LA STAMPA

ANNO 130. N. 304. LUNEDI' 4 NOVEMBRE 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291; FAX 06/5748161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834; FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ US YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION 3505 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr. 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,60; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI; POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, E. VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Zaire, sos per un milione di profughi

Il genocidio degli Hutu

Una donna zairese fugge stringendo tra le braccia il suo bambino SERVIZI A PAG. 7

Il ministro: indagate su di me. Borrelli: siamo tutti con lui

Di Pietro, denunce a raffica

Visco alla Finanza: massimo riserbo

LA SPEZIA. Antonio Di Pietro risponde con una raffica di esposti, denunce e querele ai «veleni» contro la sua persona e i magistrati del pool. E la sua prima richiesta è che si indaghi sulle presunte irregolarità che il Di Pietro pm o gli altri componenti del pool avrebbero commesso negli anni di «Mani Pulite». Ma poiché irregolarità non ce ne furono, si sottolinea, è tempo di reagire. La controffensiva è raccolta in un comunicato dai toni durissimi. Qualcuno della Finanza sapeva in anticipo degli attacchi in arrivo e si è mosso di conseguenza, accusa il ministro dei Lavori pubblici, forte della solidarietà di Borrelli. A repentaglio ci sono la credibilità di Mani Pulite e quella delle Fiamme Gialle, tema sul quale è intervenuto ieri il ministro Visco, che ha richiamato alla disciplina e al silenzio i responsabili del Corpo. Oggi intanto Pacini Battaglia comparirà di fronte al gip per un «interrogatorio di garanzia», simile a quello sostenuto da Necci prima di essere scarcerato.

Beria di Argentine e Tesandori A PAG. 3

LA STAMPA EXPLORER

La Finanziaria castiga Prodi

Brusca discesa dell'indice di gradimento per il governo Prodi secondo il sondaggio mensile che Explorer conduce per «La Stampa». E la Finanziaria fa cadere anche la popolarità del premier (foto), sia pure di soli due punti. **Tortello** A PAG. 4

COSI' DIFENDO MANI PULITE

CURNO

ADESSO basta. Finché hanno attaccato la mia persona, hanno parlato dei miei prestiti e degli aspetti privati della mia vita ho resistito e ho sopportato. Ma ora attaccano il pool di Milano. Io per difendere Mani pulite mi sono dimesso dalla magistratura, la cosa più cara al mondo... Prima era un fatto personale, adesso è arrivato il momento di reagire e di rispondere». Dalla sua casa di Curno Antonio Di Pietro spiega agli amici le ragioni che lo hanno spinto ieri a presentare esposti, denunce e querele alle procure di mezza Italia perché chiariscano definitivamente chi ha aiutato Pacini Battaglia. E' un lungo sfogo, quello del ministro, che ripercorre le tappe di una vicenda intricata «che finalmente comincia a chiarirsi», iniziata prima di quel giorno in cui Di Pietro si tolse per sempre, in un'aula di tribunale, la toga di magistrato.

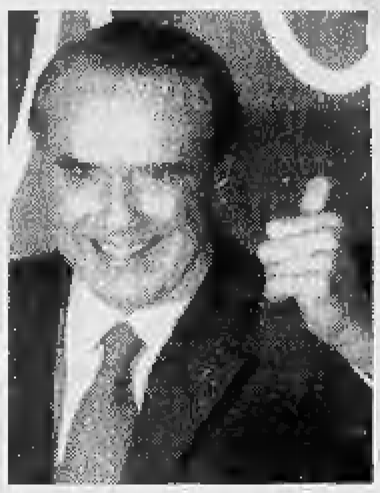
«Andate a rileggervi la lettera con la quale mi sono dimesso dal pool», diceva ieri a chi lo andava a trovare al termine di un weekend dedicato più ai comunicati che - come aveva sperato - alla famiglia. Quella lettera in cui «con la morte nel cuore» lasciava il palazzo di giustizia perché si sentiva «usato, utilizzato, tirato per le maniche».

Raffaella Silipo

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Dole in rimonta

Per Clinton una vigilia con brivido



WASHINGTON. Brivido per Bill Clinton alla vigilia delle elezioni di dopodomani, la sua popolarità sta rallentando. I sondaggi indicano una sensibile riduzione della distanza tra di lui e il repubblicano Bob Dole (foto), forse dovuta al recente esplodere di scandali a catena sui finanziamenti elettorali. Tre giorni fa Clinton aveva un vantaggio di 11 o 12 punti; gli ultimi rilevamenti parlano di un distacco a una sola cifra. **Passarini** A PAG. 8

LA STORIA BUGIARDA

LO sa che il vostro Paradiso Terrestre "corrisponde" all'Africa? A quella che voi chiamate Africa Nera?», così mi disse, un giorno, la figlia di Jomo Kenyatta. Il Grande Vecchio era ancora agli arresti domiciliari, lei teneva i collegamenti coi giornalisti. Ci vedevamo in una trattoria emiliana di Nairobi, dove spesso veniva Tom 'Mboya allora, sul finire del 1961, braccio destro del Grande Vecchio. Anche Monsignor Christophe Munzihirwa, arcivescovo di Bukavu, parlava di Paradiso sol che la Chiesa cattolica aggiustasse la mira, sempreché la Carità, l'Esempio riuscissero a sconfiggere l'Inferno chiamato Razzismo. Allorché il Papa visitò Kingali, all'incirca sette anni fa, Monsignore fu tra quei prelati che osarono domandare al Santo Padre se egli sapesse che la mala bestia razzista aveva persino contaminato la Chiesa. Il Papa lo sapeva e ammonì la folla in festa che Caino non era morto e che bisognava salvare Abele.

Al pari del suo Pastore, Monsignor Christophe credeva nella Parola, sognava di sconfiggere l'Inferno. Ancorché sentisse la morsa dell'isolamento stringerlo d'assedio, giorno dopo giorno, osò denunciare i responsabili della spaventosa replica del massacro del 1994 e lo fece chiamando sul banco degli accusati i «falsi fratelli» (che siedono nel Palazzo di Kingali, di Bujumbura) e i mercenari bianchi «che disonorano il Padre». Solamente il «coraggio umile della pace potrà fermare l'Apocalisse», gridò invocando una tregua: «per ragionare». Cinque giorni dopo, mercoledì 30 di ottobre dell'Anno

Igor Man

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

LA TRAGEDIA DI UN POPOLO

Intere famiglie deportate nella notte

di Mimmo Càndito A PAGINA 7

Il ministro del Tesoro: lira nello Sme poco sopra quota mille. Oggi il «tax day», i commercianti protestano in cento città

Scalfaro attacca Bossi: guai a chi vuole dividere

Sui conti Ciampi duella con Fazio: il '97 anno della ripresa

Terrore sul volo Venezia-Roma

Nel decollo si apre il portellone
Hostess rischia di cadere nel vuoto

di Mario Lollo A PAGINA 10

Nel sangue l'impronta del killer

Milano, una pista per l'infermiera
uccisa a coltellate dopo la discoteca

di Fabio Poletti A PAGINA 9

Esplode la rivolta dei clandestini

Ventimiglia, erano nascosti in un tir
Scoperti, hanno aggredito gli agenti

di Gian Piero Moretti A PAGINA 9

INTERVISTA A FOSSA

«La crisi continua Sto con Bankitalia»

ROMA. Fossa (foto), presidente di Confindustria, concorda con il Governatore Fazio. «Sto con Bankitalia, la ripresa non c'è, la crisi continua». E aggiunge: «Va ripensato al più presto lo Stato sociale». **Giannini** A PAG. 5

ROMA. Nuovo richiamo all'unità d'Italia, contro chi «vorrebbe intaccare l'unità della Nazione» e «opera per dividere». Poi, un ricordo per chi ha «combattuto anche in posizioni opposte, ma con onestà di intenti». Sono questi i due concetti principali intorno ai quali si è sviluppato l'intervento del presidente della Repubblica Scalfaro, alla cerimonia per il 4 novembre.

Intanto, il superministro dell'Economia, Ciampi, torna a «duellare» col governatore della Banca d'Italia, Fazio: «Non appena il governo avrà superato lo scoglio del dibattito sulla Finanziaria, presumibilmente a metà novembre, l'Italia chiederà il rientro della lira nello Sme con una parità rispetto al marco di poco superiore a quota mille. E il '97 sarà l'anno della ripresa». Oggi, infine, i commercianti protestano in cento città italiane contro il caro-tasse. **Amabile, Patruno e Rizzo** ALLE PAG. 2 E 5

IL PERDONO SENZA RINUNCE

NON è un fatto secondario che la cerimonia che si è svolta ieri, con la partecipazione del Capo dello Stato, in memoria dei caduti di tutte le guerre, e di *tutti* i caduti, anche e soprattutto della seconda guerra mondiale, sia stata una celebrazione religiosa, prima e più ancora che un solenne atto civile. E' davanti all'eternità, infatti - o comunque davanti a una storicità misurata con criteri diversi dalle dimensioni della cronaca puntuale, di quella che certi pensatori francesi hanno chiamato la «storia evenemenziale», la storia degli eventi come dichiarazioni di guerra, trattati di pace, atti di governo, decisioni di parlamenti - che si possono superare le divisioni di parte, l'impegno appassionato per un sistema di valori contro altri sistemi di valori, e dimenticare (ma meglio è dire: perdonare) le colpe commesse contro la vita e i beni degli avversari o di tanti che si ritenevano fuori dal conflitto. Non per niente, cerimonie come queste avvengono soltanto a una certa distanza temporale dagli eventi a cui si richiamano: cinquant'anni, quelli che ci separano dal 1945, sono lo spazio di due generazioni. E' vero che oggi sono ancora vivi tanti che hanno partecipato a quei fatti e ne hanno crudelmente sofferto, che giustamente non dimenticano e chiedono una qualche forma di risarcimento; ma anche in loro, e pensiamo negli stessi torturatori e carnefici, il tempo ha comunque attenuato le passioni una volta così cocenti: il dolore, la rabbia; e anche la ferocia di chi commise quei crimini. Del resto, il perdono religioso,

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

Londra, proposta una legge che boccia i docenti in jeans e orecchino

La cravatta fa l'insegnante

LONDRA

POVERA Inghilterra, se le scuole sono davvero lo specchio di una società. E poveri inglesi: perché sarà anche vero che l'abito non fa il monaco, ma è certo che gli insegnanti vestiti come i loro studenti - in jeans e T-shirt, meglio se logori, magari con pendant di orecchino al lobo per fare un po' pirata - non sono certo l'immagine di autorevolezza e rispettabilità. Scossa da una serie di improvvise crisi, che si dipanano attorno alla vicenda di due scuole costrette a chiudere per la violenza dei loro studenti, l'Inghilterra riscopre che la disciplina, unica arma per combattere in quel microcosmo una società in disgregazione, può anche chiamarsi giacca e cravatta.

I sindacati dicono che la proposta è «un oltraggio», osservano che sì tempi cambiano e pochi nella City indossano ancora la bombetta», si appellano alla necessità degli insegnanti di «mimetizzarsi» nella quotidiana battaglia scolastica anziché indossare la divisa del nemico. Ma il deputato conservatore David Shaw, subito sostenuto non solo dai colleghi Tory, persino dal portavoce laborista per la Pubblica Istruzione David Blunkett, è convinto che gli insegnanti non debbano sembrare straccioni. Propone un emendamento alla nuova legge sulle scuole in cui si prescrive agli insegnanti un «codice d'abbigliamento» che una volta era dato per scontato.

Giacca e cravatta, come simbolo d'autorità ma anche espressione di un impegno. Giacca e cravatta per dire che non esiste soltanto il mondo becero e violento di certe scuole e delle cittadine che vi ruotano attorno, come le due chiuse perché nessuno sapeva che fare di certi studenti violenti e pericolosi.

L'idea è che, se il mondo scolastico ha bisogno di essere rimesso in ordine, ci si potrà riuscire con l'esempio: anche con la cravatta, non elemento di moda - tutti sanno che il mondo la sta abbandonando - ma piuttosto simbolo di coscienziosa dedizione. E non con la reintroduzione delle punizioni corporali, in definitiva delle bacchettate di non antica memoria, che il ministro Gillian Shephard aveva auspicato facendosi subito sbertucciare dal primo ministro Major. La crisi delle scuole, proprio perché specchio di altre crisi della società, tocca i delicati equilibri della politica; e allora ben vengano giacca e cravatta, se bastano a cancellare il bastone e a far capire agli uomini di domani che al mondo non ci sono soltanto violenza e caos, ma anche ordine e illuminata disciplina.

Fabio Galvano

9 771122 176003 61104>

Maratona di New York, trionfo italiano: vince Leone, la Fiacconi seconda tra le donne

L'Inter prende il largo, Vicenza secondo

Juve e Milan fermate in casa, cadono Roma e Lazio

Trionfo italiano alla maratona di New York, ha vinto Giacomo Leone, 25 anni, pugliese. Sul traguardo del Central Park ha preceduto l'etiopico Tummo e il keniota Kamau. Seconda fra le donne Franca Fiacconi.

Nel campionato di calcio si è divisa la coppia di testa. L'Inter ha vinto 1-0 a Verona e la Juve, fermata in casa (1-1) dal Napoli, è stata superata in classifica dal Vicenza (2-0 all'Olimpico sulla Lazio). Pari (1-1) anche per il Milan. Mercoledì, a Sarajevo, amichevole di solidarietà della Nazionale contro la Bosnia, senza i bianconeri impegnati in Coppa Italia. Domenica il campionato è fermo.

Nel Totocalcio, sfiorata una vincita record: il successo della Fiorentina nel posticipo di Parma avrebbe fruttato a due fortunati oltre 6 miliardi e mezzo a testa. Il segno «ics» ha comunque regalato agli 8 tredicisti 1.363.869.000. NELLO SPORT

Il Presidente contro la secessione. «Onoriamo i morti senza distinzioni di divise»

Scalfaro: guai a chi lacera l'Italia

«Certa propaganda offende la dignità storica»

ROMA. Ci fu un tempo in cui in Italia si lottava per raggiungere il futuro, oggi si ha la sensazione che dobbiamo lottare per raggiungere il presente: Oscar Luigi Scalfaro sembra meditare su questo amaro aforisma mentre, davanti ad un mare di bandiere, celebra il giorno dell'unità nazionale. C'è chi vorrebbe intaccare l'indivisibilità del Paese conquistata «a prezzi altissimi»: c'è chi vorrebbe, appunto, allontanare un presente che si sacrifici di cui è intessuta la nostra storia parevano aver reso incrollabile. Ed ecco l'anatema contro quanti «incitano ad attentare ai valori sacri ed intoccabili»: «guai» a chi culla velenosi sogni di secessione, guai ai cattivi maestri che predicano ed inseguono nuove frontiere e nuovi Stati. Alle spalle di quest'unità che qualcuno, oggi, vuole «lacerare», c'è un'Italia che ha lottato e pianto. E dove anche gli scontri fratricidi hanno costruito un patrimonio di sangue nel quale sono accomunati tutti i morti, senza distinzione d'ideali o di divise: uomini che meritano «ricordo e preghiera» se hanno agito con «onestà d'intenti».

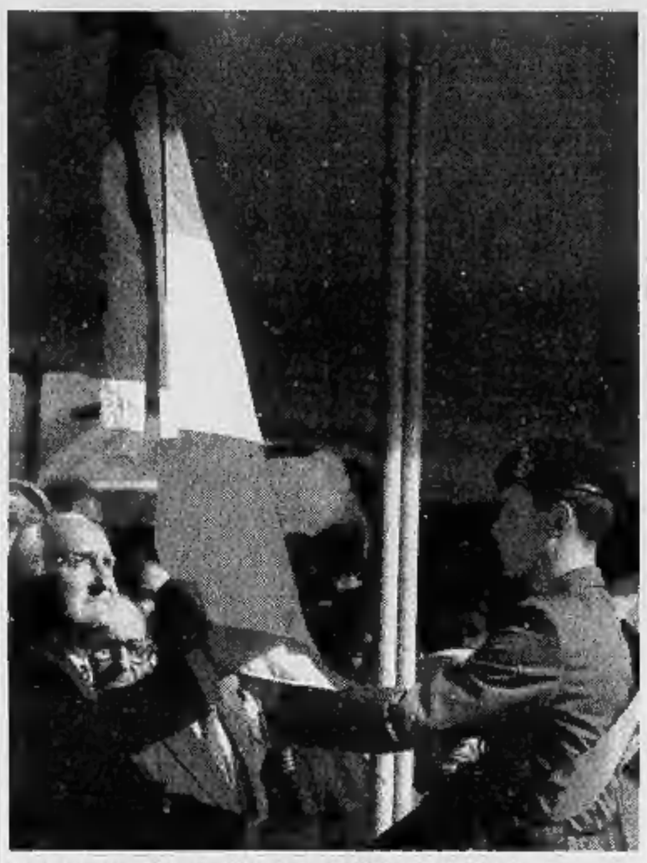
Questi i concetti fondamentali attorno ai quali s'intreccia il discorso pronunciato dal Capo dello Stato in piazza Venezia nel giorno in cui consegna all'esercito la bandiera di guerra: un intervento che vuole evocare ed esorcizzare due tabù partendo dai caduti repubblichini per giungere alle urnate della Lega. L'Italia, è il monito che scende dal Colle, deve chiudere definitivamente il tempo delle spaccature. E così il primo pensiero il Presidente lo offre proprio a quei militari che hanno perso la vita per una bandiera diversa.

E', questa, una considerazione che già ha ispirato molti interventi del Quirinale durante le celebrazioni in varie città del cinquantenario della Resistenza: i morti sono tutti uguali, anche se nessuno potrà mai cancellare la verità e il peso della storia. Ma, qui ed ora, in una data dal significato fortemente rituale, il concetto riverbera un particolare «richiamo di responsabilità»: «Il primo, devoto pensiero si rivolge alla memoria di coloro che hanno combattuto anche in posizioni opposte, ma con onestà d'intenti, sino all'estremo sacrificio» dice, infatti, Scalfaro dal palco sul quale siedono i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, quello del Consiglio, Prodi, i ministri della Difesa e dell'Interno, Andreatta e Napolitano, il capo della polizia, Masone, e il comandante generale dei carabinieri, Federici. E le parole trovano soddisfatta eco, poco dopo, nelle valutazioni del capogruppo di An al Senato, Maceratini: «Discorso lungimirante, intelligente, patriottico. Riconciliazione e pacificazione sono presupposto irrinunciabile al cammino unitario». Un itinerario che per il segretario della federazione monarchica, Boschiero, deve, però, contare anche su un terzo elemento: «La fine dell'esilio dei Savoia».

Pace invoca il Presidente in questa mattina, nonostante ci sia chi sembra dimenticare gli «altissimi prezzi di sacrificio e di eroismo» che sono anima dell'unità raggiunta. Ed eccolo, forte come un colpo di frusta, il riferimento a quanti perseguono la secessione. Nessun nome, ma le parole sembrano disegnare, netto, il profilo di Umberto Bossi e dei suoi bravehearth. «Parsiste, purtroppo, una propaganda offensiva della dignità della nostra storia che vorrebbe intaccare l'unità della nazione, fondamento della nostra Carta» con concetti che «sono grave incitamento ad attentare a valori intoccabili e sacri». Vibra l'applauso della piazza e la voce del Presidente diventa più forte per domarlo: «Guai a chi opera per dividere, per lacerare». Poche ore dopo arriva il controcanto leghista affidato a Roberto Maroni: «Le parole di Scalfaro non toccano più i sentimenti dei cittadini che sempre più numerosi cominciano a riconoscere la Padania come loro nuova patria».

Oggi è il giorno nel quale la memoria dei sacrifici è evocata per rendere solenne un nuovo impegno: quello «di servire la gente nell'unità vera, che è giustizia, condivisione, solidarietà». E in questa data ricca di simboli, un pensiero anche a quella che è l'allegoria più evidente della nazione: il tricolore. «Bisogna amarlo non a parole, ma con una vita di fedeltà e di servizio al bene del popolo».

Renato Rizzo



Il presidente Scalfaro consegna la bandiera di guerra all'esercito

Il ministro della Difesa Nino Andreatta depone una corona di fiori alle Fosse Ardeatine nell'ambito delle manifestazioni del 4 novembre

IL PALAZZO

Una consulenza? Grazie, non più

Ci sarebbe anche questo piccolo aggiornamento nella vasta e feroce precettistica italiana del discredito: se vuoi male a qualcuno, dagli una consulenza. Più ricca è, peggio sarà, giacché attraverso opportuna strumentalizzazione, l'orgogliosa e serena gratitudine del consulente finirà per mutarsi in rabbioso e spaventatissimo pentimento.

Ora, non è certo questo il caso di Prodi, anzi del Prodi, ma comunque un po' fa pensare quella specie di ballata che da tempo e con le dovute sonagliere gli si muove attorno per via di consulenze, consulenze e poi ancora consulenze. Tutte rigorosamente lecite e perfino naturali per un economista di vaglia come lui, e tuttavia presentate - ecco il punto - come in grado di proiettare un'ombra di dubbio, destare un sospetto.

E sì, perché non s'erano ancora spente le luci sulle consulenze miliardarie di Nomisma alle Ferrovie di Necci, che ne spuntano fuori altre, milionarie, consigliate dalla provincia di Bologna (presidente Paolo Prodi) ai Comuni del circondario. Quindi si riviene a sapere che Prodi (Romano) è stato consulente di Goldman Sachs e *advisor consultant* della Unilever. E che con la moglie (a sua volta presidente di un istituto, l'Ires, che ha ottenuto consulenze dalla regione Emilia) il presidente del Consiglio ha da tempo messo su che cosa? Una società di consulenze, la Ase. E tutto questo sarebbe abbastanza pacifico, se non ci fossero saltati sopra, con intenzioni del tutto bellicose, gli avversari di ieri e di oggi, inalberando una miriade di micro conflitti d'interesse.

Per cui si torna al punto iniziale. Alla potenza, quindi, ma anche all'ambivalenza, all'innocenza, all'indecenza, all'evanescenza, e alla trascendenza, in fondo, della consulenza. Che comunque certifica legami, fa ragnatela, indica e a volte smaschera alleanze. Così diventando pericolosa anche quando è gratuita, come dimostra con bastevole nitore la reazione del capo di Raidue Freccero, beccato sul portone delle Botteghe Oscure. Andava mica a dar consigli a D'Alema? E lui: «Alt. Nessuna consulenza. Non faccio certe cose».

E in quel pudico «certe cose» puoi leggere significativi frammenti della recente storia d'Italia, puoi immaginare i giornalisti strategici di Sama, pover'uomo, o addirittura gli uffici di consulenza dei socialista Cusani, del comunista Greganti, del laico Giacalone e dei tre democristiani (Emo Danesi, Carlo Bernini e Franco Bonferroni) che nel passaggio da politici a consulenti, appunto, rinnovavano la vecchia ballata a colpi di onorari e parcelle.

D'altra parte, anche senza lasciarsi incantare dal super-consulente amerikano De Chiara e dai sospetti di Craxi, secondo il quale la Cia avrebbe offerto una consulenza a Di Pietro, non solo le parola è povera, ma i esatenuti lo sono ancora di più. Bene, perciò rispose Pacini Battaglia alla piccola Necci che gli aveva espresso il desiderio di cercare «una o due cose tipo consulenze»: «*Si posson fà* quelle vere e quelle false». Lui parve orientarsi verso il secondo tipo, fatturando per uno scaicco di Dubai, tale Moraja.

E però sembra in arrivo un tempo in cui pure le consulenze vere sono a rischio di paradossale esposizione. Un «saggio» come il professor Cassese, ad esempio, chiamato a studiare i rimedi contro la corruzione, indica anche quello di ridurre le consulenze. Ma poi, in mirabile sincronia, accade di ritrovare sul *Giornale* lo stesso Cassese come beneficiario di 85 milioni dal defunto Efim. Consulenza, dunque? Non più, grazie.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL GAROFANO IN TRASFERTA

Ma il congresso del «nuovo» partito socialista già si preannuncia come una guerra tra ex amici

Il giuramento di Hammamet: Craxi rientra

L'ex segretario del psi: «Sarò il vostro presidente»

E' HAMMAMET calata la notte sulla villa di «monsieur le President», la vigilanza armata è nascosta nell'ombra, ma tra gli oleandri e le buganvillea si intravedono delle luci. E' notte fonda, ma non si dorme ancora in casa Craxi. Dietro quelle finestre illuminate, il malato di Hammamet sta concionando i compagni arrivati dall'Italia. Il vecchio capo è stanco, nel pomeriggio si è sentito male e ora è disteso su una poltrona. Si massaggia nervosamente i polpacci, ogni tanto si lamenta («ahi, ahi»), ma è straordinariamente su di giri: c'è quella perizia che gli consente di rientrare in Italia e c'è Di Pietro in difficoltà.

E così, nella notte a villa Craxi, Paris dell'Unto - un socialista romanesco già capo delle legioni garofanate dell'Urbe - prova a capire che aria tira: «Bettino, tu potresti fare il presidente del partito...». E Craxi? Craxi fa sì con la testa, quella proposta gli piace: «La politica - dice con un sorriso - è la sola cosa che so fare, anche se mio padre non voleva...».

Si è consumato così, in una tiepida notte maghrebina, il «giuramento di Hammamet», l'improbabile, inatteso ritorno di Bettino Craxi alla politica. E con i suoi vecchi compagni Paris dell'Unto, Giulio Di Donato, Margherita Boniver, Craxi ha deciso anche la regia della sua *rentré*: il prossimo congresso del partito socialista che si terrà a Roma il 30 novembre lo invocherà «presidente del partito». Un'invocazione che sarà più che altro un'evocazione, visto che Craxi non ci sarà, ma affiderà ad un messaggio, o chissà ad un video, la sua accettazione. Craxi non ci sarà anche perché non sta per niente bene. «E' un malato improbabile - racconta Luca Josi, un trentenne genovese che chiamano Hammamet express -, lui spesso si trascura e il medico deve faticare per farlo stare in riga. Un giorno gli ho contato 36 diverse pillole per malanni differenti». Ma Craxi non molla e nella sua battaglia per salvare la pelle e un po' d'onore, in questi due giorni ha ritrovato un drappello di compagni che non sarebbero mai più rientrati in politica, o perché fiaccati da vicende giudiziarie o perché «marchiati» dall'antica amicizia col capo, come la Boniver, la Cappiello, Josi.

Ma il congresso di fine novembre si preannuncia già un massacro di viscere, una guerra tra ex amici. Il «nuovo» partito socialista, infatti, è già diviso in tre correnti: i craxiani, i pontieri e gli intiniani. Anche se poi la vera novità è la rottura umana e politica tra Bettino Craxi e Ugo Intini. I due si sono visti qualche giorno fa ad Hammamet ma non è andata bene e ora Luca Josi spara tutto il veleno che ha in corpo: «Intini non può andare al Maurizio Costanzo Show e farsi dire senza replicare: ecco un socialista onesto. Intini non può fare l' "onesto", dimenticando che col finanziamento illecito al psi si finanziavano la sua campagna elettorale e i suoi libri».

Craxi non perdona ad Intini di essersi smarcato, di «far finta che si possa distinguere finanziamento illegale e arricchimento personale», come dice dell'Unto. E Craxi non perdona ad Intini «certe amicizie». Ancora Josi: «Si è messo con Manca, uno che Ugo se lo beve, più o meno come Maradona farebbe con un terzino del Roccacannuccia...». Proprio così, sembra il teatrino del 1976: Craxi contro Manca, con Signorile a far da paciere. Nel frattempo sono passati venti anni e l'unica, pallida speranza dei socialisti di poter risorgere dalle ceneri del disonore la spiega uno che conosce come vanno le cose del mondo: «Diciamolo - spiega Giulio Di Donato -, molte speranze sono legate alla riforma elettorale e ad un modello che mantenga un contenuto proporzionale».

E se D'Alema e Berlusconi si mettono d'accordo? Magari con un Grande Patto su giustizia e riforme istituzionali? «Sarebbe una buona cosa...», dice Di Donato. E Craxi lo aveva detto ai suoi: «Il bipolarismo non si è realizzato nei fatti. Siamo ad un quadro da Arlecchino...». Sì, Craxi fa il tifo per il governissimo, ma non lo può dire e con una delle antiche pause ripete: «Un quadro da Arlecchino...».

Fabio Martini

INTINI

«Nessuna rottura con Bettino»

ROMA. «La mia assenza ad Hammammet? Nessuna polemica. Con Craxi il clima è cordiale». Così Ugo Intini: «Bettino si è un po' dispiaciuto perché nell'assemblea del luglio scorso non ho citato il suo nome, però ci tenevo a sottolineare che stiamo ricostruendo il psi, non un partito craxiano. In futuro occuperà il ruolo che riterrà più opportuno, ma attenzione a non essere più craxiani del figlio di Craxi: lo stesso Bobo ha dichiarato che il viaggio ad Hammamet non contempla un ruolo attivo del padre». E le critiche di Josi? «Non c'è nulla di più patetico di un gruppo di perseguitati che litigano fra loro». Quanto alle accuse di Dell'Unto («molti, a cominciare da Intini, avrebbero voluto che Craxi non mettesse il cappello sulla nuova federazione»), replica: «Dell'Unto ha partecipato a tutti i passaggi del nostro progetto. Ci chiariremo». **[ale. mon.]**

Bettino Craxi

A Montecitorio

Prodi: nessuna guerra con Violante

ROMA. «Ma quale guerra? Tra me e Violante non c'è mai stata nessuna guerra»: lo ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi uscendo da Montecitorio al termine del dibattito sulla Finanziaria. A Prodi è stato chiesto se la sua presenza in aula fosse una risposta alle ripetute richieste venute dall'opposizione e come interpretasse la scarsa presenza di parlamentari. «Io non sono stato chiamato proprio da nessuno. E' soltanto che - ha risposto - non avevo impegni di carattere internazionale per cui sono potuto venire. Domani (ndr, oggi), per esempio, non so se potrò venire perché ho altri impegni».

E dopo le contrapposizioni registratesi sul ruolo dell'opposizione, il presidente della Camera, Luciano Violante, ha ringraziato pubblicamente Romano Prodi per la sua presenza in aula nel corso del dibattito sulla Finanziaria. **[r. i.]**

Giustizia in crisi

Cossiga: «C'è confusione nelle leggi»

PALERMO. L'ex presidente Francesco Cossiga, all'inaugurazione dell'anno accademico della residenza universitaria «Segesta», ha risposto ad alcune domande sulla contrapposizione tra poteri dello Stato. Sulle dichiarazioni del ministro Di Pietro riguardanti la Guardia di Finanza ha detto: «Credo che ci sia una grande confusione nelle leggi. Ci sono troppi soggetti che esercitano le funzioni accusatorie senza alcun limite territoriale. C'è confusione di ruoli tra pubblici ministeri e giudici. E facciamo 40 mila intercettazioni all'anno, abbiamo 1500 pentiti. Ecco perché accade quel che accade: la colpa è delle leggi che fa il Parlamento». **[Ansa]**

Cossiga

Oggi a Bolzano

Schützen contro il monumento alla Vittoria

BOLZANO. I parlamentari, i dirigenti locali di An con alcune centinaia di persone hanno partecipato ieri alla deposizione di una corona al monumento alla Vittoria di Bolzano. Il monumento, costruito dal fascismo e per questo contestato dalla svp e da gran parte della popolazione locale, è al centro di polemiche in vista di una manifestazione organizzata oggi dagli schuetzen, i «tiratori scelti» che si considerano i veri patrioti tirolesi. Gli schüetzen hanno infatti annunciato di voler manifestare contro il monumento e di voler impedire al generale comandante del 4° Corpo d'armata alpino di deporvi una corona. Si tratta di una cerimonia in forma privata, che si svolge da alcuni anni con la sola autorità militare. Per protesta i dirigenti della svp hanno disertato la celebrazione ufficiale congiunta ai cimiteri militari italiano e austro-ungarico. **[Ansa]**

Fiorini sotto accusa

Sasea, Passera avrebbe subito un'estorsione

MILANO. Corrado Passera, amministratore delegato dell'Ambroveneto, avrebbe subito un tentativo di estorsione da parte di Florio Fiorini. L'ex amministratore di Cir, Cofide e Olivetti è stato ascoltato giovedì scorso dal pm Luigi Orsi che ha espresso nel frattempo parere negativo alla concessione della libertà provvisoria per il finanziere protagonista del crack Sasea (il tribunale si pronuncerà oggi). Il tentativo di estorsione sarebbe legato a uno dei rapporti tra Cir e Sasea, probabilmente l'affare Interbanca. Nulla di più, per ora, si sa sulla tentata estorsione a Passera. **[r. m.]**

Passera

Denuncia a Gela

Rifondazione nella bufera in Sicilia

GELA. Rosario Crocetta, assessore comunale del prc alla Cultura a Gela, ha denunciato alla procura della Repubblica un tentativo di corruzione da parte dei compagni di partito Salvatore Nicastro, membro del comitato regionale, e Giovan Battista Bascetta, del direttivo della sezione di Vittoria. Essi gli avrebbero proposto di affidare la gestione della stagione teatrale municipale al regista Arturo Mingardi. In cambio, Crocetta avrebbe dovuto pagare l'affitto per la sede della sezione vittoriese del prc. Nicastro ha smentito, parlando di «fertile fantasia di Crocetta». Il dirigente regionale di Rifondazione non ha avuto alcuna remora ad ammettere di aver l'incontro con Mingardi, puntualizzando tuttavia che l'impresario ha offerto alcuni uffici al prc che da parte sua ha avviato una raccolta di soldi per il pagamento dell'affitto. **[a. r.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Calaciti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Fabbretti
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari; Nord Edair, 13-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 3 Novembre 1996 è stata di 557.531 copie

«Alcuni della Finanza fanno i pesci in barile ma c'era chi sapeva in anticipo degli attacchi in arrivo»

Di Pietro: mi autodenuncio, indagate

Raffica di esposti, denunce, querele

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Minacciati, peggio: promessi. Ed ecco che dopo le parole arrivano i fatti. Così il ciclone Di Pietro si abbatte sull'inchiesta «Tangentopoli 2» di La Spezia e su chi ha parte in commedia. Non un esposto: «Un insieme di esposti, denunce e querele», presentate nelle procure di mezza Italia: La Spezia, Brescia, Roma, Milano. E la prima richiesta di Di Pietro ministro è che si indaghi sulle presunte irregolarità che Di Pietro pm o gli altri componenti del pool avrebbero commesso negli anni infuocati di «Mani Pulite». Ma poiché irregolarità non ce ne furono, si sottolinea, questo all'ex pm pare il momento per mettere i puntini sulle «i». E' l'avvocato Massimo Dinoia a diffondere il comunicato del ministro: «Noto che alcuni della Guardia di Finanza insistono nel fare il pesce in barile, continuando ad affermare che nessuno intendeva accusare il pool di Milano di aver favorito Pacini Battaglia e che non è stato qualche loro pubblico ufficiale a dare certe notizie maliziose ai giornalisti». Ma qualcuno sapeva in anticipo sul deposito a La Spezia del «rapporto 2» e sapevano pure «che erano in arrivo ulteriori attacchi alla mia persona e all'intero pool di Milano». Perché, si chiede Di Pietro, «l'intercettazione in cui si dice "quei due mi hanno sbancato" non è stata pubblicata per intero anche laddove Pacini afferma: "...io a Di Pietro non gliel'ho dati"?». E poi, il Gico è certo di aver raccolto con cura tutto quello che c'era da raccogliere? E non ha dubbi che per l'alta velocità «ai miei tempi non fosse stato fatto nulla?». Troppi sospetti. «C'è poco da girarti intorno - prosegue il ministro - O io o gli altri pm del pool abbiamo favorito volutamente Pacini, magari arricchendo le nostre tasche, oppure qualcuno sta montando una vendetta mostruosa nei nostri confronti. Io però so bene di non aver voluto mai favorire Pacini Battaglia né di aver mai avuto alcunchè da lui. Se qualche collaboratore del pool lo ha fatto (la cosa è possibile tanto è vero che siamo stati noi stessi ad arrestare parecchi investigatori della Finanza che facevano il doppio gioco), ha tradito due volte: la giustizia e la nostra fiducia. Ma passare da danneggiato a complice non ci sto proprio né ci stanno i miei colleghi». Infine: «Ho subito processi a iosa, con un accanimento indicibile da parte di "anonimisti e dossieristi di professione". Ho accettato che la mia vita privata fosse rivoltata come un calzino. Ma non posso accettare che si butti a mare un'inchiesta come quella di Mani Pulite».

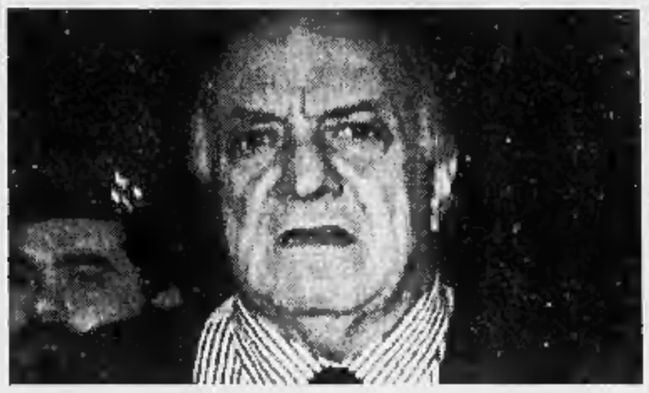
Il ministro Visco vorrebbe considerar chiuso l'affaire. Ma qualcuno deve pure aver parlato. Perciò egli invita «tutti gli appartenenti alla Guardia di finanza» «alla più scrupolosa osservanza dei doveri disciplinari che impongono assoluto riserbo sugli atti di ufficio, rigorosa estraneità ad ogni polemica e massima cura nell'evitare ogni rischio di conflitto con altri organi dello Stato».

Oggi «Chicchi» torna di fronte al gip Failla: interrogatorio di garanzia, lo chiamano, identico a quello a cui è stato sottoposto Lorenzo Necci. Necci ha dato l'impressione di voler collaborare, nel senso più elevato del termine, ha fatto notare qualcuno. Chissà se pure Pacini darà identica sensazione. Lo assisterà l'avvocato Adriano Zolezzi, incerta la presenza dell'altro difensore, Giuseppe Lucibello, ufficialmente ammalato. Il legale ha in ogni modo fatto una comparsata in tivù: al Tg3 ha smentito rapporti fra la società Promosud, da lui costituita, e l'alta velocità. «La Promosud non ha scopo di lucro ed è nata per aiutare i giovani del Sud ad essere informati». Necci ha trascorso la sua prima domenica agli arresti domiciliari in un buen retiro segreto e, a quanto pare, da lì non si muoverà per tutto il mese durante il quale rimane un detenuto.

Vincenzo Tessandori

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. In basso: Pierfrancesco Pacini Battaglia

«O io e i miei colleghi abbiamo favorito Pacini oppure qualcuno sta montando una vendetta mostruosa» Visco alle Fiamme Gialle: «Massimo riserbo»



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«Mani pulite non morirà»

Perché l'ex pm ha deciso di attaccare

UNA decisione, quella di Di Pietro, presa anche nella speranza che senza di lui il pool potesse continuare il suo lavoro.

Tutto quello che è successo, spiega agli amici, era scritto nel dossier trovato nelle mani di Mach di Palmstein a Parigi. E ne ricorda alcune frasi: «... Tutto questo deve poi confluire in un rapporto, in una segnalazione a Brescia che deve aprire l'inchiesta per affondare definitivamente l'uomo». E ancora: «Dobbiamo intervenire tramite il nostro amico Federico affinché prenda i contatti con Brescia e tramite l'altro amico Salvatore affinché prenda i contatti col Csm».

L'ex Pm ricorda il maggio del '95, quando viene avviata l'inchiesta nei suoi confronti. E ragiona a voce alta: «Dopo la vicenda di Cerciello come nasce il fascicolo su di me? Allora: tutti dicono che è nato dopo le dichiarazioni dell'avvocato Taormina. Non è così. Il fascicolo su di me a Brescia nasce da un esposto ad apparente firma Giovanni Salvi, anonimo, apocrifo, in cui vengono riproposte le questioni contenute nel dossier di Mach di Palmstein. E viene immediatamente aperto il fascicolo e si scatena contro di me un'operazione incredibile, da parte di un pm che è stato dichiarato incompatibile».

Una incompatibilità che Di Pietro ha fatto rilevare solo dopo essere stato prosciolto. «Non potevo dire - confida agli amici - io non voglio essere giudicato. Come facevo a sostenere nel maggio '95: no, quello non deve indagare su di me. Chi mi avrebbe creduto? Avrebbero detto: tu non ti vuoi sottoporre a giudizio. Allora mi sono sottoposto prima a giudizio, perché piano piano le questioni vengono al pettine. Ho pensato: mi metto in naftalina, vado a difendermi come uomo, salvo Mani pulite».

Ieri, prima di inviare gli esposti e le querele, Di Pietro non ha consultato il procuratore Borrelli né gli altri ex colleghi del pool. «Non era necessario - ha spiegato -. Noi non abbiamo bisogno di sentirci perché su questa storia di Mani pulite abbiamo perseguito tutti lo stesso fine. E' un po' tornare alle origini, insomma. Io quando facevo l'inchiesta Mani pulite mica parlavo tutti i giorni con loro. Quello che facevano andava bene perché quella era l'ossatura. Ci sono alcune cose sulle quali non si può transigere. Borrelli sapeva che io non avrei mai messo dentro una persona sapendola innocente. E quindi ogni volta che mi accusavano perché avevo messo dentro qualcuno, lui mi difendeva sempre perché sapeva che poteva farlo». «E proprio per questo - ha continuato Di Pietro - io so che i miei colleghi non hanno fatto porcate e i miei colleghi sanno che io non ho fatto porcate».

Da queste riflessioni è nata la decisione di chiedere che si aprano indagini approfondite, che possano chiarire ogni cosa. «Ho denunciato tutto - diceva ieri Di Pietro agli amici -. Ipoteticamente ognuno di noi del pool può essere colpevole, compreso io. Indagate su tutti noi. Indagate pure. Però indagate anche su che cosa stanno costruendo contro il pool, su come lo stanno costruendo». E il ministro, quasi con rabbia, ricordava l'intercettazione completa di Pacini Battaglia, nella quale «ci sono cinque o sei cose che fanno paura». Perché «non dice solo Di Pietro m'ha sbancato, dice anche che Salamone ha scritto un verbale falso, dice che altri sono colpevoli. E sicuramente dice: io a Di Pietro non ho dato nulla. Quella frase perché non è uscita?»

Quei verbali delle intercettazioni, fatti filtrare ai giornali solo nelle parti che avrebbero dovuto compromettere, sono stati uno degli elementi decisivi nel fare cambiare strategia all'ex pm. La lettura completa dei testi delinea infatti uno scenario totalmente diverso, come che conferma come le indiscrezioni di queste ultime settimane siano state guidate da qualcuno che aveva come obiettivo Di Pietro e il pool. «Che cosa dice Pacini Battaglia nell'intercettazione? - ripeteva ieri il ministro agli amici - Dice: signori miei, io certo i soldi non glieli ho dati, però se volete trovare qualcosa, da banchiere esperto vi consiglio di cercare sotto altri nomi. Questo diceva. E invece sui giornali che cosa è uscito? Che i soldi lui li aveva dati a mia moglie».

Nel comunicato dettato ieri alle agenzie, Di Pietro fa un riferimento anche all'inchiesta sull'alta velocità, e domanda: il Gico è sicuro che per l'alta velocità ai miei tempi non si fosse fatto nulla? Una sola riga che potrebbe aprire un altro capitolo utile a fare chiarezza sull'intera vicenda. «E' una riga ma è un bel messaggio - confidava ieri agli amici -. Io prima avevo scritto qualche cosa in più poi mi sono fermato lì. Vedremo, piano piano, come evolve la situazione. Voglio dire: chi l'ha detto che il pool di Milano non ha indagato? Questo è il problema. Sono arrivati prima a La Spezia, tutti potevano arrivare prima, ma bisogna vedere chi chiudeva prima».

Resta in Di Pietro l'amarezza non solo per le traversie subite personalmente, ma anche per i sospetti che cominciano ad addensarsi su alcuni ex collaboratori del pool. «Non voglio avere sospetti - diceva - però io mi sento tradito, se qualcuno mi ha tradito». E ricordava vecchi collaboratori che «non mi hanno telefonato nemmeno una volta mentre il mio nome finiva nella polvere: questo mi lascia angosciato». «Non so i fatti come stanno, non lo voglio sapere - si sfogava Di Pietro -. Ma a Milano non abbiamo preso tanti ufficiali della guardia di finanza che lavoravano con noi, non li abbiamo messi in galera? Se ci è scappato qualcuno, è possibile. Ma non perché noi l'abbiamo favorito. Nessuno può permettersi di dire che noi siamo complici: io sono il danneggiato non il complice. Sui giornali in questi giorni non è mica uscito: il maggiore Tale ha preso cento lire, ma l'amico di Di Pietro ha preso cento lire. Cioè è Di Pietro l'oggetto dei desideri».

Ieri sera, a cena con la famiglia e gli amici, Di Pietro appariva più sereno, come se la decisione di autodenunciarsi rappresentasse davvero la svolta destinata a fare finire un incubo. «Ora si comincia a capire - ripeteva -. Ora si comincia a capire tutto. Ho dovuto cambiare atteggiamento perché adesso carta canta, gli altarini cominciano a venire fuori. Lasciare la magistratura e vivere questi tormenti mi è costato e chi mi è stato vicino sa quanto. Non potevo fare diversamente. Adesso, forse, comincia il tempo della verità».

Raffaella Silipo

«Il disegno è chiaro Basta leggere il dossier trovato nelle mani di Mach di Palmstein in Francia»

A destra, il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro Sopra, Mach di Palmstein

D'AGOSTINO E FLORIANI

I collaboratori nel mirino

ROMA. I due collaboratori del pool Mani Pulite finiti nei rapporti del Gico di La Spezia sono il maggiore dei carabinieri Francesco D'Agostino e l'ex capitano della Fiamme Gialle Mauro Floriani. D'Agostino, per anni braccio destro del pm Vittorio Paraggio, nell'inchiesta sulla cooperazione con il magistrato e Di Pietro a Parigi il 21 novembre '94, giorno della rogatoria non concessa a Ferdinando Mach di Palmstein. Il suo nome compare nell'agenda di Pacini Battaglia: il banchiere gli avrebbe prestato circa 800 milioni per comprare un appartamento.

Floriani, testimone chiave dell'accusa nel processo Enimont, dal '93 marito di Alessandra Mussolini, ha lasciato le Fiamme Gialle per lavorare in qualità di consulente per l'allora presidente delle Ferrovie, Lorenzo Necci, poi finito in carcere a La Spezia, sul quale a Milano aveva indagato. Avrebbe chiesto un prestito di quasi 80 milioni a Pacini Battaglia. [r. m.]

IL CASO

SOLIDARIETA' DAL POOL

Borrelli: la penso come Tonino

E D'Ambrosio: attaccano lui, per colpirci tutti

MILANO

Di Pietro, in sostanza, ha detto cose che si allineano perfettamente con quello che ho detto io». E' il primo commento di Francesco Saverio Borrelli al comunicato in cui l'ex pm annuncia denunce esposti e querele contro chi attacca, come scrive Di Pietro, «la mia persona e l'intero pool di Milano». E ancora: «Io (e gli altri pm del pool)... non posso accettare che si butti a mare un'inchiesta come quella di Mani Pulite».

In tutto ventotto righe a firma Di Pietro in cui, se non fosse per un «ex» anteposto alla parola colleghi, sembrerebbe di essere tornati ai vecchi tempi di Mani Pulite, quando il magistrato molisano non aveva ancora gettato la toga.

Un abbraccio quello del ministro Di Pietro al quale nessuno dei magistrati milanesi si sottrae. Anzi. Se si chiede a Borrelli cosa pensa anche del dubbio, espresso dal ministro, che a Milano un qualche collaboratore del pool abbia potuto favorire Francesco Pacini Battaglia la risposta è: «Non sono in grado di confermare nei fatti». A scanso di equivoci, Borrelli, aggiunge: «Il ragionamento di Antonio Di Pietro non fa una grinza sul piano della conseguenzialità logica».

Differenze di forma, non di sostanza, anche questo come da copione. «Io mi metto i contenuti, loro lo stile», scherzava Di Pietro, la gamba sul bracciolo di una poltrona, mentre Borrelli, Gerardo D'Ambrosio, Gherardo Colombo e, soprattutto, il pigolo Piercamillo Davigo limavano il testo di un suo comunicato contro uno dei primi tentativi di sbarrare la strada a Mani Pulite.

Era il settembre '92. Da allora quattro lunghi anni sono passati. Non solo inchieste e processi ma anche l'offerta rifiutata di Silvio Berlusconi a Di Pietro di entrare nel suo governo, il pronunciamento in televisione contro il decreto Biondi, le ispezioni ministeriali, le dimissioni dal pool e poi dalla magistratura di Antonio Di Pietro, le inchieste di Brescia e ora quella di La Spezia. Momenti anche aspri. Interrogato dal pm bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, Borrelli ha raccontato a verbale la drammatica riunione, la sera del 6 dicembre '94, quando il pm decise di lasciare il pool: «Gli prospettai le sue dimissioni come un fatto di defezione e di questo Di Pietro si dolse molto». In realtà, furono urla e poi gelo. Anche perché Di Pietro, lo rivela a verbale Colombo, «disse che Mani Pulite era finita e ci consigliò di fare come lui».

Francesco Saverio Borrelli

Un gelo - mai con l'amico di sempre Davigo - durato fino alla cena del 18 aprile '95, quando il pool, riunito a cena a casa di Colombo, si ritrovò ancora una volta compatto dopo il *j'accuse* a Di Pietro pronunciato dall'avvocato Carlo Taormina, nell'aula di Brescia del processo al generale della Guardia di Finanza, Giuseppe Cerciello. Vicenda conclusa dopo mesi a Brescia con l'archiviazione per Di Pietro.

La storia si ripete anche oggi, nei giorni dei nuovi sospetti. E questa volta, mentre il senatore del pds Cesare Salvi si limita a dire di non «credere che i magistrati del pool possano avere preso soldi» la solidarietà si è allargata dal nucleo storico del pool al pm Francesco Greco, defilato se non critico per certi metodi agli albori di Mani Pulite. Scherza ma non troppo Greco: «Ho già la colla pronta». Insistendo a dire che ormai se Di Pietro si candida è disposto anche, a mettersi in ferie e fargli da attacchino.

«Cosa c'è da stupirsi? Il pool era ed è affiatatissimo», commenta D'Ambrosio, «e nel pool Di Pietro è stato l'elemento trainante». Le cose non cambiano, cambiati i ruoli. Chiarisce D'Ambrosio: «L'attacco è in prima persona a Di Pietro ma in realtà a tutti noi. E' quindi evidente che lui fa corpo unico con noi». Quanto al collaboratore che avrebbe tradito la fiducia del pool il magistrato spiega: «Non conoscevo tutti i collaboratori di Di Pietro ma se lui ha sospetti... evidentemente la denuncia che presenterà a Milano riguarda proprio questo punto. Indagheremo. Del resto ci aspettavam tutte queste polemiche: il problema è che dopo 4 anni e mezzo siamo ancora qui a lavorare intensamente. Anche oggi, domenica, tre di noi hanno studiato le carte arrivate da Londra con gli uomini della Finanza che sono, come ha detto Borrelli, nostri preziosissimi collaboratori».

Chiara Beria di Argentine

Sondaggio Explorer per La Stampa. Di Pietro: il 58% degli italiani lo vorrebbe di nuovo magistrato

La Finanziaria castiga Prodi e governo

Due elettori su tre insoddisfatti, anche l'Ulivo soffre

NUOVA brusca discesa dell'indice di soddisfazione del governo di Romano Prodi e nuovo calo di popolarità per il Premier. Il «barometro della politica» segna «brutto tempo» per la maggioranza uscita dalle politiche del 21 aprile; un campanello d'allarme che non giustifica drammatizzazioni, ma che testimonia la situazione di incertezza dell'opinione pubblica a poco più di sei mesi da una netta indicazione elettorale. I dati della quinta rilevazione «Explorer» per la *Stampa* (1002 interviste telefoniche dal 25 al 28 ottobre scorso; un campione rappresentativo degli elettori italiani) segnalano la caduta più forte finora mai registrata dell'indice di soddisfazione dell'esecutivo: da quota 33 a quota 25, otto punti in meno. Uno spostamento che tocca ormai una parte degli elettori dell'Ulivo: due elettori su tre sono insoddisfatti dell'operato del governo.

Commenta Stefano Draghi, direttore di ricerca per «Explorer»: «Nei mesi scorsi, si era spostata verso giudizi negativi quella parte di opinione pubblica che, pur non schierata apertamente col centrosinistra, aveva sospeso il giudizio in attesa di valutare l'azione del governo. Oggi, anche tra gli elettori dell'Ulivo hanno fatto breccia giudizi non positivi».

Tuttavia, l'immagine di Prodi tiene meglio del giudizio sul suo governo. Vero è che l'indice di popolarità del Premier scende ancora, ma di soli due punti (da 55 a 53). «E' assolutamente normale che il giudizio sul governo e sul Premier vada peggiorando nei mesi successivi alla vittoria elettorale - aggiunge Draghi -. E, a questa componente, si aggiunge l'impatto sull'opinione pubblica della legge Finanziaria, con effetti più gravi sui giudizi dell'operato del governo, meno gravi sulla popolarità del premier».

Variazioni significative interessano anche le «intenzioni di voto». Il Polo recupera tre punti, il centrosinistra ne perde due. Ed ora la distanza tra i due schieramenti è la minima registrata dopo il 21 aprile.

Largamente positivo è il giudizio su Antonio Di Pietro come ministro. Sorprendenti, invece, le risposte alla domanda sul ruolo dell'ex pm. Oltre il 64 per cento degli elettori esprime un giudizio positivo su Di Pietro ministro, ma solo il 15,7 per cento pensa che sia questo il posto giusto per lui. Il 58,5 per cento del campione intervistato lo pensa e lo vorrebbe ancora come magistrato. Meno del 10 per cento lo vorrebbe leader politico (e gli elettori del Polo sono fra quelli che non vorrebbero per Di Pietro alcun ruolo pubblico).

Infine, la fiducia nella magistratura. L'opinione pubblica appare nettamente divisa: ha fiducia il 48,7 per cento degli intervistati; non ha fiducia il 47,9 per cento. Un dato preoccupante, se si tiene conto del ruolo che la Giustizia ha avuto ed ha nella lotta alla corruzione. E sono evidenti le componenti politiche di questo atteggiamento: la fiducia nella magistratura è espressa soprattutto dagli elettori del centrosinistra, la sfiducia da quelli del Polo e della Lega.

Mario Tortello

Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	4 novembre (1002) %	7 ottobre (1003) %
Molto soddisfatto	2,0	3,1
Abbastanza soddisfatto	20,7	26,5
Né soddisfatto né insoddisfatto	5,6	5,1
Poco soddisfatto	31,8	29,4
Per nulla soddisfatto	36,9	32,0
Non risponde	3,0	3,9
	100,0	100,0
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	25	33

Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo Lei, Prodi è un buon capo del governo?

Base: tutti gli intervistati	4 novembre (1002) %	7 ottobre (1003) %
Molto	6,1	5,1
Abbastanza	28,4	32,1
Né buono né cattivo	6,2	5,2
Poco	27,6	30,4
Per nulla	26,9	23,2
Non risponde	4,8	4,0
	100,0	100,0
Indice Explorer di popolarità del capo del governo	53	55

Se Lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (intenzioni maggioritario)

base: voti validi	4 novembre %	7 ottobre %	21 aprile %
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	45,7	48,0	45,4
Polo per le libertà	42,9	39,2	40,5
Lega Nord	8,1	8,4	10,8
Altri	3,3	4,4	3,3
	100,0	100,0	100,0
base: tutti gli intervistati			
Indecisi	24,5	24,5	
Non risponde	3,6	6,1	

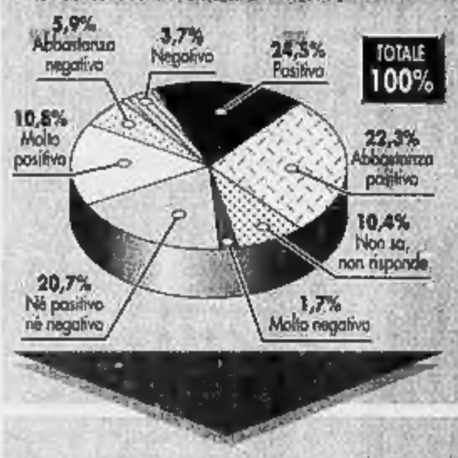
Indice di soddisfazione per il governo

Indice di popolarità del capo del governo

Le intenzioni di voto al maggioritario

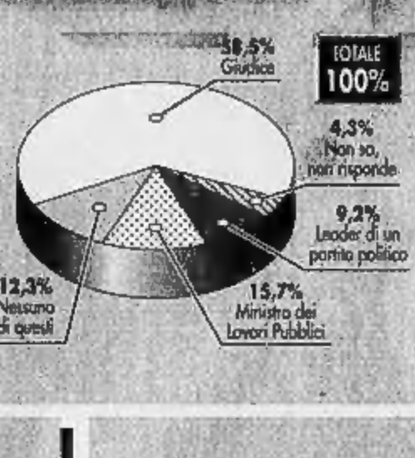
Lei conosce il ministro dei lavori pubblici Antonio Di Pietro? Come valuta l'operato di Antonio Di Pietro come ministro fino a questo momento?

Base: chi conosce Antonio di Pietro (977)



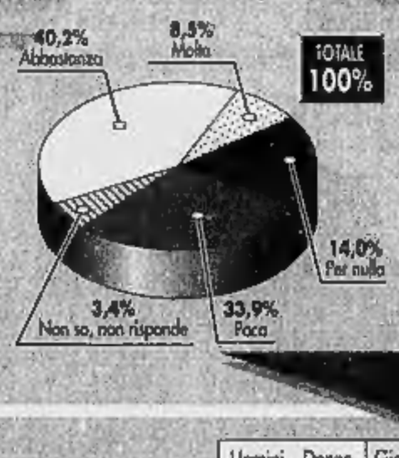
In quale ruolo Lei vede/vedrebbe meglio un uomo come Antonio Di Pietro

Base: chi conosce Antonio di Pietro (977)



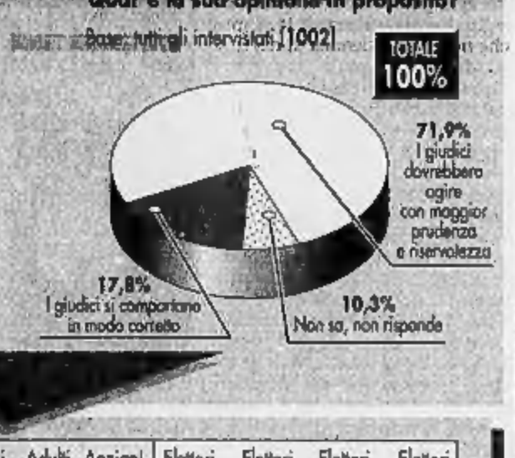
Lei, in generale, ha fiducia nella magistratura italiana?

Base: tutti gli intervistati (1002)



Le nuove inchieste aperte dalla magistratura sul fronte della corruzione politica hanno suscitato molte polemiche. Alcuni ritengono che i giudici si comportino in modo corretto, altri pensano invece che dovrebbero agire con maggior prudenza e riservatezza. Qual' è la sua opinione in proposito?

Base: tutti gli intervistati (1002)



Base: chi conosce Antonio di Pietro	977 %	Elettori Rc %	Elettori Ulivo %	Elettori Polo %	Elettori Lega %
Molto positivo/positivo/abbastanza positivo	64,3	71,8	72,9	53,0	59,3
Né positivo, né negativo	23,1	15,4	20,1	29,9	25,9
Molto negativo/negativo/abbastanza negativo	12,6	12,8	7,0	17,1	14,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Base: chi ha risposto alle domande sulla Magistratura	899 %	Uomini %	Donne %	Giovani %	Adulti %	Anziani %	Elettori Rc %	Elettori Ulivo %	Elettori Polo %	Elettori Lega %
Ha molta/abbastanza fiducia nella Magistratura e pensa che i giudici si comportino in modo corretto	14,3	16,3	12,7	16,7	15,6	11,0	22,2	19,5	8,8	14,3
Ha molta/abbastanza fiducia nella Magistratura ma pensa che i giudici dovrebbero agire con maggior prudenza e riservatezza	40,6	43,2	37,7	44,0	40,6	36,7	36,1	48,7	33,7	24,5
Ha poca/nessuna fiducia nella Magistratura e pensa che i giudici dovrebbero agire con maggior prudenza e riservatezza	45,1	40,5	49,6	39,3	43,8	52,3	41,7	31,8	57,5	61,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

DALLA PRIMA PAGINA

LA STORIA BUGIARDA

del Signore 1996, lo uccisero. A bastonate.

Mentre scriviamo s'accentua la virata del conflitto blasfemo tra Hutu e Tutsi verso la guerra con lo Zaire. E' davvero un immane disastro quello che si profila in questo spazio dell'Africa dei Grandi Laghi, un'Africa bella segnata da dolci colline di terra rossa carezzate dal verde. Un tempo non troppo lontano, viaggiavamo sereni e rispettosi quest'Africa umida, calda ma niente affatto nemica. Oggi le dolci colline sono farcite dei resti umani della strage di due anni fa; il rosso della terra è, ora, quello del sangue vecchio, fosco, ha il colore dei buoi scannati in barbari mattatoi.

Due anni fa, il 14 di luglio del 199[illegible] il Fronte Patriottico Ruandes[illegible] Fpr), il vecchio movimento ri[illegible] della diaspora dei Tutsi, fo[illegible] un «governo di unione nazionale». Qualcuno, allora, fece qualche rapido conto: da 800 mila a un milione di ruandesi morti ammazzati; esodo d'un milione di Hutu verso Goma, nello Zaire.

«Basta col sangue, celebriamo la vita»: questo lo slogan del governo di «salvezza nazionale». Ma il 22 di aprile del 1995, l'esercito ruandese nel corso di una operazione volta a chiudere i campi profughi degli Hutu a Kibeho (Ruanda) massacra «almeno» 2 mila civili. Tuttavia quando s'è parlato di Olocausto africano, anzi ruandese, a qualcuno la dizione è sembrata impropria. Certamente il «procedimento» è diverso, ma è genocidio, comunque: gli ebrei venivano catturati e mandati a morire nelle camere a gas. In Ruanda, invece, i designati all'eliminazione sono andati loro a gettarsi nelle fosse della morte: contavano di trovare nelle chiese un rifugio perfetto ma i carnefici le hanno trasformate proprio in «barbari mattatoi». Non soltanto per foia assassina lo hanno fatto, ma anche in odio alla Chiesa perché «bianca e, quindi, colonialista».

Non pochi scrittori e sociologi africani ci rimproverano di aver alimentato la «vile leggenda razzista» dei Tutsi, venuti dalle Valli del Nilo, «discendenti dei bianchi» e per tanto «superiori ai rozzi bantù africani», vale a dire gli Hutu. Leggenda vile diventata storia bugiarda diffusa abilmente dai colonialisti. Codesta «storia bugiarda» alla quale i Tutsi e gli Hutu (plagiati) han finito essi stessi col credere, sarebbe, dunque, all'origine della tragedia attuale.

Alle infamie del colonialismo possiamo aggiungere anche questa ma va detto che soltanto adesso gli africani cominciano a scrivere la loro (vera) Storia ed è certo come una larga parte della nomenclatura africana disprezzi da sempre la propria cultura, preferendo riferirsi a quella occidentale (francese, britannica, tedesca, americana persino).

Ma vien fatto di domandarsi se simili discorsi abbiano un senso quando un milione di profughi sono abbandonati a sé stessi nello Zaire Orientale. Quando in Uganda ogni settimana muoiono 500 persone, vittime di quella guerra dimenticata. Quando lo Zaire, Paese immenso e malato vede coincidere la decadenza d'un «terminale» qual è Mobutu, dittatore-distruttore, con il suo lento inesorabile dissolvimento nel caos.

Muore lo Zaire, insieme col suo infausto dittatore ladro ed è in agonia il suo regime; Hutu e Tutsi vittime d'un razzismo inventato ne praticano uno autoctono non meno infame; ma la catastrofe, per altro annunziata, non sembra commuovere più di tanto sicché ipocriti appaiono gli appelli all'Onu per un intervento dei soliti caschi blu. Colpevole di latitanza morale (e politica) l'Occidente post colonialista più che soluzioni umanitarie sembra cercare alibi. E forse li troverà, una volta ancora. Un poeta congolese ha scritto: «Dio, mio Dio, / perché hai creato / due manghi: / uno bianco e uno nero?».

Igor Man

DALLA PRIMA PAGINA

IL PERDONO SENZA RINUNCE

e quello civile nel più alto senso della parola, che si chiede di concedersi reciprocamente oggi a coloro che si schierarono appassionatamente e sinceramente dall'una parte o dall'altra, non implica certo l'abbandono dei valori in cui ciascuno ha creduto e ancora crede. E' semmai un invito a professarli con la stessa convinzione in un altro tempo e in un'altra situazione, con una maggiore attenzione, resa possibile dalla lontananza temporale, alla contingenza delle scelte, alle motivazioni di ciascuno, in definitiva all'umanità di tutti quelli che furono implicati nella lotta.

Si ricordano, del resto, i caduti: possiamo anche immaginare che verso i sopravvissuti di ciascuna «altra parte» l'atteggiamento possa rimanere attivamente polemico, anche se proprio nei confronti di costoro si deve tener conto che la durezza del giudizio e della condanna può essere motivata solo dalla loro eventuale pericolosità attuale e dal peso sociale dell'esempio (non condannarli sarebbe un modo di svilire ogni impegno attuale contro il male e l'ingiustizia). Tutti però siamo convinti, almeno in linea di principio, che la giustizia non debba identificarsi con la vendetta. Ciò vale anche per i crimini commessi nell'epoca della dittatura fascista e nella guerra civile italiana degli anni '43-45.

Il dovere che abbiamo è quello di risarcire in qualche misura coloro che, da tutte le parti, soffrirono e subirono ingiustizie, anche non lasciando impuniti i colpevoli ancora in vita (pensiamo ovviamente al caso Priebke); e, come comunità nazionale, abbiamo il dovere di testimoniare solennemente il nostro rispetto dei valori (diritti fondamentali, democrazia, solidarietà, uguaglianza) sui quali, anche e soprattutto con la resistenza al fascismo e al nazismo, la Repubblica si è costruita. Ma questi valori oggi, almeno a parole, sono riconosciuti da tutti, sia da chi si richiama alla Resistenza, sia da chi crede che Mussolini sia stato uno dei più grandi statisti del secolo. E' dunque in nome di questi valori condivisi (non minacciati oggi da ideali avversi, ma solo dalla scarsa disponibilità a praticarli davvero) che possiamo celebrare una riconciliazione che salvi il rispetto per le scelte compiute da chi per queste scelte ha poi accettato di sacrificare anche la vita. La fede in questi valori condivisi ha davvero qualcosa di religioso: anche e soprattutto nel senso che non rinuncia, nell'al di qua della politica quotidiana, ad impegnarsi prendendo nettamente partito pro o contro certi modi di realizzare democrazia, uguaglianza, solidarietà. Di un tale orizzonte «trascendente» abbiamo particolarmente bisogno oggi, quando si tratta, fra l'altro, di decidere nuove regole del gioco istituzionale, che rendano più efficaci e nette proprio le scelte di campo che ciascuno, in piena responsabilità politica, intende compiere. La difficoltà di praticare questo duplice esercizio (condivisione di certi generalissimi valori comuni; e impegno senza riserve per le soluzioni specifiche che si ritengono giuste) è molto simile a quella che sentiamo quando ci si domanda di commemorare i caduti di tutte le parti in lotta, senza tuttavia rinunciare al nostro impegno per la «parte» con la quale ci identifichiamo. Una tale difficoltà, per essere superata, richiede davvero uno sforzo che trascende lo stesso ordinario impegno morale, e implica l'appello a qualcosa di molto simile alla religione.

Gianni Vattimo

Il ministro del Tesoro più ottimista di Bankitalia. E nega l'ipotesi di un intervento sui tassi dei Bot

«Lira nello Sme oltre quota mille»

Ciampi: avremo un buon '97 di crescita

Il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Una lira presto nello Sme ad un cambio di poco superiore a quota mille sul marco, e un '97 comunque in ripresa, con un'economia più solida di quanto non sembri volerla dipingere il governatore della Banca d'Italia Fazio. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi svela i suoi piani, rilancia la carta dell'ottimismo e smentisce, ancora una volta, ogni ipotesi di intervento sui rendimenti dei Bot. Il tutto, proprio mentre la sua legge finanziaria si prepara a passare dalla fase del dibattito a quella delle votazioni che, vista la quantità di emendamenti presentati dalle opposizioni, potrebbe costringere il governo a chiedere la fiducia.

Si comincia dalla lira. «Non appena ci saremo lasciati alle spalle il dibattito sulla Finanziaria, cioè a metà novembre, chiederemo il rientro dell'Italia nello Sme. E lo faremo ad un livello di poco superiore a quota mille rispetto al marco», ha annunciato ieri il ministro del Tesoro in un'intervista apparsa sul «Welt am Sonntag». Ciampi si è anche detto fiducioso riguardo al fatto che l'Italia possa presentarsi all'appuntamento della primavera 1998 - quando i Quindici decideranno chi potrà partecipare sin dal 1999 alla terza fase dell'Unione monetaria - «in condizioni tali da meritare un giudizio positivo».

Il ministro ha poi ribadito i risultati conseguiti negli ultimi mesi dall'Italia sulla strada della stabilità politico-finanziaria. «Il differenziale dei tassi fra i titoli di Stato tedeschi e italiani con scadenza decennale si è ridotto a 2,24%. Quando questo governo è entrato in carica, era invece al 3,5%». L'inflazione, che a giugno era al 4,5%, è scesa a ottobre al 3% e il mese prossimo - ha proseguito - scenderà ancora al 2,8- 2,7%, così da avere nella media annua un 3%».

Nel 1997 «basterà scendere di un altro mezzo punto percentuale. Questo è quello che io chiamo cultura della stabilità», ha affermato il ministro. Sul fronte del deficit pubblico, nel 1996 il rapporto col Pil sarà del 6% (contro il 3% richiesto da Maastricht): «Nel 1997 avremo raggiunto il 3%, grazie, tra l'altro, alla tassa una tantum per l'Europa, che non sarà una batosta ma sottrarrà alle famiglie fra lo 0,6% e lo 0,7% del reddito. Nel 1998, poi, vogliamo scendere al 2,5%». Per quanto riguarda il debito pubblico, cioè il parametro da cui l'Italia è più lontana, Ciampi ha osservato che «questo criterio è considerato diversamente dagli altri. Quello che conta è la tendenza».

E' stato ieri pomeriggio, invece, al termine del dibattito in aula alla Camera sulla Finanziaria e i provvedimenti collegati, che il ministro Ciampi ha risposto alla polemica apertasi nei giorni scorsi dopo i dubbi espressi dalla Banca d'Italia sulle cifre macroeconomiche del governo. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha confermato di credere nelle previsioni su cui il governo sta lavorando, senza evitare un tono in qualche modo polemico con Fazio. «Quello che è comune ad entrambi è la considerazione che il '97 è un anno di ripresa rispetto al '96. Comunque ognuno fa le sue previsioni, poi alla fine si vede come vanno le cose».

«Fra l'inizio e la fine del '97 - ha spiegato il ministro Ciampi - ci sarà un aumento della produzione, dunque quel che è importante è che la tendenza del '97 come media d'anno sarà di crescita della produzione». E, per quanto riguarda l'eventualità di una perdita di gettito che deriverebbe da una crescita inferiore al previsto, Ciampi ha replicato: «Questo è certo. Ma perché non andate a vedere come sono andati i tassi sui mercati nelle ultime settimane? Basta prendere i dati sui rendimenti». In ogni caso, il ministro ha un monito per i pessimisti: «Quando prima dell'estate feci le mie previsioni sulla discesa dell'inflazione fui considerato un ottimista di spirito, poi i fatti mi hanno dato ragione». **(f. ama.)**

Il presidente degli industriali Giorgio Fossa in basso a destra Antonio Fazio

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

«E' ormai chiaro che ci sono due sinistre Il governo sta con D'Alema o Bertinotti?»

«Serve subito la verifica sulla previdenza Quella di Dini è stata una non-riforma»

«Sto con Fazio, non c'è ripresa»

Fossa: rivedere il Welfare prima che crolli

CHE piaccia o no a Romano Prodi, purtroppo il governatore ha ragione» esordisce Giorgio Fossa, mentre beve il primo caffè del mattino nella foresteria confindustriale di Via Veneto, rilegge passi del discorso di Fazio alla giornata del risparmio e scorre le tabelle dell'ultimo Bollettino di Via Nazionale. «E' il bello - aggiunge - è che noi queste cose le diciamo da mesi: la ripresa che non c'è, l'esigenza di riformare lo Stato Sociale e rilanciare il Fisco non solo per drenare gettito, ma anche per sostenere lo sviluppo come è accaduto in Germania e in Francia, dove in 10 anni la pressione è calata di oltre 10 punti. E poi le richieste dei metalmeccanici, incompatibili con un'inflazione che ormai può davvero scendere sotto il 2,5% nel '97. Mi fa piacere che adesso queste cose le confermi anche Bankitalia». Dopo mesi di velata schermaglia, adesso Fossa e Fazio pare parlino la stessa lingua. E il governo - ancora indebolito dai «veti di Bertinotti» - mostra di non comprenderla.

Partiamo dalla congiuntura, dottor Fossa. Bankitalia parla ancora di recessione, o giù di lì...

«E' io confermo. L'economia italiana viaggia ancora a basso ritmo, nei primi dieci mesi dell'anno la produzione è calata dell'1% e adesso, nonostante in alcuni settori la caduta sembra essersi arrestata, in altri la situazione resta molto critica, dai beni durevoli all'auto e all'alimentare».

Quindi governo troppo ottimista sulla crescita del '97?

«Purtroppo sì. L'anno prossimo saremo all'1%, non oltre: la congiuntura continuerà ad andar male, nonostante Giappone e Usa siano in buona salute e la Germania mostri segnali di ripresa. Per ora, noi, a quella locomotiva non siamo agganciati. E meno male che cala l'inflazione...».

Dovreste ringraziare il governatore, voi che sui tassi l'avete criticato tanto...

«No, non l'abbiamo criticato, lui ha agito secondo lo scenario che aveva di fronte. Ora io dico che, se si chiude bene il contratto dei metalmeccanici, se anche il governo fa la sua parte con i contratti pubblici come i trasporti e soprattutto rendendo più strutturale la manovra, i margini per altri cali consistenti del costo del denaro ci sono. I tassi reali sono ancora molto elevati rispetto al resto d'Europa: i Btp sono al 7% circa, il "prime rate" al 10, e i tassi per le imprese in media al 12, con punte fino al 18%. E poi c'è da considerare l'andamento della lira...».

Appunto, lei ha addirittura detto che il cambio è drogato e che dall'estero...

«Si fermi subito, i dati mi danno ragione: non è forse vero che a settembre abbiamo avuto un fortissimo afflusso di capitali attratti dagli alti tassi italiani? Non è forse vero che l'altalena di queste ultime settimane, tra altri investimenti dall'estero e una fuga di capitali che secondo me continua, testimonia uno squilibrio nel cambio?».

I sindacati dicono che voi tenete in ostaggio il governo sulla Finanziaria e i metalmeccanici sul contratto perché volete che la lira nello Sme ci torni a quota 1100...

«Non teniamo in ostaggio nessuno. La svalutazione ci ha avvantaggiati, ma si ricordi che le piccole imprese l'hanno sentita poco, le operazioni di export avvenivano a un tasso di cambio col marco che non era quello nominale, ma era tarato su valori più realistici, intorno a 1050. Quella può essere una possibile quota di rientro. Confido nei negoziatori politici. E quanto ai tassi, confido che Fazio dia altri segnali. L'economia ne ha bisogno, è un momento difficile e il governo fa fatica a prenderne atto».

Cioè? A che si riferisce?

«Penso solo alla manovra. Intanto, c'è un problema di metodo: questa è la Finanziaria dei misteri. Oggi, a più d'un mese dal suo varo, il 50% dei provvedimenti è ancora sconosciuto. Io l'ho detto a Prodi: c'è bisogno di chiarezza, c'è bisogno di sapere chi e perché dovrà fare sacrifici, solo così si ricrea un clima di fiducia. Questa incertezza può durare altri 10 giorni, non di più. Tre decreto fiscale di fine d'anno, una tantum e operazioni di Tesoreria ci sono in ballo quasi 30 mila miliardi».

Lei teme che di questi 30 mila miliardi voi industriali ne dovrete tirar fuori parecchi?

«Io sto a quello che ha detto il ministro Visco: l'una tantum non toccherà le attività produttive. Certo, poi come sempre queste promesse voglio vederle nero su bianco».

Intanto Bertinotti fa il suo abituale pressing e Prodi giura che i ceti deboli non saranno toccati. Vedrà che alla fine saranno dolori, per i ceti medi e per le imprese...

«Per questo il governo deve venire allo scoperto: non vorrei che, nel clima di incertezza che c'è, si intensificassero le solite pressioni demagogiche».

E le voci di stangata sull'auto e i consumi?

«Certo una manovra così sbilanciata sulle tasse, in un momento di congiuntura negativa, avrà un effetto depressivo forte sull'economia. Purtroppo per non fare i tagli necessari alla spesa, si continua ad agire sulle entrate e si comprime il reddito delle famiglie. Cioè si fa il contrario di quello che stanno facendo gli altri Paesi...».

Ma come? Prodi ha detto a Gian Antonio Stella sul «Corsera» che sulla riforma dello Stato Sociale Germania e Svezia vanno più adagio di noi, «passin passino»...

«Ma via, guardi qui, montagne di ritagli di giornali sulle misure varate da Kohl per riformare il "Welfare"! La verità è che il dibattito in Italia è condizionato da Bertinotti, l'unico ancora convinto che il 90% dei lavoratori viva con un 1 milione 300 mila lire al mese. L'equivoco sta tutto qui: ci si crede di sinistra se si difendono a tutti i costi le pensioni e la sanità, e poi magari si è preferito, salvo poi far marcia indietro, lasciar passare una stangata sulla casa, che è un bene posseduto dall'80% degli italiani».

Beh, D'Alema questo lo ha capito.

«Infatti, il problema resta solo Bertinotti. Ormai l'esistenza di due sinistre è un dato di fatto. Si tratta di capire a quale delle due il governo vuol dare ascolto».

A Capri Veltroni, che per voi è la sinistra «buona», ha fatto un'apertura seria sulla riforma del «Welfare State».

«E' vero, è importante che un vicepresidente del Consiglio assuma certi impegni in pubblico».

Poi però il giorno dopo ha avuto il vertice con i sindacati e ha fatto una mezza marcia indietro...

«Il limite del governo è proprio questo. Ma lo vedremo presto, se l'impegno per l'apertura del tavolo sulla riforma dello Stato Sociale era una cosa seria, o solo una fuga in avanti. Quell'esigenza noi la segnalammo un anno fa, e ci tirarono la croce addosso: ormai invece tutti ne parlano, Fazio, Fmi, Corte dei conti. E anche l'opinione pubblica ce l'ha nel sangue. Perché nessuno vuole ritrovarsi senza pensione, quando lascerà il lavoro».

Gira gira per voi riforma del «Welfare» vuol dire solo tagli alle pensioni.

«Non è vero, noi il tavolo sul Welfare lo vogliamo aprire su tutto. Per questo insisto e prendo per buono l'impegno enunciato da Ciampi e poi rilanciato da Veltroni: facciamo subito la verifica sulla previdenza. Quella di Dini è stata una "non-riforma". Se ci accorgiamo che il sistema non regge, interveniamo subito, non nel '98».

E qui, governo a parte, vi risponde picche il sindacato.

«Me ne accorgo, se da un lato c'è disponibilità a fare la verifica, non so quanti siano disposti ad accettare la modifica. Ma per me è un fatto di buon senso: il governo con il raddoppio della Finanziaria ha anticipato di un anno i tempi della adesione a Maastricht. Che c'è di scandaloso se anche sulle pensioni si gioca d'anticipo? E poi, le dò due dati. Il primo, basterebbe portare a 57 anni il limite delle pensioni d'anzianità per risparmiare 10 mila miliardi; il secondo, e cito Baldassarri, l'intero deficit pubblico del '97 sarà costituito dal disavanzo dell'Inps».

Bertinotti dice che voi volete l'inciucio D'Alema-Berlusconi, perché così sarà più facile abbattere lo Stato Sociale.

«Bertinotti dice due sciocchezze. Intanto, perché noi lo Stato Sociale non lo vogliamo abbattere, ma riformare per evitare che muoia da solo. E poi perché tra riforme istituzionali e Stato Sociale non c'è un nesso diretto. Io non entro nel merito degli strumenti, Costituente o Bicamerale, ma una riforma istituzionale è necessaria in prospettiva per garantire la governabilità del Paese».

Quindi?

«Quindi oggi l'allargamento della maggioranza, che ci può essere per le riforme, non è detto che debba riprodursi necessariamente per il governo. Prodi quindi può tranquillamente continuare a lavorare. Certo, sarebbe bene che lo facesse con più coraggio e non si limitasse all'ordinaria amministrazione: per fronteggiare le emergenze non servono i ragionieri, ma serve fantasia, serve un premier forte capace di far fare alle parti sociali grandi salti innovativi, come fece Ciampi con l'accordo di luglio '93, e come non è stato fatto nel recente patto sull'occupazione, importante ma ancora troppo prudente, per esempio sulla flessibilità».

Insomma, la nota dolente per voi è sempre la stessa: come dice Berlusconi, Prodi fa i minuetti col sindacato.

«Finché restiamo al minuetto si può tollerare. L'importante è che non diventi un tango appassionato. Sarebbe un disastro, per la modernizzazione del Paese».

Massimo Giannini

IL CASO

RITORNA IL TAX DAY

ROMA. E' arrivato il Tax-day numero 2, la giornata di protesta contro la Finanziaria dei commercianti, che da sera illuminerà le insegne, le vetrine dei negozi, che porterà in piazza in cento città la rabbia dei negozianti contro il fisco oppressivo. Proclama Sergio Billè, presidente della Confcommecio: «La nostra non è una difesa di bottega, ma la Finanziaria del governo Prodi non assicura affatto prospettive di sviluppo all'Italia. Lo ha riconosciuto anche il governatore Fazio, dimezzando le stime di crescita per il '97, che sarà un anno luttuoso non solo per il commercio a causa del drastico calo dei consumi. Ma anche per i ceti medi e produttivi, sui quali si abbatterà la mannaia del fisco».

Che fare, allora? Billè lancia un avvertimento preciso: «Spero ancora in un ravvedimento del governo, anche se la Finanziaria è stata costruita dall'asse Prodi-Bertinotti. Confido nei ripensamenti di Veltroni, di Ciampi, dò credito allo sforzo di D'Alema di creare una forte forza socialdemocratica, perchè sia rettificata la rotta del governo. Ma se non saremo ascoltati, al consiglio nazionale di Confcommercio del 13 novembre lanceremo l'ostruzionismo fiscale».

Insomma, l'esercito dei quasi due milioni di commercianti, già accusati di pagar poche tasse, adesso è pronto a scendere in campo con spinte di protesta di stampo poujadiste anche illegali? Il presidente di Confcommercio frena: «Noi siamo decisi a rimanere al di qua dello steccato della legge, non al di là con forme di "resistenza fiscale" minacciate da forze politiche come la Lega. Ma se occorre siamo pronti ad adottare comportamenti ostruzionistici che inceppperanno la macchina del governo».

In attesa della prova di forza, si sono già avuti scampoli di protesta da parte dei commercianti, prima a Milano e ieri anche ad Arezzo e in un'altra settantina di centri. Nella città toscana si sono radunati migliaia di esercenti arrivati da tutta la regione. Li ha arringati il segretario nazionale della Confcommercio, Giuseppe Cerroni che ha stimolato l'orgoglio della categoria, definendola come «battistrada» di una più larga rivolta anti-fisco capace di coagulare anche la protesta dei ceti medi, del lavoro autonomo, della piccola e media impresa.

Cerroni ha ricordato che il commercio rappresenta in Italia quasi il 23 per cento del prodotto interno lordo e che dà lavoro a tre milioni e mezzo di persone. Ma su questo settore economico portante si sta abbattendo una Finanziaria che sfocerà in politiche recessive, aumentando il livello della tassazione, riducendo i consumi. In definitiva inciderà - sempre secondo Confcommercio - anche sulla produzione e l'occupazione».

In questi ultimi due anni, recita il De profundis dei commercianti, sono stati chiusi già 200 mila esercizi. E se continua così altri 40 mila cesseranno l'attività nel '97, «sotto i colpi della stretta dei consumi innescata dai provvedimenti della Finanziaria e dalla tassa per l'Europa». Una protesta spuntata, visto che ormai la Finanziaria procede in Parlamento senza stravolgimenti? Conclude Billè: «Noi seguitiamo per la nostra strada e la gente capirà che con questa protesta difendiamo non solo chi sta dietro il banco, ma anche chi entra in negozio». **[p. pat.]**

IL PROGRAMMA DELLA PROTESTA

All'apertura dei negozi ci sarà un minuto di silenzio «per ricordare le aziende che fra il 1992 e il 1995 hanno chiuso i battenti falcidiate dalla crisi economica, dalla frenata dei consumi e dalle tasse».

Sono previste otto manifestazioni regionali. Ieri ha cominciato l'Italia centrale con Arezzo. Fra gli appuntamenti di oggi, a Roma confronto fra i vertici della Confcommercio, politici ed esponenti della maggioranza. Incontri anche a Bari, Milano, Padova e Torino.

A Roma e nella maggior parte delle città italiane, i negozi manteranno le luci accese per tutta la notte, così da illuminare i problemi della categoria. A Torino e provincia ci sarà invece un black out completo.

«Commercianti in piazza per difendere il Paese»

Il presidente della Confcommercio Sergio Billè

Billè: «Se Prodi non ci ascolterà saremo costretti a passare all'ostruzionismo fiscale»

«Welt» rivela: anche le unità dell'esercito più fedeli pronte a rovesciare il presidente

Allarme dalla Germania «Venti di golpe a Mosca»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Unità di élite dell'esercito russo - fra le quali la guarnigione di paracadutisti «Tula», che durante il tentativo di golpe del 1991 si schierò al fianco di Boris Elzin - starebbero preparando una marcia su Mosca per occupare il Parlamento e rovesciare il Presidente malato. Un putsch, insomma: ma insieme con soldati e ufficiali sempre più insoddisfatti della conduzione politica di Eltsin ci sarebbero anche gruppi di operai, da mesi senza stipendio. L'ambasciata tedesca sta aggiornando l'elenco dei cittadini federali presenti in Russia, per mettersi in contatto con loro d'urgenza, e fa sapere che in caso di crisi la comunicazione con la propria ambasciata è estremamente importante»; mentre la legazione americana avrebbe raccomandato «estrema prudenza» ai propri connazionali.

L'allarme su un possibile tentativo di rivolta, rilanciato ieri dalla «Welt am Sonntag», arriva dal direttore dell'Istituto di studi sovietici di Francoforte, Nikolaij Nor-Mesek, che sostiene di avere raccolto informazioni dettagliate, in proposito, da fonti militari e politiche russe. Interpellati dall'agenzia Ansa a Mosca, i portavoce dei servizi di sicurezza e del ministero degli Interni hanno smentito, ironizzando su «informazioni che evidentemente ci eravamo lasciati sfuggire». Ma il settimanale tedesco cita una notizia che non è stata commentata dai funzionari russi: venerdì scorso - scrive la «Welt am Sonntag» - il primo ministro Viktor Chernomirdin ha compiuto una visita improvvisa alla guarnigione Rjasan, a Sud di Mosca, «in seguito allo stato di profonda agitazione diffusosi fra i militari». Il 18 ottobre, inoltre, il presidente Eltsin avrebbe rimosso il generale di stato maggiore Mikhail Kolesnikov in seguito alla diffusione di un documento - citato da Nor-Mesek - nel quale un gruppo di alti ufficiali minacciavano azioni contro il Cremlino, «in segno di protesta per la mancata riscossione dello stipendio».

Il «periodo a maggior rischio» sarebbe già cominciato, secondo il giornale tedesco, che cita una nota diffusa dall'ambasciata americana a Mosca nella quale ci si attende «una serie di manifestazioni e di scioperi in Russia nella prima settimana di novembre», con possibili azioni di violenza contro gli stranieri. Particolarmente significativo del malcontento serpeggiante fra le truppe, scrive ancora il settimanale, sarebbe proprio la presenza fra le unità golpiste (le guarnigioni dislocate a Novgorod, Voronesch, Rjiasan e Mosca) della già fedelissima «Tula».

Emanuele Novazio

IL CASO

IL MALATO DEL CREMLINO

Qui accanto il cardiochirurgo Michael DeBakey all'aeroporto di Houston, alla partenza per Mosca. Oggi presenzierà al consulto medico che dovrà decidere la data dell'operazione del presidente Boris Eltsin (Nella foto piccola)

Eltsin, oggi si decide

Vertice con DeBakey per l'operazione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà giovedì sera l'operazione al cuore di Boris Eltsin? E perché giovedì sera? Perché venerdì, sabato e domenica non escono i giornali in Russia a causa del lungo ponte delle feste di novembre (che rimangono nonostante il ripudio della «Rivoluzione d'Ottobre»). Così il Cremlino avrà a disposizione tre giorni di silenzio. Non si sa mai come vanno a finire le cose. Se andrà bene lo diranno subito. Se andrà male faranno in tempo, forse, a trovare qualche soluzione.

Malignità che dilagano a Mosca in queste ore. Il chirurgo americano DeBakey è arrivato ieri e ha confermato il consulto di questa mattina. Forse sarà in quella sede che verrà deciso il giorno dell'operazione, ma è probabile che in quella sede verrà deciso «se» l'operazione si può fare. Poi, in sede politica, si deciderà «quando». Essendo già chiaro che DeBakey resterà fuori. Meglio non avere testimoni stranieri.

Resta infine l'interrogativo su «quale» operazione. Il portavoce del Cremlino, Jastrzhembskij, ha parlato di un'operazione che «potrebbe durare da sei a otto ore». Di che si tratta, visto che un ponte coronarico dura mediamente un'ora e mezzo o due? Mistero. Si aspettano altre iniezioni di glasnost. Nel frattempo la rete privata Ntv ha mandato in onda un'intervista a Naina Eltsina, la moglie, dalla quale si è potuto sapere che Eltsin è «molto calmo», ma anche «inquieto». Che il Presidente «decide tutte le questioni principali», ma che i suoi familiari gl'impediscono di leggere i giornali contenenti articoli sgradevoli. L'intervistatrice non ha ritenuto opportuno chiedere, a questo punto, qualche chiarimento sui criteri con cui i familiari sottraggono i giornali al Presidente.

Smentita anche alle voci di un ruolo politico crescente della figlia Tatiana in tandem con il capo dell'Amministrazione presidenziale Anatolij Ciubais («come potrebbe permettere, Boris, che altri prendano decisioni in sua vece?»).

Chi insiste proprio su questa tesi è invece l'ex capo della guardia presidenziale, generale (ancora per poco) Aleksandr Korzhakov. Il quale appunto aveva dichiarato ai giornali che Eltsin è ormai ostaggio della figlia Tatiana e di Ciubais, che filtrerebbero le informazioni e stabilirebbero il calendario delle visite all'augusto paziente. Eltsin aveva replicato, attraverso il proprio portavoce, accusando Korzhakov di aver «rivelato segreti di Stato», di avere diffuso «menzogne» e annunciando la sua prossima degradazione e cacciata dall'esercito per «ignominia».

Sabato Korzhakov ha annunciato, a sua volta, di avere chiamato in giudizio il Presidente «per difendere il proprio onore e la propria dignità». E anche, presumibilmente, per parare il colpo di una prossima perdita dei gradi generalizi e dei connessi privilegi.

Incurante del clima pre-operatorio è intervenuto ieri anche Grigorij Javlinskij, dichiarando che Boris Eltsin ha ormai «fatto il suo tempo». La situazione degradante in cui versa il paese - ha aggiunto il leader di «Jabloko» - «non è effetto della malattia di Eltsin, ma dei suoi metodi di governo. Metodi che appartengono anch'essi al passato. C'è da sperare soltanto che guardandosi attorno Eltsin si renda conto di cosa è successo. Ma ne dubito».

Giulietto Chiesa

Per il Parlamento serbo al partito del presidente il 45% dei voti

Milosevic sbanca le urne

Ma l'opposizione protesta: troppi illeciti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Secondo gli exit-poll dell'ultima ora, il partito socialista serbo (Sps) di Slobodan Milosevic potrebbe ottenere il 45 per cento dei voti per il nuovo Parlamento federale jugoslavo, mentre alla coalizione dei quattro maggiori partiti dell'opposizione andrebbe il 30 per cento. La vittoria dell'attuale presidente serbo, che per l'occasione si è alleato al partito della sinistra jugoslava unita (Jul) guidato da sua moglie Mirjana Markovic, sembra ancora una volta scontata, anche se l'opposizione protesta per le numerose irregolarità del voto di ieri. La coalizione «Zajedno» (Insieme) capeggiata dai quattro leader dell'opposizione, accusa la televisione serba di aver trasmesso per tutta la giornata di ieri messaggi politici che invitavano a votare per il partito di Milosevic. Sempre a detta dell'opposizione, in alcuni seggi elettorali i seguaci del presidente serbo hanno minacciato gli elettori che stavano recandosi alle urne. Inoltre, i rappresentanti di «Zajedno» non hanno avuto modo di controllare quel che accadeva perché sono stati esclusi da un gran numero di Commissioni elettorali.

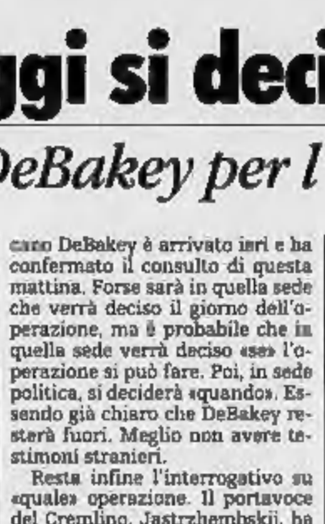
«I pochi osservatori internazionali che sono arrivati per seguire le elezioni non bastano certo a impedire i brogli», ha dichiarato il capo del partito del rinnovamento serbo Vuk Draskovic. In realtà, l'opposizione, che per la prima volta da cinque anni si presenta unita alle elezioni, accusa l'Occidente di avere apertamente appoggiato l'attuale regime di Belgrado in cambio dell'«obbedienza» di Milosevic. «Lui firma tutto quello che loro gli dicono di firmare. Non devono neanche più venire a Belgrado. Basta che gli mandino un fax».

Milosevic sarebbe già impegnato a riconoscere l'assoluta autonomia del Kosovo e della Vojvodina, mentre alla regione del Sangiaccato, a maggioranza musulmana, verrà concesso l'autogoverno locale. In cambio, la nuova vittoria elettorale permetterà all'attuale presidente serbo di cambiare la Costituzione in modo da rafforzare il potere federale, dopodiché, scaduto il suo secondo mandato alla presidenza serba, si candiderà alla presidenza jugoslava.

Accompagnato dalla moglie, sorridente, Milosevic si è presentato ieri mattina al sorteggio elettorale con il piglio del vincitore. «Sono sicuro che il nostro popolo è cosciente che dal voto odierno dipende la stabilità nella regione», ha detto, sottolineando che la pace è l'unica via per i serbi di rientrare nella comunità internazionale. Ma, malgrado le sue continue promesse di un futuro migliore, la situazione economica nella Federazione serbo-montenegrina è tuttora critica: l'inflazione è al 100 per cento, mentre la disoccupazione ha raggiunto il 50 per cento. A un anno dalla firma dell'accordo di Dayton, l'insoddisfazione continua a crescere. Dei 7 milioni e 700 mila aventi il diritto al voto nella Federazione jugoslava (di cui 400 mila nel Montenegro), ieri un milione di elettori albanesi del Kosovo ha boicottato le urne.

«Noi non riconosciamo il regime di Belgrado, in quanto le nostre elezioni le abbiamo avute due anni fa», dicono i leader albanesi. Lo stesso è accaduto nel Sangiaccato dove i dirigenti locali hanno chiesto di rimandare il voto sia a livello federale, sia a quello regionale. In particolare hanno protestato perché il paese di Sastavci, che faceva parte del comune di Priboj, è passato a far parte della confinante Repubblica Republika Srpska, l'entità serba della Bosnia-Erzegovina, mentre in altre tre località è stata compiuta una profonda pulizia etnica della popolazione musulmana.

Ingrid Badurina



Il presidente serbo Slobodan Milosevic, il probabile vincitore del voto jugoslavo

Iliescu tiene duro

Ballottaggio a Bucarest La destra va al governo

BUCAREST. Se i risultati finali confermeranno le prime proiezioni comunicate in nottata, la Romania potrebbe ritrovarsi con il vecchio presidente di sinistra e un governo di centrodestra. Esattamente il contrario di quanto sta accadendo in Bulgaria. Il pdsr, al governo da sette anni, pare nettamente battuto, così come i suoi vecchi alleati; perdono 36 seggi in parlamento e 13 in senato, scendendo a 140 deputati e 61 senatori, contro i 161 e 70 dell'opposizione. Ago della bilancia potrebbe essere il partito degli ungheresi di Romania.

Tiene duro invece il presidente Iliescu che raccoglierebbe il 33% dei voti, molto più del suo partito, e precede il suo principale avversario Costantinescu (30%) e Petre Roman (20%). Scontato un cambiamento del governo, la lotta per la presidenza rimane apertissima: la sfida tra Iliescu e Costantinescu si risolverà nel ballottaggio che si terrà tra due settimane.

Lotterie e premi - dai trattori agli apparecchi televisivi - sono gli incentivi offerti ai romeni per convincerli a recarsi alle urne. La tv statale regalerà un trattore al collegio elettorale che, in ciascuna delle sette regioni del Paese, registrerà la maggior partecipazione al voto. L'offerta, valida solo nel caso i votanti superino il 75% degli elettori, mira - secondo l'opposizione - a stimolare la partecipazione soprattutto nelle zone rurali, dove sono maggiormente concentrati i sostenitori del presidente Iliescu.

Fra i candidati al Parlamento c'è anche Ilie Nastase, l'ex campione di tennis degli Anni 70. E' in lizza alla Camera per il partito ex comunista. La scorsa primavera, Nastase si presentò alle elezioni del nuovo sindaco di Bucarest, nelle quali fu superato al secondo turno da Victor Ciorbea, rappresentante dell'opposizione. Dopo la sconfitta aveva anunciato che non avrebbe più partecipato a campagne elettorali. [Ansa]

Strappo a Sofia

Stoianov (61%) è il primo Presidente anticomunista

SOFIA. Sarà un avvocato di 44 anni, candidato dell'opposizione anticomunista, a guidare la Bulgaria per i prossimi cinque anni. Petar Stoianov, rappresentante dell'unione delle forze democratiche (ufd, centrodestra), è infatti il vincitore del ballottaggio delle elezioni presidenziali tenutosi ieri. Secondo le ultime proiezioni della serata, Stoianov ha ottenuto il 61,3 per cento dei voti contro il 37,3 del suo rivale, il socialista (ex comunista) Ivan Marazov. Anche esponenti del partito socialista ammettevano ieri sera la sconfitta. I primi risultati ufficiali saranno resi noti oggi, quelli definitivi domani o mercoledì.

Nel primo turno di domenica scorsa Stoianov, che si insedierà il 19 gennaio, si era imposto con il 44,07% dei voti, contro il 27,01 di Marazov e il 21,87 del populista Gheorghe Gancev, leader del blocco degli imprenditori. Ieri le operazioni di voto si dovevano concludere alle 19 ma in alcuni seggi a quell'ora si registravano ancore file di elettori in attesa di votare.

La giornata è trascorsa tranquilla, non vi sono stati incidenti di rilievo anche se in due seggi si sono registrati falsi allarmi dinamitardi.

Nonostante la Costituzione bulgara assegni poteri limitati al Presidente, la vittoria di Stoianov potrebbe segnare la fine del governo del primo ministro socialista Zhan Videnov. Infatti durante la campagna elettorale Stoianov aveva detto che a una sua vittoria sarebbero probabilmente seguite elezioni politiche anticipate. L'attuale governo, diretto erede del regime comunista, è responsabile secondo l'opposizione della crisi economica nella quale è precipitato il Paese, cui si aggiungono la corruzione e un alto tasso di criminalità. Sempre in campagna elettorale Stoianov, sostenitore dell'economia di mercato, si era pronunciato anche in favore di un rapido ingresso della Bulgaria nell'Unione Europea e nella Nato.
[Ansa-Afp-Reuter]

OSSERVATORIO

La difficile marcia verso il mercato

LE elezioni si susseguono, nell'Europa centro-orientale, elezioni legislative e presidenziali. Dovremmo aver fatto l'abitudine, ma fa ancora un certo effetto aspettare i risultati di consultazioni democratiche in Paesi come la Romania, la Bulgaria, la stessa (ex) Jugoslavia. In fondo, solo sette anni fa, il Muro di Berlino era in piedi, sia pure per pochi giorni ancora. E in Romania, per esempio, bisognò attendere la fine dell'anno (il fatidico, imprevedibile 1989) per vedere il crollo del regime di Ceausescu, forse il peggiore, almeno in quell'ultima fase, dei regimi comunisti; che, non a caso, scomparve nell'orrore e nel sangue, a differenza di tutti gli altri (a Berlino, addirittura, fu una festa).

L'osservazione è banale, ma, come tutte le cose banali, ha una base di verità. Sette anni possono essere pochi o molti, ma in questo caso sono certamente pochi, per aspettarsi un riallineamento completo di quei Paesi agli standard politico-economici dell'Occidente. E questo spiega una certa instabilità o volubilità degli elettorati, passati quasi ovunque da una prima reazione di rigetto della tragica esperienza comunista a una rivalutazione degli eredi, sia pure trasformati o annacquati, di quegli anni bui, per poi di nuovo dare segno di una volontà di respingerli.

Fece sensazione, tre anni fa, nella Lituania che con la Polonia era stata all'avanguardia del movimento d'indipendenza, ideologica e politica, dall'Unione Sovietica (quando questa, con Gorbaciov, aveva cominciato a dubitare fortemente di se stessa), vedere sconfitti i liberal-nazionalisti di Vitautis Landsbergis, una sorta di eroe nazionale, un Mazzini o un Cavour baltico, ad opera degli ex comunisti, sia pure riverniciati come socialdemocratici. Poi fu la volta della Lettonia, altro Paese baltico, della stessa Polonia, dell'Ungheria, dell'Ucraina, eccetera; senza contare Bulgaria e Romania, dove la continuità degli uomini di potere, fatte salve le forme, era stata praticamente assoluta. Quindi, in quest'autunno '96, il ritorno del partito di Landsbergis nelle legislative lituane e il successo dell'anticomunista Stoianov nelle presidenziali bulgare. E naturalmente, quattro mesi prima, in quella Russia che resta un decisivo punto di riferimento in quest'area, e non solo, la vittoria, nonostante tutto, di Eltsin, lo stop ai comunisti, senza ex, di Ziuganov.

La spiegazione di quest'andirivieni è nelle difficoltà intrinseche della transizione dal comunismo alla democrazia di mercato, spesso aggravate da colpe soggettive dei dirigenti, di destra e di sinistra. I traumi di una liberalizzazione imperfetta hanno indotto molti a preferire le opache certezze del socialismo, salvo ricredersi. Un caso a sé è naturalmente la ex Jugoslavia, cioè la federazione serbo-montenegrina, sopravvissuta a un'esplosione da essa stessa provocata. Milosevic ha cercato, nelle elezioni di ieri, una maggioranza per durare nel tempo, come leader «federale» e non più solo serbo. La nota strana, per dire la complessità di tutto questo, è che l'Occidente, senza ammetterlo, era dalla sua parte, perché ormai egli è considerato un fattore di stabilità, dopo la «pace» di Dayton.

In conclusione. L'Europa centro-orientale resta un'area a rischio, ma è confortante che, tra destra e sinistra, prenda sempre più piede la pratica democratica dell'alternanza e che comunque si voti, più o meno liberi da pressioni. Sullo sfondo, rimane il grande enigma russo, insieme alla speranza che anch'esso progressivamente si sciolga in un senso favorevole, o non sfavorevole, alla democrazia e alla pace. In questo quadro, l'Occidente (l'Unione europea, la Nato) medita l'«allargamento» del suo sistema di sicurezza, attraverso la cooptazione di nuovi membri, e patti di garanzia con altri, la Russia innanzitutto. Sette anni dopo l'«indimenticabile» 1989.

Aldo Rizzo

Con la forza e la tenacia di sempre ci ha lasciati

Luciano Ruocco

Danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, le figlie **Daniela** con **Augusto, Alice, Carlotta** e **Federica, Monica** con **Vittorio, Ettore** e **Francesco.** Un affettuoso ringraziamento all'amico dott. Dario Do ed alla signora Oliva. Per i funerali telefonare al 650.57.45. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino,** 3 novembre 1996.

Ciao ciao **NONNO CICCHIO. Alice, Carlotta, Ettore, Federica, Francesco.**

I cognati **Kiki** ed **Ennio, Momi** e **Lalo, Cesira** e **Franco** insieme ai figli, con profonda [illegible] per la perdita di **LUCIANO** si stringono con affetto a Giovanna, Daniela e Monica.
— **Torino,** 3 novembre 1996.

La società **Farid SpA** e **Farid de Venezuela** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Presidente

dott. Luciano Ruocco

— **Mercalleri - Caracas,** [illegible] 1996.

La società **Orecchia e Scavarda V. I., Orecchia e Scavarda Auto, Farid Industrie, Farid Tecnologie Avanzate,** gli **Amministratori, i Sindaci** e le **Maestranze** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luciano Ruocco

— **Torino,** 3 novembre 1996.

Mara, Paola e **Marco Pellegrini** con tanta tristezza, si stringono con affetto a Giovanna e famiglia.

Gli **Amici** si stringono con affetto a Daniela, Monica e alla mamma ricordando la simpatia di **LUCIANO.**

Ricordando l'amico **LUCIANO** abbracciamo stretti Giovanna, Daniela e Monica i consuoceri **Edo** e **Aldella** con **Mariacristina** e **Alberto, Giorgio** e **Antonella, Filippo** e **Chiara, Rosanna** e **Renato, Paolo** e **Bitta.**

Aldo, Paola e figli sono vicini a Giovanna, Daniela e Monica.

La famiglia **Frari** è fraternamente vicina a Giovanna, Daniela e Monica.

E' mancato

Domenico Zamburru

Lo annunciano la moglie **Giulia, Patrizia, Ugo, Orazio** e **Valentina.** Si ringraziano: Rita e Goffredo; la dott.ssa Arzilli, la dott.ssa Foscale, il dott. Scarolna e tutto il Reparto della Medicina C; il prof. Sacerdote e tutto il Reparto Neurologico dell'ospedale «G. Bosco»; il prof. Torta e il medico curante e amico dott. Giorgio Ramella. Per informazioni sul funerale tel. all'88.77.93.
— **Torino,** 4 novembre 1996.

Ciao **NONNO. Valentina**

Annamaria, Carlo Mortara e genitori partecipano al dolore della famiglia Zamburru.

Famiglie **Boccalatte** partecipano.

Il «**Tekneira**» è vicino alla cara Giulia

La famiglia **Artuffo** è vicina a Giulia e parenti tutti nel loro dolore.

Abbracciano Ugo e partecipano al dolore della sua famiglia gli amici: **Annamaria Carlo, Anna Maurizio, Barbara Maurizio, Donatella Mauro, Elena Corrado, Kelly Angelo, Lella Gianfranco, Marina Marco, Pasqualina Gianni, Roberta Pier, Antonella, Daniela, Gabriella, Vittorio, Giovanna, Maurizio, Giorgio, Riccardo, Roberto, Giorgio, Tiziana.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Miglietta nata Mosso

Il marito **Enzo** con i figli **Carlo** e **Rosina,** nuora, genero, nipoti, cugini, addolorati la piangono. Per orario funerali telefonare al n. 447.27.80.
— **Torino,** 4 novembre 1996.

Francesco, Nina e **Dolza,** sono affettuosamente vicini al dolore di Enzo e figli per la scomparsa della carissima **FRANCESCA.**

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile

Luisa Remella nata Sivino

Tristemente lo annunciano la figlia **Antonella** con **Dario,** le sorelle **Gina, Rita** con **Beppe,** i nipoti, il figlioccio **Mattia** e i parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 248.27.53.
— **Torino,** 4 novembre 1996.

I consuoceri **Maria** e **Giacomo** partecipano al dolore di Antonella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ariotti

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 96

Ne danno il triste annuncio il figlio **Virginio** le nuore **Germana** e **Alma,** fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti.
— **Torino,** 3 novembre 1996.

E' serenamente mancata

Pierina Vernetti ved. Peiretti

di anni 88

Lo annunciano i nipoti, la cognata e parenti tutti. Per orario dei funerali telefonare al n. 84.44.68.
— **Torino,** 3 novembre 1996.

E' mancata

Eugenia Biancolin ved. Ramello

Lo annuncia la famiglia. Per orario funerale telefonare al numero 668.72.74.
— **Torino,** 2 novembre 1996.

L'**Associazione Contrada di San Filippo** rimpiange il suo Presidente

Carlo Gaggero

— **Torino,** 3 novembre 1996.

ANNIVERSARI

1977 1996

Giorgio Cerva Bert
Maria Da Pont

Ida, Carolina, Giovanni vi ricordano sempre.

1993 1996

geom. Sergio Rustichelli

Il dolore di ogni giorno un infinito rimpianto. **Gabriella.**

1993 1996

Rosa Patrucco vedova Baccella

1988 1996

Paolo Baccella

Genitori carissimi, grazie per il grande bene che mi avete voluto - indimenticabile meraviglioso ricordo che illumina la mia vita. **Gianfy.**
— **Torino,** 4 novembre 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30, 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Parigi invoca l'intervento in Zaire. La Svizzera: abbiamo imposto a Mobutu di tacere

I profughi hutu sul lago della morte

L'Onu: intrappolati sulle rive del Kivu

KINSHASA. La fiumana di hutu (ruandesi e burundesi) che ha vagato per giorni da un campo profughi all'altro, in fuga dalla guerra nello Zaire orientale, ha finito per concentrarsi nella piccola baia Sake del lago Kivu, a 30 km dalla città di Goma preso il confine tra Zaire e Ruanda: da ieri sono tutti lì, un milione di profughi ammassati in un fazzoletto di terra. Da 48 ore, dopo il forzato ritiro di tutti i cooperanti internazionali, nessuno pensa più al loro sostentamento, le razioni di cibo sono al lumicino e si prospetta la morte per fame di centinaia di migliaia di persone. Una tragedia incombente che ha spinto la giapponese Sadako Ogata, responsabile dell'Onu per i rifugiati, a lanciare un nuovo appello per la creazione di «corridoi umanitari» liberi da ogni presenza di forze combattenti, attraverso i quali far passare i soccorsi di emergenza. Un'invocazione ripresa anche da Emma Bonino, commissario dell'Unione europea per gli aiuti umanitari.

Frattanto il centinaio di stranieri sgomberati da Goma sono arrivati l'altra notte a Nairobi in Kenya. Mancano all'appello tre volontari italiani dell'organizzazione non governativa «Mondo giusto». Uno di loro, Renato Vivenzi, si trova bloccato nella cittadina di Rubare, a Nord Ovest di Goma. Nei dintorni del campo profughi di Katale, 50 chilometri a Nord di Goma, sono rimasti invece Luigi Patelli e Romano Viscardi.

Continuano i combattimenti fra truppe zairesi e miliziani hutu da una parte, soldati ruandesi e ribelli tutsi «banyamulenge» dell'altra, e il fiume Rusizi, che segna il confine tra Zaire e Burundi, continua a restituire cadaveri. Anche ieri corpi di otto fra donne e bambini, senza identità e uccisi non si sa da chi, sono affiorati nell'estuario del fiume. «Da queste acque viene un tanfo di morte», dicono i pescatori locali mentre continuano a tirar su pesci dalle reti.

La Francia ha lanciato un appello perché la comunità internazionale si mobiliti per salvare i profughi. Lo ha fatto per bocca del ministro per l'Azione umanitaria: «Tutto quello che posso dire è che il campanello d'allarme sta suonando: è emergenza, emergenza, emergenza», ha detto Xavier Emmanuelli in un'intervista radiofonica a France Info. «Quella gente è abbandonata. Non hanno da mangiare e si combatte. Deve assolutamente trovarsi un modo da trovare per intervenire. Dobbiamo passare rapidamente all'azione».

Emmanuelli non ha spiegato come dovrebbe svolgersi in concreto questo intervento né ha fatto riferimento all'intervento militare francese nel vicino Ruanda nel 1994 per porre fine alla carneficina etnica e proteggere i profughi (una mossa che però aveva sollevato polemiche sul vero proposito di Parigi, forse intesa a proteggere la propria influenza politica nelle ex colonie e nell'Africa in genere).

Una riunione d'urgenza tra responsabili dell'Unione europea e di varie organizzazioni umanitarie si terrà giovedì prossimo a Bruxelles, per individuare gli strumenti di un aiuto d'emergenza ai profughi dello Zaire. Lo ha fatto sapere il ministero degli Esteri francese dopo che il ministro Hervé de Charette ne ha parlato con il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali e coi leader europei.

Nel frattempo lo Zaire sembra scricchiolare sotto il peso dei combattimenti. Serpeggia il malcontento tra i soldati scossi dalla disfatta subita per opera degli insorti tutsi e i loro alleati ruandesi mentre il presidente Mobutu resta lontano, nel lussuoso albergo svizzero dove è in cura per un tumore. In un servizio per la tv belga (la voce dell'ex potenza coloniale) il capo di stato maggiore dell'esercito di Kinshasa, Eluki Nonga Aundu, ha accusato il governo di non avere fatto il necessario per arginare l'insurrezione tutsi. E dalla Svizzera si apprende che Mobutu in questi giorni non si è fatto sentire non a causa della malattia, ma per le restrizioni impostegli dalle autorità di Berna come condizione per dergli il visto di ingresso: «Il presidente Mobutu non può fare dichiarazioni pubbliche, si tratti del suo partito o della sua nazione, e nemmeno prendere da qui decisioni come Capo di Stato» ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri svizzero Jean-Philippe Tissieres. «In una parola il presidente Mobutu non può governare il suo Paese dalla Svizzera, cosa d'altronde logica». [e. st.]

Nelle foto saccheggi e profughi hutu e (sotto) il benvenuto a un volontario dell'Onu in salvo a Nairobi (FOTO ANSA)

REPORTAGE

NELLA FINTA CAPITALE DELL'EX CONGO

Voci dai confini orientali «Gli ugandesi ci attaccano»

KINSHASA
DAL NOSTRO INVIATO

«Hallo, ici hotel 53...», dice al microfono della sua radiotrasmittente il vecchio prete con gli occhiali. «Hotel 53...», ripete ancora, e ancora. Aveva appena sentito dalla radio una voce che sembrava chiedere aiuto, una parola subito trascinata nei fruscii del piccolo diffusore, e il vecchio ha afferrato subito il suo microfono. «Hallo. Hallo, parlez...», ripete ora, preoccupato. Ma gli risponde soltanto il silenzio. Fuori fa un caldo da morirci, però la stanza è piena di apparecchi elettronici e dunque c'è un principio di aria condizionata. «Hotel 53» sembra un polveroso ripostiglio della Nasa, è soltanto il centro interdiocesano di comunicazioni, l'unica apparenza di Stato che sopravviva nello sfascio di un Paese che non c'è più.

Kinshasa ieri ha avuto strade vuote per tutto il giorno. Era domenica, e nelle chiese di mattoni e di legno i preti neri raccontavano la pace nera ai loro fedeli neri. I fedeli erano impacchettati dentro abiti di colori smaglianti, e la pace era una pace soltanto di parole. Bande di giovanotti cominciano a saccheggiare le case dei ruandesi anche nel centro della città, intere famiglie sono state trascinate via durante la notte, urlando, piangendo, e ora nessuno ne sa più niente. «I parenti vengono a chiedere aiuto a noi», dice il giovane prete che ha appena celebrato messa nella chiesa di Sant'Anna e benedice una bimba tutta treccine e denti bianchi. La bimba se ne va felice, saltellando sotto gli alberi stanchi. Fa un caldo proprio da morirci. E subito la città è di nuovo vuota.

Vicino all'hotel Memlin hanno bruciato un ruandese. «Lo hanno pestato di brutto, gli hanno messo intorno al collo una corda e lo hanno legato. Poi lo hanno bruciato». Il ragazzo, Joseph, lo racconta con indifferenza. «Sono cose che succedono», dice, e si stringe nelle spalle. Andiamo in giro per il quartiere a vedere se troviamo tracce di questo linciaggio. Ma il quartiere è vuoto, le strade sono vuote, in giro non c'è nessuno. Un vecchio che sta alla pompa della benzina Fina, seduto su uno sgabelletto, dice che sì, che questa storia è vera ma che lui non sa esattamente il posto. E sputa per terra. Il caldo è proprio da morirci.

Dev'essere la pioggia che s'avvicina. E qui quando piove, di questa stagione, è come se il cielo si aprisse, con Noè, Mosè, e tutti gli altri santi, che scendono in terra. Ieri i bianchi se ne sono rimasti nelle loro ville, a bagnarsi nelle loro piscine, a farsi servire i cocktail e il pranzo dai loro servitori neri. La vita era come sempre, nell'apparenza. Ognuno al suo posto. Ma si è parlato molto della mezza rivoluzione del '91, che qui ancora tutti la ricordano e si sparava per le strade e i neri saccheggiavano auto, negozi, uffici, case. Sei anni sono niente, sembra roba dell'altro ieri. E ieri i piani di emergenza sono stati ripassati. Non si sa mai. Ieri faceva davvero caldo.

Le notizie dei saccheggi sono andate avanti fino a notte. Non appena lo sanno gli informatori ti chiamano, ti guidano. Però seguire il filo di quelle voci significava trovare soltanto case sfasciate e porte sfondate. Che sapevano di puzza e di vuoto. Bussavi lì accanto, chiedevi, sorridevi. Allungavi la mano. Chi apriva si stringeva nelle spalle, e poi ti sbatteva la sua porta in faccia. Ma che vuoi, bianco. Stattene a casa tua. Il caldo faceva appiccicare la camicia sulla pelle, il caldo e la tensione.

A notte il vecchio prete diceva che non aveva avuto più nessuna traccia di quella voce. Lo diceva al telefono, di notte a Kinshasa non si va in giro. Spiegava: «Qualche volta succede, sono magari notizie che i centri di ascolto si vanno scambiando e le voci si confondono. Comunque, il centro radio è aperto giorno e notte». Per avere notizie di quanto va avvenendo nel silenzio disperato della foresta, a duemila chilometri da qui, bisogna passare da «Hotel 53». La rete radio dei missionari regge, anche dove lo Stato si è disfatto, e soldati e ufficiali, laggiù, sono scappati, abbandonando il terreno ai ruandesi. Per questo, le sole notizie le ha il vecchio prete con gli occhiali e la radio che si rinfresca dentro il vento leggero dell'aria condizionata.

Nessun altro ne niente, nella città vuota. Anche l'Alto commissariato per i rifugiati è vuoto, nella città vuota. «E' domenica, monsieur», diceva il guardiano nero con il suo cellulare in mano. Nel cortile c'erano 200 auto bianche, targate Onu. Vuote. Ma era domenica, e faceva caldo. Chissà il caldo che sentivano, quel milione di disperati che ieri lungo i sentieri perduti della foresta trascinavano in silenzio la propria morte.

L'Alto commissariato è stato tagliato fuori. Per ora la guerra ha vinto, e il governo di qui dice che basta con gli aiuti umanitari passati allo Zaire per i ruandesi. «I ruandesi sono un problema del Ruanda, e allora gli aiuti mandateli al Ruanda: che i suoi profughi se ne tornino a casa loro». E' una storia cominciata alcuni mesi fa, anzi è la storia che ha fatto precipitare la crisi. Ora quella storia si chiude drammaticamente, e la crisi è diventata una guerra.

Sembra una guerra vera, anche se nessuno può vederla da dentro e raccontarla. Le notizie di dentro le ha soltanto il vecchio con la sua radio, che nella porta tiene appesa la mappa di questo gigantesco Paese ma ormai nemmeno la guarda più. Sa tutto, conosce tutto; è il vero custode di uno Stato che non c'è più.

In attesa di ritrovare lo Stato, il Parlamento di qui ha chiesto al governo di rompere le relazioni con l'Uganda, con il Ruanda e con il Burundi. Il Parlamento qui è una cosa enorme, che soltanto i cinesi e i russi ce l'hanno più grande: sono 750 deputati, e la rottura diplomatica l'hanno votata tutti. Volevano dire che la guerra è ormai una realtà ufficiale, che il territorio dello Zaire è stato invaso dai soldati del Ruanda.

Le voci che gracchiano dentro la radio del vecchio prete ieri raccontavano che il controllo del territorio passava i miliziani ruandesi per ora lo tengono senza difficoltà. «Tutto è calmo», diceva «Sierra 21». «Tutto è calmo», diceva anche «Torino 24». E poi «Teresa 14», «Carmel 18». «Bianco 46». Le sigle raccontavano la vita delle missioni, i salesiani, i saveriani, le suore di Santa Teresa, i padri comboniani. E le voci che si susseguivano nell'aria condizionata di quel ripostiglio della Nasa dicevano intanto chi c'è ancora, chi è partito, chi combatte, chi vive.

Non possono dire nulla di chi manca. Il milione, i 2 milioni, che sono scappati via dai nuovi invasori, ora vagano perduti dentro la giungla. Soli con se stessi, accompagnati solo da una morte che non ha più voce per il mondo che sta fuori dal loro inferno desolato, cannibale.

La radio del prete che si fa Stato dava ieri anche un'altra notizia che è molto grave, e molto importante, se in questi giorni avrà una conferma: diceva che si combatte più a Nord, che i padri missionari di tre piccoli posti sperduti nel verde immenso della mappa dello Zaire hanno sentito sparare e hanno visto gente che pareva di fuori. Gente straniera. Quei tre posti non hanno più nulla a che fare con il Ruanda, sono di fronte all'Uganda, da quest'altra parte del confine. Se la storia è autentica, e quelli che sparavano non erano soltanto cacciatori che fingevano una guerra, allora la crisi qui ha raggiunto il suo più alto punto di rottura: è diventa un fatto concreto che accanto ai tutsi di Kigali la battaglia stia ormai tirando dentro il conflitto anche Kampala e l'intera frontiera orientale. Allora, questa diventa davvero la prima grande guerra d'Africa. E nel cuore del continente si apre una voragine che rischia di trascinare milioni di morti nel vuoto oscuro degli odi razziali.

Una vecchia leggenda della foresta equatoriale dice che la morte non è cattiva, che sono gli uomini che l'hanno fatta cattiva. La vecchia leggenda hanno cominciato a raccontarla nei villaggi della foresta quando l'uomo bianco è sceso fin quaggiù, entrando nel cuore delle tenebre, distruggendo il corso antico della natura, rovesciando gli equilibri antichi di una civiltà costruita nei secoli. Era inevitabile, ma l'Africa si è fatta storia di una tragedia. La tragedia ora continua, e le colpe che racconta non trovano alibi. I governi del mondo gridano di orrore per il milione di morti ambulanti, però chi ignora le ragioni di questa voragine aperta nel cuore dell'Africa, li ammazza per due volte.

Mimmo Càndito

A Kinshasa si moltiplicano le aggressioni e i linciaggi ai tutsi, intere famiglie trascinate via nella notte

L'unica struttura che ancora funziona in un Paese allo sfascio sono le radio delle diocesi

Israele

«Imminente un attentato»

TEL AVIV. I servizi di sicurezza israeliani dispongono di «informazioni concrete» dell'imminenza di un attentato palestinese nello Stato d'Israele e stanno facendo tutto il possibile per prevenirlo. Lo ha detto ieri il premier Benyamin Netanyahu. In precedenza il ministro della Sicurezza Interna Avigdor Kahalany aveva detto che le informazioni riguardano una cellula della «jihad islamica» che si appresterebbe ad agire in una delle principali città israeliane: Gerusalemme, Tel Aviv o Haifa. Per tutta la mattinata giganteschi ingorghi automobilistici si sono creati agli ingressi di queste città (e presso l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv e nelle strade di accesso in Israele dalla Cisgiordania) in seguito ai posti di blocco. Un centro commerciale nel centro del Paese (che non può essere citato per nome, per ragioni di sicurezza) è stato massicciamente presidiato dalla polizia, che ha anche bloccato il traffico nella strada adiacente. [Ansa]

Diminuisce il vantaggio sullo sfidante Dole

Clinton rallenta in dirittura d'arrivo

Ma nel voto di domani si prevede ancora una riconferma alla Casa Bianca e una vittoria dei repubblicani al Congresso

A destra, Hillary parla all'orecchio di Clinton nel corso di una manifestazione a San Antonio in Texas Qui accanto Bob Dole con la moglie Elisabeth

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton sta rallentando. I sondaggi commissionati dai quartier generali dei due candidati, secondo quanto ha riferito ieri il «Washington Post», concordano nell'indicare una sensibile riduzione della distanza tra il Presidente uscente e il suo sfidante repubblicano Bob Dole. Questa tendenza è del resto rispecchiata dai sondaggi per così dire pubblici, cioè condotti per conto delle principali reti televisive. Il rallentamento di Clinton, probabilmente dovuto al recente esplodere di scandali a catena sulla raccolta dei finanziamenti elettorali da parte del Comitato Nazionale Democratico, si è verificato negli ultimi tre giorni e, anche se per ora non appare tale da rovesciare le previsioni, può avere importanti conseguenze politiche. «Dio aveva previsto queste elezioni per il 29 ottobre, non per il 5 novembre», si è lamentato uno dei principali collaboratori di Clinton.

Tre giorni fa Clinton manteneva su Dole un vantaggio di 11 punti secondo un sondaggio commissionato dalla rete televisiva «Abc» e di 12 secondo un altro realizzato dalla Gallup pe, la «Cnn». Il margine era già più stretto dei 17-18 punti di una settimana prima. Ma gli ultimi rilevamenti condotti per conto dei candidati prefigurano un distacco a una sola cifra. Infine c'è il sondaggio condotto per conto dell'agenzia «Reuter» dal «John Zogby Group» di New York, che ieri ha fissato la distanza attuale tra i due candidati in meno di quattro punti, 3,8%. Se è vero che fin dall'inizio il sondaggio della «Reuter» è sempre stato nettamente più avaro degli altri nei confronti di Clinton (al quale ha concesso al massimo 8 punti di vantaggio, anche quando gli altri gliene attribuivano 20), è vero anche che la tendenza è la stessa.

Clinton, che quattro anni fa diventò Presidente con il 43% dei voti espressi, ha un sogno: quello di essere rieletto con il sostegno della maggioranza assoluta dei votanti. In questo modo aggiungerebbe un altro record a quello di essere il primo democratico dopo Franklin Delano Roosevelt a essere riconfermato alla Casa Bianca: sarebbe anche il primo dopo Lyndon Johnson ad ottenere un'investitura maggioritaria. Fino a pochi giorni fa i «pollster» del Presidente, cioè i suoi «sondaggisti» privati, gli avevano promesso un solido 52%. Ma adesso sembra che l'agognato «cinque» stia sfumando.

«Ve lo dico fin da ora: se Clinton sarà rieletto passerà metà del suo tempo a essere investigato», continua a ripetere l'anziano Dole nei numerosi comizi che sta tenendo lungo la sua drammatica maratona finale di 96 ore attraverso 15 Stati. Quasi eroico nel non tradire, se non in cerchi ristretti, la frustrazione per una sconfitta che appare ancora inevitabile, Dole ha fatto cambiare il tema musicale della sua campagna da «On The Road Again» (Ancora per strada) a «Rock Around The Clock» (Ancheggia 24 ore su 24), il grande successo di Bill Haley e i «Comets» che 40 anni fa segnò la nascità del Rock'n'Roll. In aggiunta a questa pennellata di vitalismo, Dole, ormai perennemente in giacchetta da baseball, ha anche ricominciato a parlare con i giornalisti, la cui faziosità «liberal» aveva nei giorni scorsi additato come la causa principale delle sue disgrazie. Insomma, sostenuto anche dal generale Colin Powell, che ha rubato una battuta al suo antico nemico Saddam Hussein per definire la maratona di Dole «la madre di tutte le campagne elettorali», l'ex senatore repubblicano ostenta fiduciosa speranza. Ma i suoi collaboratori ammettono che i nuovi numeri non sono sufficienti a cambiare il corso degli eventi.

In base ad essi, se Clinton rischia di veder sfumare il «record Lyndon Johnson», ne stabilirebbe però un altro: quello di essere il primo Presidente democratico a essere rieletto assieme a un Congresso repubblicano. Se questa nei giorni scorsi appariva soltanto una vaga tendenza, ora, dopo il rallentamento di Clinton, appare improbabile che i democratici riescano a riconquistare il Congresso, o anche un solo ramo di esso. Per rovesciare alla Camera la maggioranza conquistata due anni fa dai repubblicani, i democratici avrebbero bisogno di un guadagno netto di 19 seggi, e di tre per ottenere lo stesso risultato al Senato. La seconda impresa appare ancora più impossibile della prima. E, se questo accadesse, vorrebbe dire che gli americani, pur non avendo mai avuto dubbi nella scelta tra Dole e Clinton, non se la sono sentita di firmare a quest'ultimo un assegno in bianco.

Paolo Passarini

Un caccia F-16 americano come quello protagonista della recente rappresaglia in Iraq

«Jet Usa spara un missile contro un radar iracheno»

BAGHDAD. L'edizione domenicale del «Washington Post» riferiva ieri, citando fonti del Pentagono, che un «F-16» dell'Aeronautica americana, impegnato in un volo di ricognizione nell'Iraq meridionale ha sparato un missile contro una batteria antiaerea irachena dopo essere stato inquadrato dal radar nemico. Il Portavoce del Pentagono conferma, come anche il segretario stampa del Presidente Clinton, Mike McCurry. Ma rapida sopraggiunge la smentita ufficiale e categorica di Baghdad. Il ministero degli Esteri informa che «nessun incidente di nessun genere è avvenuto nello spazio aereo dell'Iraq meridionale».

La smentita irachena assume un tono sprezzante: «Queste accuse sono assolutamente prive di fondamento. Nessun radar iracheno ha inquadrato un aereo americano. Fabbricare questa falsa notizia rientra nella propaganda elettorale all'americana». Il comunicato di Baghdad poi ribadisce la volontà di attenersi a quanto deciso a settembre di non rispondere alle provocazioni americane» di imporre con la forza il divieto di volo agli aerei iracheni a Sud del 32° parallelo e a Nord del 36°: «L'Iraq rispetta la decisione, assunta in risposta alle sollecitazioni fatte da Stati amici, in particolare Russia e Francia, di dare spazio all'azione politica con l'obiettivo di mettere fine all'esclusione aerea illegale».

Il Pentagono, da parte sua, ha precisato anche l'ora dell'incidente: intorno a mezzogiorno ora di Baghdad di sabato (le 11 di mattina in Italia). L'«F-16» avrebbe lanciato un «Harm», missile anti-radar ad alta velocità ed è quindi rientrato incolume alla base in Arabia Saudita. Non è chiaro se il missile abbia fatto centro ed è stata aperta un'indagine.

Il «Washington Post» scrive che l'«F-16» che ha lanciato il missile era di scorta a un «Tornado» britannico impegnato in un volo di ricognizione, come avviene ormai regolarmente dal 1991, dopo la Guerra del Golfo. Oltre a Stati Uniti e Gran Bretagna, alla missione partecipa anche la Francia.

Il portavoce di Clinton ha negato che l'incidente non fosse stato comunicato tempestivamente per motivi elettorali, per non turbare il clima di tranquillità nell'opinione pubblica alla vigilia della consultazione. Tuttavia, non è riuscito a spiegare tale ritardo, limitandosi a dire che presumeva che il Pentagono avesse provveduto a darne l'annuncio. D'altronde, è proprio McCurry che coordina i comunicati stampa di tutti i dicasteri.

Il capo di gabinetto della Casa Bianca, Leon Panetta, ha suggerito che forse si voleva prima chiarire se l'«F-16» era stato effettivamente inquadrato dal radar iracheno o no, un interrogativo, al quale non è stata ancora trovata la risposta.

L'ultima volta che l'Aeronautica americana aveva lanciato un missile contro un radar iracheno risaliva al 4 settembre, all'indomani della decisione unilaterale di Washington di estendere la zona di divieto di sorvolo dal 32° al 33° parallelo, portadola quindi fino all'estrema periferia meridionale di Baghdad. Nei giorni precedenti, dopo che le forze armate irachene avevano invaso il Kurdistan al Nord del Paese per aiutare l'offensiva vittoriosa di una delle fazioni curde in lotta per il controllo della Regione, i caccia Usa avevano sparato in due riprese un totale di 44 missili contro 15 postazioni della contraerea irachena nel Sud.

[Agi-Ap]

C'E' QUALCOSA DI NUOVO NEL MONDO DEL RISPARMIO

DA OGGI C'E' DIPIU'. RENDIMENTO GARANTITO E MOLTO DI PIU'

PER INVESTIRE IN MODO PIU' INTELLIGENTE PUOI CONTARE SU DIPIU', LA NUOVA POLIZZA DI MEDIOLANUM VITA CHE SA OFFRIRE LA REDDITIVITA' DEI MERCATI BORSISTICI INTERNAZIONALI E ALLO STESSO TEMPO LA SICUREZZA GARANTITA DA UN'ASSICURAZIONE.

CON DIPIU' LA SICUREZZA ENTRA NELLE BORSE DEL MONDO

DIPIU' ti dà la possibilità di investire nei mercati internazionali senza rischi, utilizzando i principali indici borsistici per determinare il risultato dell'investimento e assicurando comunque un rendimento garantito. Se gli andamenti delle Borse internazionali avranno una crescita, il capitale investito beneficierà a scadenza di questa variazione positiva. Se invece gli indici non seguiranno l'andamento sperato, il capitale investito si incrementerà del rendimento già garantito in partenza.

CON DIPIU' HAI ANCORA DI PIU'

Puoi scegliere la durata dell'investimento (5, 8, 10 anni) e anche la sua modalità: in un'unica soluzione o con un piano programmato di versamenti. Inoltre, il tuo investimento è per legge impignorabile, insequestrabile ed esente da tasse di successione.

PER AVERE DIPIU' RIVOLGITI AI CONSULENTI GLOBALI DI PROGRAMMA ITALIA

Numero Verde 167-564564

TELEFONATA GRATUITA

Milano: l'orma di una scarpa da ginnastica è stata trovata sul sangue della vittima sparso per terra

L'impronta dell'assassino

Una pista per la donna uccisa a coltellate

Gli investigatori sono convinti che l'omicida faccia parte della cerchia degli amici
Sotto torchio nove persone

BINASCO (Milano)
DAL NOSTRO INVIATO

Stanno cercando una scarpa, di quelle americane da jogging, e magari adesso ci sono sopra le macchie del sangue di Tiziana. E poi stanno cercando il padrone di quella scarpa, la cui orma è fissata nel sangue nero rappreso sul pavimento, perché lui è l'assassino che venerdì notte, con un coltello preso in cucina, ha colpito all'impazzata, almeno dodici volte, fino ad uccidere Tiziana Zanelli, che aveva 30 anni e un sorriso per tutti.

Per cercare quella scarpa hanno fatto di tutto, i carabinieri di Binasco e il magistrato di Milano Luigi Orsi. Hanno perquisito le abitazioni di tutti gli amici di Tiziana. Poi hanno frugato nei cassonetti della spazzatura, perché sperano che l'assassino abbia buttato via scarpe e coltello, insieme al rimorso che gli deve rodere la vita.

Davanti alla villetta a due piani color mattone di via Leon Battista Alberti 8, c'è ancora la scala con cui lo zio di Tiziana sabato mattina, dopo aver rotto il vetro della finestra al secondo piano, ha scoperto il sangue. E le coltellate e la porta blindata che era chiusa dall'esterno, perché all'assassino è bastato tirarsela dietro.

Duecento metri da lì c'è la caserma dei carabinieri. Dove vanno avanti gli interrogatori degli amici, che la incontravano quando la sera andava al pub, che poi è una paninoteca dietro al castello dei Visconti. Che la frequentavano nei giorni di festa per l'aperitivo al Gran caffè. Di quelli - ed erano tanti - che andavano con lei alla Cupola, la discoteca a Santa Corinna che è a un chilometro da qui ed ha due piste, una per il liscio e l'altra per la disco.

«Certo che me la ricordo, era una buona "tuseta", veniva sempre qui al venerdì o al sabato sera. Era sempre allegra», dice Giordano che dirige la Cupola. Ma Franco, che è il direttore artistico, non risparmia la goccia di veleno: «La vedevo sempre con un uomo diverso, forse qualcuno di troppo...».

Che la spiegazione dell'omicidio sia tutta lì? Che si tratti di uno spasimante respinto, o geloso? I carabinieri non escludono nulla. Sono certi però che l'assassino conosceva bene la sua vittima. Al punto da potere entrare in casa senza problemi, come avrà fatto mille altre volte. Oltre a quell'impronta nell'appartamento ci sono i segni di una colluttazione, l'ultima disperata difesa della ragazza.

Da quando tre mesi fa si era separata dal marito, Tiziana era rifiorita. Quel matrimonio durato nove anni l'aveva soffocata, chiusa in un bozzolo. Adesso sognava di diplomarsi, di fare qualcosa di veramente suo dopo aver lavorato in uno studio odontotecnico in paese per anni, ed essersi passata - come infermiera - in un laboratorio medico di Rozzano.

Con la separazione erano arrivati nuovi amici, le feste, la discoteca, il telefonino. «Era una ragazza esuberante, sempre allegra», la ricorda Maria davanti al bar della piazza mentre passa la banda per la festa di paese. Poi l'amica spiega: «Da quando con suo marito era finita, sembrava essere rinata. Mi aveva detto che in passato lui l'aveva pure picchiata».

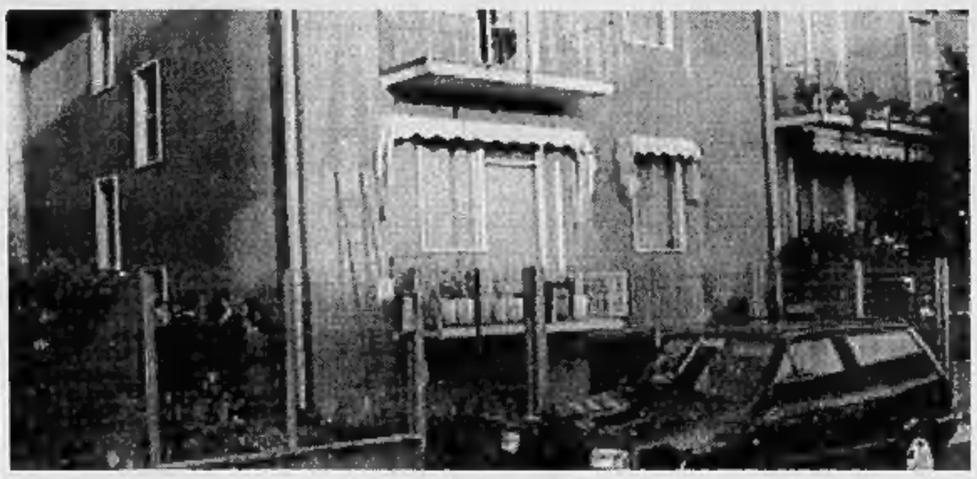
L'ex marito, Giuseppe Juculano, 35 anni, di professione tornitore, è il primo ad essere interrogato. Tre ore davanti ai carabinieri, poi torna a casa. Non ci sono indizi, su di lui. Da tempo aveva allentato i rapporti con l'ex moglie.

E allora rimangono gli amici. Quindici sono stati sentiti ieri dai carabinieri nella caserma di Binasco. Per sei di loro sembra essere caduto anche il minimo sospetto. La posizione di altri nove viene vagliata attentamente. Tra loro potrebbe esserci l'assassino.

«Non abbiamo elementi per stabilire se l'omicido sia stato premeditato o meno, alcune cose lo farebbero escludere», dice Luigi Orsi, il magistrato. Probabilmente determinante per le indagini sarà l'autopsia, in programma per oggi, al massimo martedì. Non è infatti ancora possibile stabilire l'esatta ora della morte. Tiziana era rientrata solo venerdì sera dopo una settimana di ferie, dai genitori, in Valcamonica. Il vetro rotto dallo zio della vittima per entrare in casa ha ulteriormente abbassato la temperatura nell'appartamento. Al punto da rendere difficile, senza esami più approfonditi, ricostruire il momento esatto in cui l'assassino è entrato in azione.

Al lavoro ci sono anche gli uomini della scientifica. Che hanno radiografato l'appartamento alla ricerca del più piccolo dettaglio. Per dare un volto a quella firma lasciata nel sangue con una scarpa da jogging.

Fabio Poletti



La casa in cui è stata uccisa Tiziana Zanelli A destra la vittima

«Voleva rifarsi una vita»

Il papà: non so immaginare chi potesse odiarla tanto

BINASCO. «Guarda che tragedia, guarda che tragedia...», ripete come in una litania la signora Felicina, la madre di Tiziana Zanelli. A fianco c'è suo marito, Tomaso, una vita spesa a tirar su muri, questo della villetta a due piani di via Alberti 10 dove abita, e quello a fianco, al numero 8, dove stavano i figli.

Al piano di sotto abita Maurizio, che ha un bar a Pavia, in pieno centro. E sopra c'era Tiziana, dove adesso c'è il vetro rotto alla porta finestra. Spaccato dallo zio, insospettito perché la ragazza, di ritorno da una settimana di ferie in Valcamonica, non aveva avvisato nessuno di loro, non si era fatta sentire nemmeno dai genitori.

«Era una ragazza allegra, brava, serena, tranquilla», spiega la madre di Tiziana, golfino rosa che si perde nei colori pastello del divano in tessuto. La voce le esce a fatica, come chi ha passato una notte insonne. Si dispera, non riesce a darsi un perché alla morte della figlia, 30 anni, dodici coltellate sulla schiena, sul ventre, l'ultima alla gola.

Tomaso Zanelli fa il muratore. Ha lavorato una vita a tirar su case. Viene dalla Valcamonica ed è sempre più là che qui a Binasco, nella villetta a due piani dove c'è sempre la moglie che preferisce stare accanto ai figli.

Ed è stata proprio l'apprensione della donna a svelare l'omicidio. Ricorda, con disperazione, Felicina Zanelli: «Mi aveva detto che sarebbe dovuta tornare a Binasco perché doveva sistemare la casa. Aspettavamo una sua telefonata, e invece niente».

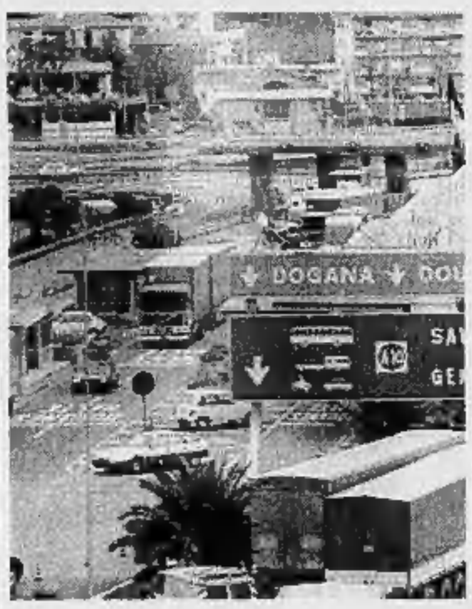
Niente di niente, per una notte intera. Fino al mattino di sabato. Quando la donna avverte i parenti al paese. Quando lo zio, sul far del mezzogiorno, va nella villetta di via Alberti 8. E sente che il citofono - su cui stanno lavorando adesso quelli della scientifica - è staccato, sibila.

Era una vita serena, la loro. Che nemmeno quel matrimonio di Tiziana finito male aveva intaccato. Conferma la signora Felicina: «Certo era separata, ma adesso si stava rifacendo una vita. Frequentava l'ultimo anno di ragioneria, aveva tanti progetti, come tutti i ragazzi della sua età».

«Non ci voleva, non ci voleva, è troppo grossa, è troppo grossa», si lamenta il padre. Che per una vita i fatti di cronaca nera li ha soltanto visti in tv, al massimo sui giornali, lontani e impossibili come se a casa propria non dovessero accadere mai.

Una domanda, rimane adesso sospesa nell'aria. Ed è quella che più fa male perché non ha risposte immediate, che almeno allevino il dolore. Una domanda che la madre di Tiziana fa in un soffio: «Ma chi ha potuto volerle così male?».

[f. pol.]



Altro dramma: tre cinesi investiti da un treno mentre percorrevano i binari della linea con la Francia

Il valico di frontiera di Ventimiglia dove è stato bloccato un Tir con sedici clandestini provenienti dall'Algeria

Ventimiglia: dopo l'assalto, sono fuggiti. Alcuni bloccati più tardi, contusi 4 agenti

Rivolta dei clandestini alla dogana

Scoperti su un Tir aggrediscono i poliziotti

VENTIMIGLIA. Crocevia di droga, di traffici illegali, di uomini disperati. Ventimiglia è uno dei valichi di frontiera più caldi, e soprattutto meno controllati, di tutto il Nord-ovest. In una sola notte due episodi hanno confermato il triste primato della città di confine, con tre giovani cinesi finiti sotto un treno mentre tentavano di raggiungere la Francia costeggiando la ferrovia, e con quattro poliziotti in servizio al valico autostradale, picchiati da un gruppo di clandestini algerini, che erano stati appena sorpresi nel cassone di un Tir mentre cercavano di entrare in Italia.

Il Tir, che proveniva dalla Spagna e trasportava un carico di cartongesso, è stato fermato dai poliziotti in servizio sull'autostrada intorno alle 23 di sabato, per un controllo di routine. E' nel cassone che sono stati trovati i 16 algerini, tutti uomini: il più giovane di vent'anni, il più anziano un cinquantenne. Gli immigrati e il conducente dell'autotreno - un italiano - sono stati subito accompagnati negli uffici di frontiera.

Ma qui i nordafricani, di fronte alla prospettiva di ritornare in Algeria, hanno inscenato una disperata ribellione. E' scoppiata una rissa da Far West che si è conclusa con quattro poliziotti al pronto soccorso, sei algerini in manette dopo una caccia all'uomo che ha interessato tutta la città, mentre gli altri dieci sono riusciti a raggiungere il centro urbano e hanno fatto perdere le loro tracce. Il conducente del Tir è stato fermato, ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovrà spiegare in che modo i clandestini sono saliti nel cassone del camion (lui sostiene che sarebbe successo a sua insaputa, durante una sosta di sei ore al confine fra Spagna e Francia).

E mentre il gruppo di algerini tentava di entrare clandestinamente in Italia, tre cinesi cercavano di lasciare il nostro Paese per raggiungere la Costa Azzurra. Due ragazze e un ragazzo, tutti di età tra i 18 e i 20 anni, a piedi, hanno costeggiato la ferrovia nel tentativo di superare il confine a Ponte San Ludovico, eludendo i controlli della polizia di frontiera.

Giunti nei pressi di Latte, a un paio di chilometri dalla Francia, i tre sono stati travolti dal treno per Port Bou. Una delle ragazze ha avuto la peggio: è ricoverata in fin di vita all'ospedale Saint Charles di Bordighera: ha riportato fratture alle gambe e lesioni interne. L'altra giovane ne avrà per 60 giorni. L'uomo se l'è cavata con contusioni ed escoriazioni.

I tre cinesi non avevano documenti e nessun bagaglio con sé. Solo pochi franchi francesi in tasca. Per la polizia, almeno per il momento, è stato impossibile identificarli. La mancanza di un interprete e le condizioni di salute di due dei tre asiatici hanno impedito qualsiasi dialogo. Nel frattempo, la zona, dopo il recupero dei feriti da parte di un'autoambulanza, è stata setacciata dagli agenti di frontiera perché si sospetta che i tre facessero parte di un gruppo di cinesi molto più numeroso, già individuato in precedenza a Genova.

I due episodi hanno riportato così alla ribalta il problema dei valichi di frontiera che collegano la Francia e il nostro Paese: sono troppi per poter assicurare controlli sicuri. E non passa notte senza che decine di extracomunitari riescano ad attraversare nei due sensi il confine, accompagnati dai «passeur», oppure da soli, con il rischio di perdersi nei boschi oppure, come i tre cinesi, di finire sotto un treno.

Gian Piero Moretti

IN **BREVE**

Angelus da primato In 40 mila per il Papa

CITTA' DEL VATICANO. Quasi 40 mila persone hanno ieri recitato con il Papa la tradizionale preghiera di mezzogiorno. Molti hanno voluto rendere omaggio di persona a Giovanni Paolo II che in questi giorni festeggia i suoi 50 anni di sacerdozio. Wojtyla si è invece concentrato sull'importanza del culto dei Santi, «venerati con uguale amore in Oriente e in Occidente». [Ansa]

Donna si dà fuoco mentre legge la Bibbia

ORISTANO. Una donna di 35 anni, Franca Cominu, catechista della parrocchia di Samugheo (Oristano), si è uccisa dandosi fuoco mentre leggeva le Sacre Scritture in una località isolata dove si era recata per riflettere. Era sofferente a causa dei postumi di un grave incidente stradale. [Ansa]

Muore dopo un mese per fungo velenoso

PISTOIA. Una donna che aveva mangiato un fungo velenoso è morta dopo quasi un mese di agonia. Arianna Mariotti Savi, 61 anni, sposata e con due figli, lo aveva mangiato, crudo, insieme ad altri apparentemente uguali, della specie degli ovoli. Ma uno era un'amanita falloide, uno dei più velenosi. La donna era stata ricoverata in ospedale il 5 ottobre. [Ansa]

Rissa in discoteca Arresti e feriti

REGGIO EMILIA. Notte in discoteca con rissa, finita con sette arresti e tre feriti. Un giovane modenese, Gianni Manta, 23 anni, è ricoverato in ospedale in prognosi riservata e piantonato in stato di arresto. Ha avuto la peggio nella rissa scoppiata davanti alla discoteca Italghisa di Reggio Emilia. Altri due giovani sono stati medicati. All'origine della feroce zuffa, un regolamento di conti per una ragazza contesa. [Ansa]

Cacciatore ucciso nei boschi di Carrara

CARRARA. Andrea Tommasi, 28 anni, è morto ieri durante una battuta di caccia al cinghiale. E' stato raggiunto da un colpo sparato dalla carabina di Giuliano Petacchi, 45 anni. I due, insieme ad altri cacciatori che fanno parte di una squadra, erano nei boschi di Carrara. Tommasi è morto sul colpo. Il suo cadavere si trova ancora nei boschi e sarà necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per il recupero. **[c. g.]**

Latina: l'uomo lavorava all'estero quando fu accusato di abuso edilizio. Il difensore d'ufficio non lo cercò

Finisce in galera per un errore giudiziario

Imprenditore processato e condannato: nessuno lo aveva avvisato

LATINA. Ha passato otto giorni in cella, senza sapere perché. Adesso, quando esce dalla prigione, piange e trema e non riesce a dire neppure una parola. Condannato, per indifferenza. Antonio Capogna, 47 anni, imprenditore edile di Cisterna di Latina, era stato arrestato per un errore formale su richiesta della pretura di Castelnuovo di Porto (Roma). Accusato di abusivismo edilizio, un reato che gli era stato contestato nel '93. Solo che di quel procedimento non aveva più saputo nulla, ed è stato condannato in un processo nel quale non era nemmeno stato convocato.

Capogna è stato arrestato a casa sua dagli agenti della squadra mobile di Latina, l'altra settimana. Gli agenti avevano con loro un ordine di custodia cautelare. In realtà, all'imprenditore non era mai stato notificato prima alcun avviso di reato. L'errore, clamoroso, sarebbe stato commesso dalla pretura circondariale, che lo aveva condannato a un anno di reclusione da scontare nel carcere di Latina. Ma non è stata la sola a sbagliare. C'è un po' di tutto in questa storia: la sfortuna, il caos e la confusione, l'indolenza di un avvocato, l'indifferenza della giustizia e dei suoi protagonisti. Capogna lavorava in Germania, al momento della citazione a giudizio. Il tribunale la comunicò a un avvocato d'ufficio, che manco si preoccupò di cercarlo. In compenso, la macchina processuale andò avanti.

Ad Antonio Capogna il giudice non concesse nemmeno la condizionale, senza tener presente che l'imprenditore non aveva ricevuto alcun avviso di reato, né aveva mai saputo nulla del procedimento giudiziale che la pretura di Roma aveva avviato a suo carico.

E dopo il danno, un'altra beffa. Perché, stando così le cose, Capogna, non ha potuto nemmeno appellarsi entro i termini di legge o presentarsi in aula a testimoniare, per difendersi. Il pretore di Roma alla fine ha condannato l'ignaro imprenditore e anziché dichiararlo contumace, lo ha dichiarato libero-assente, rendendo la sentenza immediatamente esecutiva. Così, l'altra settimana, Capogna è stato prelevato nella propria abitazione e trasferito direttamente nel carcere di Latina. «Ancora stento a credere a quanto mi è successo - ha dichiarato incredulo lo sfortunato imprenditore -. Io non ho fatto niente, eppure mi sono ritrovato ammanettato dalla sera alla mattina».

Lo stesso interrogativo martellante lo ha perseguitato per tutti gli otto giorni trascorsi in cella. Interrogativo che alla fine ha trovato risposta nella decisione del pretore di Castelnuovo di Porto: il giudice ha riconosciuto di aver sbagliato tutto e ha disposto l'immediata scarcerazione di Antonio Capogna. All'uscita del carcere c'era tutta la famiglia ad attenderlo. L'imprenditore edile, visibilmente provato dalla terribile esperienza, non riusciva ancora a rendersi conto dell'accaduto, del grossolano equivoco di cui è stato vittima.

Piange, Antonio Capogna, quando prova a raccontare l'accaduto, l'incredibile equivoco giudiziario che gli ha sconvolto la vita. A parlare per lui c'è il suo avvocato, Luigi Paoletti. «E' assolutamente incredibile che possano accadere simili episodi - ha sostenuto il legale difensore dell'imprenditore -, non so proprio a cosa imputare un errore di questa portata. Non so se sia sufficiente l'eccessivo carico degli uffici giudiziari a giustificare una simile leggerezza, dovuta probabilmente a un numero esorbitante di provvedimenti in corso».

Cristiana Pumpo

«Un'odissea: mi sono ritrovato in manette senza sapere perché»

L'imprenditore Antonio Capogna

A San Severo di Foggia

Treno troppo pieno la gente si ribella e occupa la stazione

FOGGIA. Un centinaio di passeggeri delle Ferrovie ha occupato per mezz'ora una stazione. Dovevano prendere il treno che dalla Puglia porta al Nord, il Lecce-Milano, dopo il lungo ponte, e invece sono rimasti con biglietti e bagagli in mano: è accaduto nella stazione di San Severo, uno dei più grossi centri della provincia. Erano circa le 17 quando, all'arrivo del Lecce-Milano, una folla affannata si è lanciata all'assalto del treno, ma in pochi sono riusciti a salire. Il convoglio, un treno festivo che si era già riempito all'inverosimile nelle principali città pugliesi, è arrivato nel centro del Tavoliere già zeppo di passeggeri, con gente accampata nei corridoi. Le persone rimaste a terra, poiché il prossimo treno utile sarebbe passato non prima di sei ore, hanno occupato la stazione ed i binari bloccando il traffico ferroviario, con ripercussioni sull'intera rete. La situazione si è normalizzata a tarda sera. [a. l.]

Hostess rischia di cadere nel vuoto, salvata dal presidente del Vicenza

Il Fokker della «Alpi Eagles» diretto a Roma con a bordo 41 passeggeri e 4 membri di equipaggio: al momento dell'incidente si trovava a 250 metri da terra. A destra, la hostess Francesca Boi e il comandante dell'aereo Enzo Traini

L'aeroporto chiuso 2 ore per i danni causati dall'atterraggio forzato

Si apre il portellone del Fokker Paura sul volo Venezia-Roma

VENEZIA. Tragedia sfiorata nei cieli di Venezia. Un Fokker della Compagnia Alpi Eagles, diretto a Roma con 41 passeggeri e quattro membri di equipaggio a bordo, era appena decollato, quando il portellone anteriore si è aperto all'improvviso. In quel momento - erano le 10,27 - il velivolo si trovava a 700 piedi, circa 250 metri.

Il portello non era stato chiuso perfettamente. Sul pannello di volo si è accesa l'inquietante spia rossa e il comandante Enzo Traini, 54 anni, ha dato l'allarme alla torre di controllo, preparandosi all'immediato atterraggio di emergenza.

Intanto una hostess sarda, Francesca Boi, 27 anni, tentava istintivamente la chiusura a mano, ma di colpo il portello si spalancava e la scaletta usciva all'esterno del Fokker. Se l'hostess non è stata risucchiata lo deve solo al fatto che l'aereo si trovava ancora a un'altitudine non di estremo rischio.

«Abbiamo sentito un boato», racconta uno dei passeggeri, che al momento del guasto con brivido stavano ascoltando la lezione di un'altra hostess sulle solite modalità da seguire nell'eventuale caso di un'emergenza. A bordo c'erano anche tre bambini e il presidente del Vicenza Calcio Gianni Sacchetto, diretto con alcuni giornalisti allo stadio Olimpico per seguire la squadra biancorossa impegnata nel confronto con la Lazio.

E' stato lo stesso Sacchetto ad afferrare la hostess Boi per un braccio, trascinandola via dal portello verso la sua poltrona, alla quale era ancorato dalle cinture di sicurezza. «Sì, ero preparata anche a un'emergenza di questo tipo - dirà la ragazza, una volta a terra - ma una cosa è un'esercitazione, un'altra trovarsi davvero di fronte al vuoto. Che cosa ho pensato in quel momento? Ho pensato al mio ragazzo».

Mentre i piloti cominciavano la procedura d'emergenza, la torre di controllo allertava il personale a terra e le squadre dei vigili del fuoco, escludendo qualunque altro decollo o atterraggio. Il problema principale per il Fokker era costituito proprio dalla scaletta, uscita completamente dal portellone. Il pilota è atterrato dunque tenendo alta la prua del velivolo, ma ugualmente ad atterraggio avvenuto per alcune centinaia di metri la scaletta ha «arato» la pista, in una nuvola di scintille. I passeggeri sono stati sbarcati dallo scivolo di emergenza posteriore.

La pista è stata quindi chiusa per essere riparata e gli aerei che attendevano di atterrare sono stati dirottati su altri scali. L'aeroporto è stato riabilitato dopo due ore. Intanto i passeggeri diretti a Roma venivano messi in lista su un altro volo.

«Si è trattato di un problema tecnico semplicissimo. Ci tengo a sottolineare come la professionalità dell'intero equipaggio abbia reso quasi invisibile un inconveniente tecnico accaduto in volo» dice Vincenzo Soddu, della Compagnia Alpi Eagles. Un incidente tuttavia indesiderato, specie da una compagnia giovane come quella, che vede fra gli azionisti gli industriali tessili Stefanel e Marzotto e che sta tentando di conquistare, anche in collaborazione con l'Alitalia e grazie alla politica dei prezzi, un suo mercato nel piano dei voli sulle rotte nazionali e internazionali.

Marco Lollo

La nebbia paralizza il Nord: voli cancellati a Verona e Venezia

Code record per il controesodo

Venti chilometri sull'autostrada del Sole

ROMA. Traffico intenso ieri su molte strade statali e autostrade, code e rallentamenti fin dal tardo pomeriggio. Da Arezzo a Bologna, ha detto la polizia stradale facendo il punto della situazione alle 21, il volume del traffico diretto a Nord era paragonabile a quello dei grandi esodi estivi.

La situazione si è abbastanza rapidamente normalizzata sull'autostrada della Cisa, ma in alcuni tratti dell'Autosole i veicoli sono stati costretti per ore ad avanzare a passo d'uomo. I punti più critici sono stati segnalati per una decina di chilometri fra i caselli di Valdichiana e Monte Sansavino, e una ventina fra Incisa e Firenze. «Stop and go» per oltre 20 chilometri sull'Appennino fino a Sasso Marconi. A peggiorare le cose è arrivata, nel tardo pomeriggio, la nebbia: poca sulla A1, ma in rapido aumento sulla A11 dove, in particolare tra Montecatini e Firenze, la visibilità era limitata a 50-60 metri.

Il grande volume di rientri è legato alla fortissima presenza di turisti italiani e stranieri per il ponte dei Santi, in particolare nelle località della costa tirrenica e sulle colline senesi e del Chianti. Decine di manifestazioni sportive, artistiche, culturali hanno attirato in Toscana migliaia di presenze. E il clima primaverile ha fatto il resto, inducendo addirittura alcuni stranieri a fare il bagno sulle coste maremmane. Molto forte, specie nelle province di Livorno e Grosseto, oltre che all'isola d'Elba, il flusso di camper e di gruppi di cicloturisti.

Così la maggior parte del tratto toscano dell'A1, da Chiusi (Arezzo) fino al confine con l'Emilia a Sasso Marconi (Bologna), è diventata, con il passare delle ore, un unico «serpentone» di migliaia di veicoli, che si muovevano in direzione Nord a non più di 40-50 chilometri all'ora. Forse grazie alla velocità ridotta, non ci sono stati incidenti gravi, ma solo microtamponamenti.

Con il passare delle ore la nebbia si è fatta fitta su gran parte del Veneto, ad esclusione delle zone pedemontane e montane. Visibilità a 50-100 metri, come già era accaduto in mattinata. Per la scarsa visibilità sulle piste sono stati chiusi al traffico l'aeroporto Marco Polo di Venezia, dove c'erano stati problemi fin dal pomeriggio, e il Catullo di Verona. I velivoli attesi a Tessera sono stati dirottati verso gli scali di Treviso e Ronchi dei Legionari (Gorizia), mentre Verona ha indirizzato i voli su Bologna e Milano.

Fitta nebbia anche in Lombardia. In alcune zone per tutto il giorno il traffico è stato difficoltoso a causa di banchi e foschie. In particolare la nebbia è calata sulla Milano-Genova fino a Serravalle e sulla Milano-Bologna fino a Parma. Anche all'aeroporto di Linate ci sono state difficoltà: con visibilità 100 metri, molti voli sono stati dirottati a Orio al Serio (Bergamo) o a Malpensa.

[r.crl.]

Palermo: chiesto il sequestro dell'«Alexan» in tutta l'Italia

«Fermate quel farmaco, uccide»

Sospetti dopo la morte di una bimba leucemica

PALERMO. Che cosa ha ucciso Valentina? Un farmaco killer o una puntura lombare mal praticata? Valentina era una bambina leucemica di 8 anni, morta l'ultimo giorno di agosto nel reparto di oncoematologia dell'ospedale per bambini «Di Cristina» di Palermo.

Per scoprire che cosa ha veramente ucciso la piccola è stato chiesto il sequestro del medicinale «Alexan» (composto con citosina arabinoside) su tutto il territorio italiano. Sembra infatti che in seguito a episodi di grave tossicità, dal 2 ottobre scorso il farmaco sia stato temporaneamente ritirato dal commercio in Germania e in Austria dalla stessa casa produttrice, la tedesca Pfizer. Ma il lungo «ponte» festivo da venerdì non ha consentito di acquisire informazioni certe su cosa la Pfizer abbia realmente deciso.

Tenuto conto delle ricerche che normalmente precedono il lancio di ogni preparato, occorre essere prudenti ed evitare conclusioni affrettate che oltretutto potrebbero diffondere ingiustificati allarmi. Questa linea cauta, pur nella necessaria urgenza che il caso impone, sembra sia stata scelta dal nostro ministero della Sanità al quale sono stati chiesti celeri ed approfonditi accertamenti.

Un campione dell'Alexan utilizzato al «Di Cristina» per la terapia riservata a Valentina è già stato consegnato al ministero dai carabinieri dei Nas che indagano anche sulla nocività dei farmaci. Si è ora in attesa delle conclusioni degli esperti dei laboratori chimici di Roma. E' stato l'avvocato Vincenzo Gervasi, che difende la primaria del reparto ospedaliero Margherita Lo Curto, a sollecitare il sequestro cautelativo del farmaco sotto accusa anche in Italia.

La dottoressa Lo Curto, da anni alla guida del reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale palermitano, dove è molto stimata, è ora indagata dalla procura della Repubblica presso la pretura. L'avvocato Gervasi ha criticato la procura circondariale che a suo parere avrebbe fatto bene a disporre d'autorità il sequestro del medicinale.

Ma in procura il sostituto Rita Fulantelli ha ribattuto che appare indispensabile che la pericolosità dei farmaci sia indicata da analisi eseguite sulla base di specifiche competenze scientifiche. Indagini che, del resto, prima dell'ammissione alla vendita sono svolte con la necessaria attenzione.

Per dare forza alla sua iniziativa l'avvocato Gervasi ha detto di aver appreso dal professor Giuseppe Masera, della clinica pediatrica dell'Università di Milano, che la Pfizer ha sospeso al vendita dell'Alexan in Germania e in Austria dove, negli ultimi due mesi sarebbero state riscontrate gravi complicanze sul sistema nervoso centrale in piccoli pazienti ai quali era stato somministrato.

Antonio Ravidà

Voci del Sunday Mirror

Un cardiochirurgo conquista il cuore di lady Diana

LONDRA. Si chiama Hasnat Khan, è un cardiochirurgo pakistano e la stampa inglese lo presenta come il nuovo grande amore della principessa Diana. «Voglio sposarlo e avere i suoi figli», le fa dire il «Sunday Mirror»; ma in realtà Lady D, che rientrerà oggi dall'Australia dopo l'ennesimo trionfo in terre lontane, nulla ha detto al tabloid domenicale, che costruisce cinque pagine della sua «esclusiva mondiale» citando le solite fonti, amici e collaboratori della principessa. Galeotto fu un intervento - un triplo by-pass - su Joseph Toffolo, 70 anni, la cui moglie Oonagh ha l'onore di essere l'agopuntore di Diana. Fu visitando il paziente al Royal Brompton Hospitalche Diana incontrò il dottor Khan. Qualcuno lo ricorderà: fu lui il cardiochirurgo che ospitò Diana in sala operatoria, quando comparvero le fotografie - subito criticate - della principessa in maschera (ma con il trucco agli occhi) e in veste di crocerossina. Da quell'incontro sarebbe nato la love story. **[f. g.]**

PER CHI NON VUOLE ANDARE A ROTOLI.

Fax a carta comune Insip

Basta con i fax arrotolati, i documenti illeggibili e le lunghe attese che ogni giorno rallentano i vostri affari. Da oggi sono arrivati i fax a carta comune Insip. Quattro modelli esclusivi che, grazie ai miglioramenti tecnologici che offrono, fanno lavorare il vostro ufficio con maggiore efficienza.

MIGLIORE QUALITA'

La carta comune assicura fax sempre chiari, sempre perfetti e sempre leggibili, tanto da poter essere archiviati senza fare fotocopie.

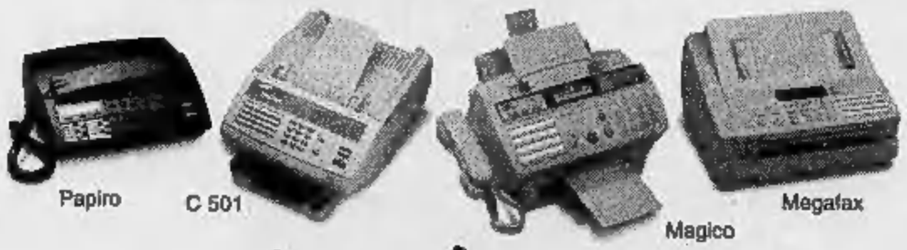
IL TEMPO E' DENARO

Scegliere un fax a carta comune significa risparmiare tempo e spese di gestione. Tutto ciò grazie all'elevata velocità di trasmissione, all'alimentatore automatico e alla trasmissione e ricezione in memoria di più pagine.

TUTTO IN UNO

Tutti i fax a carta comune garantiscono grandi prestazioni. Dalla memoria in trasmissione e ricezione del piccolo Papiro, alla risoluzione di stampa della tecnologia laser di Megafax, fino ad arrivare alla multifunzionalità di Magico, che è sei in uno: fax, fotocopiatrice, telefono, scanner, stampante Pc e Pc fax.

Fino a 100.000 lire di sconto entro il 20 novembre.



insip TELECOM ITALIA

La Loren: scherzavano sul numero delle mie Cadillac, ma io non facevo che lavorare

Accanto: Sofia Loren con Gregory Peck. Poi a una premiazione con Cary Grant e il marito Carlo Ponti

«La mia fiaba a Hollywood»

Sofia: tanti impegni e poche ore di sonno

LOS ANGELES

UNA moglie dovrebbe sempre stare con il marito. E' la risposta che ho dato a molti reporter di Hollywood che mi chiedevano se sarei rimasta per sempre in America. Ho amato una sola volta e continuo ad amare lo stesso uomo.

La gente spettegola sempre dei miei contratti da due o tre milioni di dollari e si [illegible] perché rifiuto di parlare di soldi e dei miei sentimenti per Carlo Ponti. [illegible] a Hollywood [illegible] privacy è difficile, anche più che a Roma, sebbene le due città abbiano molto in comune: i fiori, gli alberi, il clima.

Fino a non molto tempo fa tutti i grandi film erano girati a Hollywood. Adesso i criteri dell'industria cinematografica sono cambiati. Se Hollywood resta la capitale mondiale del cinema, ci sono molte zone satelliti dove si realizzano ottime produzioni. Ed è questa la stella polare che mi guida: ottimi film, perché ci tengo a essere una brava attrice. Li cerco sempre, ovunque [illegible]

Mi è sempre piaciuto girare a Hollywood, non solo perché il clima della California è simile a quello dell'Italia meridionale, [illegible] anche perché la gente - come gli italiani - è simpatica e ospitale. Però non posso dimenticare le straordinarie risorse tecnologiche degli studios e l'abbondanza dei mezzi a disposizione, due aspetti che [illegible] fondamentali per il cinema. Non ho mai visto [illegible] simile opulenza altrove. Lavorare in America è un altro mondo: è valsa la pena mettersi a studiare l'inglese.

Confesso che al lusso non sono insensibile: abbandonai il mio hotel e mi trasferii. Mi avevano offerto tre diverse ville in cambio della mia, vicino al Tevere, ma alla fine andai a vivere in quella di Charles Vidor, un magnifico posto. Desideravo una casa dove potessi [illegible] re. Adoro cucinare cibo italiano e mi piace stare a tavola.

Purtroppo i reporter americani - e mi rendo conto di come deve essersi sentita Ingrid Bergman - invece di raccontare la mia felicità e misero a scrivere storie sensazionali di bagni nel latte [illegible] marmi e specchi, della piscina da sogno e del mio trasloco con tre camion, carichi di un guardaroba da [illegible] bauli. Non c'era niente di vero, perché io non ho mai dimenticato di essere stata una ragazza povera e infatti continuo ad aiutare 13 bambini che vivono in un paesino di pescatori in Italia. Comunque, anche gli addetti stampa sanno [illegible] spietati. Scrissero una quantità di sciocchezze sulle mie segretarie, sui miei autisti, sulle mie cameriere e sulle mie Cadillac. In realtà, non facevo che lavorare giorno e notte. Quando sono a Hollywood, per me la vita è solo lavoro e sonno. E quando mi resta un po' di tempo libero ascolto musica.

Cary Grant è sempre stato gentilissimo: fin dai tempi di «Orgoglio e Passione» siamo diventati grandi amici. E apprezzo molto anche Frank Sinatra: con lui ho fatto anche un film. Ma a proposito di film, girare a Hollywood fu un'esperienza diversa da tutte le precedenti. Ricordo quando Wally Westmore - il re del make up» alla Paramount - riempì di latte detergente i batuffoli di [illegible] prima di togliermi il trucco. «Quanto costa? E' caro?», gli chiesi stupita. «Non preoccuparti», rispose lui. «Non c'è niente di caro a Hollywood». Questo episodio mi insegnò quale fosse la differenza tra gli studios americani e quelli europei.

«Il giorno che incontrai Clark Gable, lui era molto imbarazzato Arrossiva sempre»

Ben presto entrai nel [illegible] dei fotografi. Volevano foto sexy. «Se [illegible] scattate sul set, è ok - dissi - ma se sono state rubate nell'intimità allora no e poi no!». Non gradirono molto l'idea, ma avevo spiegato come stavano le cose una volta per tutte.

Poi arrivò il momento in cui incontrai Clark Gable. Che ci crediate o no, era uno che arrossiva facilmente. Straordinario! [illegible] sorprese perché [illegible] imbarazzato: [illegible] sapeva dove [illegible] le mani e si calmò solo quando [illegible] mise in tasca. Come Cary Grant e Frank Sinatra, mi chiese: «Com'è la concorrenza tra le star di Hollywood e quelle italiane?». «C'è una qualche concorrenza?», ribattei io e lui sogghignò.

«Gina Lollobrigida è magnifica, ma è in difficoltà quando deve interpretare la grande signora»

Se qualcuno mi spiega perché in America impera la passione per le auto sportive italiane, per le scarpe, per i vestiti e per Via Veneto, allora vi dirò perché le attrici italiane sono tanto popolari. Ho una mia teoria. Prima della guerra, per 20 anni, gli italiani sono stati tutti irreggimentati e solo con la fine della guerra le restrizioni sono cadute. Dato che [illegible] individualisti, questa libertà ha provocato [illegible] scoppio di creatività ed è proprio questo aspetto che affascina gli stranieri. Certo, [illegible] rivalità tra le attrici italiane non manca: continuo di reporter mi hanno chiesto che cosa pensassi di Gina Lollobrigida. Una volta Gina mi ha definita [illegible] gran bella ragazza» e disse anche che non ero il tipo adatto per interpretare una «vera signora». Ma è Gina a essere limitata. Lei è stata magnifica nella parte della contadina, ma quando ha interpretato donne di livello sociale superiore mi sembra che non le [illegible] riuscito altrettanto bene. E' sempre in difficoltà quando deve interpretare la «grande signora», un ruolo che [illegible] a me riesce benissimo.

Devo dire che Hollywood era come me l'aspettavo, a parte il fatto di essere così grande. Quando si vola sopra Los Angeles si vedono tutte quelle auto e quelle piscine, è uno spettacolo straordinario.

Di solito mi alzo alle 5 e 30, come fanno le donne che vanno a lavorare nei campi. Sono abituata a lavorare. Lavoro da quando ho 15 anni e non so che cosa sia una vacanza. Riesco a recitare solo quando sono al caldo e riesco a ridere o a piangere solo se la situazione che devo interpretare mi convince completamente. Ricordo che quando giravamo «Il ragazzo sul delfino» decisero di mettermi un bikini. Ma proprio quel giorno vidi alcune ragazze nuotare vicino a una spiaggetta nell'isola greca in cui ci trovavamo con la troupe. Loro non potevano permettersi costumi da bagno. Avevano arrotolato le gonne e le avevano fissate alle cinture. Funzionava e nel film decisi di fare lo stesso. Il cotone bagnato può essere davvero provocante.

Certo [illegible] ho [illegible] lavorato per niente, ma perché [illegible] dovuto rinunciare ai soldi? Dicono che io sia pignola, ma vorrei essere [illegible] come [illegible] brava attrice e non solo come una bella donna.

Sofia Loren

Copyright «International Press Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Ma lui sparisce

Ragazzo tolto alla madre sieropositiva

CATANIA. Da quasi quattro giorni lo cercano dappertutto, inutilmente. Di un ragazzo di 14 anni, secondogenito di una donna di 33 ammalata di Aids, non c'è traccia. I carabinieri sospettano che possa aver lasciato l'istituto di prima accoglienza «Cusmano» di Giarre, dove era stato portato per disposizione del tribunale per i minori di Catania, per tornare dalla madre, nel quartiere «Stazione» di Floridia, nel Siracusano.

La donna, S.S., dice però [illegible] non averlo più visto da quando, il 31 ottobre scorso, due assistenti sociali lo hanno prelevato per portarlo a Giarre. Il provvedimento emesso dai giudici minorili è scattato perché gli assistenti sociali di Floridia sostengono che «al giovane è mancata la necessaria educazione, non ha avuto modelli di educazione validi, non studia, non lavora ed è a rischio di devianza». La madre, invece, sostiene che il ragazzo le è stato tolto perché lei è sieropositiva: «Ma [illegible] può togliermelo - dice - [illegible] malata e ho bisogno di lui. E lui ha bisogno di me».

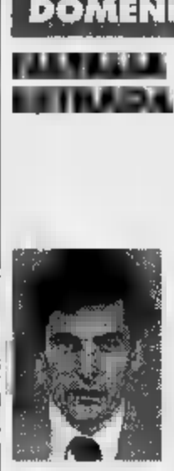
Dietro questa vicenda, come sempre, c'è [illegible] storia di errori e di disperazione. S.S., un passato di modella presto dimenticato, quattro mesi trascorsi in carcere per una rapina, dodici anni fa si è separata dal marito che le ha lasciato due bambini. Uno, adesso, ha 16 anni e convive con la fidanzatina. L'altro è quello sparito l'altro giorno. Stando al racconto della madre, era lui a mantenere la famiglia con la paga settimanale di manovale, 120 mila lire appena. Il comune ha assegnato alla donna un piccolo sussidio di 200mila lire; un altro è in arrivo. S.S., dal canto suo, lamenta di non poter trovare lavoro «perché nessuno vuole avere alle [illegible] dipendenze un'ammalata di Aids». [f. a.]

DOMENICA CON RAFFAELLA CARRÀ

Conduce un programma su Retequattro ed è protagonista del film «Il ciclone»

«Per non stufare i fans copio la Carrà»

«Anch'io come Raffaella mi divido tra Italia e Spagna»



L'attrice e conduttrice Natalia Estrada

NATALIA Estrada, lei è spagnola ma da quanto tempo vive in Italia?

«Faccio avanti e indietro dal '92. Mi sono sposata a Madrid con Giorgio Mastrota ma viviamo a Milano e adesso abbiamo [illegible] bambina di 17 mesi che si chiama Natalia».

Perché lo stesso nome suo?

«Di solito in Spagna questo si fa con i maschi. Si dà il nome del padre. Noi l'abbiamo [illegible] una bambina, ci sembrava originale».

Si sente più attrice, ballerina o presentatrice?

«Senz'altro ballerina. Ho studiato danza al Conservatorio di Madrid per sei anni [illegible] professionista. Io posso fare la ballerina, insegnare danza».

Invece fa l'attrice?

«Ma no. Nel film "Il ciclone" faccio l'attrice per caso. E' la storia di un gruppo di ballerine che arrivano in Italia. Si perdono in un casolare in campagna ad Arezzo e lì inizia il ciclone. Stravolgono la vita casolare e del paese. Si scopre che la sorella di Leonardo Pierracioni, il protagonista del film, s'innamora di [illegible]

«Qui mi trovo benissimo ma ogni tanto torno in Patria per tenere viva la popolarità»

[illegible] lei è un ciclone?

«Sì, [illegible] mia vita è molto ciclonica. Ho da poco compiuto [illegible] anni, ho [illegible] figlia e [illegible] muovo come una pazza tra Italia, Spagna e una vita piena di sorprese».

Ha cominciato a Campione di Ballo, un programma su Rete4?

«Sì. E' [illegible] [illegible] di ballo tra le coppie. Diversi balli. [illegible] sceglie una coppia campione. Le prime quattro puntate sono semifinali, la quinta è la finale».

Le piace questo programma?

«Sì, sono felice perché è l'ambiente del ballo, il mio ambiente. [illegible] poi ballo e conduco e questo mi rende felicissima. E' l'unico programma che mi piace fare: cantare, ballare, presentare».

Ha altri progetti?

«Sì, moltissimi. Qualcuno inizia a dicembre ma non posso dire per il momento cos'è: sono superstiziosa».

Ma andrà alla Rai?

«No. Rimango a Mediaset. Ma vado ospite, ad esempio, a Quelli che il calcio».

Lei è molto amica di Fazio?

«Fazio e il regista di "Quelli che il calcio" hanno scommesso su di me quando facevo le televendite. Loro [illegible] hanno invitata e hanno risvegliato l'interesse su di me, il mercato, la mia carriera. Sono stati la scintilla».

Lei [illegible] che la cosa più bella di lei sono naso e orecchie.

«Il sedere e il seno vanno bene, ma [illegible] avevo paura del naso e delle orecchie».

Ma perché?

«Dicevo, oddio, se le orecchie [illegible] crescono e si staccano con lo chignon sarà un disastro. A 10 anni temevo che le mie orecchie diventassero troppo grandi».

E la sua bocca?

«Bella, larga, grande, non mi disturba. Mi piace e [illegible] posso lamentarmene».

Lei si piace?

«Sì, [illegible] mi posso lamentare».

Com'è la [illegible] bambina?

«E' molto sveglia rispetto ai bambini della [illegible] età, forse perché [illegible] bilingue».

Lei è brava a cucinare?

«Sì, me la cavo, ma [illegible] molto meglio mio marito».

Lei è una moglie felice?

«Sì, perché quando professionalmente qualcosa non va, la famiglia è un grande rifugio».

Vuol tornare a vivere in Spagna?

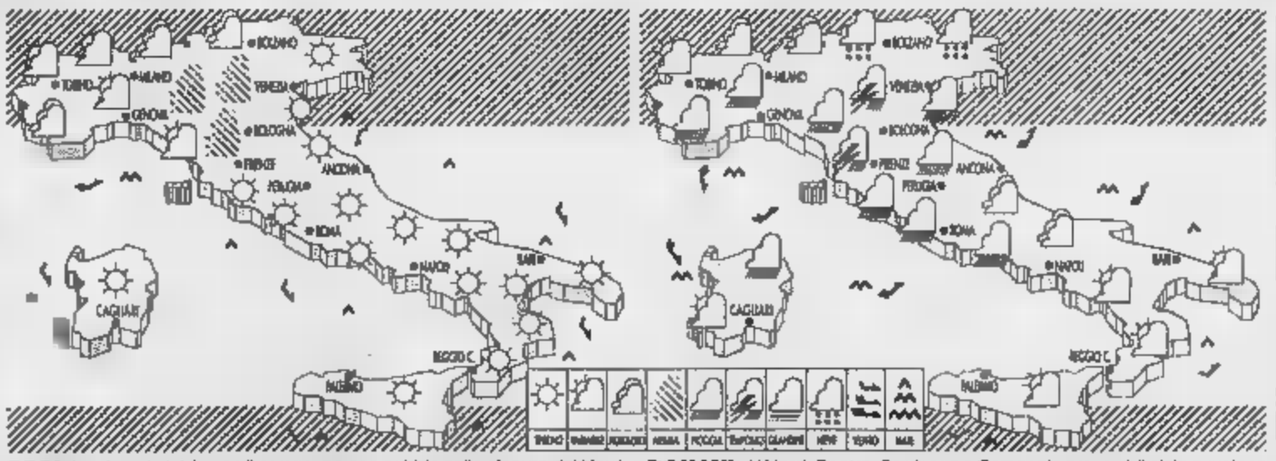
«Per ora sto bene qui, in Spagna però sono ancora popolare e così ci torno per tenere accesa la mia popolarità. Se in Italia si stufano di me, posso tornare in Spagna. E' una mossa intelligente, questa, che ha fatto Raffaella Carrà e spero di poterla fare anch'io».

Alain Elkann

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

MALTEMPO, [illegible] [illegible] POCO. Il tempo peggiora ma, come vedremo, si tratterà di un guasto temporaneo e passeggero e non dell'inizio del periodo piovoso di novembre. Le grandi depressioni atlantiche, con i loro intensi sistemi nuvolosi, continuano a scorrere essenzialmente sulla parte centro-settentrionale del continente, anche se una di queste si appresta a coinvolgere nelle sue spire la nostra penisola. L'episodio comunque non avrà [illegible] seguito poiché nel corso della giornata di dopodomani si esaurirà e tornerà [illegible] imporsi l'alta pressione. Tutto lascia prevedere che per il resto della settimana tornerà a prevalere il sereno, fatta eccezione per gli annuvolamenti irregolari e di scarso spessore che nel corso della giornata di giovedì ed a seguire in quella di venerdì si presenteranno sulle regioni settentrionali per poi scorrere lungo [illegible] regioni adriatiche. Per il fine settimana comunque il parametro meteorologico più significativo sarà la nebbia, specialmente sulle pianure del Nord. [illegible] prospettiva quindi trova conferma la tradizionale «estate di San Martino» caratterizzata da temperature miti e da cieli sereni.



OGGI. La giornata inizia con il sereno ma con nebbie nelle pianure del Nord e delle valli del Centro-Sud. Nel corso del giorno si avrà un graduale aumento della nuvolosità al Nord, a iniziare da Ovest, dove in serata si avranno piogge in pianura e nevicate sulle Alpi. Aumentano le temperature notturne al Nord.

DOMANI. Al Nord, Centro, Sardegna e Campania prevarrà il cielo nuvoloso con piogge locali che al Nord tenderanno a trasferirsi verso il Centro-Sud, più frequenti sul settore nord-orientale e sulle regioni tirreniche. [illegible] pomeriggio tendenza a schiarite su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	7	16	Bari	9	19
Bolzano	np	[illegible]	Firenze	[illegible]	11	Napoli	9	21
Verona	3	8	Pisa	[illegible]	18	Potenza	5	14
Trieste	11	14	Ancona	7	14	S.M. Leuca	12	18
Venezia	5	12	Perugia	6	18	R. Calabria	14	21
Milano	[illegible]	11	Pescara	5	18	Palermo	15	20
Torino	[illegible]	15	L'Aquila	1	13	Catania	6	22
Cuneo	np	np	Roma Urbe	6	21	Messina	15	20
Genova	12	17	Roma Ciamp.	6	17	Alghero	6	[illegible]
Imperia	np	np	Campobasso	[illegible]	17	Cagliari	6	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	15	nuvoloso	[illegible]	11	24	sereno
Atene	13	19	nuvoloso	[illegible]	14	17	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	31	nuvoloso
Berlino	12	14	nuvoloso	Madrid	2	24	sereno
[illegible]	13	15	nuvoloso	Montreal	21	27	nuvoloso
Bucarest	4	18	sereno	Mosca	1	2	nuvoloso
Budapest	20	30	sereno	New York	22	33	sereno
Buenos Aires	11	20	sereno	Parigi	12	15	np
Copenaghen	[illegible]	15	[illegible]	Pechino	20	31	sereno
Dublino	18	32	[illegible]	Praga	10	13	sereno
Francoforte	12	14	sereno	Rio de Janeiro	22	15	pioggia
Gerusalemme	[illegible]	17	nuvoloso	Sofia	3	14	sereno
Ginevra	2	14	nuvoloso	Sydney	6	16	sereno
Helsinki	5	6	sereno	Tokyo	20	27	nuvoloso
Johannesburg	23	31	nuvoloso	[illegible]	2	10	nuvoloso
Il Cairo	22	35	[illegible]	Vienna	11	18	sereno

Dall'unione siglata ieri nasce il quarto colosso mondiale delle comunicazioni

Concert alla conquista delle Tlc

British Telecom-Mci, nozze da 30 mila miliardi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un'operazione da 12 miliardi [illegible] sterline - quasi [illegible] mila miliardi [illegible] lire - quella che segna la nascita di Concert, nuovo colosso globale delle telecomunicazioni. Sebbene la parola d'ordine sia «fusione», è ben chiaro chi compra e chi vende nell'accordo raggiunto ieri all'alba, a Londra, fra la British Telecom (Bt) e l'americana Mci. Il gigante britannico delle telecomunicazioni è quello che ha speso le migliaia di miliardi: per acquistare l'80% del pacchetto azionario Mci (già ne deteneva il 20%) e aprirsi così non solo la strada del mercato americano ma anche - questione di grandi numeri - un ruolo da primattore nello sviluppo delle telecomunicazioni in Europa [illegible] nel resto del mondo (già si parla di prossima intesa con un partner giapponese).

La nuova holding, Concert, balza al quarto posto nella graduatoria delle telecomunicazioni: dietro la giapponese Ntt, l'americana At&T e la tedesca Deutsche Telekom, davanti alla France Telecom e ad altre società americane fra [illegible] quali alcune eredi della Bell (le cosiddette Baby-Bell), [illegible] oltre il doppio del fatturato di Telecom Italia. Potrà fare in America quello che la Mci non poteva fare per mancanza di capitali (dare l'assalto, per esempio, [illegible] mercati locali) e tentare in campo internazionale la penetra[illegible] che la Bt da sola non era in grado di gestire, e che pareva un sogno irraggiungibile dopo [illegible] recente fallimento del suo negoziato [illegible] la Cable [illegible] Wireless. Ma non conta solo la girandola dei miliardi: la Concert diventa, in termini geografici, la società telecom più estesa. Porta anche [illegible] Bt nel mondo della tv e delle nuove trasmissioni digitali grazie alla partecipazione che la Mci ha in News Corporation, l'impero editoriale [illegible] televisivo di Rupert Murdoch.

Sebbene formalmente si crei una co-presidenza (Sir Iain Vallance della Bt e Bert Roberts amministratore delegato della Mci), l'esecutivo vedrà una prevalenza della Bt. Gerald Taylor, attuale presidente della Mci, si affiancherà a Sir Peter Bonfield (amministratore delegato della Bt) ma in posizione subalterna. Il nuovo gruppo offrirà ogni servizio nel mondo delle telecomunicazioni: reti locali, interurbane e internazionali; telefoni cellulari; reti multimediali; collegamenti con Internet e sistemi integrati per le aziende. Concert, è stato precisato ieri durante l'annuncio del riuscito matrimonio, [illegible] 43 milioni di clienti in 70 Paesi e un fatturato annuo di circa 38 [illegible] miliardi di dollari.

Sono cifre da capogiro; e non [illegible] caso Bonfield, amministratore delegato della Bt e ora della Concert, precisa con orgoglio: «Abbiamo già creato la prima società globale di telecomunicazioni [illegible] stiamo facendo [illegible] passo successivo, quello per diventare il termine di riferimento delle comunicazioni globali nel prossimo millennio». Ieri lo champagne scorreva a fiumi, dopo una lunga notte in cui ad uno ad uno sono stati sciolti gli ultimi nodi della complessa operazione, al quartier generale della [illegible] nel cuore di una City ferma per la domenica.

Il presidente Sir Iain Vallance ha parlato di «una giornata storica» e ha già gettato il guanto della sfida. «Le caratteristiche complementari di Bt e Mci - egli ha detto - permetteranno alla Concert di trarre il [illegible] beneficio dall'imminente liberalizzazione del mercato telecom negli Usa e in Europa».

Già si parla di sinergie - risparmi [illegible] 1500 milioni [illegible] dollari nei primi cinque anni - che significano [illegible] inevitabilmente qualche licenziamento per l'eliminazione di ogni sovrapposizione; ma l'attenzione, in queste ore, è piuttosto rivolta [illegible] quanto di positivo potrà essere concepito e attuato.

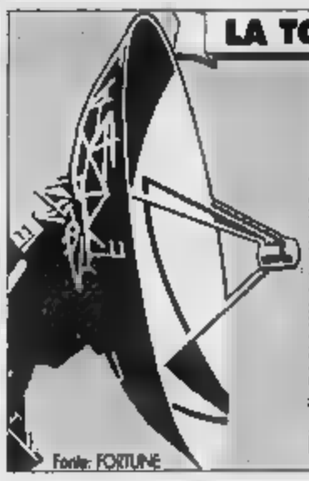
Concert è anzitutto la risposta allo strapotere della At&T [illegible] all'alleanza fra Deutsche Telekom e France Telecom: un cannone per sparare sui mercati europei [illegible] già da tempo si parla di un forte interesse della Bt per quello italiano); [illegible] anche un occhio puntato sui mercati emergenti, dove un'alleanza con occhi di mandorla è d'obbligo.

Si suggerisce addirittura che [illegible] colosso giapponese Ntt - [illegible] imminente la ristrutturazione [illegible] parte del governo nipponico - potrebbe rinunciare alla [illegible] attuale collaborazione con l'americana At&T per affrontare un nuovo cammino con la neonata Concert.

Fabio [illegible]

Iain Vallance, presidente di British Telecom

Il supergruppo vuole crescere in Oriente: possibile anche una intesa con Ntt



LA TOP TEN DELLE TELECOMUNICAZIONI

Società	Paese	Giro d'affari 1995 (in miliardi di dollari)
NTT	Giappone	81,9
AT&T	USA	49,0
Deutsche Telekom	Germania	46,1
BT/MCI	G.B./USA	37,9
France Telecom	Francia	30,1
Bell Atlantic/Nynex	USA	26,8
SBC/Pacific [illegible]	USA	21,7
GTE	USA	20,0
Telecom Italia	Italia	18,0
BellSouth	USA	17,9

Fonte: FORTUNE

Bankitalia: 57 milioni per ogni italiano

La frenata dei consumi rilancia il risparmio

ROMA. Una conferma del pesante taglio dei [illegible] viene dall'aumento della «ricchezza» delle famiglie italiane che nel primo semestre '96, tra flussi in entrata e in uscita, hanno registrato un saldo finanziario attivo di 67.200 miliardi (4400 in più rispetto allo stesso periodo del '95).

Il dato è della Banca d'Italia e riflette - afferma l'istituto - sia la fase di rallentamento dell'economia che ha reso più caute le famiglie consumatrici, sia il peggioramento dei margini delle imprese individuali.

Le due categorie considerate dall'istituto d'emissione (famiglie consumatrici e ditte individuali) hanno [illegible] totale in cassaforte «attività» (monete, depositi, azioni, Bot, Cct, ecc.) per oltre tre milioni e 285 mila miliardi di lire. Vale a dire, secondo un conto puramente ipotetico, qualcosa come 57 milioni e rotti a testa, neonati [illegible] disoccupati compresi.

Le famiglie [illegible] primi sei mesi del '96 hanno in sostanza «dribblato» vetrine colorate [illegible] spese pazze, dedicandosi invece ad una sorta di «monopoli» domestico: ad esempio, si punta di [illegible] [illegible] banca, si evitano di più gli strumenti di investimento [illegible] vista» o a breve, si preferiscono quelli a più lunga durata e maggior rendimento. La riduzione del differenziale tra i tassi sulle operazioni temporanee [illegible] titoli e i tassi offerti sui depositi spiega il rallentamento degli investimenti in operazioni «pronti contro termine» (da 22.100 a 4500 miliardi) e la ripresa dei depositi dopo la fuga degli [illegible] scorsi.

I titoli di Sato a breve termine (essenzialmente i Bot), sui quali hanno pesato il ribasso dei rendimenti, segnano cessioni per 13.400 miliardi, contro acquisti netti per 29.700 miliardi nel 1995. La crescita delle sottoscrizioni di titoli a medio e a lungo termine (da 40.100 a 43.100 miliardi) ha riguardato interamente le obbligazioni bancarie: in presenza di un differenziale positivo tra i [illegible] dimenti delle obbligazioni e quelli [illegible] titoli di Sato, gli acquisti di questi ultimi [illegible] infatti [illegible] da 40.200 a 25.300 miliardi.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Sotto accusa catasto e Tesoreria unica

I sindaci al governo «Pronti alla protesta»

ROMA. I Comuni preparano la strategia d'attacco al governo e ad una Finanziaria che giudicano penalizzante. Da stamane, e sino al 7, i sindaci [illegible] riuniti in assemblea [illegible] Venezia, condotti [illegible] Enzo Bianco, primo cittadino [illegible] Catania e presidente dell'Anci, l'associazione dei Comuni d'Italia. «Contestiamo l'incoerenza del ministero [illegible] Finanze - ha spiegato Bianco - perché il governo ha proclamato in più occasioni la sua volontà [illegible] riconoscere maggiore autonomia agli enti locali, ha lungamente parlato di federalismo, ha compiuto in effetti delle scelte coraggiose, [illegible] tutti i proclami sono poi crollati miseramente di fronte [illegible] problema della Tesoreria e [illegible] quello del catasto». Finora, aggiunge Bianco, i Comuni con più di 5 mila abitanti dovevano versare tutte le loro risorse alla Tesore[illegible] dello Stato: «Da quest'anno, l'obbligo [illegible] stato esteso anche ai comuni con meno di 5 mila abitanti: mi sembra che tutto questo con il federalismo c'entri poco». Così i sindaci chiederanno «che [illegible] superi innanzitutto l'estensione [illegible] piccoli Comuni» e, poi, porranno [illegible] scadenza: «Entro il primo gennaio [illegible] '99 tutti i Comuni dovranno avere la possibilità di accedere direttamente alle proprie risorse». Anche perché, precisa Bianco, non è pensabile che gli incassi derivanti dalle privatizzazioni vadano a finire nel calderone unico delle [illegible] dello Stato». Critico nei confronti del catasto che giudica «un insieme di valori vecchi e antiquati, buoni solo a creare situazioni di palese incongruenza nella valutazione degli immobili», il presidente dell'Anci propone pi[illegible] collaborazione su questo fronte e giura che, [illegible] il governo non gli darà ascolto, i Comuni sono pronti a farsi sentire. «Non guarderemo in faccia nessuno - [illegible] -, [illegible] destra, né sini[illegible] ci impediranno [illegible] manifestare la nostra protesta, in mo[illegible] sobrio, sarà una protesta semmai fantasiosa, ma pur sempre una protesta». (f. ama.)

Il sindaco di Catania e presidente dell'Anci Enzo Bianco

OLTRE [illegible] LIRA

Pensioni d'anzianità medaglia a due facce

SCOPO della politica economica è il perseguimento del più elevato rapporto possibile tra benessere [illegible] mico e risorse impiegate per conseguirlo. Il fine, e gli strumenti per perseguirlo, attengono all'intera collettività nazionale, ragione per cui la loro determinazione è demandata alle istituzioni rappresentative, prima tra tutte il Parlamento. La politica [illegible] si compone di [illegible] politiche - la politica di bilancio, quella tributaria, la politica industriale, o quella sociale - [illegible] delle quali è efficiente non tanto [illegible] quanto persegua [illegible] massimo del suo fine specifico, [illegible] in quanto [illegible] componga con le altre in modo da rendere [illegible] l'efficacia del loro insieme.

Ciò vale anche per la politica sociale in genere [illegible] per quella previdenziale in particolare. Sono politiche, queste, le cui finalità attengono eminentemente la solidarietà e [illegible] convivenza civile, ma investono anche la gestione dell'economia nel [illegible] complesso in quanto interagiscono con tutte le altre. Pertanto, la valutazione della loro efficacia [illegible] dalla loro [illegible] non può fermarsi e chiudersi ai loro termini finanziari, ma deve tener conto [illegible] tutte le interazioni, positive e negative, con le altre politiche e, quindi, alla [illegible] funzionalità rispetto al fine, gerarchicamente superiore, della politica economica.

E allora, che [illegible] stato contabile della previdenza pubblica sia [illegible] dir poco preoccupante è fuori discussione. L'onere che impo[illegible] al bilancio statale [illegible] consistente e tende a crescere per un insieme di fattori tra i quali non c'è soltanto quello demografico - aumento relativo della popolazione anziana -, [illegible] c'è anche quello economico; anzi, più d'u[illegible]. C'è, in primo luogo, la disoccupazione di una quota elevata della popolazione attiva; con le conseguenze oggi di [illegible] riduzione del flusso delle contribuzioni, domani di un [illegible] del [illegible] di coloro che percepiranno una pur modesta pen[illegible] al finanziamento della quale non [illegible] stati [illegible] grado [illegible] contribuire. Per qual che riguarda queste cause del dissesto previdenziale, [illegible] ricerca di [illegible] soluzione nello sviluppo e nell'occupazione è consigliabile non solo per gli [illegible] motivi immediati, ma anche e soprattutto perché l'alternativa - la riduzio[illegible] delle prestazioni - comprime la domanda, riduce lo sviluppo, quindi l'occupazione [illegible] [illegible] essa il gettito dei contributi; insomma, una spirale in fondo alla quale [illegible] è affatto detto che [illegible] la soluzione cercata.

Ci sono, poi, le pensioni di anzianità, sulle quali [illegible] polemiche continuano ad accendersi. Sono consentite [illegible] norme - [illegible] dire? - permissive; forse anche troppo, certo. Ma la medaglia non ha solo questa faccia. Buona parte di esse nasce da aziende che riducono il personale, o che sostituiscono i dipendenti anziani e più [illegible] con giovani meno costosi; aziende che, a tal fine, agevolano i pensionamenti anticipati con «scivoli» di diversa natura ed entità. Ancora: le pensioni di anzianità favoriscono il ricambio delle generazioni nei posti di lavoro disponibili, attenuando quel buco occupazionale che sta drammaticamente colpendo i giovani d'oggi. Insomma, nel [illegible] occorre mettere tutto. Ci sono eccessi e privilegi da rimuovere, va colpito il cumulo con redditi in nero, ma l'istituto delle pensioni di anzianità non può [illegible] condannato indiscriminatamente perché in parte ha [illegible] contropartita nella razionalizzazione [illegible] aziende, in parte agevola la distribuzio[illegible] del reddito, limita il numero dei giovani che è costretto a rimanere a carico delle famiglie. In tempi di basso sviluppo [illegible] [illegible] occupazione, è [illegible] istituto funzionale a molte politiche - politica industriale, politica dell'occupazione, politica dello sviluppo, politica della perequazione distributiva, [illegible] si potrebbe continuare - mentre confligge con una sola: quella [illegible] bilancio. Questo conflitto va risolto, [illegible] la soluzione non è affatto univoca. Lo [illegible] prof. Castellino, riconosciuto [illegible] una delle massime autorità in materia, nel confermare qualche sera [illegible] in un telegiornale che lo squilibrio previdenziale c'è - lo [illegible] sostenendo da circa vent'anni -, ha detto anche che ciò pone una scelta politica: si possono ridurre le prestazioni, ma si può anche decidere di finanziare lo squilibrio.

Scelta politica significa considerare costi e benefici [illegible] queste alternative estreme (altre intermedie possono essere immaginate) in funzione degli effetti che si provocano su altre politiche ed [illegible] funzione degli obiettivi complessivi della politica economica. Nell'attuale condizione dell'economia europea ed italiana, l'interesse generale collima in un più elevato ritmo di crescita. E allora, andando al di là dei meri aspetti finanziari [illegible] gestione previdenziale, [illegible] stabilire se questo interesse venga maggiormente favorito (o meno penalizzato) da una riduzione drastica delle pensioni di anzianità, oppure [illegible] un aumento [illegible] fiscalità necessaria per finanziarle.

[illegible] dibattito potrebbe guadagnare in chiarezza [illegible] farsi più produttivo [illegible] ogni tesi venisse meglio argomentata nella chia[illegible] della politica economica generale. Altrimenti rimane un dialogo tra sordi dal quale non si vede chi vi possa guadagnare.

Alfredo Recanatesi

I NOMI [illegible] DELL'ECONOMIA

Pentimenti di Prodi, rinuncia di Fini, turbolenze in banca

In questi giorni **Romano Prodi** si [illegible] forse pentendo di alcune decisioni [illegible] prese all'indomani del suo ingresso a Palazzo Chigi. Ad esempio quella (fu ingenuità, democristianità [illegible] quieto vivere?) di lasciare [illegible] loro posti [illegible] comando i vertici dei grandi enti e gruppi pubblici, alcuni dei quali amici di vecchia data. Come il presidente dell'Iri **Michele Tedeschi** o **Biagio Agnes** ed **Ernesto Pascale**, presidente e amministratore delegato [illegible] Stet, tanto per citare i più in vista.

Le grandi lobby specializzate in gettare ostacoli sulla strada delle dismissioni di Stato, hanno certamente trovato [illegible] questi grandi Capi orecchie compiacenti, e il risultato è sotto gli occhi di tutti: ogni iter va [illegible] passo [illegible] gambero [illegible] il collocamento di Stet, snodo fondamentale per consentire all'Iri di rientrare nei parametri concordati col commissario Cee **Karel van Miert**, rischia di perdere il treno del prossimo [illegible].

Michele Tedeschi

Se pure pentito, il presidente del Consiglio non lo dà [illegible] vedere e ostenta la solita, pastorale serenità. Anche se [illegible] scia cadere, [illegible] per caso, una riflessione: vuol dire che manderemo subito al mercato le Autostrade presiedute da **Giancarlo [illegible] Valori**, per le quali il Consiglio di Sta[illegible] conferma che l'Authority non è necessaria. Identico calma traspare da ogni pubblico gesto del ministro **Carlo Azeglio Ciampi**. In privato, però, questi due signori sono corsi [illegible] ripari.

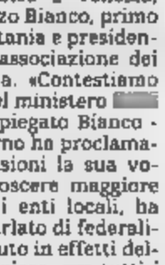
In via XX Settembre è il direttore generale **Mario Draghi** a rompersi la testa sul puzzle Iri, alla ricerca di [illegible] viottoli alternativi per ritirate strategiche.

A Palazzo Chigi nessuno lavora alla questione, [illegible] Prodi un suo percorso [illegible] l'ha già in testa. Se alla Stet non si danno [illegible] [illegible] per spianare [illegible] strada in fretta, si chiederà a van Miert di pazientare fino al settembre '97, offrendogli in cambio, per quella data, una Stet più grande, nella quale sarà stata fusa [illegible] Telecom guidata da **Franc[illegible] Chirichigno**.

Un piatto ricco dai molti vantaggi, che confermerebbe la volontà del governo di privatizzare e piacerebbe ai mercati proprio per la [illegible] dimensione. E che, *last but not least*, consentirebbe di far piazza pulita, in un colpo solo, di tutti i vertici delle aziende coinvolte e dei relativi [illegible] gli.

Mario Draghi

Le prime reazioni non si sono fatte attendere molto: il partito di **Gianfranco Fini**, improvvisamente, ha rinunciato ai [illegible] emendamenti sull'Authority delle Tlc.


Giancarlo Elia Valori

Adolfo Urso, portavoce di An, spiega così la decisione: Alleanza Nazionale tiene in special modo [illegible] non essere accomunata alle posi[illegible] del partito di [illegible] Bertinotti, di cui è gran vessillifero il consigliere economico **Nerio Nesi**. [illegible] quale Nesi, [illegible] sua volta, ha dovuto affrettarsi a dichiarare che, per Stet, le posizioni non sono inconciliabili». Amen.

Mentre il ministro Ciampi [illegible] preparando una legge per accelerare il divorzio tra Fondazioni bancarie e Spa, il presidente di Carical, **Claudio Dematté**, propone un patto per salvare i banchi meridionali e tiene d'occhio le Cariplo di cui è vicepresidente.

Alla Ca' de Sass, il dissidio sulle strategie tra il presidente **Sandro Molinari** [illegible] il direttore generale **Carlo Salvatori** potrebbe risolversi con il [illegible] di Molinari alla presidenza della Fondazione, dove scade a febbraio prossimo il presidente **Ottorino Beltrami**. Se questo accadrà, sulla presidenza della Spa la competizione sarà probabilmente tra Dematté e **Roberto Artoni**, [illegible] un [illegible] vicepresidente della Fondazione.

Intanto [illegible] Popolare di [illegible], tra il presidente [illegible] **Cesarini** e il vicepresidente **Roberto Ruozi**, nelle manovre che preludono al rinnovo dei vertici è spuntato il consigliere **Marco Vitale**, sostenuto dai sindacati interni che fanno capo a Uil-Uib. Tanto fervore di iniziative ha [illegible] ragione: a fine settimana iniziano le consultazioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali dei dipendenti-soci.

Claudio Dematté

Sandro Molinari

Gianfranco Fini

Un altro braccio [illegible] ferro [illegible] forse all'orizzonte, sul Monte dei Paschi. A Siena, [illegible] sindaco pidiessino **Pierluigi Piccini**, che per anni si è opposto alla trasformazione in Spa [illegible] ha perso già qualche round, rinuncerà alla presa sul Banco? Qualcuno ne dubita, anche perché, [illegible] giugno, Piccini deve affrontare [illegible] nuo[illegible] elezioni comunali.

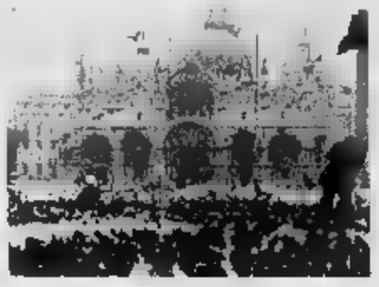
Le turbolenze [illegible] sono solo un fatto italiano. In Germania, dove le grandi banche stanno studiando megafusioni, Deutsche Bank si prepara ad un avvicendamento ai vertici. A maggio, dopo sette anni e alcuni incidenti come lo scandalo [illegible] fondi di investimento di Morgan Grenfell, il presidente **Hilmar Kopper** lascerà [illegible] posto a [illegible] **Breuer**.

Intanto, il quotidiano «Die Welt» scrive che la magistratura italiana sta indagando su vicende di riciclaggio di danaro che [illegible] coinvolgerebbero, oltre [illegible] Dresdner, la stessa Deutsche. Nell'ambito dell'inchiesta napoletana «Cheque to Cheque». Mentre a Parigi la Cgip guidata da **Ernest-Antoine Seillière** sta racimolando i [illegible] necessari per acquistare da **Carlo De Benedetti** il gruppo Valeo, a Milano la Tassara di **Roman Za[illegible]** annuncia che sottoscriverà l'aumento di Falck. Il braccio di ferro [illegible] **Alberto Falck** e Mediobanca continua.

Valerio Sacchi

Marco Vitale

PER IL NOVEMBRE



Questa sera a Venezia la Basilica Marco, presente Scalfaro, ricorda l'inondazione anni fa con concerto di musiche spirituali cattoliche, ortodosse, ebraiche e islamiche. Tema: l'acqua.

Sophie Marceau (nella foto), Lambert Wilson, Remo Girone sono nel cast del film di coproduzione italo-francese *Marquise* diretto da Vera Belmont, storia della cortigiana amata da Racine e da Molière.

Torino rilancia il «Pelléas et Mélisande» di Maeterlinck

LE FATE sogno d'amore

Un disegno di Bradley; in basso, Maurice Maeterlinck

Un capolavoro mai rappresentato in Italia, atto di nascita del simbolismo francese

Il dramma ricalca il tema del romanzo medievale scritto da Jean d'Arras

UN principe, a caccia nella foresta, vicino a una sorgente una fanciulla in lacrime. Non può in nessun modo farle dire da dove né perché piange, anzi avverte oscuramente che è meglio non chiederlo affatto; nonostante queste premesse inquietanti, sposa la sconosciuta e la conduce via con sé. Il matrimonio, però, non è felice, se una minaccia oscura aleggiasse sulla coppia; il principe ha già la barba striata grigio, e la moglie ricerca un po' troppo la compagnia del giovane cognato. Geloso, il marito li spia e un giorno, com'era inevitabile, vede quel che non doveva vedere; senza neppure rendersi conto di ciò che sta facendo, impugna la spada e uccide la moglie e il fratello, per d'ora in poi perseguitato dal rimorso.

Una storia in molte versioni che mescola sovrani e misteriose fanciulle, divieti e mariti gelosi

Se aggiungiamo che il principe è il Grande Golaud, nipote re d'Allemonde; che la bella sciuta chiama Mélisande e il cognato Pelléas, tutti riconosceranno il *Pelléas et Mélisande* di Maurice Maeterlinck. Ma ecco un'altra storia, in cui i nomi personaggi sono diversi. Raimondo, nipote del conte di Poitiers, andando a caccia nella foresta incontra presso una sorgente una bella sconosciuta, Melusina, di cui s'innamora. Melusina, in realtà una fata, accetta di sposarlo, ma ad una condizione: dovrà mai cercare di vederla sabato. Il fratello di Raimondo attizza la sua gelosia: chissà cosa fa Melusina, il sabato, quando pretende d'esser sola! Il marito un buco nel muro e la prende immersa nell'acqua del bagno; per metà è ancora donna, ma per metà s'è trasformata in serpente. Furiosa d'esser scoperta, Melusina abbandona il marito ritornando nel suo mondo ultraterreno, ma gli lascia otto figli da cui discenderà il nobile casato dei Lusignano.

E' la del romanzo di Jean d'Arras, scritto nel 1392 su commissione appunto dei Lusignano, divenuti nel frattempo re di Cipro e Gerusalemme. C'è dubbio che Maeterlinck, alla fine dell'Ottocento, si sia ispirato alla leggenda di Melusina, ben nota al pubblico francofono; ma nonostante la puntuale somiglianza del *plot*, non è supporre che il drammaturgo belga conoscesse direttamente l'opera di Jean d'Arras. A cavallo fra cultura dotta, e clericale, e cultura folklorica, il Medioevo ha prodotto innumerevoli racconti fiabeschi in cui ritorna la medesima storia; volte con nomi e dettagli diversi, ma sempre con l'identico schema narrativo e funzionale, a puntuale conferma delle teorie esposte Vladimir Propp nella *Morfologia della fiaba* e nelle *Radici storiche dei racconti di fate* (che questi libri siano stati pubblicati Leningrado rispettivamente nel 1928 e nel 1946, nel frattempo fossero intervenute le purghe staliniane e l'assedio nazista, c'interessa in questa sede, ma è per così straordinario che non resisto alla tentazione di ricordarlo).

La piccola Mélisande, lacrimosa e malaticcia, è dunque una fata? Sì, anche Maeterlinck non lo afferma esplicitamente; le fate dei romanzi medievali e delle fiabe Perrault ha in una serie di tratti che rimandano direttamente alle Ninfe e alle Naiadi della mitologia classica. Capitava spesso a queste fanciulle soprannaturali, abitatrici delle acque e delle foreste, di incontrare uomini o dèi, avviare con loro relazioni amorose, che tuttavia erano destinate di solito a finir male, per l'irrimediabile diversità dei mondi provenienza. Il trapasso da questi esseri leggendari alle fate del Medioevo è segnalato già nel V secolo da Marziano Capella, un Roberto Calasso allora, il cui compendio di mitologia, *Le nozze di Mercurio e della Filologia*, ha senza dubbio influenzato bestseller adelphiano: Marziano Capella annota che alle Ninfe il popolo attribuisce la capacità di prevedere il fato, e per questo chiama *Fatuae*, cioè appunto fate.

La storia di Melusina, che sarà poi quella di Mélisande, influenzata in modo decisivo da questa origine mitologica. L'incontro fra principe la fanciulla è un contatto fra due mondi, e deve dunque avvenire in un luogo dove s'avverta con forza presenza del soprannaturale: per l'uomo del Medioevo questo luogo era la foresta, e in particolare quelle radure boschive in cui sgorga l'acqua, residenza prediletta delle Ninfe. Il principe, poi, è sempre un cacciatore; si spiegano così il suo addentrarsi nella foresta, che circostanze normali non verrebbe in mente a nessuna persona di buon senso, e la solitudine in cui viene a trovarsi, condizione indispensabile perché possa realizzarsi l'incontro con l'altro mondo.

Altrettanto centrale nella fiaba è il motivo del divieto, che si presenta nelle forme più diverse: la fata impone al marito di lasciarla sola il sabato, o di non vederla mai nuda, o di pronunciare davanti lei la parola *morte*, o di non picchiarla, cosa inconcepibile per un marito medievale; in altre versioni la fata abbandona sempre la messa prima dell'eucaristia, o non può toccare oggetti di ferro. Laurence Harf-Lancner, nel suo bel libro *Morgana e Melusina. La nascita delle fate nel Medioevo*, tradotto qualche fa da Einaudi, ha dimostrato come in tutti questi casi, nonostante l'apparente diversità, si tratti sempre di salvaguardare il segreto della fata, rispettando divieto che violato ne rivelerebbe la natura soprannaturale.

Attingendo con assoluta libertà questo di motivi fiabeschi, Maeterlinck ne ha tratto profitto per l'evocazione di atmosfere incantate e sinistre: penso alla foresta in cui avviene l'incontro, ma ancor più all'acqua. La donna-serpente è un essere acquatico e l'acqua è dappertutto *Pelléas Mélisande*; scene più importanti si svolgono presso una sorgente, in una grotta in riva al mare, nei sotterranei del castello, dove una palude d'acqua stagnante esala un mefitico odore di morte, e dove Golaud è per la prima volta tentato assassinare fratello. Su 19 del dramma, ben 16 prevedono la presenza o almeno la menzione dell'acqua; l'abilità di Maeterlinck consiste appunto nel persuaderci che Mélisande una creatura delle acque, senza mai dirlo apertamente, come si addice a un capofila del simbolismo.

Egualmente abile è Maeterlinck nel girare attorno al del divieto; che non è mai posto in forma esplicita, eppure è chiaramente sottinteso. «Non voglio dirlo! Non posso dirlo!» ribatte Mélisande, in lacrime, alle domande di Golaud, che subito riconosce: «Non so né la sua età, chi sia, né dove venga, oso interrogarla». Violazione di un divieto inespresso anche l'ossessione di Golaud, che pazzo di gelosia spia la moglie e il fratello, finché sorprende insieme e vede, o crede di vedere, quel che doveva restare nascosto. Ma più di tutto Maeterlinck trae profitto dal motivo centrale, intimamente tragico, della storia di Melusina: disperata volontà della fata di condurre una vita umana, nell'impossibile tentativo di integrarsi nel mondo degli uomini. Nelle lacrime di Mélisande s'intravede la tristezza della fata, che può prevedere il destino e dunque sa già, oscuramente, che il divieto sarà violato e l'altro mondo, il mondo dei morti, la richiamerà inesorabilmente a sé.

Alessandro Barbero

AL CARIGNANO

Gli allievi di Ronconi

TORINO. Per la prima volta in Italia viene messo in scena *Pelléas e Mélisande*, il capolavoro di Maeterlinck (scritto dall'autore trentunenne), un sofisticato poema, atto di nascita del simbolismo francese. Il testo, che debutterà in prima nazionale mercoledì al Carignano, è interpretato dagli allievi della Scuola di Teatro dello Stabile, nella traduzione di Guido Davico Bonino. Regia Mauro Avogadro, elaborazione drammaturgica di Ola Cavagna, scene di Carmelo Giammello, costumi di Giovanna Buzzi, musiche a cura di Emanuele De Checchi. Gli attori: Irene Ivaldi (Mélisande), Giorgio Lupano (Pelléas), Angelica Buzzolan, Barbara Callari, Davide Cuccuru, Lorenzo Fontana, Cristian Maria Giammarini, Olivia Manescalchi, Massimiliano Mecca, Viola Pornaro, Teresa Vanalesti, Pietro Richelmy.

FERMATA A RICHIESTA

ALLUVIONE IL PERICOLO RESTA

IL trentennale dell'alluvione è riuscito a far entrare i casi di Firenze e di Venezia nell'attualità politica e culturale. Ma limitiamoci alle rievocazioni. Diciamo, senza paura di apparire catastrofisti, che in trent'anni non è stato fatto abbastanza per difendere Firenze da una piena dell'Arno come quella che mobilitò per mesi gli «angeli del fango». Venezia da un'acqua alta combinata con la furia del mare come in quel tremendo 4 novembre. Troppe opere sono rimaste incompiute, troppi progetti sulla carta.

A Firenze, alzate le spallette dell'Arno e abbassate le platee Ponte Vecchio e Ponte Santa Trinità, potrebbe passare una piena di 3100 metri cubi/secondo, contro i 4100 raggiunti il 4 novembre 1966. Il rischio è dunque alto. A monte della città la diga di Bilancino non è ancora finita. La cementificazione di vaste aree e di alvei di torrenti è avvenuta modo sconsiderato. Raffaello Nardi, segretario generale dell'Autorità di bacino, stima in 3000 miliardi di lire il fabbisogno per rimediare ai guasti, per creare nuove aree di esondazione, nuovi canali scolmatori verso Empoli e Pisa.

A Venezia la legge speciale del 1973 ha prodotto benefici parziali: il restauro dei «murazzi», il ripristino dei litorali. Ma il riequilibrio della Laguna e il consolidamento del centro storico sono tuttora in attesa, mentre il sindaco Cacciari ripete che le fondazioni di case e palazzi si sgretolano, mentre la popolazione diminuisce (145 mila abitanti nel 1960, oggi 70 mila). Al gran consulto indetto per il trentennale seguano i fatti: se i progetti di dighe mobili non offrono le dovute garanzie li mettano in archivio, passando subito alla realizzazione dei progetti alternativi. Il canale dei petroli va chiuso? Lo chiudano finalmente e facciano arrivare il greggio a Marghera per oleodotto. I miliardi si possono trovare cancellando tante opere pubbliche di basso profilo che inspiegabilmente vengono sempre sovvenzionate. Che dicono Veltroni e Di Pietro, e i maghi della Finanziaria?

Mario Fazio

Le liriche di Margherita Agnelli raccolte in volume con le sue pitture

Cenere, le ragioni dell'anima

«La poesia è una passeggiata dentro se stessi»

TORINO

ED allora riscopro il ponte / i centenari faggi / l'assopito roseto / gli scalini di pietra / e la casa immobile...». La capacità di leggere la natura e lo spirito il filo delle poesie di Margherita Agnelli de Pahlen. Raccolte nel volume *Cenere* dall'editore Fògola, presentate dall'autrice il novembre a Palazzo Bricherasio. Tra liriche e riflessioni, anche oli, acquarelli e tempere, che l'autrice ha esposti in ottobre Palazzo Unesco di Parigi (in beneficenza per i bambini del Brasile) e che in mostra alla Galleria Dantesca dal dicembre.

Sensibile un viaggio culturale i cui riferimenti vanno da Leopardi e Montale, la poesia di Margherita Agnelli de Pahlen percorre le esperienze che il volto quotidiano e quello eccezionale della vita propongono: si avvertono i viaggi, gli incontri, il rapporto la spiritualità, il sentimenti per le pieghe dell'amore così come per la perdita di persona.

A tutto fa riscontro, sempre, il dialogo interiore, l'impastarsi delle esterne - persone, paesaggi, interrogativi, luoghi cari - con la stupor: il fremito, le ragioni dell'anima: «Tu nell'amore chiami / a unir nostro piccolo altro / in Te, con Te, per Te / a uscir da noi stessi / ad andare verso l'altro / perché l'altro sia Tu».

Nella presentazione Angelo Mistrangelo sottolinea la «ricerca dei valori dell'umanità, di una sottesa spiritualità, un rinnovarsi e riscriversi della vita». Non sono presenze casuali. Dopo gli studi d'arte a Roma e presso padre Georges Drobot, Margherita Agnelli Pahlen ha lavorato con Skliris una grande icona del Cristo in - circondato dalla Vergine, da San Giovanni, da Maria Maddalena e dal centurione - per il monastero pistoiese di Serafino. E, ancora con Skliris, agli affreschi nella cappella della famiglia Caracciolo a Garavicchio, in Toscana.

Non per nulla in mostra, accanto al clochard o alla villa di Villar Perosa, sono comparse storie sacre, che ritrovano nei versi *Dal monastero*: «Luce di mille luci, / candele in fervore / dinanzi alle icone / redenzione qui è risveglio».

Margherita Agnelli con un suo quadro

«Pittura e poesia hanno sempre entrambe accompagnato la mia vita. Sono tutt'uno. - dice Margherita Agnelli de Pahlen - Mi via via resa conto che certe cose si esprimono meglio attraverso la pittura, altre con la parola». Fino a uno scambio reciproco? «Certo. Ci sono quadri che emozionano in modo fortissimo e lasciano tracce che si sviluppano in pensieri i quali poi generano, a loro volta, parole».

Lei tratta d'amore, Dio, natura, memoria. Pensa che la scrittura possa cambiarci dentro? «Si scrive per bisogno, non per una scelta consapevole o per una geometria. Come si un'urgenza di passeggiare in città o in campagna, si può avvertire quella di passeggiare dentro sé, fra proprie emozioni. Se poi si ha spirito riflessivo, allora quel viaggio viene restituito dopo un rimescolio che fa vedere apre squarci. Io credo che la poesia sia l'elaborazione di linguaggio, di una comunicazione e pura di cui abbiamo bisogno, l'opposto parole che ci imprigionano ci fanno capire, delle tensioni inutili. E' un momento di silenzio interiore, una preghiera attraverso cui si vede il mondo un altro punto di vista».

Una preghiera, appunto. C'è molta religiosità nei suoi versi, proprio in un momento in cui intellettuali di diverse estrazioni dedicano interesse alla fede o alle fedi: «Si dice: io penso per cui sono. dico: io credo per cui sono. C'è una vitalità che è inspiegabile, allora esiste una necessità definirci in quel credere».

Ora libro finirà nelle mani di lettori edi critici. Non teme che il cognome, in qualche modo, possa distorcere il giudizio, verso l'eccesso di benevolenza o verso il pregiudizio? «E' un rischio che mi sono assunta, un azzardo. Ho scritto indipendentemente da chi mio padre. Ho scritto in silenzio: poesia è una silenziosa. Perché la pubblico? Perché tutti scriviamo per essere letti, perché la poesia viaggia tra la gente. Se poi qualcuno ha benevolenza pregiudizi, pazienza».

Marco Neirotti

IL CASO. Un saggio-provocazione di Pestelli rivaluta la politica culturale del Ventennio

La musica stava meglio quando si stava peggio

Qui a fianco Giorgio Pestelli, nella foto a sinistra Luigi Dallapiccola

CI sono un titolo e una data più di ogni altro scandalosi, e dunque rivelatori, nella vicenda del '900 musicale italiano. Nel '42 al Teatro dell'Opera di Roma, nel cuore dell'ufficialità, viene eseguito in prima italiana il *Wozzeck* di Berg. Capolavoro di un artista «degenerato», scomparso nel '35, proibito da tempo in Germania e nei Paesi occupati dai nazisti. Quell'iniziativa romana, e una analoga a Milano, è promossa dal Minculpop. Si può chiamare cieca e totalitaria la politica culturale di un regime che promuove e difende una simile creazione?

E' il sasso gettato nello stagno da Giorgio Pestelli, autore del saggio dedicato alla [illegible] in *La cultura italiana del Novecento*, un'antologia curata da Corrado Stajano e appena edita da Laterza. Le scienze e le arti, dalla psicoanalisi al [illegible], dalla demografia alla tv, vengono raccontate da specialisti in una radiografia molto documentata che compone uno specchio fedele delle conquiste e dei limiti del nostro pensiero negli ultimi cent'anni.

Pestelli non si limita a constatare l'avvenimento. Come [illegible] quella stessa opera, accolta allora da un successo di pubblico e di critica, dieci anni dopo, a democrazia riconquistata, «affonderà di fischi alla Scala, nella Milano del miracolo economico»? Evidentemente, il pubblico del Ventennio era così provinciale e se qualche compositore non resistette alla tentazione di gridare anche lui «a noi», i veri maestri hanno goduto di una sostanziale libertà di espressione e di [illegible]. La Biennale Musica di Venezia (1930), il Maggio Musicale Fiorentino (1933), il Teatro delle novità di Bergamo (1937): tre realtà istituzionali volute dal regime in quegli anni, tre finestre spalancate sull'Europa. Sessant'anni dopo, constatiamo che una è chiusa da tempo, mentre la musica è la cenerentola delle arti comprese dalla Biennale. Resiste il Maggio, che tempera l'audacia con il ricorso al grande repertorio.

Tremenda, certo, la marcia delle legioni nei *Pini di Roma* di Respighi; raccapriccianti la *Sinfonia di squilli* di Ennio Porrino, *L'Inno a Roma* di Pizzetti, il *Deserto Tentato* di Alfredo Casella. Ma la musica di quegli anni è tutt'altro che racchiusa in questo «stile littorio». A differenza di Fiamma Nicolodi e Luigi Pestalozza, attenti studiosi della musica del Ventennio, Pestelli rivendica il prevalere degli elementi di novità e modernità, tanto più rilevanti considerando l'eredità dell'operismo ottocentesco, l'esasperazioni veriste, il predominio di Mascagni. La lettura, nella [illegible] antologia, dei [illegible] dedicati al cinema, alla letteratura, al teatro (Gian Piero Brunetta, Cesare Segre, Franca Angelini gli autori) conferma l'autonomia concessa dal regime agli artisti che ne fossero capaci.

Le opere di Petrassi (la leopardiana angoscia del *Coro di Morti*, nel 1941). Dallapiccola (*Volo di notte*, *Canti di prigionia*, il balletto *Marsia*), i titoli più significativi di Malipiero e Casella raccontano di una presenza da protagonisti contemporanei: non passatisti, né *pompier* del regime. Che sarà capace di decisioni feroci, macchiandosi di razzismo, costringendo al silenzio e all'esilio un autore come Mario Castelnuovo Tedesco. Ma che impose «una vera autarchia musicale solo nella [illegible] leggera, cui erano vietate le sincopi e le sordine alle trombe, perché facevano *jazz*».

La chiusura vera, [illegible]ai, arriva dopo, provocata dalla sordità pressoché assoluta dei grandi teatri verso le novità, da una crisi linguistica e di comunicazione che, mentre rende difficile riconoscere, oggi, una [illegible] italiana», ripropone il problema di «un generale disprezzo per quel piacere dell'orecchio condannato dalla civiltà musicale post-impressionista».

Il racconto prosegue verso gli anni [illegible] recenti, considera le [illegible]guenze strategiche delle pesanti scelte culturali della Rai: la chiusura dello Studio di fonologia musicale inaugurato, nel 1955 a Milano, da Bruno Maderna e Luciano Berio; la soppressione dei suoi cori e orchestre sinfoniche, la fondazione di un'unica Orchestra Sinfonica Nazionale con dichiarati intenti competitivi nel concertismo internazionale di repertorio: derogando quindi da quella funzione informativa e incentiva del settore contemporaneo che era stata basilare».

Il [illegible] torrenziale e spesso passivo di musica riprodotta, la perdita di quel piacere di «solidarietà sociale che era stata la fortuna e la grandezza della musica dell'Ottocento» sono i problemi che Pestelli affida infine all'intelligenza dei compositori contemporanei [illegible] destinati a misurarsi «con il solito vecchio problema: chiarificarsi in concrete espressioni artistiche».

Sandro Cappelletto

IL RICORDO DI PETRASSI

«Libertà fino a un certo punto poi prevalse l'autocensura»

A lato Petrassi, sopra Mascagni sul podio dell'Augusteo a Roma

«Ma il duce ha demolito l'Augusteo di Roma, unico auditorium d'Italia»

ROMA

«IN Italia i cosiddetti "degenerati" venivano eseguiti. Invece per noi - Malipiero, Casella, Dallapiccola e anch'io, i "degenerati italiani" - in Germania [illegible] c'era ascolto: eravamo proibiti».

Negli Anni Trenta, Goffredo Petrassi, un giovane compositore che stava allora rivelando il proprio genio, [illegible] nominato direttore artistico del Teatro La Fenice. I ricordi di quei momenti sono nitidi, come il suo giudizio.

«Il fascismo è durato a lungo e fino a un certo punto ha lasciato [illegible] libertà ai musicisti, a differenza di quanto accadeva negli altri regimi totalitari, in Germania e in Unione Sovietica. Pubblici processi, condanne, richieste di abiura [illegible] abbiamo subiti. Non c'erano divieti ufficiali, avevamo autonomia di espressione e nel mio ruolo alla Fenice [illegible] ho mai ricevuto pressioni per favorire [illegible] linguaggio invece che [illegible] altro. L'esempio più significativo, giustamente ricordato da Pestelli, fu l'esecuzione del *Wozzeck* a Roma nel '42. L'anno dopo, con i nazisti padroni della città, naturalmente non sarebbe stato possibile».

Fino a un certo punto... Quale?

«La svolta si è avuta [illegible] le leggi razziali e il divieto di eseguire i compositori di religione ebraica. Allora, con il precipitare degli avvenimenti politici e l'accentuata dipendenza anche culturale dalla Germania, in molti musicisti si è instillato, insidioso e sottile, il veleno dell'autocensura, la paura di non compiacere i governanti. Il gusto mortale dell'autocastrazione, di cui nel saggio di Pestelli si rammentano non pochi esempi, anche in autori di primissimo piano.

Quali conseguenze ha avuto la decisione di Mussolini di demolire, nel 1936, la sala dell'Augusteo, per consacrare quella zona di Roma alla retorica dell'Impero?

«Devastanti. E' stato annientato l'unico Auditorium italiano, e la capitale ne è tuttora priva. Ogni domenica si poteva ascoltare una novità, italiana o straniera, il rapporto tra compositore contemporaneo e pubblico era ancora diretto, fluido, protetto dalla qualità delle esecuzioni. Nel '31 Ernest Ansermet eseguì la suite del *Wozzeck*, due anni dopo la cantata *Der Wein*. Una concezione forse idealista dell'arte lì proteggeva da un uso immediatamente politico, dalle tentazioni più autoritarie».

Chi si oppose alla liberalità di Bottai?

«Il becerume provinciale e nazionalista, di [illegible] non [illegible] mancati gli esponenti. Trovava il suo paladino in Farinacci, ma non bastava a impedire l'apertura internazionale consentita dai grandi festival musicali nati proprio negli Anni Trenta».

Caduto il fascismo, altro uomo politico ha avuto il potere e l'attenzione dimostrati da Bottai [illegible] l'arte contemporanea?

«Fortunatamente nessuno. Non c'è stato più bisogno di riconoscersi in un gerarca per essere difesi. Ma una cosa è rimasta identica: la differenza tra imbecilli e no. Quella persiste sempre». [s. cap.]

UN GATTO COME MUSA

Compositori ispirati dagli animali

LONDRA. Scarlatti è il [illegible] limite, con una *Fuga felina* ispirata [illegible] e scandite dal suo gattino che passeggiava sulla tastiera. Ma quasi tutti i più celebri musicisti, afferma il critico e compositore Fritz Spiegl in [illegible] libro che uscirà nei prossimi giorni, *Vite, mogli e amori dei grandi compositori*, hanno avuto anche un animale fra le loro Muse. Addirittura, afferma, è possibile risalirvi attraverso certe caratteristiche degli spartiti: Chaikovskij, con la sua «sinuosa musica per balletto», era senz'altro un uomo-gatto. Il tuoneggiante Beethoven era decisamente un uomo-cane; e non a caso quando [illegible] amato Gigons scomparve, lui confessò: «Sono solo, mi manca». Chopin compose addirittura un *Walzer del cane* dopo avere osservato l'animale della sua amante George Sand giocare mordendosi la coda. Mozart si chiudeva nel suo studio «con un gattino in ogni tasca come compagnia e ispirazione»; e anche Vivaldi si faceva ispirare dai movimenti dei gatti. Haydn compose nel 1786 la *Sinfonia dell'orso* e Mahler era ossessionato dai cani. Verdi scriveva addirittura lettere fingendo di essere il suo cane, indirizzate ai cani degli amici. Wagner teneva un pappagallo, Berg i [illegible] e Gounod una scimmia. Un vero zoo. [f. gal.]

PAROLAIO

PARAVENTO. «Non temessi di essere accusato di paranoia». Che cosa farebbe Carlo Freccero se non temesse di essere accusato di paranoia? Farebbe esattamente questo: scriverebbe sul *Corriere della Sera* [illegible] il critico del giornale Aldo Grasso, essendosi permesso di eccepire sull'opportunità che il direttore di Raidue (servizio pubblico) partecipasse a delle riunioni presso Botteghe Oscure per mettere a punto la strategia politico-comunicativa di Massimo D'Alema (servizio privato, ancorché partitico), che il critico Aldo Grasso dunque è fuor di dubbio a capo di un grande complotto. Tanto per cambiare. Carlo Freccero, che [illegible] teme di essere accusato di paranoia, compie esattamente l'esercizio tipico di chi non teme di essere accusato di paranoia e, anziché rispondere nel merito al critico Aldo Grasso, formula così la sua contromossa: «Potrei pensare che l'obiettivo dei suoi attacchi [illegible] sia tanto la mia persona, quanto l'esistenza stessa di [illegible]o pubblico. Paranoia purissima, c'è da temere.

Lalla Romano

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE. Ma c'è [illegible] altro complotto in agguato, fortunatamente svelato e smascherato [illegible] *Tempo*. Il complotto è quello dei nemici di Roberto Calasso: «La nuova inquisizione processa Adelphi». I pensatori dell'Ulivo - spiega *Il Tempo* - partono all'attacco». «Gli eredi dei [illegible] stalinisti» tentano di «liquidare a colpi di ottusità la politica culturale di una casa editrice indipendente».

Delle file dei «manovratori [illegible] organizzato» si eleva un capo d'accusa» perché «i postcomunisti temono la cultura». Grave, gravissimo. Ma non si capisce esattamente che cosa sia [illegible] per alimentare un allarme [illegible]. Poi si legga tra le righe che sul [illegible] *Diario* un critico, Massimo Onofri, ha avanzato [illegible] l'ipotesi che l'Adelphi [illegible] suscitando un fenomeno di «snobismo di massa». E che sarà mai.

SECOLO BREVE. Piano piano, senza fretta, la vendetta servita fredda è decisamente più efficace. La neonovantenne (auguri) Lalla Romano, per [illegible] pio. Ha pazientato più di [illegible] anno prima di replicare pubblicamente alla singolare esclusione di cui è stata vittima nelle Opere dell'einaudiana *Letteratura italiana* curata da Alberto Asor Rosa. Ma adesso si prende la rivincita e affida a *Panorama*, da cui [illegible] ne intervistata, il messaggio [illegible] recapitare a chi l'aveva esclusa. Incontrando Asor Rosa in pubblico, riferisce Sandra Petrignani, Lalla Romano «gli [illegible] detto senza peli sulla lingua: "Io l'ho ribattezzata: Asinor Rosa"». E porta a casa.

C'ERA UNA VOLTA. L'autentico scoop della settimana, la rivelazione esclusiva che fa schiattare d'invidia la concorrenza, se l'è assicurato *l'Unità* che pubblica in prima pagina una breve [illegible] sostanziosa nota dell'onorevole ulivista-dipietrista Federico Orlando. La sconvolgente rivelazione comincia [illegible]: «Sono andato anch'io, lunedì, al convegno [illegible] Castelfranza, indetto da quella libera [illegible] Università [illegible] dalla romana Luiss, sulla corruzione nella pubblica amministrazione [illegible]. Ma il lettore, ancora scosso dalla sorprendente confessione, viene sottoposto subito dopo a un'altra traumatica scoperta: «Ho ascoltato attentamente Di Pietro, che fin dallo [illegible] giugno aveva sollecitato questo convegno». Alla fine l'editorialista risparmia al lettore il colpo della terza rivelazione consecutiva. Peccato.

PREMIO OSCAR. Tullio Kezich scrive un libro per sottrarre Federico Fellini dalle fidanzate «postume», dagli amici «postumi», [illegible] collaboratori «postumi», dai confidenti «postumi» che vantano straordinaria intimità con il grande regista scomparso tra anni fa. Ne riferisce, tra gli altri, il *Corriere della Sera*, nelle cui pagine si ricorda che Kezich [illegible] pubblica ammenda» a proposito delle polemiche suscitate a [illegible] tempo dall'uscita della *Dolce vita*, film allora stroncato dall'*Osservatore Ro*[illegible]. E in che consiste la «pubblica ammenda»? [illegible] fatto che Kezich confessa di «aver identificato un falso bersaglio, il direttore Raimondo Manzini, mentre una ripetuta [illegible] incolpa di quei pezzi pro cen[illegible] l'oggi presidente della Repubblica Scalfaro, "Oscar Mani di Forbice"». Zac [illegible]

Oscar Luigi Scalfaro

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Una sola religione: chissà se per gli italiani è una fortuna

Questa volta presento due lettere che avrebbero meritato la pubblicazione già da tempo, ma la cui apparizione è stata ritardata dalla loro lunghezza e dai conseguenti problemi di impaginazione. Quando una lettera è lunga, ed è lunga non perché affetta da prolissità ma, al contrario, perché dotata di densità, sono costretto a rimandarne la pubblicazione sinché non trovo uno spazio confacente, nel [illegible] implicante tagli o riassunti. Una lettera riguarda una dichiarazione del cardinale Ruini. [o.d.b.]

La [illegible] storica?

Carissimo Signor [illegible] Buono, siccome non è possibile che il cardinale Ruini sia ignorante in storia ed etnografia, la sua dichiarazione in merito alla disintegrazione dello Stato jugoslavo in paragone con la situazione italiana è l'ennesima dimostrazione dell'ipocrisia e falsità della Chiesa cattolica ufficiale. Come, altrimenti, potrebbe una persona istruita, rispondendo a un giornalista che mette in evidenza il paragone tra le due situazioni, affermare che la «condizione jugoslava è [illegible] diversa perché si [illegible] di [illegible] popoli, [illegible] mi italiani [illegible] un popolo solo»?

La verità storica, invece, è questa: i cosiddetti «popoli» jugoslavi non sono altro che varie tribù di [illegible] slavi, arrivati nel VII secolo, molto numerosi, nel territorio balcanico, naturalmente pagani, di ceppo ariano e di razza baltica (dove ancora dimorano alcuni resti del protoslavi, per esempio i sorobi della Lusazia ai dei serbi) spinti da numerose invasioni di bellicosi popoli asiatici; giunti nella penisola balcanica hanno sommerso le popolazioni autoctone di ceppo illirico-trace, formando un amalgama etnico molto omogeneo che comprende la Croazia, la Bosnia Erzegovina, il Montenegro e la Serbia (anche la Macedonia, dove però la lingua è più simile al bulgaro che al serbo-croato); l'unica popolazione jugoslava che si distingue dagli altri slavi meridionali [illegible] gli sloveni, i quali si sono innestati sugli autoctoni celti, formando così un miscuglio celto-slavo invece che illirico-slavo. Al loro arrivo tutti gli slavi parlavano un unico idioma, lo slavo comune. Che poi le differenziato in alcuni dialetti/lingue distinte (lo sloveno, il macedone [illegible] croato) come è accaduto dappertutto tra le popolazioni europee. Anche [illegible] tutti i croati, serbi, bosniaci e montenegrini parlano un'unica identica lingua, solo l'alfabeto si è differenziato dopo lo scisma delle due Chiese cristiane, a seconda dell'influenza [illegible] e religiosa (bizantina e romana). Come si può dunque parlare di «diversi popoli»? O si può considerare un «popolo» [illegible] di jugoslavi che hanno volontariamente scelto l'islam? Se così fosse anche i valdesi avrebbero diritto a uno Stato indipendente!

In [illegible] ci sono state molte più differenziazioni etniche, in quanto vi erano presenti greci, veri popoli italici pre-romani, celti, popoli protomediterranei, ligun, sardi, fenici di ceppo semitico, etruschi, di origine medio-orientale, ai quali si sono aggiunti più tardi ostrogoti, visigoti, vandali, longobardi [illegible].

Perché, dunque, Ruini non osa dire la verità: che in Jugoslavia c'erano diverse religioni, mentre gli italiani (per loro fortuna) ne hanno uno solo (con eccezione dei valdesi e di varie sette)? Non è comodo per la Chiesa cattolica confessare questa verità: che le religioni non hanno mai affratellato la gente, ma l'hanno sempre divisa, causando odio e massacri. Infatti, basterebbe ricordare quello che in Jugoslavia è accaduto durante la guerra 1941-'45, quando i fascisti croati (ustace), con la benedizione ufficiale delle armi da parte dell'arcivescovo cattolico di Zagabria, andavano a massacrare la popolazione serba, quindi ortodossa, e quello che è accaduto durante la guerra civile jugoslava appena assopitasi, nel nome di Allah e di Gesù Cristo cattolico e ortodosso.

Io sfido chiunque a provare a indovinare chi è serbo e chi «musulmano» (il che, ripeto, non equivale a un'etnia): vedrà le stesse caratteristiche somatiche, sentirà la stessa lingua e gli stessi canti popolari, mangerà le stesse pietanze; quindi dovrà aspettare il venerdì quando i musulmani vanno in moschea e la domenica quando i cristiani vanno nelle chiese cattoliche o ortodosse per poter distinguere di «quale popolo jugoslavo» si tratta. E se poi in una stessa famiglia ci sono membri di varie religioni (ma nessuno di faceva caso fino a poco fa) la confusione sarà ancora più grande e la differenziazione sarà IMPOSSIBILE.

Grazie se mi porrà e vorrà pubblicare, perché sono davvero disgustata e sconvolta per tutte le menzogne che ho dovuto sentire in merito alla Jugoslavia, essendo io JUGOSLAVA, come lo è almeno il 70% di noi, [illegible] di padre croato e di madre serba.

Milada Barbalic, Laigueglia (Savona)

Gentile Signora, la ringrazio molto per il suo intervento che costituisce [illegible] testimonianza su fatti [illegible] dolorosamente recenti da non consentire interpretazioni troppo schematiche e, in compenso, da[illegible] poter rifiutarsi a ulteriori tentativi di capire di più. Quanto lei scrive può interessare da vicino i lettori di questa rubrica, anche per le allusioni alla no[illegible] situazione: il suo elenco dei popoli soggiornati, perché passati e radicati nella penisola italiana, mi ha fatto pensare a quando, da queste parti, fervevano le ricerche per affermare la purezza della nostra problematica razza ariana. Ma non so se per noi sia una fortuna avere una sola religione. Mi pare che per molti italiani averla significhi più o meno non averla, non rispettare nulla che ci appaia appena a noi superiore. Ma qui mi fermo, gentile Signora. A causa della lunghezza della [illegible] lettera (ma guardi che non è un rimprovero) non posso pubblicare l'altra lettera giacente che pensavo di evadere oggi. Mi limiterò, quindi, a presentare senza aggiungere e senza com[illegible] due messaggi brevi, [illegible] martellanti, su un problema molto sentito. [o.d.b.]

Ogni qualvolta

Gent. Sig. Del Buono, ogni qualvolta ritorna qualche fiammata per Tangentopoli, c'è chi propone una sanatoria perché chi ha rubato restituisca.

Altri, invece, vogliono che si svolgano i processi.

Io desidererei sapere quanto manca alla prescrizione dei reati dei primi tangentisti. [illegible] anno? Meno? Visto che i nostri parlamentari si erano votati una legge che, dopo 5 anni, tutto sarebbe andato prescritto?

E come sempre succederà che «chi ha avuto, ha avuto, avuto» e così via!...

Beatrice Merlo, Moncalieri

[illegible] ragione

Egr. Sig. [illegible] Buono, desidererei conoscere il suo parere sulla nuova legge di custodia cautelare. Perché, se era necessaria, è uscita solo ora? Forse, perché adesso mettono in prigione anche personaggi eccellenti? ergo i politici?

Credo che avesse ragione tanti anni fa un famoso avvocato di Alessandria che, al presidente del Tribunale che lo redarguiva per una sua arringa troppo vivace, dicendogli che la legge è uguale per tutti, rispose: sì, però alle sue spalle è scritta in carattere d'oro.

Lorenzo Gubiani, Torino

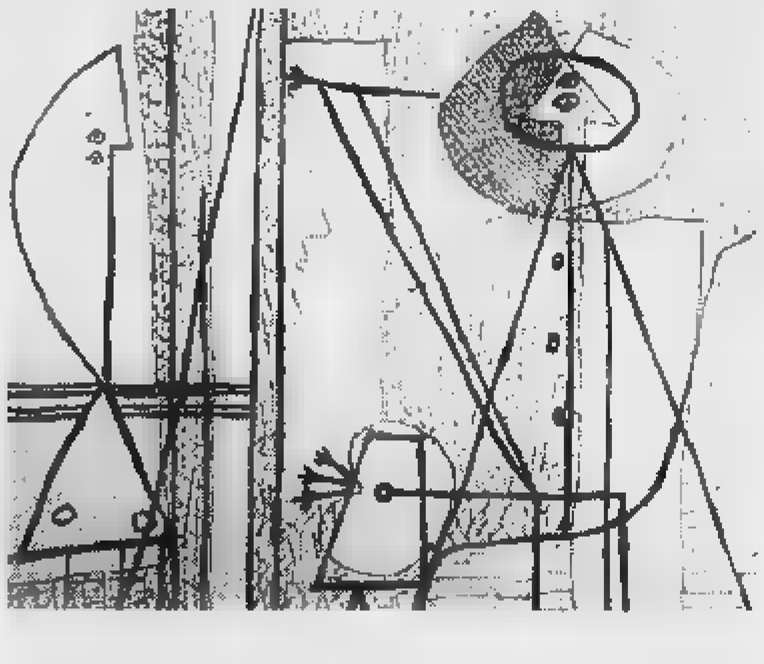
«Il pittore e la modella» al centro della rassegna al Guggenheim di Venezia

Picasso, ossessioni in bianco

Magie e segreti del suo mondo-atelier

VENEZIA

DOPO il Museo Picasso di Parigi, e con [redacted] sua collaborazione, anche [redacted] collezione Guggenheim ritaglia con [redacted] sottile bisturi critico di Fred Licht e Dore Ashton, fino al 31 marzo, [redacted] frammento, [redacted] microanatomia però di grande, profondo significato, dal corpo colossale della produ[redacted] pittorica e grafica di Picasso. Tema: *L'Atelier* (sottotema: *Il pittore e la modella*); perno e fulcro della mostra [redacted] [redacted] quadro verticale intrapreso nel 1928 subito dopo la versione orizzontale del Museum of Modern Art di New York, anch'essa [redacted] mostra, rielaborato fino all'essenzialità «bianca» quale [redacted] vediamo, inviato dall'autore [redacted] New York ad Alfred Barr per le due grandi antologiche al Moma del 1940 [redacted] 1941 e acquistato da Peggy nel 1942 [redacted] consiglio di Max Ernst.



Due opere di Picasso esposte a Venezia, [redacted] a Parigi prosegue la mostra dei suoi ritratti: sopra, «Il pittore e il suo modello»; sotto: «Pittore che raccoglie il pennello»

Un'operazione [redacted] questo tipo, ad alta valenza storico-critica, ripropone anche dopo mezzo secolo la situazione che vedeva affiancate [redacted] due opere al Mo[redacted] (la prima vi [redacted] entrata nel 1935 per donazione di W. P. Chrysler, ed era stata una tappa fondamentale [redacted] nella storia del neonato museo e in quella di Picasso), con effetti epocali per la nascita della «scuola di New York» e dell'espressionismo [redacted]. Robert Motherwell, attore ma anche mente pensante di quella scuola e movimento, scrisse del quadro Guggenheim: «Quel bianco incredibile, certamente una delle opere più austere e forti a partire dall'affermarsi del cubismo... senza dubbio [redacted] dei capolavori del XX secolo».

Le due versioni estremizzano in gradi diversi il cubismo sintetico fino ad un livello «minimale», che sfiora l'astrazione calvinista di Mondrian, ma salva i simboli profondi dell'immagine. Scrive Licht in catalogo: «E' [redacted] se Picasso toccasse il fondo nel ridurre la forma e il significato alla loro essenza». I ritm[redacted] grafici sintetizzano spazi e forme sulle due dimensioni con la pu[redacted] cartesiana di una polifonia musicale, instaurando, entro il continuo rinnovarsi dell'officina picassiana, uno scambio di linguaggio con i [redacted] tracciati spaziali in lamiera e fil di ferro che trionferanno a Boisgeloup originando una nuova scultura, da Calder [redacted] Dominguez.

I ritmi cromatici della prima versione di New York a pezzature tonali, di giallo, rosso e scale mirabili di grigi, si purificano fino alla sublimazione bianca finale, [redacted] cui spiccano il rosso con tondi verdi del tavolo, il giallo legno della cornice del quadro-simbolo e l'ambigua misteriosa presenza prospettica [redacted] un rettangolo grigio piombo, specchio o finestra di [redacted]uga sulla realtà dai magici segreti del mondo-atelier.

La mostra, con l'aggiunta di un altro capolavoro come il *Pittore e la modella* del 1926 del Musée Picasso, se da un lato documenta con [redacted] assoluta efficacia una svolta cardinale del percorso picassiano, quasi uno spartiacque fra la stagione costruttiva cubista, sfociante con segre[redacted] [redacted] nella ricostruzione di una forma monumentale «classica», [redacted] fluviale libertà ed espressività del [redacted] nei [redacted] 50 anni, dall'altro entra nel cuore più intimo del rapporto di Picasso con l'arte e con il mondo. E' un rapporto assoluto, erotico e prometeico-demiurgico, che estremizza e «modernizza» in una chiave parallela a quella degli [redacted] surrealisti - [redacted] «nature», [redacted] intellettualistica - il gran gesto realista e romantico assieme di Coubert di trascinare l'in[redacted] mondo fisico e psichico dentro il proprio *Atelier* tutt'intorno [redacted] centro con il quadro, il pittore, la modella. Questa, pittore-modello-studio (sole, luna, universo), è forse [redacted] chiave profonda della visione di Picasso, una sorta [redacted] ossessione ciclica che percorre tutto il suo lungo [redacted] di vita [redacted] di opera, disvelata dai disegni e incisioni dal 1920 al 1964 che circondano il grande trittico dei tre oli.

Rapporti magici e rivelatori intercorrono poi all'interno. Il gran viluppo di tracciati e linee conti[redacted] del *Pittore e la modella* è [redacted] stesso che la figu[redacted] «classica» e ingresiana del pittore traccia sulla tela in una delle tavole di un verti[redacted] grafico di quegli anni, *Le chef-d'oeuvre inconnu* di Balzac pubblicato da Vollard nel 1931. E passando dalla prima alla seconda versione dell'*Atelier*, proiettandole entrambe con un gioco di fantasia entro il loro «soggetto», lo studio parigino di Rue des Grands-Augustins che le h[redacted] viste nascere, riviviamo la magica metamorfosi dello schema figurale del pittore che diventa busto scultoreo di se stesso - hanno in comune i tre occhi - mentre lo stesso busto [redacted] prima versione si trasforma nella seconda nel quadro con lo schema surreale della modella.

Il ciclo completo dal mondo di Picasso simbolizza anche il nuovo gradiente delle avanguardie scalato in parallelo da un Mirò [redacted] da un Ernst. Non stupisce che trent'anni dopo Picasso si chiuda nel suo studio a «La Californie» di Cannes per cinque mesi e ne esca con le 58 variazioni su *Las Meninas*, lo specchio di Velázquez del proprio mondo-atelier.

Marco Rosci

«PABLO» A MURANO

I mille volti di un genio che fu anche mastro vetraio

CUNEO

OLI, disegni, incisioni, linoleum, terrecotte, ceramiche e oggetti in vetro: fino al 30 dicembre palazzo Salmatoris a Cherasco espone decine di opere di Pablo Picasso, eseguite tra il 1918 e il 1967. L'esposizione, intitolata «Picasso, i mille volti [redacted] un genio» (a cura di Marisa Vescovo, Enzo di Martino e Paolo Levi) presenta fra l'altro alcuni oggetti in vetro prodotti dal grande artista nella Fucina degli Angeli di Venezia: oltre [redacted] Picasso, nel laboratorio di Murano, ideato da Egidio Costantini, pas[redacted] personaggi come Chagall, Cocteau, Braque e Kokoschka.

Conversazioni con Picasso, «diario» parigino di Brassaï pubblicato da Umberto Allemandi, offre un altro volto inedito dell'autore [redacted] *Guernica*: il libro raccoglie [redacted] immagini e [redacted] annotazioni (scritte fra il settembre del '39 e il novembre '62) del grande fotografo e scultore Gyula Halász, [redacted] cui nome d'arte deriva da Brasso, cittadina della Transilvania. Brassaï si stabilì a Parigi nel '24 e divenne amico di artisti come Giacometti, Eluard, Breton, Man Ray [redacted] Dalí. (c. g.)

Firenze, al Museo Alinari il «farmacista della fotografia»

Una fotografia di August Sander: «Figli di contadini», Westerwald, 1912 circa

La chimica degli sguardi negli scatti di Sander

FIRENZE

AVEVA ragione Walter Benjamin, in questo, e lo diceva con allarme: «L'opera di Sander è più di una raccolta [redacted] fotografie: [redacted] un atlante su cui esercitarci». Esercitare il nostro fiuto braccato di fisiognomisti, in [redacted] periodo terribile come quello (era il 1933): «Da un momento all'altro opere come quelle di Sander potrebbero assumere un'imprevista attualità. I mutamenti di pote[redacted] come quelli che da [redacted] si stanno imponendo, trasformano di solito [redacted] una necessità vitale l'elaborazio[redacted] e il raff[redacted] dell'appercezione fisiognomica». Un allarme comprensivo; il problema della [redacted] dei profili giudei, il reciproco spiarsi alla ricerca di segni rivelatori.

«Bisogna abituarsi a essere guardati in faccia per [redacted] da dove veniamo». Terribile, da[redacted]: e non è un caso che l'opera di Sander, apparentemente per noi così «tedesca» [redacted] fortemente *Heimat*, fosse in[redacted] demonizzata dai nazisti. Le lastre distrutte, [redacted] sua pericolosa obiettività messa a tacere, sequestrato il testo *Antlitz der Zeit*, [redacted] figlio Erich iscritto al partito comunista condannato a dieci anni [redacted] prigione (e [redacted] muore di «causa sconosciuta»). Come scrive Barthes nella *Camera Chiara*: «I nazisti [redacted]urarono Sander perché i suoi *volti del tempo* non corrispondevano all'archetipo nazista d[redacted] [redacted]za». «La Fotografia della Maschera è in effetti abbastanza critica da destare preoccupazioni».

Da mettere in sospetto. Che [redacted] vengono a dirci oggi, infatti, quale segreto di terrestre violenza inscritta nell'argilla, vorrebbero rivelarci quei volti così immobili e fermi, intemporali, che pure spiano «in macchina», che gettano i loro occhi temibili di scrutatori inflessibili entro il nostro imbarazzo di intrusi, che si sostituiscono alla cappa nera, allo sguardo m[redacted] dell'obiettivo (non a caso si chiama così) fotografico? Se si entra alla bella mostra aperta sino [redacted] 15 gen[redacted] al Museo Alinari (dopo [redacted] passata per Tokyo, Amsterdam, Mosca e Bonn), rassegna che pure non presenta che una piccola parte dei tesori di Sander, è difficile non finire prigionieri in quella rete spinosa di sguardi, puntati come fucili: soltanto certi *Perseguitati* piegano l'acciaio spento dello sguardo umiliato, soltanto [redacted] *Minatore e soldato cieco* del '30, in quelle vaste pupille desolantemente vuote troviamo un poco di apparente tregua, di silenzio della tensione. Perché i personaggi di Sander, così [redacted] catalogati per archetipi [redacted] mestieri, necessariamente ci [redacted]vischiano nella loro traiettoria fulminata di animali placcati nell'erbario del loro destino? Il *Manovale* con la sua bordura di mattoni sulle spalle, quasi un derisorio collo di pelliccia proletaria. Il *Fabbro* con il corpo ingrembiulato di fumo e [redacted] spalla piegata al peso dei martelli. Il *Pasticciere* obeso di benessere con la sua ciotolona di rame carezzata come una moglie, i *Tenutari* con le mani intrecciate di pingue complicità [redacted] *Disoccupato* con la barba trasandata, che pulsa come un vessillo di protesta.

Perché? [redacted]' subito chiaro: nei loro occhi risentiti di vittime sacrificali, che si spogliano della loro individualità, addirittura della loro psicologia, per vestire i panni del «tipo» sociale, degli archetipi sociologici («sociologia fotografica», così lo scrittore Döblin chiamava l'attività originale di Sander: «un saggio sul[redacted] storia tedesca») si [redacted] appunto la [redacted] grande [redacted]tografo-scienziato, [redacted] matematico dei volti, che voleva esaurire il suo immenso atlante de *L'uomo del Ventesimo Secolo*. Tutto calcolato: 45 capitoli, ognuno di dodici fotografie, secondo quattro Temperamenti-archetipi (*L'uomo legato alla Terra, il Filosofo, l'Agitatore, il Saggio*) e gerarchie ben congegnate: «Si parte dal contadino, l'uomo legato alla terra e si accompagna l'osservatore attraverso tutti i ceti sociali e le professioni, fino ad arrivare ai rappresentanti più alti della civiltà, [redacted] poi [redacted] fino agli idioti». Ai nomadi, i bohémiens, i girovaghi, che hanno frantumato il loro rapporto [redacted] la terra. Per questo si parlava di *Hei[redacted]*: lo spirito primo, heideggeriano della Germania. Sander: il Farmacista delle tipologie umane, delle anatomie comparate, quale lo rivela un emblematico auto-scatto, immerso come Faust-Mabuse nel suo laboratorio cosparso di botticini, arbarelle, con accanto «l'armadietto dei veleni». I veleni dell'oggettività.

«Vedere, [redacted] pensare» [redacted] il suo credo, ma anche: «La fotografia [redacted] ha ombre oscure». Beata illusione. E' vero, Sander che pure esordì secondo i precetti del pittorialismo, che era stato compagno agli artisti d'avanguardia. *Progressisti di Colonia* quali Hoerle o Seiwert, che nella sua «antologia» di tipi della Repubblica di Weimar - sottolinea Golo Mann - è quanto mai prossimo alle caricature di Grosz [redacted] alle maschere [redacted] Piscator, pur [redacted] cedere alla tentazione Nuova Oggettività, ebbene Sander avverte subito il rischio di trucchi e abbellimenti: «Nulla mi è più odioso delle fotografie sdolcinate, ricche di effetti e pose».

Da «uomo [redacted] predica l'oggettività: [redacted] narrare onestamente la verità», anche se «orrenda». «Dobbiamo essere in grado di sopportare la realtà». Cancella via ogni dettaglio, ogni *punctum* di distrazione, che non siano [redacted] «armi» del mestiere: cancella via persino le identità. Non ci dice che il *Compositore* da lui scelto è Hindemith, che [redacted] mani [redacted] gli occhi di bragia del *Direttore* sono di Fürt[redacted] l'*Artista* abbracciato [redacted] due donne [redacted] il dada Hausmann. Il suo autoritratto diventa automaticamente il *Fotografo*: nient'altro che il Tipo, [redacted] spiega Tucholsky. Eppure avvertiamo immediatamente che questa religione quasi maniacale per l'esattezza, che sottrae gli uomini al tuorlo del Tempo, si volge per noi subito in follia artistica, in delirio: nel 1930 fotografa un frammento dilatato di epidermide che è già una Via Lattea. «La fotografia [redacted] come [redacted] creazione della natura».

Marco Vallora

A PARIGI

I «clic» di Umbo il vagabondo

PARIGI

NOME d'arte Umbo. Avviato [redacted] divenire [redacted] nodo sempre più imprescindibile della foto d'avanguardia, anche se ancora troppo poco noto. Ora il Musée National de la Photographie [redacted] un'utile monografia Photo Poche [redacted] risarciscono. Pilastro della Bauhaus, [redacted] segreto e ribelle a ogni didattica, forse perché alla teorizza[redacted] preferiva il vagabondare bohémien, fu tra i primissimi a inventare un ritratto frammentato di lu[redacted] e ombre aggettanti. Allievo di Klee e di Kandinsky, di Schlemmer e di Theo [redacted] Doesburg, ma soprattutto di Itten, Umbo [redacted] più sensibile alle forzature espressionistiche e Nuova Oggettività, che non a quelle astratteggianti [redacted] costruttiviste del periodo di Dessau, che vedono [redacted] protagonista Moholy-Nagy. Umbo, che ha iniziato come pittore [redacted] nature morte cubisteggianti, di xilografie *noir* alla Vallotton, di macchine celibi alla Picabia, ama il nero, [redacted] notte, la parte irrazionale. Con il suo sorriso enigmatico da Charlie Chan, il tratto mongolo alla [redacted] Muni che ama autoritrarre in sovrapposizione, Umbo fotografa soprattutto [redacted] ombre lunghe d[redacted] paura, anzi, ribalta l'immagine perché quelle ombre smisurate, da specchio deformante, scivolino inquietanti come fantasmi nelle [redacted] strade. Il regime spegne la sua voce: lui che nel '28 ha pubblicato foto anche su *Novji Lev* inviato da Rodtchenko, che ha fondato l'agenzia Dephot insieme [redacted] un certo Friedmann, che diventerà poi Robert Capa, è costretto a fotografare trapezisti tristi e precipitati di cristallo, a ritornare vagabondo, quasi in miseria. Il colpo di grazia glielo dà un bombardamento che distrugge l'archivio di oltre 60 mila negativi. (m. vall.)

SCEGLIENDO [redacted]

Funi, dal futurismo ai miti pagani A Bagnoli opere d'arte e di scienza

MILANO

Il classico Achille

Fondazione Stelline. «La classicità di Achille Funi» (fino al [redacted] dicembre). In mostra dipinti eseguiti dall'ingresso in area futurista (1911) alla maturità (1961). Essi testimoniano l'uso [redacted] tecniche e iconografie derivanti dal mondo greco e romano, dai miti pagani e dallo studio dei maestri del '400 e del '500.

BARLETTA

Studi di De Nittis

Castello. «[redacted] Nittis di Barletta: 1846-1899» (fino al 30 dicembre). La [redacted] propone un'ampia scelta [redacted] dipinti [redacted] studi dell'artista, nell'ambito del lascito della vedova e trovati nell'atelier al momento della morte improvvisa dell'artista.

[redacted]

Omaggio a Balthus

Accademia Valentino. «Omaggio [redacted] Balthus» (fino al 31 gennaio 1997). Oltre 100 opere, tra oli, acquerelli e disegni, che coprono tutto l'arco creativo di Balthus. L'artista, cresciuto a contatto con i massimi [redacted]ttori e scrittori della [redacted] epoca, accanito viaggiatore e amante dell'Italia, si appassionò all'arte del Rinascimento e si diede alla pittura come autodidatta. Catalogo Skira, a cura di S. Auzias De Turenne.

CANTU'

La scultura oggi

Parco e sala comunale. «Tra [redacted] leggerezza. Figure della scultura astratta in Italia» (fino al 30 novembre). Panoramica sugli attuali modi di fare scultura, a partire dalla generazione dei maestri [redacted] secondo dopoguerra, tra cui Fontana, Melotti, Consagra, Cascella.

TRENTO

Inediti di Ontani

Galleria Civica. «Luigi Ontani» (fino al 26 gennaio 1997). Ontani è uno [redacted] protagonisti più originali [redacted] ironici del panorama artistico internazionale. In mostra, tra le altre, [redacted] inedite, ispirate alla storia di Trento. A cura di [redacted]. Weiermair.

Achille Funi, «Autoritratto con brocca blu»

NAPOLI

Tra arte [redacted] scienza

Città della Scienza e Bagnoli. «Quattro artisti tra arte [redacted] (fino al 30 dicembre). Per inaugura[redacted] il [redacted]o e prestigioso spazio dedicato [redacted] scienza sono stati scelti da Giuliano Gori [redacted] artisti internazionali che simboleggiano il legame tra arte e scienza: Piero Fogliatti, Dani Karavan, Sol Lewitt e Fabri[redacted] Plessi.

In breve

[redacted] Galleria Campo dei Fiori. «Da Balla [redacted] Lempicka. Dodici capolavori dal 1905 al 1935» (fino al 7 gennaio).

SALO'. Palazzo Comunale. «Carla Accardi» (fino al 1° dicembre).

ROMA. Galleria Edieuropa. «Valerio Adami» (fino al [redacted] novembre). 25 opere di arte «pop», attratta dalla misura classica.

BIELLA. Galleria Dialoghi. «Tekke» (fino al 31 gennaio). Mondino espone dipinti di soggetto orientale, che hanno ispirato Lucio Dalla. A cura di A. Fiz.

MILANO. Ciocca Arte Contemporanea. «Per grazia ricevuta» (fino al 30 novembre). Collettiva di 10 artisti che affrontano l'iconografia sacra. Tra gli altri Knap, Mariani, Montesano, Salvo. A cura di D. Paparoni.

[redacted] Palazzo Leoni. Parco del Castello di Costigliole. «Antonio Paradiso» (fino al 31 dicembre). Le opere di Paradiso, in pietra di Trani, dialogano con l'ambiente e con gli edifici storici. A cura di A. P. Del Guercio.

Marisa Vescovo

Il nuovo film dell'attore con la regia di Howard

«Ritrovate mio figlio» Mel Gibson è in ansia

Mel Gibson, dopo i 5 Oscar con «Braveheart», ha deciso di rinunciare alla regia

NEW YORK. L'ultima volta, con «Braveheart», Mel Gibson ha diretto, prodotto e fatto la parte del protagonista. «Braveheart» ha anche dato una nuova spinta al nazionalismo scozzese e ha ispirato Umberto Bossi, oltre ad [illegible] regalato a Gibson [illegible] Oscar, incluso quello per «Best Director». Ma dopo quell'esperienza, l'attore-regi- [illegible] [illegible] solo un desiderio: un film [illegible] quale doveva solo eseguire ordini, dove tutto quello che occorreva fare era arrivare all'ora stabilita, fare le riprese della giornata e andarsene via dal set senza più alcuna preoccupazione. Quando Ron Howard, il regista di «Apollo 13», lo ha chiamato per fare il protagonista di «Ransom», Gibson ha dunque accettato [illegible] volo. [illegible] nuovo film, è il padrone e fondatore di una compagnia [illegible] a cui viene rapito l'unico figlio. L'incubo peggiore di qualunque padre è diventato realtà e Gibson si trova di fronte a un dilemma: pagare i rapitori o ignorarli? Ma trova una terza alternativa, decidendo di alzare la posta e di mettere a sua volta una taglia sulla loro testa. Interpretato anche da Rene Russo e da Gary Senise e prodotto dalla Disney, il film esce in America a giorni.

Una domanda ovvia: in una situazione del genere, lei che cosa farebbe?

«Me lo [illegible] chiesto molte volte mentre giravamo e francamente non [illegible] come rispondere. Non [illegible] cosa diavolo farei, certo non sarei così freddo come nel film, il mio cervello verrebbe probabilmente sopraffatto dall'emozione. D'altro canto, bisogna considerare che si tratta di un crimine che qui negli Stati Uniti non viene perpetrato, è una cosa più da Paesi sudamericani. E si tratta anche di un crimine stupido perché all'Fbi [illegible] troppo bravi e se qualcuno lo commettesse verrebbe beccato. Istintivamente, cercherei di non cedere al ricatto. [illegible] fatto così anche Getty anche se il nipote gli è tornato con [illegible] orecchio in meno».

Lei ha sei figli, è famoso e anche ricco. Vuol dire che non adotta misure di [illegible] con i suoi ragazzi?

«Ogni genitore del pianeta deve prendere [illegible] misure di sicurezza necessarie, [illegible] non passo la mia vita pensando a questa eventualità».

Questa volta ha solo recitato. Com'è stato?

«Estremamente piacevole, un vero sollievo. Anche perché ho totale fiducia nelle capacità di Ron Howard. Nei [illegible] film tutto sembra facile, ma questo è dovuto alla sua preparazione e meticolosità».

A questo punto lei è uno degli attori più pagati del mondo, uno stimato regista, un collezionista di premi. Quando pensa al suo esordio, ai tempi di «Mad Max», può [illegible] di essere arrivato dove voleva?

«Mi è facile vedere come il potere dà alla testa e io, in questo, ho avuto [illegible] la fortuna di arrivarci gradualmente. Adesso posso avere tutto quello che voglio [illegible] non sono uno che si riempie di automobili lussuose e altri giocattoli. Scopro che il lusso più grande, alla fine, è il tempo [illegible] quello, in qualche modo, non basta mai».

Un film [illegible] questo, con dentro lei, Howard e la Disney, [illegible] un lavoro che [illegible] automaticamente [illegible] grandi aspettative commerciali. Che tipo di pressioni sente?

«Se c'è qualcuno che percepisce che la tua presenza aiuta [illegible] riuscita commerciale di [illegible] film non puoi metterti a lamentarti, anche se sono ben consapevole che l'eventuale successo non può essere attribuito a una persona, che dietro c'è sempre un team. Se fai una porcheria, nessuno verrà a vederti».

Non prova la tentazione di fare film più intimi e artistici?

«Io penso che ci sia arte anche nel fare bene [illegible] film come "Lethal Weapon". E credo [illegible] fare queste [illegible] meglio di Steven Seagal».

Lorenzo [illegible]

Da «Sciuscià» al Bronx, domani su Raidue

In tv gli ex di Santoro «Da soli va meglio»

«Non vogliamo essere considerati orfani Michele ormai si sente come Napoleone»

[illegible] Lo spirito di Michele Santoro aleggia ancora nei corridoi di Viale Mazzini e certe volte, [illegible] nel caso della serie «Sciuscià» (la seconda puntata [illegible] prevista per domani su Raidue alle 22,35), riesce anche ad andare in onda. Dedicato al quartiere newyorkese del Bronx, il reportage porta [illegible] firme di Roberto Pozzan e Fabio Venditti, due ex santoriani che [illegible] militano nella rete diretta da Carlo Freccero. «"Sciuscià" - spiega Venditti - era nata come [illegible] delle produzioni della struttura "Tempo reale": insieme con Santoro erano state decise le coppie di giornalisti che avrebbero realizzato i cinque reportages in altrettanti, diversi territori. Poi è successo quello che sappiamo, Michele ha montato solo il primo documentario, noi [illegible] andati avanti da soli avvalendoci della consulenza di Ricky Tognazzi».

Dopo «Prigionieri del Bronx», viaggio drammatico dentro un ghetto dalle contraddizioni esplosive e ignorato da tutti, andranno in onda le inchieste realizzate in Mozambico, a Mosca e nell'Uzbekistan. E poi? Poi che cosa sarà di quelli che avevano lavorato con Santoro e [illegible] [illegible] rimasti nella Rai dell'Ulivo, preda delle tempeste che caratterizzano il [illegible] dell'azienda? «Ci siamo smembrati - racconta Venditti - anche perché restando insieme avremmo corso il rischio di apparire come un gruppo di "combattenti & reduci". Pensiamo che la [illegible] da Freccero offra lo spazio adeguato per andare avanti con certe esperienze: Roberto Pozzan e Laura Becherelli lavoreranno alla "Cronaca in diretta" di David Sassoli; [illegible] e Maria Cuffaro stiamo preparando già da due mesi il progetto di una nuova trasmissione ma, nel clima di conflitti fra reti che si respira in quest'azienda, abbiamo incontrato molte difficoltà. Ora sembra che, finalmente, dovremmo riuscire a partire con un settimanale d'informazione molto tarato sulle inchieste, molto scoppiettante [illegible] intrigante».

Il [illegible] programma sarà trasmesso nella seconda serata del martedì, proprio nello stesso giorno in cui dovrebbe andare in onda (nel prime-time) [illegible] «Moby Dick» di Santoro: con quale animo gli ex allievi del «divo Michele» si preparano ad affrontare gli inevitabili paragoni? «Andare alle 22,30 - dice Venditti - è in qualche modo peggio che andare alla stessa ora, perché il pubblico, a quel punto, potrebbe essere stanco d'informazione. Ma non è detto. Certo, non ho [illegible] pretese di competere sul piano dell'audience, ma non mi dispiace affatto di poter dare, con la nostra trasmissione, un po' di fastidio a Santoro».

Insomma i tempi sono proprio cambiati, l'[illegible] di telepiazza ha perso buona parte del suo seguito. E la frattura sembra insanabile. «Ormai il cordone ombelicale è completamente reciso - dice Venditti - e questo anche dal punto di vista dei rapporti [illegible]. Ho l'impressione che Santoro sia preda di una sindrome napoleonica aggravata, una specie di malattia che lo ha portato a credere di essere [illegible] padrone del video, mentre in realtà si sta avviando [illegible] essere solo [illegible] dei grandi protagonisti della fabbrica di marmellata televisiva. Prima era un leader d'opinione, ora punta a essere un uomo di potere e questo lo ha di[illegible]manizzato».

Ma dell'antica lezione imparata nei giorni gloriosi di «Samarcanda» non è rimasto proprio niente? «Cercheremo - risponde Venditti - di continuare il percorso che avevamo iniziato con Michele, torneremo all'immersione totale nella realtà che, per altro, era stata abbandonata nell'ultima edizione di "Tempo reale". Quando Michele è passato a Mediaset gli abbiamo detto: "Ti chiederemo [illegible] sacco di consigli", ma questo adesso non succederà perché il solido rapporto che avevamo oggi è rovinato. Insomma a chi continua a chiamarci "orfani" di Santoro, mi viene da rispondere con il titolo del libro che mi piacerebbe scrivere: "Orfani, [illegible] de che? Cronaca di un supplizio"».

Fulvia Caprara

Nessun amore: la gravidanza ottenuta attraverso l'inseminazione artificiale, poi la madre sparirà

Michael Jackson: sarò padre in febbraio

Un'infermiera darà alla luce il primo figlio per la discussa popstar

Michael Jackson è [illegible] in [illegible] in Asia: «Mio figlio sarà battezzato dal Papa»

LONDRA. La popolare e discussa pop-star americana Michael Jackson sarebbe in attesa di un figlio da un'infermiera di Los Angeles. E' quanto [illegible] il tabloid domenicale inglese «News of the world». In alcuni nastri registrati ottenuti dal giornale la trentasettenne Debbie Row, bionda ed infermiera, rivela tra l'altro che il bambino è stato concepito mediante inseminazione artificiale in un costoso istituto di terapia familiare di Beverly Hills a Los Angeles e nascerà nel febbraio 1997. Un precedente tentativo di fecondazione artificiale [illegible] era concluso [illegible] [illegible] aborto spontaneo.

Jackson, che ha [illegible] anni e attualmente è impegnato in una tournée in Asia, secondo quanto ha riferito al giornale un amico [illegible] identificato del cantante, è contentissimo di diventare padre e spera di riuscire a far battezzare [illegible] figlio addirittura dal Papa.

L'infermiera conosce Jackson da 15 anni e lo ha aiutato quando è stato male per i [illegible] problemi [illegible] pelle, scrive [illegible] giornale britannico, e avrebbe accettato l'equivalente di [illegible] milioni di lire per consegnare il bambino al padre subito dopo il parto. I due [illegible] avrebbero progetti di matrimonio. Debbie, della quale il «News of the world» pubblica una foto, ha detto che il cantante vuole chiamare [illegible] figlio Michael Jackson junior e lo farà crescere probabilmente in Francia.

La notizia della prossima paternità riporta la vita privata di Jackson agli [illegible] delle cronache dopo la bufera suscitata dalle accuse di molestie sessuali nei confronti di minori sollevate dal padre di un [illegible] piccolo fan.

Il popolare cantante è famoso anche per le sue fobie, il suo terrore dei microbi e del contatto umano, non a [illegible] quindi avrebbe scelto, sempre che la notizia si rivelì fondata, di diventare padre grazie ad un'asettica inseminazione artificiale. Nonostante le polemiche, Jackson sembra essere grazie alle sue canzoni al massimo della popolarità. La sua recente tournée europea ha visto il tutto esaurito, soprattutto nei Paesi dell'Est: a Praga [illegible] dubbio buon gusto la pop-star americana ha messo [illegible] suo show anche un carro-armato, in Ungheria sono dovute intervenire le forze dell'ordine per tenere a bada la folla di fans. **(s. n.)**

PRIME CINEMA [illegible]

Il film di Schumacher con Samuel L. Jackson

Una bambina [illegible] ed è il momento [illegible] uccidere

Una scena da «Il [illegible] di uccidere» con Sandra Bullock e Matthew McConaughey

[illegible]

IN un recente e bellissimo articolo, pur citando con ammirazione il caso di Antigone che trasgredisce a costo della vita le leggi ingiuste degli uomini in nome di un principio morale assoluto, Claudio Magris ribadiva l'esigenza del valore «freddo» della legalità come fondamento di ogni democrazia. Da Sofocle al John Grisham del romanzo «Il momento di uccidere» (Mondadori) trasferito sullo schermo dal regista Joel Schumacher c'è un bel salto. Tuttavia ci sembrava opportuno un richiamo alto di fronte al discutibile messaggio di questo tipico prodotto hollywoodiano che non ha dalla sua neanche le ragioni dell'arte.

Una bambina nera viene violentata e quasi massacrata da due bruti bianchi, subito imprigionati in attesa di processo. Ma siamo nella contea di Madison, Mississippi, ovvero nell'ancor razzistico Sud, e Samuel L. Jackson, il padre della piccola vittima, ha fondati motivi per credere che giustizia non sarà fatta: cosicché decide di agire per proprio conto e uccide i due mascalzoni. Un gesto umanamente comprensibile da parte di un uomo dal cuore straziato, che sin dalla nascita ha patito sulla propria pelle (nera) l'ostracismo della società (bianca) al potere. Quella che però ci sembra inaccettabile [illegible] la posizione dell'avvocato Matthew McConaughey: perché, nell'assumere [illegible] gesto donchisciottesco la difesa piuttosto [illegible] del vendicatore, si confessa solidale [illegible] idealmente complice del duplice omicidio. Prima di agire, infatti, Jackson gli ha palesato le sue intenzioni e l'avvocato (anche lui papà di una bambina) non ha fatto niente per fermarlo. Insomma, [illegible] tema di «Il momento di uccidere», riguardando la contrapposizione che troppo spesso si instaura fra comandamento morale e legalità, non è da poco; richiedeva onestà, profondità di analisi e sottigliezza psicologica. Tutte [illegible] che mancano nel rozzo dramma giudiziario di Schumacher, confezionato secondo le più banali regole del genere. E gli attori, dai migliori (Jackson) ai peggiori (il fatuo McConaughey) più l'odioso pm Kevin Spacey e l'avvocatessa in erba Sandra Bullock, non fanno [illegible] gran figura.

Alessandra Levantesi

IL MOMENTO DI UCCIDERE di Schumacher, con Samuel Jackson Sandra Bullock, Matthew McConaughey, Kevin Spacey Cinema **Charlie Caplin 1, Empire Etoile** di Torino; **Cavour Pasquirolo, San Carlo** di Milano **Atlantic 3, Broadway 3, [illegible] 2 Capranica, Empire 2, Garden Golden, Savoy 2-3** di Roma

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO. Scuola di danza classica, informazioni [illegible] segret. 9/13-15/19.
TEATRO NUOVO. Scuola di recitazione. Audizioni anno accademico 96/97. Tel. (011) 669.09.68.

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15,30 F. Orsini.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky. [illegible] Rocky & big band.
[illegible] **DANZE** tel. [illegible]. [illegible] balliale con [illegible].
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
PATIO + INVIDIA 561.46.41. Ore 22.30.
RISTORANTE [illegible] GIORGIO (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana. Carta Alberina. T. 669.21.31.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB: tel. 536.331. L. Mattotti.
SANT'AGOSTINO 437.77.70. Preparazione asta dipinti [illegible] '900 (18 novembre).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Bruno Coppo.
BIASUTTI: Virgilio Guidi.
MICRO': Marisa Micca.
PIRRA: Coloristi [illegible] dal XX secolo Maya Kopitzeva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

MOSTRA MERCATO
MAROTTA
2 - 30 Novembre 1996
DA 70 ANNI SULLE VIE D'ORIENTE
TAPPETI ORIENTALI & ANTIQUARIATO
Aperto dal Lunedì al Sabato e la prima Domenica di ogni mese.
Orario: 9,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00
Telefono: 011/ 646.74.27
Moncalieri • St. Carpice, 22
(traversa di St. Carignano)
Ampio parcheggio, chiuso la domenica

CHE FARÀ

Neeson parte dai «Miserabili» e arriva ad Oscar Wilde

Liam Neeson, premiato a Venezia per «Michael Collins» di **Neil Jordan**, sarà Jean Valjean in un ennesimo film da «I miserabili» di Victor Hugo, diretto da **Bille August**, scritto da **Rafael Yglesias**, girato a Praga, con **Robert** Niro o **Sean Connery** nella parte dell'ispettore Javert. Subito dopo, Neeson impersona Oscar Wilde in una cinebiografia.

Ingmar Bergman torna a girare ma non per il cinema, per la televisione: il tv-movie ha come protagonista la sua famiglia, in particolare il suo bisnipote **Carl Akerblom**, interpretato da **Boerje Ahlstedt**, l'attore svedese che già recitò lo stesso personaggio in «Fanny e Alexander».

Béatrice Dalle, che sta interpretando il nuovo film di **Abel Ferrara** «The Blackout», è stata assolta dal tribunale di Parigi dall'imputazione di complicità in traffico di droga: soltanto un'ammenda di 20.000 franchi, e nessuna iscrizione nel certificato penale. A 31 anni, l'attrice francese è a sua volta diventata anche sentimentale: ha un nuovo innamorato, **Vincenzo Lamberti**, un italiano che è spesso a New York e che si definisce regista.

Massimo Ghini, **Beatrice Macola** e **Roberto Zibetti**, il giovane attore di teatro molto notato in «Io ballo da sola» di **Bernardo Bertolucci**, sono tra gli interpreti del nuovo film di **Maurizio Zaccaro** in lavorazione in Bulgaria, «Il carniere», storie di cacciatori italiani nell'ex Jugoslavia.

Manfredi Traxler è stato eletto presidente della Unione dei distributori italiani.

Matthew Broderick, per il suo debutto nella regia, s'è affidato alla mamma, coproduttrice e sceneggiatrice di «Infinity», tratto dall'autobiografia del fisico **Richard Feynman**, Premio Nobel 1965. Interpretato anche da **Patricia Arquette**, il film racconta gli anni giovanili dello scienziato e la morte per tubercolosi della sua prima moglie.

Cindy Crawford firma e pubblica un libro negli Stati Uniti. Naturalmente è un manuale di bellezza e di trucco, «Cindy Crawford Basic Face».

Mick Jagger e **sir Ian McKellen** di «Riccardo III» sono tra gli interpreti di «Bent», storia di tre omosessuali a Berlino negli Anni Trenta dell'ascesa di Hitler, tratta dal testo teatrale di **Martin Sherman**, diretta da **Sean Mathias**.

Britt Ekland, l'attrice scandinava che fu moglie di **Peter Sellers**, mette all'asta presso Christie's a Londra a dicembre la sua collezione di fotografie e la sua collezione di gioielli Art Nouveau, molti dei quali dono di Sellers.

Malcom McDowell sarà il protagonista di «Evilenko», film di **David Grieco** sul pluriomicida e cannibale tristemente famoso come «il mostro di Rostov».

Sean Penn e sua moglie **Robin Wright** (si sono sposati lo scorso aprile) hanno dato una grande festa per il compleanno di **Susan Sarandon**: a Miami, al Bash Club, locale notturno di loro proprietà.

Silvio Orlando è protagonista di «Solo se interrogato», film diretto da **Riccardo Milani**, scritto insieme con **Ruli & Petraglia**, narratore della scuola italiana, **Domenico Starnone**.

Catherine Deneuve e **Emmanuelle Seigner** sono insieme nel nuovo film diretto dall'ex attrice **Nicole Garcia**, «Place Vendôme»: la vicenda collocata nell'ambiente dei trafficanti di diamanti è girata tra Parigi e Anversa.

Jerry Calà, che dirige il suo terzo film «Gli inaffidabili», ha assegnato a **Gigi Sabani** il ruolo d'un divo televisivo, e ha raccolto nel cast gli ex Gatti del Vicolo Miracoli **Smeila, Marchini, Oppini**, oltre **Leo Gullotta, Andrea Roncato, Serena Grandi, Barbara D'Urso, Mauro Di Francesco, Novello Novelli, Armando De Razza**. «Inaffidabili» è l'aggettivo-giudizio con cui nell'Unione Europea sono stati definiti gli italiani.

Cindy Crawford ha scritto un libro: consigli di bellezza

Bergman gira un film sullo zio La Dalle assolta: non trafficò droga Jagger e McKellen, gay a Berlino

Un record per la Carrà, oltre i 10 milioni di telespettatori

«Carramba», che ascolto

«I giovani sono dalla nostra parte»

ROMA. Ascolti record per «Carramba, che sorpresa!». Più del tg1. Il 45,18 per cento degli spettatori che sabato hanno visto la tv, hanno visto Raffaella Carrà e le sue sorprese. Totale: 10 milioni 69 mila persone sintonizzate. Bisogna far riferimento a grandi eventi televisivi come il Festival di Sanremo e le partite della Nazionale italiana di calcio per trovare medie percentuali così alte.

Con questo dato veramente spettacolare che è il migliore delle cinque puntate fino ad oggi trasmesse Raffaella Carrà, con il suo programma andato in onda dalle 20,53 alle 23,24, ha sconfitto largamente tutta la concorrenza, confermandosi in testa nella «hit parade» degli ascolti del sabato sera. Con tale risultato Raiuno nel prime time con 8 milioni 397 mila spettatori e il 38,94 per cento di share ha battuto l'ascolto delle reti private che hanno totalizzato complessivamente 7 milioni 437 mila spettatori e il 30,82 per cento di share. La puntata di sabato sera ricca di ospiti e di sorprese fra cui Max Biaggi che ha ritrovato il suo maestro elementare e Tullio Solenghi «regalato» a sorpresa a una fan. Le sorprese hanno sempre più appassionato il pubblico che in molti momenti della trasmissione è stato superiore agli 11 milioni con la punta di 11 milioni 550 mila (alle 22,30) con una media percentuale, anch'esse per diversi tratti superiore al 40 per cento di share (la punta si è avuta alle 23,22 con il 64,20%).

La formula della trasmissione che porta in scena, ogni settimana, oltre allo spettacolo storie di vita vissuta si è dimostrata ancora una volta vincente. Grazie all'eccellente risultato di Raiuno, cui il programma della Carrà regala da molte settimane la vittoria, le tre reti Rai hanno colto una brillante affermazione sulla concorrenza delle emittenti private, raccogliendo nel prime time 14 milioni 723 mila spettatori pari al 61,01 di share.

«Ormai lottiamo solo contro noi stessi - dicono felici quelli di "Carramba!"-. Siamo in crescendo, e se avessero dato il giovedì sarebbero andati ancora più forte. Ci seguono in molti, soprattutto i giovani. Sono stati una sorpesa i risultanti di un'idagine che abbiamo fatto: l'età dei nostri fans va dai 18 ai 30 anni, e di sabato sera è una bella conquista».

[s. n.]

Raffaella Carrà: al secondo anno il suo programma su Raiuno Stessa formula vincente che aumenta l'ascolto puntata in puntata

La Dorella protagonista al Carcano di Milano con la coreografia di Biagi

Oriella, un romantico ritorno

Ferma per due anni balla in «La marchesa Von O.»

MILANO. Dopo due anni di assenza dai palcoscenici, Oriella Dorella torna con un'importante rentrée con uno spettacolo confezionato sulla sua misura di sensibile attrice e di delicata ballerina. Meritati festeggiamenti hanno salutato al Carcano «La Marchesa Von O.», ispirato all'omonima opera di Heinrich Von Kleist, balletto ideato per la regia e coreografia di Vittorio Biagi che si è riservato anche il ruolo del padre della protagonista. Un racconto singolare che inizia con l'invasione delle truppe russe in Italia nel 1799 e termina in diminuendo il dramma tutto interiorizzato della nobildonna violentata e resa madre a sua insaputa dallo stesso ufficiale che l'aveva salvata dalle soldataglie di passaggio. Il matrimonio riparatore che corona la vicenda è frutto forzato di una situazione, ma convinzione di entrambi i contraenti. Forse per il periodo e certamente per il colore narrativo questo balletto d'azione ci ha ricordato uno dei capolavori del nostro tempo, l'«Onieghin» di Cranko. Il romantico personaggio della marchesa non è mai gridato, sempre protetto da una assoluta dignità, consapevole dell'innocenza conculcata e tradita. Una immagine femminile sofferta che può ricollegarsi a due personaggi che sono stati cavalli di battaglia della Dorella nel suo periodo di ligero, Giselle e Gelsomina della «Strada» di Pistoni-Fellini-Rota. E anche qui la stella milanese ha disegnato una donna di estrema e dolorosa sensibilità, sorretta da una tecnica limpida e forte nell'impianto accademico che il coreografo ha scelto per tradurre la storia.

Oriella Dorella per lei uno spettacolo confezionato su misura

Un richiamo alla tradizione classica è venuto anche segno del Conte (impersonato alla prima francese Denis Ganio e successivamente da Marco Pierin) che vede la marchesa nelle fattezze quanto emblematiche di cigno danzato proprio nella tipologia ciaikovskiana da Kosakatani Chinatsu.

Per commentare questa vicenda Biagi ha scelto pagine sinfoniche di Bruckner.

Luigi Rossi

OPERAZIONE TRASPARENZA

BEATI I PRIMI

Air One riserva, su ogni volo, tutti i giorni, 10 posti a tariffe uniche per i primi 10 che prenotano con 7 giorni di anticipo.

85.000 lire

PER I VOLI NORD-SUD

Per qualsiasi volo di andata o ritorno sulle tratte Milano-Bari, Milano-Reggio Calabria, Milano-Napoli, Torino-Napoli e Torino-Bari, ritirando il proprio biglietto in aeroporto (85.000 lire costo vivo del volo + 5.500 lire di tasse aeroportuali).

60.000 lire

PER I VOLI CENTRO-SUD E CENTRO-NORD

Per qualsiasi volo di andata o ritorno sulle tratte Roma-Bari, Roma-Reggio Calabria, Roma-Milano, Roma-Torino e Roma-Crotone, ritirando il proprio biglietto in aeroporto (60.000 lire costo vivo del volo + 5.500 lire di tasse aeroportuali).

LE CONDIZIONI PIU' TRASPARENTI

Queste tariffe sono valide fino al 10 dicembre '96 e riguardano tutti i voli in operativo con Boeing 737. Su ogni volo ci sono 10 posti riservati alle prime 10 persone che - con almeno 7 giorni di anticipo sulla partenza prevista - prenotano e acquistano un volo negli aeroporti di Fiumicino, Linate, Bari Palese e Reggio Calabria o tramite il Centro Prenotazioni Air One*. Il biglietto potrà essere ritirato direttamente negli aeroporti. Su queste tariffe non sono consentite riduzioni; i biglietti non sono rimborsabili né totalmente, né parzialmente e non è possibile utilizzarli con altre compagnie.

LA CONSEGNA PIU' COMODA A CASA TUA

*Telefonando al Centro Prenotazioni Air One e comunicando il proprio numero di carta di credito per il pagamento, la compagnia riserva un comodissimo servizio di recapito a domicilio del biglietto con sole 10.000 lire in più sul prezzo del volo!

L'AUTONOLEGGIO PIU' CONVENIENTE

Ai passeggeri Air One che arrivano per primi, Hertz offre una tariffa di autonoleggio eccezionale: un'auto per 24 ore a sole 85.000 lire - comprensive di 150 Km di percorrenza, copertura assicurativa completa ed IVA - (+ 10% di tasse aeroportuali), prenotando volo e auto con un'unica telefonata al Centro Prenotazioni Air One.

PRENOTAZIONI * PER I PRIMI
06-478766
Air One Carnet o biglietteria a tariffe normali
Da tutti i distretti Roma esclusa
1478-48880
Dal solo distretto di Roma e cellulari
06-488800
INFORMAZIONI 06-65611621

LE COCCOLE PIU' ONESTE

Air One dedica questa operazione a tutti quelli che vogliono vederci chiaro in fatto di promozioni.
A coloro che hanno già viaggiato sui suoi aerei e a quanti non hanno ancora apprezzato il servizio su un volo Air One.
Essere tra i primi conviene sempre, con Air One ancora più. Telefonate subito!
Chi dorme non piglia pesci, né voli, né auto a noleggio.

Hertz
Hertz noleggia Ford ed altre ottime vetture.

Air One
Volare è bello, coccolàti è meglio.

La Qualità diventa Risparmio!

DA LUNEDI 4 A SABATO 9 NOVEMBRE

TORINO
CORSO MONTECUCCO 108
CORSO GROSSETO 330

TROFARELLO
VIA TORINO 116/124

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 13

RIVOLI
S.S. 26 DI VIVERONE 3

ACQUA PANNA NATURALE
bottiglia 1,5 lmt
590
al litro 393

CAFFÈ QUALITÀ ORO
MACINATO 4 250 gr
13.850

QUALITÀ ORO

QUATTRO PACCHETTI

EMMENTAL PRESIDENT
2.350
al kg 9.400

CONTINENTE

Su Italia 1 «X-Files» abbandona la tradizionale collocazione domenicale

Il martedì ai confini della realtà

L'esordio con [redacted] puntata speciale di tre ore

MILANO. Sarà una puntata speciale di tre ore dal titolo «Il file da non aprire» a segnare domani, alle 20,30, il debutto nella serata di [redacted] del celebre telefilm «X-files» di Italia 1. Il fanta-cult si sposta infatti dalla domenica [redacted] martedì mantenendo la collocazione di prima serata sull'emittente Mediaset.

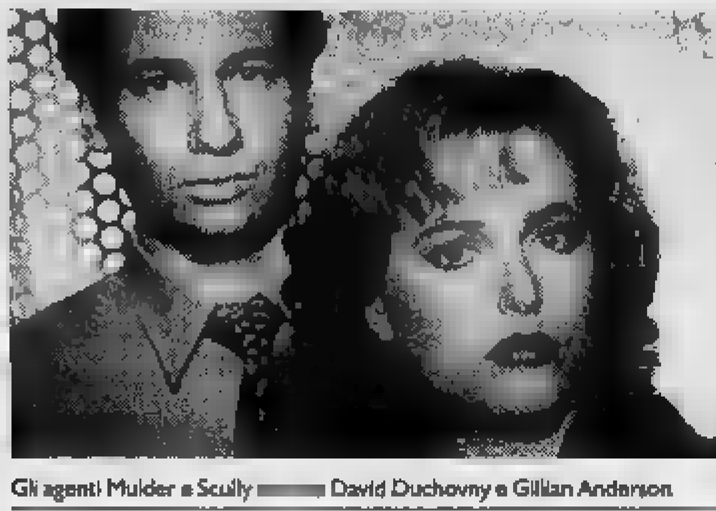
«Si tratta [redacted] scelta obbligata - afferma Carlo Vetrugno, direttore di Italia 1 - dovuta ad esigenze di palinsesto: [redacted] partenza dello show "Non dimenticate lo spazzolino da denti", in onda dal 3 novembre ogni domenica in prima serata, [redacted] l'esordio di Santoro, prossimamente nella stessa collocazione, ci ha costretto a spostare l'appuntamento con i due detectives più amati dal pubblico. Tuttavia, le prossime puntate sono talmente avvincenti che sono sicuro che i fans della [redacted]rie ci seguiranno anche il martedì».

E per i quattro milioni di telespettatori che si sintonizzano di media con il serial, il [redacted] di novembre promette rivelazioni «del terzo tipo» [redacted] complotti scioccanti: alieni e cospirazioni caratterizze[redacted] infatti i prossimi appuntamenti con «X-files», [redacted] cominciare dalla puntata speciale di tre [redacted] in onda domani.

Ne «Il file da non aprire» forse gli extraterrestri [redacted] già tra noi. Chi sapeva ha mentito, chi ha scoperto qualcosa [redacted] ucciso, [redacted] vuole indagare andrà [redacted] sbattere contro un muro [redacted] gomma. Per gli agenti Mulder e Scully (David Duchovny [redacted] Gillian Anderson) [redacted] verità [redacted] tan[redacted] vicina quanto pericolosa.

Colpi di scena a ripetizione, doppi e tripli giochi, rivelazioni inimmaginabili, effetti molto speciali, intrighi [redacted] confini della realtà, contrasti [redacted] luci ed ombre: gli ingredienti tipici [redacted] telefilm acquistano, se possibile, ancora più sapore, proponendo un piatto forte in cui mistero, paranormale e spionaggio sono d[redacted] con sapienza [redacted] buon gusto dal produttore- creato[redacted] Chris Carter.

«Il complotto e la cospirazione - ammette Carter descrivendo le puntate in onda [redacted] Italia 1 a novembre - sono sempre più striscianti, impalpabili, indefinibili. In un'atmosfera nebbiosa in cui non si distinguono i profili, in cui le personalità si confondono, è più facile essere colti di sorpresa. I due protagonisti dovranno fare molta attenzione...». E in questo clima claustrofobico, [redacted] coppia di detectives dell'impossibile diventerà an[redacted] più unita, quasi complice. (s. n.)



Gli agenti Mulder e Scully [redacted] David Duchovny e Gillian Anderson

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

I dinosauri di Spielberg

[redacted] PARK

1992, alle 20,50 su Canale 5, dur. 125'

di Steven Spielberg con Sam Neill, Jeff Goldblum e Laura Dern. Arriva in tv il kolossal di Spielberg che ha rilanciato in tutto [redacted] mondo la mania dei dinosauri. Due ore di grande cinema con effetti speciali mozzafiato, probabilmente penalizzati dal piccolo schermo: in sala ti sembra proprio [redacted] essere sull'elicottero che approda nell'isola par[redacted] o di muoverti fra le zampe dei dinosauri. Tra gli interpreti, oltre agli attori in carne ed ossa, ovviamente si distinguono Tirannosauri & C. ricostruiti grazie alle magie dell'elettronica. La storia, per chi [redacted] visto il film: da una zanzara chiusa in un'ambra fossile alcuni ricercatori riescono a prelevare il Dna dei dinosauri, partendo dal quale un multimiliardario pensa di costruire [redacted] parco preistorico unico al mondo. Ma le cose, ovviamente, non filano lisce.

PERDIAMOCI DI VISTA

1994, [redacted] Raiuno alle 20,50, dur. 115'

[redacted] Carlo Verdone, [redacted] Asia Argento. Verdone critica a suo modo la tv, e affronta [redacted] problema dell'handicap, che sembra sempre più interessare il grande cinema, pensiamo al recente «L'ottavo giorno», premiato a Cannes. Protagonista del film [redacted] un teledivo, cinico [redacted] sboccato, che «inciampa» nel corso di una trasmissione in una ragazza in carrozzella. Perderà il posto [redacted] scoprirà i problemi reali di una persona bella e difficile, che rifiuta la pietà degli altri. Lei è Asia Argento brava nel suo ruolo, lui finisce per gigioneggiare un po' troppo. Un film [redacted] del tutto riuscito, ma comunque apprezzabile per le intenzioni.

[redacted]

1992, [redacted] Italia 1, alle 20,30, dur. 111

di Jonathan Kaplan, [redacted] Ray Liotta, Madeleine Stowe e Kurt Russell. Lui e lei, freschi sposini trovano casa in quartiere residenziale di Los Angeles. Una notte scoprono i ladri in casa e chiamano la polizia, che [redacted] rivela, nella persona del poliziotto Liotta, ben più inquietante [redacted] ladri. Un film sulle insicurezze e [redacted] fobie delle classi medie americane, da vedere soprattutto per [redacted] fascino delicato [redacted] Madeleine Stowe.

PSYCHO

1960, du Retequattro, alle 23, dur. 108'

di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins e Vera Miles. Un classico della storia del cinema. La scena della doccia, girata in modo geniale, è stata rifatta in mille altri film, Perkins è rimasto invece legato per sempre alla figura del ragazzo nevrotico, che gestisce un motel dai tanti misteri. Da registrare la colonna sonora [redacted] Bernard Hermann, che sta [redacted] Hitchcock come Rota a Fellini.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
Acquistando un Watt Radio stereo-televideo
[redacted] Marzo, 4 - 397.25.40
APERTO LA DOMENICA

ANTENNA

OGGI

Torna *Il fatto* di Enzo Biagi (Raiuno alle 20.35), bugie e inganni nella coppia a *Milleunadonna* (Raitre alle 20,45), Nino D'Angelo a *Campioni di ballo* (Rete 4 alle 20,40), l'alluvione che colpì Firenze nel 1966 a *Speciale Linea Verde* (Raiuno alle 23,05).

[redacted]

Enzo Biagi, 76 anni, torna stasera con i cinque minuti del suo *Fatto*, piazzati nuovamente e opportunamente subito dopo il telegiornale [redacted] non più alla fine di zingare [redacted] pubblicità. Sono previsti cento appuntamenti e grandi ascolti: nelle 147 puntate andate in onda nei due [redacted] l'ascolto medio è stato di 7 milioni [redacted] persone (la prima stagione) e di 6 la seconda. Lo stile e la formula saranno sempre quelli: brevità, attualità, semplicità. Il primo ospite è Gianni Agnelli.

TV E TELEFONI

In Spagna un accordo tra un gruppo di reti televisive (la pubblica Rtve, forse Telecinco - che è controllata per un quarto da Berlusconi -, [redacted] qualche canale regionale) [redacted] la compagnia dei telefoni Telefonica darà vita dal [redacted]rossimo marzo a una quindicina di canali tv via satellite, per vedere i quali basterà pagare 30-35 mila lire al mese (il costo comprende anche l'impianto, quello che da [redacted] costa due milioni una tantum). Il pacchetto di [redacted] comprenderà un canale di cinema e uno di sport, le opzioni riguarderanno videogiochi, internet, televendite, giornali elettronici, ecc. (tutto pagato a parte). Società di gestione tra una quindicina di giorni, programmi sperimentali a Natale. Si deve notare che Telefonica è l'esatto corrispondente della nostra Telecom. Con la differenza che sarà messa sul mercato e privatizzata tra pochi mesi. Altro movimento importante nel mondo dei telefoni è la fusione tra l'americana Mci e la britannica Bt. L'annuncio dovrebbe [redacted] dato oggi. [redacted] sborserà 16 miliardi di dollari per l'80% di Mci (il 20 per cento lo possiede già). A fusione compiuta, questa sarà la più grande società di telecomunicazioni al mondo. [redacted]' interessante notare che l'operazione si compirà in non più di sei [redacted], dato che le ultime regole varate da Clinton in gennaio rimuovono ogni ostacolo per questo tipo di operazioni: basta che il Paese col quale l'azienda americana si fonde sia ugualmente aperto e deregolamentato come gli Stati Uniti.

[redacted]

La Borsa giapponese (Kabutocho) [redacted] facendo pubblicità a [redacted] stessa nel mondo studentesco attraverso un gioco di simulazione coordinato da un programma radiofonico e messo in onda dalla rete privata Nsb. Gli studenti devono in pratica amministrare per tre mesi dieci milioni di yen (140 [redacted]milioni di lire: naturalmente è denaro virtuale) comprando e vendendo titoli. Le operazioni si svolgono come nella realtà, con tanto di fissati bollati [redacted] pagamento commissioni. I 50migliori [redacted]dranno a Wall Street in premio.

RICCI

«Il paradosso è che da questa parte qua, dalla parte del commercio, ti lasciano più tranquillo perché o fai l'Auditel e allora stai al sicuro perché [redacted] mercato, oppure sei la foglia di fico e fai comodo, oppure sei proprio fico e allora che ti possono dire? Dall'altra parte le cose si complicano, un programma come *Drive In* in una rete Rai non sarebbe mai andato avanti con tutti questi discorsi che si rifanno continuamente c'è sempre il rischio che ti possano cancellare in un momen[redacted] (Antonio Ricci)

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (1752655); 7 (6555); 7,30 (1757100); 8 (8641); [redacted]30 (9346); 9 (6425); 9,30 (3319181); 11,30 (8326075); 12,30 (97988); 13,30 (36742); 18 (37346); 20 (907); 22,50 (4166297); 24 (2360)
6,45 **Uno mattina**, attualità, con [redacted]ria Teresa Ruta, Ludovico [redacted] Meo (1291810)
7,35 **Tg1 - Economia** (1776471)
10,40 **Susanna**, film [redacted] Howard [redacted] Con Katharine Hepburn [redacted] Cary Grant. (Usa, '38). (9715452)
12,25 **Che tempo fa** (5198100)
12,35 **La signora del West**, telefilm. *Epidemia* (4940818)
13,55 **Tg1 - Economia** (8079568)
14,05 **40' con Raffaella**, varietà. Con [redacted] Carrà (153452)
15 — **Sette giorni al Parlamento** (6297)
15,30 **Solletico**, varietà (35029)
15,40 **Zorro**, telefilm (1040487)
16,40 **Le [redacted] avventure [redacted] Johny Quest** (8838075)
17,30 **Gargoyles - Il risveglio degli [redacted]**, cartoni (1520)
18,10 **[redacted] sera**, attualità, con Luca Giurato (781365)
18,50 **Luna Park**, varietà, con Giancarlo Magalli (4279094)
19,55 **Che tempo fa** (794723)
20,30 **Tg1 - Sport** (48210)
20,35 **Il fatto**, attualità di Enzo Biagi (1616891)
20,45 **La Zingara**, varietà (9460181)
20,50 **[redacted] vista**, film [redacted]media di Carlo Verdone (621029)
23 — **Linea verde - Speciale alluvione**, attualità con Sandro Vannucci (25094)
0,30 **Treccani**, documenti (7739501)
1 — **Sottovoce**, attualità (1382678)
1,15 **Fuga in Francia**, film drammatico di Mario [redacted]. (Italia, '48). [redacted] Folco Lulli (8114579)
2,55 **Non stop**, musicale (1978). [redacted] parte (21250282)
4,55 **Mi ritorni in mente**, musicale (6543834)
[redacted] **Il tenente Sheridan**, sceneggiato. [redacted] *e tempo di rock* (5532969)
6 — **Euronews**, attualità (25468582)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6453758); 13 (4075); 16,15 (4856365); 17,15 (725988); 18,25 (6347810); [redacted] (11297); 23,35 (4645481)
6,40 **Scanzonatissima**, musicale (4664346)
7 — **Quante storie!**
— — **Babar**, cartoni (20723)
7,25 **Pingu**, cartoni (2443588)
7,50 **[redacted] capelli rossi**, cartoni. *Prospettive per il futuro* (5204549)
8,05 **Sorgente di vita** (4288100)
8,35 **In [redacted] d'amore**, film musicale di Don Weis. (Usa, '64). Con Connie Francis, Jim Hutton (51-[illegible])
10 — **La casa del guardaboschi**, telefilm. *Voglia di paesi lontani* (34756)
11 — **Tg2 - [redacted] Trenitrè**, a [redacted] di Luciano Onder (37029)
11,30 **I fatti vostri**, varietà con Massimo G[redacted] (911549)
13,30 **Tg2 - Costume e società** (7162)
14 — **Il commissario Kress**, telefilm. *Viaggio in Turchia* (16742)
15 — **Quando si ama**, soap opera (4839)
15,50 **Santa Barbara**, soap opera (55574)
[redacted] **... E [redacted] racconta**, varietà, con Paolo Limiti (9108704)
[redacted] **Meteo 2** (6985182)
18,10 **Tgs Sportsera** (321346)
[redacted] **In viaggio [redacted] «Sereno variabile»**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (59568)
19,45 **Un caso per due**, telefilm. *Caccia alla volpe* (2649510)
[redacted] **Go-Cart**, varietà [redacted] Andrea Golino, [redacted] Scotti (8572487)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Il palcoscenico della morte* (545816)
22 — **Speciale [redacted] americane** (523162)
0,10 **Meteo [redacted]** (1075853)
[redacted] **[redacted] al Parlamento** (7045230)
[redacted] **Tgs - Notte Sport** (656308)
0,45 **La primula [redacted]**, film avventura di Harold Young (3524230)
2,05 **Doc Music Club**, musicale (5767056)
2,50 **Diplomi universitari a distan[redacted]** documenti (35455124)

RAITRE

Telegiornale: 6 (79013); 7 (1723); 7,30 (35433); [redacted] (98162); [redacted] (7254636); 19 (1346); 22,30 (17520); 0,30 (1663299)
6,20 **Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità** (9761636)
[redacted] **Schegge**, [redacted]ietà (9810181)
[redacted] **[redacted] folli**, film drammatico [redacted] George Cukor. (Usa, '45). Con Joan Crawford (5457029)
10,30 **[redacted] - Ingresso libero** (9033810)
10,35 **Palestra in casa** (3035817)
10,40 **La macchina cinema**, documenti (3138758)
10,45 **[redacted]** (6341013)
10,50 **Parabola [redacted] attualità**, documenti (6720520)
11 — **Animali: come, dove** (5607)
11,30 **[redacted] animali** (5400181)
11,40 [redacted] (2776100)
11,50 [redacted] (9509623)
11,55 **Scrittori [redacted] marciapiede** (9050544)
12,15 **Presa diretta**, telefilm. *Strade difficili* (7352487)
13 — **Italia mia benché**, attualità (42592)
14,50 **Tgr [redacted]** (7394568)
15 — **Tgr - Ambiente Italia** (1365)
15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (57297)
16,40 **[redacted] al tutti B** (958100)
16,20 **[redacted] femmini[redacted] vaglia**. Under 20 (937617)
17 — **[redacted] & Geo**, documenti (7842487)
18,20 **Un posto al sole**, soap opera (73704)
18,50 **Meteo [redacted]** (7902407)
20 — **[redacted] 20 [redacted] 20**, attualità (59433)
20,15 **[redacted] posto al sole**, replica (165433)
20,45 **Mi[redacted]a**, attualità. Regia di Andrea Bevilacqua (166704)
22,55 **[redacted] lunedì** (1946655)
23,45 **Men with [redacted] camera**, telefilm (6404297)
1,10 **[redacted] orario**, [redacted] (2833394)
2,10 **Il santo**, sceneggiato (89945360)
4,45 **Séparé**, musicale (8562673)
5 — **Storia [redacted]e**, documenti (52357124)

5 [redacted]

Tg 5: 6; 13; 20; 23,25; 24
8,40 **Maurizio Costanzo show**, varietà (24970452)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, S[redacted]nti Licheri. Regia di Laura Basile (5067617)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (5983278)
13,40 **Beautiful**, [redacted] opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo (873076)
14,10 **Uomini [redacted] donne**, attualità con Maria [redacted] Filippi (8983181)
15,30 **Sisters**, telefilm. *Rivali*. Con Swoosie Kurtz, Julianne Philips, Sela Ward. 1ª parte (5128)
16 — **The mask**, cartoni (82471)
16,30 **Le prove [redacted] strada di «Bim [redacted] Bam»**, varietà, con Carlot[redacted] Pisoni Brambilla (1872758)
16,30 **C'era [redacted] Pollon**, cartoni. *Oreste e Elettra* (3902)
17 — **Un fiocco per [redacted] un fiocco per cambiare**, cartoni. *Vacanze a sorpresa* (54549)
17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm. Con Roberto Ceriotti, Carlo Sacchetti, Marco [redacted] (6129548)
17,30 **Kiss me Licia**, cartoni (1278)
18 — **Verissimo**, attualità. Con Cristina Parodi, Enrico Papi (35723)
18,45 **Tira & molla**, varietà [redacted] Paolo Bonolis (6159384)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà, [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (86013)
[redacted] **Jurassic Park**, film fantascienza [redacted] con Sam Neil, Laura Dern, Jeff Goldblum, Richard Attenborough (10424568)
23,30 **Maurizio [redacted] show**, varietà
0,50 **Tg5** (833297)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (1843873)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (8980501)
2 — **Tg5 - Edicola** (6338143)
2,30 **Target**, attualità (6311634)
3 — **Tg5 - Edicola** (6312563)
3,30 **Nonsolomoda** (6315650)
4 — **Tg 5 - Edicola** (6323679)
4,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (8748921)
5 — **Cin Cin**, telefilm. *Il giorno [redacted] Summer* (8749650)
5,30 **Tg5** - Edicola (14403853)

ITALIA [redacted]

Studio Aperto: 12.25 (1704452); 18,30 (62520)
6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm
— — **La fabbrica dei mostri**, cartoni (4333655)
[redacted] **Studio aperto**, varietà
— — **Secondo noi**
— — **Studio Sport**
— — **La posta di «Ciao Ciao mattina»** (2024487)
9,15 **Superboy**, telefilm (2481346)
9,45 **[redacted] bambino**, attualità (85157407)
10,20 **Hercules**, telefilm (19191778)
12,45 **[redacted] misfatti**, attualità [redacted] Liguori (3496075)
12,50 **Studio sport** (862278)
13 — **Tazmania**, cartoni (83162)
13,20 **Ciao [redacted] Parade**, varietà (9578433)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Un gioco [redacted] ragazzi* (8345)
14 — **Batman**, cartoni (42891)
14,25 **[redacted] panico**, varietà (7274452)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (7094)
15 — **Willy, il principe di Bel Air**, [redacted] telefilm. *Molto rumore per nulla* (8723)
15,30 **Sweet Valley High**, telefilm. *Aneddoti* (1810)
16 — **Planet**, attualità (9839)
16,30 **Cinque in famiglia**, telefilm. *Un'amica di famiglia* (33549)
17,30 **Renegade**, telefilm. *Il talismano* (42297)
18,55 **Studio sport** (6190920)
19 — **Walker Texas Ranger**, telefilm (7278)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (8181)
20,30 **Abuso [redacted] potere**, film giallo (84384)
22,30 **Mai dire gol del lunedì**, sport (26758)
24 — **Fatti e misfatti**, attualità (49327)
[redacted] **Goals, il grande calcio inglese**, sport (68747)
[redacted] **Speciale Rally**, sport (7021386)
1,10 **Italia 1 sport**
— — **Studio sport** (4705259)
2,30 **Willy, il principe di [redacted] Air**, [redacted] telefilm. *Molto rumore per nulla* (6318478)
3 — **Forever Knight**, telefilm. *I cacciatori* (4380698)
4 — **Il bandito delle 11**, film drammatico [redacted] Jean-Luc Godard (Fr./It. '[redacted]). (9416679)
5 — **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm (45381327)

[redacted] 4

Tg4: 8.40 (9447891); 11,30 (5409452); 13.30 (5758); 18.55 (84810); 1,20 (6486360)
6 — **Strega per amore**, telefilm (77655)
6,20 **Kojak**, telefilm (9769278)
7 — **New York New York: affari privati**, film [redacted] drammatico (Usa '95). Con Sharon Gless, Tyne Dali (9948364)
9 — **Kassandra**, telenovela (4230433)
9,50 **Poste e corna**, attualità, con Roberto Gervaso (4235704)
10 — **Zingara**, telenovela (7159)
10,50 **Aroma de café**, telenovela (57655)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (3990510)
12,25 **La ruota [redacted] fortuna**, quiz, [redacted] Mike Bongiorno (7344592)
[redacted] **Naturalmente bella**, [redacted]niela Rosati (77075)
14,15 **Sentieri**, soap opera (2509384)
15,35 **Un angelo è sceso [redacted] Brooklyn**, film fantastico. Di Ladislao Vajda (Spagna '57). Con Pablito Calvo, Peter [redacted]nov, Aroldo Tieri (8612471)
17,45 **OK, il prezzo [redacted] giusto**, quiz, con Iva Zanicchi (4952520)
19,25 **Game Boat**, varietà (504742)
19,35 **Calimero e il papero Piero**, cartoni (369100)
19,50 **Sailor Moon**, cartoni (183839)
20,20 **I Puffi**, cartoni (6426568)
20,40 **Campioni [redacted] ballo**, varietà. Con Amadeus, Natalia Estrada e la Premiata Ditta (3247723)
23 — **Psycho**, film thriller (Usa '60). Di Alfred Hitchcock. Con Anthony Perkins, Janet Leigh (3363536)
1,40 **Uccellacci e uccellini**, film fantastico. Di Pier Paolo Pasolini (Italia '66). Con Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi (6348501)
3,10 **Naturalmente bella**, attualità (7015360)
3,20 **Poste e corna**, attualità (57816327)
3,25 **L'uomo da sei milioni [redacted] dollari**, telefilm (9005679)
4,25 **[redacted] dire sì**, telefilm *Libertà provvisoria* (7539785)
5,10 **Un amore eterno**, telenovela (12456921)

ALLA [redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione; 8,30 Lunedì sport; T[redacted] Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Rotocalco; 12,35 La pagina scientifica; [redacted] La nostra Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 ...affari; 17,40 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; [redacted] Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22 Venti d'Europa; 22,45 ... Parlamento.
[redacted] Gr: [redacted] 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 [redacted] Di F. Ottoni; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio. Con Antonello [redacted] e Marco Presta; 10,35 Click 11,50 Mezzogiorno con Mina, di L. Cerri; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 14 In aria; 15 Radioducktime; 15,05 Hit Parade; [redacted] San[redacted] giovani; 20 Masters; [redacted] Suoni e ultrasuoni; [redacted] Panorama parlamentare; 22,45 Planet Rock.
RADIOTRE: Gr: [redacted]45; 13,45; 1[redacted] 7,30 Prima pagina; [redacted] Mattino tre; [redacted] Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11 Il piacere del testo; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagine; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Villa Paradiso»; [redacted] Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Festival Luciano Berio; 23,50 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (87968); 19,30 (58487); 21 (5282839); 1,40 (6989940)
6 — **Euronews** (47758)
7 — **Buongiorno Zap [redacted]** (4381452)
9 — **In questa nostra vita**, film (4378988)
[redacted] — **La [redacted] del Signore** telenovela (6365)
11,30 **Acapulco Bay** (1452)
12 **Se lo fossi Sherlock Hol[redacted]** (85162)
13,20 **[redacted] personale** (923687)
14 — **Charlie's Angels** (85926)
15 — **Tappeto volante**, varietà (80758)
17 — **Se lo fossi [redacted]** (38278)
17,50 **Zap Zap**, varietà (7381623)
19,50 **Tmc sport** (8529075)
19,55 **[redacted] forte!**, varietà (9306966)
20,30 **Roxy [redacted]** Red Ronnie (9278)
[redacted] **Nightmare 4 - Il [redacted] risveglio**, film [redacted] orrore (8606433)
2,50 **Cnn** (8094650)
4 **Prova d'esame** (20505650)

VIDEOMUSIC

[redacted] **Il casa con Radio [redacted]lia**, con Franco Nisi (6846297)
14,15 **Hit [redacted] Musicale** (5426742)

[redacted]

21 — **Il processo di [redacted]di**, con Aldo Biscardi e Sara Ventura
23 — **Tmc2 sport** (24100)
24 — **Flash**, tg (92122872)

TELE +1

11 — **[redacted] irresistibili brontoloni**, film commedia
19 — **Il tiranno Banderas**, film (213839)
21 — **Forget Paris**, [redacted] (3740[redacted])
22 — **La [redacted] fanciulla** (34721520)

[redacted] +3

21 — **S. Prokofiev: Romeo [redacted]**
23,30 **Concerto sinfonico: J. Haydn** (28719907)

[redacted] +2

11 — **Torneo Atp [redacted] Bercy**, tennis
13 — **Tele + [redacted] weekend** (3296636)
14,15 **Tele + 2 gol** (2767617)
14,30 **[redacted]ast to coast** (774128)
15 — [redacted] (72485028)
18,30 [redacted] (640100)
19,15 [redacted] (8803617)
19,30 **Tuttocalcio** (416704)
20 — **Telesport** (413617)
20,30 **Football [redacted]** (412968)
21 — **Everton-Coventry**, calcio Premier League (2956758)
22,45 **[redacted] gol** (34743742)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [redacted] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [redacted] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [redacted] assistenza [redacted] 269.218.15.
Dicitura [redacted] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. [redacted] i diritti [redacted] riservati.
I CANALI [redacted] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 [redacted]; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ECCO COSA PUÒ FARE LA TV DEI RAGAZZI: NUTRIRE L'INTELLIGENZA. RAI RADIO TE[redacted]

Centro Auto
F.lli COTTA
Concessionaria Lancia
C.so Valdocco, 15
Torino - Tel. 521.11.06

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 4 Novembre 1996 TUTTO LO SPORT 20
via Marenco 32, telefono 65.681

gotta
Concessionaria FIAT
Corso Valdocco, 19
Torino - Tel. 521.14.53

Da lunedì 11 non sarà più indispensabile rivolgersi alle strutture pubbliche

Con il ticket analisi dai privati

La Regione: così scenderanno i tempi d'attesa

L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il provvedimento ha [illegible] sperimentale, dopo due [illegible] valuteremo i dati raccolti»

Da lunedì 11 novembre e fino al 31 dicembre 1996 i cittadini che dovranno sottoporsi ad esami e prelievi clinici potranno rivolgersi [illegible] alle strutture pubbliche che a quelle private accreditate (convenzionate) presentando la semplice richiesta del medico [illegible] famiglia. Unico vincolo: il passaggio dalla Usl territoriale per farsi apporre [illegible] timbro di controllo e, naturalmente, il pagamento del ticket previsto dalla legge per usufruire di ogni singola prestazione. La «rivoluzio[illegible] è contenuta in una delibera che l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, porterà oggi all'esame e all'approvazione della giunta regionale. In teoria [illegible] documento ha caratteristiche di immediata esecutività e potrebbe [illegible] già applicato a partire da domani mattina «ma - precisa l'assessore - ci vorrano almeno quattro cinque giorni perché si possa applicare in [illegible] omogeneo su [illegible] territorio del Piemonte».

Antonio D'Ambrosio illustra [illegible] la finalità [illegible] questo progetto che sottolinea più volte [illegible] «attuato in via sperimentale». «L'obiettivo - spiega - è [illegible] abbattere i tempi d'attesa per gli utenti che per molti esami, soprattutto per le ecografie, raggiungono i quattro, cinque mesi». In prospettiva si va verso una vera e propria liberalizzazione delle prestazioni: «Il timbro delle Usl - aggiunge l'assessore - non è più un'autorizzazione ma ha solo una funzione interna, serve cioè all'assessorato per valutare quali [illegible] gli esami richiesti [illegible] il [illegible] che dovrà sostenere la Regione».

Un provvedimento che, sicuramente, scatenerà le polemiche, soprattutto quelle della sinistra. L'accusa? «Svendere la sanità pubblica ai privati». Il termine della fase sperimentale, tra l'altro, coincide con l'aumento dei ticket sulle prestazioni, previsto dalla Finanziaria [illegible] 1995, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 1997. Dunque [illegible] probabile che [illegible] provvedimento si trasformi da sperimentale in definitivo, un modo per «addolcire» la stangata. D'Ambrosio cer[illegible] subito [illegible] mettere le mani avanti: «Non c'è nessuna intenzione di favorire i privati né, tantomeno, di svendere la sanità pubblica. Si tratta di un provvedimento sperimentale che dura circa due mesi. Alla fine faremo le valutazioni del caso». L'assessore aggiunge: «Spero che [illegible] provvedimento serva da pungolo alle Usl per accorciare i tempi che per gli utenti sono diventati insopportabili».

Maurizio Tropeano

ECCO IL CARO-SANITA'

LE RIDUZIONI

[illegible]	Vecchia tariffa D.M. 7.11.91	Nuova tariffa D.M. 22.7.96
Diametria a onde corte per seduta	4255	4100
Ultrasonoterapia	4255	[illegible]
Bilirubina totale	[illegible]	2400
Colesterolo totale	4420	2200
Creatina	[illegible]	[illegible]
Ferro	4949	3000
Fosfatasi alcalina	4949	[illegible]
YGT	4475	2400
Glucosio	3291	2500
Magnesio	4839	3300
Proteine totali	3842	2400
Sodio	4135	2400
Trigliceridi	10.016	2500
Emocromo completo	6410	6200
PT	5549	5000
PTT	4985	4800
Eco mammella bilaterale*	100.000	69.500
Eco mammella mono*	50.000	[illegible]
Ecografia addome completo*	150.000	117.000
MOC braccio*	[illegible]	41.000
Visita di controllo	26.400	25.000
Elettrocardiogramma	26.900	26.500
Inserzione spirale	37.200	26.000
Cardiotocografia	45.165	31.800
Tac addome superiore senza m.d.c.	250.000	171.000

(*) Queste prestazioni non erano erogabili dalle [illegible] convenzionate.
(**) Per le prestazioni di radiologia convenzionale in passato era prevista l'[illegible] «Ogni radiogramma in più», che poteva portare a un aumento della tariffa finale nel caso in cui, per errore tecnico o per particolari esigenze, fosse necessario effettuare delle lastre in più rispetto a quelle ritenute standard. Attualmente il paziente paga la prestazione, indipendentemente dal numero di radiogrammi necessari.

● Le prestazioni con indicazione «non esisteva» non erano presenti nel precedente tariffario: ogni struttura deliberava una propria tariffa, con possibili notevoli disomogeneità e nessuna possibilità di controllo.

● Prestazioni Tac: nel vecchio tariffario non era prevista la voce «Tac con mezzo di contrasto» e per lo più veniva eseguita, come controllo, anche una Tac senza mezzo di contrasto sommando due tariffe. Adesso la tariffa è individuata in modo univoco essendo stata introdotta la voce specifica.

GLI AUMENTI

PRESTAZIONI	Vecchia tariffa D.M. 7.11.91	Nuova tariffa D.M. 22.7.96
HIV ab	12.157	17.000
Rosolia ab	13.370	15.000
Pap test	10.016	21.600
Prelievo	1004	5000
Training pre natale (PPO)	non esisteva	237.300
Aerosolterapia	2000 + med.	3000
Ablazione tartaro	6280	18.600
Colesterolo HDL	3513	3500
Indice di fertilità	7800	9100
Tritest	non esisteva	38.600
Esame delle urine	2204	4000
Test di Coombs diretto	6184	13.300
Gruppo	10.016	15.000
Tine test	3392	6700
Urinocoltura	12.523	16.100
Coprocoltura	12.523	18.200
Rad. torace standard**	19.984	[illegible]
Radiografia tubo digerente	87.852	136.500
Clisma opaco	70.655	100.000
Clisma op. con doppio contr.	95.894	177.500
Ecocolor doppiergrafia cardiaca*	98.500	120.000
Ecocolor doppler TSA*	73.890	85.000
Ecografia addominale	36.000	60.000
MOC total body*	59.000	84.000
Prima visita	26.400	40.000
Elettroencefalogramma	20.865	45.000
ECG dinamico (Holter)*	109.730	120.000
Irrigazione dell'orecchia	4700	[illegible]
Otturazione carie	24.700	35[illegible]
Estrazione dente deciduo (inclusa anest.)	13.000	22.500
Estrazione dente perm.	13.000	31.500
Amniocentesi*	30.120	150.000
Inlez. sclerosanti vene varicose	5.300	[illegible]
Radiografia colonna cervicale	26.686	35.000
Esofagogastroduodenoscopia	37.200	11[illegible]
TAC addome sup. con m.d.c.	vedi nota	273.000
Mammografia bilaterale*	38.850	67.500
Mammografia mono*	20.100	[illegible]

IL CASO

QUANTO COSTA LA SALUTE

Ma è in arrivo un'altra stangata

Dal 1° gennaio più care 928 prestazioni

La stangata sui ticket per esami di laboratorio [illegible] diagnosi strumentali scatterà dal 1° gennaio 1997. Quel giorno, infatti, entreranno in vigore gli aumenti previsti dalla Finanziaria del [illegible] che il ministro [illegible] Sanità ha fissato con un decreto del luglio [illegible] quest'anno. Aumenti su richiesta del coordinamento delle Regioni sono stati posticipati all'anno nuovo. «La Regione Piemonte - spiega l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio - non ha nessuna intenzione di seguire la Lombardia nell'anticipare l'entrata in vigore del nuovo tariffario (a Milano gli incrementi [illegible] in vigore da oggi, ndr.). Per noi il termine resta quello del primo gennaio anzi [illegible] cercando di fare pressioni sul ministro Bindi per ottenere modifiche». Così il 14 novembre a Roma [illegible] prevista una [illegible] riunione della Conferenza Stato-Regioni. Difficilmente, però, il ministro della Sanità tornerà indietro.

Dunque, per 928 prestazioni scatterà un aumento, in molti casi assai consistente: quintuplica il costo di [illegible] prelievo di sangue (da mille [illegible] cinquemila lire); raddoppia quello dell'ecografia ostetrica (da trenta [illegible] sessantamila); incremento dal cinquanta per cento per la radiografia del tora[illegible] (da 19.984 a trentamila lire). Per 332 analisi i costi, invece, diminuiscono. In molti casi, però, in misura meno sensibile degli incrementi previsti. Una visita di controllo [illegible] attuali 26.400 lire [illegible] venticinquemila, l'a[illegible] completo da 6410 a 6200. Si abbattono invece i costi per l'analisi dei trigliceridi (da diecimila a [illegible] lire) [illegible] dalla Tac dell'addome superiore (da 250 a 171 mila lire).

La legge, inoltre, prevede la possibilità di applicare uno sconto del venti per cento. La decisio[illegible] spetta alle singole Regioni. Che cosa farà [illegible] Piemonte? L'assessore alla Sanità non si pro[illegible] «E' ancora presto per decidere. Se ne parlerà dopo il vertice con il ministro della Sanità». E' probabile che i due mesi di sperimentazione della parziale liberalizzazione per le analisi e i prelievi, ci[illegible] la possibilità per i cittadini di rivolgersi sia [illegible] strutture pubbliche [illegible] quella private convenzionate, [illegible] all'assessorato per valutare gli esami p[illegible] richiesti, i costi e, dunque, relative possibilità [illegible] applicare le tariffe scontate. (m. tr.)

Il 10 sarà a Torrazza

«Ecco perché Milingo può predicare»

A maggio, l'arcivescovo [illegible] Milano, il cardinale Carlo Maria Martini, gli aveva sospeso l'autorizzazione [illegible] celebrare messe nella diocesi ambrosiana: «Perché [illegible] è lecito far sperare così la gente». Una sconfitta morale per monsignor Emmanuele Milingo, il vescovo africano che predica [illegible] guarisce chi [illegible] rivolge a lui con fede. Milingo, da quasi un quarto [illegible] secolo ammirato dalla gente ma guardato [illegible] sospetto dai vertici della Chiesa, si era ritirato a Roma, senza contestare [illegible] commentare quell'imposizione. E adesso dopo tante polemiche il suo nome torna alla ribalta. Il vescovo [illegible] Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, gli ha [illegible] l'autorizzazione a celebrare in una chiesa della [illegible] diocesi. L'ha fatto dopo aver consultato [illegible] clero locale, aver ascoltato le loro opinioni su Emmanuele Milingo e mediato tra le [illegible] posizioni. Nell'ultimo [illegible] del settimanale diocesano, «Il Risveglio popolare» Bettazzi spiega di aver avuto varie richieste dai fedeli della zona per una presenza, seppur occasionale, del vescovo africano in Canavese. E aggiunge: «E' vero che, [illegible] volte, l'atmosfera che si crea alle sue celebrazioni rasenta il fanatismo, ed [illegible] vero che qualcuno lo accusa di usare riti e formule ancestrali dei suoi antenati... Ma è un [illegible] non "sospeso" ed è addirittura membro di un Dicastero vaticano». Come dire: [illegible] esiste ragione valida per opporre divieti.

Emmanuele Milingo

E così, domenica prossima, nella chiesa parrocchiale di Torrazza Piemonte, vicino a Chivasso, il [illegible] [illegible] terrà la sua funzione. Scontata la presenza di centinaia di fedeli. Non solo dal Canavese, ma [illegible] tutta la provincia e anche [illegible] fuori. Proprio com'era già successo in Lombardia dove giungevano in continuazione [illegible]ive [illegible] pellegrini, anche dall'estero. E ancora una volta ci sarà attesa per miracolose e razionalmente inspiegabili guarigioni. [illegible] il vescovo Bettazzi, nel suo editoriale, mette le mani avanti [illegible] questo argomento: «Lo ringrazio per quanto farà in quest'unica celebrazione, certo che tutto [illegible] compirà nello spiri[illegible] della Chiesa universale. E invito chi vorrà partecipare a farlo in spirito di autentica fede, di abbandono alla volontà [illegible] Dio».

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 4 Novembre

PREVISIONI

cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità resa difficoltosa da foschie dense o [illegible] banchi di nebbia. Temperatura: [illegible]. Venti: deboli da Nord-Ovest.

IERI

TEMP[illegible] [illegible] CITTA'

MASSIMA	16,4
MINIMA	2,6
UMIDITA' (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	—
MEDIA (1913-1986)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	17,9	MINIMA	4
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	7 novembre 1973
MINIMA	-8,2	28 novembre 1961

UN ANNO FA

MASSIMA	12,5	MINIMA	1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 8 minuti; cala alle [illegible] ore 13 e 59 minuti

[illegible] del tutto «invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

[illegible] ben [illegible] mattino come la stella più brillante dell'alba.

MARTE: si vede nella seconda parte della notte in direzione Est.

GIOVE: a 832 milioni di km dalla Terra.

SATURNO: ci appare come la stella più lumi[illegible] [illegible] Pesci.

IL [illegible] verso le ore 1 [illegible] Luna con tanta proiettata nel Leone, passa 3,8° a Sud di Regolo. Congiunzione interessante [illegible] vedere [illegible] la brillantezza della stella.

- Ultimo quarto 3 novembre ore 9
- Luna nuova 11 novembre ore 5
- Primo quarto 18 novembre ore 2
- Luna [illegible] [illegible] novembre ore 5

Specchio dei tempi

«Ma quante difficoltà per acquistare [illegible] abbonamento annuale della Atm!» - «Così le lose finiscono nei depositi comunali» - «Dimenticato un intervento» - «Quindicenne perquisito e spogliato al concerto»

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio di 12 anni usa i mezzi pubblici quotidianamen[illegible] per andare [illegible] scuola. Quest'anno abbiamo quindi deciso [illegible] acquistare l'abbonamento annuale sia per risparmiare [illegible] per praticità. Scopro allora che per effettuare l'operazione oc[illegible] munirsi dell'attestato scolastico presso la scuola; esibire un documento del ragazzo, un mio documento, il documento del mio codice fiscale e recarsi in corso Francia [illegible] a fare la fila.

«Prima di andarci telefono al [illegible] verde dell'Atm per sapere se sia possibile pagare con carta di credito; ricevo risposta negativa. Mi munisco quindi di 365.000 lire e vado nel traffico dopo aver chiesto un permesso al mio capo. Dopo la lunga ricerca di un parcheggio e aver sbagliato fila scopro che: è possibile pagare [illegible] carta Bancomat; non mi vengono richiesti documenti; il pagamento [illegible] globale e non come da numero verde in più parti; l'abbonamento deve essere ritirato dopo cinque giorni abili: a[illegible] permesso dal lavoro, parcheggio, fila.

«L'ufficio in questione [illegible] l'unico esistente in una città dalle dimensioni di Torino, quindi tutta la popolazione scolastica che desidera l'abbonamento si concentra in questo periodo dell'anno in quell'ufficio [illegible] corso Francia [illegible]. E ci deve anche ritornare dopo cinque giorni abili».

Roberto Scovacricchi

Una lettrice ci scrive:

«Sono in grado di dare qualche spiegazione al lettore Giuseppe Ferretti sulla sostituzione delle lastre dei marciapiedi con [illegible] manto d'asfalto.

«Per esperienza personale mi risulta che, quando l'ufficio comunale competente decide il rifacimento, dovrebbero essere avvertiti i proprietari dello stabile, affinché possano disporre delle "lose", che [illegible] [illegible] loro proprietà.

«Il motivo della sostituzione [illegible] ignoto, dal momento che sollevare e ricollocare le lastre per far passare tubi l'abbiamo [illegible]mpre visto fare, senza troppa difficoltà e [illegible] migliori risultati.

«Il luogo [illegible] destinazione delle lose "sarebbe" [illegible] dei depositi comunali di pietre, destinate "poi" al centro storico.

«Il "poi" nel caso mio ere in un magazzino privato, da cui sono riuscita [illegible] farle uscire: mi sono quindi [illegible] riconsegnate dall'ufficio del deposito comunale. Non è comodo né facile portarsi a [illegible] i lastroni; meglio dunque sarebbe lasciarli al loro posto d'origine, per l'estetica ed il rispetto del diritto di proprietà».

Germana Uberti-Bona

Un lettore ci scrive:

«Dopo [illegible] letto la pagina dedicata a Ginzburg mi sono procurato il libro "L'itinerario di Leone Ginzburg", sulla lotta partigiana, sponsorizzato dalla Regione Piemonte e da altre istituzioni torinesi.

«Nella prefazione si legge che trattasi degli "Atti" del convegno organizzato dalla Regione [illegible] 15 dicembre 1994. Ma ho notato che mancavano alcuni interventi di quel convegno, tra i quali quelli del mio amico Sion Segre Amar, unico fra gli oratori ad aver conosciuto Leone Ginzburg, e col quale ha condiviso [illegible] prigione di Regina Coeli».

Enrico Loewenthal

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato mio figlio di 15 anni [illegible] è recato al Palastampa per assis[illegible] ad [illegible] con altri ragazzini della sua età.

«All'ingresso un cane antidroga, che era addetto [illegible] servizio di controllo insieme ad [illegible] gruppo di agenti, gli [illegible] saltato addosso, forse [illegible] dall'odore del mio pastore tedesco che in questi giorni è in calore.

«Mio figlio è stato trascinato via dal suo gruppo in malo modo, fatto entrare in uno stanzino dove è [illegible] fatto spogliare, gli hanno fatto svuotare le tasche e lo zaino urlandogli sulla faccia, senza dargli neppure il tempo di accordarsi con gli amici su dove ritrovarsi dopo la perquisizione, in mezzo a diecimila persone e col pensiero di dover ritornare [illegible] casa a [illegible] notte da solo, essendo la prima volta che usciva di [illegible]

«Non gli [illegible] stato neppure chiesto un documento che avrebbe potuto identificarlo per quello che è, cioè poco più che un bambino trattato da presunto delinquente.

«Nell'altro stanzino c'erano due ragazzine pari età, che sono state poi rilasciate [illegible] mio figlio senza conseguenze.

«Pur condividendo pienamente la prevenzione che deve essere fatta in questi luoghi [illegible] ritrovo di giovani, quello che mi ha molto amareggiato sono i metodi drastici adottati che sicuramente lasciano un segno in ragazzini di questa età. Il lavoro [illegible]gli agenti, sicuramente non è dei più [illegible]cili, [illegible] c'è un limite [illegible] tutto!».

Emma Stroppiana

Una madre e il suo bimbo costretti al «viaggio» da un guado sul torrente Chisone

Per andare all'asilo, 68 chilometri

Il disagio tra Macello [redacted] Garzigliana dopo le piogge e la piena di un mese fa

Patrizia Scotta con [redacted] piccolo Roberto accanto al guado allagato

Il vicesindaco «Abbiamo chiesto l'intervento di Provincia e Regione ma dicono che costruire un ponte o un viadotto costerebbe troppo»

Sessantotto chilometri al giorno, tra andata [redacted] ritorno, per portare il bambino alla scuola materna. E tutto per colpa del guado [redacted] torrente Chisone - un attravesamento a [redacted] sul letto del fiume - che mette [redacted] collegamento i Comuni di Macello e Garzigliana.

Le piogge e la piena di un me[redacted] fa lo hanno se[redacted] distrutto, rendendo inservibile [redacted] strada provinciale, unica via [redacted] comunicazione diretta tra i due centri del pinerolese. E così, quel che un tempo [redacted] un tragitto di pochi chilometri, [redacted] diventato un viaggio con tutte le difficoltà e i costi che ne conseguono.

Patrizia Scotta, 32 anni, racconta e sorride: ormai ha fatto l'abitudine a macinare chilometri [redacted] chilometri, [redacted] gior[redacted]. La sua casa è una delle tante villette [redacted] borgata Malpensata di Macello. [redacted] lì basterebbe percorrerne tre di chilometri per arrivare a Garzigliana, dove c'è l'asilo di suo figlio Roberto. «Invece - spiega - ne devo fare diciassette ad andare e diciassette a tornare. Due volte al giorno».

Tempo medio del viaggio venti minuti. Ma se c'è nebbia, o piove, [redacted] semplicemente sulla tangenziale di Pinerolo c'è un po' di traffico, i tempi si allungano. La gente del posto quasi ci ha fatto l'abitudine a [redacted] disagio.

La provinciale che scavalca il Chisone non ha mai avuto ponti veri e proprii e il guado, o le passerelle in legno sostituite nel corso degli anni, sono sempre state distrutte dal fiume. «E dire - spiega Patrizia Scotta - che quell'attraversamento è sempre stato di vitale importanza per la gente della zona. Basti pensare a tutti quelli che lavorano nei paesi [redacted] di là del fiume. Ogni volta che l'acqua interrompe la strada si devono seguire percorsi alternativi». In municipio a Macello dicono [redacted] aver sempre subito la questione. «Abbiamo chiesto a Provincia e Regione di intervenire, ma non [redacted] mai fatto nulla - spiega [redacted] vicesindaco Bruno Bonetto -. La risposta che ci danno è sempre la stessa: costruire un ponte costerebbe troppo».

«Effettivamente quello dei costi [redacted] un problema» ribatte Campia, l'assessore provinciale alla viabilità. Che spiega: «Per costruire un viadotto occorro[redacted] diversi miliardi e i nostri bilanci non hanno a disposizione tanto denaro. E poi una spesa simile [redacted] sarebbe neanche giustificata: il traffico non è poi così intenso». E [redacted] non resta che sperare nel concorso d'idee bandito qualche mese fa dalla Provincia per trovare soluzioni valide e poco costose per sostituire i guadi sul Chisone con interventi più stabili. I primi elaborati saranno esposti, già tra qualche settimana, [redacted] Cavour, occasione della rassegna «Tuttomele». «Se troveremo proposte valide - conclude Campia - le metteremo in pratica».

Intanto, però, resta aperto il problema del guado di Macello [redacted] del lunghissimo percorso alternativo [redacted] cui è costretta la gente della [redacted]. «E' solo questione di tempo - dicono in Provincia - non [redacted] sarà passata la stagione delle piene l'attraversamento verrà ripristinato». Date certe per ora non ce ne sono. E mamma Patrizia, per ora, dovrà continuare a macinare quasi settanta chilometri [redacted] giorno tra portare e andare prendere suo figlio all'asilo.

Lodovico Poletto

Da 5 mesi all'obitorio, nessuno ha scoperto chi era. Ora la sepoltura al cimitero generale

Sulla lapide [redacted] scritto «Sconosciuto»

E' il cadavere di un giovane restituito dal fiume Po

Una vita perduta. Perché mai nessuno conoscerà i suoi sogni, i suoi problemi, le [redacted] speranze. E neppure le persone [redacted] gli [redacted] state più vicine potranno mai piangerlo [redacted] portargli un fiore sulla tomba. Perché [redacted] sconosciuto. Nessuno saprà [redacted] dire come [redacted] morto, potrebbe essere stato ucciso.

Da cinque mesi quel corpo senza nome è all'Istituto di Medicina legale. In una cella frigorifera. Accanto, poche righe, tutto quanto [redacted] riuscito a cogliere da quei poveri resti [redacted] perito, il professor Carlo Torre: «Venticinque, forse 30 anni, un metro e 60, il cranio fracassato».

Cinque mesi di indagini non han[redacted] fatto scoprire null'altro. Ora quel giovane verrà sepolto al Cimitero generale. Sul marmo verrà scritto «Sconosciuto». E sarà riportata una sola data, quella del ritrovamento del suo cadavere: 1° mag[redacted] 1996.

Uno dei tanti g[redacted] Torino. Il Po ha restituito il cadavere 5 mesi fa, poco dopo la diga del Pascolo. Il fiume era in piena, le acque impetuose avevano scavalcato le paratie in ferro e cemento. E quel corpo, rimasto impigliato chissà quanto tempo in un'ansa del Po, è stato gettato sulla riva sinistra.

Lo hanno avvistato gli elicotteristi dei Vigili del fuoco che, proprio in quelle ore, cercavano il corpo di [redacted] ragazzo marocchino, annegato ai Murazzi (ritrovato un mese dopo). Si pensò potesse essere il corpo di Cosimo Andriani, per tutti «Valentina», il transessuale scomparso un anno prima, proprio il 1° maggio '95. Gli inquirenti si mostrarono scettici fin dall'inizio. E le perizie su sangue e Dna lo hanno escluso. Ma il perito non poteva dare [redacted] nome a quel povero corpo. E le indagini di carabinieri e polizia non ci sono riuscite. Così è rimasto sconosciuto e sarà sepolto senza nome.

Sono state quasi duecento negli ultimi due anni le pe[redacted] scomparse in Piemonte. Divise nei due [redacted]. Vite sospese nel vuoto. Quasi tutte vengono poi ritrovate. Dopo pochi giorni, alcune settimane, uno o due mesi. La maggior parte, addirittura, tornano a casa da soli.

Ma di qualcuno, due o tre, non si è saputo più nulla: sono inghiottiti dal buio. Come Valentina Cosimo Andriani, scomparsa la mattina del 1° maggio '95. Forse uccisa, ma il suo corpo non è mai stato trovato.

O come quel giovane, 25-30 anni, che il Po ha restituito il 1° maggio scorso, poco dopo la diga del Pascolo. Una vita perduta. E' angosciante pensare che quel giovane in venticinque-trent'anni non abbia lasciato in qualche angolo di città, di provincia, [redacted] regione una traccia, una casa, un amico, un vicino, une persone capace di dare un nome al cadavere che il fiume aveva in parte già scheletrito.

Il corpo aveva il cranio fracassato. Era stato trascinato dalla corrente: un urto contro i sassi? Forse. O un delitto? Nessuno potrà mai più scoprirlo.

Ezio Mascarino

[redacted]

Salvato da due carabinieri

[redacted] tentato [redacted] suicidio barricandosi in casa, dopo aver ingerito 60 compresse di Zestril (un medicinale che serve a curare l'ipertensione) e del whisky. Se è vivo, ora, [redacted] soltanto grazie all'intervento di due carabinieri del nucleo radiomobile di Ivrea, che lo hanno convinto a desistere e a farsi portare in ospedale, dove gli è stata fatta una lavanda gastrica. E' accaduto ieri pomeriggio. L'uomo si chiama Salvatore Folino, 42 anni; separato, vive con una nipote a Settimo Vittone, in via Statale [redacted]. A dare l'allarme è stata la stessa ragazza, Daniela Buccieri, 25 anni: quando ha visto Folino bere e impasticcarsi, e poi tagliare i fili del telefono, non ha esitato a comporre il numero del pronto intervento. Nel giro [redacted] pochi minuti è arrivata una pattuglia; la porta [redacted] chiusa a chiave e bloccata con un armadio, ma i militari sono comunque riusciti a salvare l'uomo.

[redacted]

■ **LA [redacted] DI RABIN.** La comunità ebraica ricorda Rabin, [redacted] un [redacted] dall'assassinio, ore 21, nei locali del Centro di piazzetta Primo Levi 12, con gli interventi di Carlo Rossella, direttore de La Stampa, e Joseph Levi, rabbino capo di Firenze.

■ **PANNUNZIO.** Alle 18, nella sede del Centro in via Maria Vittoria [redacted], Armando Gobetto parla su: «L'accademia [redacted] agricoltura».

■ [redacted] Presidio davanti al municipio, oggi alle 16, dei lavoratori dell'Assistenza in servizio presso il Comune. La protesta per rivendicare l'applicazione immediata del progetto di riqualificazione a favore dei lavoratori del settore e contro la privatizzazione dei servizi di assistenza domiciliare.

■ **LAVORO [redacted].** Dalle 9 alle 17, nella Sala Congressi del Sanpaolo (via Santa Teresa 1), convegno «Oltre la 482» sulle prospettive di lavoro per i portatori di handicap. Aprirà i lavori il presidente della Provincia Mercedes Bresso.

■ **[redacted]TO SULLA [redacted].** Questa sera, alle 21, nei locali dell'associazione Arnica, [redacted] via Pacini 18, dibattito aperto sulla proposta del Consiglio comunale di liberalizzare le droghe leggere.

■ **CAFFE' LETTERARI.** Oggi alle 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17), lo scrittore e giornalista Beppe Severgnini terrà un incontro per confrontare le diverse culture dei popoli, in particolare «gli italiani e tutti gli altri». Moderatore, Alberto Sinigaglia.

■ **«AMERICA» CONTESTATA.** Protestano gli espositori della rassegna «America», conclusa ieri al Palastampa. In 25 su 27 («Ma le due firme mancanti dipendono solo dall'assenza dei colleghi») hanno contestato il comitato organizzatore «Sintesidue» e chiesto «il rimborso del 50% dell'affitto», minacciando un'azione legale.

■ **[redacted] D'AUTO.** Sorpreso a bordo di un'auto rubata, insieme ad un'altra persona che è riuscita a fuggire, Guido Zagarini, 26 anni, di Settimo Torinese, è stato fermato dai carabinieri alla periferia di Tortona. L'auto, una «Uno» di proprietà della ditta Fergom di Torino, è risultata rubata [redacted] Faustino Racca, 48 anni, di Castiglione Torinese, dipendente della ditta.

■ **CONCORSO MUSICALE.** Si è svolta ieri, [redacted] teatro Matteotti, la premiazione dell'XI concorso musicale Europeo «Città di Moncalieri», organizzata dal circolo culturale Saturnio, cui hanno partecipato 300 musicisti. Per la sezione pianoforte ha vinto la [redacted] Develak Miran. Per il pianoforte a quattro mani si è classificato il duo Biondi-Brunialti. Per il duo archi e pianoforte il primo premio [redacted] andato [redacted] fratelli Sciarretta; per la sezione fiati e pianoforte al duo Maiello-Mussa.

QUATTRO NOVEMBRE

All'assalto della Monte Grappa

Molti bambini, ieri, in visita alla caserma Monte Grappa aperta al pubblico per la festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Bambini, e per la verità anche parecchi adulti: nel cortile della Monte Grappa gli alpini della Taurinense hanno allestito il reparto sanitario aviotrasportabile utilizzato in Kurdistan, Mozambico e prossimamente in Bosnia; un'unità mobile per trasmissioni radio; [redacted] un accampamento. All'ingresso della caserma è stato possibile salire [redacted] un'auto del Pronto intervento dei carabinieri, [redacted] da vicino un furgone dell'Unità mobile, e assistere alla dimostrazione del robot in dotazione agli artificieri. Ma la principale attrattiva, soprattutto per i più piccini, è stato il «blindo» Centauro sul quale molti si sono fatti scattare foto ricordo.

Bilancio record

Ottantamila visitatori [redacted] Show Mont '96

Bilancio positivo, con quasi 10 mila presenze in più rispetto alla scorsa edizione, per il salone della montagna conclusosi ieri a Torino Esposizioni. Con l'afflusso dell'ultima giornata di apertura, «Show Mont» ha sfio[redacted] le 80 mila presenze (70 mila lo scorso anno). I quasi 10 mila visitatori che hanno fatto la differenza sono arrivati ieri, prendendo d'assalto i padiglioni della mostra interattiva. Gremiti quelli che ospitavano le pareti di arrampicata, le piste [redacted] fondo, ghiaccio e mountain-bike aperte anche alle prove del pubblico, oltre alle dimostrazioni offerte nei giorni scorsi dai campioni delle varie specialità.

Intanto [redacted] già state fissate le date della prossima edizione (la terza del rinnovato salone della montagna): come quest'anno, nel '97 l'appuntamento si riproporrà dal 24 ottobre al 2 novembre.

Consiglieri del Cdu

«Finanziamo anche [redacted]i il ponte di [redacted] Mondovì»

«Finanziamo anche noi, come Comune, il ponte alluvionato di Bastia Mondovì». Lo chiedono i consiglieri d[redacted] Cdu, Chiavarino [redacted] Battuello, in polemica [redacted] i ritardi del governo, ricordando che, un anno e mezzo fa, [redacted] Consiglio fu approvato l'impegno di rispondere al «Sos» delle zone investite dal maltempo. «Ma quell'impegno - osserva [redacted] il capogruppo di Alleanza per Torino, Marino - fu [redacted] per Alba». E il sindaco Castellani: «Lo stanziamento è cosa fatta. Insieme con quell'amministrazione abbiamo deciso [redacted] sistemare [redacted] piazza davanti al teatro».

Al che Chiavarino e Battuello annunciano: «Presenteremo una mozione per favorire Bastia e un'int[illegible]azione per sapere a che punto è la sistemazione di una piazza albese, che [redacted] l'alluvione non ebbe nulla a che fare».

Ribatte Castellani: «Non [redacted] nemmeno impegnarci per Bastia: la ricostruzione di quel ponte è finanziata dallo Stato».

CITTA' DI TORINO

Torinesi,
si celebra oggi la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale.
Il ricordo di uomini e donne che si sono sacrificati per l'indipendenza e la libertà del nostro Paese, deve ispirare la nostra azione a salvaguardia dell'unità nazionale, garanzia di pace e di progresso per tutti gli italiani.

IL SINDACO
Valentino Castellani

Torino, 4 novembre 1996

SSN - [redacted] PIEMONTE
AZIENDA [redacted]
U.S.L. 2 - TORINO

Si rende noto ai cittadini della Circoscrizione n. 2 (S. Rita-Mirafiori Nord) che il giorno mercoledì [redacted] novembre p.v. verrà aperto il centro Prenotazioni (CUP) presso i locali di C.so Sebastopoli, al numero civico 262 - tel. 35.55.53. L'Azienda Regionale USL 2 si [redacted] per i disagi causati dalla chiusura del CUP di [redacted] Benevagienna e si augura che [redacted] nuova e più idonea sistemazione sia confacente alle necessità dei cittadini.

IL COMMISSARIO
Paolo T[redacted]

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza E. d'Aosta - Tel. [redacted]
Fax 5285882
Estratto bando di g[redacted] «Fornitura arredi scolastici»
In esecuzione della delibera G.M. 231/96 è indetta gara di licitazione privata ai sensi del D.P.R. 573/94, [redacted] aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il prezzo più basso su quello fissato a base d'asta di lire 205.000.000 (Duecentocinquemilioni).
Le domande di partecipazione redatte in competente bollo, devono pervenire al Comune entro il 15° giorno decorrente dall'affissione del bando di gara all'albo pretorio che avverrà in data 05/11/1996.
Il bando di gara è in visio[redacted] presso l'U.T.C. dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni dal lunedì al venerdì.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
IL DIRIGENTE UFFICIO TECNICO
Ing. Settimio Perillo

[redacted] DI SAN [redacted] MONFERRATO
ALESSANDRIA
Tel. 0131 23.31.22 - Fax 0131 23.82.05
Oggetto: Bando [redacted] gara per l'appalto dei servizi di nettezza urbana - Riapertura termini
Il bando di gara in oggetto, pubblicato sulla G.U. CE del 4.10.1996, è variato limitatamente alla data di presentazione delle domande di partecipazione, il cui termine è prorogato al 15.11.1996. Restano valide le domande già presentate.
L'avviso di riapertura è stato inviato alla G.U. CE il 30.10.1996.
IL SINDACO
Giuseppe Beccaria

Dal 1989, il primo Istituto privato di preparazione universitaria
[redacted]AUREA IN SCIENZE [redacted]
IME [redacted]
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

48 ORE (6 GIORNI) DI TECNOLOGIA INNOVATIVA GRATUITA
Autodesk
Dal 4 al 9 Novembre, 6 giorni di incontri, seminari e "Open House" durante i quali gli Autodesk Authorized Dealer ti accoglieranno, per suggerirti idee e strumenti che ti faranno vincere la competizione con la tua concorrenza.
TELEFONA SUBITO PER PRENOTARE IL TUO INCONTRO A UNO DI QUESTI DEALER
[redacted] COMPUTER [redacted] Sig. BINDA Alessandria Tel. 0131-822282
[redacted] Sig. ZELASCHI Alessandria Tel. 0131-862182
[redacted] Ing. MANFREDI Novara Tel. 0322-955206
DIMENSIONE [redacted] Sig. CUSINO Torino Tel. 011-3852831
[redacted] COMPUTER Sig. COSTA Torino Tel. 0121-542795
[redacted] Sig. PETTITI Torino Tel. 0125-44248
[redacted] SISTEMI Sig. PETRIZZI Vercelli Tel. 0161-215067

CONTROLLA QUI SE HAI FATTO
REGOLAMENTO
Su ogni scheda, ci sono 7 tessere coperte dalla scritta argentata «Scopri [redacted] Gioca». Le prime due [redacted] per giocare la domenica (ognuna separatamente dall'altra: le due tessere non sono combinabili fra loro), ciascuna delle altre serve per i singoli giorni della settimana, [redacted] lunedì al venerdì. Grattando la tessera del giorno scoprirai dei numeri e la scritta «Specchio». Su La Stampa del medesimo giorno troverai [redacted] numeri e una scritta «Specchio».
Oggi hai [redacted] SUPERTRIS s[redacted] grattando [redacted] parte argentata sulla finestrella di oggi (lunedì), trovi [redacted] due volte 200.000, oppure due volte 100.000, oppure due volte Specchio. Se hai vinto i buoni, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 9/11. Se hai vinto «Specchio» per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato. Più schede possono essere inviate in un'unica busta. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 16/11 saranno estratti a sorte [redacted] Coupé Fiat ed i buoni [redacted] assegnati durante questa settimana.
Per informazioni [redacted] 011/43.43.363, (lunedì-[redacted] 9 - 20, domenica 8 - 14).
3ª SETTIMANA - LUNEDÌ
200.000*
Specchio
100.000*
* IN BUONI BENZINA
[redacted] STAMPA

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Formazione gratuita per la sicurezza

SICUREZZA SUL LAVORO

L'Organismo Paritetico Regionale ha ottenuto dalla Regione Piemonte l'accesso al contributo del Fondo Sociale Europeo per la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: sono aperte le iscrizioni ai corsi, che inizieranno entro la fine dell'anno

Su queste pagine è stato ampiamente sottolineato, nei mesi scorsi, il ruolo significativo che il Decreto Legislativo n. 626/94 ha assegnato al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), in ambito prevenzionale.
In particolare, è stato posto in rilievo come il rappresentante dei lavoratori debba ricevere, a norma di legge, una formazione specifica in materia di salute e sicurezza, senza oneri a suo carico ed in collaborazione con gli organismi paritetici delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.
L'aspetto formativo di tale figura risulta di fondamentale importanza nell'economia del D.Lgs. n. 626/94: è essenziale, infatti, che il rappresentante per la sicurezza non solo abbia le nozioni per svolgere con cognizione di causa i compiti che gli sono attribuiti, ma sappia anche interpretare ed attuare il proprio ruolo in modo effettivamente ed efficacemente partecipativo, nella logica delle direttive europee recepite dallo stesso D.Lgs. n. 626/94.
In attuazione del dettato normativo - e secondo tale logica partecipativa - l'Accordo Interconfederale del 22 giugno 1995 fra Confindustria e CGIL/CISL/UIL ha stabilito, fra l'altro, che la formazione dei rappresentanti per la sicurezza deve attuarsi mediante permessi retribuiti (aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per la loro attività), in base ad un programma di 32 ore e che la promozione e elaborazione dei progetti formativi compete agli organismi paritetici regionali.
Per l'area piemontese, l'Unione Industriale di Torino, agendo nell'ambito dell'**Organismo Paritetico Regionale** costituito dalle Associazioni industriali territoriali e da CGIL/CISL/UIL, ha perseguito un duplice obiettivo: realizzare una formazione costruita a una omogenea dei rappresentanti per la sicurezza e aspetto non secondario, sostenerne i costi, considerati l'interesse generale dell'aspetto formativo e la rilevanza economica, in rapporto al numero delle realtà industriali operanti sul territorio.
L'Organismo Paritetico ha ottenuto dalla Regione Piemonte, caso unico a livello nazionale, di accedere al contributo del Fondo Sociale Europeo per uno specifico progetto, articolato in due fasi, già illustrato su queste pagine.
Il progetto mirava, in primo luogo, a selezionare ed «armonizzare» un congruo numero di enti formativi che dessero garanzia di competenza, esperienza e serietà; enti, ai quali affidare, successivamente, l'organizzazione e la gestione dei corsi rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
La prima fase del progetto, svolta in collaborazione con CSAO Torino (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione), è conclusa nello scorso mese di ottobre, con la formazione dei coordinatori degli enti selezionati dall'Organismo Paritetico Regionale.
Ha, quindi, potuto avere inizio la seconda fase della formazione dei rappresentanti per la sicurezza.
Le aziende aderenti alle Associazioni industriali piemontesi facenti capo a Confindustria, alle quali è riservata l'iniziativa, potranno iscrivere i propri RLS presso uno dei predetti enti, il cui elenco è stato diffuso, con apposita circolare, dalle singole Associazioni provinciali.
Nessun altro ente, oltre a quelli selezionati, è stato abilitato dall'Organismo Paritetico ad organizzare i corsi formativi in argomento; tutti gli enti selezionati, per contro, sono stati istruiti al fine di garantire una formazione omogenea per modalità e contenuti.
I corsi per RLS, in quanto finanziati, sono **gratuiti** per le imprese associate.
La formazione sarà sviluppata secondo un comune **programma di 32 ore**, predisposto dall'Organismo Paritetico Regionale in conformità alle indicazioni contenute nell'Accordo Interconfederale del 22/6/1995.
Nell'ambito del programma, è prevista l'effettuazione di uno **stage di 4 ore** nell'azienda di appartenenza di ciascun RLS, dedicato all'approfondimento dei rischi specifici esistenti, con l'assistenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
L'occasione offerta dall'iniziativa dell'Organismo Paritetico è, indubbiamente, di assoluto rilievo ed interesse: le aziende associate potranno, infatti, adempiere ad un preciso obbligo di legge senza oneri formativi a proprio carico, oltretutto secondo finalità e modalità condivise dalle parti sociali.
E', inoltre, **importante che le iscrizioni avvengano in tempi brevi, possibilmente entro il corrente mese di novembre**. Questo sia perché l'accesso al contributo FSE è condizionato all'attivazione dei corsi entro la fine dell'anno, sia perché alcuni importanti adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 626/94 - di imminente scadenza - presuppongono la consultazione del RLS e, quindi, la presenza di un interlocutore efficacemente e costruttivamente formato.
Se svolta nella logica di dialogo e di partecipazione perseguita dall'Organismo Paritetico Regionale, la formazione dei rappresentanti per la sicurezza potrà rappresentare non solo un obbligo dei datori di lavoro, ma soprattutto un loro preciso interesse.

IN EVIDENZA

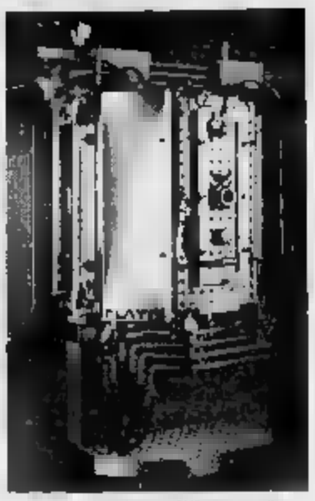
Vangelo e mercato

Ciclo di quattro «**Incontri per Imprenditori e Dirigenti**», promossi dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino e dall'**Unione Industriale torinese**, presso il Centro Congressi dell'Associazione (Via Fanti, 17), per sollecitare riflessioni e confronti sugli stimoli che il Vangelo dà ai protagonisti delle attività economiche.
L'iniziativa si rivolge a tutti gli imprenditori e dirigenti torinesi, credenti e non credenti, nel pieno rispetto delle convinzioni personali.
Si dà così seguito alle proposte emerse nell'incontro che l'Arcivescovo di Torino, Cardinale Giovanni Saldarini, ha avuto, il 14 febbraio scorso, con gli imprenditori torinesi.
Il primo appuntamento è per **Venerdì 15 novembre, ore 21.00**, con Mons. **Gianfranco Ravasi** (Prefetto della Biblioteca Ambrosiana e Docente di Esegesi Biblica alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale), «**Gli hai dato potere sull'opera delle tue mani: riflessione biblico-teologica su fede, società, lavoro**». Seguirà, **Venerdì 29 novembre, ore 21.00**, un incontro di ulteriore approfondimento su questi temi.
I due successivi appuntamenti si terranno nel febbraio 1997.
R.S.V.P. 011/562.91.58 entro l'11 novembre

TRAGUARDI

Per rendere «più morbida» la vita

Rendere più duri e resistenti i metalli, attraverso i trattamenti termici, significa «alleggerire la vita», perché consente di ridurre la quantità di materiale utilizzata nei prodotti. Leader in Italia in queste lavorazioni è il gruppo «Ferioli & Gianotti», il più grande del settore: 40 mld di fatturato; 130 dipendenti; 7 società produttive



Impianto di rivestimento PVD tramite bombardamento di atomi di Titanio

Tre anni di lavoro e di impegno continuo, e l'obiettivo è stato centrato: la FERIOLI & GIANOTTI, azienda torinese che opera nel settore dei trattamenti termici dei metalli, ha ottenuto la certificazione secondo le norme ISO 9002. Un risultato di prestigio, anche perché la società torinese è una delle prime del settore, in Italia, a ottenere il riconoscimento.
Il cammino per raggiungere la certificazione non è stato facile. "Proprio perché - spiega Elio Gianotti - in questo settore non esistevano modelli precedenti a cui ispirarsi: abbiamo dovuto basarci sulla nostra esperienza e sulla nostra sensibilità, ma ora sarà molto più agevole trasferire i risultati ottenuti a tutte le società del gruppo".
Alla FERIOLI & GIANOTTI, infatti, non intendono fermarsi alla certificazione della capogruppo, ma vogliono estenderla a tutte le altre società: Genta TT-Genta Platit, Saemet Trattamenti, Nuova Bernardetto, Tecnotempra, Stc, Trattamenti Acciai. Aziende collocate tutte nella banlieue torinese e caratterizzate da una diversa specializzazione, che le rende complementari l'una alle altre.
D'altronde, al gruppo torinese sottolineano che le modifiche degli impianti, l'acquisizione di nuovi macchinari e di strumentazione informatica, l'assunzione di personale qualificato rappresentano dei costi immediati, ma la maggior qualità ottenuta offre indubbi vantaggi e garantisce il recupero degli investimenti. Solo per le nuove tecnologie, ad esempio, la FERIOLI & GIANOTTI investe, ogni anno, 6-7 miliardi, a fronte di un fatturato che è cresciuto sino a superare i 40 miliardi, mentre gli addetti sono ora 130.
Dimensioni ragguardevoli, per il settore: il gruppo torinese è,infatti, il più grande a livello nazionale. La maggior parte delle aziende di questo comparto opera in Val Padana, con un giro d'affari complessivo nel l'ordine dei 200 miliardi, da suddividere tra circa 60 aziende, quasi tutte a livello artigianale, con una media di 5 addetti. Gianotti che, a 59 anni, si è iscritto a Ingegneria, come "certificazione" di un'attenzione costante verso l'innovazione e la ricerca, spiega che l'attività di indurimento dei metalli è quella che permette di rendere la vita "più morbida". Indurendo i metalli, infatti, le automobili e sono alleggerite e la vita degli utensili da taglio si è quintuplicata. E, ora, si punta a nuove tecnologie, che permetteranno di eliminare l'uso di oli lubrificanti nelle lavorazioni meccaniche.
Gli impianti della FERIOLI & GIANOTTI sono in grado di trattare qualsiasi particolare, le cui dimensioni siano comprese tra uno spillo e i rotori di turbine o mezze di magli dal peso di 50 tonnellate. Le temperature di trattamento possono variare dai 170°C sotto zero sino ai 1.300°C.

ANP - CEASCO

FORUM SULLA QUALITA' DELLA SCUOLA

12 NOVEMBRE

Proposta operativa: **la Guida**

9.00 *Presentazione della "Giornata"*
Saluti: Marina **Bertiglia**
Antonietta Piccitto **Favan**
Presiede: Giorgio **Porrotto**
9.30 Marco **Masuelli** - La filosofia di base
9.50 Davide **Baiardi** - Presentazione Tecnica
10.30 *Tavola Rotonda:* **"Un lavoro lungo un anno... e più"**
Moderatore: Nicola **D'Amico**
Partecipanti: Anna **Astore**
Chiara **Bertani**
Rosella **Bonzano**
Donatella **Cappelli**
Cataldo **Di Gennaro**
Margherita **Martini**
Anna Laura **Morra**
Lucia **Scagliotti**
12.00 *Interventi del pubblico*
12.30 *Sospensione dei lavori*
14.15 *Ripresa dei lavori*
Presiede: Enzo **Forapani**
14.30 Franco **Scarpino** - Le Carte dei servizi
15.00 Vito **Infante** - Giuseppe **Strada**: Esperienze di applicazione di Sistemi Qualità
15.50 Davide **Baiardi** - L'Assicurazione Qualità nelle scuole
16.45 Pompeo **Vagliani** - Esperienze europee e certificazione
17.15 Riccardo **Rosi** - Proposte e conclusioni
17.45 *Termine dei lavori della giornata*

16 DICEMBRE

La Guida: **sperimentazione, valutazione, certificazione**

Presentazione della "Giornata"
Saluti: Francesco **Devalle**
Novarino **Panaro**
Presiede: Enzo **Forapani**
9.30 Carlo **Callieri**
M. Grazia **Nardiello**
Presiede: Giorgio **Rembado**
10.30 *Tavola Rotonda:* **"Commenti e repliche"**
Moderatore: Nicola **D'Amico**
Partecipanti: Davide **Baiardi**
Marco **Masuelli**
Claudia **Montedoro**
Giuseppe **Negro**
Giorgio **Pinamonti**
Massimiliano **Pittau**
Mario **Reguzzoni**
Umberto **Vairetti**
12.30 *Conclusioni:* Giorgio **Porrotto**
Riccardo **Rosi**
13.00 *Chiusura dei lavori*

CEASCO 20 Centro Studi Scuola-Impresa

anp Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici

SEDE CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
(Via Fanti, 17 - TO)
Per informazioni, Segreteria CEASCO - Tel. 011/539.381

BANCHE

Accordo Unione Industriale Torino e Banca CRT per il Remote Banking

Il Remote Banking è lo strumento che consente alle piccole e medie imprese di operare con le banche, senza doversi recare in Agenzia, ma operando direttamente dal proprio domicilio, con conseguente riduzione di costi e risparmio di tempo, nonché con la possibilità di scegliere la banca che applica le migliori condizioni, senza preoccuparsi della comodità della sua ubicazione.
Fino ad ora, l'utilizzo del Remote Banking è limitato dalla mancata uniformità fra i sistemi informatici utilizzati dalle singole banche: ciò impediva, infatti, di poter operare contemporaneamente con tutte le banche, usando un unico sistema.
Ad oggi, questa difficoltà è stata superata e, pertanto, il Remote Banking diventa un'opportunità operativa praticabile anche per le imprese minori.
Per utilizzare il servizio, che permette di ottenere informazioni e predisporre le operazioni, è sufficiente avere un personal computer ed un modem.
Con il Remote Banking è possibile ottenere informazioni (es. movimenti contabili sul conto corrente, saldi contabili (liquidi e disponibili), esiti su RIBA RID e MAV presentati all'incasso) ed effettuare disposizioni (girofondi, bonifici e stipendi, richiesta di emissione di assegni di bonifico, trasmissione ordini di incasso RIBA RID e MAV, richiesta emissione di assegni circolari).
L'Unione Industriale di Torino ha stipulato un accordo con la Banca CRT, che prevede l'abbonamento gratuito per il primo anno su tutta la gamma di servizi (funzioni informative, di pagamento, disposizioni di incasso e collegamento con altre banche), nonché la riduzione di Lit. 200.000 del costo di installazione.
Per illustrare i contenuti dell'accordo e il servizio Remote Banking della Banca CRT è stato organizzato un incontro:
mercoledì 6 novembre
ore17.00
presso la «sala 200» del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (via Fanti 17), **con possibilità di utilizzare il servizio Remote Banking nella stessa serata che durante tutto il giorno successivo.**
Per informazioni e per confermare la propria partecipazione, telefonare all'Ufficio Economico dell'Unione: **tel. 011/8718.322.**

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
GRUPPO CRT

LEGGE 488/92: PROCEDURE, STRUMENTI, METODOLOGIE

6 NOVEMBRE 1996
CENTRO INCONTRI BANCA CRT - TORINO

Banca Mediocredito ha promosso il Convegno per offrire agli imprenditori l'opportunità di approfondire gli aspetti tecnici, legislativi, finanziari, fiscali connessi alla Legge 488/92

Per informazioni rivolgersi ai numeri:
Tel. 011/54.51.54 - 011/516.63.53

STORIE D'IMPRESA

SALES SpA: 110 anni all'avanguardia

Etichette autoadesive ad uso industriale, prodotti autoadesivi speciali e di sicurezza, componentistico autoadesivo, buste speciali e rinforzate. Un parco macchine d'avanguardia e dipendenti altamente specializzati sono la ricetta del successo SALES.

Macchina per la produzione di etichette autoadesive.

Ricorre in questi giorni il 110° anniversario della società SALES S.p.A.
L'Azienda nacque nel 1886 in un piccolo locale di via Madama Cristina a Torino e si indirizzò alla produzione di etichette e buste, emergendo tra le principali industrie nazionali del settore per qualità e avanguardia.
Dopo il trasferimento in più ampi locali nel 1925 ed un continuo sviluppo tecnico-innovativo, nel 1962 la società iniziò, tra le primissime in Europa, la realizzazione di prodotti autoadesivi in bobina, che la portò nel 1962 nel nuovo moderno stabilimento di via Chivasso 5 a Leumann (Rivoli), attuale sede.
Oggi la società opera con un organico di 50 dipendenti altamente specializzati, su un'area produttiva di 4.000 mq.; il parco macchine (10 linee di produzione) è costantemente adeguato ai massimi standard esistenti.
La Sales è azienda di forti tradizioni famigliari trasmesse negli anni dai padri ai figli attraverso quattro generazioni.
Emilio Tessera Chiesa, attuale amministratore della società, riveste anche la carica di Presidente Nazionale del proprio settore produttivo (GIPEA/ASSOGRAFICI).
La produzione SALES comprende una vasta gamma di etichette e prodotti autoadesivi in bobina realizzati con i più sofisticati processi produttivi esistenti:
etichette in bobina per applicazione automatica, etichette sigillo, componentistica autoadesiva per floppy disks, etichette multistrato (multiweb).
Il team cartotecnico produce ampia gamma di buste speciali e rinforzate tra cui emerge la rinomata linea Texto®.
I principali clienti sono: la Pubblica Amministrazione, il settore cosmetico, farmaceutico, elettronico, bancario/assicurativo e metalmeccanico.
Il costante studio, mix di speciali soluzioni produttive richieste dai clienti, che di prodotti innovativi, ha permesso il deposito di molti brevetti, estesi in Italia ed all'estero, accompagnando l'ottenimento di numerosi Oscar dell'imballaggio (a livello nazionale, europeo e mondiale), rilasciati dai più importanti organismi.
Questo impegno nella progettazione e studio di prodotti innovativi ha portato la Società al traguardo della certificazione ISO 9001 rilasciata dal prestigioso Ente Svizzero SQS membro della EQnet.
La SALES ha da sempre dato grande importanza al servizio al Cliente; il laboratorio e gli addetti alla ricerca collaborano alla soluzione di qualsiasi problema; questa è stata l'arma vincente per ottenere una immagine di grande affidabilità presso i numerosi clienti in Italia ed all'estero.
Lo storico traguardo dei 110 anni è unico in Italia nel proprio settore produttivo e racchiude a livello industriale.
Questo lungo cammino è stato possibile grazie ad alcuni valori fondamentali della Società : serietà e volontà di lavoro, ricerca ed innovazione, rispetto delle tradizioni.
Questi importanti valori del passato e del presente saranno i pilastri su cui la SALES fonderà il proprio futuro.

Karmak TRAGUARDI

Saranno famosi

Karmak Cartotecnica, dopo solo un anno e mezzo di vita, pensa già ad un rapido sviluppo, nel settore delle riproduzioni eliografiche e gestione di archivi di immagini su Cd. Entro la fine dell'anno è attesa la certificazione ISO 9002

E' nata solo nel marzo dello scorso anno, ma è già diventata una realtà di successo.
E' la Karmak Cartotecnica di Grugliasco, nei pressi di Torino, azienda che opera nel settore delle riproduzioni eliografiche dei disegni, fotocopiature (formati piccoli e grandi), plottaggi a colori e in bianco e nero, gestione archivi e piccole e grandi aziende.
Guidata da Simona e Paolo Pasotti, Karmak Cartotecnica fa parte del gruppo Karmak e, dopo poco più di un anno e mezzo di vita, ha già progetti ambiziosi: entro la fine dell'anno, vuole ottenere la certificazione ISO 9002, in modo da potersi presentare sul mercato europeo in modo più competitivo e professionale.
D'altronde, i risultati già ottenuti sono estremamente incoraggianti, e l'azienda piemontese - che opera con una trentina di addetti - è già impegnata in una serie di investimenti per apparecchiature d'avanguardia.
E grazie alle continue innovazioni, Karmak è in grado di differenziarsi dalle normali eliografie, offrendo, ad esempio, un servizio particolarmente sofisticato per chi si occupa di progettazione, con programmi specifici per l'archiviazione di disegni.
I nuovi macchinari hanno la capacità di scansire disegni, plottare e masterizzare dei Cd. Proprio il mercato dei Cd -secondo i fratelli Pasotti- offrirà ampia possibilità di sviluppo nei prossimi anni.
«Sino ad ora - spiegano i titolari di Karmak - la maggioranza delle aziende utilizzava i microfilm per archiviare. Ma i microfilm occupano spazio, hanno un costo elevato e richiedono tempo». Problemi che vengono risolti con l'archiviazione su Cd, già utilizzata da Karmak: «Si risparmia tempo e spazio - assicurano - e si riducono considerevolmente anche i costi di gestione».
La fiducia nella possibilità di crescere è dimostrata anche dalla sede di Karmak, scelta appositamente spaziosa, per poter far fronte alle necessità imposte da un rapido sviluppo.
L'azienda piemontese offre particolari condizioni di disponibilità per i propri clienti, anche grazie a un orario di 16 ore lavorative al giorno, dalle 6 alle 22. E la sicurezza delle proprie capacità competitive permette a Karmak di organizzare, per i potenziali clienti, dimostrazioni mirate alla conoscenza delle tecniche utilizzate nelle lavorazioni.

TRAME

IL [redacted] DI RIO. Commedia. In crisi [redacted] identità dopo il divorzio, un barbiere quarantenne (Diego Abatantuono) parte [redacted] Rio de Janeiro a trovare la sorella che vive lì e scopre un nuovo mondo. **[Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

IL CORVO 2. Horror. A tre anni di distanza [redacted] precedente film fenomeno con Brandon Lee, ritorna il personaggio creato dal cartoonist James O'Barr. Ad interpretarlo, in questo caso, è l'attore francese Vincent Perez. **[Adua 400, Capitol, Eliseo]**

FRATELLI. Drammatico. In concorso all'ultima [redacted] di Venezia, il nuovo film di Abel Ferrara è ambientato negli anni Trenta e racconta di [redacted] gangster che cercano di scoprire chi ha ucciso loro fratello. **[Doria]**

INDEPENDENCE [redacted] Fantascienza. [redacted] extraterrestri decidono [redacted] invadere la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, cominciano la distruzione organizzata del genere umano. Ma c'è chi resiste ed è pronto a combatterli. **[Vittoria]**

[redacted] Commedia. Robin Williams è un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni mentre, in realtà, è un bambino di dieci. Di [redacted] Francis Ford Coppola. **[Ambrosio 1]**

LA LUPA. Drammatico. [redacted] Verga. La Guerritore diretta dal marito Lavia è una [redacted] bellissima e insaziabile nella Sicilia di fine [redacted] Quando in paese [redacted] bel ragazzo (Bova), [redacted] se ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: ne nasceranno tragedie. **[King]**

[redacted] E [redacted] UN [redacted] SESSO E POLITICA. Commedia. La Wertmüller dirige [redacted] Pivetti (Veronica) e Solenghi. I due sono una parrucchiera leghista e un operaio [redacted] rifondazione comunista che si [redacted] nonostante le divergenze politiche. **[Cristallo]**

[redacted] IMPOSSIBILE. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt: il richiamo nostalgico [redacted] Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato [redacted] tecnologia [redacted] oggi, e avventura a gogò. Dirige Brian [redacted] Palma. **[Olimpia [redacted]]**

MOMENTO DI UCCIDERE. Drammatico. Tratto [redacted] best seller di John Grisham, il film racconta di un giovane avvocato che assume le difese di un afroamericano ac[redacted] di aver ucciso due uomini, violentatori [redacted] figlia undicenne. Teatro della vicenda, gli [redacted] Uniti del sud. Il protagoni[redacted] il divo in ascesa Matthew McConaughey. **[Reposi]**

[redacted] DEL DESTINO. Drammatico. Primi Anni Settanta sulle coste remote della Scozia, in una comunità calvinista di tessitori. Bess si sposa contro la volontà della famiglia con un inquieto operaio di un pozzo petrolifero. Ma quando lui rimane menomato per un incidente, le cose precipitano. **[Eliseo Rosso]**

L'OTTAVO GIORNO. Commedia. Il manager Auteil, alienato dal lavoro, fa amicizia col giovane down Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'ottavo giorno? E' quello in cui Dio creò gli handicappati. **[Centrale]**

PARLANDO E SPARLANDO. Commedia. Produzione indipendente [redacted] conta di due amiche d'infanzia, Amelia e Laura, [redacted] prossime ai trent'anni scelgono strade diverse. **[Massimo 1]**

[redacted] Commedia. Il meccanico di una cittadina americana acquista nel giorno del suo trentasettesimo compleanno poteri straordinari. Ma la gente reagisce male alla sua nuova «genialità». Il protagonista è John Travolta. **[Romano]**

I RACCONTI DEL CUSCINO. Erotico. Giappone, una giovane, per far leggere i suoi testi a un editore, li [redacted] scrivere sul corpo del suo amante, che [redacted] anche amante dell'editore. Quando questi muore, la sua pelle è trasformata in un libro [redacted] leggere con nostalgia. **[Nazionale [redacted]]**

RITRATTO [redacted] SIGNORA. Drammatico. Dal capolavoro di James, la storia dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma [redacted] invischiata in un matrimonio-prigione. **[Olimpia 1, Studio Ritz]**

SCOMODI [redacted] Thriller. Anni 50, sul misterioso omicidio di una squillo, ritrovata con le ossa frantumate, indaga un gruppo di poliziotti guidati da Nolte, che la conosceva. **[Chaplin 2, [redacted]]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini amici finiscono per un incidente in un riformatorio dove le guardie sadiche e pedofile gliene fanno passare di tutti i [redacted]. Diventati adulti, i 4 amici consumano la loro vendetta, ciascuno secondo il suo carattere. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

SQUILLO. Giallo. A Milano, nell'ambiente della prostituzione di lusso, un scettico poliziotto (il bel Raz Degan) indaga sull'omicidio di una squillo polacca e aiuta la sorella di lei, che si sente sperduta nella città ostile. **[Ambrosio 2, Ideal]**

TIN CUP. Commedia. Un ex campione di golf «genio e sregolatezza» s'innamora dell'affascinante psicanalista. Lui è Kevin Costner, lei René Russo. **[Arlecchino]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: la droga. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo [redacted] storditaggine giovanile, ironia: e scene impressionanti. **[Ambrosio 3, Fiamma, Lilliput]**

TWISTER. Catastrofico. Due gruppi di meteorologi rivali cercano di piazzare nel centro del vortice di un tornado un sensore in grado al fine di prevederne lo sviluppo in anticipo. Il film è campione d'incassi in tutto il mondo. **[Faro, Lux]**

[redacted] DA VELOCE. Drammatico. Vesna, ventenne ceca, cerca fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con [redacted] (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. **[Erba 1]**

Concerto diretto da Roberto Abbado, bravo il soprano Anna Maria Pammer

Castiglioni, le stelle del successo

«Les Harmonies» in prima mondiale al Lingotto

Roberto Abbado ha ben diretto l'opera di Niccolò Castiglioni

Degna della nuova fama di Torino capitale della musica in Italia era la prima [redacted] assoluta [redacted] «Les Harmonies» per orchestra e soprano leggero, grande pezzo di Niccolò Castiglioni, tra i massimi musicisti italiani del Novecento, scomparso pochi mesi fa. Lo ha diretto molto bene Roberto Abbado, al Lingotto, con l'Orchestra della Rai, offrendo poi, nella seconda parte, una vivace esecuzione della «Quarta» di Schumann.

Quattro versi di Angelus Silesius, mistico tedesco del Seicento, dicono: «Il sole muove tutte le cose / fa danzare tutte le stelle, / se non vieni anche tu mosso / allora non sei parte del Tutto». Castiglioni fa cantare questi [redacted] dapprima separatamente, poi tutti insieme, al soprano leggero, intervallando le arie con brani strumentali. Più affilata, lucida e fantasiosa di così la [redacted] scrittura [redacted] potrebbe essere. L'idea dominante è quella dell'uni[redacted] punteggiato di stelle: noi lo ammiriamo, dividendolo in raggruppamenti e costellazioni. Il lavoro è quindi concepito [redacted] un caleidoscopio di pezzi piuttosto brevi che si succedono per una buona mezz'ora. Nella sua rotazio[redacted] il magico oggetto musicale ci presenta le figure più diverse: ogni episodio ha qualche [redacted] di sorprendente per smalto [redacted], affilata lucidità, favolosi accosta[redacted] timbrici che svariano da nebulose di suoni gravi ad effetti luminosissimi, come [redacted] lampi o scintille. L'atmosfera generale è stupendamente fredda, raggelata: il sole di Castiglioni [redacted] scalda, [redacted] fa danzare le stelle, come un aristotelico motore immobile. Ecco dunque i tintinnii di clavicembalo, pianoforte e campanelli nella «corrente», gli spruzzi delle trombe nel «minuetto», il suono sbiancato di organo del «preludio e fuga», il delirio argentino dell'«inno», le scivolate taglienti della «canzone d'amore», le punture e i bisbigli di «sul ghiaccio». Su tutto vola la voce del soprano leggero che rende, mozartianamente, il senso del gelo interstellare in una pioggia [redacted] gorgheggi sovracuti. Nelle quattro cavatine, intervallate dalle pagine strumentali, la voce canta da sola: [redacted] innalzando al cielo un giubilo antico e insieme modernissimo. Poi, nel finale, si unisce all'orchestra in una serie di volteggi che, nella loro continuità ritmica, sembrano riunire, veramente, il frammentismo in una totalità appagata. Il pezzo ha avuto un meritato successo, con vari minuti di applausi all'orchestra, al direttore e [redacted] bravissimo soprano Anna Maria Pammer, [redacted] buona pace di chi afferma che la musica contemporanea [redacted] ormai morta da cinquant'anni.

Paolo [redacted]

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il barbiere [redacted] Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. Ita. '96, 1h 50'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il corvo 2,** di T. Pope, con V. Perez. Usa '96, 1h 25'. Or.: 16; 17,40; 19,20; [redacted]; 22.40. Ingr. 7000.

[redacted] **MULTISALA 1** * corso Vitt. Ema[redacted] 52, tel. 547.007. [redacted] Coppola, con R. Williams, [redacted] Lane, [redacted] Cosby. Usa '96, 1h 54'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 [redacted] 12.000-8000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Squillo**, reg. Carlo Vanzina con Raz Degan, Jennifer Driver, Paul Freeman. Ita. '96, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12000-8000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * corso Vitt. [redacted] nuele 52, tel. 547.007. **Trainspotting**. [redacted] Boyle con E. McGregor, E. Bremner. V. M. 14. Ingh. '96, 1h 34'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 541.7190. **Tin cup**, di Ron Shelton, con Kevin Costner, Rene Russo, Don Johnson. N. V. Usa '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il corvo 2**, di Tim Pope con Vincent Perez, Iggy Pop, Mia Kirshner, Richard Brooks. Usa '96, 1h 25'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **L'ottavo giorno**, di J. Van Dormael, con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Sleepers**, [redacted] Barry Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or. 16; 19,50; 22,35. Ingr. [redacted].

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Scomodi omicidi**, reg. Lee Tamahori [redacted] Nick Nolte, Melanie Griffith. Usa '96, 1h 53'. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. [redacted].

CRISTALLO v. Golfo S. Tel. 650.7100. [redacted] **talmeccanico e parrucchiera...**, di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi. Ita. '96, 1h 46'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Fratelli (The funeral)**, regia Abel Ferrara con C. Walken, V. Gallo, I. [redacted] Usa '96, [redacted] 45'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000.

[redacted] Tel. 447.5241. **Il barbiere di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. N. V. Ita. '96, [redacted] 50'. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] p. Sabotino. T. 447.5241. **Il corvo 2**, di T. Pope con V. Perez. Usa '96, 1h 25'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Le onde [redacted] destino**, di L. [redacted] Trier, con E. Watson, S. Skarsgard. Dan. '96, 2h 45'. Viet. 14 anni. Or.: 16; 19; 22. Ingr. pom. 7000.

Nicole Kidman (Ritratto di signora)

[redacted] * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Sleepers**, [redacted] Barry Levinson con R. De Niro, D. Hoffman; B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr. [redacted].

[redacted] **1** * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Vesna va veloce**, di C. Mazzacurati con T. Zajickova, A. Albanese. Ita. '96, 1h 32'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman; B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 16; 19,50; 22,35. Ingr. 7000.

FARO via Po 30. Tel. 817.3323. **Twister**, reg. Jan De Bont con Helen Hunt, Bill Paxton. Usa '96, 1h 53'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Trainspotting**, di [redacted] Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V. M. 14. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Squillo**, [redacted] Carlo Vanzina, con Raz Degan, Jennifer Driver, Paul Freeman. Ita. '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **La lupa**, reg. Gabriele Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G. C. Giannini. Ita. '96, 1h 44'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

KING * via [redacted] Teresa [redacted] Tel. 534.614. **Scomodi omicidi**, regia Lee Tamahori con Nick Nolte, Melanie Griffith. [redacted] '96, 1h 53'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via [redacted] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di [redacted] Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Galleria San Federico. [redacted] 541.283. **Twister**, reg. Jan De Bont, con H. Hunt, B. Paxton. Usa '96, 1h 53'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [redacted].

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Parlando e sparlando** di N. Hololcener. Usa [redacted], 1h 30'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, Tel. 812.4173. **Il barbiere di [redacted]**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. N. V. Ita. '96, 1h 50'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **I racconti [redacted] cuscino**, reg. P. Greenaway, con E. McGregor, V. Wu. V. M. 14. Usa '96, 1h 53'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. [redacted] **di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N. V. Aus. '96, 2h 24'. [redacted] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Mission: Impossible**, regia Brian De Palma con Tom Cruise, Jon Voight, E. Béart, [redacted] Redgrave. Usa '96, 1h 51'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. [redacted] **uccidere**, [redacted] di Joel Schumacher con S. Bullock, Samuel L. Jackson. Usa '96, 2h 25'. Or. 16; 19; 22. Ingr. 7000.

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Phenomenon**, di J. Turteltaub. N. V. Usa '96, 2h 04'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. [redacted] **di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N. V. Aus. '96, 2h 24'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via Roma 336. Tel. 562.1789. **Independence day**, reg. R. Emmerich, con [redacted] McDonnell, J. Hirsch. Usa '96, [redacted]. Or. 16; 19,50; 22,35. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Vesna va veloce** di C. Mazzacurati con Tereza Zajickova e Antonio Albanese, sabato ore 20,30-22,30 domenica ore 17-19-21. **Un ragazzo alla corte di re Artù** domenica ore 15. Ingr. 7000 rid. 5000 ridotti Acec 5000 Abb. L. 12.000.

CHIERI via Nizza 56, tel. [redacted] Riposo. Domani Cinque.

CINEMA via Baretti 30, tel. 447.42.62. Cineclub «Il Raggio Verde». Proiezioni da venerdì. Inf. tel. 317.40.51 ore pasti. Abb. 24 film L. 60.000 presso Full, comunicazioni sociali c. Matteotti 11 (mart., giov., ven. 11-19).

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Mercoledì 27 novembre ore 20,30 e 22,30 per la stagione cinematografica in lingua originale spagnola: 27 bocas. Ingr. 7000, abbon. L. 45.000 più 15.000.

LANTERI c. G. Cesare 80, Tel. 284.134. Sabato e domenica **Il Reggaetton nell'isola del tesoro**. Or. 15, 16,45; 18,20; 21.

CARDINAL MASSAIA SORGENTE v. C. Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, t. 248.1119. Riposo.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Domani XXXIV rassegna «Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti» ore 21,15. Ingresso L. [redacted] Tessera 3 film L. 12.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23 - tel. 5623.313. Ore 15.30 **Boutique de culture** di Bernard Pivot. mostra Les Arts uniques aperta dal lunedì al venerdì fino al 15/11/96.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Giuseppe De Santis: ore 16,30 **La strada lunga un anno**, ore 19 **Un apprezzato professionista di sicuro avvenire** ore 21,20 **Oggi è un altro giorno (Milano 1945-1980)**, ore 22 **Italiani brava gente**. Ingresso [redacted].

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **La voce sott'acqua** di S. Suzuki con R. Nozaw, Y. Minamata (v. o. sott. ingl.) ore 18,30. Ingr. 7000. [redacted] di W. Wenders e studenti della scuola di cinema di Monaco con U. Kier, O. Kalmia ore 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Lussuria di giochi**, con Francesca Rey. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c.so P. Oddone 31. [redacted] 484.621. [redacted] **al raduno riservato**. Top shoking [redacted] con [redacted] Sarton. Feriali ap. ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivo apertura 14,30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. [redacted] **e [redacted] giovani amiche**, con Jessica Rizzo. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi ap. ore 14,30; ultimo ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Affamate di frutto [redacted]**, con Cristine Manon e Vanessa Shan. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo 22,30.

MARGO l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. [redacted] con Samanta Strong, Rebecca Bardoux. Viet. 18. Apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Due fave x un solo...**, [redacted] Manya Lolita, Rick Banana. Apertura ore 13; ultimo spettacolo ore 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 123. Tel. 436.70.92. **Anni sempre più roventi** con Ashlyn Gere, Tiffany Myra. Apertura ore 15; ultimo spettacolo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **Il siciliano la grande strippata**. Con Monica Orsini, Caterina Rinaldi. Or. ap. ore 15; ultimo spett. ore 22,30. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Esibizioni sessuali di Emanuelle** con Emanuele, Angelica Bella. Apertura ore 15; chiusura ore 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Con il consenso del marito**, con Anita Rinaldi, Christopher Clarck. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]A
[redacted]O: **Tin Cup**

[redacted]CHIA
[redacted]: riposo

BUSSOLENO
[redacted]O: **Trainspotting**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[redacted]
SPLENDOR: **Sleepers**
UNIVERSAL: **Twister**

[redacted]
CINECITTA': **Sleepers**
MODERNO: **Il corvo 2**
POLITEAMA: **Twister**

CIRIE'
NUOVO: **Twister**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Twister**
[redacted] UNO: **Squillo**
REGINA DUE: **Tin Cup**
[redacted]: **Sleepers**
STUDIO LUCE: **Il barbiere di Rio**

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Independence day**

IVREA
ASCINE[redacted] riposo
BOARO: **Twister**
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: **Twister**

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
LUMIERE: **Twister**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Sleepers**
RITZ: **Squillo**
ITALIA 2 CENTO: [redacted] **di signora**
ITALIA 3 CENTO: **Twister**

RIVOLI
GIOIELLO: **Twister**

[redacted]
SAYONARA: riposo

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ristrutturazione

SUSA
[redacted]O: **Qualcosa di personale**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Trainspotting**

VALPERGA
AMBRA: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

TEATRI

[redacted] **REGIO.** Domani ore 20,30 inaugurazione della stagione d'Opera 1996/97 **Carmen** di Georges Bizet. John Mauceri direttore, regia Keith Warner. [redacted] Casoni M° del coro. Orchestra e coro del Teatro Regio con Beatrice Uria Monzon e Sergej Larin. Info. tel. 8815.343/210/378.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Mercoledì 6/11 ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» **Spagna in musica 2**. Conversazioni e ascolti a cura di Al[redacted] Piovano. Ingresso libero. Per informazioni: Servizio Attività Promozionali [redacted] tel. 8815.343/210.

[redacted] C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Prossimo spettacolo: dal 19 al 24 novembre (Sala Mariani) **Il contrabbasso** di Patrick Süskind regia Michele [redacted] Mauro [redacted] Toni Mazzara e Massimo Bindi. Inf. tel. 248.2276 - 248.7871.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. 9 e 10 novembre la comp. Lirica Internazionale presenta **La [redacted]** di G. Puccini. Per Giorni di Festa teatro ragazzi. Domenica 3 novembre ore 16 la comp. [redacted] pres. **Il varietà delle [redacted]** Per inf. e pren. tel. 819.3529.

[redacted] Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Da domani ore 20,45 e domenica 10/11 Fox & Gould produzioni presenta Nancy Brilli e Margaret Maz[redacted] regia Sergio Castellitto. Biglietteria tutti i giorni ore 9/19.

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar: Salda, Pamela, Alessandra. Precede film. Ingr. viet. min. 18 anni. Or. [redacted] 16 - 21. Or. Spettacoli 17,30 - 22,30.

ASALBO. Via Chiomonte 3. Stagione «Dall'Alpi alle Piramidi», venerdì 8/11 ore 21,15 debutta il nuovo spettacolo del Teatro dell'Angolo **Storie Mediterranee**, di Nino D'Introna. Inf. tel. 489.676.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento. Teatro Stabile Torino. [redacted] novembre il T.S.T. presenta **Pelléas et Mélisande** di Maeterlinck con la compagnia dei giovani del T.S.T. via Rome 49, orario 10-18, domenica riposo, tel. 517.6246.

[redacted]. via M. Cristina 71, [redacted] 669.8034. Dall'8 novembre [redacted] La premiata ditta in **Sesso** in prima nazionale. Info. e prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19 [redacted] 669.8034.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Ore 21 proiezione **Sogno di una notte di mezza estate**. Stag. 1996-97. Prosegue vendita abb. La grande prosa (Albertazzi: Pitagora, Masiero, Boy, Tedeschi, Pambieri, [redacted] Innocenti, Malosti). Scena aperta (Chili, Marcido, Scalfi, Santanelli, Marcelli, Wilde, Severi, Staino, Malosti, Alasjarvi). Inf. e pren. tutti i giorni ore 9-19.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, [redacted] e fax 530.238. Sono a disposizione delle scuole [redacted] spettacoli con le marionette Lupi per la stagione 1996-97 [redacted] dalle 9-13 e 14-18 per inf. e pren.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. E' in vendita la Juvarra Card abb. 6 spett. Dal 12 al 17 novembre ore 20.45 Teatro Città Murata di Como in **Bless al massacro** regia B. Stori. Inf. e pren. ore 18/19 al 532.087. Café Procope: ap. ore 20,30. Ore 21 per il ciclo A. Chi letture degli attori del teatro Murata pres. **Bless al massacro** dal 12 al 17/11, ingr. libero.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Riposo.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna **Il gesto e l'anima**. Si prenotano spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. segreteria ore 9-13 e 15-19.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Domenica 10 novembre ore 11 riparte la rassegna Domenicamattinateatro. La compagnia Assemblea Teatro presenta [redacted] Ingr. L. 7000 [redacted] inf. e pren. tel. 437.6230 orario ufficio.

TEATRO [redacted]. Via Santa [redacted] 10, telefono 561.3694. Mercoledì 6 novembre ore 21,15 inaugurazione stagione '96/97 [redacted] Balocco in **La canzone d'la pieta** con Piero Giannessi e Giorgio Sartin Gay. Prenotazione tel. 561.3694 ore 15/19.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) t. 645.740. Santibriganti [redacted] **Metropolitano** stag. teat. 1996-97. Rass. «Per uomo solo» Aspettando il millennio che fugge, rass. «Piccoli fuochi» [redacted] primissime pure». Inf. t. (011) 645.740.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Continua la Campagna abbonamenti Stagione '96/97 [redacted] appuntamenti: [redacted]-22-23/11 **Perci con [redacted]** musicale di L. Ravera e G. Lombardo Radice, 29-30/11 - 1/12 **Bostiocco, bostiolino** di A. Palazzeschi reg. e con L. Poli comm. brill. 7-8 dicembre **La [redacted] la bestia** musical con Antonella Elia, A. De La Roche, G. Nazzaro. Informazioni tel. 779.5803 dalle 15 alle [redacted]

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal [redacted] 104, tel. [redacted] Riposo.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato 9 novembre ore 21 concerto della «Fisorchestra dei Chierese» 20 giovani musicisti eseguiranno brani tratti da celebri film, dal folklore internazionale e dalla tradizione classica. Prevendita da giovedì 7/11, ore 17/19 cassa teatro.

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61, Torino.

[redacted] **TEATRO.** Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 787.117. Venerdì 8 novembre ore [redacted] la compagnia Stalker Teatro pres. la performance **14:11 Fuga da Collegno**, tratta dal film pres. al Festival Cinema Giovani e Festival Cinema Handicap. Ingr. gratuito. Inf. tel. (011) 787.117.

[redacted] **TEATRO.** Corso Medi[redacted] 92/B, Torino, tel. 581.91.57. Selez. per il concorso Prove d'Attore. Org. Tangram Teatro [redacted] didattica teatrale in collab. con Reg. Piemonte, Prov. Torino, ass. [redacted] e cult. [redacted] il patrocinio de La Stampa. Inf. 581.9157.

BRAVELLI. [redacted] 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Una via teatrale - Circuito nazionale teatri invisibili. 2° appuntamento 6/7/8 novembre ore 21 Comp. Ophelia in **Ophelia**, progetto multimediale. Inf. al [redacted] zona Castalia ore 18/19.

TEATR[redacted] Via S. Martino 15 (Moncalieri).

LE TV PRIVATE

TELESTAR PIEMONTE. 19 Trider G7, cartoni; 19,26 Tonton, cartone; 20 Tg 9, notiziario; 20,30 Colpo a tradimento, film tv; 22,20 Henry & Kip, telefilm; 23 Amichevolmente con...; 23,45 Emozioni, varietà sexy; 0,30 Astro Star, oroscopo.

TELECUPOLE: 18,30 La spia, telefilm; 19,27 Tg4, informazione; 20 Solo musica italiana ; 20,30 Tutti in forma; 22,30 Tg4, informazione; 24 Le [redacted] della settimana.

TELEGRANDA. 12,30 Film e documentari; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e programmi locali.

TELECITY PIEMONTE. 18,35 Superamici, cartone; 19 Tg 7, notiziario; 19,32 He man, cartone; 20 Ken il guerriero, cartone; 20,30 Quattro omicidi in 48 ore, film ; 22,30 L'ombra del passato, film tv ; 1 Electric blue, varietà; 1,30 China beach, telefilm.

VIDEOGRUPPO: 19 Videonotizie all news; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all news; 1 Notte Vg.

PRIMANTENNA: 19 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Rubrica; 21,30 Volley; 22,45 Notte magica; 23,45 Redazionale; 0,30 Macedonia musicale; 1,30 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Knights and warriors . 19 Tg4, notiziario regionale; 19,30 Canta Italia; 20,30 Meraviglioso Mr. Blunden, film; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Super Zap, programma sexy; 24 Donne e motori, contenitore; 1,30 Match music machine.

TELETIME: 19,20 Tg Time, notiziario; 20 Cartomanzia; 20,30 Telefilm; 21,30 Tg Time, notiziario; 22 Calcio Sos simpatia; 0,50 Telefilm by night.

QUINTA RETE: 20,30 Vita di prigione, film; 23 Auto d'oggi, rubrica ; 24 Via privati; 1,45 Auto d'oggi, rubrica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 19,25 Tg motori; 20 [redacted] Cosby show; 20,30 Minicomic - Tutto Tris & Totip; 20,40 L'ultima luna di agosto, film ; 22,30 Le stelle stanno a guardare.

G.R.P.: 19,30 G.R.P. Monitor, notiziario; 19,50 Andiamo al cinema; 20 Vivere Torino; 20,30 La città allo specchio; 22 Redazionali di vendita; 22,30 Formula 1 inshore; 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 Le auto della settimana; 0,20 Andiamo al cinema; 0,30 G.R.P. Monitor, notiziario; 1 Mediterraneo news.

[redacted]: 19 Match music underground; 19,30 Videonord notizie; 20 Tenente O'Hara; 21 Le auto della settimana; 22 Carpi - Novara; 23,45 Videonord notizie; 24 La dea cannibale, film.

RETE 7. 19,03 Le auto della settimana; 19,55 Informasette, notiziario; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 22,40 Informasette; 23 F.M. Tv, solo musica italiana; 23,40 Informasette; [redacted] Sexy and soda, varietà; 1,15 Informasette.

TELESUBALPINA: [redacted] Terra nostra. 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale ; 20 Cartoni, 20,40 Joe Forrester, telefilm, 21,35 [redacted] per amore, telefilm; 22,30 Il millenario di Testona; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 9: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo ; 19,30 Il regionale ; 20,10 La buona notizia; 20,45 Comune informa; 21 Obiettivo sport; 21,35 Detective per amore, telefilm; 22,30 Il millenario di Testona ; 23 Telegiornale; 23,15 Comune Informa; 23,30 Documentario.

TELEALPI: 19,20 Block Notes; 19,40 Le auto della settimana; [redacted] stagioni [redacted] insieme; [redacted] Block Notes, 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd.

[redacted]: 19,10 [redacted] 20,30 [redacted] 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 Notiziario.

TELEVOX: 19,15 Tele sera; 20,10 Videogiornale, 20,40 Armanach an piemontèis; 21,45 Le erbe della salute; 22,30 Spazio redazionale; 0,[redacted] Videogiornale; 1,30 Tele sera; 2,30 Pronto Mattia?

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis tavolo; 21 Natura, [redacted]mentario; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video Shop. 23,30 Telegiornale.

TELE VALLE AOSTA. 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 23 F.M. Tv solo musica italiana; 0,30 Programmi non stop.

RETE A: 19 60 minuti d'informazione. Meteo, Riflessione di fine ora. A seguire; Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELESTUDIO: 19,30 Italia dancing; 20,20 Tg 6; 20,30 Uccidere agente segreto 777, film; 22,15 Tg 6; 22,45 Auto d'oggi; 23 Tarmagica Lady Anna; 0,15 Eros Graffiti.

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestive [redacted] delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30; altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Or.: [redacted] mar., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap.: 9-13. Dom. [redacted] chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855): [redacted]: Lun. [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne: Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Mar., gio., sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-18. Sab. dal tramonto all'23 visite in nott. «Lumière».

CASTELLO DI MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Persone, luoghi e culture. Quattro grandi fotografi per [redacted] Adige». Fino al 24/11.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Campo sei - Il villaggio a spirale». Fino al [redacted]

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. [redacted] sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso. Ven. 1/11 ore 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO [redacted] STAMPA [redacted] dell'Ospedale 45. [redacted] telefono [redacted]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. [redacted] nedì chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar., dom. ore 9-19. Chiuso lun. Mostra: «La via della pietra verde». Mar. ore 10 e ven. ore 17 visite guidate alla mostra e lavorazione sperimentale di manufatti, fino al 25/11.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) [redacted] martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICO - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bonafous 6, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Mostre: «Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», fino all'1/12; «La montagna dell'esodo», fino all'1/12. Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10; giov. ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, [redacted] 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, [redacted] 432.30.80), tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA [redacted] MENTO (Stupinigi, tel. 358.1220); orario: da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (via [redacted] 20, [redacted] - 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). [redacted]: dal [redacted] 10-12; 15,30-19; Chiuso lun. Festivi: 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

UNA SETTIMANA DA TENERE D'OCCHIO

Il Supermercato del Computer e I nuovi punti vendita Nex Computer Shop aprono una stagione di lancio con offerte mai viste!

SUPERMERCATO DEL COMPUTER
Corso Vercelli 429 - Torino
Tel. 011/22.22.22.1

NEX COMPUTER Shop

TORINO
PIAZZA RIVOLI 3/A
Zona Francia
Tel. 011/776.42.22

TORINO
CORSO BELGIO 171
Zona Motorizzazione
Tel. 011/899.67.22

TORINO
VIA MONGINEVRO 91/E
Zona Lancia
Prossima apertura - Novembre

RIVOLI (TO)
VIA ROMBÒ 26
Zona Centro Commerciale I PORTICI
Tel. 011/956.60.63

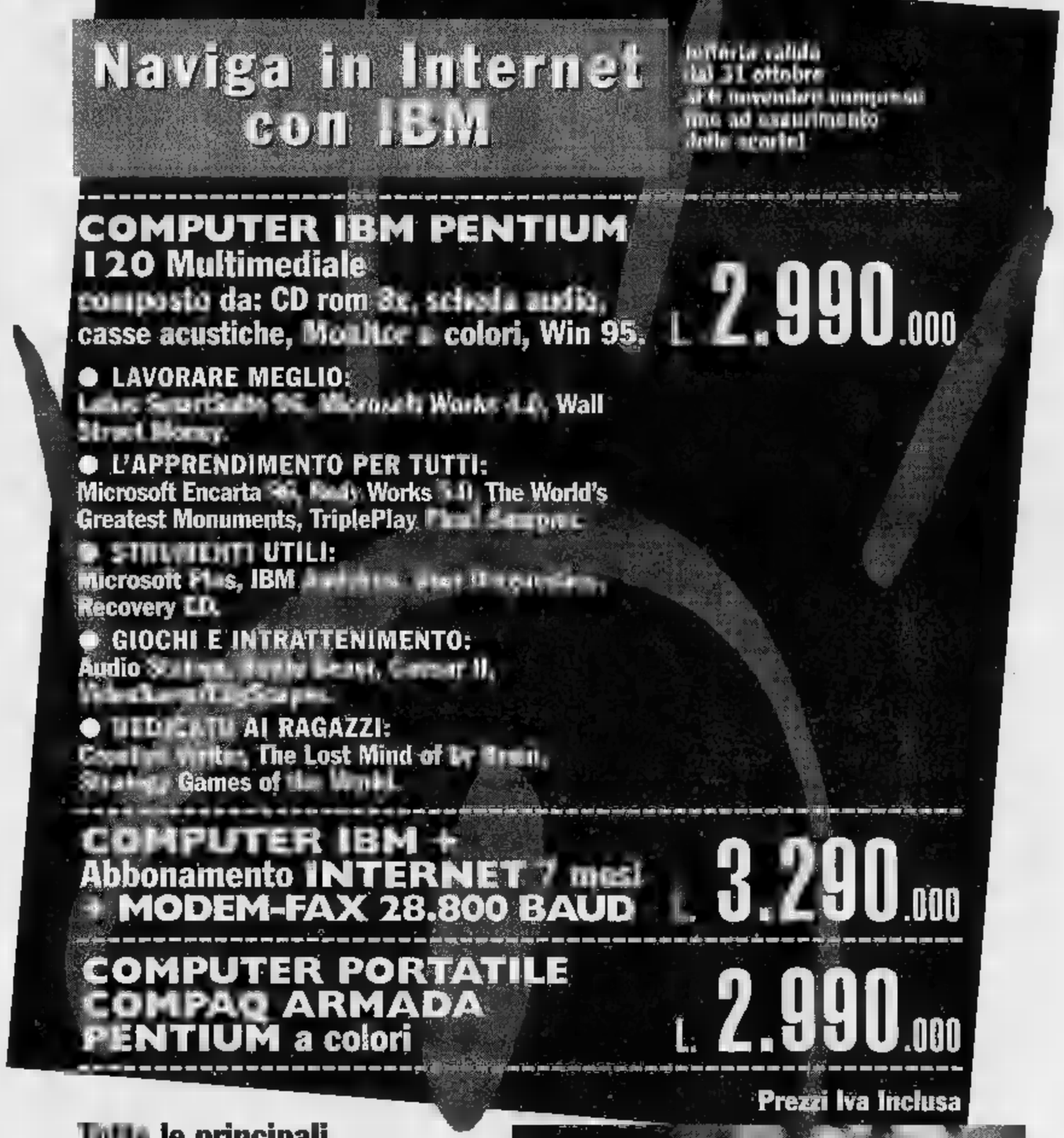
CHIERI (TO)
STRADA RIVA 17
Zona Borgo Venezia
Tel. 011/942.25.02

RIVAROLO (TO)
VIA REJNERI 12/A
Zona Centro Commerciale S. Francesco
Tel. 0124/424.424

FRANCHISING
Per informazioni sul franchising telefonate allo 011/22.22.000

NEX COMPUTER INTERNET

TORINO - VIA MANTOVA 3
Tel. 011/856.222
Alla velocità 33.6 Bps su 2 Mbit
INTERCONTINENTALI
POWERED BY IPSNET
WWW.ipsnet.it



Tutte le principali offerte della settimana nel programma

POLLICE DI GRADIMENTO

in onda su

- **TELESTUDIO, tutti i giorni alle 23.15, domenica e giovedì alle 00.15**
- **QUINTA RETE, tutti i giorni alle 22.30, mercoledì alle 00.15**
- **SESTA RETE, tutti i giorni alle 23.45, sabato alle 00.15**
- **TELETIME, tutti i giorni alle 00.00**

Le offerte della settimana le trovi a pag 185 di TV Press premendo il tasto Televideo

MERCOLEDI' GLI AZZURRI, DOMENICA STOP ALLA A

Sacchi riscopre Lentini

In Bosnia anche Padalino e Giunti

Mercoledì alle 13,30 torna in campo la Nazionale e domenica si ferma il campionato di serie A. L'Italia giocherà a Sarajevo con la Bosnia un'amichevole di solidarietà. Sacchi ha diramato ieri le convocazioni, con parecchie sorprese tra cui il ritorno di Lentini, che aveva giocato in l'ultima volta il 1° maggio '93 a Berna (Svizzera-Italia 1-0). **Portieri:** Toldo (Fiorentina) e Marchegiani (Lazio); **difensori:** Carnasciali (Fiorentina), Torricelli (Juventus), Nesta (Lazio), Costacurta (Milan), Padalino (Fiorentina), Maldini (Milan); **centrocampisti:** D. Baggio (Parma), Lentini (Atalanta), Di Matteo (Arsenal), Albertini (Milan), Giunti (Perugia); **attaccanti:** (Parma), Casiraghi (Lazio), Ravanelli (Middlesbrough), Chiesa (Parma), Simone (Milan). Raduno oggi alle 18 alla Borghesiana (Roma). Domani alle 13,30 partenza per Sarajevo. Padalino e Giunta no il 92° e il ° giocatore convocati Sacchi. Nesta ha problemi a una caviglia e i medici della Lazio ne sconsigliano l'impiego. Torricelli sarà l'unico bianconero presente: infatti è squalificato in Coppa Italia. Gli altri juventini giocheranno proprio mercoledì (16) lo spareggio contro la Nocerina. Seguiranno (20,30) Inter-Cagliari e Vicenza-Genoa, le altre gare terminate pari all'andata e che definiranno il quadro dei quarti.

Il ct Arrigo Sacchi

NEW YORK: TRIONFO AZZURRO NELLA MARATONA PIU' FAMOSA

C'è un Leone tra i grattacieli

YORK. di New York, la più fadel mondo, colorarsi . La gara è vinta da Giacomo Leone, 25 anni, pugliese, che ha spezzato negli ultimi 3 km la resistenza dell'etiope Turbo Tummo del kenyano Joseph Kamau. Leone (Gruppo Sportivo della Polizia), ha impiegato 2 ore 9'54" per coprire percorso disegnato tra grattacieli, ponti parchi della «Grande Mela». Tra le donne, la rumena Catuna ottimo secondo posto di Franca Fiacconi. Quello di ieri è il quarto successo azzurro dopo la doppietta di Pizzolato nel 1984 1985 il trionfo Poli nel 1986.

La vittoria dell'italiano salutata con entusiasmo a Francavilla Fontana (Brindisi, paese natale di Leone. Sotto l'abitazione dei genitori, che hanno seguito in tv l'arrivo dell'azzurro al traguardo, sono radunate centinaia di persone che hanno improvvisato caroselli di auto cori. Monetti A PAGINA 35

Sul podio sorridono Leone e la Catuna (Romania), che fra le donne ha battuto l'azzurra Fiacconi

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 4 Novembre 1996 25

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Il Vicenza secondo a sorpresa, il Milan fermato da Lentini

L'Inter è di nuovo in fuga Si inceppa il motore Juve

MINUTO MINUTO, IN TESTA ALLA CLASSIFICA

ORE 14,30	ORE 15,06	15,13	ORE 15,38	16,10
INTER 14	VICENZA	JUVE 17	VICENZA	17
	15	VICENZA 16	JUVE	VICENZA 16
13	INTER 15	INTER	INTER	JUVE

QUI INTER

VERONA. L'Inter sola in testa, dopo che per alcuni minuti il Vicenza aveva sfrattato tutti, un'ipotesi di verdetto che può far sorridere coloro che, del calcio, frequentano gli effetti più futili, i contenuti più superficiali. E pazienza se la vittoria di Verona, tante altre, sia stata onoratissima sul piano del risultato, non altrettanto quello del gioco.

Parlare di reazione al ventilato annuncio, da parte del presidente Moratti, dell'ingaggio di Roberto Mancini, ci sembra, francamente, esagerato. L'Inter è questa. E, soprattutto, questo è Roy Hodgson, un allampanato tutore inglese che allena i giornalisti sul filo un esilarante sarcasmo: più i suoi giocano male, più ne parla bene. Se mai, è stata una reazione (emotiva, fisica) a quella che sembrava una batosta biblica, in grado di lasciare macerie profonde, il 2-0 della Juventus, sin troppo casto rispetto alle virtù dell'una e all'arrendevolezza dell'altra. L'Inter è brutta, ma viva. Per adesso, è una somma di talenti, di singoli: e non squadra, un'orchestra. Di sicuro, ha valori e carattere, lingotti d'oro e non solo pezzi di ferro.

Vanta la difesa meno perforata. E dei dieci gol realizzati, ben nove li ha spremuti dai suoi stranieri. L'ultimo, bellissimo, a firma Zanetti, un giocatore che ha imparato, nella disciplina tattica, a essere indisciplinato - e, dunque, eretico - pelle al piede. Non è continua, l'Inter, chi può millantare di esserlo, dopo otto giornate, se escludiamo il fiammeggiante Vicenza di Guidolin, che oggi sarebbe addirittura qualificato per la Champions League, visto che per accedere alla prossima edizione basta e avanza il secondo posto?

L'Inter parla i risultati, una lingua che gli stilnovisti faticano a masticare. Di luogo comune luogo non potrà che crescere: e producendosi livelli così modesti riesce comunque a primeggiare, quali sfracelli sarà capace appena l'ineffabile mister Hodgson, le cui natiche nulla hanno da invidiare a quelle di Sacchi, la rifornirà di schemi decenti, soprattutto in attacco?

La Juve cicala disperde tesori, il Milan ci azzecca sempre meno, sull'orlo di una crisi di nervi. L'Inter ne approfitta per mettere fieno in cascina, impermeabile agli sfregi estetici che, ogni tanto, perpetra. E dietro l'angolo, si profila Mancini, la grande scommessa, il grande azzardo. Chissà come si regoleranno gli dei. Chissà come si arrangerà Hodgson, ora che ha scoperto che contano soltanto i risul i.

Beccantini

QUI JUVE

TORINO. Nei due anni e spiccioli che ha trascorso alla Juve, Marcello Lippi ha azzeccato più formule di un alchimista medievale: nei successi della Signora ci le sue tempestive intuizioni almeno quanto il lavoro sul campo. Un paio di volte a stagione, però, il Marcello confonde gli elementi ne esce miscela letale. Accadde a Madrid, in Champions League, come ieri contro il Napoli.

La Juve aveva trovato una doppia quadratura, vuoi con le due punte, oppure con Boksic sostenuto da Del Piero e Zidane: con le due formule distinte, i bianconeri avevano toccato il meglio. Lippi ieri ha deciso di mescolarle, per non rinunciare a Del Piero o a Zidane, a Jugovic o a Padovano. Tutti insieme, appassionatamente. Ne è uscito match dal quale la Juve ha capito nulla, i punti di riferimento che si faticosamente costruita. Di Livio piazzato a sinistra come terzino era un terribile azzardo, che non ha funzionato. La manovra bianconera ha goduto delle proiezioni del Soldatino sulla destra, dal centrocampo su è creata una gran mischia che ha favorito l'accortissimo Napoli. Nella ripresa, tentando di riportare l'ordine e di immettere freschezza, gli rori si accumulati: fuori Boksic e Del Piero, dentro l'anima acerba di Amoruso che non si può inventare salvatore della Patria, quando ha bisogno qualcuno lo aiuti a crescere.

Forse nelle ultime settimane la Juve ci aveva abituati troppo bene, il suo gioco confronto con le prestazioni stiracchiate delle migliori rivali aveva generato un delirio onnipotenza. Ora si scopre che la macchina perfetta qualche volta batte in testa: ha ragione Lippi quando dice che si può arrabbiare per i due punti lasciati la Roma in una partita dominata, mentre non può piangere su quanto è successo in una giornata storta. A sorreggere le alchimie arrischiate del tecnico, la Juve ha messo la buona forma dei uomini-chiave. Sembravano usciti da una seduta ai bagni turchi.

Lippi ha parlato di stanchezza per un calendario sosta. E' vero, però avrebbe potuannunciarlo prima, invece di spiegare che arrischiava la formula tutta-avanti perché la squadra stava bene. Il Wunder è a due punti dall'Inter che mortificò a Torino e dal fresco Vicenza che non vale, per nomi e qualità tecniche, i bianconeri. La sosta, pur con la Coppa Italia di mezzo, farà bene. Alla ripresa c'è il Milan (da affrontare senza Ferrara e Montero, più Pessotto), l'alchimista non sbagli esperimenti.

Marco Ansaldo

La Juve è stata bloccata in casa dal Napoli (a lato, Zidane, del gol vantaggio iniziale dei bianconeri), lasciando via libera all'Inter
Sopra: il saluto Mancini ai tifosi dopo il per 3-0 sul Piacenza

TOTO, SFIORATA LA VINCITA-RECORD

Giornata fortunata per gli scommettitori. Nel Totocalcio si è addirittura sfiorata una vincita sensazionale, la più ricca di tutti i tempi: il successo della Fiorentina nel posticipo di Parma avrebbe infatti fruttato a due fortunati tredicisti (di Lecce e di Roma) oltre miliardi e mezzo a testa. Sarebbe stato battuto anche il primato assoluto, registrato 7 novembre 1993 da tre scommettitori che intascarono 5.256.635.320 ciascuno. la partita Tardini è finita 0-0 e il record non c'è stato. Il segno X ieri ha comunque creato nuovi miliardari, premiando gli 8 vincitori con 13 punti con la consistente cifra di lire 1.363.859.000. Ai vincitori con 12 punti spettano invece lire 43.297.000.

Buone anche le quote del concorso Totogol, quello che ultimamente aveva regalato agli scommettitori le maggiori soddisfazioni. Sono 10 i fortunati che hanno realizzato punti indovinando le partite più ricche di gol della giornata; a loro quasi mezzo miliardo (esattamente lire 482.921.000). Ai con il 7 vanno .

Infine il Totip, che a sua volta ha fatto registrare una giornata significativa per gli scommettitori. Uno solo ha azzeccato 14 punti: intascherà quasi un miliardo (per precisione lire 977.313.000). Ai vincitori con 12 punti vanno lire 9.377.000.

IL CASO

Invano in ventimila applaudono il capitano, forse oggi sì a Moratti

Mancini, addio a suon di gol

E la Samp annuncia: va via anche Karembeu

NOSTRO INVIATO

Ventimila tifosi in piedi, ai suoi piedi. E lui lì, aggruppato alla rete sotto la curva Sud. A prendersi i baci della sua gente. A bearsi per il gol più bello, offerto in dono al cul di anni incorniciare. Oggi, probabilmente, Roberto Mancini dirà addio alla Samp. Il dubbio lecito. Perché, in serata, la notizia che Enrico Mantovani, stanco delle contestazioni, ha ceduto Karembeu Barcellona, arricchisce un particolare inatteso il «giallo» sul futuro Mancini e, riflesso, sulla dirigenza. Prende sempre più l'ipotesi che i Mantovani intendano mollare la società: e sarebbe crisi.

Ieri, a Marassi, Mancini ha «salutato» suo modo, bagnando una doppietta la presenza n. 400 in Samp. Nessuna emozione sul suo volto. Alla fine della contesa vinta sul Piacenza, un abbraccio col marcatore-amico Pari, una all'arbitro e l'altra, la sinistra, levata verso gli spalti, come dire: grazie, ma vorrei andarmene.

Fra Mancini e la Samp s'è inserito l'Inter. E' più giusto dire che Moratti ha saputo toccare le corde di giocatore che bisogno una Genova è cambiata agli occhi di Mancini. Non c'è più il «padre» Paolo Mantovani, con Enrico e gli altri eredi della dinastia i rapporti sono come tra fratelli. La Samp è una squadra che ha fatto una bandiera ma non potrà più dargli emozioni intense come ai tempi di Vialli. Mancini cerca una dimensione nuova, non lasciarlo andare via sarebbe un castigo per lui, un non senso per una società che - vedasi il caso Karembeu - sta tirando i remi in barca.

Il popolo sampdoriano, dopo il sit-in dell'altra sera sotto l'albergo ritiro, si è comportato modo più struggente di quanto fosse lecito attendersi chi ha già patito, e tanto, gli addii di Vialli, Lombe i voltafaccia di Gullit. «Resta con noi Robi, sei la nostra bandie». E poi, un «Chi non salta è nerazzurro». Gli insulti a Moratti, i fischi all'Inter quando s'è saputo gol Zanetti a Verona, hanno suonato da rivalsa verso una nemica inattaccabile. Il resto s'è consumato nell'amore verso l'idolo. Nella speranza di vederlo ritornare su una decisione che sembra revocabile.

Lui, il Bobby-gol così teneramente invocato, ha offerto recita da grande attore. L'ingresso in campo per il riscaldamento con rituale ritardo, novanta minuti di partita senza una pausa, qualche scatto di nervosismo per un suo o compagni. Mancini è così. Mancini è questo. L'uomo che non trattiene la lingua davanti all'arbitro per un rigore non concesso (bravo Rodomonti a comprenderne lo d'animo), anche il calciatore che delizia la platea con reti-capolavoro.

Franco Badolato

SERIE A

BOLOGNA 3
ROMA 1
p.t.: 43' Kolyvanov (B)
s.t.: 9' Marocchi (B)
19' Balbo (R), rig.
34' Bresciani P. (B)
41' Balbo (R), rig.

[illegible] 2
[illegible] 1
p.t.: 46' Cozza (C)
s.t.: 12' Banchelli (C)
45' Pizzi (P)

JUVENTUS 1
[illegible] 1
p.t.: 43' Zidane (J)
s.t.: 8' Aglietti (N)

LAZIO 3
[illegible] 2
p.t.: 36' Murgita (V)
s.t.: 45' Maini (V)

MILAN 1
[illegible] 1
p.t.: 21' Inzaghi (A)
s.t.: 7' Albertini (M), rig.

PARMA 0
FIORENTINA 0

SAMPDORIA 3
PIACENZA 0
p.t.: 18' Mancini (S)
s.t.: 9' Carparelli (S)
34' Mancini (S)

[illegible] 2
[illegible] 1
s.t.: 3' Bierhoff (U)
20' Valencia (R)
43' Poggi (U)

VERONA 0
INTER 1
s.t.: 40' Zanetti (I)

IN CASA						FUORI CASA							TOTALE									
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI				
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	I	R
4	3	1	0	7	2	4	2	1	1	3	3	INTER	17	8	5	2	1	10	5	5	1	0
4	3	0	1	8	4	4	2	1	1	7	4	[illegible]	[illegible]	8	5	1	2	15	8	7	1	1
4	3	1	0	6	2	4	1	2	1	5	[illegible]	JUVENTUS	15	8	4	3	1	11	7	4	0	0
[illegible]	3	0	1	7	2	4	[illegible]	1	2	6	5	SAMPDORIA	13	8	4	1	3	13	7	6	0	0
4	3	1	0	11	3	4	1	0	3	3	7	[illegible]	13	8	[illegible]	1	3	14	10	4	1	1
5	3	0	2	7	7	3	1	1	1	6	[illegible]	BOLOGNA	13	8	[illegible]	1	3	13	12	1	1	1
4	2	1	1	5	4	4	1	[illegible]	1	4	3	FIORENTINA	12	8	3	3	2	9	7	2	2	1
4	1	2	1	5	5	4	2	1	1	5	4	UDINESE	12	8	3	3	2	10	9	1	1	1
4	3	0	1	7	4	4	1	0	3	3	7	[illegible]	12	8	4	0	4	10	11	-1	1	1
4	2	2	0	6	4	4	1	1	2	3	7	NAPOLI	12	8	3	3	2	9	11	-2	1	1
4	2	1	1	8	6	4	1	1	2	6	6	[illegible]	11	8	[illegible]	2	3	14	12	2	2	2
4	2	1	1	7	4	4	1	1	2	3	5	[illegible]	11	8	3	2	3	10	9	1	1	1
4	3	1	0	6	0	4	0	1	3	2	[illegible]	PIACENZA	11	8	3	2	3	8	[illegible]	-1	2	2
4	2	0	2	4	5	4	0	2	2	2	4	LAZIO	8	8	2	2	4	6	[illegible]	-3	0	0
4	2	0	2	5	4	4	[illegible]	1	3	4	8	[illegible]	7	8	2	1	5	9	12	-3	0	0
3	1	2	0	5	4	5	0	[illegible]	4	3	12	ATALANTA	6	8	1	3	4	8	16	-8	3	2
4	1	1	2	4	6	4	0	[illegible]	3	3	10	[illegible]	5	8	1	[illegible]	5	7	16	-[illegible]	1	1
4	0	4	0	5	5	4	[illegible]	0	4	3	9	REGGIANA	4	8	0	4	4	8	14	-6	3	2

In caso [illegible] parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Inzaghi (Atalanta, [illegible] rig.); Weah (Milan).
6 reti: Luiso (Piacenza, 2 rig.); Balbo (Roma, 2 rig.); Otero (Vicenza, 1 rig.).
5 reti: Mancini (Sampdoria).
4 reti: Chiesa (Parma, 1 rig.); Tovalieri (Reggiana, 2 rig.), Bierhoff (Udinese); Poggi (Udinese).
3 reti: Kolyvanov (Bologna, 1 rig.); Nervo (Bologna); Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); Zanetti (Inter); Padovano (Juventus); Baggio R. (Milan); Simone (Milan); Boccia (Napoli, 1 rig.); Negri (Perugia).
2 reti: Bresciani P. (Bologna); Fontolan (Bologna); Marocchi (Bologna); Banchelli (Cagliari); Cozza (Cagliari); Oliveira (Fiorentina); Robbiati (Fiorentina); Djorkaeff (Inter); Zamorano (Inter); Ferrara (Juventus); Zidane (Juventus); Signori (Lazio); Aglietti (Napoli); Cruz (Napoli); Baggio D. (Parma); Zola (Parma); Allegri (Perugia, 1 rig.); Giunti (Perugia); Valencia (Reggiana); Del Vecchio (Roma); Fonseca (Roma); Montella (Sampdoria); Veron (Sampdoria); Carparelli (Sampdoria); Bia (Udinese, 1 rig.); De Vitis (Verona, 1 rig.); Beghetto (Vicenza); Maini (Vicenza); Murgita (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 3-11-1996

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Bologna	Roma	1
2	Cagliari	Perugia	1
3	Juventus	Napoli	X
4	Lazio	Vicenza	2
[illegible]	Milan	Atalanta	X
6	Parma	Fiorentina	X
7	Sampdoria	Piacenza	1
8	Udinese	Reggiana	1
9	Verona H.	Inter	2
10	Foggia	Palermo	X
11	Lecce	Bari	X
[illegible]	Spezia	Alessandria	2
13	Avellino	Fermana	2

Montepremi L. 21.821.746.524
Agli 8 13 L. 1.363.859.000
[illegible] 252 12 L. 43.297.000

PARTITE DEL 10-11-1996

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Bari	Cesena	
2	Castel di Sangro	Brescia	
3	Chievo Verona	Salernitana	
4	Cosenza	Empoli	
5	Genoa	Pescara	
6	Lucchese	Venezia	
7	Padova	Reggina	
8	Palermo	Lecce	
9	Ravenna	[illegible]	
10	Alessandria	Siena	
11	Nocerina	Ascoli	
12	Vis Pesaro	Arezzo	
13	Viterbese	Benevento	

1 - 2 - 3 - 13 - 19 - 20 - 21 - 28

Montepremi L. 12.073.047.700
Ai 10 8 L. 462.921.000
Ai 939 7 L. 3.954.000
Ai 39.599 6 L. 90.800

[illegible] TURNI

9ª DI ANDATA 17/11 - ORE 14.30

ATALANTA	UDINESE	
INTER	FIORENTINA	
JUVENTUS	MILAN	20.30
NAPOLI	PERUGIA	
PIACENZA	LAZIO	
REGGIANA	BOLOGNA	
ROMA	CAGLIARI	
[illegible]	PARMA	
VERONA	VICENZA	

10ª DI ANDATA 24/11 - ORE 14.30

BOLOGNA	ATALANTA	
CAGLIARI	NAPOLI	
FIORENTINA	PIACENZA	
LAZIO	SAMPDORIA	
MILAN	INTER	20.30
PARMA	ROMA	
PERUGIA	VERONA	
UDINESE	JUVENTUS	
VICENZA	REGGIANA	

[illegible] GIOCATORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 Peruzzi	Juventus	6,90
2 Mancini	Sampdoria	6,81
[illegible] Pagliuca	Inter	6,71
4 Maini	Vicenza	6,64
5 Ambrosetti	Vicenza	6,62
6 Fontolan	Bologna	6,60
7 Baghetta	Vicenza	6,50
8 Desideri	Udinese	6,50
[illegible] Di Livio	Juventus	6,50
10 Otero	Vicenza	6,50

* In base ai voti dei media inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 Rodomonti	2 gare	7,00
2 Collina	4 gare	6,62
3 Messina	5 gare	6,60
4 Boschin	1 gare	6,50
5 Cesari	4 gare	6,50
6 Pairetto	3 gare	6,50
7 Pellegrino	3 gare	6,33
8 Braschi	4 gare	6,25
9 Trentalange	3 gare	6,16
10 Bonfrisco	1 gare	6,00

* In base ai voti dei match inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BOLOGNA	ROMA	11.138	487.847.000	19.154
CAGLIARI	PERUGIA	4.029	91.275.000	9.463
JUVENTUS	NAPOLI	12.089	393.690.000	28.178
LAZIO	VICENZA	6.973	240.900.000	26.371
MILAN	ATALANTA	8.468	309.931.000	45.355
PARMA	FIORENTINA	2.715	101.135.000	19.137
SAMPDORIA	PIACENZA	3.831	119.855.000	19.050
UDINESE	REGGIANA	2.662	101.890.000	8.352
VERONA	INTER	22.228	663.705.000	11.010
TOTALI		74.371	2.510.237.000	186.070
Totali '96-'97 dopo la 8ª		711.908	28.513.404.682	1.499.296
Totali '95-'96 dopo la 8ª		840.032	32.605.748.000	1.450.461

SERIE B

BRESCIA [illegible]
CREMONESE [illegible]
p.t.: 3' Bizzarri (B)
11' Filippini E. (B)
16' Mirabelli (C)
22' Corrado (B)

CESENA 1
C. SANGRO 0
s.t.: 3' Bosi (C)

EMPOLI 0
LUCCHESE 1
s.t.: 12' Paci (L)

FOGGIA 1
[illegible] 1
p.t.: 9' Zanchetta (F)
17' Vasari (P)

LECCE 1
BARI 1
s.t.: 9' Casale (L)
34' Ventola (B)

[illegible] 0
[illegible] 2
s.t.: 27' Florijancic (T)
40' Florijancic (T)

[illegible] 2
[illegible] 1
p.t.: 33' Giampaolo (P)
36' Cerbone (C)
s.t.: 17' Palladini (P)

[illegible] 1
RAVENNA 1
p.t.: 40' Dionigi (R)
45' Buonocore (Ra)

SALERNITANA 0
COSENZA 0

VENEZIA 0
GENOA 1
s.t.: 7' Cavallo (G)

IN CASA						FUORI CASA							TOTALE								
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIF.	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	
5	4	1	0	11	3	4	3	0	1	4	3	LECCE	22	9	7	1	1	15	6	[illegible]	
5	4	1	0	10	3	4	2	2	0	[illegible]	[illegible]	PESCARA	21	9	6	3	0	16	6	10	
4	3	1	0	6	0	5	1	2	2	2	3	LUCCHESE	15	9	4	3	2	8	3	5	
5	3	1	1	7	5	4	1	2	1	3	3	TORINO	15	9	4	3	2	10	6	2	
4	2	[illegible]	0	10	3	5	[illegible]	3	1	5	5	BARI	14	9	3	5	1	15	8	7	
5	2	3	0	7	2	4	1	2	1	3	3	GENOA	14	[illegible]	3	[illegible]	1	10	5	5	
5	2	3	0	6	3	4	1	2	1	3	4	BRESCIA	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	9	7	[illegible]	
5	4	0	1	8	3	4	[illegible]	2	2	1	5	PADOVA	14	9	4	2	3	9	8	1	
4	3	0	1	5	2	5	0	3	2	5	8	CHIEVO V.	12	9	3	3	3	10	10	—	
4	1	[illegible]	1	4	4	5	2	1	2	5	5	RAVENNA	12	9	3	3	3	9	9	—	
5	3	2	0	4	[illegible]	4	0	1	3	1	7	SALERNITANA	12	9	[illegible]	[illegible]	3	5	7	-2	
5	3	2	0	7	2	4	0	0	4	1	9	FOGGIA	11	9	3	2	4	8	11	-3	
4	2	1	1	5	2	5	1	1	3	2	9	EMPOLI	11	9	3	2	4	7	11	-4	
[illegible]	2	3	0	7	4	4	0	1	3	2	5	CESENA	10	9	2	4	3	9	9	—	
4	2	1	1	5	1	5	0	[illegible]	2	3	9	PALERMO	10	[illegible]	[illegible]	4	3	8	10	-2	
4	3	0	1	4	2	5	0	1	4	1	9	C. SANGRO	10	9	3	1	5	5	11	-6	
4	1	3	0	3	2	5	0	1	4	1	8	COSENZA	7	9	1	4	4	4	10	-6	
4	1	1	2	4	4	5	0	2	3	4	8	VENEZIA	6	9	1	3	5	8	[illegible]2	-4	
[illegible]	[illegible]	3	2	5	7	4	0	2	2	2	6	[illegible]	5	9	0	5	4	7	13	-6	
4	1	1	2	2	3	5	0	0	5	1	8	CREMONESE	4	9	1	1	7	3	11	-8	

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Giampaolo (Pescara).
5 reti: Palmieri (Lecce); Paci (Lucchese); Dionigi (Reggina).
4 reti: Guerrero (Bari); Hubner (Cesena); Francioso (Lecce); Saurini (Palermo); Florijancic (Torino); Bellucci C. (Venezia).
3 reti: Ventola (Bari); Cerbone (Chievo V.); Masolini (Genoa); Lucarelli (Padova); Vasari (Palermo); Sullo (Pescara); Schwoch (Ravenna); Cristallini (Torino).
2 reti: Doll (Bari); Ingesson (Bari); Doni (Brescia); Di Vincenzo (C. Sangro); Salvetti (Cesena); Cossato (Chievo V.); Flose (Chievo V.); Mandia (Cosenza); Mirabelli (Cremonese); Cappellini ([illegible]); Di Michele (Foggia); Zanchetta (Foggia); Cavallo (Genoa); Goossens (Genoa); Nappi (Genoa); Casale (Lecce); Cucciari (Lecce); Montrone (Padova); Palladini (Pescara); Buonocore (Ravenna); Visentin (Reggina); Pisano (Salernitana).

PROSSIMI TURNI

16ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

BARI	CESENA
C. SANGRO	BRESCIA
CHIEVO V	SALERNITANA
PALERMO	LECCE
COSENZA	EMPOLI
GENOA	PESCARA
LUCCHESE	VENEZIA
PADOVA	REGGINA
RAVENNA	FOGGIA
TORINO	CREMONESE 20,30

17ª DI ANDATA 24/11 - ORE 14.30

BRESCIA	PADOVA	
CESENA	PALERMO	
CREMONESE	COSENZA	
EMPOLI	VENEZIA	
FOGGIA	TORINO	
GENOA	CHIEVO V.	
LECCE	RAVENNA	
PESCARA	LUCCHESE	20,30 sa.
REGGINA	C. SANGRO	
SALERNITANA	BARI	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Il Lecce di Ventura maigrado il primo pareggio della stagione, nel derby pugliese contro il Bari, ha incrementato di 4 punti (22 contro 18) il ruolino del Genoa che comandava la classifica dopo la nona giornata del campionato scorso. A ridosso dei salentini si è portato l'imbattuto Pescara che ha incolonnato il nono risultato utile, in serie positiva anche Brescia (8 partite) e Bari e Genoa (7). Sempre pochi i gol, se ne sono contati 18 (appena uno in più degli ultimi due turni): fra i cannonieri ha allungato il «puntuale» Giampaolo del Pescara arrivato a quota 7. La Cremonese è ultima e sola: nelle ultime sette giornate i grigiorossi hanno incamerato un solo punto.

SERIE C1

GIRONE A

ALZANO	SIENA	1-1
BRESCELLO	SPAL	3-1
CARPI	NOVARA	1-1
FIORENZUOLA	COMO	2-2
MONTEVARCHI	MONZA	0-1
PISTOIESE	CARRARESE	0-0
PRATO	MODENA	2-2
SARONNO	TREVISO	2-1
SPEZIA	ALESSANDRIA	0-3

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
SIENA	17	9	5	2	2	11	[illegible]
BRESCELLO	16	9	5	1	3	17	14
ALESSANDRIA	15	[illegible]	4	3	2	13	7
TREVISO	15	9	4	3	2	14	[illegible]
CARPI	[illegible]	9	4	3	2	12	8
PRATO	15	9	4	[illegible]	2	11	7
SARONNO	15	9	3	6	[illegible]	11	7
MODENA	13	9	[illegible]	4	2	11	9
MONZA	12	[illegible]	[illegible]	3	3	6	7
SPAL	11	[illegible]	3	2	4	[illegible]	10
NOVARA	10	9	1	7	1	8	[illegible]
PISTOIESE	10	[illegible]	2	4	3	4	6
ALZANO	[illegible]	[illegible]	1	6	[illegible]	6	9
COMO	8	9	1	[illegible]	[illegible]	7	10
CARRARESE	[illegible]	9	1	5	3	3	7
SPEZIA	[illegible]	[illegible]	1	5	3	4	[illegible]
MONTEVARCHI	[illegible]	[illegible]	1	4	4	[illegible]	[illegible]
FIORENZUOLA	[illegible]	[illegible]	0	4	5	8	15

PROSSIMO [illegible]

18ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	SIENA
CARRARESE	FIORENZUOLA
COMO	SPEZIA
[illegible]	BRESCELLO
MONTEVARCHI	CARPI
MONZA	[illegible]
NOVARA	PRATO
SPAL	ALZANO
[illegible]	PISTOIESE

GIRONE B

ACIREALE	JUVE STABIA	0-0
ANCONA	GUALDO	1-1
ASCOLI	AVEZZANO	0-0
AVELLINO	FERMANA	0-1
[illegible] AR[illegible]	ATL. CATANIA	0-0
GIULIANOVA	CASARANO	1-2
ISCHIA	NOCERINA	3-2
SAVOIA	SORA	3-0
TRAPANI	LODIGIANI	0-3

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
ACIREALE	18	9	5	3	[illegible]	8	2
ANCONA	[illegible]	9	5	[illegible]	[illegible]	13	10
SAVOIA	17	9	5	2	2	13	3
FID. ANDRIA	[illegible]	9	4	4	[illegible]	[illegible]	2
CASARANO	[illegible]	9	[illegible]	1	3	12	14
FERMANA	14	9	4	2	3	7	5
SORA	14	9	4	[illegible]	[illegible]	6	6
JUVE STABIA	13	9	3	4	2	[illegible]	5
ASCOLI	12	9	3	3	[illegible]	11	10
GIULIANOVA	12	9	[illegible]	[illegible]	3	12	12
ATL. CATANIA	11	9	3	[illegible]	4	6	6
AVEZZANO	11	[illegible]	2	5	2	4	5
AVELLINO	10	[illegible]	3	1	5	6	[illegible]
TRAPANI	10	9	3	1	5	10	[illegible]
GUALDO	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	11
LODIGIANI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	5	[illegible]	12
ISCHIA	7	9	2	1	[illegible]	[illegible]	12
[illegible]	5	9	1	2	6	7	12

TURNO [illegible]

18ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

ATL. CATANIA	AVELLINO
AVEZZANO	FID. ANDRIA
CASARANO	SAVOIA
FERMANA	[illegible]
GUALDO	ISCHIA
JUVE STABIA	[illegible]
LODIGIANI	ACIREALE
NOCERINA	ASCOLI
SORA	TRAPANI

SERIE C2

GIRONE A

CREMAPERGO	VALDAGNO	2-0
LECCO	MESTRE	3-0
LEFFE	PRO PATRIA	0-0
OLBIA	TEMPIO	2-2
PRO SESTO	LUMEZZANE	1-1
PRO VERCELLI	CITTADELLA	1-1
TORRES	SOLBIATESE	1-0
VARESE	OSPITALETTO	1-3
VOGHERA	PAVIA	2-1

	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
[illegible]	20	9	6	2	[illegible]	15	6
VARESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	8
LUMEZZANE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	14	6
MESTRE	15	[illegible]	4	3	[illegible]	9	13
[illegible]	14	9	3	5	1	11	7
[illegible]	[illegible]	9	4	2	3	[illegible]	[illegible]
PRO PATRIA	13	9	2	7	0	5	2
TEMPIO	12	[illegible]	[illegible]	3	3	[illegible]	7
PRO VERCELLI	11	[illegible]	2	5	2	[illegible]	9
LEFFE	10	9	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5
OSPITALETTO	9	[illegible]	2	3	[illegible]	9	[illegible]
OLBIA	9	9	[illegible]	5	2	3	4
PRO SESTO	[illegible]	[illegible]	2	3	4	[illegible]	8
TORRES	[illegible]	9	2	3	4	6	10
PAVIA	5	9	2	3	4	6	13
CITTADELLA	[illegible]	9	1	5	3	7	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
VALDAGNO	7	9	1	4	4	7	12

[illegible] [illegible]

18ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

CITTADELLA	OLBIA
LUMEZZANE	LECCO
[illegible]	CREMAPERGO
OSPITALETTO	TORRES
PAVIA	LEFFE
PRO [illegible]	VARESE
SOLBIATESE	PRO VERCELLI
[illegible]	VOGHERA
VALDAGNO	PRO SESTO

GIRONE B

[illegible]	TRIESTINA	1-5
FANO	FORLI'	0-0
GIORGIONE	PISA	2-0
LIVORNO	V. PESARO	2-0
MASSESE	BARACCA	0-0
PONSACCO	TOLENTINO	0-0
PONTEDERA	[illegible]	1-2
SANDONA'	IPERZOLA	4-1
TERNANA	MACERATESE	4-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LIVORNO	[illegible]	9	5	3	1	17	9
TERNANA	16	9	[illegible]	[illegible]	1	18	12
[illegible]	[illegible]	9	4	3	2	18	10
PISA	15	9	4	[illegible]	2	17	9
[illegible]	15	9	4	3	2	10	[illegible]
SANDONA'	[illegible]	9	4	1	4	13	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	1	9	11
FANO	12	9	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	13
TOLENTINO	11	[illegible]	2	[illegible]	2	12	11
[illegible]	11	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]
MASSESE	11	[illegible]	3	2	4	8	11
PONSACCO	10	[illegible]	2	[illegible]	3	[illegible]	4
BARACCA	10	[illegible]	2	4	[illegible]	10	12
FORLI'	10	[illegible]	2	4	[illegible]	10	15
[illegible]	9	9	2	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]
V. PESARO	9	9	2	3	4	7	10
IPERZOLA	9	[illegible]	2	3	4	11	17
PONTEDERA	7	9	1	[illegible]	4	6	[illegible]

PROSSIMO [illegible]

18ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

BARACCA	GIORGIONE
FORLI'	[illegible]
IPERZOLA	[illegible]
MACERATESE	SANDONA'
PISA	TERNANA
RIMINI	FANO
TOLENTINO	LIVORNO
TRIESTINA	PONSACCO
V. PESARO	[illegible]

GIRONE C

ALTAMURA	GELA	0-0
BENEVENTO	CATANZARO	1-2
BISCEGLIE	TERAMO	0-1
CASERTANA	BATTIPAGLIESE	0-2
CASTROVILLARI	ALBANOVA	0-0
CATANIA	VITERBESE	1-0
FROSINONE	TARANTO	0-0
MARSALA	CHIETI	1-1
MATERA	TURRIS	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
BENEVENTO	22	9	7	1	1	13	4
BATTIPAGLIESE	[illegible]	9	7	1	1	12	4
TERAMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	13	6
CATANZARO	17	9	5	2	2	11	[illegible]
VITERBESE	[illegible]	9	4	2	3	11	9
TURRIS	13	9	3	4	2	8	5
BISCEGLIE	13	9	3	4	2	5	4
CATANIA	13	9	3	4	2	11	12
CASTROVILLARI	12	[illegible]	3	[illegible]	3	11	7
GELA	12	9	2	6	1	6	4
ALBANOVA	12	9	3	3	3	9	10
CHIETI	[illegible]	9	1	6	2	9	9
CASERTANA	[illegible]	[illegible]	2	2	5	7	15
MATERA	7	9	1	4	4	5	9
FROSINONE	7	9	1	4	4	5	10
MARSALA	[illegible]	9	1	3	5	4	10
ALTAMURA	5	9	0	[illegible]	4	7	12
TARANTO	4	[illegible]	1	1	7	3	12

PROSSIMO [illegible]

18ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

ALBANOVA	ALTAMURA
BATTIPAGLIESE	CHIETI
CATANZARO	BISCEGLIE
GELA	CATANIA
MATERA	FROSINONE
TARANTO	CASTROVILLARI
TERAMO	MARSALA
TURRIS	CASERTANA
VITERBESE	BENEVENTO

I bianconeri s'impigliano nell'inedito «rombo» tattico e il Napoli li raggiunge in contropiede

La Juventus bocciata in geometria

A Zidane risponde Aglietti, i bomber restano a secco

C'è una Juve per la sera e una per il pomeriggio e, proprio come gli abiti di sartoria, la versione da sera è molto più raffinata e affascinante: Inter, Roma e Rapid Vienna hanno disegnato il trittico che aveva affermato i Lippanti come i depositari dell'unico calcio che vale il prezzo del biglietto, il pareggio con il Napoli riporta tutti con i piedi in terra. E c'è niente nell'1-1 dei bianconeri che abbia avuto una sfumatura di grandezza.

Un po' tridente e un po' attacco fantasia, la formula juventina si è spiaccicata come una irriconoscibile gelatina contro il muro intelligente preparato da Simoni, un allenatore serio che non ha mai seguito le mode e per questo si trova a 57 anni aver avuto le opportunità di molti suoi colleghi venditori di fumo. Il Napoli ha piazzato rigorosamente a uomo Colonnese su Padovano, l'ex bianconero Baldini su Boksic, Crasson su Del Piero, Ayala libero arretrato, Cruz si è espresso nel suo nuovo ruolo di frangiflutti a centrocampo: il potenziale offensivo della Juve si è consumato in spazi più grandi di un loculo. Spegnendosi.

Non si era mai visto che i bianconeri godessero di due sole palle gol in una partita. Ieri è stato così e in entrambi i casi è stato il Napoli a offrirle: la prima volta con Crasson che ha rimesso in gioco Del Piero (10', palla calciata frettolosamente sopra la traversa), la seconda con l'errore di Taglialatela in uscita, che Zidane ha sfruttato per realizzare l'1-0. Lo strano ibrido inventato da Lippi non ha prodotto di meglio. Anzi si è snaturato il gioco. Di Livio è stato confinato come terzino sinistro e si è sentita la mancanza delle sue incursioni sulla destra, i compiti affidati a Jugovic e a Torricelli non hanno lo stesso taglio preciso del Soldatino; Padovano e Boksic, più Del Piero e Zidane hanno finito per creare confusione e intasarsi nell'ingorgo napoletano. Ci sarebbe voluta l'invenzione, la giocata preziosa. Ma nessuno dei Fenomeni ieri era in giornata, tantomeno Boksic. La giustificazione della botta alla schiena regge soltanto in parte.

Sull'1-0, raccolto per grazia ricevuta, il match poteva assumere tuttavia una fisionomia più adatta alla Juve. Il Napoli doveva attaccare, concedere spazi. Qui sono altre pecche. La Signora Grandi Doni è il mito della frontiere kennedyana: offre a tutti almeno un'opportunità. Il Napoli, all'inizio di ripresa, ne ha approfittato con furbizia. Ha accettato che la Juve prendesse l'iniziativa e l'ha colpita con il contropiede lanciato da Caccia e rifinito sulla destra dall'ottimo Pecchia per Aglietti. Nell'occasione Montero e Ferrara, per non dire dell'imbaccalito Torricelli in area, hanno collaborato.

Aglietti è un volto noto e non più giovanissimo per la serie A, viene dalla Reggina ma nel suo passato c'è soprattutto il gol alla Nazionale di Sacchi, nell'amichevole che gli azzurri persero nel '94 contro un'irresistibile Pontedera. Certamente fare gol alla Juve è più complicato che superare una difesa sacchiana, tuttavia Aglietti l'ha fatta. Bel destro, incrociato: 1-1 e da quel momento benché restassero 37 minuti (più cinque di recupero) si è capito che la capolista avrebbe perso i primi punti in casa.

Lippi ingarbugliava ancora di più la matassa. Al 16' toglieva Del Piero e Boksic, inserendo Amoruso di fianco di Padovano e riportando Di Livio a destra. Passavano altri otto minuti e sfilava dal campo Di Livio per inserire Lombardo. Una girandola che rompeva definitivamente il filo del gioco juventino. Il Napoli osservava, godendone. Aglietti sprecava un'altra occasione e per i Lippanti, alla fine, non erano due punti persi.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali al Delle Alpi.
6'. Su azione di calcio d'angolo Aglietti anticipa di testa e mette fuori.
10'. Crasson tocca verso Taglialatela e serve Del Piero, solo. Il tiro è affrettato e finisce fuori.
11'. Tiro di Crasson e Peruzzi para.
35'. Del Piero verso la porta ma la mano, alla Maradona: ammonito.
43'. Punizione di Jugovic da destra. Traiettoria piuttosto innocua però Taglialatela nel bloccare la palla si scontra con Boghossian: ne approfitta Zidane per calciare a porta vuota: 1-0.
2' st. Punizione di Jugovic, sponda di Ferrara per Padovano che segna Ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco.
8'. Pecchia crossa da destra, Aglietti in area recupera su Torricelli, evita e segna spiazzando Peruzzi: 1-1.
23'. Cross di Jugovic da sinistra e Padovano riesce a deviare di testa da buona posizione.
24'. Aglietti calcia debolmente su cross di Turrini: Peruzzi para.
32'. Rovesciata di Padovano, e centrale: Taglialatela para senza difficoltà. [m. a.]

JUVENTUS (4-4-2)	1	NAPOLI (3-5-2)	1
PERUZZI 6.5		TAGLIALATELA 5.5	
TORRICELLI 5		COLONNESE 6	
FERRARA 6		AYALA 6.5	
MONTERO 5		BALDINI 6.5	
DI LIVIO 6		TURRINI 5.5	
(24' s.t. LOMBARDO) 5.5		(24' s.t. LONGO) 6	
JUGOVIC 5		CRASSON 6	
DESCHAMPS 6		BOGHOSSIAN 6	
ZIDANE 6		CRUZ 6.5	
DEL PIERO 5.5		PECCHIA 7.5	
(16' s.t. PORRINI) 6		CACCIA 5.5	
BOKSIC 5		AGLIETTI 7	
(16' s.t. AMORUSO N.)		(43' s.t. MILANESE) s.v.	
PADOVANO			
All.: LIPPI 5		All.: SIMONI 7	

Arbitro: PELLEGRINO 7

Reti: p.t. 43' Zidane s.t. 8' Aglietti **Ammoniti:** Colonnese, Ferrara, Del Piero, Ayala, Deschamps, Montero. **Spettatori:** paganti incasso 292.290.000, abbonati 28.178, quota abbonati 868.513.034

Per il tecnico il mancato successo della squadra non dipende dal nuovo modulo ma dalla stanchezza

«Può anche capitare una gara balorda» Umberto Agnelli: «Che confusione»

Zidane segna il gol vantaggio juventino: è la seconda rete del francese in campionato dopo quella realizzata contro l'Inter

Lippi: mica siamo dei robot

«E' impossibile giocare sempre a mille»

TORINO. Che sia stata una giornataccia lo si è capito subito da un dettaglio. Umberto Agnelli, solitamente lesto nel lasciare lo stadio, questa volta si è precipitato negli spogliatoi. Anche lui voleva capire subito, dal vivo, come una squadra può cambiare volto nel giro di tre giorni. Bella e scoppiettante in Coppa, brutta e molle in campionato. In dieci minuti Lippi ha chiarito i dubbi del Dottore, che se ne è andato con un sorriso di circostanza, senza risparmiare un frecciata velenosa: «Ho visto una Juve stanca e disordinata e dall'altra Napoli che ha dato il massimo. Stavolta è andata così, dalle prossime partite mi aspetto qualcosa di meglio».

Non ha torto. Lippi sabato aveva annunciato una Juve capace di sopravvivere a qualunque stravolgimento tattico, compreso Di Livio terzino, e invece la risposta del campo è stata deludente. Diciamo che Lippi è il primo ad essere sorpreso. Di rado sbaglia i giudizi sulle squadra; qualcosa non ha funzionato il mano colpevole è proprio lui. Scelte azzardate? Il Marcello non si pente di nulla: «Rifarei le stesse cose, il problema è che i giocatori non hanno fatto quello che avevamo previsto. Si accentravano tutti, il Napoli chiudeva gli spazi senza problemi. A questo bisogna aggiungere che fisicamente non eravamo al meglio, così arrivavamo sempre secondi sulla palla. Ma quando giochi tanto ci sta una giornata balorda. Qui non siamo robot, chi pensa di vedere sempre la Juve a mille, sbaglia».

Dunque la formula con Boksic punta di sfondamento e un centrocampo a forma di rombo, avrebbe funzionato in altre condizioni fisiche e mentali. Ma se fanno cilecca i giocatori che devono far funzionare il marchingegno, si rischia grosso. Del Piero è stato una comparsa, ha perso vivacità e il passare dei minuti fino a quando Lippi ha dovuto sostituirlo. E a rendere tutto più complicato si è aggiunto anche l'infortunio di Boksic, che dopo un quarto d'ora ha subito un colpo alla schiena con conseguenti problemi al nervo sciatico. E Lippi ha visto sfumare il suo bel progetto tattico. Ma non tutti sono convinti che la Juve si possa scomporre e ricomporre ottenendo sempre gli stessi effetti speciali. Soprattutto se mancano le idee e la forza per far decollare la squadra. Deschamps va alla ricerca dei motivi di un mezzo fallimento: «C'è stata poca lucidità, non abbiamo quasi mai tirato in porta. Colpa di noi centrocampisti che abbiamo servito poco e male le punte. A questo bisogna aggiungere che, soprattutto nel primo tempo, abbiamo occupato male gli spazi. Le formule sono tutte valide sempre che ci sia la necessaria lucidità per applicarle. Inoltre, il campionato presenta difficoltà che non trovi in Coppa. Il Napoli non è il Rapid Vienna»

Di Livio è il giocatore che ha dovuto assoggettarsi al cambiamento tattico più vistoso. Da centrocampista a terzino, il passo è lungo. Poi Lippi l'ha riportato a centrocampo nel suo ruolo naturale e dopo pochi minuti l'ha sostituito. Una partita senza squilli, ma non era facile adattarsi a compiti così particolari: «Non devo essere contento io, ma Lippi. Comunque penso di non essere andato male» Più circostanziata la sua disamina sul resto della squadra: «La nostra difesa era troppo alta, la squadra si accorciava molto e a pagare sono state le punte che non avevano spazi per muoversi Hanno saltato l'avversario pochissime volte e andavano sempre sbattere contro il muro difensivo del Napoli». Anche Ferrara batte sul tasto di una Juve deludente: «Non abbiamo giocato come sappiamo, non siamo mai stati in grado di battere il Napoli». Mercoledì la Nocerina. Ci sarà assenze eccellenti. Vediamo escogiterà Lippi per rimettere subito la squadra in carreggiata.

Fabio Vergnano

LE PAGELLE

Peruzzi ok

Boksic-Del Piero senza lampi

6,5. Cinghialone legge pruna della partita il messaggio contro i tifosi che aggrediscono i calciatori. tuttavia il portiere anti-violenza prenderebbe volentieri per il collo un paio di compagni della difesa, sia sul gol di Aglietti che in un'altra occasione capitata all'ex reggino. Deve intervenire più Taglialatela Chi l'avrebbe detto?
5. Dopo Balbo all'Olimpico, pure Aglietti lo scherza nell'occasione del gol napoletano Sta ritrovando il passo nelle proiezioni offensive, difende male
6. Match normale, con un paio di puntate avanti. L'ammonizione a centrocampo, per ostruzione, gli vieterà di giocare contro il Milan.
5. Spesso fuori tempo sui palloni alti. Chiude male su Pecchia nell'azione del gol. Il peggio lo offre atterrando Longo a centrocampo fallo inutile che gli costerà la squalifica.
DI LIVIO 6 Un Soldatino obbediscе e basta ma il suo impiego da terzino a sinistra richiederebbe un comunicato del Cocer, il sindacato dell'esercito Da insorge concede abbastanza a Turrini Avvia la ripresa con più spregiudicatezza pare che il gioco rifiorisca, Lippi stravolge la Juve, lui torna a destra e dopo pochi minuti esce (24' st **5,5**. Dicono che è tornato come nuovo mezz'ora nel casino tattico non il massimo per dimostrarlo)
6. Primo tempo da esterno destro, secondo più centrale. Era in uno di quelle sue giornate svagate, cui è meglio se non lo guardi troppo.
DESCHAMPS 6. Il confronto con Boghossian è di totale piattezza, roba muscolare senza l'esprit francese. Dopo un avvio di stagione strepitoso, è in calo.
ZIDANE 6. Il gol è rapido e saettante, con buona dose di opportunismo: Zizou per un'ora è il punto di riferimento bianconero così che i tifosi rispolverano lo stesso coretto che dedicavano a Platini (absit iniuria...). Crolla con l'uscita di Del Piero e Boksic, quando servirebbe.
DEL 5,5 Gran movimento e nulla di decisivo: fa la figura della triglia nella rete per i tonni, ci resta impigliato malgrado. Lo bracca Cresson, belga venuto in Italia per giocare come facevano i Furino, i Bedin, i Marini: insomma i grandi caratteristi del calcio all'italiana. (16' st **Porrini 6**)
6. Una botta alla schiena lo mette presto fuori uso: dice che non sentiva più la gamba, l'impressione è che sentа la partita con Baldini sempre addosso (16' st **Amoruso 5,5**: fuso nella Juve sbagliata)
JUGOVIC 5,5. Si agita al solito, senza trovare mai lo spazio giusto per il tiro.
TAGLIALATELA 5. Offre la sola palla gol della Juve. Boghossian o no, la sua uscita era comunque torpida e sbagliata.
COLONNESE 6. Si presenta con randellata a Padovano, che seguirà per l'intero pomeriggio come una fidanzata.
AYALA 6,5. Libero piccolo e buon saltatore. Con tanti compagni attorno sbaglia nulla.
BALDINI 6,5. Boksic il terrore, di questi tempi. Non si spaventa e vince il confronto.
5,5. Sventaglia a casaccio un bel pallone e non sfrutta le carenze difensive di Di Livio. (24' **Longo 6**)
6. Da imbianchino del pallone vernicia pure il Pinturicchio Del Piero.
6. Non si nota molto. Lavora di tampone.
. Simoni l'ha inventato a centrocampo: buona copertura in più, prima Zidane poi su Jugovic.
PECCHIA 7,5. In una squadra votata a difendere, dà i tempi e i palloni per il contrattacco. Inventa l'assist del pareggio.
CACCIA 5,5. Migliora nella ripresa, ma nel primo tempo è solo danno, compre in fuorigioco.
AGLIETTI 7. Dopo il Bologna colpisce la Juve. Parte esterno, ma arriva tre volte in zona gol. (43' st [m. ama.]

«Che male c'è a far pari?»

Il croato: ritorneremo in vetta Zizou: peccato, gol inutile

TORINO. Alex Ferguson, allenatore di un Manchester più barcollante, si è infilato sul taxi con molte certezze. Sapeva benissimo, il tecnico di Cantona, che questa non è la Juve si troverà di fronte il 20 novembre. «Ho visto una squadra stanca, era comprensibile dopo l'impegno di mercoledì. A Manchester non sarà così».

E già, la Coppa ha di nuovo inguaiato i bianconeri. Come l'anno Anche Lippi non ha la certezza matematica che sia così: «Ci può dopo l'impegno di mercoledì che possa soffrire. Almeno credo. Per questo ho detto che non si devono perdere punti come quelli di Roma, perché poi ci sono altre partite in cui per forza concedi qualcosa all'avversario».

E Zidane è perfettamente d'accordo: «Tante partite, uguale tanta fatica. Ma questo è un pari che preoccupa. Mi spiace soltanto che non sia servito il mio secondo gol in campionato».

Ma l'alibi delle gambe pesanti non regge per tutti. Peruzzi, per esempio, non cerca scuse: «Inutile arrampicarsi sui vetri. Avremmo tirato in ballo la stanchezza vinto? L'unica verità è che abbiamo giocato male».

E così è arrivato il secondo pareggio consecutivo. Sentire Boksic non è il caso di allarmarsi: «Ogni tanto capita di pareggiare, è una vergogna e la strada è ancora lunga. Sapremo tornare in fretta nella posizione di classifica che ci compete». Per Torricelli il confronto è la Juve di Roma e quella di ieri è improponibile: «All'Olimpico abbiamo fatto una grande partita, stavolta non siamo mai stati all'altezza: troppi errori, pochissimo pressing, risultato che non fa una grinza». [f. ver.]

Aglietti mette a segno il pareggio del Napoli al Delle Alpi

Simoni: si poteva vincere

Pecchia: che bella sorpresa, avevamo paura d'una batosta

TORINO. Dal timore del naufragio al rimpianto per il mancato successo: nel giro di un paio d'ore, lo stato d'animo del Napoli ha subito una metamorfosi radicale. E al termine della sfida con la Juve, capitan Pecchia rivela: «Prima della partita eravamo ammosciati, in tutti la preoccupazione fin troppo evidente tanto che il mister ha sentito la necessità di suonarci la sveglia». E adesso Simoni, allenatore cuor contento, può commentare: «Il Napoli ha dato prova di capacità e soprattutto di carattere. La Juve era andata in vantaggio immeritatamente e in modo casuale ma siamo riusciti a rimontare e a far valere il nostro gioco. Al punto che nel finale sarebbe stato scandaloso se avessimo segnato un secondo gol».

Qualcuno insinua che in fin dei conti la Juve anti-Napoli sia sicuramente quel fulmine di guerra che si era dimostrata in altre occasioni. Simoni non ci sta: «In Coppa Campioni i bianconeri apparsi dei ciclopi e non è possibile che in quattro giorni abbiano perso le migliori caratteristiche. Allora bisogna dire che siamo stati bravi noi a farli giocare sotto tono». E per rendersi più credibile Simoni chiama in causa Lippi il quale ha cavallerescamente riconosciuto i meriti degli avversari: «Marcello ha detto che il risultato è giusto e che il Napoli non ha rubato nulla. Non posso che ringraziarlo».

Aglietti, partito titolare per la prima volta, ha reso più bella la giornata segnando un gran gol. Ampio il suo diritto a esultare: «Torricelli è scivolato al momento di contrastarmi e ne ho approfittato per girarmi e tirare. Superfluo dire che sono felice. Penso che il segreto sia stata la convinzione nei nostri mezzi Oltre al dovuto rispetto degli avversari. [p. c. a.]

La Samp spegne presto il Piacenza in una partita che fa da cornice a un doppio addio

Sul palcoscenico c'è solo Mancini

Recita bella e amara: due gol, tanti applausi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Mancini offre al pubblico [illegible] Marassi e alla Sampdoria una delle più belle partite della sua carriera. Due gol capolavoro incorniciano la partita n. 400 in blucerchiato, forse l'ultima con questa maglia. Il Piacenza cade, stordito, sotto l'effetto della sua prima prodezza. Si arrende, distrutto, quando realizza il raddoppio personale. [illegible] mezzo la rete di Carparelli, ispirata da un'altra travolgente iniziativa del capitano. E' Mancini-show, non poteva essere altrimenti.

Nel giorno più difficile Bobby-gol scopre [illegible] squadra che gioca tutta per lui, ne appoggia ogni affondo, lo cerca in tutte le zone del campo [illegible] cui decide di portare il suo talento naturale. Il Piacenza è sparring-partner fin troppo disponibile a non rovinare una giornata che doveva esse[illegible] così. Pari marcatore su Mancini [illegible] una gentile concessione di Mutti, allenatore dal fare burbe[illegible] ma dal cuore tenero. L'ex compagno [illegible] tante battaglie ai tempi di Boskov fa quanto gli è umanamente possibile. Ma Mancini [illegible] una marcia in più, ha un ricordo da lasciare indelebile nel tempo, ha una squadra che sente l'evento e l'accompagna in grande spolvero lungo i 90' più lunghi e allo stesso tempo esaltanti della sua vita di calciatore. Da Mannini che oppone il corpo al tentativo iniziale di Valtolina a Mihajlovic che chiude tempestivo su Piovani, i difensori si fanno in quattro per offrire [illegible] Mancini una giornata serena. Da Veron, che [illegible] prende senza fiatare i suoi rimproveri al minimo passaggio sbagliato, a Karembeu che pur [illegible] offrirgli la palla del possibile 4-0 non calcia in porta da posizione favorevole, i centrocampisti sudano per la causa del capitano.

Tocca al giovane Carparelli, quasi un passaggio delle consegne, smarcare al 16' Mancini per il primo gol. Il talentuoso Robi aspetta [illegible] rimbalzo del pallone [illegible] con [illegible] tocco a seguire scavalca Taibi, i piacentini dicono [illegible] una piccola deviazione di Pari, ultimo uomo [illegible] tentare un possibile salvataggio. Mancini ha l'altruismo per dote di natura (Viálli non dimentica di certo) e al 31' restituisce il favore a Carparelli: [illegible] colpo di [illegible] ragazzo però [illegible] deviato da Taibi là dove i pali [illegible] incrociano per venire in soc[illegible] ai portieri.

Il Piacenza si affida al solo Luiso (anticipato da Ferron al 35') in avanti, chiede [illegible] Piovani [illegible] Valtolina di fare i tornanti sulle fasce, spera di far quadrato là [illegible] mezzo ma per Sciènza e compagni non è giornata di fronte allo strapotere dei fondisti doriani.

Mancini torna in campo per la ripresa ancora più deciso ad arrotondare il successo della Samp. Al 6' annichilisce Pari in tunnel, Lucci gli frana addosso. Mancini invoca il rigore, Rodomonti [illegible] si commuove. Le proteste anche plateali cui Robi si lascia andare anziché deprimerlo lo caricano di più. Mancini dà il la [illegible] raddoppio con un sinistro fortissimo che Taibi respinge: Veron raccoglie [illegible] crossa, Carparelli coglie l'angolo lontano.

La Samp è assoluta padrona del campo, non succedeva da tempo di vederla così compatta, tanto sicura. Il Piacenza, fino a [illegible] matricola terribile, non ha forza per reagire. Eriksson regala [illegible] Mancini una spalla fresca: è Salsano. Il piccolo maratoneta che con Bobby-gol ha diviso tanti momenti felici diventa la sponda dalla quale il capitano trae lo slancio per andare a sigiare una rete-capolavoro.

Va descritta questa prodezza [illegible] antologia: Mancini lavora un pallone a tre quarti di campo, lo appoggia sui piedi del fido scudiero e [illegible] invola, inarrestabile, oltre le linee nemiche. Quando il pallone di ritorno raggiunge [illegible] suo sinistro, Robi [illegible] esita un istante a scagliarlo, al volo, verso la porta. Taibi non può impedire al missile di spegnere la sua corsa. Un gol di destro e uno con il piede [illegible]. Il 121° e 122° in quindici campionati [illegible] questa maglia.

Franco Badolato

Christian Karembeu, qui in azione, è [illegible] ceduto al Barcellona per 13 miliardi

[illegible] (4-4-2)	
FERRON	6,5
SACCHETTI	[illegible]
MANNINI	6,5
MIHAJLOVIC	6,5
(38' s.t. DIENG)	s.v.
[illegible]	[illegible]
KAREMBEU	6
[illegible]	6,5
FRANCESCHETTI	[illegible]
(10' s.t. INVERNIZZI)	6
LAIGLE	6,5
MANCINI	10
CARPARELLI	7
(24' s.t. SALSANO)	7
All.: ERIKSSON	7

3

[illegible] (4-5-1)	
TAIBI	6
CONTE M.	6,5
(15' s.t. TRAMEZZANI)	[illegible]
PARI	6
LUCCI	6
POLONIA	5,5
PIOVANI	5,5
(15' s.t. TENTONI)	s.v.
DI FRANCESCO	[illegible]
SCIENZA	5
VALOTI	[illegible]
VALTOLINA	[illegible]
LUISO	[illegible]
All.: MUTTI	5,5

0

Arbitro: RODOMONTI 7

[illegible] p.t.: 18' Mancini, s.t.: 9' Carparelli, 34' Mancini.
Ammoniti: Sacchetti, **Spettatori:** paganti 3.881, incasso 119[illegible], abbonati 19.050, quota abbonati 394.772.777.

Enrico Mantovani, presidente Samp

Comunicato choc dopo l'incontro: anche Karembeu sta per andarsene

«E io lascio la presidenza»

L'amaro sfogo di Enrico Mantovani

GENOVA. Terremoto alla Samp: Mancini oggi dovrebbe passare all'Inter mentre ieri Karembeu, [illegible] sorpresa, si è trasferito ufficialmente al Barcellona. Infi[illegible] il presidente Mantovani medita di dimettersi.

Contro [illegible] Piacenza, Roberto Mancini ha giocato probabilmente l'ultima sua partita doriana [illegible] uno stadio ammutolito, rassegnato: «Il pubblico ci è stato vicino - ha detto il difensore Stefano Sacchetti - però la partita è stata strana, c'era un'atmosfera irreale». Al 90' Mancini ha salutato la sua gradinata, che per tutta la partita non ha mai smesso di incitarlo: «Facci un gol, facci [illegible] gol, Roberto facci [illegible] gol». Quindi è rientrato negli spogliatoi. Ha accuratamente evitato di passare dalla sala stampa, dove invece Eriksson ha fatto [illegible] dichiarazione di ottimismo: «Mancini è il giocatore più grande che abbia mai avuto la Sampdoria. E' il [illegible] campione, farà ancora cento e più partite con questa maglia». Quello che Eriksson non sapeva è che, in quei momenti, il presidente Mantovani all'uscita dello stadio veniva violentemente insultato da un gruppo di tifosi, che tentava anche di colpirlo con [illegible]le monete. «Cosa volete - ha detto loro Mantovani -. Io avevo già detto di no [illegible] a Moratti che a Mancini...». Ma la rabbia dei contestatori [illegible] si è placata e così Mantovani, visibilmente scosso, ha minacciato di dimettersi: «Da adesso chiamatemi pure Enrico, io ho finito con questa pazza avventura». Prima di ritornare [illegible] casa, scortato dalla Digos, è rientrato negli spogliatoi dove avrebbe de[illegible] a Mancini: «A questo punto vai dove vuoi». In serata ha poi indetto una riunione con i collaboratori più stretti in società: argomento, [illegible] sue dimissioni da presidente. Decisione irrevocabile, a [illegible] dire, ma [illegible] arrivata una delegazione [illegible] tifosi a chiedergli scusa e Mantovani potrebbe tornare sui suoi passi.

[illegible] facciamo un passo indietro: alle 17,50 a Barcellona e alle 17,52 [illegible] Genova venivano emessi due comunicati dallo stesso significato. Quello blucerchiato: «La Sampdoria comunica di avere raggiunto [illegible] accordo con il Barcellona per il trasferimento a tale [illegible] cietà del calciatore Karembeu. Conseguentemente la Sampdoria ha autorizzato i rappresentanti del club catalano ad avviare contatti con il calciatore [illegible] [illegible] procuratore». In realtà tutto è già concluso: 1 miliardo e 800 all'anno per cinque stagioni al giocatore, 13 miliardi alla Samp. E per Mancini, la società blucerchiata incasserebbe altri 9 miliardi. Ma i tifosi non vogliono i soldi, vogliono i campioni... Un'ombra gra[illegible] comunque sul trasferimento di Karembeu al club catalano: [illegible] francese, giorni fa, avrebbe firmato un precontratto col presidente del Real, impegnandosi [illegible] trasferirsi [illegible] Madrid nel '98, alla scadenza del vincolo con [illegible] Samp. Si dice che avrebbe anche intascato [illegible] congruo anticipo, pur se vietato dalle norme attuali.

[illegible] **Basso**

Il Verona di Cagni ha più idee però cala nel finale ed è duramente punito dai nerazzurri

Brutta ma prima: è l'Inter più cinica

Hodgson, senza coro, trova il grande acuto di Zanetti

VERONA	(3-5-2)		INTER	(4-4-2)	
GREGORI	5,5		PAGLIUCA	s.v.	
SIVIGLIA			ANGLOMA	5,5	
FATTORI			FRESI	6	
BARONI	6		PAGANIN M.	6	
MANETTI			PISTONE	6	
(12' s.t. ORLANDINI)			ZANETTI	7	
BACCI			INCE	6	
GIUNTA			SFORZA	5	
CORINI	5,5		DJORKAEFF	6	
VANOLI	6		(43' s.t. WINTER)	s.v.	
(36' s.t. COLUCCI)	s.v.		ZAMORANO	5	
MANIERO	6		(27' s.t. GANZ)	s.v.	
(27' s.t. DE VITIS)	s.v.		BRANCA	5,5	
ZANINI	5,5				
ALL.: CAGNI	6		ALL.: HODGSON	6	

Arbitro: MESSINA 7

Reti: s.t.: 40' Zanetti. **Ammoniti:** Giunta, Zanini, Bacci, Sforza.

Spettatori paganti 22.226, incasso ...705.000, abbonati 11...0, quota abbonati 1.89.933.000.

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Posto che non sia una nobile scelta, giocar male è un diritto, e anche un piacere, consideriamo, nell'ordine, il risultato e il primo posto solitario in classifica. L'Inter deve entrambe le cose, vittoria e leadership, a uno strepitoso assolo di uno dei suoi stranieri, Xavier Zanetti, già decisivo, a parità di serpentina, contro il Perugia. Speronato a poche bracciate dalla sponda di un inguardabile legittimo zero a zero, il Verona si sfoga con l'arbitro, reo di non aver colto, in pieno recupero, un fallo di rigore che Sforza avrebbe perpetrato ai danni di Colucci.

No, Messina non c'entra. C'entrano, se mai, gli dei, il diverso tasso tecnico e il vistoso calo - atletico, più che strategico - che ha impedito a Cagni di opporsi a Hodgson, nella ripresa, con lo stesso piglio sfoderato nel primo tempo. In attesa di Robertino Mancini (auguri), l'Inter si offre da quella squadra cinica che è diventata. Rumina un calcio avaro, polveroso, che porta a un possesso-palla non meno sterile della supremazia che esercita. Il Verona si dedica a un rognoso mordi e fuggi. Fattori libero, Siviglia su Zamorano, Baroni su Branca, Bacci quasi sempre all'ancora di Djorkaeff, l'ammiraglia che dalla sinistra dovrebbe tagliare le onde e illuminare la flotta. Sulle fascie mancina, Vanoli e Zanini mettono in croce Zanetti, uno svagato Angloma copre le spalle in maniera tutt'altro che irreprensibile, Maniero, in compenso, sbatte la testa contro Fresi e Paganin.

Le uniche idee sono del Verona (in maglia rossa tipo Roma: ma si può?): triangolazioni avvolgenti e lanci a scavalcare, da destra a sinistra, i reticolati interisti. L'avvio di Corini è splendido, non altrettanto il prosieguo. Giunta [illegible], Manetti tiene a bada Pistone, il Corini di cui sopra replica, che può, il furore di Ince. La calma piatta che il ruvido pressing produce permette ai veronesi di limitare i danni, una punizione di Djorkaeff, un'incursione di Angloma, qualche mischia. Gioca, l'Inter, profondità e velocità. Non che Pagliuca sia più impegnato di Gregori, insomma: la cassa di risparmio morattiana sbriciola tutti i record in massimo risultato col minimo «sfarzo».

Troppo spesso Zamorano e Branca si ritrovano spalle alla porta. Quasi sempre Djorkaeff mendica munizioni in zone impervie. Proprio lui spreca le occasioni più ghiotte, nella ripresa, all'11' e al 30'. Più passa il tempo, più l'Inter si installa al centro del ring e tiene a distanza avversari che non riescono più a sguainare la lama del contropiede. Lo spettacolo è indecoroso. Il Verona si accuccia, ricavando non molto sollievo dalle staffette Manetti-Orlandini e Maniero-De Vitis. Hodgson, lui, toglie Zamorano per Ganz. non è questo il cambio che stravolge l'intreccio. E' un altro. L'uscita di Vanoli, in palese debito d'ossigeno, Vanoli, l'eversore di Zanetti. Gli subentra Colucci, giusto in tempo per essere coinvolto nell'episodio chiave. Il gol di Zanetti. Scintilla improvvisa, fiammata splendida. Un saggio che non appartiene agli schemi, tanto meno alle lavagne. Sin lì oscuro e inconcludente, l'argentino lascia che il raptus trascini là dove mai la sua squadra era stata capace di avventurarsi, scortato. Riceve da Branca, salta meno di tre birilli (Colucci, Fattori, Baroni) e da posizione defilata sorprende Gregori, pronto a tutto tranne che a una soluzione così perversa, così trasgressiva.

Mancano, al termine, cinque minuti (nove, con il recupero). L'Inter non crede ai suoi occhi e alle sue orecchie (il pareggio della Juve). Hodgson posa la spilla (Djorkaeff) e si copre con il pastrano di Winter. Il Verona si butta sotto, ma è tardi. Resta uno scarto che non è impostura, anche se l'Inter ha fatto poco per strapparlo. L'Inter prima in classifica, la miglior difesa e reti che sono piccoli capolavori di oreficeria (Zanetti al Perugia e al Verona, Djorkaeff al Piacenza). L'Inter che il 20 ottobre era annientata dalla Juventus. L'Inter dei solisti, degli sprazzi, delle sofferenze.

Roberto Beccantini

LA CRONACA DAL BENTEGODI

VERONA. Le fasi salienti al Bentegodi.
15'. Corini-Manetti-Maniero, spazza Paganin. Brivido per l'Inter.
21'. Punizione di Djorkaeff a fil traversa.
23'. Branca, anticipato al palo dopo un'azione «manesca» di Zamorano.
25'. Tacco di Djorkaeff per Ince, che staffila fuori bersaglio.
33'. Cross Giunta, testa di Maniero, volo di Pagliuca a neutralizzare.
35'. Vanoli-Zanini-Maniero, il «Bisonte» manca l'impatto.
40'. Dormita di Corini, Djorkaeff ad Angloma, mischia, pericolo per il Verona.
11' st. Zamorano serve Djorkaeff, palla-gol, il francese ci mette il piattone, non detto.
22'. Giunta si fa largo e «telefona» a Pagliuca.
30'. Branca pennella da fondo campo, Djorkaeff azzecca molto (il controllo e il girarsi), non tutto (il tiro).
40'. Il gol-partita. Zanetti sfonda sulla destra. Salta Colucci e Fattori, si mangia Baroni e di esterno destro folgora Gregori, forse coperto, sorpreso: 0-1.
41'. Nei paraggi di Pagliuca succede di tutto, carambole, rimpalli, imboscate, fino allo sparo di Orlandini, sul fondo.
43'. Hodgson trapattoneggia: fuori Djorkaeff, dentro Winter.
49'. Contatto Sforza-Colucci nell'area interista. Per l'arbitro (per noi), tutto regolare. **[ro. be.]**

Un nell'area del Verona fra l'interista Marco Branca e il difensore Marco Baroni

PAGELLE

GREGORI 5,5. Poco impegnato, ma sulla sventola di Zanetti dov'era?
SIVIGLIA 6. Si arrampica in cima Zamorano, senza limitarsi ad ammirare panorama.
6. Coinvolto nell'azione del gol, si salva per i meriti pregressi.
6. Contro Branca, contro Ganz. Si trova sempre suo agio, eccezion fatta per il Zanetti.
MANETTI 6. Fascia destra, a rincorrere e stuzzicare Pistone. (Dal 12' st **Orlandini**: una spruzzata di adrenalina).
5,5. Gravita nei dintorni di Djorkaeff. Risucchiato lontano, si perde.
GIUNTA 6,5. L'anima e il cemento del centrocampo Ogni tanto incrocia Djorkaeff, più spesso misura con Sforza. Non molla .
CORINI 5,5. Grande per mezz'ora, ma poi piccolo, piccolo.
VANOLI 6. Per un tempo, cancella Zanetti e alimenta una notevole spinta. Cala alla distanza. (Dal ' st **Colucci sv**: quattro minuti, succede il patatrac).
MANIERO 5. Per provarci, ci prova. Tutto qui. (Dal 27' st **De Vitis**: qualche scossone).
ZANINI 5,5. Guizzante sino a metà gara: dopodiché, resta isolato e stacca il piede.
Un'incornatina Maniero, una telefonata di Giunta. Robetta.
ANGLOMA 5,5. Impreciso in difesa, svogliato in fase d'attacco. Quantum mutatus ab illo.
FRESI 6. Cavalca con scaltrezza la sua zona di competenza.
M. 6. A Maniero o chi per lui lascia che innocenti briciole.
Si guadagna la pagnotta opponendosi ora a Manetti ora a Orlandini.
ZANETTI 7. Un gol mostruoso in capo a una partita tutt'altro che esaltante. Perugia, Parma, Verona: la sua raccolta di scalpi è sempre più ricca.
INCE 6. Non chiedetegli elzeviri. Paul è un inviato di guerra, in tutti i sensi.
ZA 5. Il centrocampista di Verona fa rimpiangere «portiere» di Graz.
DJORKAEFF Tempi duri per i fantasisti, costretti a elemosinare viveri di prima necessità. Sfiora gol in due occasioni, e si pone, sempre comunque, servizio della squadra. (Dal 43' st **Winter sv**: voce del verbo coprirsi).
5. Se lo rimpinzi di cross, o come non averlo. (Dal 27' st **Ganz sv**: si agita, arrangia).
BRANCA 5,5. Non un tiro, non un guizzo all'altezza del repertorio. Una partita generosa: ma, per una punta, non è un complimento.
L'arbitro MESSINA 7. Ispirato ed equilibrato, dirige timbro inglese. Verona lo fischia, ma il rigore invocato (Sforza su Colucci) non è parso tale neppure a noi. **[ro. be.]**

Il dopo-gara turbato da una contestazione razzista nei confronti di Ince e Winter

L'ombra-Mancini sul primato nerazzurro

Hodgson: «Chi è?». E Ganz: «Non tocchiamo quel tasto»

Finisce partita scoppia la rivolta gialloblù: centinaio di ultrà veronesi resta a presidiare il Bentegodi ben oltre la chiusura del match, e inscena una violenta contestazione all'indirizzo dei giocatori di colore Inter e Winter. I due nerazzurri ricevono gravi insulti, e poi loro vengono lanciate smonetine, lattine vuote, contenitori di plastica, sacchetti di pop corn. E non finisce lì: infischiandosene del gemellaggio che lega le due tifoserie, gli ultrà del Verona circondano il pullman dei nerazzurri, lanciando ancora pietre monete. Per fortuna c'è la polizia. Verona si conferma così, purtroppo, piazza «calda».

Il dopopartita, invece, era stato tranquillo. Con Hodgson che si conferma diplomatico, ed applaude la vittoria dell'Inter dopo aver tessuto elogi al Verona e al «collega» Cagni, che fatica non poco a guidare la squadra dal fondo della classifica.

«Questa nostra vittoria è meritata - dice il tecnico inglese - anche se il Verona ci ha impegnato duramente soprattutto nel primo tempo. Noi abbiamo avuto buone opportunità. Cinque. Bravo è stato Zanetti a sfruttare quella che ci ha regalato il successo. Djorkaeff ha sbagliato da facile posizione due palloni d'oro. La vittoria ci permette di restar soli comando. Abbiamo sbagliato troppo in fase di tiro, nell'area del Verona e questo è un motivo più che sufficiente per lavorare più e per proseguire nei miglioramenti».

Paul Ince dopo una gara di ordinaria amministrazione è stato oggetto delle contestazioni dei tifosi gialloblù: con lui nel mirino anche l'altro giocatore di colore dell'Inter Winter

Hodgson parla con monotona cantilena. Un po' benedicente e con voluta scaltrezza quando, prima di alzarsi e andar via ad giornalista che gli chiede: «Adesso che arriva Mancini?» risponde: «Chi è Mancini?».

Zanetti, secondo copione, annuncia lunghi festeggiamenti per il gol importante che vale il primo posto. Djorkaeff confessa: «Sono felice per il successo ma quelle due palle-gol che ho mandato alte, da pochi metri, mi turbano. Non si possono gettar via così facili occasioni da rete».

Ganz: «Mi unisco al coro. E' vittoria che fa bene al morale. Tre punti conquistati dopo dura battaglia contro un Verona che ci ha impegnato duramente». Qualcuno gli chiede del possibile trasferimento alla Samp. Ganz risponde: «Non tocchiamo questo tasto. Ho un contratto con l'Inter. Aspetto le decisioni della società. Voglio ascoltare quale sarà il mio destino. Prometto però che non mi opporrò ai desideri di Moratti».

Cagni appare meno anche se si intuisce che qualcosa dentro gli rode: «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, quando avremmo potuto segnare. La squadra mi è piaciuta. Peccato che Zanetti abbia potuto compiere quei quattro dribbling in successione e andare in area e segnare lo splendido gol. Andava fermato prima. Un dettaglio, seppur decisivo. Si sapeva che l'Inter aveva giocatori in grado di vincere da soli. Si sperava di neutralizzarli in tempo utile. Ci siamo riusciti sino a cinque minuti dalla fine».

Orlandini non parla, arrabbiato perché non ha giocato dall'inizio. Ci teneva ad affrontare la sua squadra...

Valentino Fioravanti

Il valore più grande

in esclusiva da noi
tagliandi GRATUITI
per 3 anni o 90.000 km

CARINA E da lire 28.950.000*

Berlina o Station Wagon, Toyota Carina E riunisce in sé qualità che avete sempre desiderato un'auto: anni 100.000 km di garanzia, brillanti motori 16 valvole 1600 cc e il nuovo Turbodiesel. Un'attenzione particolare alla sicurezza e un prezzo . Qualunque sia la vostra idea di valore, la vedrete realizzata in una Toyota Carina E.

*Prezzo della versione 1600 Berlina chiavi in esclusa A.P.I.E.T.

Audiello & Varallo - Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679 TOYOTA

Il Vicenza espugna l'Olimpico e rimane da solo al secondo posto in classifica

Lazio a picco, ma Zeman è assolto

Il boemo non si dimette, Cragnotti non lo licenzia

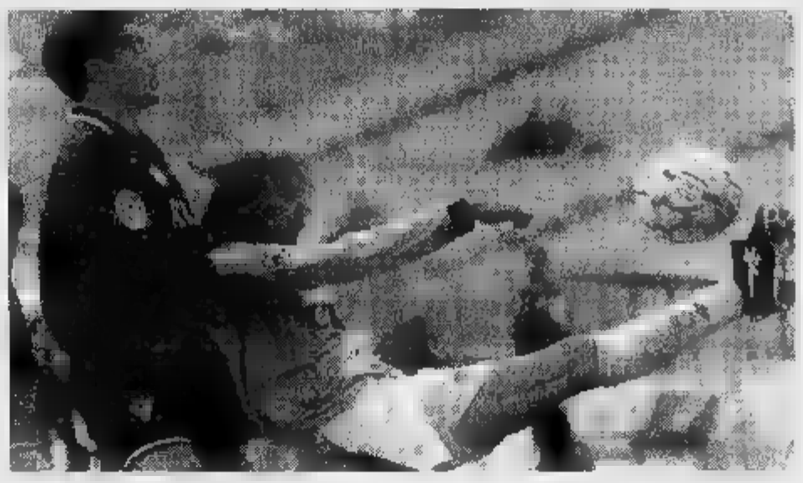
Per Zdenek Zeman terza sconfitta consecutiva Ma il boemo non trama «Tutti gli allenatori rischiano quando si perde»

LAZIO	(4-3-3)		(4-4-2)
MARCHEGIANI	5,5	MONDINI	
GOTTARDI	5	SARTOR	6,5
NESTA	6	BELOTTI	5,5
CHAMOT	6,5	LOPEZ	6
FAVALLI	5	D'IGNAZIO	6,5
(36' p.t. GRANDONI)	5,5	DI CARLO	6,5
FUSER	5,5	MAINI	7
(27' s.t. PIC[illegible])	s.v.	VIVIANI	6
MARCOLIN	5,5	AMBROSETTI	6,5
NEDVED	6	(22' s.t. BEGHETTO)	s.v.
RAMBAUDI	4,5	OTERO	5
(1' s.t. PRO[illegible])	4	(42' s.t. ROSSI M.)	s.v.
CASIRAGHI	6	MURGITA	6,5
[illegible]	6	(45' s.t. IANNUCCI)	s.v.
All.: ZEMAN	5	All.: GUIDOLIN	7

0 2

NICCHI 6

Reti: p.t.: 36' Murgita, s.t.: 45' Maini.
Ammoniti: Marcolin, Nedved, Proti. **Spettatori:** paganti 6.973, incasso 240.900.000, abbonati 26.371, quota abbonati 800 555.000.



Beppe Signori contrastato da Sartor nell'area del Vicenza L'attaccante della Lazio ha colpito un palo nel primo tempo

ROMA. «Per [illegible] stati virtualmente in testa alla classifica. [illegible] la nostra realtà è conquistare i 40 punti che valgono la salvezza il più presto possibile. Poi vedremo». Guidolin, artefice del miracolo Vicenza, ha una gran paura che qualcuno si monti la testa. Per Zeman c'è il problema contrario, far tornare a livello accettabile questa Lazio sempre più vicina ai gorghi della zona retrocessione. Terza sconfitta consecutiva (dopo Bergamo e Tenerife) e [illegible] prattutto vengono a galla i limiti di una squadra fatta risparmiando. Berlusconi ripiana il bilancio rossonero con 60 miliardi, Cragnotti vanta un attivo di 160 milioni: [illegible] avesse gli stessi risultati sul campo, Zeman [illegible] rebbe davvero un mago.

I fantasmi di Boksic e Di Matteo pesano sul gioco della Lazio. Marcolin è improponibile come regista di [illegible] squadra che punti al vertice. Protti in realtà è rimasto a Bari, qui a Roma [illegible] bene solo quando non gioca. [illegible] aggiungete ai guai fisici di Nesta e Chamot, alla povertà tecnica e [illegible] idee di Gottardi, alla fragilità di Favalli, gli strani sbalzi di Marchegiani (grandi parate ed errori grossolani), allora si capisce benissimo come mai la Lazio sia in fondo alla classifica. Anche il Vicenza si spiega facilmente: buon[illegible] aria di provincia, tanta volontà e un allenatore, Guidolin, considerato appena sotto la divinità. Dice Maini: «L'ambiente romano pesa, [illegible] ha pagato lo scotto anche lo che [illegible] cresciuto fra i giallorossi. A Vicenza sto benissimo». Rincara Sartor: «Ci alleniamo, fatichiamo molto per dimostrare che la nostra è una piccola realtà. Che non si tratta solo di fortuna. Il gruppo è unito, corriamo l'uno per l'altro. E' la forza del gruppo [illegible] ci porta avanti. Io alla Roma? Posso dire che con Guidolin sto benissimo».

Che la sorte [illegible] contro la Lazio si vede al 27', quando Signori riesce finalmente a depistare Sartor e centra il palo con un gran tiro. La sfortuna continua: Favalli, [illegible] ko da una pallonata, esce e nessun biancazzurro [illegible] ne accorge. Otero se ne va sulla fascia deserta e centra un pallone che Murgita mette in rete. Passano tre minuti, Nesta fugge sulla fascia, cross perfetto e gran capocciata di Casiraghi: palo. Davvero la porta di Mondini sembra stregata. Nella ripresa l'assalto della Lazio dura un quarto d'ora. Cresce il Vicenza e in contropiede fa impazzire Marchegiani, tremebondo nelle uscite. Qualcuna la sbaglia, il portiere, qualcuna [illegible] indovina. Comunque il Vicenza non passa grazie a un clamoroso errore di Murgita. Il fa male Fuser, entra tra i fischi Piovanelli. Gottardi tira su Mondini, ma è un episodio. Di Carlo si muove come il Stefano, Maini il un Suarez redivivo. Il almeno sembra così vivo. E non manca la polemica [illegible] Boksic: «Alen nella Juve gioca da solo, nel senso che [illegible] dove vuole. Forse avrei dovuto tenere lui e rinunciare a Signori, Casiraghi e a tutti gli altri. E poi non sono stato io a mandarlo via. Era stato con noi due stagioni, si era adattato, poteva farlo anche quest'anno». Quasi patetico Signori nel difendere Zeman: «Il modulo [illegible] va più bene, l'allenatore è messo in discussione come se i due passati campionati non fossero esistiti. Ridicolo. Nessuno è contro Zeman, non si gioca male apposta per mandare via l'allenatore. La [illegible] è che la palla non è entrata, se avessi segnato invece di prendere il palo faremmo altri discorsi. Purtroppo abbiamo toccato il fondo, la Lazio quint'ultima nessuno se la aspettava. In campo c'era confusione e paura. Adesso bisogna saper reagire. Troppo facile gioire quando vinci».

Piero Serantoni

I NUMERI DELLA [illegible]

Goleador: Mancini raggiunge Graziani

ROBERTO Mancini - nel giorno dell'ormai probabile addio alla Sampdoria - segna due gol al Piacenza e si porta a quota 131 della classifica dei cannonieri di tutti i tempi, alla pari con Ciccio Graziani sulla 24ª poltrona assoluta. Quota cento, fra i bomber in attività, hanno superato anche Roberto Baggio (127) e Signori (103).

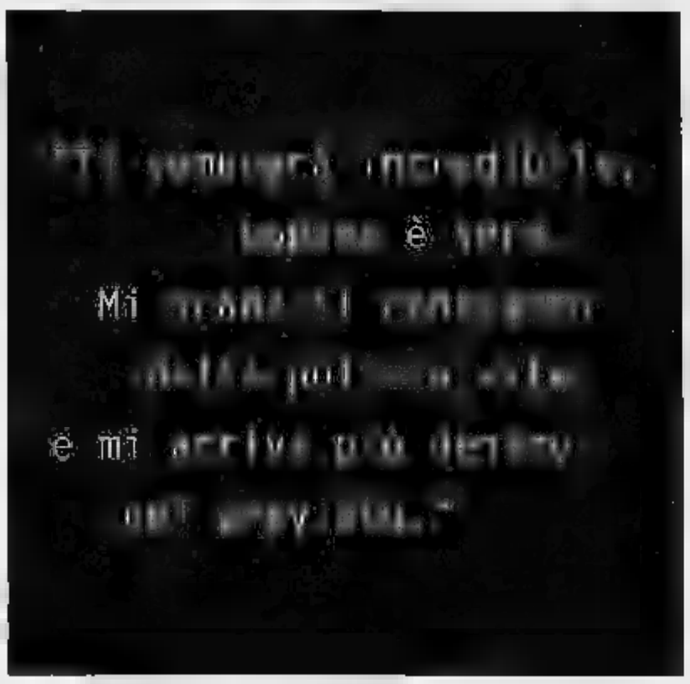
LA [illegible] Zanetti ha rovinato la festa a Guidolin e ai biancorossi. Il gol dell'argentino, a 5' dallo stop, ha infatti riportato sul tetto della classifica in solitudine l'Inter, una poltrona che ormai accarezzava il Vicenza che mai, nei suoi 27 campionati di serie A, è riuscita a guardare dall'alto in basso l'intera concorrenza. I veneti vanno comunque forte: [illegible] successo in [illegible] della Lazio hanno incrementato il già brillante ruolino dell'anno scorso di [illegible] punti (erano a quota 11) e, [illegible] 15 gol all'attivo, vantano l'attacco più prolifico.

[illegible] IN DISUSO. Se ne [illegible] contati 18 contro i 23 dello [illegible] periodo dell'anno scorso. Quasi scomparso lo [illegible]-0, appena tre contro i cinque [illegible] 1995-96. Senza gol si [illegible] conclusa Piacenza-Parma, Parma-Fiorentina [illegible] ieri sera [illegible] Fiorentina-Lazio, partita in cui Batistuta si fece parare [illegible] rigore da Marchegiani. Curioso infine che Juve e Roma siano le due sole squadre ad aver [illegible] centrato il bersaglio.

ROMANE [illegible] Triste domenica per le capitoline. La Lazio cede al Vicenza all'Olimpico, la Roma [illegible] battuta dal Dall'Ara di Bologna. Una giornata [illegible] genere le tifoserie giallorossa e biancazzurra [illegible] la vivevano in coppia ormai dall'11 dicembre 1994 quando Lazio e Roma avevano lasciato i 3 punti a Juventus e Fiorentina.

PUNIZIONI GOL. Dove [illegible] finiti i big [illegible] calci piazzati? Nelle prime 8 giornate gli specialisti delle punizioni segnano il passo. Le prodezze [illegible] palla ferma [illegible] solo due: opera del cagliaritano Pancaro e di Robi Baggio. Mancano all'appello Batistuta, Zola, Cruz, Mihajlovic e [illegible] Piero. Nelle prime otto giornate dal 1995-96 i calci di punizione avevano fruttato 10 reti.

BGS DM3&B



Ho l'8% + 8% in più.

Ogni giorno sempre più persone diventano realiste.

+8% di aumento gratuito sul capitale incassato, +8% di ulteriore aumento per chi lo reinveste. Oppure +12% per chi sceglie una rendita vitalizia*. Siate realisti. Quale vantaggio è più gradito di un vantaggio economico così consistente? È quello che spetta ai titolari di [illegible] polizza vita Reale Mutua in scadenza quest'anno. E questo non è che uno dei privilegi esclusivi riservati agli assicurati Reale Mutua. Parlatene con i nostri Agenti. Scoprirete che essere realisti ha i suoi vantaggi.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA [illegible] PIÙ.

*Al lordo del trattamento fiscale attualmente in vigore.

La squadra di Mondonico passa con Inzaghi, poi subisce il pareggio di Albertini su rigore

I guai del Milan celati da un palo

Sgrò coglie il montante e l'Atalanta non vince

Brutta giornata per Roberto Baggio: in 18' sbaglia gol, colpisce il palo e finisce all'ospedale

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il palo, su rasoiata bassa di Sgrò al 49' della ripresa, ha salvato il Milan da sconfitta che avrebbe messo in croce Oscar Washington Tabarez due domeniche dalla delicatissima sfida con la Juventus, al Delle Alpi, alla ripresa del campionato dopo la sosta.

Invece è finita 1-1, con l'Atalanta in dieci dal 37' del II tempo per l'espulsione del bomber Inzaghi (doppia ammonizione) con Micillo, vittima di uno stiramento, zoppicante tra i pali e insostituibile poiché erano già effettuati i cambi regolamentari.

Dopo il sulla Lazio, un altro importante passo avanti per la squadra di Mondonico che, per un'ora, ha soggezione il Milan e, quando è stata messa corde, ha saputo difendere agevolmente il pareggio.

La fortuna, dunque, ha dato mano a Tabarez. Ma la classifica piange, a 4 lunghezze dall'Inter, a sorprendente Vicenza a dalla Juventus. Ora il tecnico uruguayano non può più nascondere i problemi. Che seri. Così il Milan deve avere il coraggio di guardarsi allo specchio per vedere le rughe di vecchiaia precoce, a prescindere dalla carta d'identità. Ci vorrebbe un lifting un po' in tutti i reparti per restituire ai campioni d'Italia l'antico splendore.

La difesa continua a scricchiolare, il centrocampo non alimenta gioco come un tempo. E' sufficiente che Weah e Simone non siano in giornata di vena, come ieri, perché anche segnare diventi un problema. Dugarry, subentrato a Locatelli dopo l'intervallo, ha avuto il solo merito di procurarsi il rigore.

E' bastata un'Atalanta tonica, bene organizzata tatticamente per mandare in sofferenza Milan appesantito dall'impegno infrasettimanale in Champion's League con il Göteborg. E il piede del ripudiato Lentini (al quale i tifosi rossoneri hanno dedicato uno stri- «Gigi con noi») ha offerto un pallone d'oro a Inzaghi che, dribblato Costacurta, ha fatto secco Rossi. Per Inzaghi era il settimo sigillo, raggiungeva Weah nella graduatoria cannonieri.

Correva il 21' e l'Atalanta aveva concretizzato la seconda delle occasioni costruite, dopo Herrera, ben lanciato Sgrò, si era lasciato anticipare da Rossi.

Per pareggiare ci voleva un -galo» di Micillo che al 7' del secondo tempo commetteva un fallo, inutile, Dugarry che dava le spalle alla porta. Inevitabile rigore che Albertini trasformava.

In precedenza, Locatelli, preferito a Baggio a ridosso delle punte, l'attacco del Milan non quasi mai affondato i colpi. Al 14' Bonacina aveva procurato il primo brivido a Micillo con un tentativo di malriuscito. minuti più tardi, sotto gli occhi di Berlusconi arrivato in quel momento in tribuna d'onore, Weah aveva svirgolato fuori bersaglio un buon passaggio di Simone. Lo stesso Simone, anticipato da Rossini, non riusciva a sfruttare una favorevole opportunità per raddoppiare.

pubblico, a questo punto, invocava Baggio. E quando il Codino, accolto da un'ovazione, è entrato, ad una mezz'ora abbondante dalla fine, ha deluso abbattendo due match-ball: al 30' ha clamorosamente a lato con la porta semispalancata e al 33' ha accarezzato il palo con un diagonale di sinistro. Una involontaria ginocchiata alla nuca di Rossini lo ha fuori combattimento al 41'. Gli è subentrato Coco e lui, tenendosi la mano sotto il codino, è rientrato negli spogliatoi, dopo un'esibizione di appena 18' (si è recato poi all'ospedale Niguarda dove i medici per prudenza lo hanno trattenuto, ma uscirà oggi, a causa leggero cranico). Era l'immagine di Milan depresso che, per rialzare testa, dovrà lavorare. Molto.

Bruno Bernardi

MILAN	(4-4-2)		ATALANTA	(1-4-4-1)	
ROSSI S.	5,5	1	MICILLO	5	1
PANUCCI	5,5		CARRERA	6,5	
COSTACURTA	5		BONACINA	6	
DESAILLY	6,5		SOTTIL	6	
MALDINI				6	
LOCATELLI	6,5		(35' s.t.)	6	
(1' s.t. DUGARRY)	6		CARBONE A.	6	
ALBERTINI	6,5		FOGLIO	6	
BOBAN	5,5		(29' s.t. FORTUNATO)	s.v.	
DAVIDS	6		HERRERA	5,5	
WEAH	5		(23' s.t. RUSTICO)	s.v.	
SIMONE	6,5		SGRO'	6,5	
(23' s.t. BAGGIO R.)	6,5		LENTINI	6,5	
(41' s.t. COCO)	s.v.		INZAGHI	6,5	
All.: TABAREZ	5,5		All.: MONDONICO	6,5	

Arbitro: BETTIN 5

Reti: p.t.: 21' Inzaghi, s.t.: 7' Albertini (rig.). **Ammoniti:** Carbone A., Costacurta, Inzaghi, Herrera. **Espulsi:** s.t.: 42' Inzaghi. **Spettatori:** paganti 8.456, incasso 309.931.000, abbonati 45.355, quota abbonati 1.305.002.032.

Baggio gioca solo 18': poi Rossini con una ginocchiata lo manda all'ospedale

Per Sottil (a sinistra) tutti i mezzi sono leciti pur di fermare Weah

«Confermo Tabarez, ma si dia da fare»

Berlusconi: giocatori stanchi e mosse che non capisco

MILANO. «Una brutta partita molta confusione in campo. Colpa anche dell'Atalanta che il suo gioco efficace ma rinunciatario non ha agevolato lo spettacolo». Parole di Silvio Berlusconi, giunto allo stadio in ritardo, ma in tempo per vedere il gol del bergamasco Inzaghi. Il presidente però non risparmia critiche ai suoi e accusa i giocatori: «Il non gioco degli avversari è solo un'attenuante per il Milan. Le nostre colpe restano: ordine, idee, disposizione confusa e squadra troppo lunga. Non si è visto il solito Milan e il gioco razionale».

L'arringo di Berlusconi si ferma qui: «Sono deluso perché l'Inter vincendo a Verona davanti a noi quattro punti di vantaggio e forbice si allarga anche se sono per Moratti. O torniamo in fretta ad essere il vero Milan e dovremo guardare gli altri che se ne vanno. Colpe? Noi società non ne abbiamo. Tabarez? E' intoccabile e basta con domande sul suo futuro: sono stucchevoli. E' la squadra che deve migliorare. Spero che il tecnico prenda presto le sue misure e i suoi provvedimenti perché qui ci sono tutti grandi professionisti. Mi aspettavo qualcosa più e questo punto della stagione, almeno una maggiore continuità, invece continuiamo a buoni risultati ad altri deludenti. Segno che c'è qualcosa che non funziona. Ho visto giocatori stanchi e spostamenti di ruolo che non capisco». Berlusconi si riferisce all'impiego di Davids sulla destra che Tabarez giustifica tentativo di bloccare Lentini.

Tabarez replica alle accuse affermando che «i giocatori hanno dato quanto avevano. Se non abbiamo vinto la colpa è mia che l'allenatore. Questa squadra è viva dal punto vista spirituale. E' difficile giocare contro formazione chiusa in difesa. Comunque ho visto buon secondo tempo. Provvedimenti? Non faccio comunicati. Poca professionalità? Io vedo cose da un'altra angolazione: abbiamo fornito una buona prestazione».

In serata, però, Berlusconi ha presieduto riunione con lo staff rossonero al completo, ha autorizzato l'acquisto di un difensore o di mediano. Il nome che circola con insistenza è quello dell'olandese dell'Ajax, Bogarde.

Intanto Lentini sorride: «Perché finalmente siamo riusciti a fare punto in trasferta, perché mi sento bene e soddisfatto del mio gioco e per gli applausi dei tifosi milanisti. Potevamo tentare anche il colpaccio finale ma sarebbe stato troppo». E Mondonico propone al Milan per la prossima stagione la restituzione del rinato Lentini per Baggio che «ho visto tri- e abbattuto come mi appar-so nei mesi lo stesso Lentini».

Nino Sormani

LE PAGELLE

S. 5,5. Stronca un affondo di Herrera, ma non è pronto a chiudere sul gol di Inzaghi.
5,5. Si fa superare da Lentini nell'azione in l'ex milenista confeziona l'assist-gol di Inzaghi.
COSTACURTA 5. Un'altra prestazione insufficiente dello stopper contro il guizzante Inzaghi.
DESAILLY 6,5. Non fa rimpiangere il «vecchio» Baresi.
5,5. La classe è intatta la corsa e lo sprint non hanno lo smalto dei giorni migliori.
5,5. Qualche ingenuità. (Dal 1' st **Dugarry 6**: induce Micillo al fallo e, con il rigore, si guadagna il gettone di presenza).
ALBERTINI 6,5. Impeccabile nell'esecuzione del penalty, effettua anche un paio di lanci pregevoli.
5,5. Solo su punizione ad impegnare Micillo.
DAVIDS 6. Si batte bene, ma gli manca lucidità negli ultimi metri.
WEAH 5. Il liberiano incoccia in una domenica di riposo: soltanto un paio di ruggiti.
5,5. Uno spunto degno di lui, poi l'anonimato. 23' **R. Baggio 5,5**: ha sulla coscienza grossa palla-gol e, all'attivo, un palo, poi una botta lo mette ko. Dal 41' st **Coco sv**).
MICILLO Macchia con il rigore, per un fallo ingenuo su Dugarry, una discreta prestazione.
6,5. Duro ma corretto, concede quasi nulla agli avversari.
BONACINA 6. Un brivido per Micillo e un salvataggio provvidenziale.
SOTTIL 6. Weah non fa il fenomeno e l'ex granata vive un pomeriggio da... leone.
ROSSINI 6. Un baluardo. Sgonfite, si arrabatta e dalle sue parti non si passa. (Dal 35' st **Gallo 6**: bello l'assist che Sgrò scarica sul palo).
A Non ha problemi con Locatelli.
6. E' Maldini il suo dirimpettaio e gioca senza complessi.
5,5. Un frangiflutti con qualche falla. (Dal 23' st **Rustico sv**).
SGRO' 6,5. Tra i migliori, l'ultimo ad arrendersi (palo).
LENTINI 6,5. Travolgente la sua galoppata rifinita in gol da Inzaghi. Altra bella gara, davanti al Milan ed ai tifosi nostalgici.
6,5. Bello il suo settimo gol, come Weah. Una festa rovinata dal cartellino rosso.
L'arbitro BETTIN 6. Il rigore c'era, l'espulsione di Inzaghi forse è esagerata.

[b. b.]

Dal 3 al 10 novembre AIRC e RAI vi dedicano una settimana di informazione sulle battaglie e sui risultati della ricerca, raccontati dalla voce dei protagonisti.

OGGI, PER FARE QUALCOSA DI BUONO, GUARDIAMO INSIEME

"storie al microscopio"

Un' iniziativa di grande valore umano e, con il vostro aiuto, di grande valore per la ricerca sul cancro. Nata con la partecipazione della grande impresa italiana: CENTAX, CREDITO ITALIANO, FIAT, PIRELLI, RAS.

storie al microscopio AIRC

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
20122 Milano - Via Corridoni, 7

Il prof. Renato Dulbecco, Premio Nobel per la medicina, testimonia quanto sia importante e utile lavorare a favore della ricerca, che in questi anni ha raggiunto risultati concreti: oggi la metà dei malati guarisce in modo definitivo. Per raggiungere nuovi traguardi, la ricerca ha bisogno del continuo contributo di tutti, anche del vostro.

RAIUNO RAIDUE RAITRE

AIUTATE ANCHE VOI LA RICERCA SUL CANCRO
NUMERO VERDE 167-450350
7 GIORNI SU 7 24 ORE SU 24
C.C. CREDITO ITALIANO n° 13000/00 - Ag. 25 DI MILANO
C.C. POSTALE - n° 240200

L'appuntamento è alle 11,00 TG2 MEDICINA33 su RaiDue alle 13,00 con VIDEOSAPERE (Italia mia benché) su RaiTre alle 14,05 con 40' CON RAFFAELLA su RaiUno alle 14,50 con TG LEONARDO su RaiTRE alle 20,30 con MILLE E UNA DONNA su RaiTre alle 22,55 con IL PROCESSO DEL LUNEDI su RaiTre.
Il potete seguire "storie al microscopio" anche sui programmi Radio Rai.

CENTAX Credito Italiano FIAT PIRELLI RIUNIONE ADRIATICA DI SICUREZZA

FOTO DI ENRICA SCALFARI

Ulivieri viene espulso, ma il suo Bologna non perdona i giallorossi in stato confusionale

E' una Roma allo sfascio

Sensi nei guai, Bianchi contestato

BOLOGNA. Grida di «Ci avete rotto il c...» e corali rimpianti, commoventi e dolorosi, per i tempi di Dino Viola, di Falcao e Pruzzo. La gente giallorossa ha lasciato lo stadio di Bologna con la convinzione di aver perso squadra, società e allenatore. Tutto, insomma. Il grave è che ne sembra convinto anche Sensi, il presidente. Prima, attaccato pure lui a più voci, ha borbottato: «Io comunque vicino alla squadra», poi ha ammesso, tra rabbia e sincerità: «Ho visto una Roma strapazzata da un Bologna vivace, ma neppure straordinario. Una Roma confusa. Non stiamo a parlare della Coppa, del Karlsruhe, avevamo giocato male anche contro il Verona».

Con l'allenatore Carlos Bianchi sarà un altro testa a testa, entro martedì, ma per decidere o dirsi che cosa? Intanto i tifosi giallorossi già gridano adesso spegnete la Candela», lo convince come rinforzo difensore francese in arrivo dal Guingamp, uno dei pallini di Carlos Bianchi. Il tecnico argentino aveva «distrutto» la squadra già piena di problemi con le dichiarazioni del dopo-Coppa. Per salvare se stesso, probabilmente, secondo la tattica oratoriale di risolvere il problema del gol aumentando il numero delle punte, aggiunto che queste non la sua Roma, quella del predecessore. «Chi mi preceduto ha mandato via Haessler per prendere Moriero...», una battuta da sfasciacarrozze. Lo zoccolo duro giallorosso ha fatto blocco, il presidente Sensi è davvero uni.

Il Bologna ha sfasciato a sua volta i resti della Roma con gioco semplice, fatto grinta e buona salute atletica. Dopo dieci minuti di nulla, quando sul campo si assisteva a una sorta di sereno gemellaggio parallelo a quello stabilito tra le due tifoserie, era il Bologna a variare sbiaditissimo copione con un affondo del vecchio Marocchi, stoppato alla meglio da Aldair (irriconoscibile, spento, il brasiliano che solitamente cardine della difesa) e con successiva conclusione di Andersson al quale rispondeva alla meglio l'incerto Sterchele. Nel Bologna, con Marocchi, spingevano un poco Scapolo e soprattutto Nervo, il quale dal prato ha avuto momenti di distrazione dal tormento espresso alla vigilia: «Come faccio giocare Elisabetta (la sua compagna, ndr) mi ha lasciato?».

Intanto, uno scambio Magoni-Nervo, arriva al 43' il cross per Kolyvanov la deviazione di testa alla Pascutti gabbava Sterchele per l'1-0. La Roma barcollava. Il Bologna forzava i ritmi in avvio di ripresa. Ancora Nervo lanciava Marocchi, palla da lui ad Andersson il cui tiro rimbalzava su Sterchele. Ancora Andersson di testa per Marocchi, appoggio la fronte nella porta ed il 2 a 0. Partita decisa, il resto era un'appendice piena di caos, un tifoso romanista entrava in campo ma veniva rispedito sugli spalti dalla polizia e ancora gol: rigore di Balbo per fallo di Paramatti Delvecchio, prodezza dell'appena entrato Bresciani che avviava concludeva l'azione del 3-1, altro penalty e 3-2 quattro minuti dalla fine per un pestone di Magoni al solito litigioso Delvecchio.

Intanto Bianchi mandato in campo Totti costruendo una Roma con tre punte evitandoci quella a quattro (Fonseca, infatti, è rimasto in panchina). L'arbitro Borriello aveva intanto cacciato fuori prima Ulivieri (21' della ripresa facendolo a pelli dritti per la rabbia), quindi Statuto (35') per doppia ammonizione. Bologna in festa, alla fine, e Roma carponi, stremata e mortificata. Due gol di per due rigori più provocati da Delvecchio che obbligati azioni irresistibili. La Roma ha mai fatto nulla per vincere partita. Se non una flebile spinta nella parte centrale della ripresa. I rossoblù ci hanno almeno provato e ci sono riusciti. Ulivieri si consoli: tre punti così importanti valgono un'espulsione, e Nervo riprovi a cercare Elisabetta. Chissà che il momento positivo si allarghi, anche fuori dallo stadio. Intanto, i compagni hanno dedicato la vittoria a lui.

Bruno Perucca

BOLOGNA	(4-4-2)	3
ANTONIOLI	6	
TAROZZI	s.v.	
(11' p.t. CARDONE)	6	
TORRISI	7	
DE MARCHI	6.5	
PARAMATTI	6	
MAGONI	6.5	
MAROCCHI	6.5	
SCAPOLO	6.5	
(14' s.t. SENO)	6	
NERVO	6.5	
(31' s.t. BRE)	6.5	
KOLYVANOV	6.5	
ANDERSSON	6	
All.: ULIVIERI	7	

ROMA	(4-4-2)	2
STERCHELE	5	
ANNONI	6	
PETRUZZI	5.5	
ALDAIR	4.5	
LANNA	6	
TOMMASI	5	
(12' s.t. TOTTI)	6.5	
STATUTO		
THERN	6.5	
CAPPIOLI	5	
BALBO	6.5	
DEL VECCHIO	4.5	
All.: BIANCHI C.	5	

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: p.t.: 43' Kolyvanov, s.t.: 9' Marocchi, 19' Balbo (rig.), 34' Bresciani P., 41' Balbo (rig.).
Ammoniti: De Marchi, Sterchele, Statuto, Del Vecchio. **Espulsi:** s.t.: 21' Ulivieri (all.), 35' Statuto. **Spettatori:** pag.ti 11.139, inc. 487.847.000, abb.ti 18.154, quota abb.ti 585.059.266.

Il centrocampista Marocchi esulta dopo aver segnato il secondo gol del Bologna

«Borriello ce l'ha con me»

Sfogo di Ulivieri e pene d'amore di Nervo

BOLOGNA. Il Bologna è tornato alla vittoria dopo due sconfitte consecutive, ma Renzo Ulivieri ha un diavolo per capello nel dopo partita si scaglia contro l'arbitro Borriello che lo ha espulso. «Sono anni che ce l'ha con me - tuona - e anche oggi non vedeva l'ora cacciarmi fuori anche in realtà non ho fatto niente di male, ho solo richiamato un mio giocatore. Lo dico chiaro e tondo: se Casarin designerà ancora Borriello in partite di una mia squadra, andrò sedermi direttamente in tribuna». L'allenatore del Bologna trova anche qualche parola per la buona prestazione dei suoi: «Ho avuto una risposta importante dall'attacco, che è risultato decisivo contro la Roma dopo essere finito sotto accusa nelle ultime domeniche. Anche in difesa le cose sono andate bene: i due rigori a mio viso c'erano, ma sono le uniche occasioni che abbiamo concesso ai giallorossi».

E poi c'è la questione Nervo, il giocatore «malato d'umore» che vuole scrivere a Castagna per andare in tv implorare la sua bella di tornare da lui. Ulivieri ha parlato ai suoi uomini, ancora prima della partita, esortandoli a mettercela tutta anche per rinfrancare il compagno disperato. «Aiutatelo a segnare e se vinciamo, questa vittoria la dedicheremo tutta a lui». **[f. c.]**

A UDINE

Friulani deludenti, ma trovano 3 punti contro la Reggiana

Bierhoff & Poggi: rilancio

Ma due casi fanno discutere: Amoroso va in tribuna Desideri sostituito
L'egiziano Hazem Emam piange di nuovo, ma di gioia per l'assist finale

UDINE. L'Udinese torna in carreggiata dopo la débâcle di Perugia guadagna tre punti termine della partita più brutta della sua stagione, figlia non desiderata di una settimana vissuta con un po' di tensione, continuata con un ritiro anticipato senza grandi motivazioni e condita con un paio di casi cui discutere.

Il primo riguarda Amoroso che Zaccheroni, pomeriggio, ha fatto accomodare in tribuna per «scelta tecnica» (così ha riferito lo stesso tecnico nel dopo gara). Il secondo riguarda Desideri, sostituito nel corso della ripresa. Il quale si è avviato velocemente verso gli spogliatoi viso torvo subito dopo l'avvicendamento. è infortunato, il medico mi ha addirittura parlato di stiramento» ha riferito il tecnico udinese Zaccheroni davanti ai taccuini dei cronisti. Ma la corsa secca dell'ex romanista verso l'uscita non sembrava proprio quella di un infortunato.

Il tecnico udinese ha denunciato nel dopo gara un «bruttissimo primo tempo, frutto di una concentrazione che probabilmente non riuscito «dargli», mentre il collega reggiano Lucescu (che non riesce, nonostante le buone prestazioni della squadra, a sfatare tabù vittoria) ha lanciato l'allarme: «La partita che affronteremo fra quindici giorni Bologna - ha riferito - è la nostra ultima spiaggia. vinciamo, o siamo fuori gioco. Sull'uno a uno abbiamo perduto testa».

Nel frattempo i friulani guadagnano tre punti con una gara a dir poco brutta e gli emiliani ne vanno dal Friuli con piva nel sacco dopo una prova veramente gagliarda. Per tutto primo tempo la linea mediana di Lucescu imbriglia l'unico pensatore bianconero, Desideri, e riparte in velocità grazie ai lanci di Mazzola, il migliore in campo, alle fughe del trio avanzato Tovalieri-Valencia-Schenardi (una sorta di ala). L'Udinese arranca, subisce, si salva per miracolo (lo fa Battistini) almeno tre volte.

Al 12' Hatz libera tacco Tovalieri davanti al portiere udinese, il «cobra» senza veleno. Tre minuti dopo sempre l'ex barese fornisce a Pedone la palla buona, l'altro ex barese la gira in bocca a Battistini. Al 34' Schenardi, imprendibile, pesca la testa di Pedone e sempre Battistini strozza in gola al reggiano l'urlo del gol. Solo Poggi dà gioco offensivo udinese (praticamente inesistente per 45') sbagliando solo davanti a Ballotta la deviazione decisiva di fendente Helveg (attorno alla mezz'ora).

Nella ripresa Zaccheroni azzecca due volte la mossa giusta: prima mette Orlando sulla linea tre attaccanti per sfiancare Schenardi. Ed esce il gol con Helveg, da destra, che sfrutta assist involontario di Mazzola e fornisce a Bierhoff, dopo metri campo, la palla su un piatto d'argento. Poi, dopo l'incornata vincente di Valencia punizione di Schenardi che al 20' gela il Friuli, Zaccheroni inserisce l'egiziano Hazem Emam, coccolato dai tifosi dopo le lacrime di Perugia per stato sostituito. Il talento Nilo fa lo stesso lavoro di sfiancamento che aveva svolto Orlando prima di lui e fornisce a Poggi, al 90', la parabola mancina giusta per l'inzuccata vincente. Dopodiché piange di nuovo. Stavolta di gioia.

Francesco Facchini

UDINESE	(4-4-2)	2
BATTISTINI	7	
BERTOTTO	5	
PIERINI	6	
CALORI	6	
SERGIO		
(32' s.t. HAZEM)	6.5	
HELVEG	6	
GIANNICHEDDA	5	
(40' s.t. GARGO)	s.v.	
DESIDERI		
(5' s.t. STEFANI DA.)	6	
ORLANDO A.	6.5	
POGGI	7	
BIERHOFF	6	
All.: ZACCHERONI	6.5	

	(3-5-2)	1
BALLOTTA	6.5	
HATZ	5	
GRUN	5.5	
BEIERSDORFER	5.5	
SCHENARDI	7	
PEDONE	6	
MAZZOLA	7	
DE NAPOLI	6	
CAINI	5	
(1' s.t. TONETTO)	6.5	
TOVALIERI	6	
(18' s.t. SIA)	5.5	
VALENCIA	6.5	
All.: LUCESCU	5.5	

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: s.t.: 3' Bierhoff, 20' Valencia, 43' Poggi.
Ammoniti: Helveg, Bertotto, Tonetto, De Napoli. **Spettatori:** paganti 2.862, incasso 101.699.000, abbonati 8 3 , quota abbonati 289.930.950.

Gioco facile per i sardi contro un Perugia poco aggressivo

Made in Italy per Mazzone

Il tandem Cozza-Banchelli risponde alla scelta del tecnico con due reti
La squadra di Galeone in difficoltà davanti a «centrocampo bunker»

CAGLIARI. Mazzone colpisce a freddo suo primo avversario al Sant'Elia e comincia quella che sarà la scalata a posizioni di classifica meno pericolose. E' stato chiamato per questo e lo ha fatto a spese del Perugia, che comunque Galeone ha portato a ridosso delle grandi con gioco sp te e molto vibrante agonisticamente. Cosa che i giocatori si sono dimenticati di fare il Cagliari, che sembra invece risorgere a nuova vita. Rispetto al predecessore, Mazzone sceglie il «made in Italy» e lascia fuori punte uruguaiane (Dario Silva è squalificato, mentre Romero entra solo al 43' st) mandando subito in campo tandem Cozza-Banchelli che gli risolverà ogni problema due reti decisive per rilanciare le velleità rossoblù.

E così Mazzone presenta quattro difensori all'amico Galeone che risponde con una punta e due «esterni» scegliendo Pizzi per Rapajc (che entra solo nel II tempo) e rimpiazzando Matricano con Goretti. Al Sant'Elia rivede Allegri, gioiello di molte squadre, Cagliari compreso nelle cui file ha militato tre stagioni senza però cavare un ragno dal buco. Il toscano gioca benino per un po', dopodiché si spegne nel finale, anche se suo il passaggio Pizzi per l'unica marcatura perugina. Ma quel punto i giochi sono fatti il risultato acquisito.

I padroni di casa, infatti, già conducono per 2-0, risultato rotondo, frutto impostazione gioco che vede i rossoblù schierati nella loro metacampo «formare bunker» (parole Galeone) che quasi mai gli umbri riescono far saltare. Tutto ciò anche per la loro debolezza nella zona nevralgica del campo sempre saldamente in Sanna, Bisoli e Cozza. Il Cagliari comincia operazioni continua addirittura spumeggiante quando si accorge che il Perugia pensa soprattutto salvare la pelle e a puntare al pareggio.

E' comunque dell'ex Allegri il primo tiro in porta, un calcio di punizione al 13' che il portiere Pascolo blocca a terra senza difficoltà. Sbaglia O'Neill al 19' perché non sa deviare meglio, con colpo di testa, un perfetto assist in area rigore del compagno Cozza, mentre Allegri al 33', prima di mettere i remi in barca, prova il personale che non ottiene visto che il pallone sfiora solo il palo della porta cagliaritana. Al 34' magistrale punizione di O'Neill fa volare verso l'incrocio il bravo Kocic che salva deviando pallone in calcio d'angolo.

In chiusura di tempo c'è vantaggio dei cagliaritani: il giovane Cozza, è il 46', indovina la destra dello specchio porta, il portiere del Perugia non arriva e deve raccogliere il primo pallone in rete. secondo tempo l'astuto Mazzone manda in campo Tinkler e lascia lo stanco O'Neill negli spogliatoi, mentre Galeone sostituisce Di Chiara con Rocco che da queste parti ha giocato in gioventù. Al 12' un'azione Bettarini-Cozza-Banchelli sfocia nel secondo gol rossoblù che tranquillizza i tifosi isolani e vanifica, almeno in teoria, le speranze umbre ribaltare il risultato. Il colpo di testa Banchelli è comunque preciso, nulla può fare l'estremo difensore perugino che riesce solo a intuire la traiettoria del pallone, a toccarlo senza però fermarlo.

Poi arriva lo spazio di tempo per giocare le ultime carte, siamo insomma ai cambi della disperazione: Negri ed Rapajc; Mazzone risponde con Bressan al posto di Banchelli. E al 45' c'è il gol di Pizzi, cui pallonetto Pascolo, tocca l'interno del palo e finisce in rete. Ed è tutto.

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	(4-4-2)	2
PASCOLO	6	
PANCARO	5.5	
VILLA	6	
VEGA	6.5	
BETTARINI	6	
MUZZI	6	
(43' s.t. ROMERO)	s.v.	
SANNA	6	
BISOLI	6	
COZZA	6.5	
O'NEILL	6	
(1' s.t. TINKLER)	6	
BANCHELLI		
(31' s.t. BRESSANI)	s.v.	
All.: MAZZONE	6.5	

	(4-3-3)	1
KOCIC	5	
GORETTI	5.5	
CASTELLINI	5	
DICARA	5.5	
DI CHIARA	5.5	
(1' s.t. ROCCO)	5	
KREEK	5	
GIUNTI	5.5	
ALLEGRI	5.5	
GAUTIERI	5.5	
NEGRI	5	
(23' s.t. RAPAJC)	5	
PIZZI	6	
All.: GALEONE	5	

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t.: 46' Cozza, s.t.: 12' Banchelli, 45' Pizzi.
Ammoniti: Bettarini, Tinkler, Dicara.
Spettatori: paganti 4.020, incasso 91.275.000, abbonati 9.463, quota abbonati 215.662.200

CALCIO FLASH

VINCE IL. Il Fenerbahce, avversario della Juve in Champions League, ha vinto in sa del Kocaelispor per 1-0.

OKAY. Gli Usa hanno battuto Guatemala (2-0) in un match (zona Concacaf) per la qualificazione Mondiali '98.

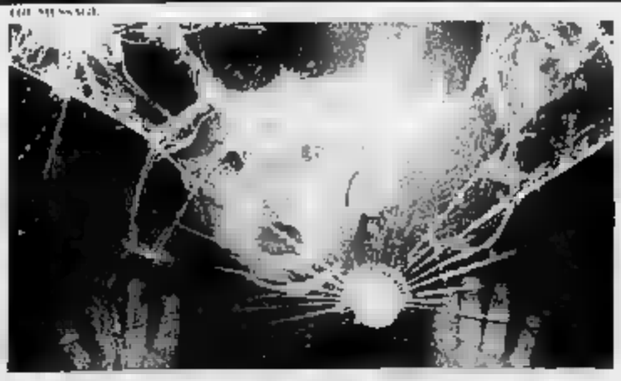
PER LOTTI. Massimo Lotti, portiere del Castel di Sangro, ha dovuto abbandonare il campo durante il match con il Cesena: gli è stata riscontrata lussazione a un gomito per aver battuto con violenza contro un palo durante un intervento.

GASCOIGNE DALLO PSICHIATRA. Paul Gascoigne ha rivelato essere scoppiato in lacrime dopo avere picchiato moglie Sheryl, qualche tempo . L'aggressione ha provocato alla signora Sheryl, che ha 31 anni, rottura di tre dita e numerose abrasioni al volto, e ha scatenato le ire delle femministe contro la convocazione del giocatore in Nazionale. Gascoigne ha detto di volersi rivolgere al più presto a uno specialista che aiuti a modificare il proprio carattere.

Ieri tutti i campi di A i capitani hanno letto comunicato dell'Associazione calciatori contro la violenza. Oggi Campana riunisce il direttivo per discutere il serio problema studiare altre iniziative.

POZZUOLI, FERITO. Quattro persone, cui due funzionari di polizia, sono rimaste ferite in incidenti prima e dopo Pozzuoli-Cavese (0-0). Sono il vicequestore Michele Carlino e l'ispettore Sergio Cimmino, colpiti da una bomba carta mentre controllavano i tifosi ospiti. All'ispettore è stata diagnosticata la spetta perforazione di un timpano.

IL PRESIDENTE. Salvatore Tufano, il presidente della Casertana, contestato vivacemente a conclusione della gara la Battipagliese, ha rassegnato le dimissioni. massimo dirigente ha annunciato la intenzione cedere la società.



SAPETE PERCHE' QUESTO VETRO STA IN PIEDI LO STESSO?
PERCHE' E' PROTETTO CON LA PELLICOLA INVISIBILE
ANTISFONDAMENTO M100 DELLA F.LLI CERESA S.P.A.

LA 626/94 IMPONE CHE ENTRO L'ANNO TUTTE LE SUPERFICI VETRATE, FINESTRE, PORTE A VETRI, LUCERNARI, IL CONTATTO CON IL PUBBLICO E I LAVORATORI, DOVRANNO ESSERE A UNI 7172 E PROTETTE LO SFONDAMENTO. LA S.P.A. METTE A NORMA TUTTE LE SUPERFICI VETRATE ESISTENTI APPLICANDO UNO SPECIALE FILM DI POLIESTERE, AUTOADESIVO, TRASPARENTE, E ANTISFONDAMENTO. SENZA MODIFICARE I SERRAMENTI, SENZA SOSTITUIRE I VETRI, IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ.

"A FINE LAVORI LA F.LLI CERESA RILASCIA IDONEA ED UFFICIALE CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE DEL D. LGS. 626/94."

PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI, TELEFONATE A:
F.LLI CERESA S.P.A.
011/ 397.12.22 R.A. FAX 011/349.04.83
VIA S. 10 - BEINASCO (TORINO)

PELLICOLE
F.LLI ceresa S.P.A.
SOLUZIONI PER

Finisce con un nulla di fatto lo scontro tra due squadre ambiziose già uscite dal giro-scudetto

Parma e Fiorentina, brutte di notte

Carnasciali espulso, Zola emarginato dal gioco

DAL [redacted] INVIATO

Un anno fa, dopo un settembre [redacted] ottobre disastrosi, Ancelotti cominciò [redacted] volare con la sua Reggiana all'ottava giornata. A Parma [redacted] auguravano che anche adesso l'ottima partita di campionato coincidesse con l'emersione del buon Carletto [redacted] della squadra [redacted] grigiore. Invece, pur giocando con un [redacted] in più per metà incontro, e per giunta contro una Fiorentina minimalista, il Parma non si [redacted] da un desolato 0-0 che lo tiene nell'anonimato insieme a quell'altra Sorella Delusione che si chiama Roma.

I viola raggiungono Udinese, Napoli e Perugia: certo, ambisco- [redacted] a una compagnia più selezionata, ma da quanto hanno fatto vedere non meritano di più. Anzi, incolori [redacted] sono, debbono già gioire del punto preso.

Ancelotti esclude Bucci e schiera di nuovo Zola centrocampista, che è un po' come nascondere l'oggetto più prezioso [redacted] salotto [redacted] un angolino. L'occultamento è figlio del compromesso, [redacted] meglio di una deficienza di coraggio: per far giocare Crespo e Chiesa il generalissimo emargina, riducendolo al nulla, il sardo. [redacted] [redacted] cose stanno così, non sarebbe meglio, allora, toglierlo del tutto e mettere al suo posto [redacted] (Brambilla) che almeno abbia [redacted] e una certa qual fantasia? Chiaro che silurare Bucci, [redacted] vandolo a capro espiatorio del triste [redacted] di campionato, è [redacted] pericoloso per la pax interna.

Ranieri, invece, ha l'animo, lui prudentino, di osare e presenta subito il suo grande benefattore Robbiati al fianco di Batistuta e Oliveira; con [redacted] tridente, udite udite, c'è anche Rui Costa. Così, con sei giocatori sull'uno e l'altro fronte che hanno nel sangue [redacted] gol o la sua invenzione, ci [redacted] attende una girandola d'emozioni. Il primo tempo, invece, ne è alquanto avaro: provvede Padalino, al 6', ad elevare il tasso d'adrenalina della curva parmigiana inducendola a [redacted] il rigore per una goffa deviazione in angolo [redacted] viola che tocca [redacted] palla tra petto, spalla e clavicola.

In mezzo [redacted] tanta corsa e tante ammucchiate a centrocampo dove la vigoria gladiatoria di Schwarz, Sensini e Cois [redacted] fanno da mattatori, ecco, finalmente, [redacted] 22' una girata al volo di Crespo, ben imbeccato da Chiesa: la staffilata sorvola di due palmi la traversa. Un minuto più tardi Zé Maria, sempre bravo quando deve spingere, entra in area con i fiorentini immobili, evidentemente in cerca del fuorigioco: però non ha il cuore di affrontare Toldo e il rischio [redacted] [redacted] mangiata colossale e dunque, invece di cercare [redacted] non difficile gol, appoggia in mezzo, debolmente, e l'occasione sfuma. L'occasione maggiore per il Parma.

A consolare il brasiliano dello sperpero pensa, sei minuti più tardi, Batistuta. L'argentino, appesantito (ma è da qualche settimana che arranca, [redacted] diamo solo la colpa alle fatiche praghesi di Coppa), [redacted] per un ottimo dalla parte di spettatore da posizione privilegiata della partita e organizza [redacted] piacevole scambio volante con l'altro spettatore, Oliveira, ottenendone un invitante pallone: il bomber spara in corsa e alle stelle.

Per incappare in un'altra emozione bisogna attendere il principio della ripresa e ringraziare [redacted] stoltezza [redacted] Carnasciali che entra su Chiesa, a metà campo poi, commettendo fallo da ammonizione. Evidentemente, il fiorentino è smemorato o vittima di un caratt- [redacted] troppo impulsivo: s'era già visto alzare il cartellino giallo [redacted] il naso [redacted] minuti prima, quando [redacted] atterrato Crespo. Con lui esce, subito anche Robbiati, che tutto sommato non s'era mosso male: Ranieri puntella la squadra [redacted] Falcone. E fa bene, perché la difesa traballa e all'11' Toldo si supera respingendo un tocco di Crespo smarcato da Chiesa.

Ora il Parma preme trascinato da Thuram, il migliore. Baggio regala l'illusione del gol con una cannonata, Crespo incespica e Chiesa cicca peggio di un dilettante mentre il pallido Rui Costa incontra l'ennesima sostituzione: al suo posto la grinta di Piacentini, il quale dà il la all'incursione di Cois (32') che permette [redacted] Buffon d'esibirsi in un'ardita e provvidenziale us- [redacted]. Melli tenta da lontano, poi tra ammucchiate nell'area viola [redacted] [redacted] alla fine.

Claudio Giacchino

PARMA	(4-4-2)
BUFFON	6,5
ZE MARIA	6,5
THURAM	7
APOLLONI	6,5
CANNAVARO	6
ZOLA	5,5
SENSINI	6
BRAVO	5,5
(36' s.t. STRADA)	s.v.
BAGGIO D.	6
CHIESA	5
CRESPO	5,5
(26' s.t. MELLI)	[redacted]
All.: ANCELOTTI	5

FIORENTINA	(4-4-2)
TOLDO	7
CARNASCIALI	4,5
PADALINO	6,5
AMORUSO L.	6,5
PUSCEDDU	6
COIS	6,5
SCHWARZ	6
RUI COSTA	5,5
(21' s.t. PIACENTINI)	6
ROBBIATI	[redacted]
(5' s.t. FALCONE)	6
BATISTUTA	5
(44' s.t. BAIANO)	s.v.
OLIVEIRA	5
All.: RANIERI	6

Arbitro: FARINA 6

Ammoniti: Carnasciali, Apolloni, Carnasciali, Bravo. **Espulsi:** s.t.: 2' Carnasciali.

Spettatori: paganti 2.715, incasso 101.135.000, abbonati 18.137, quota abbonati 780.244.000.

LA MOVIOLA

Su Mancini c'era fallo [redacted] sbaglia [redacted] [redacted] fischia il rigore «postumo»

Sampdoria-Piacenza. Il caso [redacted] rioso della giornata. Rodomonti avrebbe dovuto applicare le nuove norme che consentono di decreta- [redacted] il rigore quando il vantaggio non [redacted] rivela tale. Lucci atterra Mancini in area, il fallo è netto; l'arbitro fa cenno di aver visto e dà il vantaggio, [redacted] Veron lo spreca sparando alto. A questo punto doveva essere fischiato il penalty. Poi sbaglio anche Mancini, che protesta (come sempre) in modo scomposto.

Bologna-Roma. Contatto solo sfiorato tra [redacted] Marchi e Statuto, Borriello ammonisce giustamente il romanista per simulazione (poi lo espellerà). Due rigori assegnati alla Roma: Delvecchio viene prima strattonato due volte per la maglia. Netto il primo, discutibile il secondo: il giallorosso sembra già [redacted] caduto, Misteriosa l'espul- [redacted] [redacted] Olivieri, che non ci pare particolarmente esagitato, quando protesta per il 1° penalty.

Cagliari-Perugia. Sul gol di Cozza c'è Muzzi sulla linea, in posizione di fuorigioco che può essere considerata attiva. De Santis però convalida. Decisione difficile.

Juventus-Napoli. Su assist di Ferrara (in posizione regolare) segna Padovano che parte da un fuorigioco giudicato attivo [redacted] poi «sanato». Annullamento discutibile. Del Piero tocca con la mano sfiorando il gol; giusta l'ammonizione. Se avesse segnato, Pellegrino lo avrebbe dovuto espellere.

Lazio-Vicenza. Contatto Bellotto-Signori che sembra casuale: niente rigore.

Milan-Atalanta. Micillo esce male su Dugarry e non trova la palla: Bettin vede bene. E' rigore.

Verona-Inter. [redacted] finale Sforza entra su Colucci che cade in area: resta qualche dubbio.

Ma Ranieri sorride: grande reazione

«I miei ragazzi non si lamentano mai» Ancelotti invece critica i suoi attaccanti

PARMA. Ancelotti appare rabbuiato [redacted] Ranieri ha un sorriso largo così, soddisfatto e orgoglioso dei suoi ragazzi anche se misura i complimenti: «Abbiamo dimostrato di [redacted] mentalità della grande squadra anche [redacted] dobbiamo migliorare ancora. Il gruppo è eccezionale, [redacted] ho deciso di restare l'ho fatto per questo. Avevamo le fatiche di coppa nelle gambe, eppure abbiamo reagito. Questi ragazzi non si lamentano mai. Per noi e per i tifosi non è stata una partita deludente».

Ancelotti appare invece ingessato e deluso: il suo Parma ha ottenuto un solo punto in tre gare e ieri sera [redacted] uscito fra i fischi: «Credo che [redacted] gente fosse scontenta del risultato, non del nostro gioco - dice davanti ad una platea perplessa -. Abbiamo giocato un buon calcio e siamo stati più attenti rispetto a domenica. Però non mi hanno soddisfatto il pareggio e la mancanza di lucidità degli attaccanti pur in superiorità numerica».

Poi entrano in ballo i portieri, e anche in questo caso il clima è assai diverso nella Fiorentina rispetto al Parma: in ca- [redacted] viola si festeggia Toldo e il suo record di imbattibilità in serie A (441' senza prendere gol), in casa emiliana tiene banco [redacted] querelle Buffon-Bucci. [redacted] primo dice: «Se dimostrerò di valere, giocherò ancora». Il secondo, rivela Ancelotti, non ha preso bene l'esclusione; la polemica [redacted] in agguato. «Non è stata una bocciatura di Bucci - spiega [redacted] tecnico giallobl- - ma solo [redacted] avvicendamento, dopo che in queste settimane l'avevo visto poco tranquillo». Dopo ieri sera, lo sarà ancora meno.

Sfila poi capitan Apolloni, che [redacted] mastica amaro e scuote [redacted] testa: «Stiamo migliorando ma ancora non ci siamo, non sfruttiamo le [redacted] che ci capitano e stiamo perdendo treni importanti». Facce più allegre quelle dei giocatori viola, specie di Padalino e Carnasciali convocati in Nazionale insieme con Toldo. [redacted] [redacted] l'aspettavo» commenta il libero, reduce da un grave infortunio. Carnasciali è invece cupo per l'espulsione: «[redacted] secondo fallo non meritava il cartellino bofonchia. Ma può consolarsi, insieme ai [redacted] pagni, con gli elogi di Cecchi Gori inviati da Roma: «Stiamo superando il momento difficile, Firenze ha finalmente una squadra ve- [redacted]. [redacted] una difesa che comincia a funzionare. La sosta servirà per recuperare Batistuta e Piacentini, quest'ultimo alle prese con un probabile stiramento.

Brunella Giudini

Il fallo di Carnasciali (destra) su Chiesa che è costato [redacted] l'espulsione al giocatore viola

Il vostro lato emotivo vi spinge a scegliere Peugeot 306. Il vostro lato razionale vi suggerisce: fatelo adesso.

Da una parte, [redacted] siete innamorati della guida, preferite l'auto [redacted] bella, più divertente, [redacted] appassionante. E [redacted], siete portati a scegliere Peugeot 306. [redacted] e 5 porte, berlina e cabriolet, benzina, Diesel e TurboDiesel, da 71 a 170 CV, da 1360 a 1998 [redacted]; 23 versioni che conquistano per la bellezza, sorprendono per la tenuta di strada, entusiasmano per il [redacted] di guida. D'altra parte, si sa, non si vive solo di emozioni. Date retta anche alla vostra razionalità: arriverete lo stesso a Peugeot 306. Ci sono almeno due grandi ragioni. Fino al 31 dicembre,* [redacted] 1360 cm³ 3 porte è disponibile a partire da un prezzo irresistibile: 20.900.000 lire. E su molte versioni, da oggi, Peugeot 306 ha nuovi prezzi [redacted] listino. Addirittura più convenienti. Pensate che [redacted] versione **XT 1.8 5 porte** costa **2.740.000 lire in** [redacted] Pensateci. Informatevi dai Concessionari Peugeot [redacted] poi, seguite l'istinto [redacted] scegliete Peugeot 306. A ragion veduta.

Da L. 20.900.000
[redacted] 1360 cm³ - 3 PORTE
E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E [redacted]

306 PEUGEOT
PEUGEOT. PERCHE' [redacted] SIA [redacted]

*PER TUTTE LE VETT[redacted] DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI E SUCCURSALI [redacted]

B

A Padova si è vista una squadra trasformata: corta, compatta e micidiale nel contropiede

Toro all'italiana per puntare in alto

Ma in casa può aver bisogno di un ariete come Ipoua

Il Bari non passa a Lecce, il Chievo perde, la Lucchese fa suo il derby ad Empoli e così il Toro, vincitore lontano da casa diciannove mesi dopo il successo [illegible] Brescia (marzo '95), [illegible] terzo, insieme ai toscani che, guidati dal veterano Maciste Bolchi, vantano [illegible] la difesa più corazzata della serie B: solo tre gol subiti. Lucchesi [illegible] e granata guidano il gruppone, a sei e sette punti dal Lecce [illegible] e dal Pescara. Davvero [illegible] bel salto in avanti, quello torinista, sul quale solo gli inguaribili ottimisti avrebbero scommesso una settimana fa, dopo [illegible] capitombolo [illegible] interno con gli abruzzesi, i vice leader della cadetteria.

Tanto male con i pescaresi [illegible] andata la Sandreani band quanto bene a Padova dove ha costretto alla figuraccia Materazzi [illegible] truppa che [illegible] le mura amiche sinora erano stati [illegible] tritasassi facendo il pieno [illegible] punti, dodici su dodici. Insomma, si può comodamente parlare di trasformazione torinista. Non solo per la diversità del risultato, ma, soprattutto, per la diversità nel modo di giocare: non più [illegible] squadra «lunga», disarmonica, ciascun reparto che va per conto suo, ma una squadra chiusa, corta corta e sempre pronta [illegible] contropiede, quel contropiede che due volte ha trafitto Zenga e altre quattro l'ha terrorizzato.

Insomma, sei palle gol, propiziate dall'agire negli spazi larghi, [illegible] colpire di rimessa grazie alle accelerazioni [illegible] Lombardini e Cristallini, agli affondo esplosivi di Florijancic. Il quale Flo, in settimana (sarà un caso?) aveva proposto: «Visto che quando andiamo all'assalto finiamo sempre per cozzare contro un muro perché [illegible] proviamo a usare di più il contropiede, qui ci [illegible] gli uomini adatti».

Ipoua (sopra) e Cammarata (a fianco) sono i due possibili partner per Florijancic

Florijancic a suo agio con il nuovo modulo però i granata continuano a faticare troppo per concretizzare le occasioni che creano

Massimamente adatto è lui, chi ne dubita domandi al frastornato Zenga. Folletto imprendibile, [illegible] sloveno può diventare, [illegible] lanciato ammodo, davvero l'uomo [illegible] più, forse l'uomo determinante per la promozione. Se, al contrario, deve giostrare nello stretto, si perde. «Datemi la palla lunga, da lavorare in velocità e [illegible] il dribbling, [illegible] salirò ancora nella classifica cannonieri - ride il bomber - e con me salirà il Toro. D'accordo che il Padova mi porta bene, che quando l'affronto vado regolarmente in porta, ma in questo Toro, posso davvero fare belle cose».

Per [illegible] momento è sulla strada buona per fare di questa stagione [illegible] sua migliore: nella Cremonese aveva sempre segnato con il contagocce (3-4 centri a stagione, l'anno scorso il record con [illegible] ben [illegible] marcatori: in granata, è già salito a quota quattro. Certo, la B è enormemente più facile della A, però ugualmente [illegible] sloveno sta comportandosi molto bene al punto d'essere lui ormai il punto [illegible] riferimento di un complesso che, anche quando vince, [illegible] scorda la pericolosa vocazione allo scialo. Pure l'altra sera ha sprecato oltre il lecito e il primo gol è scaturito dalla quinta, grossa occasione costruita. Già con Salernitana e Venezia c'erano voluti tanti palloni d'oro per realizzare un gol che [illegible] uno. «Altro che modulo - osserva il tecnico - qui il vero problema è capitalizzare il tanto che costruiamo sotto porta. Tranne che con l'Empoli, dove si giocò davvero molto male, s'è sprecato sempre troppo».

E, a questa carenza, forse, rimediare è quasi impossibile dato che manca un vero uomo-gol, una vera prima punta. A meno di agire negli spazi larghi, lanciando il contropiede. Già, però al Delle Alpi, dove gli avversari si chiudono a riccio e i metri a disposizione si restringono a centimetri, come la mettiamo? Una risposta potrebbe coincidere con il nome di Ipoua, se la rapidità, [illegible] anche la leggerezza, di Cammarata si rivelassero insufficienti partner [illegible] Florijancic.

Un'altra risposta è offerta da Sandreani: «Bisogna migliorare ancora negli spazi ampi». Ossia, bisogna fare progressi nello stanare i rivali, nel farli uscire dalla loro [illegible] facendo girare la palla per poi colpirli [illegible] appena [illegible] venuti avanti. Comunque, contropiede [illegible] no, per [illegible] generalissimo «la difesa [illegible] quattro non si tocca, è il modulo più redditizio, non scordiamo che Verona, Reggiana, Bologna e Perugia la scorsa [illegible] stagione hanno centrato la promozione adottando il 4-4-2. E i loro difensori [illegible] [illegible] caratura inferiore ai nostri Cevoli e Maltagliati (sabato sera finalmente [illegible] traballanti perché ben protetti, ndr). E poi, [illegible] problema [illegible] è mai il modulo ma come viene interpretato». Vabbè, [illegible] che sarà interpretato [illegible] a Padova...

Claudio Giacchino

I TABELLINI DELLA SERIE B

Brescia-Cremonese 3-1

Brescia: Zunico; Corrado, Adani, Binz, Pergolizzi (35' [illegible] Dossi); E. Filippini, De Paola, A. Filippini, Criniti (7' st Piric); Neri, Bizzarri (32' st Romano)
Cremonese: Doardo; Dall'Igna, Verdelli; [illegible] Sauro (34' st Castagna), Orlando, Pessotto (17' st Perovic); Petrachi, Giandebiaggi, Maspero, Mirabelli, Bresciani (12' st Aloisi).
[illegible] Beschin. **Reti:** pt 3' Bizzarri (B), 11' [illegible] Filippini (B), 16' Mirabelli (C); [illegible] Corrado (B). **Espulso:** 35' st Perovic (C).

Cesena-Castel di Sangro 1-0

Cesena: Sardini; M. Bonomi, Esposito (25' st Melizza); Bosi, Aloisi, Baccin (22' st Ponzo); Bianchi (1' [illegible] A. Teodorani), Piangerelli, Agostini, Dolcetti, Hubner. [illegible] **Sangro:** Lotti (38' [illegible] Spinosa); Fusco, Prete; D'Angelo, Cristiano (35' [illegible] Alberti), Altamura; Martino, [illegible] Fabio (16' st [illegible] Vincenzo), Galli, Michelini, [illegible]. Bonomi. **Arbitro:** Serena. **Rete:** st 3' Bosi.

Empoli-Lucchese 0-1

Empoli: Balli; Birindelli, Baldini, Bianconi, Guarino; Pane (47' [illegible] Toni), Tricarico (39' st Ficini), Martusciello (18' st Di Stefano), Dal Moro; Bartarelli, Cappellini. **Lucchese:** Tambellini; Lombardo, Manzo (27' st Guzzo), Sogliano, Da Rold; Monza, Zanuttig, Innocenti, Russo; Paci (46' [illegible] Lorenzini), Rastelli (35' st Coppola). **Arbitro:** Pin. **Rete:** st 12' Paci.

Foggia-Palermo 1-1

Foggia: Mancini; Parisi (1' st Monaco), Tangorra; Brescia, Oshadogan, Bianco; Zanchetta (22' [illegible] Biagioni), Bettoni, Di Michele, De Angelis, Colacone. **Palermo:** Bonaluti; Galeoto, Caterino (1' st De Sio); Tedesco, Ferrara, [illegible]; Vasari, Favi, Saurini (27' st Massara), Barraco (1' [illegible] Compagno), [illegible] Già. **Arbitro:** Sirotì. **Reti:** pt 9' Zanchetta (F), 17' Vasari (P).
Espulsi: 29' st Tangorra (F) e Ferrara (P).

Lecce-Bari 1-1

Lecce: Lorieri; Centurioni, Macellari; Cavezzi, Bellucci, Venigli; Mazzeo, Gucciari, Francioso, Casale, Palmieri.
bari: Fontana; Garzya, Ripa; [illegible] (22' st Zanchi), Manighetti, De Ascentis; Ingesson, Volpi, Flachi (12' st Doll), [illegible] Vaio (12' [illegible] Ventola), Guerrero.
Arbitro: Collina. **Reti:** st 9' Casale (L), 34' Ventola (B).

Padova-Torino 0-2

Padova: Zenga; Cristante (45' st Pioli), Bergodi, Ricci, Gabrieli; Pelizzaro (27' st De Franceschi), Suppa, Lantignotti (42' st Van Utrecht), Gentilini; Lucarelli, Montrone.
Torino: Casazza; Martelli, Cevoli, Maltagliati (13' st Pedroni), Mezzano; Lombardini, Nunziata, Scarchilli, Cristallini; Florijancic, Cammarata (31' st Longo). **Arbitro:** Braschi. **Reti:** [illegible] 27' e 40' Florijancic.

Pescara-Chievo 2-1

Pescara: De Sanctis; Mezzanotti (45' Cannarsa), Colonnello; Terracenere, Chionna, Zanutta; Palladini, Gelsi, Greco (30' st Di Giannatale), Giampaolo, Sullo (30' st Affiani).
Chievo: Gianello; Moretto (39' Borgobello), Lanna (37' st Guerra); D'Angelo, Zamboni, Melosi; [illegible] (22' st Rinino), Fiore, Cerbone, Melis, Cossato.
Arbitro: Dagnello.
Reti: pt 33' Giampaolo (P), [illegible] Cerbone (C); st 17' Palladini (P).

Reggina-Ravenna 1-1

Reggina: Scarpi; Montalbano (10' st Pasino), Atzori; De Vincenzo, Napolitano, Napoli; Toscano, Perrotta (18' st Bitetti), Dionigi, Poli (1' [illegible] Giacchetta), Marino.
Ravenna: Rubini; Gonnella, Marrocco; Rovinelli, Mero, D'Aloisio; Pregnolato, Gadda, Schwoch, Zauli (34' st Rinaldi), Buonocore (43' st Torino).
Arbitro: Branzoni. **Reti:** pt 40' Dionigi (Re), 45' Buonocore (Ra).

Salernitana-Cosenza 0-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Rosa, Moro, Breda; Tudisco, Dell'Anno (37' st Masinga), Rachini, Jansen (10' st Tietto), Pisano.
Cosenza: Scalabrelli; Mazzoli, Voria; Apa (20' [illegible] Sconziano), Riccio (20' [illegible] Circati), Alessio; Talli, Florio (42' [illegible] Viviani), Paschetta, Micoli, Logarzo.
Arbitro: Ceccarini.

Venezia-Genoa 0-1

Venezia: Pierobon; Filippini, Brioschi, Pavan, Ballarin; Marangon (17' st Poleseł, 39' st Fantini), Baldi, Fogli, Zironelli; Bellucci, Sfierzi.
Genoa: Ielpo; Giampietro, Ruotolo, Penalta, Morello (44' st Scazzola); Cavallo, Bortolazzi, Masolini (32' st Nicola), Centofanti; Beghetto, Nappi (13' [illegible] Rutzittu). **Arbitro:** Lana. **Rete:** st 7' Cavallo.

A SANT'ELENA

I liguri ottengono [illegible] tre punti a Venezia ma i veneti recriminano per un gol-fantasma negato dal guardalinee

Genoa, Cavallo firma la prima vittoria esterna

L'episodio incriminato: Ielpo indietreggiando entra in porta col pallone ma l'arbitro Lana, su indicazione del suo collaboratore, non convalida

Luca Cavallo, centrocampista di 23 anni, ha segnato con un bel colpo di testa il gol che ha dato al Genoa tre punti preziosi per il rilancio della squadra rossoblù verso i quartieri alti della classifica

VENEZIA. E' un Genoa vittorio[illegible]... con riserva, quello che espugna [illegible] «Penzo» di Sant'Ele[illegible]: sulla prima affermazione esterna dei rossoblù pesa infatti l'ombra di un gol fantasma, a lungo richiesto da giocatori e tifosi lagunari, ma non concesso dall'irremovibile arbitro Lana. L'azione incriminata è del 32' della ripresa: dai piedi di Ballarin parte un cross che raggiunge a centroarea il solitario Brioschi che prima impegna Ielpo con un secco tiro di sinistro, poi, sulla ribattuta, tenta di superarlo con un pallonetto di testa. Il portiere genoano riesce ad afferrare il pallone, ma poi arretra fin dentro la propria porta. Se anche la sfera superi interamente la linea è questione da moviola. L'impressione è che il gol sia da convalidare, [illegible] la posizione perfetta del guardalinee (piazzato sul dischetto del corner) sembra attribuire sufficiente credito alla sua valutazione.

Il dubbio sorge legittimo, però, dal momento che il direttore di gara ed i suoi collaboratori non sono stati affatto impeccabili per tutta la gara. Dopo aver negato un rigore per parte, entrambi evidenti (mani in area di Giampietro al 13' [illegible] trattenuta [illegible] [illegible] di Beghetto da parte di Brioschi al 30'), non potrebbe essersi resi protagonisti di un'altra clamorosa topica?

Ma ormai la realtà è che il Venezia può solo recriminare, mentre il Genoa torna a [illegible] con [illegible] punti importanti per [illegible] rilancio. Punti, [illegible] dire il vero, non legittimati da una superiorità schiacciante, e che per lo più s'è vista dalla cintola in su: l'uomo [illegible] più a centrocampo garantito dalle sgroppate di Centofanti s'è sentito parecchio, garantendo costanti suggerimenti per l'attacco. La difesa, al contrario, proprio per lo stesso motivo, ha traballato più di una volta, con Pereira apparso capace [illegible] fermare il miglior Silenzi (quello del primo tempo) solo con le cattive. E proprio da un [illegible] fallo è [illegible] l'azione più pericolosa [illegible] padroni di [illegible] nei primi 45 punizione perfetta di Bellucc, che si stampa sul palo a portiere battuto [illegible] miracolo dello stesso Ielpo sul susseguente colpo di testa [illegible] Zironelli.

Dall'altra parte [illegible] Venezia ha affondato soprattutto da destra, con Baldi [illegible] Marangon, rendendosi pericoloso [illegible] tiri [illegible] fuori. S'è pero intestardito nei lanci lunghi a scavalcare il centrocampo, per una coppia d'attacco (Silenzi-Bellucci) che dovrebbe garantire grande incisività, [illegible] che oggi aveva le polveri bagnate (e a cui non è giovato [illegible] tardivo innesto [illegible] Fantini).

Non era la giornata degli avanti neanche per il Genoa (Nappi intermittente, Beghetto troppo macchinoso), ed [illegible] quindi immaginabile che, com'è puntualmente successo, fosse un inserimento dalle retrovie a risolvere la gara. Ci ha pensato Cavallo con un colpo di testa in solitudine al 7' del secondo, ad infilare Pierobon, inutilmente proteso in tuffo. La rete [illegible] arrivata solo 5' dopo un'occasionissima sempre per i rossoblù con salvataggio di Fogli su pallonetto di Masolini (servito, come Cavallo sul gol, da Ruotolo), a testimonianza della convinzione [illegible] cui gli uomini di Perotti sono scesi in campo nella ripresa. Il successo rilancia, come detto, le ambizioni del Genoa, mentre frena il tentativo di risalita del Venezia dopo due gare positive. Saprà Zamparini resistere alla tentazione di mandar via Fontana e De Vecchi? Lui assicura di no; vedremo...

Alexandro Minazzi

SERIE C1

Grigi a 2 punti dal vertice; il tecnico Ferrari: ci toglieremo grandi soddisfazioni

Alessandria sempre più in alto

Travolto lo Spezia, contestati i dirigenti liguri

LA SPEZIA. L'Alessandria vola verso l'alta classifica grazie al perentorio 3-[illegible] al «Picco» di La Spezia, ottenuto contro una squadra allo sbando. E' finita col pubblico [illegible] piedi ad applaudire [illegible] prova degli ospiti. «Ritengo che siano maggiori i nostri meriti rispetto [illegible] demeriti dello Spezia - afferma il tecnico dei grigi, Enzo Ferrari -. I ragazzi hanno finalmente acquisito la giusta mentalità. Di questo passo [illegible] toglieremo molte soddisfazioni».

La cronaca: i padroni di casa partono a spron battuto e l'ex Giraldi prova il tiro due volte in 4', [illegible] [illegible] sbagliata. Poi [illegible] un monologo dei grigi, che prendono [illegible] le misure agli «aquilotti» e assumono il comando delle operazioni [illegible] centrocampo. Al 6', il bomber Califano gira [illegible] testa: palla alta di un soffio. Stessa sorte per [illegible] bolide di Notaristefano all'8', ma dopo sei minuti arriva la prima rete. Della Morte si invola sulla destra [illegible] [illegible] per Califano che realizza con una pregevole semirovesciata.

Lo Spezia [illegible] alle corde e i mandrogni cercano il colpo del «ko». Ci va vicino Della Morte al 19', ma Gambini devia in corner l'[illegible] zuccata del tornante, che ha miglior fortuna al 25'. Il suo rasoterra dal limite non sembra irresistibile, [illegible] il portiere dei liguri si tuffa in ritardo e la palla si infila nell'angolino: 2-0.

Al 35', Avallone dialoga sulla tre-quarti con Notaristefano [illegible] sferra un sinistro al volo che termina di una spanna sopra la traversa. Nella ripresa, il ritmo è più blando e gli ospiti si accontentano [illegible] amministrare il doppio vantaggio. Lo Spezia è impotente e si affaccia nell'area alessandrina solo al 53' con il tenace Francesconi, su cui esce a valan[illegible] Toccafondi. Tra i grigi, esordisce [illegible] neo-acquisto Balesini, che [illegible] 71' reclama un rigore per presunto fallo di Nincheri. L'arbitro è [illegible] due passi, ma non se la sente di infierire sui liguri.

Nel finale, brivido per i grigi, ma il tiro di Giraldi viene respinto sulla linea da Notaristefano. In pieno recupero, arriva il 3-0 di capitan Fontana, con un «missile» [illegible] [illegible] metri. Poi, solo applausi meritati per l'Alessandria e contestazione alla dirigenza spezzina [illegible] al «patron» Blengino.

Massimo Delfino

Spezia: Gambini, Bianchi, Rossi, Garau, Nincheri, Battistini, Signorelli, Moschetti (12 'st Sabbadin), Francesconi (28' st Baratta), Giraldi, De Mozzi (1' [illegible] Dalla Costa).
Alessandria: Toccafondi; Avallone, Ferrarese; Mariotto, Lizzani, Bellini; Della Morte (1' st Tedesco), Notaristefano, Califano (33' st Bertoni), Fontana, Memmo (23' st Balesini).
Arbitro: Rossi.
Reti: pt 14' Califano, 25' Della Morte; st 48' Fontana.

In vantaggio con Spinelli, gli azzurri dominano e nel finale sfiorano il successo

Il Novara frenato da un rigore

Il Carpi pareggia grazie a [illegible] regalo arbitrale

CARPI. Bel Novara [illegible] brutto Carpi. Solo un rigore, apparso inesistente, ha permesso [illegible] padroni di casa di trovare il pareggio dopo che i piemontesi [illegible] messo a lungo alle corde il Carpi.

Biancorossi già pericolosi al 1' con Masitto anticipato da Casabianca in angolo. Sembra la conferma che vuole [illegible] Carpi irresistibile [illegible] «Cabassi», capace [illegible] inventare un sacco di palle-gol. Ed [illegible] il buon avvio resterà solo un ricordo. Il Novara non si lascia intimorire e prende le giuste contromisure. Al 12' il gol dell'inaspettato vantaggio: Coti, sulla destra, vince un duello [illegible] Gallicchio, quindi serve Pellegrini che pesca Spinelli in mezzo all'area; il centravanti è bravo a stoppare di petto [illegible] ad anticipare [illegible] piede l'uscita di Piazza.

La rete gela [illegible] stadio. Gli ospiti assumono stabilmente il controllo de[illegible]ioco. La difesa azzurr[illegible] ir[illegible]cabile, mentre quella de[illegible] continuo affanno. Al 28' per poco il Novara non raddoppia: Spinelli di testa si vede respingere la sua incornata [illegible] un difensore. Per vedere il Carpi pericoloso bisogna aspettare il 40' quando Lunardon, da fuori [illegible] prova un sinistro che però si perde a lato. A tempo scaduto, Gallicchio ha una buona occasione sotto porta, [illegible] la sua deviazione è imprecisa e termina altissima.

Nella ripresa, dopo un quasi-autogol di Scotti per un avventato passaggio all'indietro, il Carpi reclama per [illegible] fallo da rigore su Masitto, poi se lo vede concedere al 12', tra lo stupore generale, per un normale contrasto tra Casabianca [illegible] lo [illegible] giocatore. [illegible] dischetto si porta lo specialista Materazzi, che [illegible] sbaglia. Sulle ali dell'entusiasmo, il Carpi cerca [illegible] approfittarne e due minuti dopo ancora [illegible] Materazzi si rende pericoloso [illegible] un colpo [illegible] testa che sfiora la tra[illegible]. Il Novara, però, non sta a guardare e si riorganizza. Al 20' Pellegrini conquista una punizione e [illegible] circa 20 metri impegna Piazza in una parata a terra.

Al 31' [illegible] [illegible]ullata [illegible] padroni di casa per fuorigioco di Masitto. Il Novara, però, [illegible] buona squadra [illegible] lo conferma quando, al 39', [illegible] [illegible] Pellegrini si rende pericoloso [illegible] una punizione che impegna a terra il portiere carpigiano.

Carlo Alberto Razzoli

Carpi: Piazza; Longhi, Materazzi; Pulga (43' pt Landonio, 36' st Centi), Lorenzi, Sala; Paolino (22' st Cavicchia), Antonioli, Masitto, Lunardon, Gallicchio.
Novara: Bini; Turato (47' st Nicolini), Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti (11' st Gheller), Danesi, Spinelli, Pellegrini, Guatteo (41' st Cau).
Arbitro: Cardella.
Reti: pt 12' Spinelli (N); st 9' Materazzi (C, rigore).

L'italiano trionfa [redacted] sorpresa nella maratona di New York, Fiacconi seconda fra le donne

Leone, un ruggito in Central Park

L'exploit dieci anni dopo il successo di Poli
All'azzurro 80 milioni e un'auto di lusso

NEW YORK. Giacomo Leone ha vinto la maratona di New York, la più famosa [redacted] mondo, dieci anni dopo l'ultimo successo italiano (Gianni Poli nell'86 preceduto [redacted] Orlando Pizzolato nell'84 [redacted] '85). La grande giornata [redacted] arricchita [redacted] secondo posto di Franca Fiacconi, preceduta dalla rumena Anuta Catuna. Giacomo Leone ha 25 anni ed è poliziotto a Padova. Non ha preso parte ai Giochi di Atlanta pur meritando la maglia [redacted] dopo il secondo posto dell'anno scorso a Venezia. In Central Park ha vinto in 2h09'54" precedendo l'etiope Tummo Turbo e il kenyano Kamau. Ottavo Luca Barzaghi.

Grande gioia anche [redacted] Francavilla Fontana, [redacted] provincia di Brindisi, dove Leone vive. Centinaia [redacted] persone si sono radunate sotto l'abitazione dell'atleta alla notizia della vittoria. Ci sono stati anche caroselli di auto mentre [redacted] Leone il padre Antonio, la madre Marta e le sorelle Anna [redacted] Concetta facevano festa con amici e parenti.

Alla corsa hanno preso parte 30 mila concorrenti. Partenza cauta per Leone in compagnia di Baldini e Barzaghi che hanno lasciato l'iniziativa quasi sempre agli atleti del Kenya. Leone si è affacciato alla testa della [redacted] al 35° chilometro mentre [redacted] 39°, [redacted] Central Park, ha staccato Tummo. Una corsa da grande campione. Ha vinto a braccia alzate [redacted] ha messo [redacted] tasca circa 80 milioni di lire e una lussuosa auto.

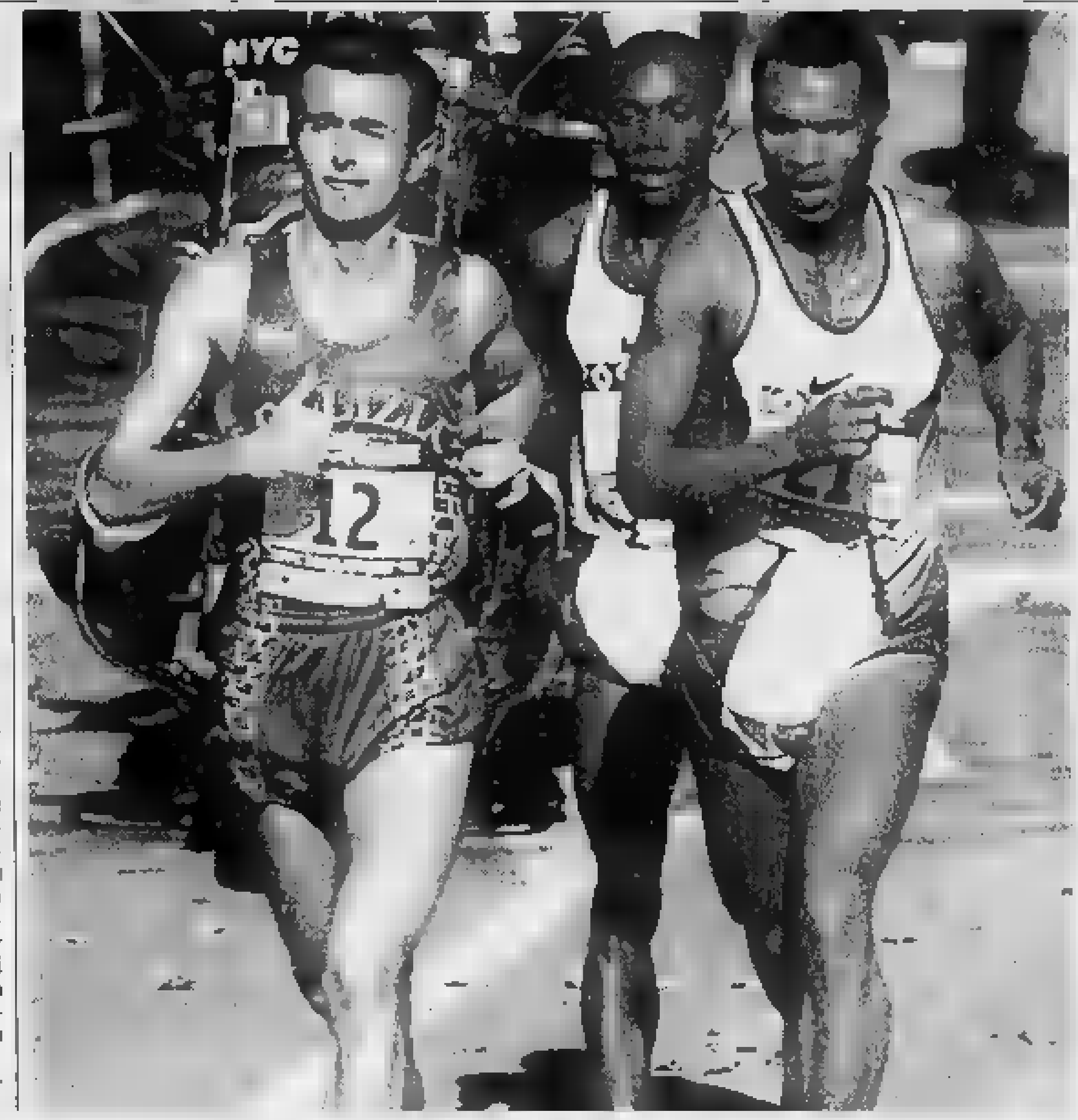
[redacted] sapeva di Giacomo Leone possibile protagonista, anche [redacted] un po' nascosto all'ombra di Stefano Baldini, saltato nella seconda parte e poi ritirato. Tra i battuti soprattutto i kenyani Tanui e N'deti, che erano tra i più attesi [redacted] il messicano Espinosa primo tre anni fa. Non ha preso il via German Silva, [redacted] piccolo messicano vincitore delle ultime due edi[redacted]. Leone [redacted] ricevuto i complimenti del sindaco Giuliani che [redacted] dato il via con [redacted] classico colpo di cannone alle 10,50 locali (le 16,50 italiane). Giacomo rinno[redacted] con questa prestigiosa vittoria le imprese [redacted] corridori italiani [redacted] questa disciplina, che da qualche anno è alla ricerca di [redacted] suo protagonista. Ora lo ha trovato, [redacted] Leone [redacted] al giovane lombardo Daniele Goffi, primo a Venezia l'anno scorso proprio davanti a Leone. Il piccolo italiano, nella [redacted] più ricca, con un bilancio di 20 miliardi di lire e con atleti di 103 Paesi, ha compiuto un'impresa da leggenda. Ha vinto la gara dal fascino più grande, una gara che un atleta bianco non vinceva da molti anni. L'ultimo trionfatore europeo è stato Steve Jones nel 1988.

Un piccolo italiano dunque ha dominato il mondo intero mettendosi alle spalle i leggendari atleti [redacted]. In questa corsa protagonisti [redacted] vincitori li abbiamo ricordati (Pizzolato [redacted] Poli) mentre nomi importanti del recente pas[redacted] quali Bordin e Bettiol non sono mai riusciti a imporsi arrivando rispettivamente 3° nell'89 [redacted] 2° nell'88.

Notevole è stato il risultato della [redacted] romana Franca Fiacconi, che per poco non è diventata regina di New York. La Fiacconi [redacted] giunta seconda con una gara accorta e basata sul recupero nella seconda parte dopo che la kenyana Tecla Loroupe, vincitrice delle ultime due edizioni, aveva lanciato la corsa su ritmi impossibili, da primato [redacted] mondo. La kenyana però è crollata ed è arrivata solo settima. La Fiacconi, anche lei esclusa ingiustamente dalla squadra olimpica, si [redacted] dunque presa [redacted] bella rivincita. Seconda con 2h28'42", vicinissima al primato personale e per molto tempo in linea con il possibile primato italiano. E' stata preceduta di soli 27' dalla rumena Catuna, arrivata a New York solo all'immediata vigilia della gara.

La Fiacconi è stata grande quanto Leone. Ben quattro maratone per lei quest'anno: ricordiamo la vittoria nel [redacted] di [redacted] a Torino e solo tre settimane [redacted] e Carpi. Sposata, la bella bionda romana [redacted] stata protagonista [redacted] per vincere avrebbe avuto bisogno di un paio di chilometri di [redacted] in più, oppure avrebbe dovuto anticipare la progressione arrivata troppo in ritardo.

[redacted]



Giacomo Leone al comando della [redacted] davanti all'etiope Tummo Turbo (2°) e al keniota Kamau (3°)

E' poliziotto

La sua 5ª gara sulla distanza

[redacted] **YORK.** Giacomo Leone [redacted] nato a Francavilla Fontana (Br), cittadina di oltre trentamila abitanti, il 10 aprile del '71. L'atleta, tesserato per le FF Oro Padova, è poliziotto dal 1991. Ieri ha [redacted] la sua quinta maratona. Aveva un personale di 2h09'34", con il secondo posto a Venezia '95. I genitori sono pensionati, papà Antonio era falegname, mamma Maria casalinga. Ha due sorelle maggiori. Lo allena Piero Incalza, 37 anni, professore [redacted] educazione fisica.

In precedenza Leone, 1m70 per [redacted] kg, era giunto quarto nel campionato italiano di maratonina e nono al mondiale della stessa specialità la Palma [redacted] Majorca, dove aveva vinto Stefano Baldini e l'Italia la prova a squadre. I suoi limiti in pista sono di 29'02" nei [redacted] mila e 13'46" nei 5000. Aveva già disputato negli Usa la maratona delle Universiadi a Buffalo nel '93 [redacted] si era ritirato. Ottavo a Miami l'anno scorso nei mondiali militari di campestre. La [redacted] prima gara sui 42,195 km era stata alle Universiadi '91, in Inghilterra. [a. m.]

TENNIS

A Parigi vince lo svedese prossimo avversario dei transalpini nella finale di Davis

Enqvist, avvertimento [redacted] Francia

Kafelnikov, in giornata no, perde anche il doppio

BENTORNATA, JENNY

LA bambina prodigio adesso ha vent'anni. Non è più bambina [redacted] a ben vedere non [redacted] neppure riuscita ad [redacted] re prodigio. Jennifer Capriati, diventata professionista [redacted] 14 anni con ancora compiuti, coperta di denari e di elogi, coccolata, vezzeggiata, spenta nelle [redacted] egigenze [redacted] adolescente che stava diventando donna, insofferente alle rigide regole [redacted] tennis, tre [redacted] fa è entrata in [redacted] lungo tunnel buio. Un tunnel dal quale non è facile uscire. Arrestata per furto, denunciata per possesso e consumo di droga, sottoposta a cure disintossicanti, [redacted] poi, storia recente, accusata di [redacted] con lesioni, la piccola Jenny ha molto sofferto, quasi bruciando la [redacted] gio[redacted] vita. Ma ha anche lottato, riuscendo poco per volta, faticosamente malgrado infortuni [redacted] problemi, [redacted] ritornare prima alla luce e poi sul grande palcoscenico del tennis.

A Chicago, sabato sera, Jenny ha battuto per 6-3, 6-3 Monica Seles conquistando il diritto di giocare contro Jana Novotna la prima finale dal 1993. Quest'anno l'americana, ridotta ormai [redacted] ruolo di secondo piano, lei che pure ha vinto l'oro olimpico a Barcellona arrivando al numero 6 delle classifiche mondiali, era riuscita al massimo [redacted] raggiungere i quarti (a Essen in febbraio, a Zurigo in ottobre). Il lato curio[redacted] è che Jennifer Capriati, ora 50ª nel ranking e Monica Seles, tornata numero 1 dopo un'assenza, anche lei, di due anni per la coltellata di Amburgo, nel 1991 erano considerate le due grandi rivali del futuro. Una sfida, si diceva allora, che avrebbe lasciato un segno nella storia del tennis.

L'ultima volta che le tenniste avevano incrociato la racchetta era stato nel 1992 al Roland Garros, dove Monica ebbe la meglio su Jenny. Il destino, stavolta, nell'indoor di Chicago, ha voluto regalare la vittoria all'ex bimba prodigio. Per Jenny non è stata un'impresa straordinaria, almeno a parole. «Più che altro l'ho fatto per me stessa, per soddisfazione personale» ha detto dopo il successo. [redacted] poi ha aggiunto, scavando più [redacted] fondo in se stessa: «Comunque ho lavorato tanto per questo, per capire [redacted] posso tornare di nuovo in alto». Sarebbe bello, se la stella di Jenny riprendesse [redacted] brillare. Sarebbe, in un certo senso, la rivincita della sua vita, benchè amara e sofferta, sugli altrui sogni di fama e ricchezza. [c. co.]

PARIGI. Nel grande Palais Omnisport di Paris Bercy, che ha già ospitato ben 44 specialità sportive, e dove ieri si è giocata la finale dell'11° Open di Tennis, i giocatori scendono in campo alla maniera delle vedettes dell'avanspettacolo e degli attori del circo. Luci spente, musica d'effetto e lo spot illumina singolarmente i protagonisti che entrano per [redacted] spettacolo. Ma ieri, nel match-epilogo del più grande torneo indoor della stagione, [redacted] giocarsi al meglio dei tre set, di spettacolo [redacted] pubblico ne ha visto poco.

C'era un primo attore riconosciuto, Yevgeny Kafelnikov, nu[redacted] 4 della classifica mondiale, ma è stato passivo, non si è espresso e, come succede sempre in questi casi, ha [redacted] in luce la comparsa, [redacted] svedese Thomas Enqvist, numero 12 della graduatoria, che ha tirato fuori [redacted] tennis travolgente, ha vinto l'open [redacted] tempo brevissimo per un match in 3 set su 5, un'ora e 27 minuti, ha incassato la relativa borsa equivalente a circa 600 milioni di lire e si [redacted] sentito un dio.

Thomas Enqvist, 22 anni

Infatti, il suo primo commento in conferenza stampa, subito dopo la vittoria lampo, è stato appropriato: «Oggi avevo [redacted] piedi sul campo [redacted] mi sentivo su una nuvola», aggiungendo, con un pizzico [redacted] sarcasmo: «Certo, da lassù è stato divertente vedere Kafelnikov perdere qui a Parigi». Certo la vittoria di questo svede[redacted] ventiduenne, la stessa età del suo avversario, che pur avendo racimolato molti punti per la classifica, [redacted] differenza dall'anno precedente [redacted] tutta la stagione [redacted] ha vinto [redacted] solo torneo, [redacted] stato la fatale conclusione di un open del tutto anomalo, dove i più forti (e c'erano proprio tutti) ha[redacted] perso, finale compresa. E ha vinto anacronisticamente quello che qui [redacted] Parigi, per quelle quattro volte che si era presentato [redacted] Roland Garros, aveva [redacted] pre perso al primo turno.

Kafelnikov alla vigilia di questa finale deve aver sentito su di sé il peso della troppa gloria che aveva a portata di mano [redacted] del pronostico. Pochi [redacted] fa, al Roland Garros, aveva trionfato sia in singolo che in doppio; e qui poteva fare altrettanto. Poteva diventare, con una inedita accoppiata, uno straordinario Re di Parigi; ma ha perso anche il doppio e, almeno per ora, [redacted] rimasto un Principe.

Ora Thomas Enqvist rientrerà tra i primi dieci del mondo e sarà un pericolo in più, in Coppa Davis, proprio per quella Francia che ieri lo ha incoronato. Enqvist, prima della stasi di questa stagione, aveva fatto cose egregie, vincendo ad esempio ben [redacted] finali su dieci disputate e salendo sino alla sesta posizione. E ieri, in campo, al di là della pochezza agonistica dell'avversario, ha dimostrato, ad esempio, di saper ben servire, raggranellando venti [redacted] con [redacted] percentuale di resa del 63 per cento. Escluso matematicamente dal Master, ora potrà dedicarsi interamente agli allenamenti per l'incontro di Davis [redacted] la Francia a fine novembre, con buone possibilità [redacted] far parte dell'équipe che incontrerà i subalpini a Mal[redacted]. Ma [redacted] questo argomento Enqvist è stato prudente: «Se reputeranno di farmi giocare sarò pronto. Ma se altri, in quel momento, saranno più in forma di me, lascerò loro il passo [redacted] Larsson è ormai guarito, Gustafsson, e Edberg, stanno giocando bene, perciò [redacted] vedrà [redacted] momento. Non devo troppo montarmi la testa, anche [redacted] qui [redacted] Bercy non ho perso neppure [redacted] set. Ma [redacted] che devo [redacted] progredire, come arrivare a muovermi meglio e a migliorare la volée. L'aver giocato spesso con Edberg in doppio mi ha comunque insegnato [redacted] cose».

Beata tennisticamente la Svezia che, per la Coppa Davis, ha l'imbarazzo della scelta; beato Thomas Enqvist che, per non aver mai vinto prima d'ora un solo match [redacted] Parigi, si [redacted] preso [redacted] gran bella rivincita.

Giancarlo Spadoni

Finale: Enqvist-Kafelnikov 6-2, 6-4, 7-5.

OGGI IN TV

10,00	**Pallavolo.** A1: Alpitour Cn-Gabeca Montichiari (replica)	Tele+2
10,30	[redacted] A1: Teamsystem Bo-Benetton Tv (replica)	[redacted]
12,50	Studio sport	Italia 1
13,10	Tmc sport	Tmc
15,40	Calcio, A tutta B; C siamo	Raitre
16,15	[redacted]. [redacted] Pagani: Italia-Norvegia Under 20 femminile	[redacted]
18,15	**Football.** Nfl. New Orleans-San Francisco	Tele+2
19,10	Sportsera	Raidue
[redacted]	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg 5 [redacted]	[redacted]
19,50	Tmc [redacted]	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	[redacted]
21,00	Il processo di Biscardi	[redacted]
21,30	**Calcio.** Liga spagnola: Sporting Gijon-Barcellona	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	[redacted]
22,55	Il processo del lunedì	[redacted]
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
0,10	Il grande calcio inglese	Italia 1
0,25	Notte sport	Raidue
1,10	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

[redacted]

TOTIP CONCORSO N. 44

1ª	Ubresson Lula	X
	Ungaro King	1
2ª	Rebecca [redacted]	X
	Oro Piceno	[redacted]
3ª	[redacted]	1
	Party Roc	2
4ª	[redacted] Ug	X
	Pollination [redacted]	[redacted]
5ª	Guntakal	[redacted]
	Rockwood	X
6ª	Donful	1
	Moro	[redacted]
[redacted]	Ultra Violet	6
	[redacted]	[redacted]

Montepremi	L.	2.498.488.425
P. 14 n. 1	L.	977.313.000
P. 12 n. 54	L.	[redacted]
P. 11 n. 1.249	L.	405.000
P. 10 n. 12.097	L.	41.000

PUGILATO

I due protagonisti: uno ha 47 anni, l'altro è sieropositivo

Foreman dopo l'incontro vittorioso e (a destra) Tommy Morrison con la sua nuova compagna Dawn

Sul ring la vita continua

Foreman e Morrison vittorie speciali

URAYASU. Hanno dimostrato che l'età e il virus Hiv non impediscono di fare sport ad alto livello o di condurre una vita normale. E, quindi, neppure di andare sul ring e combattere. Così George Foreman, 48 anni il prossimo 22 gennaio, e Tommy Morrison - sieropositivo - hanno incrociato i guantoni, con due avversari differenti, e vinto l'altra notte sul ring allestito [redacted] uno dei vasti quartieri di Tokyo. Ma la riunione è [redacted] una farsa penosa, come quasi sempre capita [redacted] queste occasioni, capace soltanto di minare la credibilità di [redacted] pugilato sempre più [redacted] crisi.

George Foreman ha battuto ai punti [redacted] semi-sconosciuto Crawford Grimsley e ha conservato il titolo dei pesi massimi versione Iba e Wbu. [redacted] quarantasettenne pugile americano al termine del 12° round ha avuto a suo favore il verdetto unanime dei giudici che lo hanno visto in difficoltà solo nella 1ª ripresa. Ciò che è mancato [redacted] stata l'emozione: [redacted] fatidico e atteso colpo d'incontro dell'omone di 144 chili non è mai arrivato. Lo sfidante ha badato più a difendersi che a tentare di vincere.

«La cosa più importante è que[redacted] George Foreman [redacted] stato qui», ha detto il vincitore. Poco prima lo stesso Foreman, dopo le operazioni del peso, aveva indossato un abito [redacted] la cravatta e aveva unito [redacted] due amici, cioè il [redacted] avvocato Henry Holmes e la signorina Lori Beber, [redacted] viamente avvolti in due colorati kimono. George infatti è sacerdote della Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo, una delle tante che proliferano negli Usa e fanno arricchire i predicatori. Secondo gli esperti questo potrebbe anche essere l'ultimo incontro dell'anziano campione. Anche [redacted] lo [redacted] Morrison, impegnato nel sottoclou della riunione, spera di incontrarlo per portargli via i titoli.

Tommy Morrison era già stato campione mondiale. Nel 1993 aveva coronato la propria attività battendo proprio Foreman per il Mondiale Wbo. Aveva sostenuto l'ultimo match nel 1995 e nel febbraio di quest'anno ha scoperto di essere sieropositivo. E si [redacted] ritirato dalla boxe. Ma, successivamente, ci ha ripensato. E nella serata giapponese ha battuto dopo 1' 38" per ko il giovane Marcus Rhode. Durante i 98" dell'incontro, il rivale, pressoché sconosciuto, anche se aveva all'attivo 16 combattimenti con 15 successi e un buon passato da giocatore di football, è andato al tappeto per tre volte. Per [redacted] accordo precedentemente preso [redacted] i due contendenti il match sarebbe [redacted] sospeso non appena uno dei due avesse cominciato a sanguinare. [redacted] c'è stato tempo sufficiente nemmeno per veder sudare i due pugili.

Il ritorno al pugilato di Morrison (che sostiene di essere il nipote dell'attore John Wayne, ha preso parte [redacted] un film con Silvester Stallone - Rocky V - e divorziato, suo fratello [redacted] in carcere per aver stuprato una ragazzina [redacted] lui stessoi recentemente ha subito una condanna [redacted] mesi con la condizionale per guida in stato di ubriachezza e possesso illegale di una pistola calibro 22) aveva scatenato violente polemiche negli Stati Uniti. Si temeva il pericolo a cui [redacted] esposto chiunque [redacted] trovi alla portata di un eventuale schizzo di sangue di un atleta infetto. Proprio per questo, e considerato che negli Usa ventiquattro Stati gli [redacted] negato l'autorizzazione, Morrison ha deciso di combattere [redacted] Giappone dove nessuna norma [redacted] a [redacted] portatore del virus dell'Aids di salire sul ring.

«Sono contento, mi [redacted] tolto [redacted] peso dallo stomaco», ha raccontato Morrison dopo l'incontro. Molti degli appassionati che hanno assistito all'incontro non erano [redacted] conoscenza del fatto che il pugile fosse sieropositivo. «Non sapevo che non gli fosse stato permesso di combattere in Usa. Se questo [redacted] vero [redacted] una gran cosa che abbia potuto farlo [redacted] Giappone», ha detto Ato Egawa, uno spettatore. Tommy avrebbe dovuto affrontare Anthony Cooks, che si era ritirato non per paura di un contagio, ma perchè nei suoi confronti era stato spiccato un mandato di arre[redacted] in Oklahoma. [r. p.]

Pallavolo: il serbo trascina l'Alpitour nella sfida con Montichiari per il 3° posto

Grbic fa il Superman Cuneo torna a volare

Modena imbattuta, Treviso in [illegible] a due lunghezze, Cuneo ■ Macerata che emergono dal gruppone di centro classifica per dare la caccia alle due battistrada. La A1 del volley si conferma campionato refrattario alle sorprese ■ dopo sei turni mette in vetrina le quattro squadre che alla vigilia tutti pronosticavano.

Dopo l'impeccabile prestazione offerta otto giorni prima contro la Sisley, la Las Daytona [illegible] l'è presa comoda con la Roma di Giovanardi, grande artefice dell'avvio del [illegible] ciclo d'oro modenese, andato nella capitale per provare a vincere un'altra difficilissima scommessa. Contro la timida Auselda, sempre con un solo straniero (ma l'ottimo Brdjovic in settimana dovrebbe finalmente avere un partner), i gialloblù hanno rischiato di fallire l'appuntamento con il previsto 3-0 vincendo solo 17-15 il secondo parziale dopo aver [illegible] un set-ball agli ospiti. Poi, però, nella terza frazione la Las ha giocato da campione d'Europa e Roma ha evitato in extremis il secondo «cappotto» stagionale siglando il suo unico punto sullo 0-14.

Se Modena è già certa di chiudere solitaria al comando il primo spezzone di campionato (prima della lunga sosta dedicata alla trasferta giapponese della Nazionale, domenica farà passerella sul campo della «cenerentola» Catania), Treviso ha ripreso la sua [illegible] vincendo in quattro set il derby con Padova, ma ha ancora molti problemi da risolvere. In attesa del ritorno di Bernardi, valgono oro la sostanza di un Gardini tentacolare e i punti (ieri 19+27) di un Fomin che continua a giocare con un menisco in disordine.

Pronostici rispettati anche nei due scontri diretti che dovevano finalmente frantumare il gruppone a quota ■ ed eleggere le inseguitrici ■ Las e Sisley. Con Zorzi, Kovac e Cherednik in evidenza, Macerata ha inflitto il primo ko interno stagionale a Bologna (3-0 senza emozioni), mentre ■ Cuneo l'Alpitour Traco ha domato a fatica la Gabeca con un 3-1 lungo più di due ore.

Forse stimolato dal confronto con il fratello Nikola, regista ■ Montichiari, Vladimir Grbic ha indovinato una partita da Superman (18 punti, ■ cambipalla e una presenza continua in prima e seconda linea), indossando i panni del risolutore delle situazioni più intricate per la squadra di Prandi, sovente ■ in difficoltà dinanzi al micidiale muro bresciano. Allo scatenato serbo hanno dato contributi preziosi Pascual ■ Casòli (52 azioni vincenti in due), mentre la Gabeca ha ritrovato nell'occasione un buon Pasinato, che dalla seconda metà del secondo set ■ è ripreso il posto [illegible] opposto soffiatogli fin dal primo turno da Nuzzo.

In coda, intanto, il primo confronto diretto fra [illegible] tre formazioni del Centro Sud che lotteranno per evitare le due retrocessioni in A2 ha regalato al tie-break una boccata d'ossigeno a Napoli (eccezionale il serbo Djuric), affossando invece Catania. La multinazionale etnea (in campo [illegible] solo italiano, Bua, ■ ben tre naturalizzati) ha fatto debuttare il palleggiatore bulgaro Ivanov ma, in vantaggio per 2-1, è stata rimontata e battuta dalle prodezze del diciannovenne Cosimo Gallotta, una [illegible] più concrete speranze del nuovo corso azzurro. [r. con.]

Lo spagnolo Pascual (a fianco) ■ il serbo Grbic (con Galli, di spalle, nella foto grande) hanno risolto con le loro schiacciate la delicata sfida interna dell'Alpitour [illegible] la Gabeca

[illegible] A1 — 6° GIORNATA

COLMARK BRESCIA-PORTO RAVENNA 3-0 (15-10, 15-10, 15-13). **Colmark:** Iervolino 0+1, Maffei, Rinaldi 4+9, Van Der Meulen 7+27, Cavallini 4+13, Vujevic 3+18, Bellini 0+2, Milone 9+4. **Porto:** Rosalba 4+12, Bendandi, Lirutti 0+5, Patriarca 0+5, Saviotti, Bovolenta 5+10, Giombini 4+16, Chambertin 0+1, Goriouchev 5+23. **Arbitri:** Traversa e Bellone.

LAS DAYTONA MODENA-AUSELDA [illegible]MA 3-0 (15-9, 17-16, 15-11). **Las:** Vullo 4+0, Sartoretti 6+9, Bracci 4+12, B. Van de Goor 7+9, Cantagalli 5+2, Cuminetti 7+18, Giani 4+5, Daniele 0+1. **Auselda:** Bernabè 2+9, Brdjovic 8+14, Corsano 1+4, Mescoli 0+3, Pezzullo 2+7, Pistolesi, De Palma, Zlatanov 7+9. **Arbitri:** Ciavarra e Noli.

JEANS HATU' BOLOGNA-LUBE MACERATA 0-3 (9-15, 12-15, 8-15). **Jeans:** Ferrua 3+11, Lavorato 4+16, Karabec 5+12, Brogioni 3+4, Gatin 1+5, Mancini 2+4, Bonati 3+14. **Lube:** Kovac 7+17, Meoni 1+0, Masciarelli 5+12, Petrelli, Zorzi 9+15, Margutti 5+10, Cherednik 8+14. **Arbitri:** Cammeo e Di Giuseppe.

ALPITOUR TRACO CUNEO-GABECA FAD MONTICHIARI 3-1 (15-11, 13-15, 16-14, 15-4). **Alpitour:** Pascual 8+22, Simeonov 0+2, V. Grbic (18+15), F. De Giorgi, Torre, Galli 2+10, Bottero, Giretto 0+5, Lucchetta 2+9, Casoli 7+15. **Gabeca:** Fungaregi 7+15, Merlo 0+2, Molteni 1+3, Giazzoli 5+6, [illegible] Roit, Gortzen 5+14, [illegible], Grbic (3+4, Oglino 5+10, Nuzzo 2+13, Pasinato 3+18. **Arbitri:** Barbero e Fanello.

COMCAVI NAPOLI-PLAYA CATANIA 3-2 (9-15, 15-11, 10-16, 15-5, 15-11). **ComCavi:** Djuric 21+19, D'Aprile 1+1, Camponovo 2+2, M. De Giorgi 2+1, Popov 0+20, Castellano 8+17, Baldi 6+6, Gallotta 10+12. **Playa:** Conte 10+18, Batez 13+21, Rodriguez 6+24, Bua 5+9, Latella, Ferrari, Diz 5+2, Ivanov 2+1. **Arbitri:** Zucchi e Morselli.

[illegible] TREVISO-MTA PADOVA 3-1 (15-6, 14-16, 15-9, 15-10). **Sisley:** Gardini 7+18, Tofoli 1+3, Biribanti, Zwerver 6+10, Gravina 2+10, Di Franco 1+3, Fomin 19+27, Desiderio. Pietrelli 3+11. **Mta:** Stelmach 11+15, Tovo 2+12, Santuz 0+4, Fei, Martinelli 4+15, Pippi 3+10, Modnicki, Franceschi, Mushenko 9+27. **Arbitri:** Locatelli e Medici.

CLASSIFICA: Las p. 12; Sisley 10; Alpitour e Lube 8; Gabeca, Porto, Mta, Colmark e Jeans 6; Auselda e ComCavi 2; Playa 0.

Prossimo turno (9 novembre): Mta-Alpitour; (10 novembre): Jeans-Sisley; Lube-Colmark; Playa-Las; Gabeca-Auselda; Porto-ComCavi.

Serie [illegible]

Risultati (6ª giornata): Wüber Schio-CariParma 3-1 (15-10, 10-15, 15-7, 15-7); Motta Sa-Porto Li 3-0 (15-9, 15-8, 15-12); Magnagrecia Ta-Icom Cori 3-0 (15-14, 15-5, 15-7); Italkero Mo-Conad Fe 1-3 (16-14, 10-15, 9-15, 11-15); Fos S. Antioco-Cosmogas Fo 1-3 (15-9, 10-15, 12-15, 14-16); Montenapoleone Cutrofiano-Samia Vi 3-0 (15-3, 15-11, 15-3); Videx Grottazzolina-CariFano 3-2 (15-8, 15-9, 7-15, 9-15, 16-14); Sira Falconara-Castellana 3-0 (15-11, 15-3, 15-10).

Classifica: Wüber e Cosmogas p. 10; CariFano, Videx, Fos, Magna, Italkero, Conad e Sira [illegible] Castellana, Motta 6; Samia, Montenapoleone, CariParma ■ Icom 2; Porto 0. **Prossimo turno** (10 novembre): CariParma-Videx; Porto-Magna; Icom-Motta; Samia-Italkero; Conad-Fos; Cosmogas-Montenapoleone; Castellana-Wüber; CariFano-Sira.

SPORT [illegible]

[illegible] Ginnastica, tris delle azzurre

[illegible] Sono state vinte da atlete italiane 3 delle 4 specialità [illegible] 18ª edizione del trofeo internazionale di ginnastica artistica «Trinacria d'oro». L'azzura Martina Bramini, che sabato si era aggiudicata la gara individuale, ha primeggiato nel corpo libero. Laura Montagnolo e Adriana Crisci si sono invece classificate prime, rispettivamente, nel volteggio e nelle parallele asimmetriche. L'unica vittoria straniera ■ stata quella della bielorussa Piskoun nella trave.

[illegible] Volley donne, [illegible] Bergamo

Risultati della 4ª giornata della serie A1: Foppapedretti Bg-Despar Pg 3-0 (15-8, 15-7, 15-11); CerMagica Re-Parmalat [illegible] 3-1 (11-15, 15-7, 15-9, 15-4); Medinex Re-Gierre Roma 3-0 (15-5, 15-11, 15-13); Preca Brummel Cislago-Romanelli Fi 0-3 (4-15, 16-17, 7-15); Amatori Ba-Montichiari 3-1 (13-15, 15-11, 17-16, 15-10). Classifica: Foppapedretti [illegible] 8; Anthesis, CerMagica, Gierre ■ Medinex 6; Romanelli e Despar 4; Etna, Parmalat e Amatori 2; Montichiari ■ Preca 0. Nella A2, dopo 5 turno, comandano ■ punteggio pieno Edina Ester Napoli, Cemar Spezzano e Rio Palermo.

[illegible] Rugby, [illegible] capolista

Risultati della 5ª giornata della [illegible] A: L'Aquila-Lafert San Donà 48-25; Fly Flot Calvisano-Record Cucine Rovigo 16-9; Cer.Ser. Colleferro-Hydrocar Bo 14-34; Benetton Tv-Livorno, Roma Olimpic-Milan ■ Simac Pd-Amatori Ct sono tutte state rinviate al 22 dicembre. Classifica: Fly Flot p. 8; Milan, Benetton, Roma e L'Aquila 6; Lafert, Record e Hydrocar 4; Livorno ■ Simac 2; Amatori e Colleferro 0.

[illegible] Tennistavolo, Open d'Italia

BOLZANO. La cinese Li Yu, numero 12 al mondo, ha battuto la connazionale Wang Nan, numero 7, con un secco 3-0 nella finale del singolare agli Open d'Italia. Il singolare maschile è andato invece al ventenne bielorusso Vladimir Samsonov, numero 6 al mondo, che ha battuto 3-1 il trentaquattrenne cinese naturalizzato canadese Johnny Huang, 13° nelle liste mondiali. Samsonov [illegible] recentemente conquistato anche la Master Cup.

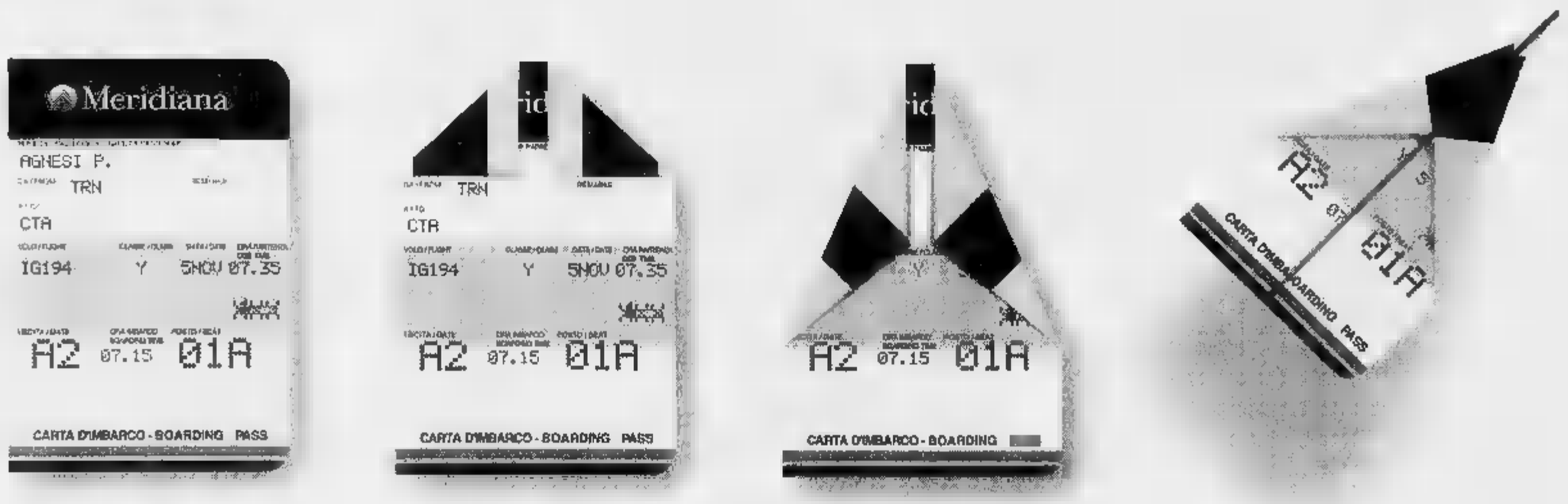
[illegible] Auto, Belmondo jr. 2° in [illegible]

PECHINO. L'equipaggio franco-tedesco composto da Emmanuel Collard ■ Ralf Kelleners, al volante di una Porsche 911, ha vinto la «4 [illegible] di Zhuhai» per Endurance Gt. Al 2° posto la Ferrari F40 di Paul Belmondo (figlio dell'attore Jean-Paul) e degli altri francesi Bernard e Gounon.

[illegible] Trofeo Cinquecento, vince Galli

SAN [illegible] Passerella finale per il valtellinese Gianluigi Galli che, dopo essersi aggiudicato con una gara ■ anticipo il Trofeo Fiat Cinquecento Rally, si è imposto anche nell'ultima gara, il Rally ■ San Marino. Galli, [illegible] coppia con Marisa Merlin, non ha lasciato spazi agli avversari, vincendo le 6 prove speciali disputate e precedendo sul traguardo il bresciano Luca Pedersoli, primo dei debuttanti. Con il 3° posto assoluto la pesarese Roberta Rossi, in gara [illegible] Laura Bionda, ha conquistato il titolo femminile. Galli [illegible] ■ aggiudicato anche l'Under 23, mentre Pedersoli la classifica debuttanti.

Due nuovi voli no-stop Torino Catania, un nuovo volo no-stop Torino Palermo, raddoppio del collegamento Bologna Cagliari, raddoppio del collegamento Verona Catania e, in più, tariffe speciali su tutti i voli nazionali: ecco la carta d'imbarco per chi viaggia per dovere e per piacere.



*Meridiana fa scalo a: Amsterdam, Barcelona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Frankfurt, Genève, Genova, London, Milano, München, Napoli, Nice, Olbia, Palermo, Paris, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona, Zürich. I nuovi collegamenti Torino Catania e il nuovo collegamento Torino Palermo costano L.139.000 * dal lunedì al venerdì e L.99.000** il sabato e la domenica.(*) Tariffa applicabile dal 1° novembre al 19 dicembre 1996 dal lunedì al venerdì, salvo disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata. (**) Tariffa applicabile dal 1° novembre al 15 dicembre 1996 il sabato e la domenica, salvo disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata. Le tariffe sono soggette ■ restrizioni e penali in caso di modifiche e cancellazioni. Per ulteriori informazioni, Vi invitiamo ■ contattare il vostro agente di viaggio di fiducia che saprà consigliarvi con professionalità e competenza sui voli e sulle tariffe Meridiana.*

Your Private Airline. Meridiana

Basket: la Teamsystem ferma la corsa della Benetton, che viene raggiunta dalla Stefanel

La Milano operaia torna al comando

Con Portaluppi respinge la Kinder

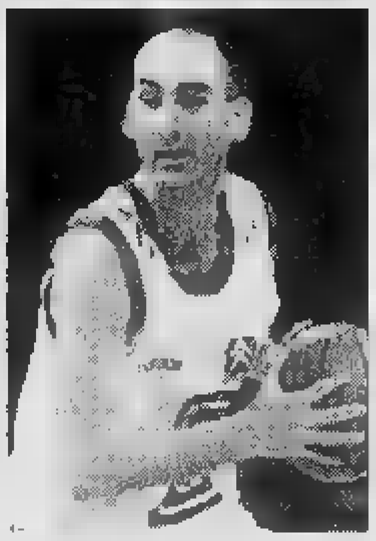
[redacted] Flavio Portaluppi non è certo quello che [redacted] può definire un bel giocatore: è piccolo (per il basket, s'intende, [redacted] i suoi 188 cm), ha pochi capelli, le orecchie [redacted] sventola e, fin da quando [redacted] nelle giovanili azzurre, sembra avere vent'anni [redacted] più della [redacted] età, tanto che qualcuno diceva che quello che si presentava [redacted] raduni era... suo zio. [redacted] a «Lupo», come [redacted] chiamato, [redacted] cosa non ha mai dato eccessivo fastidio: troppo impegnato a centellinare le parole e ad andare dritto per la sua strada, lavorare per migliorarsi, soprattutto per affinare il tiro che lo ha fatto diventare [redacted] dei più temibili «cecchini» del basket italiano.

Tuttavia il ruolo di specialista nel tiro pesante, di [redacted] uomo», non gli bastava [redacted] ha continua[redacted] ad impegnarsi per un miglioramento globale, in difesa e soprattutto in regia. Ora Portaluppi Flavio, milanese doc, [redacted] anni compiuti [redacted] 2 marzo scorso [redacted] una [redacted] sempre all'ombra della Madonnina (compresi i due anni con Arese) sta raccogliendo i frutti. Con l'arrivo di Marcelletti sulla panchina della Stefanel è stato promosso titolare, il ct Messina lo ha chiamato per la prima volta [redacted] Nazionale (anche se poi non l'ha inserito nei dieci per la sciagurata partita di mercoledì [redacted] in Slovenia) e l'assenza nelle ultime due partite dello squalificato Gentile lo [redacted] elevato anche a trascinatore. Morale: la Stefanel [redacted] ha messo ko anche la Kinder (89-76), mostrando - pure in [redacted] del [redacted] capitano - di [redacted] «veloce, aggressivo e magari anche spettacolare», come [redacted] vuole il [redacted] allenatore. E la vittoria conquistata [redacted] Forum sulla multinazionale bianconera porta la firma proprio [redacted] Portaluppi: 27 punti, 6/9 al tiro, 5/7 da [redacted] punti, 10/10 dalla lunetta, due soli palloni persi in 39', con la massima valutazione fra i giocatori in campo.

[redacted] accanto [redacted] lui va citato Marco Sambugaro, il biondo «tedesco» [redacted] Treviglio, 25 anni anche lui, un passato a scaldare la panchina, con la strada sbarrata nel ruolo [redacted] play-guardia da [redacted] ben [redacted] illustri. Marcelletti, al quale non man[redacted] certo il coraggio [redacted] i giovani o gli sconosciuti, lo ha gettato nella mischia «perché - dice - ha [redacted] fisico bestiale». Sambugaro [redacted] risultato l'uomo determinante gi[redacted] l'altra settimana a Trieste e [redacted] portato mattoni importanti anche nella costruzione del successo di ieri. Così l'accoppiata Portaluppi-Sambugaro ha [redacted] alle corde quella ben più illustre formata dai comunitari Patavoukas-Prelevic, che hanno tanta esperienza e talento [redacted] più.

Bloccato quello che doveva es[redacted] il punto [redacted] forza bolognese, arginato Komazec con [redacted] sacrificio in marcatura [redacted] Anthony Bowie che non ha brillato in attacco, trovati i momenti importanti [redacted] Kidd (11 rimbalzi, di [redacted] nel primo tempo), di Fucka [redacted] soprattutto di De Pol (decisivo a metà secondo tempo), la Stefanel ha costruito il successo [redacted] una grande difesa [redacted] con ritmi che [redacted] Kinder non è riuscita a reggere. Soltanto all'inizio della ripresa la formazione di Buc[redacted] ha dato l'impressione, con un parziale di 11-1, di poter riagguantare la partita, sfruttando di più Savic, il migliore dei bianconeri, Prelevic [redacted] Komazec. Per due volte [redacted] Virtus, dopo essere [redacted] anche a -17, [redacted] arrivata a -2, [redacted] in entrambe le occasioni la Stefanel ha [redacted] le [redacted] alte e si è [redacted] fuori portata.

Gabriele Tacchini



Per Flavio Portaluppi 27 punti e una buona regia nella Stefanel vittoriosa [redacted] la Kinder Bologna

SERIE A1 — 8ª GIORNATA

[redacted] 89-76 [redacted]
Stefanel Milano (tl 19/21): Portaluppi 27, Fucka 19, De Pol [redacted], Spangaro, Kidd 13, Sambugaro 9 (5f 38'), Cantarello, Bowie 13 (5f 36'). *Kinder Bologna* (tl 20/26): Komazec [redacted]0, Prelevic 18, Binelli 8, Savic 17 (5f 38'), Patavoukas, Magnifico 4, Abbio 6, Morandotti 3, Carera.

TELEMARKET-MASH 94-88 (48-38)
Telemarket Roma (tl 15/18): Ancilotto 18, Busca 7, Ansaloni, Tonolli 17, Ambrassa 17, Henson [redacted] (5f 35'), Pessina 8, Lockhart [redacted]. *Mash Verona* (tl 11/16): Bullara 19 (5f 40'), Boni 6, Dalla Vecchia 6, Galanda 4, Nobile 9, Londero 2, Gaines 22, Keys 20.

POLTI-SCAVOLINI [redacted]-98 (36-45)
Polti Cantù (tl 11/23): Binotto 6, Di Giuliomaria 11, Lopetina 2, Rossi[redacted] 11, Buratti 11, Ebeling 10, Zorzolo 4, Bailey 16, Reynolds 10 (inf. 17'), Bona. *Scavolini Pesaro* (tl 29/33): Esposito 28, Conti 14, Miller 35, Bonaccorsi 4, Pistilli, Thompson 17, O'Sullivan.

[redacted] (43-40)
Viola Reggio Calabria (tl 19/22): Rajola, Santoro 11, Tolotti 8 (5f 39'), [redacted] Vecchi 5, Oliver 29, Giuliani, Rizzo 6, Abenia 17, Brown 21. *Cagiva Varese* (tl): Damiao 9 (5f 37'), Ravaglia, Morena (5f 34'), Loncar 19, Petrusko 17, Meneghin 15, Pozzecco 17, Buonaventuri 2, Cazzaniga 2.

PISTOIA-GENERTEL 94-89 (50-43)
Pistoia (tl 11/15): Crippa 8, English 28, Suhr 10 (5f 33'), Spagnoli, Tufano 6, Minto 7, Coltellacci 5, Capone 2, Burroughs 17, Darrick 11. *[redacted]nertel Trieste* (tl 26/35): Laezza 10, Tonut 13, Guerra 11, Gianolla, Herriman [redacted], Vianini 6, Burtt 33.

[redacted]
Teamsystem Bologna (tl 18/24): Crotty 23, McRae 10, Myers 16, Ruggeri 10, Pilutti, Vescovi 6, Gay 10, Frosini 11. *Benetton Treviso* (tl 13/16): Williams 19, Niccolai 9, Rebraca [redacted] (5f 39'), Pittis 20, Sekunda 9 (5f 39'), Bonora 9, Marconato 6, Gracis.

[redacted] 70-84 (38-42)
Montana Forlì (tl 16/19): Grant 18, Ragazzi 20 (5f 37'), Dreliozis [redacted] (5f 26'), Monti 11, Whitfield 14, Focardi, Semprini 2, Maslarinos, Antinori 3, Dervini. *Fontanafredda Siena* (tl 26/31): Gray 5, Anchisi, Dell'Agnello 23, Davis 25, King 22, Galtoni 3, Savio, Glouchkov, Guerrini 4, Orsini 2.

[redacted] TURNO
Classifica: Stefanel, Benetton 14; Kinder, Teamsystem 12; Mash 10; Fontanafredda, Telemarket, Viola 8; Polti, Cagiva 6; Scavolini, Gener[redacted]tel, Pistoia 4; Montana 2.
Prossimo turno (domenica 10, ore 18): Teamsystem-Telemarket, Benetton-Montana, Cagiva-Stefanel, Scavolini-Pistoia, Mash-Kinder, Fontanafredda-Polti, Genertel-Viola.

SERIE A2
Risultati (8ª giornata): Koncret Ro-Casetti Imola 84-80, Caserta-Bancosardegna Ss 80-68, Gorizia-Cfm Re 101-91, Floor Pd-Serapide Pozzuoli 65-72, Faber Fabriano-Jcoplastic Na 108-79, Livorno-Montecatini 78-75.
Classifica: Koncret 12; Gorizia, Montecatini, Cfm, Livorno 10; Serapide, Casetti, Faber, Caserta 8; Bancosardegna, Jcoplastic [redacted]; Floor 0.
Prossimo turno (domenica 10, ore 18): Koncret-Faber, Jcoplastic-Gorizia, Montecatini-Cfm, Casetti-Livorno, Bancosardegna-Floor, Serapide-Caserta.

SERIE A1 [redacted]
Risultati (7ª giornata): Bees Vittuone-Equi Box Thiene 91-79, Cariparma Pr- Famila Schio 72-69, Erreti Faenza-Isab Priolo 68-63, Ferrara-Alcamo 76-65, Pool Comense Co-Barbera Me 70-49, Fontalba Me-Tmc Cesena 66-71.
Classifica: Comense 14; Tmc 12; Isab 10; Famila, Cariparma, Bees, Ferrara 8; Equi Box 6; Fontalba, Erreti 4; Barbera 2; Alcamo 0.

[redacted] Crotty

Treviso tradita dai suoi lunghi

BOLOGNA. La Teamsystem [redacted] fre[redacted] la corsa di Treviso al termine di una partita che ha offerto anche un piccolo «giallo», [redacted] 3' dalla fine sul punteggio di 74-71, quando l'arbitro Cicoria è stato colpito da una monetina lanciata dal pubblico (si prevedono 2 turni di squalifica). La gara si è però conclusa regolarmente [redacted] ha scolpito nel marmo la miglior prestazione italiana [redacted] John Crotty, da ieri non più soltanto l'erede di Djordjevic ma il leader che Scariolo cercava.

In [redacted] partita dominata dai padroni di [redacted] più di quanto dica il punteggio finale (86-80), Myers si è sacrificato nel controllo del temuto Williams, mentre il trio dei lunghi bolognesi McRae-Frosini-Gay ha distrutto a rimbalzo la Benetton (41-30 complessivamente). Ma la Teamsystem, oggi, è come una monoposto di F1 in grado di [redacted] ottimi tempi ma [redacted] di dominare un gran premio. [redacted] infat[redacted] anche ieri ha girato a singhiozzo.

Bologna è fuggita via quasi subi[redacted] (13-4 al 4') grazie all'ispiratissimo Crotty. Treviso, sempre priva di Rusconi, ha alternato quintetti alti ed altri più bassi (con Pittis ala alta), dando l'impressione [redacted] potersi [redacted] più volte. Tuttavia soltanto a 4' dalla fine la Benetton [redacted] è fatta davvero minacciosa (68-66), prima di essere ricacciata indietro [redacted] Crotty. Deludenti tra i trevigiani il comunitario Sekunda e Rebraca. [l. i.]

Sport e politica

Graf-show col sindaco di Mosca

MOSCA. Un'inedita coppia mista ha dato un inconsueto spettacolo ieri sul campo centrale dello stadio olimpico della capitale russa, in uno show tennistico-politico davanti a un pubblico di giovani sportivi e [redacted] meno giovani esponenti della «nomenklatura» della Russia post-comunista.

La tedesca Steffi Graf, numero [redacted] del tennis mondiale, ha infatti disputato [redacted] incontro di doppio misto con il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov battendo Shamil Tarpishev, ex ministro dello Sport, silurato di recente fra accuse di scandali finanziari, in coppia con la tennista russo-lettone Larisa Neiland-Savcenko. Fra prodezze di stile dell'elegantissima Graf e colpi forse ingegnosi ma sicuramente non ortodossi del tarchiato sindaco sessantenne, la coppia russo-tedesca si è imposta raccogliendo i divertiti applausi del pubblico che ha dimostrato [redacted] apprezzare molto l'inconsueto show.

A metà giugno Steffi Graf, in vista della sua presenza in questi giorni a Mosca per consegnare i [redacted]mi nel torneo autunnale «Ladies Cremlin Cup», aveva scritto a Boris Eltsin invitandolo a cimentarsi [redacted] lei in [redacted] partita. Notoriamente grande appassionato di questo sport, [redacted] Presidente russo, all'epoca apparentemente [redacted] buona forma e impegnato nella campagna elettorale per la sua rielezione al Cremlino, aveva accolto con piacere l'invito della fuoriclasse tedesca. Ma adesso, nell'imminenza dell'operazione di bypass cardiaco in programma nei prossimi giorni (proprio ieri è arrivato in Russia il cardiochirurgo americano Michael Debakey), ha dovuto cedere [redacted] suo posto in campo al sindaco moscovita Luzhkov.

Vinovo, vince Superpatata

VINOVO. Doveva essere un match fra l'imbattibile Naga e il qualitativo Nil. L'ha invece spuntata il poco atteso Superpatata, che si era imposto in modo molto autoritario nelle ultime due corse sostenute a Milano, che non pareva [illegible] questa categoria. Superpatata ha superato anche l'handicap un peso gravoso (60 chili) lasciandosi alle spalle Nil, Naga e Secret Lear. Il totalizzatore ha pagato 46 per il vincente, [illegible] per i piazzati, 97 per l'accoppiata e 40.000 lire per la trio.

Sulle siepi del ricco Premio Aosta l'atteso Valignani (14) si è facilmente imposto a Guera e Colacavod. Nel Premio Exilles tutti gli occhi erano per Darmore (17) che ha avuto ragione di Morning Prancer e a Amaztoto. L'eterno Bon Marin è stato quarto. Nelle altre [illegible] Gorzone (36), Arai (120), Artik Peiar (33) e Masciago. Il quartè ha pagato poco più di 1.300.000 lire

Rugby, il Biella è secondo

Continua il momento negativo della Kappa Torino Market che a Milano perde per 40-17 (32-0). Si è deciso tutto nel primo tempo, tra il 7' e il 20', quando i torinesi hanno subito [illegible] La reazione nella ripresa con le mete di Benazzi, Colico non ha cambiato volto al match. Domenica ospite del Motovelodromo il Majorca Reggio. Il Mondoffice Biella è secondo in classifica a quota 4: ha battuto il Gussago 17-13. Alle due mete di Sappino [illegible] calci di Becchia, i lombardi hanno opposto una meta e [illegible] piazzato. Inutile la punizione del Gussago nella ripresa. Vince anche il [illegible] Torino San Mò, i primi 2 punti in classifica, con la Bassa Bresciana per 25-16 (9-9. Nella ripresa i gialloblù segnano due mete (Scannone e Grazian) e [illegible] calci di Cocco. Affonda il Dls Alessandria con il Leno 50-8. Domenica derby ad Alessandria con il Cus Torino e il Mondoffice fa visita alla Bassa Bresciana.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 4 Novembre 1996 PAGINA 38

Col va a segno, poi l'1-1 di Zirafa

La Pro bloccata dal Cittadella

VERCELLI. L'operazione playoff, ovvero aggancio delle zone alte della classifica, è iniziata così così per la Pro, costretta al pari casalingo (1-1) da un Cittadella davvero modesto. Risultato sostanzialmente giusto, anche se amaro per i padroni di casa, costretti a riporre in un cassetto i sogni di gloria in attesa di tempi migliori.

Alla Pro non sono bastati, infatti, il [illegible] gol di Col in apertura e gli assolo di Artico che in più occasioni ha dribblato i difensori patavini con [illegible] scioltezza di Tomba negli slalom di Coppa del Mondo.

Ma Col con un delizioso «a solo» (pallone raccolto al limite dell'area, doppio palleggio e destro che si infila nell'angolino basso alla destra di Zancopè) ha permesso alla Pro di passare in vantaggio dopo appena 7 minuti. Artico [illegible] ha avuto altrettanta fortuna: un palo di volte le sue conclusioni in diagonale sono uscite [illegible] lato tra gli oohh [illegible] pubblico mentre al 32' della ripresa causualmente la schiena [illegible] un difensore granata ha cambiato traiettoria al pallone destinato in rete.

E il «resto» della Pro? Se si esclude Ragagnin, autore di un'eccellente prestazione, gli altri viaggiano, chi più chi meno, attorno alla linea della sufficienza. Meritano ad esempio il sei Righi, Bertolone, Motta e il giovane Freguglia (lineare la [illegible] partita), qualcosa in meno Testa e Zeoli, duo a corrente alternata su [illegible] fasce, e Tibaldo, colpevole di aver lasciato libero come un uccel di bosco Zirafa nell'azione del pari ospite (19': cross dalla destra di Rimondini, facile colpo di testa dell'attaccante a sinistra, con Randazzo per le terre dall'altra parte).

Il tutto condito da una sensazione: [illegible] la Pro ha gettato al vento una grossa opportunità per scalare la graduatoria. E dire che i bianchi erano partiti con il piede giusto: precise giocate, buona progressione sulle corsie laterali, Artico e Righi temibili come le punture delle api. Puntuale ecco il gol da applausi di Col al 7' e puntuali, sulle ali dell'entusiasmo, altri undici minuti di buon calcio. Poi, alla prima incursione in attacco, improvviso, il pari granata, una scudisciata che ha [illegible] a sedere tanti buoni propositi dei vercellesi.

E nella ripresa la Pro anche [illegible] ha comandato a piacimento il gioco (Randazzo ha potuto dormire sonni tranquilli) è vissuta più che altro sull'assist di Col al 37' per Testa (solo davanti a Zancopè ha «sparato» sul portiere la palla della vittoria) e sulle fiammate dell'incontenibile Artico. L'ultima dalle quali è venuta allo scadere con un passaggio smarcante a Gabasio: ma stavolta la bomba è stata neutralizzata dal gran volo di Zancopè all'incrocio dei pali.

Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli; Testa M., Col, Artico, Freguglia (71' Bedin), Righi (86' Gabasio). **Cittadella:** Zancopè; Grego, Sarragno; Migliorini, Simeoni, Ottofaro; Rimondini, Filippi, Serioli, Antonello (82' Berto), Zirafa (65' Pagano). **Arbitro:** Ambrosino. **Reti:** 7' Col, 19' Zirafa.

IL PAVIA SI PIEGA

La carica del Voghera: 2-1

VOGHERA. Il Voghera supera il Pavia al termine di un derby nervoso piacevole davanti a più di 3.000 paganti. Gli uomini di Sala [illegible] alla vittoria e al gol dopo un abissale digiuno che [illegible] obbligato il Voghera a lasciare le alte leve della classifica. Tre punti voluti con tutte le forze, ma una gara tutta in salita per i rossoneri che, dopo sessanta secondi, [illegible] già sotto di un gol. Frediani stoppa la palla con [illegible] braccio, lancia Bruzzano pronto ad entrare [illegible] area sempre toccando la sfera con [illegible] mano. Negretti si catapulta in uscita e naufraga sull'attaccante. Per l'arbitro (pessima prova la sua) è rigore, trasformato dallo stesso Bruzzano. Il Voghera sbanda, annaspa nel timore di un'ennesima sconfitta casalinga. A fine primo tempo l'episodio chiave della partita: Gazzani [illegible] espulso per doppia ammonizione e il Voghera riprende coraggio. Sala nella ripresa cambia le carte in tavola, pesca il jolly Gay piazzandolo in avanti a fare da tridente, fa [illegible] Sciaccaluga spostando invece più avanti Visca [illegible] Pagano sulla sinistra e Russo centrale.

Il «Voghera 2» è tutta un'altra musica. Per Sala è invece il tempo di caricare l'avversario al comando del direttore d'orchestra Visca. Il maestro sale in cattedra e per due volte smarca Pagano. Al 52' con un delizioso pallonetto che scavalca il portiere in uscita e al 74' con un preciso taglio in diagonale della difesa avversaria. Pagano ringrazia e piazza due palle in rete, colpo di [illegible] in tuffo la prima e secco diagonale la seconda. **(dan. sal.)**

Voghera: Negretti, Mozzoni, Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano (89' Rota), Tutone (50' Gay), Russo (78' Maggioni), Visca, Sciaccaluga. **Pavia:** Verzanini, Delmonte, Malgeri, Crucitti, Del Corno, Di Marco, Baldo (71' Baldini), Gazzani, Bruzzano, Guindani (78' Cazzella), Frediani. **Arbitro:** Rotondi; **Reti:** 1' Bruzzano, 52' e 74' Pagano. **Note:** Espulsi: Campana e Gazzani.

Sugli [illegible] campi

Cremapergo-Valdagno 2-0: 1' Garofalo, 65' Fermi; **Lecco-Mestre 3-0:** 5' Limetti; 29' e 44' Campistri; **Leffe-Pro Patria 0-0; Olbia-Tempio 2-2:** 7' Roineri (T.), 15' Siatzu (O.), 30' Pierotti (T.), 55' Rassu (O.); **Pro Sesto-Lumezzane 1-1 (giocata sabato):** 29' Nino (P.S.), 44' Salvi (L.); **Torres-Solbiatese 1-0:** 63' Fiori; **Varese-Ospitaletto 1-3:** 13' Tagliabue (O.), 22' Possanzini (V.), 39' su rigore e 63' Gori (O.).

CAMPIONATO DILETTANTI

Grande impresa dei torinesi contro la capolista: 1-0

Moncalieri, che colpo!

Malabaila «beffa» il Viareggio

MONCALIERI. Una rete spettacolare ed il Moncalieri, sovvertendo tutti i pronostici della vigilia, beffa i toscani del Viareggio, i primi in cl[illegible] I torinesi hanno dimostrato di [illegible] persi esaltare [illegible] le grandi [illegible] versarie.

Già dai primi minuti le due squadre danno vita ad un batti e ribatti alla [illegible] colpo freddo, quello che distrugge il morale. La prima [illegible] dei toscani - al 5' - con Reccolani che prova la conclusione con un tiro indirizzato a fil palo. Risponde il Moncalieri al 18', con Santangelo che replica al tiro dei toscani con lo stessa forza e lo stesso destino: fuori poco.

I brividi per il Moncalieri arrivano al 25', quando una svi[illegible] della difesa mette in [illegible] Puppi che galoppa verso la por[illegible] dei padroni di casa, serve Porfido ma Miglino è abile ad opporsi con il corpo.

Il tempo si chiude [illegible] una punizione per la formazione toscana. L'incarica del tiro Puppi, ribatte d'istinto la barriera moncalierese e Porfido, solo davanti a Miglino, sparacchia alto sulla traversa.

Nella ripresa il Moncalieri organizza l'assedio e mette in seria difficoltà il pacchetto difensivo dei toscani. Al 60' Formato serve Malabaila, il tiro che segue è alto sulla traversa [illegible] il pubblico applaude ugualmente, tanto per premiare la grande pressione che i torinesi impongono all'incontro.

Al 77', mentre qualcuno già conta i punti [illegible] pareggio, arriva la rete. Attacco all'arma bianca dei padroni di casa: Len[illegible] serve Malabaila, ma questi ha le spalle alla porta. Stop di petto e rovasciata che scheggia la traversa entrando [illegible] fulmine in rete.

I toscani cercano la reazione ed i padroni di [illegible] vedono l'ora di poter chiudere a doppia mandata l'incontro.

Nel dopopartita Maurizio Lubbia, allenatore del Moncalieri, sorride soddisfatto: «Abbiamo battuto i primi in classifica, vuol dire che la squadra c'è».

[illegible] Longo

Nella trasferta senese

Châtillon in [illegible] riesce a [illegible] portarsi [illegible] 2-2

COLLE VAL D'ELSA. Lo Châtillon fa [illegible] per [illegible] vincere e finisce addirittura in [illegible] uomini ma la Colligiana però [illegible] di più, spreca tutto lo sprecabile (non molto per la verità) e manda alle ortiche in 15 minuti [illegible] follia quel po' di buono che riesce [illegible] fare negli altri 75. La gara si conclude così con un salomonico pareggio (2-2) che frena la [illegible] dei valdostani nelle [illegible] alta della classifica.

Nefasta la «legge dei doppi» per i biancorossi senesi, che si fanno rimontare il doppio vantaggio e non riescono [illegible] imporre la doppia superiorità numerica: il 2-[illegible] finale è per loro lo [illegible]ecchio fedele di una vittoria [illegible]utata via con ingenuità difensive [illegible] oratorio. Imprecare per l'infortunio che ha fermato Calonaci al 44' [illegible] per la traversa [illegible] marziano al 72' non spiega e non serva.

La Colligiana va in vantaggio al 26' con lo scatenato Mastacchi, che [illegible] procura [illegible] trasforma un calcio [illegible] rigore, e raddoppia [illegible] apertura di rigore con uno splendido calcio piazzato appe[illegible] fuori area di Marziano.

Poi per i toscani è davvero notte fonda: arretrano il loro baricentro dando così corda al grande temperamento degli ospiti (che hanno il grandissimo merito di non darsi mai per vinti, nonostante perdano p[illegible] per strada [illegible] le ingenuità di Vannucci e Botta che si fanno espellere con falli evitabilissimi finché la loro difesa perde il bandolo della matassa, [illegible] apre [illegible] fosse di burro, e al 61' e al 76' si imbambola lasciando Mirisola e Calamita soli soletti a non più [illegible] un metro dalla linea di porta, liberi di fare quello che vogliono. E quelli di certo non si f[illegible] pregare.

Alessandro Vanetti

Espugnata Camaiore

[illegible] punizione [illegible] 1-0 Il Pinerolo vola

CAMAIORE. Il Pinerolo è riuscito a vincere una partita sul terreno del Camaiore (1-0) che alla vigilia forse non aveva neppure messo in preventivo. La squadra piemontese ha [illegible] lizzato il gol decisivo nella ripresa, sugli sviluppi di un calcio di punizione, dopo essersi già distinto nei primi 45'.

E' all'11', comunque, che Schina ha inventato il gol-partita. E' la settima rete che la squadra di Bortolas realizza [illegible] 15 tiri piazzati. Una bella punizione con uno schema che ormai riesce [illegible]asi sempre. Complimenti ai giocatori e al suo allenatore.

Il Camaiore con questo passo falso si [illegible] ultimo solitario in classifica. Un record negativo per la società che comunque ha confermato la fiducia a Gianluca Benedetti.

Nel primo tempo il Camaiore con Giusti e Bechini aveva avu[illegible] due opportunità per sbloccare il risultato. Nella ripresa an[illegible] con Giusti e Bertelli, ma quest'anno dopo la partenza del bomber Bonucelli per Pontedera, inseguito ora da Viareggio e Pietrasanta, i bluamaranto non riescono a fare gol. Ed [illegible] spiegato l'ultimo posto. In settimana potrebbero [illegible] delle novità alla riapertura del mercato, ma vista la posizione [illegible] classifica difficilmente i giocatori preferiscono venire ora a Camaiore. E così si preannuncia un futuro incerto per la squadra presieduta da Alvaro Marchetti. Il Pinerolo alla fine ha saputo comunque gestire il prezioso vantaggio e portarsi a [illegible] tre punti, visto che i padroni [illegible] casa dopo [illegible] subito [illegible] gol non sono più stati pericolosi nella z[illegible] della porta difesa da Graziani.

[illegible] Lepore

I galletti in crisi

Dal Pietrasanta [illegible] dare schiaffo [illegible]ilia l'Asti: 2-1

ASTI. Prosegue la [illegible]rie nera dell'Asti, sconfitto dal Pietra[illegible] (Lucca) [illegible] per 2-1. I galletti non vincono dalla seconda giornata (1-0 al Cecina) e sono scivolati in quintultima posizione.

I toscani, seguiti in questa trasferta [illegible] una cinquantina [illegible] calorosi sostenitori, hanno legittimato [illegible] in virtù di [illegible] supremazia nel gioco. Il primo gol con [illegible] quale [illegible] passati in vantaggio [illegible] stato però viziato dal caso: una punizione [illegible] Pieroni al 17' [illegible] deviata involontariamente in rete con la schiena da Mosti, spiazzando Biasi.

La partita si apre con una palla-gol di Mariani sventata [illegible] Biasi. Rubinacci spara [illegible] lato la successiva [illegible] respinta di Farello.

Dopo la rete del vantaggio l'Asti abbozza una reazione, che si concretizza al 35' con il pareggio [illegible] Ceddia. L'azione parte da uno scambio tra l'ex pinerolese [illegible] Ricco, il quale [illegible] tra in area, salta anche il portiere [illegible] la [illegible] conclusione è ribattuto sulla linea da Signago. Arriva Ceddia, che di piatto destro infila Mancini.

Nella ripresa, un calo ormai abituale della formazione biancorossa permette al Pietrasanta di assumere con più insistenza l'iniziativa. Al 46' Rubinacci serve un lungo-linea per Pieroni, che calcia di prima intenzio[illegible] costringendo Biasi in corner. Si è al 52' quando Pieroni tira di potenza: il pallone colpisce la traversa, poi l'estremo difensore astigiano spazza via. Trascorre un minuto [illegible] Benassi indovina la botta vincente con una violenta conclusione a mezz'altezza che si infila all'angolino.

Enzo Armando

DILETTANTI GIRONE A, [illegible] SI SONO SEGNATE 21 RETI

Moncalieri-Viareggio 1-0 [illegible]

Moncalieri: Miglino, Domiziano, Pecoraro, Camani, Segato, Malabaila, Ma[illegible] (92' Marello), Caputo, Lenta (90' Grosso), Formato, Santangelo (86' Aghemo). **Viareggio:** Ciucci, Sereni, Catania, Reccolani, Gazzoli, Bertocchi, Entreo, Menicucci, Profido, Puppi (75' Chiappini), Panucci. **Arbitro:** Marino. **Rete:** 77' Malabaila.

Camaiore-Pinerolo 0-1 [illegible]

Camaiore: Mazzoni, Gemignani, Rombi, Merciadri, Dianda, Cavallo, Bechini (75' Bianchi), Bennati, Giusti (65' Biggi), Bertelli, Mosti. **[illegible]nerolo:** Grazian, Benecchio, Salvai, Pallito, Giorsa, Schina, Raimondi (84' Solvaro), Rosa, Pia (93' Corsaro), Mazzoni (55' Cozzula), Mollica. [illegible] Servello. [illegible]: 56' Schina.

Asti-Pietrasanta 1-2 [illegible]

Asti: Biasi; Bocchi (36' Restivo), Farello (72' Rinaldi); Nastasi, Lucca, Cac[illegible]a; Buccioi (77' Pavese), Costanzo, Falzone, Ceddia, Ricco. [illegible]ia: Mancini; Evani, Signago; Angelotti, Adamoli, Benassi; Rubinacci, Mosti (65' Bertonari), Pieroni, Mariani, Cusini. **Arbitro:** Moretti. **Reti:** 17' Mosti, 35' Ceddia, 53' Benassi.

Imperia-Poggibonsi 2-0 [illegible]

Imperia: Gestro; Cioffi, Desideri; Massabò, Balleirini, Giuntoli; Pannone, [illegible], Alfano (90' Carbone), Minasso (84' Caizia), Iannolo. **Poggibonsi:** Sali; Fabiani (38' Gerolamo), Cioffi; Cinelli (21' Cini), Minetto, Carobbi (50' Venturelli); Bellachioma, Celano, Borneo, Tomei, Apuzzo. [illegible] Cigalotti. **[illegible]:** 25' Pannone, 88' Alfano. **Note:** spettatori circa 600.

[illegible] 3-4 [illegible]

Barberino: Berni; D'Agostino (52' Giagnoni), Baccichet; Morettini, Maoni, Figus; Mocali, Cotzi, Nardi, Vignini, Ramacciotti. **Sanremese:** Siracusa; [illegible], Caruso; Trasatti, Baldisserri, Lerda (75' Piccareta); Notari, Sarcina, Zaniolo, Calabria, De Vincentiis. **Arbitro:** Costantino. **Reti:** 9' Zaniolo, 11' (rig.) e 90' Figus, 22' Baldisserri, 70' Lerda, 80' Caruso, 82' Ramacciotti.

Sestrese-Savona 1-1 [illegible]

Sestrese: De Prà; Carrea, [illegible] (64' Damonte); Turrone, Noris (82' Ferraris), Navone; Miesi, Sisinni, Barone, Balboni, Di Marco. **Savona:** Viviani; Balsamo (48' Perziano), Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Trevi (68' Bottinelli), De Marco, Peluffo, Valentino, [illegible] (82' Capanera). [illegible] Sciabarrà. [illegible]: 8' Miesi, 49' Panucci (rig.). [illegible] all'80' espulso Di Capita.

Colligiana-Châtillon 2-2 [illegible]

Colligiana: Calattini, Cofini, [illegible], Cianetti, Monti, Viligiardi, [illegible] (77' Zottino), Calonaci, Mastacchi, Marziano, Ghini (46' Bernacchia). **Châtillon:** Longo, Botta, De Tommaso, Rubino, Mirisola, Volpone, Vannucci, Periotto (66' Milano), Daidola, Calamita, [illegible] (34' Massa, 81' Castano). [illegible]tro: Palanca. **Reti:** 26' Mastacchi rig., 46' Marziano, 81' Mirisola, 71' Calamita.

Castelnuovo-Aglianese 0-0 [illegible]

Castelnuovo: Franchi; Magnani, Pellegrini; Benedetti, Fanani, Venturelli; Fiori (69' Petrini), Renucci (70' Babboni), Mugnaini, [illegible] (46' Leotta). Galli. **Aglianese:** Migliorini; Taschini, Zane; De Santis (67' Marchisio), Lombardi, Lugheri; Carboni, Bosco, Masi, Scarpato, Vigna. **Arbitro:** Parisi.

[illegible] 1-0 [illegible]

Cecina: Vecchi; Oliva, Gabbani; Agostini, Farina, Magri; Pasqualini, Vitali, Mariano, Prunecch (93' Carloni), Barbieri (79' Esposito). [illegible]: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Bornia, Baron, Bianco; Sandri, Tangolo, Gavazzi, D'Errico, Mandola (56' Zabena). [illegible] Delion. [illegible]: 26' Mariano.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VIAREGGIO	20	6	2	2	14	7
SAVONA	18	5	3	2	13	9
CASTELNUOVO	17	4	5	1	15	7
[illegible]	17	4	[illegible]	1	15	7
[illegible]	17	4	[illegible]	1	11	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	14	[illegible]
CHATILLON SV	15	3	6	1	11	8
[illegible]II	[illegible]	3	5	2	15	10
[illegible]	14	4	[illegible]	4	10	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	3	12	14
[illegible]	11	[illegible]	5	3	7	8
CECINA	11	3	2	5	5	8
FOSSANESE	11	2	5	3	[illegible]	9
[illegible]	9	2	3	5	8	14
F. [illegible]	8	1	5	4	7	11
[illegible]	8	1	5	4	8	13
[illegible]LIENI	8	1	5	4	5	12
[illegible]	7	1	[illegible]	[illegible]	6	12

I MARCATORI

[illegible] reti: Micchi (Castelnuovo).

7 reti: Alfano (Imperia).

[illegible]: [illegible] (Colligiana); Mollica (Pinerolo); Borneo (Poggibonsi); Panucci (Savona); Porfido (Viareggio).

6 reti: Falzone (Asti).

[illegible]: Masi (Aglianese); Calamita (Chatillon SV).

[illegible]: Figus (Barberino); Mariano (Cecina); Barone (F. Sestrese); Benassi S. (Pietrasanta); Ghezzi (Pietrasanta); Calabria (Sanremese); De Vincentiis (Sanremese); Zaniolo (Sanremese); Perulero (Savona).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

AGLIANESE	COLLIGIANA
SANREMESE	CAMAIORE
CHATILLON SV	BARBERINO
F. SESTRESE	ASTI
[illegible]	MONCALIERI
PINEROLO	[illegible]
[illegible]	CASTELNUOVO
[illegible]	[illegible]
VIAREGGIO	[illegible]

Cuneesi battuti (1-0)

Fossanese spreca [illegible] risponde e sbaglia rigore

CECINA. La Fossanese fallisce tre occasioni da gol, il Cecina segna subito alla prima opportunità. Si spiega così la sconfitte dei ragazzi di Locatelli, generosi per novanta minuti, ma poco lucidi in area. Il portiere del Cecina Vecchi esce sui piedi di Gavazzi nei minuti iniziali salvando il risultato, poi è D'Erri[illegible] (il migliore [illegible] suoi) che di testa [illegible] calcio d'angolo sfiora la traversa a portiere battuto ed infine è lo stesso D'Errico in pieno recupero a mettere di poco a lato dopo una bella girata in area. E il Cecina? Ai rossoblù è bastata una zampata di Mariano (in sospetto fuorigioco) il più veloce a risolvere una mischia [illegible] area. Il Cecina sfiora poi il raddoppio a al 92' in pieno recupero Esposito viene atterrato in area. Marco Prunecchi però a [illegible] parare il tiro dagli 11 [illegible] Per la Fossanese D'Errico replica, ma mette a lato.

(luc. fil.)

CAMPIONATO DILETTANTI

Dopo aver battuto lo Sparta, i padroni di casa fanno il bis, sciupando anche un rigore

L'aria del derby stimola il Verbania

E' Castiglioni, di testa, a punire il Borgosesia: 1-0

[redacted] L'aria del derby fa bene al Verbania, che dopo ave[redacted] liquidato lo Sparta ha atteso [redacted] Borgosesia per firmare con l'identico punteggio di [redacted] a [redacted] il suo secondo successo stagionale. Una vittoria tutto sommato meritata, anche se la partita [redacted] stata molto equilibrata: i granata di Rosa recriminano per un possibile rigore non concesso [redacted] tempo scaduto, ma i biancocerchiati di Erbetta hanno addirittura fallito [redacted] penalty quando erano già in vantaggio e la partita [redacted] sarebbe perciò virtualmente chiusa.

Il confronto si apre di fronte ad un discreto pubblico [redacted] una bella giornata di sole. La maggiore novità è il rientro [redacted] campo fra i locali [redacted] Rovellini, assente da un paio di mesi: Erbetta lo sostituirà a [redacted] decina di minuti dal termine, ma la sua prova [redacted] ritenersi senz'altro confortante.

Le prime puntate pericolose sono per gli ospiti al 3' e al 6', ma in entrambe le occasioni i padroni di casa liberano in angolo; sugli sviluppi del secondo corner Misso lascia partire un bel tiro dal limite dell'area, che Macchi blocca [redacted] sicurezza. All'8' è Pingitore a farsi largo in area, poi al 10' Scienza non finalizza un invitante pallone giuntogli a poca distanza dall'estremo difensore.

La partita è piacevole, si gioca a fasi alterne anche se il Borgosesia [redacted] una certa prevalenza offensiva.

Spunti degni di nota al 21' con Pingitore che non sa sfrut[redacted] un [redacted] difensivo, al 25' con Macchi che si salva a fatica [redacted] un bel tiro di Scienza e ancora al 29' quando De Giorgi deve [redacted] alla disperata [redacted] Agostino costringendolo a calciare sul fondo una possibile palla-gol.

Al 36' il gol partita: su corner battuto da Agostino, Castiglioni svetta su tutti e devia imparabilmente [redacted] testa alla destra di De Giorgi. Sulle ali del vantaggio i locali insistono, senza però creare altre occasioni fino alla conclusione della prima frazione.

In apertura di ripresa un tiro di Misso sugli sviluppi di [redacted] angolo va a lato di poco. Subito dopo una occasionissima si presenta [redacted] Pingitore, liberatosi in area, ma Riva prima [redacted] De Giorgi poi sventano la minaccia. Al 56' Oddo non approfitta di un errore della difesa biancocerchiata, mentre tre minuti dopo sono i locali che potrebbero chiudere i conti. Il solito Agostino entra velocemente in area sulla sinistra, Paladin non può fare altro che stenderlo [redacted] l'arbitro decreta la massima punizione: Pingitore va sul dischetto, ma il suo tiro si spegne sul palo alla sinistra di De Giorgi.

Lo scampato pericolo dà coraggio agli ospiti, che da qui alla conclusione forzano i ritmi della partita, mentre il Verbania replica in contropiede. Al 73' una insistita azione di Cimadon [redacted] conclusa da Scienza con una bella rovesciata, che Macchi neutralizza senza problemi.

Nei minuti conclusivi Tirapelle crea una grossa occasione da gol, mentre sul fronte opposto un fallo di Macchi su Cimadon lascia tutti col fiato sospeso [redacted] per [redacted] possibile rigore, ma l'arbitro non è di questo avviso.

Sergio Ronchi

[redacted]

«Ci siamo ripresi bene»

VERBANIA. Volti sorridenti e soddisfatti tra giocatori [redacted] tifosi verbanesi [redacted] fine partita. «E' stato un confronto sofferto - commenta [redacted] degli organizzatori dei Fedelissimi -, ma l'obiettivo del risultato pieno è stato centrato e tutti hanno messo in campo grande impegno».

Il mister Erbetta dal canto suo interpreta lo stato d'animo diffuso tra i giocatori: «Per noi era [redacted] partita molto sentita. Sapevamo di incontrare un avversario difficile [redacted] il successo è importante proprio perchè ottenuto contro una signora squadra e con pieno merito. Dovremmo essere riusciti [redacted] superare la fase più delicata: ora abbiamo recuperato l'intero organico [redacted] credo [redacted] poter affermare che da oggi si apre una nuova fase del nostro campionato».

La [redacted] data dal presidente Pedrotti sembra insomma avere sortito l'effetto sperato ed è un fatto ben augurante che tutti i biancocerchiati hanno saputo affrontare il derby [redacted] la dovuta determinazione. Musica diversa naturalmente sul versante opposto, dove è [redacted] Rosa deluso a presentarsi ai giornalisti nel dopopartita.

«Attraversiamo un momento poco fortunato - dichiara il tecnico del Borgosesia -. La sconfitta di oggi brucia, perchè rimediata [redacted] un errore pagato a caro prezzo e mentre stavamo controllando la gara, cercando anche il risultato pieno. Restiamo [redacted] bocca asciutta ma non posso rimproverare nulla ai miei, che si sono espressi bene [redacted] meritavano almeno la divisione della posta».

Record di pubblico (2500 spettatori) ma rare emozioni al La Marmora

[redacted] Legnano nella partitissima preferiscono [redacted] 0-0

BIELLA. Lo scontro al vertice Biellese-Legnano si è concluso [redacted] un nulla di fatto: lo 0-0 finale lascia la classifica invariata. I bianconeri mantengono la leadership con due punti di vantaggio sul Derthona (bloccato dall'Abbiategrasso) [redacted] su Legnano [redacted] Casale.

C'era molto attesa a Biella per [redacted] big-match con i lilla, ma la partita è [redacted] molto tattica ed ha regalato poche [redacted] al pubblico accorso ancora una volta numeroso al «La Marmora»: 2500 i presenti (record stagionale). Nei novanta minuti la Biellese ha mantenuto di più il possesso di palla costruendo tre limpide palle gol: tutte nel primo tempo con Girelli, Ferretti e Isabelli. Inoltre i padroni di casa hanno protestato vivacemente per un atterramento di Comi in area. Sull'altro fronte il Legnano, formazione solida e di grande esperienza, [redacted] ha [redacted] concluso [redacted] volta pericolosamente nello specchio della porta. I lilla sono scesi al «La Marmora» puntando principalmente [redacted] pareggio [redacted] agendo solo di rimessa.

Al 3' è Livieri a mettersi in luce con una sventola da trenta metri: Buda tocca ed alza in angolo. Replica la Biellese, ma Mazzia all'11' e Girelli al 13' concludono fuori. Al 18' i bianconeri sfiorano il gol: Giannini smarca splendidamente Girelli solo davanti al portiere. La punta perde l'attimo buono e si fa respingere il tiro. Sulla ribattuta la palla arriva a Comi, che mentre sta per girarsi ed indirizzare nella porta vuota, viene messo giù da dietro. Per il [redacted]gnor Mariani non è rigore, nonostante le vivaci proteste.

Al 28' bella azione degli ospiti con Livieri-Rossi-Vitalone, [redacted] l'attaccante conclude alto da buona posizione. Il tempo si chiude con i bianconeri pericolosissimi. Al 41' Ferretti calcia [redacted] punizione dalla lunga distanza: Micheletti vola e toglie la palla dal sette. In pieno recupero Isabelli colpisce in pieno la traversa con [redacted] bolide al volo dal limite: tanto bello quanto sfortunato.

Nella ripresa la partita resta molto combattuta a centrocampo e i portieri vengono chiamati in causa solo su lunghi traver[redacted]. Da segnalare un colpo [redacted] testa centrale di Vitalone al 49' e un'incursione pericolosa [redacted] Enrico Rossi al 65', sventata in angolo dalla difesa.

Il presidente bianconero Massimo Ghirlanda commenta: «La Biellese ha legittimato le proprie ambizioni davanti ad uno degli avversari più importanti. [redacted] stata una bella partita tra due squadre che sono tra le più forti del girone. A noi resta il rimpianto per il rigore non concesso [redacted] Comi. Ai punti avremmo meritato di vincere, ma va bene lo stesso. In classifica restiamo primi e il vantaggio è immutato: ora possiamo affrontare con tranquillità la trasferta di Guanzate».

Gabriele Cornelia

I lombardi conquistano il primo punto sul proprio campo

Il Derthona [redacted] perfora: 0-0

Oltre all'Abbiategrasso, trova la nebbia

ABBIATEGRASSO. Un Derthona poco incisivo regala all'Abbiategrasso il primo punto casalingo di questa stagione. Si gioca tra la nebbia che sale e scende sul campo, nebbia che cela il motivo dell'espulsione rimedia[redacted] da Giulietti a due minuti dalla fine (forse una reazione dopo l'ennesimo fallo subito) e che potrebbe pregiudicare la presenza del centravanti nella partita [redacted] la Biellese.

Giulitti al 19' [redacted] libera molto bene al limite dell'area di rigore [redacted] tre avversari [redacted] poi [redacted] la sfera sopra la traversa. L'errore di Bonafè si concretizza al 26' della ripresa quando, ricevendo un lungo lancio di Civerati, sulla parte destra dell'area di rigore, l'attaccante si libera del diretto avversario e tenta un pallonetto dalla distanza ai danni di Maltagliati proteso in uscita ma anche in questo caso la sfera si alza troppo sopra la trasversale. Quando al Derthona capita di dover battere una punizione, anche dalla distanza, sempre si incarica del tiro Civerati. La sua generosità è encomiabile ma la mira non gli è pari. Al 10' batte in diagonale dalla destra con la palla che sibila accanto al «sette» opposto. Quattro minuti dopo si ripete e Maltagliati è bravo a mettere in angolo con una deviazione a pugni uniti. Poi ancora prima del riposo tira in due occasioni: una di queste è centrale e il portiere di [redacted] para senza alcun affannno. Le cinque punizioni che Civerati batte nella ripresa sono inve[redacted] lavoro solo per i raccattapalle. L'Abbiategrasso da par suo ha tre occasioni per infilare i bianconeri. Al 5' Macchi anticipa [redacted] testa l'uscita di Perrone: alto. Al 36', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Rubini allontana sulla linea una palla toccata in mischia da Pedretti. I tifosi locali gridano al gol al 27' della ripresa quando il giovanissimo Mereghetti, da poco in campo, viene smarcato sulla sinistra in area e calcia in diagonale con Perrone che gli chiude lo specchio della porta. La sfera esce di pochissimo a lato.

Giovanni Chiodini

[redacted]

Sparta non arriva [redacted] tempo

NOVARA. Invece di atterrare a Cagliari, l'aereo fa scalo a Olbia e la Sparta non arriva [redacted] tempo al campo del Selargius. E la partita salta. Più che [redacted] trasferta, è stato un autentico pellegrinaggio quello affrontato ieri dalla squadra piemontese. La comitiva novarese, arrivata nella prima mattina di domenica all'aeroporto di Linate, si è vista annullare il volo per Cagliari a causa della fitta nebbia. La compagine [redacted] stata quindi indirizzata alla Malpensa, dove splendeva un bel sole. Finalmente l'imbarco, ma, dopo circa mezz'ora di volo, l'annuncio del capitano: «Ci scusiamo con i passeggeri, [redacted] per motivi tecnici siamo costretti a far scalo ad Olbia».

E così, all'una, gli spartani vengono scaricati all'aeroporto del Golfo degli Aranci. Tutti aspettano nervosamente, i dirigenti [redacted] varesi protestano col personale della Meridiana che però allarga le braccia. Si riparte dopo quasi due ore, arrivando [redacted] Cagliari poco prima delle 16.

Per la Sparta un danno anche a livello economico. «Proprio così - commenta [redacted] presidente Francesco Tarantola -, dovremo recarci ancora una volta in Sardegna. Abbiamo però ricevuto garanzie dalla Federazione [redacted] ottenere [redacted] rimborso. La partita dovrebbe disputarsi tra due settimane [redacted] magari già la prossima». Giocatori e società sono ripartiti da Cagliari solo nella nottata [redacted] ieri, tutti convinti di ripetere la partita. Ma c'è il rischio della sconfitta a tavolino (2-0). Il regolamento impone alla squadra ospite che deve affrontare una lunga trasferta di partire il giorno prima del match. Dopo i danni, la beffa? [m. p.]

All'88' la rete decisiva (2-1), nerostellati terzi in classifica

Casale [redacted]

Spelta infila due volte il Brugherio

CASALE. Questa volta l'eroe è Valentino Spelta che prima porta in vantaggio il Casale, poi lo salva da un pareggio che tutto sommato gli sarebbe andato stretto (2-1). Il Brugherio però nel finale colpi[redacted] un palo clamoroso che fa mordere le mani al suo allenatore: «Un pizzico di rammarico rimane perchè avevamo ripreso in pugno [redacted] gara - puntualizza Rossi - ho visto comunque, due ottime squadre, che hanno saputo divertire [redacted] pubblico». Mister Nicolò Petrucci è soddisfatto: «Una vit[redacted] del [redacted]. Tecnica e tattica accantonate per lasciare posto al carattere e all'agonismo».

Una parte non indifferente l'ha recitata l'arbitro, che ha sorvola[redacted] due episodi dubbi: prima quando il numero [redacted] ospite ha respinto con le mani, probabilmente fuori dall'area, un pallonetto di Isoldi; una seconda, quando Pilato è atterrato in area.

Partono in avanti i nerostellati che con De Riggi, Spelta e Muscio costruiscono tre opportunità favorevoli. Poi, è subito gol: gran tiro di Spelta da fuori area, che s'infila alla destra del portiere (11'). La reazione del Brugherio si esaurisce in un tiro alto di Pineider, bloccato da Pozzati.

[redacted]ella ripresa, è un'altra musica. Gli ospiti rientrano in campo più determinati, anche se è ancora il Casale a costruire le occasioni più favorevoli. Bellissima quella imbastita al 62' da Isoldi, che si presenta solo davanti a Vaccaro, pallonetto e rinvio con la [redacted] dell'estremo difensore, quasi sicuramente oltre la linea bianca. L'arbitro non interviene. Altre proteste al 71' per l'atterramento di Pilato. Sul capovolgimento di fronte, il Brugherio va [redacted] gol: lun[redacted] cross da destra di Gatto, [redacted]esta di Rausa e palla in rete (73'). Gelo tra i padroni di casa. La reazione: ci prova per due volte Spelta, con una deviazione di testa su punizione di Melchiori, che sfiora l'incrocio (81'), poi con una deviazio[redacted] volante che fa la barba al palo (84'). Un minuto dopo, grande punizione di Melchiori, che Vaccaro devia. Il gol all'88': serpentina di Melchiori e tiro in corsa, e Spelta imprime la correzione decisiva.

Rodolfo Castellaro

[redacted] ELASTICO [redacted]

E' campione d'Italia

Alberto Sciorella [redacted]

CUNEO. Il ligure Alberto Sciorella (nella foto) ha conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo di campione d'Italia di pallone elastico. Alla guida della Conad Imperia ha battuto nello spareggio decisivo la Moglianese Hotel Royal [redacted] Stefano Dogliotti con [redacted] punteggio di 11-1, un risultato che non ammette discussioni e che ha lasciato l'amaro in bocca al numerosissimo pubblico presente nello sferisterio di Cuneo scelto dalla Federazione per la «bella». La Conad (Sciorella, Lanza, Ghigliazza, Pellegrini) ha dominato l'incontro dall'alto [redacted] una superiorità indiscussa, la Mogli[redacted] (Dogliotti, Bellanti II, Massucco, Nimot) non è mai entrata in partita. Le due squadre erano giunte allo spareggio dopo aver vinto i rispettivi confronti casalinghi: a Dolcedo Sciorella si era imposto per 11-8, ad Alba Dogliotti aveva pareggiato i conti, vincendo per 11-9. A Cuneo [redacted] sorteggio ha favorito Sciorella, consentendogli di iniziare a battere con l'appoggio alla destra che predilige ed il ligure ha subito trovato con facilità irrisoria il muro, impedendo [redacted] Dogliotti di replicare. Il maglianese non riusciva mai a colpire [redacted] pallone al volo. Sciorella, coadiuvato da uno stratosferico Lanza, migliore in campo, si [redacted] portato sul 3-0, poi ha concesso agli avversari quello che sarebbe stato l'unico gioco della partita. Nella prima parte di gara Dogliotti è riuscito ad andare in qualche occasione sul 40 pari, [redacted] ha sempre fallito il pallone decisivo anche quando doveva conquistare [redacted] favorevoli. Il maglianese, [redacted] contratto, è andato rapidamente [redacted] fondo e non è più riuscito a muoversi. 9-1 il punteggio al riposo e partita virtualmente chiusa. Dopo la pausa l'inversione della battuta non ha prodotto risultati apprezzabili. «Non abbiamo accettato il palleggio [redacted] Dogliotti - ha detto il campione d'Italia - per non [redacted] rischi, cercando di piazzare il pallone e [redacted] chiudere immediatamente [redacted] punto».

In serie [redacted] Vacchetto [redacted] vinto contro Isoardi la seconda finale per 11-8. Domenica, alle 13,30, a S. Stefano Belbo spareggio per la vittoria nel torneo cadetto.

Aldo Scavino

DILETTANTI [redacted] B, [redacted]: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Verbania-Borgosesia 1-0 [redacted]

Verbania: Macchi, Castiglioni, Biaseotto (66' Giustino), Armentano, Severi, [redacted]enda, Pingitore, Capacchione, Tirapelle, Rovellini (79' Calafiore), Agostino (63' Agostini). **Borgosesia:** De Giorgi, Riva, Pravatà, Biscaro (55' Galeazzi), Rocca, Paladin, Guidetti ([redacted]' Oddi), Ranola; Cimadon, Scienza, Misso. [redacted]**bitro:** Vicinanza. **Rete:** 36' Castiglioni. [redacted] al [redacted] Pingitore [redacted] fallito un calcio [redacted] rigore; ammoniti Cimadon, Ranola, Biscaro, Renda, Agostino.

Abbiategrasso-Derthona 0-0 [redacted]

Abbiategrasso: Maltagliati; Matarazzo, Campi; Pedretti, Volpi, Santarcangelo; Bonati, [redacted] (69' Mereghetti), Macchi, Tomarchio (59' Garavaglia), Valenti. **Derthona:** Perrone; Marini, Bavosi (46' Rognoni); Avanzi, Lavelli, Civerlati, Ceci, Dellagaren, Giulietti Rubini, Bonafè. **Arbitro:** Della Vedova. **Note:** espulso all'88' Giulietti.

[redacted] Sirio 3-3 [redacted]

Castelsardo: Pinna S.; Ledda, Sechi; Masia, Capula, Oggiano; Pinna A., Solinas, Langella (76' Scotto), Giua (58' Murgia), Udassi. [redacted] **Sirio:** Salis; Cocco, Murgia; D'Aniello, Carta, Mura; Pasini (91' Enna), Piras, Pilo (46' Mannai), Piro, Corellas (66' Casula). [redacted]: R[redacted]. **Reti:** 6' Piro, 9', 31' e 39' Udassi, 52' Corellas, [redacted]' Piras. [redacted] espulsi al [redacted] Carta e Capula per reciproche scorrettezze.

Selargius-Sparta non disputata [redacted]

Selargius: Picasso, Usai, Camedda, Ruggeri, Piseddu, Spini, Piras, Cogoni, Madau, Congiu, Dentoni. **Sparta:** Aliotta; Schirato, Schillaci; Mauri, Foresti, Amoruso; Cianfrini, Bonesi, Forza, Albore, Buzzetti. **Arbitro:** Bianchi.

Biellese-Legnano [redacted]

Biellese: Buda; Comotto, Passariello; Ferretti, [redacted]a, Mascheroni; Garagnani (54' Rossi), Giannini, Comi, Girelli, Isabelli (68' Cretaz). **Legnano:** Micheletti; Bestetti, Pedotti; Occhioni, Zaffaroni, Cusalis (71' Ferri); Livieri, Rossi, Vitalone, Terraneo, Molena. [redacted] Mariani.

Trevigliese-Calangianus [redacted]1 [redacted]

Trevigliese: Pala; Bussi, Domenghini; Bergamaschi, Locatelli, Bonomo; Bini (86' Zulian), Zanini, Tiraboschi (91' Serughetti), Goisis, Tolletti. **Calangianus:** Pinna; Spano N., Ventricini; Dossena, Cucciari, Salaris; Mariotti (83' Lucente), Pittalis, Spano S., Pirina, Scano. **Arbitro:** Marzano. [redacted] 2' Goisis, 26' Ventricini, 42' Locatelli.

Meda-Guanzatese 3-2 [redacted]

Meda: Zustovivh; De Francesco, De Luca; Monguzzi, Delsignore, Radice; Viganò (40' Battaglino), Garghentini (89' Narchesi), Rigamonti, Guglielmetti (85' Piccinni), Valente. [redacted] Montoriano; Nascimbeni, Crippa; Moretto, Pizzi, Lubrina; Palutti (80' Provenzano), Greco (61' Dainese), Cagliani, Galimberti, Contartese. **Arbitro:** Rocca. **Reti:** 6' Greco, 30' Cagliani su rigore, 45' Valente, [redacted] Rigamonti, 73' Radice.

Mariano-Oggiono 1-1 [redacted]

Mariano: Trezza; Lucchetta, Ostinelli (66' Moscatelli); Grassi, Megna, [redacted]lo; La Cagnina, Ballabio, Alfievi, Bellavia, D'Onofrio. **Oggiono:** Pezzano; Ravera, Rigamonti; Froio (91' Molla), Cesaro, Anghileri; Piantanida, Raggi, Ortolini (73' Galbusera), Di Tillo, Ambrosio. [redacted] Sperati. **Reti:** 62' Raggi, 78' Bellavia.

Casale-Brugherio 2-1 [redacted]

[redacted]**le:** Pozzati, Mometti, Izzo; Isoldi, Foglia, Rotolo; Muscio, Melchiori, [redacted] Riggi (92' Cugusi), Spelta, Pilato. **Brugherio:** Vaccaro, Peducci, Pineider; Monguzzi, Tresoldi, Castellano; Monachesi (59' Bonari), Sironi, Rausa, Di Stasio, Gatto. **Arbitro:** Caccavale. [redacted] 11' e 88' Spelta; 73' Rausa.

[redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE	22	6	4	0	21	4
DERTHONA	20	5	5	0	10	3
CASALE	19	5	4	1	14	7
LEGNANO	19	5	4	1	13	6
CALANGIANUS	17	5	2	3	18	10
ATL. SIRIO	15	3	6	1	16	13
BORGOSESIA	14	3	5	2	11	7
BRUGHERIO	14	3	5	2	7	9
MARIANO	12	3	3	4	10	12
CASTELSARDO	12	3	3	4	8	12
TREVIGLIESE	11	2	5	3	11	13
MEDA	11	3	2	5	10	14
[redacted]ANA	11	2	5	[redacted]	[redacted]	12
GUANZATESE	[redacted]	2	4	4	[redacted]	12
SPARTA	[redacted]	2	3	4	5	8
OGGIONO	[redacted]	1	5	4	9	12
[redacted]	5	1	2	6	5	17
ABBIATEGR.	3	0	3	7	4	16

[redacted]

I MARCATORI

[redacted] **reti:** Ferretti (Biellese); Udassi (Castelsardo).

7 reti: Comi (Biellese).

6 reti: Cagliani (Guanzatese).

5 reti: Cabras (Atl. Sirio), Girelli (Biellese), Pirina (Calangianus); Spelta (Casale); Bellavia (Mariano).

4 reti: Piras A. (Atl. Sirio); Cimadon (Borgosesia); Inzaina (Calangianus); De Riggi (Casale).

[redacted] Abbattista (Brugherio); Sala[redacted] (Calangianus); Giulietti (Derthona); Bonafè (Derthona); Terraneo (Legnano); Vitalone (Legnano); Radice F. (Meda); Rigamonti V. (Meda); Valente (Meda); Raggi (Oggiono); [redacted] (Selargius); Goisis (Trevigliese); Pingitore (Verbania).

[redacted]

PROSSIMO [redacted]

11ª [redacted] ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ATL. SIRIO	SELARGIUS
BORGOSESIA	MARIANO
BRUGHERIO	CASTELSARDO
CALANGIANUS	LEGNANO
DERTHONA	MEDA
GUANZATESE	BIELLESE
OGGIONO	CASALE
SPARTA	ABBIATEGR.
TREVIGLIESE	VERBANIA

ECCELLENZA GIRONE A in casa, con la Castellettese ridotta in 7

E l'Ivrea s'inciampa: 2-2

L'arbitro resta negli spogliatoi assediato dagli ospiti Oleggio travolge (6-1) un'Aosta sempre più deludente

La svolta? Ad Ivrea. Dove la bella di Brucato perde una grossa occasione per cadere alla grande. Ma se un arbitro, metti il signor Tombrizzi di Biella, decide che devi stare in piedi a tutti i costi, allora tu che ci puoi fare? La Castellettese finisce in 7 (leggi 4 espulsi) e vede sfumare la vittoria, su rigore, al novantesimo. Il signor Tombrizzi scappa negli spogliatoi, ma esce prima di notte, perché non si può morire dentro. I «cicinesi» lo aspettano e gli dicono ciao.

Il miglior progetto?. Quello della Sangiustese: dare troppo nell'occhio, alternare pareggi e vittorie, senza perdere mai. Come ha fatto a Trino, dove ha vinto e conservato l'imbattibilità.

Dove andiamo? Se lo stanno chiedendo i tifosi di Aosta e Sunese, questi ultimi soprattutto. Il diesse dei lupi, Fabrizio Leonardi, ha rifiutato la proposta di una emittente che gli voleva affidare la rubrica «Sconsigli per gli acquisti».

Il compagno scomodo? Carlo Antoniolli, ex del Borgomanero. Gli hanno detto di lasciar perdere per quest'anno. Lui ci è rimasto male e per consolarsi ha bussato alla Cristinese, dove allena i portieri, in verità con perizia, essendo stato lui stesso numero uno di Pro Vercelli, Perugia, Arezzo e Borgosesia. L'altra domenica era talmente su giri che ha raggiunto Venezia per la maratona: l'ha corsa in 4 ore ed è arrivato prima di Bernardini, che si era fermato. Per New York la Cristinese gli ha detto di no.

Requiem per una eccellente. Ancora la Sunese, che si fa pure vedere sui campi in maglia nera. Fornara vorrebbe togliere il disturbo, Rinaldo Piraccini guida la lista degli aspiranti alla successione.

Che fine ha fatto baby Omegna? Nessuna fine, è stata in gita a Volpiano. Non riuscendo a vincere e ripudiando il pareggio, poteva solo perdere.

Calciomercato. Da venerdì scorso a lunedì 11 novembre si può pescare tra i dilettanti. Operazioni concluse: Rosato dal Derthona all'Aosta, Binda dalla Centese al Borgomanero, Degli Esposti dal Trino al Bellinzago. Gli altri nomi più gettonati. Osenga e Brusati del Borgomanero, Mattavelli, Rastello e Dall'Orso della Sunese, Biscaro del Borgosesia, Masuero (ex Novara, Biellese e Casale), Rubini del Derthona, Maggioni della Vogherese, Spelta e Testa del Casale, Calafiore del Verbania, Cerutti del Gozzano, Coppa Italia. I risultati della seconda giornata: Cerano-Arona 2-0, Biella Lamarmora-Borgomanero 1-2, Mathi-La Chivasso 0-3, Cambiano-Rivoli 0-2, Sommariva Perno-Saluzzo 1-3, Chieri-Acqui 3-0. Giovedì 7 novembre (ore 20,30) ultima serie di incontri per il secondo turno: Arona-Sunese, Borgomanero-Viverone, La Chivasso-Ivrea, Lascaris-Cambiano, Saluzzo-Cavallermaggiore, Fulvius-Acqui.

Bottelli

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	16	5	3	0	16	7
	16	4	4	0	10	5
	15	4	3	1	13	8
	13	4	1	3	15	8
	13	4	1	3	9	8
BORGOMANERO	12	3	3	2	10	7
VOLPIANO	12	3	3	2	9	8
OMEGNA	12	4	0	4	7	10
CALTIGNAGA	11	3	2	3	8	10
CASTELLETT.	9	2	3	3	6	7
RIVAROLESE	9	2	3	3	9	11
	9	2	3	3	6	10
SUNESE	8	1	5	2	5	6
TRINO	6	1	3	4	6	9
MATHI	5	1	5	3	5	9
AOSTA	2	0	2	6	5	19

9ª DI ANDATA 10/11 ORE 14,30

AOSTA	RIVAROLESE
BORGOMANERO	VOLPIANO
CASTELLANZA	OLEGGIO
CASTELLETT.	LA CHIVASSO
VARALLO	SUNESE
MATHI	
OMEGNA	TRINO
SANGIUSTESE	CALTIGNAGA

DILETTANTI Novese ferma sul pari (1-1) ma conserva il primato

La Valenzana è seconda

Sei gol per gli orafi, Saluzzo perde in casa col Giaveno Cuneo corsaro a Pontecurone, vince anche il Libarna

Il Nizza Millefonti impone il secondo pareggio stagionale alla Novese, ma il Saluzzo non ne approfitta: anzi, battuto in casa a sorpresa dal Giaveno, è scavalcato al secondo posto in classifica dalla Valenzana.

La capolista rimane l'unica squadra imbattuta del girone, mentre i granata di mister Damilano, pur disponendo del miglior reparto difensivo del torneo (appena tre gol al passivo) incassano il primo ko. Il Nizza Millefonti crede nel «colpaccio» (dopo la rete di Sarli al 20') fino a quarto d'ora dal termine, quando Pastorino una punizione da quasi quaranta metri riporta in parità le sorti dell'incontro. Il risultato finale è comunque giusto: la Novese ha attaccato sempre con continuità, meritando il pari.

Il Giaveno Coazze ottiene la sua prima vittoria sul difficile campo del Saluzzo una rete firmata da Mameli. La formazione di casa non disputa una buona gara e appare in calando. Crea anche un discreto numero di azioni da gol, ma le sfrutta. Gli ospiti, per contro, sono bravi a difendere il vantaggio fino al termine.

Primo successo sul campo (e pronostico ribaltato) anche per l'Alpignano a spese del Chieri. La formazione di mister Cortesi inizia con il piede premuto sull'acceleratore e va in gol con Riccetti al 26' dopo aver sfiorato la segnatura nella fase iniziale dell'incontro con Mariani. Nella ripresa la gara rimane equilibrata: l'Alpignano butta al vento la possibilità di raddoppiare, fallendo un calcio di rigore col portiere Moretti e deve soffrire fino al termine.

A inseguire la capolista, un distacco di tre punti, è ora la Valenzana che rifila mezza dozzina di gol (Biasotti e doppiette di Bello e Nordi) a una Saviglianese mai partita.

A quota 15 si porta il Cuneo, nettamente in ripresa. Ma impegnata sul terreno del fanalino di coda Pontecurone, la squadra Ciravegna non ha vita facile: dopo il vantaggio di Quaranta e il pareggio su rigore di Secco, è Labrozzo all'82', ancora dagli undici metri, a siglare il gol che vale tre punti e consente ai biancorossi di agguantare la terza posizione in classifica a compagnie di Saluzzo e Libarna.

L'undici di Casone piega il Bra portandosi in vantaggio con Fossati e Ubertelli e controllando la partita. Di Maghenzani il gol degli ospiti. L'Albese costringe al pari l'Acqui (gol iniziale di Gillio e risposta di Petrini allo scadere del primo tempo), giocando per più di un'ora in dieci (espulso Nori) e per 20' addirittura in nove per il cartellino rosso inflitto a Dalmazzo.

Il derby tra Venaria e Rivoli si conclude 2-2. Per i locali ancora doppietta di Cusenza, per gli ospiti in gol Bruno e Vaccarone. Una curiosità: il Rivoli è la sola squadra a non aver mai vinto. [a. c.]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVESE	17	6	2	0	14	4
VALENZANA	17	5	2	1	19	6
CUNEO	15	4	3	1	18	12
SALUZZO	15	4	3	1	8	3
	14	4	3	1	8	6
ACQUI	14	4	2	2	12	9
ALBESE	11	2	5	1	7	5
CHIERI	10	3	1	4	7	5
NIZZA MILL.	8	1	5	2	8	6
VENARIA	8	1	5	2	6	9
ALPIGNANO	8	2	2	4	10	15
BRA	6	1	3	4	8	10
GIAVENO C.	6	1	3	4	7	15
SAVIGLIAN.	6	1	3	4	5	15
RIVOLI	5	0	5	3	8	15
	5	1	1	6	4	14

PROSSIMO

9ª DI ANDATA 10/11 - 14,30

ALBESE	ALPIGNANO
BRA	VALENZANA
CHIERI	NIZZA MIL.
CUNEO	VENARIA
GIAVENO C.	LIBARNA
NOVESE	SALUZZO
	ACQUI
SAVIGLIAN	PONTECURONE

Caltignaga-Dufour Varallo 0-1

Caltignaga: Ferrara; Bignoli (40' De Valli), Mora, Zanardi, Sala, Franzoso; Zanin, Amoriello (70' Fugirali), Squeo, Baer, Monzani. **Dufour Varallo**: Pagani, Romei, Ferrini, Borgato, Marrari, Panella; Gavinelli, Boschetti (75' Masieri), Guidetti, Di Giovanni, Francoue. **Arbitro**: Di Franco di Ivrea. 8' Guidetti

Ivrea-Castellettese 1-1

Ivrea: De Biasio; Tirassa (75' Montrosset), Alberto; Cervato, Storgato, Ghidetti, Dighera (46' Mulazzi), Pisasale, Santoro, De Paola, Palmeri (85' Russano). **Castellettese**: Piccoli; Menin, Venegoni; Piantanida, Zorzello, Verrini, Besozzi, Zaccaretti (70' Cherubini), De Maria (80' Guzzetti), Lo Conte, Pegoraro. **Arbitro**: Tombrizzi. **Reti**: 2' e 90' su rigore Pisasale, 25' e 26' De Maria. **Note**: 54' Lo Conte, 80' Verrini, 90' Menin e Piantanida espulsi; spettatori

La Chivasso-Castellamonte 0-0

La Chivasso: Gerardi; Rossato (55' Valentini), Vaira; Piras (80' Boschetti), Plutino, Susenna; Fracon, Borca, Weltort, Falcitelli (50' Mozio), Battistello. **Castellamonte**: Boscolo; Perga, Piotto; Guglielmetti (60' Consolandi), Garofalo (87' Travella), Vallomy; Bargelli, Rizzo (70' Leo), Maltese, Bellino, Bergantin. Stillati. **Note**: spettatori

Oleggio-Aosta 6-1

Oleggio: Franchi, Poli (46' Pelosi), Majerna, Frattini, Zelioli, Foglio; Sala (46' Oldani Alessandro), Grigatti, Oldani Pierluigi (68' Alessio), Montonati, Cotti. **Aosta**: Bellesoto; Stipo, D'Herin; Pivot, Perron, Pascale (46' Amati); Zambon (60' Bolino), Bonadio, Adamo, Vallet, Clerino. **Arbitro**: Castagneri. **Reti**: 24' Majerna su rigore, 37' Oldani Pierluigi, 37' Clerino, 47' Pelosi, 72' e 73' Alessio, 78' Zelioli al 57' Franchi ha parato rigore a Adamo.

Rivarolese-Borgomanero 2-1

Rivarolese: Cavallo; Bona, Ronco; Cortina, Alogna, Varone; Gentile (75' Bivona), Facchini, Vallomy (85' Bena), Surace (90' Marotta), Girardi. **Borgomanero**: Lucca; Carrea, Maffei; Binda, Molinaro, Besso; Colli (76' Zucchi), Caimi, Andreolli, Bobice (66' Fornari), Russo. **Arbitro**: Sinaldone. **Reti**: 35' Russo, 42' Girardi, 80' Surace. . 200 spettatori

Sunese-Mathi 1-1

Sunese: Passaretta; Pirola, Ronchi; Ramon (70' Milanesio), Cominetti, Carettoni; Valentino, Musolino, Quartaroli, Tenace, Jelmini (84' Celario). **Mathi**: Spadoni; Spicci, Leone; Vernoli, Corgiat, Veglia; Pomata, D'Alessandro, Masante (62' Colonna), Chiadò, Massimino (80' Picat Re). **Arbitro**: Alberto. **Reti**: 57' Massimino rigore, 70' Quartaroli. **Note**: al 37' Spadoni respinge un calcio di rigore di Ramon, al 58' Leone e al 65' Carettoni espulsi

Trino-Sangiustese 1-2

Trino: Cat-Berro; Baglio, La Vecchia (65' Rosso); Monti, Saglietti, Brustia; Varzi, Cavalli, Serramondi (42' Arnaudi), Baldovino, Gardano. **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Maggio, Zolno, Ferri, Larivera (90' Capozzielli); Rizzo, Romeo (80' Sinato), Macaluso, Wellmann, Giovine. **Reti**: La Grolleria; 65' Macaluso, Gardano, 75' Maggio. **Note**: al 60' Rizzo espulso, 200 spettatori.

Volpiano-Omegna

Volpiano: Poloni; Russo (76' Condito), Manca (85' Ceccaroni); Bosito, Ferro, Lazzarato; Capobianco, Camoletto, La Rocca (81' Parisi), Forte, Cristiano. **Omegna**: Crippa; Venturini, Vischi; Ginepro (70' Talamoni), Gherardini, Ferrario (46' Donati); Morea (46' Lambo), Martinelli, Tummolo, Pasquino, Dago. **Arbitro**: Crivelli. **Reti**: 10' Forte, 79' La Rocca. **Note**: spettatori.

Acqui-Albese 1-1

Acqui: Garzero; Ricci, Pesce; Robillo (64' Bertonasco), Bruno (28' Bronzino), Carozzi; Gai, Benzi, Molinari (70' Marciano), Petrini, Barletto. **Albese**: Fadda; Neri, Marabotto, Callin, Calandra, Dalmazzo; Gregorio, Ballauri, Gillio (63' Morone), Schiavone (59' Bochicchio), Passone (28' Magliano). **Arbitro**: Agodi. **Reti**: 9' Gillio; 41' Petrini. **Note**: espulsi Neri al 25' e al 73' Dalmazzo

Alpignano-Chieri 1-0

Alpignano: Moretti; Longo, Guardini; Soldo, Gulmini, Veronese; Chianchia (86' Croce), Bosco, Riccetti, Marrese, Mariani (73' Ruzzo). **Chieri**: Canova; Gagliardi, Parente; Favaretto, Perino (46' Migliore), Valoti; Tinozzi, Fiorito, Noblie (58' Luison), Comi, Fogliato (45' Camà). **Arbitro**: De Lucia. **Reti**: 26' Riccetti. **Note**: espulso al Fiorito per proteste.

Libarna-Bra 2-1

Libarna: Cravera; Coco, Ferrari; Parodi, Bordini, Domenghini; Macchiavello, Montefeone, Bizzarro, Ubertelli (75' Sala), Fossati (46' Scaramaglia). **Bra**: Dal Seno; Sanfilippo, Mantegari (62' Galizia); Novello, Antona, Sarracino; Serra, Castiati, Casciano, Maghenzani, Turini (55' Ceccarelli). **Arbitro**: Trapasso. **Reti**: 16' Fossati su rigore; 34' Ubertelli; 35' Maghenzani. espulso al 40' Bordini per proteste.

Nizza Millefonti-Novese 1-1

Nizza Millefonti: Migliorati; Gallipoli, Vittone; Quitadamo, Barrese, Sanfedele; Davin (70' Armano), Ferro, Sarli (80' Bittolo Bon), Leonardi (91' Trombetta), Serra. **Novese**: Sottile; Siri, Trebbi; Mautone (68' Mazzoglio), Fenoglietti, Fantin; Megna, Boella, Calzati, Pastorino, Meta (47' Ravera). **Arbitro**: Ballabio. **Reti**: 20' Sarli; 77' Pastorino. **Note**: espulso all'80' Gallipoli.

Pontecurone-Cuneo 1-2

Pontecurone: Giacobbe; Secco, Piaggi; Masnari, Riccardi, Albasi (8' Burroni); Piccinini, Vicentini, Davide, Folia, Barbieri (22' Calderisi). **Cuneo**: Campana; Dutto, Milicia (60' Visocaro); Candi, Calandra, Quaranta; Bacchio, Giovine (65' Sola), Zocco, Ballario, Labrozzo. **Arbitro**: Di Fiore. **Reti**: 71' Quaranta; 77' Secco su rigore; 82' Labrozzo rigore

Saluzzo-Giaveno

Saluzzo: Ambrogio; Petrone, Careglio; Rosatello, Renzi, Toscani (90' Abbracciavento); Bianco (46' Cirla), Turco, Cutrupi, Robles, Zucca. **Giaveno Coazze**: Pirinei (13' Gasta); Billia, Bonacina; Carboni, Rosa Brusin, Pierlugi; Sperandeo, Cellerino, Mameli (77' Marin), Piacenza, Zanfini. **Arbitro**: Canavosio. **Rete**: 25' Mameli.

Valenzana-Saviglianese 6-1

Valenzana: Merlone (46' Bacco); Paolini (77' Santoro), Panizza; Bruno, Biasotti, Perello; Pieroni (77' Di Tullio), Conti, Bello, Bellatorre, Nordi. **Saviglianese**: Pretato; Meta (46' Ciriola), Guerrini; Gianoglio, Pescara, Mallaia; Panero, Giallombardo (46' Surace), Bertaina, Zavattero (25' Amadu), Campra. **Arbitro**: De Luise. **Reti**: 35' e 53' Bello, 40' e 91' su rigore Nordi, 44' Biasotti, 59' Zavattero su rigore; Conti.

Venaria-Rivoli

Venaria: Russella; Scaravaglio, Pasqua (71' Ferri); Fortunato, Pri (83' Di Gregorio), Biancardi; Capra, Tosto, Greco, Di Napoli (40' Massaro), Cusenza. **Rivoli**: De Robertis; Di Parigi, Caputo (61' Bizzotto); Della Selva, Longo, Zippari; Busolin, Giusti, Vaccarone, Forte (76' Savino), Bruno. **Arbitro**: Marino. **Reti**: 33' Vaccarone; 53' e 81' su rigore Cusenza; 76' Bruno. **Arbitro**: Marino. **Note**: espulso 61' De Robertis.

PROMOZIONE, QUATTRO GIRONI A CREVOLESE, TONENGHESE, CHERASCHESE E SETTIMO

GIRONE A

RISULTATI

LERANTO	BARENGO	1-0
CRISTINESE	ROMENTINESE	0-2
ARONA	MOMO	1-1
JUVE DOMO	GRAVELLONA	1-0
MOMO	GATTINARA	1-0
RECETTO	CERANO	1-2
VALSESSERA	CREVOLESE	0-1
VIGNALE	CANNOBIESE	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	18	5	8	5	9	8
VIRTUS	14	5	5	0	11	7
CRISTINESE	14	4		2	10	6
JUVE DOMO	14	4		2	5	
GRAVELLONA	13	4	1	5	12	18
GATTINARA	13	4			8	
ROMENTINESE	12	3			11	6
	12	3			12	9
	10	2	4	2	10	9
	9	2	3	3	6	7
BARENGO	9	2	3	3	5	6
CERANO	9	2	3	3	6	9
ARONA	8	2	2	4	7	11
MOMO	7	1	4	3	5	3
VIGNALE	7	1	4	8	10	15
RECETTO	5	1	2	5	8	12

PROSSIMO

9ª DI ANDATA 10/11 ORE 14,30

CRISTINESE	VIGNALE
ROMENTINESE	JUVE DOMO
CERANO	LERANTO
BARENGO	CRISTINESE
GATTINARA	VALSESSERA
GRAVELLONA	RECETTO
CANNOBIESE	ARONA
VIRTUS	MOMO

La Crevolese espugna con Foti al 92' il terreno del Valsessera e si ritrova da sola al comando. La Cristinese che deteneva il primato è crollata difronte alla tifoseria amica contro la Romentinese. Gli arancio-verdi hanno colpito con Leo (49') e, in pieno forcing della Cristinese con un indovinato contropiede di Vescovo (85'). Non è andata meglio a Gravellona e Gattinara, rimasti al palo. Il Gravellona è uscito sconfitto (1-0) dall'influenzato derby del «Curotti» contro una Juve Domo in piena ascesa. Il gol vincente per i granata ossolani porta la firma di Rosania. Ancora più sorprendente il ko dei vignaioli. L'undici di Stefanuto ha trovato «disco rosso» sul terreno dell'ex fanalino di coda Momo. Di Traina la rete della vittoria. In fondo alla classifica resta così il Recetto superato in casa 2-1 dal Cureggio. Tutte le emozioni nella ripresa. Ospiti in gol con Giavarra (54'), pareggio di Greppi (67'), nuovo e definitivo vantaggio firmato ancora da Giavarra (78'). Arona-Villadossola si dividono la posta in palio (1-1), mentre la Cannobiese espugna 3-1 Vignale. Dopo il gol Furconi (1'), Fantuli (24'), Conte (35') e Tunnuolo (72') ribaltano lo score.

[p. m. f.]

GIRONE B

RISULTATI

CURIE	GRUGLIASCO	0-0
M. CASELLE	LUCENTO	1-0
MIRAFIORI	M. CAMPAGNA	0-0
RIVARA	VAL MOS	1-1
SARRECOGNE	BACIGALUPO	1-1
TONENGHESE	LASCARIS	1-0
VAUDESE	V. LAMARMORA	2-3
VIVERONE	COSSATESE	0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	18	6		2	12	
LASCARIS	17	5	2	1	14	7
V. LAMARMORA	16	5	1	2	13	9
M. CASELLE	16	5	1	2	13	11
LUCENTO	15	4	3	1	9	3
	14	4	1	3	18	11
	13			1	14	9
M. CAMPAGNA	11	3	2		6	9
	10	2	4	2	8	5
VAL MOS	9	2	3	3	9	10
MIRAFIORI	9	2	3	3	7	11
VIVERONE	7	1	4	3		7
COSSATESE	6	1	2	5		12
	5	1	2	5	5	14
	5	1	2	5	2	12
BACIGALUPO	4	0	4	4	5	13

PROSSIMO

9ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

V. LAMARMORA	TONENGHESE
COSSATESE	VAUDESE
GRUGLIASCO	M. CASELLE
LASCARIS	SARRECOGNE
LUCENTO	RIVARA
M. CAMPAGNA	VIVERONE
VAL MOS	
	CURIE

Girone senza padroni: ad appena una settimana dal tentativo di fuga solitaria del Lascaris, i bianconeri vengono fermati dalla Tonenghese.

Nel big match dell'ottava giornata, i padroni di casa si impongono infatti per 1-0 grazie ad una rete di Blatto dopo soli 15 minuti di gioco. Le squadre di testa tuttavia non approfittano del passo falso degli capoclassifica e si fanno fermare dalle dirette inseguitrici. Uno dei colpi grossi della giornata lo compie il Caselle, che batte per 1-0 in casa il Lucento con rete di Barros dopo dieci minuti di gioco. Il Biella Villaggio Lamarmora riafferma con forza la propria candidatura imponendosi in trasferta contro la Vaudese San Maurizio per 3-2 al termine di una partita ricca di colpi di scena: vanno a segno Masciavè (35') e Alberto (40') per gli ospiti, finire Pischietti (86') e Sorbilli (90') ripristinano la parità, ma al 93' ancora Alberto dà la vittoria al Villaggio Lamarmora. Negli altri incontri pari tra Rivara e Valmos con reti di Metti (35') e pareggio dei padroni di casa con Gerbaudo (63') tra Sarrecogne e Bacigalupo: gol di Iriello (20') per gli ospitani e di Danesi (34') per i neroazzurri.

[pao. acc.]

GIRONE C

RISULTATI

BORGONESE	P. DRONERO	1-3
CARMAGNOLESE	CAVALLERM.	1-1
CENTALLO	PIOBESI	1-0
CHERASCH.	AIRASCHESE	3-1
PEDONA	SOMMARIVA P.	0-0
ROSTA	BUSCA	0-0
SOMMARIVESE	NARZOLESE	1-1
VILLAFRANCA	BRUZOLO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCH.	19	6	1	1	17	8
P. DRONERO	17	5	2	1	14	4
CAVALLERM.	16	4	4	0	9	5
PEDONA		4	2	2	11	10
VILLAFRANCA	13	4	1	3	16	10
SOMMARIVA P.	13	4	1	3	12	11
NARZOLESE	12	3	3	2	11	9
AIRASCHESE	9	2	3	3	11	13
CENTALLO	9	2	3	3	8	12
BRUZOLO	9	2	3	3	7	11
ROSTA	8	1	5	2	3	4
BUSCA	8	2	2	4	11	13
SOMMARIVESE	8	2	2	4	9	11
PIOBESI	8	2	2	4	7	10
	6	0	5	3	9	17
BORGONESE	3	0	3	5	7	14

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

AIRASCHESE	SOMMARIVESE
BUSCA	PEDONA
BRUZOLO	CENTALLO
CAVALLERM.	
NARZOLESE	VILLAFRANCA
PIOBESI	CARMAGNOLESE
P. DRONERO	CHERASCH.
SOMMARIVA P.	BORGONESE

La Cheraschese conserva il prezioso primato, la Pro Dronero scavalca il Cavallermaggiore al secondo posto.

Per i nerostellati la partita con l'Airaschese si era messa male (0-1 al 2' con Piano), grazie a Testa (15'), Bonanti (58') e Citoli (90') hanno saputo recuperare.

Con la tripletta sul campo della Borgonese (autorete di Vottero, Martire al 41' e Conte 65') i droneresi diventano la seconda forza del campionato: di Castagno al 53' il gol dei locali.

A Carmagnola Cavallermaggiore non va oltre l'1-1: a segno al 50' Terlizzi per i locali e al 67' Fabio Bianchi per gli ospiti.

In parità i due derby della «Grandoa».

Pedona e Sommariva Perno è finita «in bianco» (la formazione di Borgo San Dalmazzo è quarta da sola, per Sommariva Perno aggancio al Villafranca), 1-1 tra Sommarivese (20' Russo) e Narzolese (Comini al 40').

Non tiene il passo delle prime della classifica il Villafranca, sorprendentemente sconfitto in casa dal Bruzolo, in gol al 41' Trevisi.

Importante il successo ottenuto dal Centallo che grazie a Toselli (48') piega la resistenza del Piobesi.

[a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

	BON BOSCO N.	0-2
CASTELLAZZO	FULVIUS	0-0
MONFERRATO	SANDAMIANF.	2-0
NICHELINO	SETTIMO	0-4
OVADA	BOSCO	0-0
S. MAURO	CRESCENTIN	2-1
SAREZZANO	S. CARLO	2-3
VIGUZZOLESE	PRO SETTIMO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SETTIMO	18	6	0	2	17	5
FULVIUS	17	5	2	1	9	5
S. CARLO	16	4	4	0	12	7
	13	4	1	3	7	9
CASTELLAZZO	12	2	6	0	10	4
	12	3	3	2	8	9
OVADA	11	2	5	1	6	5
VIGUZZOLESE	11	3	2	3	5	7
S. MAURO	10	2	4	2	6	6
BON BOSCO	10	2	4	2	6	8
PRO SETTIMO	9	2	3	3	5	6
SANDAMIANF.	7	2	1	5	5	9
NICHELINO	7	1	4	3	2	6
MONFERRATO	6	1	3	4	7	10
SAREZZANO	6	1	3	4	7	10
CRESCENTIN.	4	1	1	6	6	12

PROSSIMO

10/11 - ORE 14,30

CRESCENTIN	VIGUZZOLESE
DON BOSCO	
DON BOSCO N.	S. MAURO
	OVADA
PRO SETTIMO	MONFERRATO
S. CARLO	CASTELLAZZO
SANDAMIANF.	NICHELINO
SETTIMO	SAREZZANO

La Fulvius non va oltre il pari a Castellazzo e il Settimo la sorpassa con un bel poker di gol, ottenuti a Nichelino. Apre la serie un'autorete di Mosso, poi vanno a bersaglio Vallarella, Marino e Massaro, in un crescendo irresistibile. Risponde il San Carlo con il successo di misura di Sarezzano: è Andrea Miglietta a siglare una tripletta, confermandosi bomber sopraffino. Inutilmente Cassano e Senna riducono le distanze. Vince anche la sorprendente Viguzzolese ai danni del Pro Settimo, affidando a Montagna il compito di siglare il gol partita. Brusco scivolone casalingo per il Cambiano, battuto a sorpresa da un Don Bosco Nicolino molto determinato, che sfrutta al meglio le opportunità, passando due volte con Greco. Il San Mauro vince il duello a fondo classifica con la Crescentinese, rimontando lo svantaggio (rete di Gigliotti) con Ciminelli e Amelis, in zona Cesarini. Primo successo per il Monferrato, che piega il Sandamianferrere con i centri di Bonanno e Benazzo. Risultato ad occhiali tra Ovada e Don Bosco Asti, in una partita piuttosto maschia in cui si sono registrate tre espulsioni: Zutti tra i padroni di casa, Passera e Tortolina tra gli ospiti.

[rod. cas.]

Fra le donne da registrare i primi successi di Saint-Vincent e Torino; vince anche il Delta

Syntax e TeamSystem alzano la testa

E i biellesi dell'Ing Fila sfiorano il «colpo» a Vicenza

TORINO. La Kappa torna al successo, ma quanto fatica. Dopo la battuta d'arresto infrasettimanale con la capolista Imola, i torinesi superano il Lucca e soffrono più del previsto. Gli ospiti sono stati a lungo in vantaggio e solo una grande prova di Ferraris e Cuccinelli (autore di 10 punti nei secondi 20'), permetteva al quintetto di Sacchetti di abbandonare per la prima volta dall'inizio della stagione la coda della classifica.

KAPPA-LUCCA 83-74 (37-41). Kappa: Muyengo 2, Trevisan 25, Carchia 8, Rolando 2, Ferraris 17, Cuccinelli 14, Jacomuzzi 15. All.: Sacchetti. **Lucca:** Della Rosa 12, Zoghi 21, Drucker 5, Stefani 2, Giulivi 10, Colò 18. All.: Vangelisti.

Non riesce il colpaccio all'Ing Fila, battuta a Vicenza al termine di una gara molto combattuta ed equilibrata. Andati al riposo col minimo vantaggio, i lanieri subivano nella ripresa il ritorno dei veneti che avevano la meglio nella lotta sotto le plance.

VICENZA-ING FILA 87-83 (43-44). Vicenza: Alba 4, Palucci 20, Bonetto 23, Righetto 12, De Marco 6, Cagnin 21. All. Cora. **Ing Fila:** Muzio 10, Minessi 31, Conti 10, Martinetti 18, Compagni 4, Bini, Savio 10, A. Bogliatto, Losavio, Oglaro ne. All. Danna.

Serie B2. Il Piemonte osserva la serie B2 dalla vetta e dalla coda della graduatoria. La Cimberio vince ancora (5° successo e gara) e resta al comando; la Sanfilippo perde e rimane al palo. Nessun problema per i novaresi che passeggiano in casa contro quell'Oderzo considerato alla vigilia fra le favorite. Si conferma in grande forma Miserocchi, autore di una grande prova in regia dopo il 3/4 da tre (e 5 assist) di giovedì a Monza.

CIMBERIO-ODERZO 85-54 (44-32). Cimberio: Miserocchi 10, Valsesia 3, Ferrarese 10, Margarini 15, Giadini 15, Agazzone, Gabbi 12, Falcomer 9, Agnesi 9.

Una Sanfilippo finalmente in progresso sfiora per due volte in tre giorni il colpaccio in trasferta. I collegnesi cadono prima estremis a Cassano d'Adda (69-66), poi a Riva del Garda. Non basta ai biancorossi una grande prova di Marco Bogliatto e Nazaro.

RIVA DEL GARDA-SANFILIPPO 92-78 (49-33). Sanfilippo: Ceron 6, Novara 10, Nicola 9, Brizzi 8, Nazaro 11, Burdese 2, M. Bogliatto 15, Dho 13, Lanzavecchia 4.

Tornei femminili. A2 Eccellenza. Quando meno te lo aspetti Syntax risorge e conquista sul campo della capolista i primi punti della stagione. La vittoria è targata Mazza, autrice di primo tempo strepitoso, con 4/5 nelle bombe e 16 punti. Nella ripresa le valdostane reggevano alle toscane, realizzando nel finale i liberi decisivi.

PRATO-SYNTAX 50-60 (34-39). Syntax: Ceccon 1, Almerigotti 14, Ortu 2, Mazza 16, Longo 3, Di Blasi 5, Gaspari 13. All. Arioli.

Serie A2. Il rientro sul parquet di Eleonora Pasino coincide con la prima vittoria della TeamSystem. Le torinesi lottano con grinta e conquistano un match equilibrato, deciso soltanto all'overtime sulla prima della classe Luino. Al fianco dell'incontenibile Pasino bene anche Palombarini.

TEAMSYSTEM-LUINO 68-67 dts (29-26) (50-50). TeamSystem: Alfonso 9, Palombarini 12, Pasino 30, Germanetti 2, Martini 7, Barducco 6, Briscione 2, Lascala, Finotello, Sacco ne. All. Palombarini.

Torna alla vittoria anche Delta che supera il Bolzano con una grande prova dell'acciaccata Lau- Posadino.

DELTA-BOLZANO 63-54 (30-27). Delta: Fantoni 11, Quattrocchio 18, Griffini 8, Barsotti 6, Prato 3, Posadino 9, Petrelli 6, Franzin 2. All. Sgovicchia.

Serie B. Il rullo compressore Lerici passa anche a Collegno nel big-match della 4ª della B femminile.

IPSA-LERICI 67-76 (28-35). Ipsa: Noro 16, Pollastri 5, Passiu 11, S. Daluiso 4, Vasco 12, Barbero 11, P. Daluiso 8. All.: Julio Trovato.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Cimberio in vetta alla serie B2

Serie B d'Eccellenza maschile (7° turno): Kappa To-Lucca 83-74; Modena-Imola 83-70; Ozzano-Bergamo 102-100; Parma-Ferrara 68-78; Desio-Pall. Vigevano 68-81; Vicenza-Ing Biella 87-83. Ha riposato: Treviglio. **Classifica:** Imola 10; Ing Fila, Modena, Vicenza e Vigevano 8; Kappa, Desio, Ferrara, Ozzano e Treviglio 6; Bergamo, Lucca e Parma 4.

Serie B2 maschile (7° turno): Riva del Garda-Sanfilippo Collegno 92-78; Firenze-Monza 80-73; Caffex Pv-Cassano d'Adda 82-69; Cimberio Borgomanero-Oderzo 85-54; Torre Boldone Bg-Cividale 65-51; Sesto-Trieste 79-78. **Classifica:** Cimberio e Caffex 12; Cividale e Torre Boldone 10; Cassano e Riva 8; Oderzo e Sesto 6; Firenze, Monza e Trieste 4; Sanfilippo 0.

A2 Eccellenza femminile (5ª andata): Prato-Syntax Processing; S. Vincent 50-60; Valdarno-Sesto 76-86; Firenze-Vicenza 55-72; Porto S. Elpidio-Marola La Spezia 65-52. **Classifica:** Porto S. Elpidio e Vicenza 8; Prato e Sesto 6; Marola e Valdarno 4; Syntax e Firenze 2.

A2 femminile (5ª andata): TeamSystem To-Luino 68-67 dts; Valmadrera-Capi Bs 86-49; Delta Al-Bolzano 63-54, Lodi-Albino 49-53. **Classifica:** Albino 8; Bolzano, Lodi, Luino e Valmadrera 6; Delta 4; TeamSystem e Capi 2.

Serie B femminile (4ª andata): Vercelli-Conad Cos 38-58; Ipsa Collegno Lerici 67-76; Savona-Valenza 45-56; Lavagna-Calendasco 67-. **Classifica:** Lerici 8; Conad, Valenza e Calendasco 6; Ipsa 4; Vercelli 2; Lavagna e Savona 0.

Serie C1 maschile (6ª giornata): Cat Vigevano-Oviesse Pv 81-79; Rho-O. Legnano 100-95 dts; Cassano Magnago-Como 63-81; P. Legnano-Saronno 93-81; Castellanza-Oikos Al 68-87; Abet Bra-Voghera 74-60; Il Giornalino Alba-Derthona 80-70; Galvagno To-Varese 80-84. **Classifica:** Oikos 12; Como e Varese 10; Abet, Castellanza e P. Legnano 8; Il Giornalino, Castellanza, Cat e Rho 6; Derthona, O. Legnano, Oviesse e Voghera 4; Galvagno e Cassano 0.

Serie C2 (5ª andata): Hydroplast No-Pancot Valenza 94-70, Saluzzo-Extratour Carmagnola 58-56; Serravalle Scrivia-Fibrac Fossano 65-92, Alpina Savigliano-Crocetta To 59-71; Agnelli To-Verbania 72-95; Aosta-Dogliani 73-61; Eporlux Ivrea-Icorip Oleggio 77-68; Sicas Castelletto-Polaris Casale 77-98. **Classifica:** Extratour e Polaris 10; Eporlux e Hydroplast 8; Aosta, Crocetta, Dogliani, Fibrac, Sicas e Verbania 6; Agnelli, Icorip, Pancot e Saluzzo 2; Alpina e Serravalle 0.

IN SERIE C

Conducono (con l'Extratour) le due classifiche

Oikos e Polaris lanciano la sfida alessandrina

Dominio alessandrino in serie C: in C1 l'Oikos si conferma insuperabile; in C2 la Polaris espugna Castelletto e conserva la vetta al fianco dell'Extratour. Per i ragazzi di Marino vittoria a Castellanza grazie alla difesa.

CASTELLANZA-OIKOS 68-87 (40-44). Oikos: Briola 5, Rona 18, Montanari 22, Marcello 6, Viale 11, Caneva 23, Carissimi 2. All.: Marina. Continua il sogno dell'Abet che insegue da vicino la vetta della classifica e conserva la leadership nei confronti del Giornalino.

ABET-VOGHERA 74-60 (33-30). Abet: Della Valle 26, Marengo 21, Chionetti 4, Di Croce 5, Patria 1, Sanino 8, Berrino 4, Isoardi 3, Sardo. L'incompleto Giornalino si aggiudica il derby col Derthona. Gli albesi, privi di Guidoni, hanno perso anche Agnese, vittima di uno stiramento.

IL GIORNALINO-DERTHONA 80-70 (43-35). Il Giornalino: Porcella 18, Agnese 8, Cesco 22, Bassan 4, Barberis 7, Vinetti 9, Vidotto 12. **Derthona:** De Ros 15, Tava 3, Barabino 16, Moncalvi 13, Bellani 14, Rovere 12. Un Galvagno in crescita viene battuto sul filo di lana dal Varese al termine di un match equilibrato. I torinesi, alla miglior gara dell'anno, pagano un tecnico fischiato ad Audano nell'ultimo minuto di gioco.

GALVAGNO-VARESE 80-84 (36-43). Galvagno: Simoni 12, Tosetto 8, Abrate 19, Ballottari 8, Baldin 2, Grossi 11, Bongiovanni 10, Caron 10. In serie C2 risale la classifica la Crocetta, corsara a Savigliano.

SICAS-POLARIS 77-98. Sicas: D'Taverna 20, Vasini 15, Mio 12, Taggiani 8, L. Taverna 8, Mariani 4, Setola 4, Peterle 4, Antonetti 2. **Polaris:** Robutti 15, Bottero 13, Torcello 12, Sillano 11, Randazzo 10, Luciani 10, Stecchi 10, Oglaro 9, Vurchio 6, Scarlo 2.

SALUZZO-EXTRATOUR 58-66. Saluzzo: Francione 16, Frandino 11, Perlo 16, W. Nicola 2, Nervi 3, Brero. **Extratour:** Vergnano 7, Gili 10, Paglieri 20, Stropparo 2, Robotti 13, Marta 7, Rosi 4, Allocco 3.

ALPINA-CROCETTA 59-71. Alpina: Toselli 10, Ramonda 14, Frandino 4, Fornaro 8, Tortone 4, Crosetti 9, G. Nicola 5, Botta 5. **Crocetta:** Oggero 17, Occhiena 5, Calvo 6, Rinaldi 14, Tibaldi 7, Mammola 15, Milone 7.

PALLAVOLO

Nel secondo turno di B2, i cuneesi soffrono per due ore e mezzo, ma riescono a tenere la testa con Asti, Monza e Valsusa

Al Busca il big-match con la Mokaor Vercelli: 3-2

In B1, successo della Kappa sulla Voluntas, bene anche la matricola Cavanna

TORINO. L'Arti Grafiche Lcl Busca si aggiudica 3-2 il big-match di questo secondo turno di B2 contro la Mokaor Vercelli, altra pretendente alla B1, dopo oltre due ore e mezza di battaglia è rimasta in vetta in compagnia di Asti, Monza e Valsusa. Vinto nettamente il primo set (15-5), gli uomini di Salomone hanno poi subito il ritorno degli ospiti (15-9) trascinati in attacco da Caligaris. Da cardiopalma il finale delle due frazioni successive, con l'Lcl che nella terza, avanti 14-12, subiva un parziale di 4-0 che chiudeva il set, mentre nella quarta i cuneesi riuscivano ad annullare due match-ball prima di chiudere 16-14. Il tie-break era poi gestito tranquillamente dai locali (15-11), che hanno confermato la validità di alcune individualità, mentre la Mokaor ha dimostrato comunque di essere più completa nonostante la sconfitta. Delle altre due battistrada piemontesi, la Biemmedue Asati non ha lasciato neppure un set al Databit Pino, addirittura travolto nei primi due set (15-8, 15-2), mentre il Valsusa ha sfruttato al meglio il turno casalingo col Novara. Primo successo stagionale, invece, per l'Alpitour Traco Cuneo, capace di recuperare due set al Voghera.

In B1, oltre il successo più netto di quanto non dica il 3-1 finale, dello Kappa Torino sulla Voluntas Asti, c'è da registrare la vittoria esterna al tie-break della matricola Cavanna Romagnano sul terreno del Concorezzo. Decisiva è stata la rimonta dei sestiani nel terzo set; sotto 13-10, gli uomini di Loro hanno infilato un parziale di 5-0 che li ha portati sul 2-1. Nel Cavanna si alternati in regia Casagrande (16 anni) e Celasco, reinserito in dopo che due anni fa aveva deciso di appendere le scarpe al chiodo. Da notare che fra i due registi ci ben 23 anni di differenza. Ancora in B1, clamoroso crollo del Mondovì in casa con la Sav Bergamo (appena 11 i punti messi a segno da Celardo e compagni) e prezioso successo della Pantera Alessandria per 3-2 sul Mantova dopo un inizio di partita disastroso (il primo set era infatti chiuso 3-15).

In C1, primo successo per il Meneghetti Torino che al tie-break supera il Giletti Gattinara, anch'esso appena promosso dalla C2. Sotto di due set, i torinesi sono riusciti a recuperare grazie ad un calo in ricezione degli ospiti e all'ottima regia di Peirano che li ha portati a rimontare da 10-12 a 15-12 nel terzo set e quindi ad aggiudicarsi un incerto tie-break.

In campo femminile, il Bongioanni Cafasse subisce un pesante 0-3 sul terreno del Rapallo, diretta concorrente per la promozione in A2. A parziale scusante dello stop, avvenuto comunque dopo tre parziali combattuti, l'assenza della Secco e l'infortunio (distorsione al ginocchio) alla capitana Perona, anche nel terzo set le ragazze di Moglio hanno sciupato un vantaggio di 11-1. La giornata negativa delle piemontesi in Terza Serie è stata completata dal doppio k.o. al tie-break di un Agil Trecate troppo discontinuo con il Cantù e del Ricignolo Candelo sul terreno di Pisa. Nel quinto set, le biellesi erano riuscite a recuperare da 7-11 a 13-13, ma hanno ceduto alla fine 18-16. Primo successo in B1, invece, per la Magic Traco Pinerolo, brava a non perdere la concentrazione nel tie-break dopo essersi fatta rimontare un vantaggio di 2-0 nel derby regionale con la Bieffe Cuneo.

In B2 prosegue la marcia del Gold Gallery S. Maurizio, passato indenne anche sul terreno del Dossi Como. Nel gruppo di testa si trova anche l'Eme Omegna che ha espugnato Gattinara sfruttando al meglio le numerose pause che le biancorosse di casa si sono concesse. A sorpresa ancora senza vittorie è invece lo Xelon Tuo Racconigi che non ha assorbito i nuovi schemi e non riesce ad esprimersi secondo il suo effettivo valore torneo di C1, ancora a punteggio pieno il Valenza che si senza troppi problemi del Cassano, e il neopromosso Arlunno Romagnano, autentico rullo compressore che finora nelle due gare disputate ha lasciato agli avversari poco più di cinque punti a set.

A Torino, intanto, ieri mattina si svolte le elezioni del Comitato Regionale. Presidente è stato eletto Ezio Ferro, mentre le cariche di consigliere sono andate a Pistolesi, Callegaris, Camurati, Dellarole, Marangon e Mosso.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

Plastipol Ovada travolgente

B1 maschile (2° turno): Mondovì-Sav Bg 0-3; Excelsior Bg-Caronno 3-1; Kappa Cus To-Voluntas At 3-1; Mezzolombardo-Samgas Crema 3-0; Bustaffa Mn-Boomerang Vr 3-2; Pantera Rino Al-Mantova 3-2; Concorezzo-Cavanna 2-3. **Classifica:** Sav, Mezzolombardo, Cavanna 4; Boomerang, Samgas, Pantera, Mondovì, Caronno, Kappa, Excelsior, Bustaffa 2; Concorezzo, Mantova, Voluntas 0.

B2 maschile: S.Giuliano-Body Sistem Pinerolo 3-1; Monza-Vittorio Veneto Mi 3-0; Lcl Busca-Mokaor Vc 3-2; Biella-Piacenza 0-3; Toro Valsusa Condove-Novara 3-0; Biemmedue At-Databit Pino 3-0; Voghera-Alpitour Traco Cn 2-3. **Classifica:** Biemmedue, Monza, Toro, Lcl 4; Biella, Mokaor, Alpitour Traco, Novara, S.Giuliano, Piacenza 2; Body Sistem, Voghera, Databit, Vittorio Veneto 0.

C1 maschile: Primavera Im-Massa 0-3; Cremonese-Bressano Villanova 3-1; Iris Carcare-S.Anna S.Mauro 3-0; Plastipol Ovada-Ameglia 3-0; Loano-Mangini Novi 1-3; Meneghetti To-Giletti Gattinara 3-2. Ha riposato: Athena Sv. **Classifica:** Cremonese, Massa 4; Mangini, Plastipol, Iris, Giletti, Meneghetti, Bressano, S.Anna, Ameglia 2; Loano, Primavera, Athena 0.

C1 femminile (2° turno): Rapallo-Bongioanni Cafasse 3-0; Magic Traco Pinerolo-Bieffe Cn 3-2; Moniaflor Ca-Vigevano 0-3; Agil Trecate-Cantù 2-3; Pisa-Ricignolo Candelo 3-2; Smal Or-S.Croce 0-3; Ipercoop Crema-Serramanna 3-1. **Classifica:** Vigevano, S.Croce, Cantù 4; Rapallo, Serramanna, Ipercoop, Ricignolo, Bieffe, Pisa, Bongioanni, Magic Traco 2; Agil, Smal, Moniaflor 0.

B2 femminile: D Co-Gold Gallery S.Maurizio 0-3; Fortitudo Chivasso-Geas Cologno 0-3; Sumirago-Brugherio 1-3; Sanmartinese No-Pro Patria Mi 1-3; Giletti Gattianara-Omegna 2-3; Bresso-Xelon Racconigi 3-0; Cassano-Castronno 0-3. **Classifica:** Gold Gallery, Geas, Brugherio, Pro Patria, Castronno, Eme 4; Bresso, Sanmartinese 2; Xelon, Giletti, Fortitudo, Sumirago, Cassano, Dossi 0.

C1 femminile: Cislago-Spendibene Casale 3-2; Valenza-Cassano 3-0; Arlunno-Sanremo 3-0; Novi-Sgeam Mi 0-3; Lecco-Sestri 0-3; Varazze-Sannazzaro 1-3; Missaglia-Atelier Sposa Savigliano 3-2. **Classifica:** Arlunno, Valenza, Sannazzaro, Missaglia, Cislago, Spendibene, Sestri, Sgeam, Cassano 2; Varazze, Sanremo, Atelier, Lecco, Novi 0.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA

Risultati e classifiche dopo la settima giornata d'andata: goleade per le leader Pecetto (F), Mondovì (G) e Canelli (H)

La Tronzanese e il Borgaro hanno già fatto il vuoto

Girone A: la Varalpombiese cede il passo a Intra e Feriolo, vittoriose fuori casa

GIRONE A (settima giornata). Agrano-Fl. Pogno 1-0; Bavenese-Ornavassese 1-0; Briga-Varzese 1-0; Cusiana-Feriolo 0-3; Gozzano-Pombiese 1-1; Stresa-Dormelletto 2-2; Varalpombiese-Intra 2-3. **Classifica:** Intra, Feriolo 17; Varalpombiese 16; Ornavassese, Gozzano 11; Agrano 10; Pombiese 8; Bavenese, Dormelletto 8; Varzese 7; Cusiana, Stresa 6; Briga 5; Pogno 4. Pur giocando in casa, la Varalpombiese perde la sfida con l'Intra (2 a 8) e in classifica retrocede in seconda posizione. Vittorioso in trasferta anche il Feriolo che vincendo sul campo della Cusiana (3 a 0) raggiunge in vetta i verbanesi dell'Intra.

GIRONE B: Bellinzago-Cavaglio 1-0; Casaleggio-Grignasco 1-1; Galliate-Tre 1-0; Olimpia-Vaprio 2-1; Romagnano-Pratese 1-0; Serravalle-Sanmartinese 1-0; Sizzano-Ghemmese 0-2. **Classifica:** Romagnano, Serravalle 14; Casaleggio, Ghemmese, Bellinzago 13; Sizzano 11; Vaprio, Olimpia 10; Trecate, Pratese 8; Grignasco, Galliate 7; Cavaglio 5; Sanmartinese 2. Cambiamento al vertice: al Casaleggio si sostituiscono Serravalle e Romagnano.

GIRONE C. Borgotorre-Cavaglià 1-3, Chiavazzese-Caluso 0-3, Livorno-Verolengo 2-1, Quaronese-Borgovercelli 1-2, Tollegno-La Cervo 0-0, Tronzanese-Ca- 6-1, Villareggese-San Biagio 2-2. **Classifica.** Tronzanese 21; Borgovercelli 15; La Cervo 14; Livorno 13; Caluso 12; San Biagio, Cavaglià 9; Tollegno 8; Verolengo 7; Caresanese 6; Borgotorre, Quaronese, Villareggese 5; Chiavazzese. Continua la marcia della Tronzanese, unica squadra tutti i giorni in punteggio pieno, che travolge la Caresanese nel derby vercellese. Regge solo il Borgovercelli che espugna 2-1 Quarona.

GIRONE D. Atletico Albiano-Vallorco 3-1, Charvensod-Strambinese 3-0, Gassino-Aymavilles 3-1, Pont Donnas-Quart 1-2, Tavagnasco-Real San Benigno 0-1, Vanchiglia-Quincinettese 5-1, Verrès-San Giorgio 1-1. **Classifica:** Atletico Albiano punti 16; Vanchiglia e Gassino 15; Strambinese 13; Quincinettese 12; Giorgio 11; Vallorco, Real San Benigno e Charvensod 10; Verrès 8; Tavagnasco e Quart 5; Pont Donnas 4; Aymavilles 2.

GIRONE E. Borgaro-Autopitagora 1-0, Cafasse-Carrara 1-3, Cit Turin-Barracuda Di Viesto 0-1, Sportiva Nolese-Gabetto Realpicco 0-0, Paradiso Leumann Regina-Meroni Cascine Vica 1-2, Pianezza-Pozzo Maina 2-0, Savonera-Fiano 2-0. **Classifica:** Borgaro punti 19; Fiano 16; Carrara 10 15; Meroni Cascine Vica 14; Barracuda e La Sportiva Nolese 11; Pianezza e Paradiso Leumann 10; Savonera 9; Cafasse Lanzese 8; Autopitagora 7; Cit Turin e Gabetto 3; Pozzo Maina 2.

GIRONE F. Aviglianese Buttigliera-Rivalta Valsangone 0-1, Beinasco-Pecetto 0-5, Cumiana-Perosa 1-1, Gioventù Giavenese-Nonese None 1-1, Santa Maria Storari-Real Moncalieri 1-0, San Secondo-Luserna 1-4, Trofarello-Ferriera 2-1. **Classifica:** Pecetto punti 16; Cumiana, Santa Maria Storari e Trofarello 14; Rivalta Valsangone 13; Nonese None 11; Gioventù Giavenese 10; Luserna 9; Aviglianese Buttigliera, Beinasco e Ferriera 7; Perosa e S. Secondo 5; Real Moncalieri 2. Il Pecetto, con un pocherissimo di reti danni del Beinasco (doppietta di Conte) è solo in testa al girone. Al secondo posto il Cumiana, fermato sul pari dal Perosa (gol di Bonassea e Dalla Vittoria) è stato raggiunto dal Santa Maria Storari (gol derby di Bastoni) e dal Trofarello, vittorioso in casa sul Ferriera.

GIRONE G. Beinette-Barge 0-0; Cavour-Pool Giovancalcio 0-0; Corneliano-Carrù 1-2; Mondovì-Stella Azzurra 3-0; Olmo Donatello-Tre Valli 0-2; Robilante-Salsasio 1-0; Roero-La Loggia 2-2. **Classifica:** Mondovì 15; La Loggia 14; Tre Valli 13; Cavour, Carrù 12; Beinette, Barge 9; Stella Azzurra, Salsasio, Pool 8; Olmo Donatello, Corneliano 6; Robilante 5; Roero 3. Il Roero, con gol di Malte- e Pasquero, ferma La Loggia; ne approfitta il Mondovì che batte 3-0 la Stella Azzurra (Aluffi, Laporta e autorete) e conquista la vetta solitaria.

GIRONE H. Canelli-Samp 3-0; Carrosio-Montegioco 2-0; Cassano-Cassine 0-1; Comollo Novi-Costigliole Nizza 3-2; Felizzano-Piovera 1-1; Rotorej Occimiano-Sporting Fubine 5-1; Rocchetta Tanaro-Arquatese 2-1. **Classifica:** Canelli, Comollo 16; Cassine 14; Occimiano, Carrosio 11; Arquatese, Cassano 10; Costigliole Nizza, Felizzano 9; Piovera 7; Rocchetta Tanaro 6; Samp, Sporting Fubine 5; Montegioco 4.

SPORT REGIONE FLASH

Judo, il novese Guido è tricolore

VALENZA. Prepotente ritorno alla vittoria del novese Luigi Guido, allievo di Mario Giardi e portacolori del Ginnic Club di Valenza, che ha conquistato ad Ostia il suo quarto titolo italiano. L'azzurro ha battuto tre esponenenti delle Fiamme gialle, tra cui il campione uscente Magro, un poliziotto e il lombardo Nosei, trionfando nella finalissima con Pascucci. Il novese Luigi Guido ha al suo attivo anche ben sei titoli a squadre, con il Centro sportivo carabinieri.

Bocce, Ferrero travolgente

TORINO. Si è disputata nel weekend la prima giornata dei massimi campionati di bocce. Questi i risultati di serie A1, serie A2 e serie B. **Serie A1:** Chiavarese-Brb 15-3; Pantec-Bra 13-8; Quadrifoglio-Ferrero 6-12; Tubosider-Nitri Auto 11-7. **Classifica:** Chiavarese, Pantec, Ferrero e Tubosider p. 3; Nitri Auto, Quadrifoglio, Bra e Brb 0. **Serie A2:** Amici Chiavazzesi-Dlf 12-6; Autonomi Fossano-Rapallese 12-6; La Perosina-Roverino 8-10; Voltrese-Auxilium 6-12 - Classifica: Auxilium, Amici Chiavazzesi, Autonomi Fossano e Roverino p. 3; Dlf, Rapallese, La Perosina e Voltrese 0. **Serie B:** Girone A: Auxilium-Rivolese 5-7, Fucine Rostagno-Chierese 4-8 - Gir. B: Albese-Le Valli 8-4; La Familiare-Cumianese 4- - Gir. C: Aostana-Borgonese 10-2; La Fissa-Forti Sani 10-2 - Gir. D: Cdc-Alpignano 8-4; Olivetti-Balangerese 7-5.

Tre .o Cinquecento, Galli super

SAN MARINO. Passerella finale per il lombardo Gianluigi Galli che, dopo essersi aggiudicato una gara di anticipo il Trofeo Fiat Cinquecento, si è imposto anche nell'ultima gara, il Rally San Marino precedendo il bresciano Luca Pedersoli, primo dei debuttanti. Con il terzo posto assoluto la pesarese Roberta Rossi ha conquistato il titolo femminile.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci [redacted], t [redacted]; [redacted], c.so M. Coppino 2, t. 442110; [redacted]**DRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique [redacted] Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [redacted]22; **BARI**, [redacted] Amendola [redacted], t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, [redacted] Verdi 7, t. 431003; [redacted] Ravenna 24, t [redacted]; **CA[redacted] MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724690-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Gandis 11, t. 630832-699939; [redacted] v [redacted] Matteotti 54, t [redacted]-573658; [redacted] via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Gemino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594974; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. [redacted]330; **REG[redacted] CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; [redacted] via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa [redacted] Rubrica, [redacted] l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, infermi, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	[redacted]
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse [redacted] corrisposto un supplemento di L. [redacted]. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La [redacted]». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti [redacted] destinataria [redacted]lo corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa [redacted] il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo

Dai trapianti all'Ingegneria genetica

Un favoloso viaggio fra le scoperte straordinarie del nostro secolo che ci hanno allungato la vita di quarant'anni

Collana «Argomenti di scienze»
pp. VI-196, L. 25.000

LA STAMPA

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 **"PRESTIT"** 561.7521. Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422.423.994 - 424 [redacted] (CCIAA TV 216/90).

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31. Telefonare allo 0041.91.985.3510.

FINANZIAMENTI tradizionali, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. D.C.F.A.A. Milano 1451069. Telefonare allo 02.295.18014.

SOCIETA' interbancaria concede finanziamenti/mutui ovunque qualsiasi importo/categoria solo costi banca esiti immediati. CCIAA 158864. Tel. 051.639.0734.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02.295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali, artigianali, industriali, immobili, solo contanti, sopralluogo senza spese. Telefonare allo [redacted] 338.11645.

[redacted] E AZIENDE [redacted]

[redacted] attività tabelle [redacted] - X - XIV centro [redacted], affitto modico. Tel. 562.0978.

[redacted] turistica, panificio a Piode (Vc) moderatamente attrezzato, reddito d[redacted]bile. Telefonare 0163.712.42 ore pasti.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

APERTURA nuova filiale seleziona [redacted]nale [redacted] 21enne, [redacted] vendita anche 1 esperienza. Tel. 647.0540 - 681.1084.

[redacted] commerciale ricerca 22/35enne liberi [redacted] Mi-Ti To-Vc. [redacted] guadagni. No vendita. Tel. 0161.255.840.

AGENTI E RAPPRESE[redacted]

PRONTO UFFICIO SRL forniture ufficio ricerca agenti automuniti max 28 anni per Torino e provincia provvigioni più incentivi. Presentarsi mercoledì 6/11 ore 10,30, via Milie 36/a Torino. No perditempo.

LAVORO DOMANDE

LAVORI VARI E PART TIME

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza offresi part-time. Tel. 011 319.5895.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ALLOGGIO villa via Urbino [redacted] signorile, occasione impresa vende. Mq [redacted] abitazione, mq 120 mansarda, mq 90 terrazza, camino. Tel. 698.7502 - 698.5313.

A L. 138 milioni [redacted] Bertola ingresso 2 camere cucina [redacted] bagno. Senza lavori da fare. Affaire [redacted].3040.

CASA trifamiliare libera [redacted] Parco Dora a 3 piani parzialmente ristrutturata con cortile. Affaire 561.[redacted]0.

[redacted] libera L. 170 [redacted] nuova zona Barca soggiorno cucinino camera cameretta bagno. Affaire 561.3040.

CORSO ADRIATICO
luminoso 3 piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO GROSSETO
su piazza alberata ingresso 3 camere ampia cucina bagno balconi 2 box. Gabetti Lucento [redacted].

[redacted]
via Sacchi signor[redacted] ristrutturato libero 2 camere angolo [redacted] bagno. G[redacted] Crocetta [redacted].

CROCETTA casa d'epoca [redacted] signorile appartamento mq. 127 piano 5 garage. Tre-Bi Immobili 588.3084.

GRAN MADRE
via Romani ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box terrazzo. Gabetti Crimea 660.4260.

L. 95 MILIONI
via Vegila libero 3 piano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 359.393.

PARELLA
via Bianchi libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.686.

PIAZZA BENGASI
via Nizza 6 piano con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

POZZO STRADA
via Vandalino libero spazioso panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.6760.

S. PAOLO via [redacted] signorile ampio salone 3 [redacted] cucina 2 bagni 2 ingressi. Casa&Impresa 011.546.800.

[redacted]
[redacted] del '700 [redacted] soffitti 5 [redacted] 4 camere cucina 3 bagni L. 350 milioni. Gabetti Crocetta 561.8338.

VIA [redacted]
Interessante appartamento libero di camera, tinello, cucinino, bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

[redacted]
libero 2 camere cucina L. 90 milioni 1/2 camere cucina [redacted] L. [redacted] milioni. [redacted] 57.87.

[redacted]RINO PRO[redacted]

BARDONECCHIA prestigioso centrale panoramico 3 piano ascensore giardino ga[redacted]. Tre-Immobili 011.580.3084.

CASTIGLIONE via Fornace [redacted] centro residenziale in coordinata cornice di architetture verde privato ed adiacente parco pubblico collinare. Cooperativa edilizia direttamente [redacted] in diritto di proprietà ville bifamiliari superficie [redacted] merciale coperta mq [redacted] per ciascuna unità abitativa con possibilità rifiniture ed adattamenti personalizzati. [redacted] 543.321.

CHIERI L. 2.350.000 al mq nuova costruzione edilizia residenziale pronta consegna 4/5 vani servizi [redacted] auto mutuo fino al [redacted]. Ultime disponibilità. Nasi & Negro vende tel. 0121.75.096 - [redacted] 323.949.

[redacted]
prestigiosa [redacted] ampia metratura con alloggio di 55 mq circa giardino. Gabetti Rivoli 956.6022.

SETTIMO
nella centrale via Italia attico di: soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti Collegno 405.3870.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino [redacted] comoda tutti [redacted]izi. Tel. 898.6213.

VENDESI zona Sestriere Val Troncea rustico [redacted] panoramico con progetto approvato per 6 alloggi. Tel. [redacted].

[redacted]URIA

[redacted] zona residenziale settore di villa su [redacted] piani terrazza vista mare giardino e box ottime finiture L. 390 milioni. Tel. 019.821.335.

BORDIGHERA splendido trilocale con terrazzo e giardino doppi servizi L. 290 milioni. Ilalgest 0184.449.072.

PIETRA LIGURE sul mare bilocale arredato balcone termoautonomo 4 piano L. [redacted] milioni. Punto Edilnord 019.674.[redacted].

[redacted] 100 [redacted] bel bilocale vista [redacted] terrazzi [redacted] L. 230 milioni. Ilalgest 0184.449.072.

[redacted]

SARDEGNA riva mare ultimo indipendente appartamento, giardino, piscina. Bastano L. 10 milioni contanti L. 89 milioni dilazionati. Tel. 035.320.741.

COSTA AZZURRA

A Mentone bitrilocali [redacted] fronte mar vende direttamente da L. 125 milioni. Tel. 011.738.0032 - 0182.505.507.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins, incredibile anticipo. Asta, solo L. 114 milioni, trilocale 100 mt spiaggia. Telefonare allo 035 832.256.

MENTONE [redacted] giardino [redacted] Beauregard [redacted] appartamenti in costruzione da L. 110 milioni. Ilalgest 0184.449.072.

[redacted] mt mare [redacted] appartamento [redacted] ristrutturato a nuovo vista mare L. 235 milioni. Ilalgest 0184.449.072.

[redacted] appartamenti in [redacted] ristrutturazione in stabile signorile da L. 125 milioni. Ilalgest 0184 [redacted].072.

L[redacted] UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE in costruzione [redacted] km To (Polonghera) mq 1500 [redacted] mq 1500 a L. 350 mila mq. Tel. 0175.249.220.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI per studente universitario mono/bilocale max L. [redacted] milioni vendita immediata. Personalcase 216.4115.

RICERCO alloggio in vendita 2/4 [redacted] li[redacted] garantito pagamento contanti. No perditempo. Signor Lorenzini 817.8000.

[redacted] Crocetta/semicentro ricercasi mo[redacted] per investimento [redacted] pali. Personalcase 329.0194.

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

AFFITTASI a studenti stesso casa [redacted]sarda L. 250 [redacted] e monolocale L. 360 mila mensili. Barberis 962.4950.

[redacted] in [redacted] zona appartamenti modio/signorile stesso stabile 70/100/140 mq vendo arredati. Tel. 434.3220.

[redacted] PR[redacted]

[redacted] di grande prestigio e rappresentanza nel complesso Golf Roveri della Mandria. Furbatto[redacted].

LOCALI UFFICI C[redacted]

GABETTI AFFITTA
capannone uso magazzino con uffici e cortile in zona Sassi con superficie totale di mq 780. Tel. 57.87.

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture massima valutazione, pagamento [redacted]. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011.817.7242, zona Mole.

ACQUISTA [redacted] usate massima valutazione pagamento contanti [redacted] Montegrappa 24 B. Tel. 011.770.1898 Torino.

AUTO GILLIA acquista, vettura immediata, autovetture luxuosa/strada o fuoriponi. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011.484.287.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011.696.4713/14.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 8, Torino. Tel. 011.537.914.

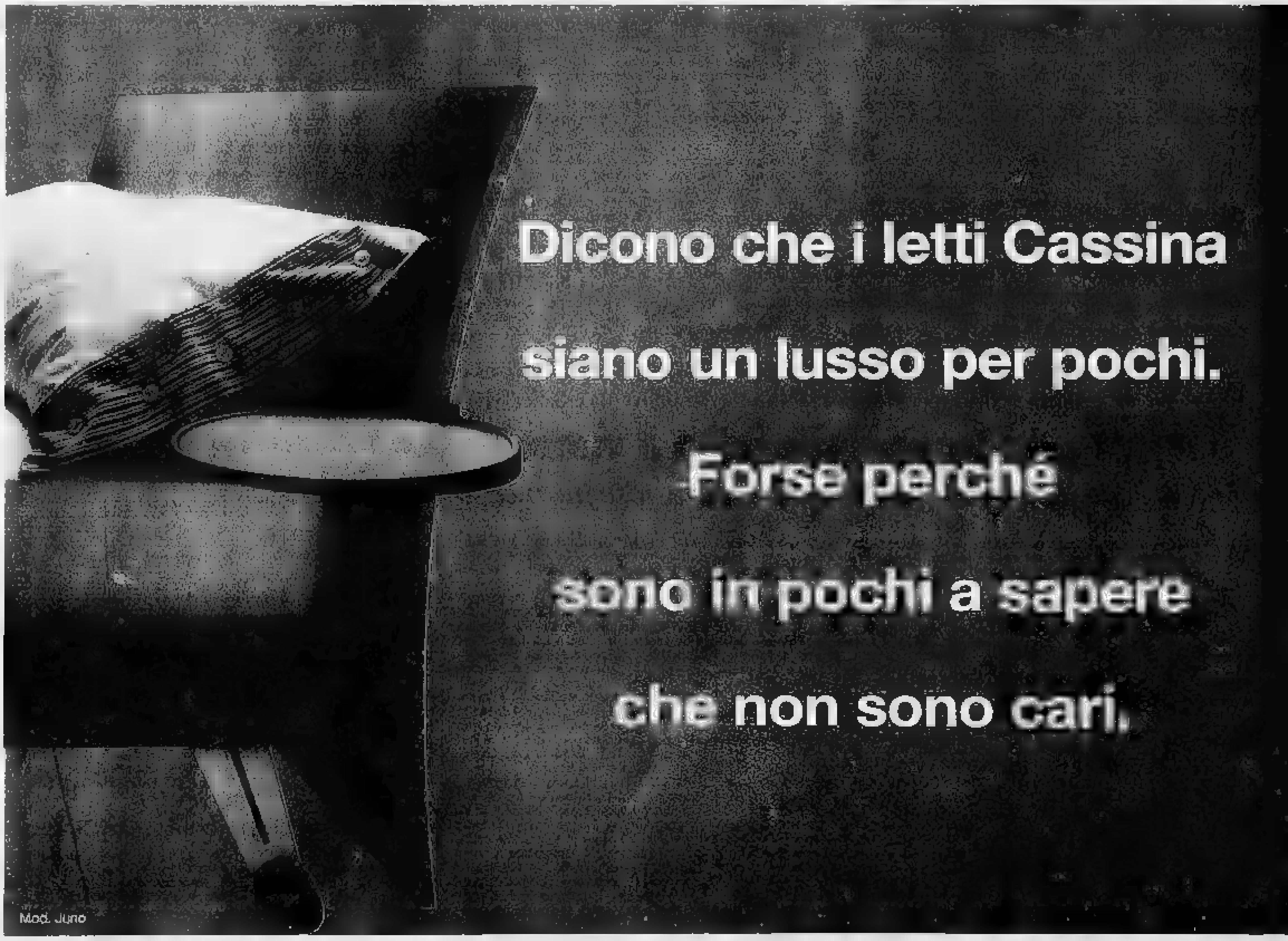
VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, [redacted], gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

[redacted] **GE.MA.** acquista oro argenteria monete preziosi. Alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

VENDO antichità mobili [redacted], quadri, argentatica. Telefonare allo 0474 [redacted].774 Brunico (Bz) orario ufficio.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Gli indirizzi più comodi per scoprire i letti C[redacted]

PIEMONTE
GURLINO ARREDAMENTI
Via Carlo Alberto 35 - Torino
MARGARIA & C.
Via Sestriere 71 - None (TO)
MARGARIA & C. - Corso [illegible]
Rosta (TO)
MOBILI MARIANI
C.so Massimo D'Azeglio - Ivrea (TO)
DAMIANO ARREDAMENTI
Corso Roma 99 - Alessandria
Tel. 0131/477970
DAMIANO ARREDAMENTI
C.so Crimea 25 - Alessandria
DAMIANO ARREDAMENTI
Via 24 Maggio 1 - Ovada (AL)
Tel. 0131/778156
PAGLIANO ARREDAMENTI
Tel. 0142/73695
MACCAGNO ARREDAMENTI
S.S. per Genova 60/B - Tortona (AL)
BERRUTI MOBILI
IDEA - Biella
BELLA ARREDAMENTI
Cuneo - Tel. 0171 699495
BELLA ARREDAMENTI
Alba (CN) - Tel. 0173/28-1214
PIANTANIDA ARREDAMENTI
Corso Vercelli 94 - Novara
PENTAGONO DI A. MOSCATELLI
Via J. F. Kennedy 37 - Borgomanero
Tel. 0322/82384
ARREDAMENTI FRANSCHI
Domodossola (NO)

LIGURIA
F.LLI MOLINARI ARREDAMENTI
Genova
F.LLI MOLINARI ARREDAMENTI
Via Roma 50/58 R - Genova
GRIPPO DESIGN
GRIPPO MOBILI
ROLLANDI DUE ARREDAMENTI
ALBARREDO ARREDAMENTI
Via Nizza 164 R - Savona
A.D.M. ARREDAMENTI MELGRATI
A.D.M. ARREDAMENTI MELGRATI

Cassina CASSINA S.p.A. 20036 Meda

Milano: l'orma di una scarpa da ginnastica è stata trovata sul sangue della vittima sparso per terra

L'impronta dell'assassino

Una pista per la donna uccisa a coltellate

Gli investigatori sono convinti che l'omicida faccia parte della cerchia degli amici
Sotto torchio nove persone

BINASCO (Milano)
DAL NOSTRO [illegible]

Stanno cercando una scarpa, [illegible] quelle americane da jogging, [illegible] magari adesso ci sono [illegible] le macchie del sangue di Tiziana. E poi stanno cercando [illegible] padrone di quella scarpa, la cui orma è fissata nel sangue nero rappreso sul pavimento, perché lui è l'assassino che venerdì notte, con un coltello preso in cucina, ha colpito all'impazzata, almeno dodici volte, fino ad uccidere Tiziana Zanelli, che aveva 30 anni e un sorriso per tutti.

Per cercare quella scarpa hanno fatto di tutto, i carabinieri di Binasco e [illegible] magistrato di Milano Luigi Orsi. Hanno perquisito le abitazioni di tutti gli amici di Tiziana. Poi hanno frugato nei cas[illegible] della spazzatura, perché sperano che l'assassino abbia buttato via scarpe [illegible] coltello, insieme al rimorso che gli deve rodere la vita.

Davanti alla villetta a due piani color mattone di via Leon Batti[illegible] Alberti 6, c'è ancora la scala con cui lo zio di Tiziana sabato mattina, dopo aver rotto il vetro della finestra al secondo piano, ha scoperto il sangue. E le coltellate e la porta blindata che era chiusa dall'esterno, perché all'assassino è bastato tirarsela dietro.

Duecento metri da lì c'è la caserma dei carabinieri. Dove van[illegible] [illegible] gli interrogatori degli amici, che la incontravano quando la sera andava al pub, che poi [illegible] una paninoteca dietro al castello dei Visconti. Che la frequentavano nei giorni di festa per l'aperitivo al Gran caffè. Di quelli - ed erano tanti - che andavano [illegible] lei alla Cupola, la discoteca a Santa Corinna che [illegible] un chilometro da qui ed ha due piste, una per il liscio e l'altra per la disco.

«Certo che me la ricordo, era una buona "tuseta", veniva sempre qui al venerdì o al sabato sera. Era sempre allegra», dice Giordano che dirige la Cupola. Ma Franco, che è il direttore artistico, non risparmia la goccia di veleno: «La vedevo sempre con un uomo diverso, forse qualcuno di troppo...».

Che la spiegazione dell'omicidio sia tutta lì? Che si tratti di uno spasimante respinto, [illegible] geloso? I carabinieri [illegible] escludono nulla. Sono certi però che l'assassino [illegible] bene [illegible] sua vittima. Al punto da potere entrare [illegible] casa [illegible] problemi, come avrà fatto mille altre volte. Oltre a quell'impronta nell'appartamento ci sono i segni di una colluttazione, l'ultima disperata difesa della ragazza.

Da quando [illegible] [illegible] fa si era separata dal marito, Tiziana era rifiorita. Quel matrimonio durato nove anni l'aveva soffocata, chiusa in un bozzolo. Adesso sognava di diplomarsi, di fare qualcosa di veramente [illegible] dopo aver lavorato in uno studio odontotecnico in paese per anni, ed essere passata - come infermiera - in un laboratorio medico di Rozzano.

Con [illegible] separazione erano arrivati nuovi amici, [illegible] feste, la discoteca, [illegible] telefonino. «Era [illegible] ragazza esuberante, sempre allegra», la ricorda Maria davanti al bar della piazza mentre passa la banda per [illegible] festa [illegible] paese. Poi l'amica spiega: «Da quando con suo marito [illegible] finita, sembrava essere rinata. Mi aveva detto che in passato lui l'aveva pure picchiata».

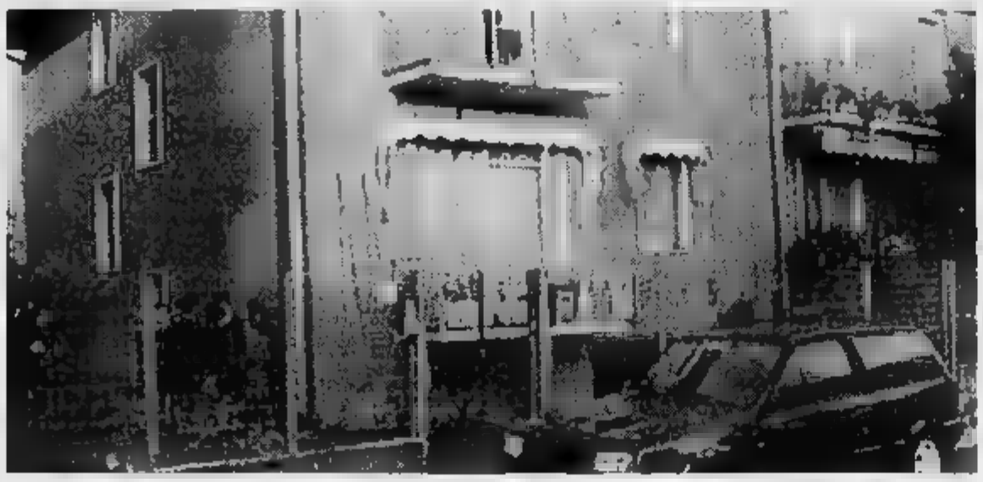
L'ex marito, Giuseppe Juculano, 35 anni, di professione tornitore, è il primo ad essere interrogato. Tre ore davanti ai carabinieri, poi torna a casa. Non ci sono indizi, su di lui. Da tempo aveva allentato i rapporti con l'ex moglie.

E allora rimangono gli amici. Quindici sono stati sentiti ieri [illegible] carabinieri nella caserma di Binasco. Per sei di loro sembra as[illegible] caduto anche [illegible] minimo sospetto. La posizione di altri nove viene vagliata attentamente. Tra loro potrebbe [illegible] l'assassino.

«Non abbiamo elementi per stabilire se l'omicido sia stato premeditato o meno, alcune cose lo farebbero escludere», dice Luigi Orsi, il magistrato. Probabilmente determinante per le indagini sarà l'autopsia, in programma per oggi, al massimo martedì. Non è infatti ancora possibile stabilire l'esatta ora della morte. Ti[illegible] era rientrata solo venerdì sera dopo una settimana di ferie, dai genitori, in Valcamonica. Il vetro rotto dallo zio della vittima per [illegible] in casa ha ulteriormente abbassato la temperatura nell'appartamento. Al punto da rendere difficile, senza esami più approfonditi, ricostruire [illegible] momento esatto in cui l'assassino è entrato in azione.

Al lavoro ci [illegible] anche gli [illegible] mini della scientifica. Che hanno radiografato l'appartamento alla ricerca del più piccolo dettaglio. Per dare [illegible] volto a quella firma lasciata nel sangue con una scarpa da jogging.

[illegible] Poletti



La [illegible] in cui è stata [illegible] Tiziana Zanelli. A destra la vittima

«Voleva rifarsi [illegible] vita»

Il papà: non so immaginare chi potesse odiarla tanto

BINASCO. «Guarda che tragedia, guarda che tragedia...», ripete come [illegible] una litania la signora Felicina, [illegible] madre di Tiziana Zanelli. A fianco c'è suo marito, Tomaso, una vita spesa a tirar su muri, questo della villetta a due pia[illegible] [illegible] via Alberti 10 dove abito, e quello [illegible] fianco, al numero 8, dove stavano i figli.

Al piano di sotto abita Maurizio, che ha un bar a Pavia, in pieno centro. E sopra c'era Tiziana, dove adesso c'è il vetro rotto alla porta finestra. Spaccato dallo zio, insospettito perché la ragazza, [illegible] ritorno da una settimana [illegible] ferie in Valcamonica, [illegible] aveva avvisato nessuno di loro, non [illegible] era fatta sentire nemmeno dai genitori.

«Era una ragazza allegra, brava, serena, tranquilla», spiega la madre di Tiziana, golfino rosa che si perde nei colori pastello dei divani in tessuto. La voce le esce a fatica, come chi ha passato una notte [illegible]. [illegible] dispera, non riesce a darsi un perchè alla morte della figlia, 30 anni, dodici coltellate sulla schiena, sul ventre, l'ultima alla gola.

Tomaso Zanelli fa il muratore. Ha lavorato una vita a tirar su case. Viene dalla Valcamo[illegible] ed è sempre più là che qui a Binasco, nella villetta a due piani dove c'è sempre la moglie che preferisce stare accanto ai figli.

Ed è stata proprio l'apprensione della donna a svelare l'omicidio. Ricorda, con disperazione, Felicina Zanelli: «Mi aveva detto che sarebbe dovuta tornare a Binasco perchè doveva sistemare la casa. Aspettavamo una sua telefonata, [illegible] invece niente».

Niente di niente, per una notte intera. Fino al mattino di sabato. Quando la donna avverte i parenti al paese. Quando [illegible] zio, sul far del mezzogiorno, va nella villetta di via Alberti 8. E sente che il citofono - su cui stanno lavorando adesso quelli della scientifica - è staccato, sibila.

Era [illegible] vita serena, la loro. Che nemmeno quel matrimonio di Tiziana finito male aveva intaccato. Conferma la signora Felicina: «Certo [illegible] separata, ma adesso si stava rifacendo una vita. Frequentava l'ultimo anno di ragioneria, aveva tanti progetti, come tutti i ragazzi della sua età».

«Non ci voleva, non [illegible] voleva, è troppo grossa, è troppo grossa», [illegible] lamenta il padre. Che per una vita i fatti di cronaca nera li ha soltanto visti in tv, al massimo sui giornali, lontani [illegible] impossibili come se [illegible] casa propria non dovessero accadere mai.

Una domanda, rimane adesso sospesa nell'aria. Ed è quella che più fa male perchè non ha risposta immediate, che almeno allevino il dolore. Una domanda che la madre di Tiziana fa in un soffio: «Ma chi ha potuto volerle così male?».

[f. pol.]

IL CASO

[illegible] VIDO IN QUOTA

La donna è stata afferrata dal presidente del Vicenza Calcio che l'ha afferrata per un braccio

Si apre il portellone, terrore in volo

Hostess rischia di cadere nel vuoto sul Venezia-Roma

VENEZIA

TRAGEDIA sfiorata nei cieli di Venezia. Un Fokker della compagnia «Alpi Eagles» diretto a Roma, [illegible] 41 passeggeri e quattro membri di equipaggio a bordo, era appena decollato quando [illegible] portellone anteriore [illegible] [illegible] aperto all'improvviso. In quel momento - erano le 10,27 - il velivolo si trovava a 700 piedi, circa 250 metri. Il portello non era stato chiuso perfettamente. Sul pannello di volo si è accesa una spia rossa [illegible] il comandante Enzo Traini, 54 anni, ha dato l'allarme alla torre di controllo, preparandosi all'atterraggio di emergenza.

Intanto una hostess [illegible] Francesca Boi, 27 anni, tentava la chiusura a mano, ma di colpo il portello si è spalancato e la scaletta è uscita all'esterno del Fokker. Se l'hostess n[illegible] [illegible] stata risucchiata lo deve solo al fatto che l'aereo si trovava ancora a un'altitudine limitata, non di estremo rischio. «Abbiamo [illegible] un boato», racconta uno dei passeggeri, che al momento del guasto stavano ascoltando la lezione di un'altra hostess sulle modalità da seguire nel caso di un'emergenza. [illegible] bordo c'erano anche tre bambini [illegible] il presidente del Vicenza Calcio Gianni Sacchetto, diretto [illegible] alcuni giornalisti allo Stadio Olimpico per seguire la squadra biancorossa impegnata nel confronto [illegible] la Lazio.

E' stato lo stesso Sacchetto ad afferrare [illegible] hostess Boi per un braccio, trascinandola via dal portello verso la sua poltrona, alla quale era ancorato dalle cinture di sicurezza. «Sì, [illegible] preparata anche ad un'emergenza di questo tipo - dirà la ragazza, [illegible] volta a terra - ma una cosa è un'esercitazione, un'altra trovarsi davvero di fronte [illegible] vuoto. Cosa ho pensato in quel momento? Ho pensato ai [illegible] ragazzi».

Mentre i piloti cominciavano la procedura d'emergenza, la torre di controllo ha allertato [illegible] personale a terra e le squadre dei vigili [illegible] fuoco. Il problema principale per il Fokker era costituito proprio dalla scaletta, uscita completamente dal portellone. Il pilota è atterrato tenendo alta la prua del velivolo, ma ad atterraggio avvenuto la scaletta ha «arato» la pista per alcune centinaia di metri, in una nuvola di scintille. I passeggeri sono stati sbarcati dallo scivolo di emergenza.

La pista è stata quindi chiusa per essere riparata e gli aerei in coda [illegible] [illegible] dirottati [illegible] altri scali. L'aeroporto è stato riabilitato dopo due ore. Intanto i passeggeri diretti a Roma venivano messi in lista.

«Si è trattato di un problema tecnico semplicissimo. Ci tengo a sottolineare come la professionalità dell'intero equipaggio abbia reso quasi invisibile un inconveniente tecnico accaduto in volo», dice Vincenzo Soddu della «Alpi Eagles». Un incidente tuttavia indesiderato, specie da una compagnia giovane come quella che vede fra gli azionisti gli industriali tessili Stefanel e Marzotto e che sta tentando di conquistare, anche in collaborazione con l'Alitalia e grazie alla politica dei prezzi, un suo mercato nel piano dei voli sulle rotte nazionali ed internazionali.

Mario Lolio

La hostess Francesca Boi e il comandante dell'aereo Enzo Traini. A destra, il Fokker della Alpi Eagles

IN **BREVE**

Angelus da primato In 40 mila per il Papa

CITTA' DEL VATICANO. Quasi 40 mila persone hanno ieri recitato con il Papa la tradizionale preghiera di mezzogiorno. Molti hanno voluto rendere omaggio di persona a Giovanni Paolo II che in questi giorni festeggia i suoi 50 anni di sacerdozio. Wojtyla si è invece concentrato sull'importanza del culto dei Santi, «venerati con uguale amore in Oriente e in Occidente». [Ansa]

[illegible] si [illegible] fuoco mentre legge la Bibbia

ORISTANO. Una donna di 35 anni, Franca Cominu, catechista della parrocchia di Samugheo (Oristano), si è uccisa dandosi fuoco mentre leggeva le Sacre Scritture in una località isolata dove si era recata per riflettere. Era sofferente a causa dei postumi di [illegible] grave incidente stradale. [Ansa]

Muore dopo un [illegible] per fungo velenoso

PISTOIA. Una donna che aveva mangiato un fungo velenoso è morta dopo quasi un [illegible] di agonia. Arianna Mariotti Savi, 61 anni, sposata e con due figli, lo aveva mangiato, crudo, insieme ad altri apparentemente uguali, della specie degli ovoli. Ma uno era un'amanita falloide, uno dei più velenosi. La donna era stata ricoverata in ospedale il [illegible] ottobre. [Ansa]

Rissa in discoteca Arresti e feriti

REGGIO EMILIA. Notte in discoteca con rissa, finita con sette arresti e tre feriti. Un giovane modenese, Gianni Monta, 23 anni, è ricoverato in ospedale in prognosi riservata e piantonato in stato di arresto. Ha avuto la peggio nella rissa scoppiata davanti alla discoteca Italghisa di Reggio Emilia. Altri due giovani sono stati medicati. All'origine della feroce zuffa, un regolamento di conti per una ragazza contesa. [Ansa]

[illegible] ucciso nei boschi di Carrara

CARRARA. Andrea Tommasi, [illegible] anni, è morto ieri durante una battuta di caccia al cinghiale. E' stato [illegible]ggiunto da un colpo sparato dalla carabina di Giuliano Petacchi, 49 anni. I due, insieme ad altri cacci[illegible]ri che fanno parte di una squ[illegible]a, erano nei boschi di Carrara. Tommasi è morto sul colpo. Il [illegible] cadavere [illegible] trova ancora nei boschi e sarà necessario l'intervento dell'elicottero [illegible] vigili [illegible] fuoco per [illegible] recupero. [c. g.]

Latina: l'uomo lavorava all'estero quando fu accusato di abuso edilizio. Il difensore d'ufficio non lo cercò

Finisce in galera per un errore giudiziario

Imprenditore processato e condannato: nessuno lo aveva avvisato

LATINA. Ha passato otto giorni [illegible] cella, [illegible] sapere perché. Adesso, quando esce dalla prigione, piange e trema e non rie[illegible] [illegible] dire neppure una parola. Condannato, per indifferenza. Antonio Capogna, [illegible]7 anni, imprenditore edile [illegible] Cisterna [illegible] Latina, [illegible] [illegible] arrestato per [illegible] errore formale su richiesta della pretura di Castelnuovo [illegible] Porto (Roma). Accusato di abusivismo edilizio, un reato che gli era stato contestato nel '93. Solo che di quel procedimento non [illegible] più saputo nulla, ed [illegible] stato condannato in un processo nel quale non era nemme[illegible] stato convocato.

Capogna è [illegible] arrestato a casa sua dagli agenti della squadra mobile di Latina, l'altra settimana. Gli agenti aveva[illegible] con loro un ordine di custodia cautelare. In realtà, all'imprenditore non era [illegible] [illegible] notificato prima alcun avviso [illegible] reato. L'errore, clamoroso, sarebbe stato commesso dalla pretura circondariale, che lo aveva condannato a un anno di reclusione da scontare nel carcere di Latina. Ma [illegible] [illegible] sola a sbagliare. C'è un po' di tutto in questa storia: la sfortuna, il caos e la confusione, l'indolenza di un avvocato, l'indifferenza della giustizia e dei suoi protagonisti. Capogna lavorava in Germania, al momento della citazione a giudizio. Il tribunale la comunicò [illegible] un avvocato d'ufficio, che manco si preoccupò [illegible] cercarlo. In compenso, la macchina processuale andò avanti.

Ad Antonio Capogna [illegible] giudice non concesse nemmeno la condizionale, senza tener presente che l'imprenditore non aveva ricevuto alcun avviso [illegible] reato, né aveva mai saputo nulla del procedimento giudiziale che la pretura [illegible] Roma aveva avviato a suo carico.

E dopo il danno, un'altra beffa. Perché, stando così le cose, Capogna, non ha potuto nemmeno appellarsi entro i termini [illegible] legge o presentarsi in aula a testimoniare, per difendersi. Il pretore [illegible] Roma alla fine ha condannato l'ignaro imprenditore e anziché dichiararlo contumace, lo ha dichiarato libero-assente, rendendo la sentenza immediatamente esecutiva. Così, l'altra settimana, Capogna è stato prelevato nella propria abitazione e trasferito direttamente nel carcere [illegible] Latina. «Ancora stento a credere a quanto mi è successo - ha dichiarato incredulo lo sfortunato imprenditore -. Io non ho fatto niente, eppure mi sono ritrovato ammanettato dalla sera alla mattina».

Lo stesso interrogativo martellante lo ha perseguitato per tutti gli otto giorni trascorsi in cella. Interrogativo che alla fine ha trovato risposta nella decisione del pretore di Castelnuovo di Porto: il giudice ha riconosciuto di aver sbagliato tutto e ha disposto l'immediata scarcerazione di Antonio Capo[illegible]. All'uscita del [illegible] c'era tutta la famiglia ad attenderlo. L'imprenditore edile, visibil[illegible] provato dalla terribile esperienza, non riusciva ancora a rendersi conto dell'accadu[illegible], [illegible] grossolano equivoco di cui è stato vittima.

Piange, Antonio Capogna, quando prova a raccontare l'accaduto, l'incredibile equivoco giudiziario che gli ha sconvolto la vita. A parlare per lui c'è il [illegible] avvocato, Luigi Paoletti. «E' assolutamente incredibile [illegible] possano accadere simili episodi - ha sostenuto il legale difensore dell'imprenditore -, non [illegible] proprio a cosa imputare un errore [illegible] questa portata. Non so se sia sufficiente l'eccessivo carico degli uffici giudiziari a giustificare [illegible] simile leggerezza, dovuta probabilmente a un numero esorbitante di provvedimenti in corso».

Cristiana Pumpo

«Un'odissea: mi sono ritrovato in manette senza sapere perché»

L'imprenditore Antonio Capogna

Controesodo: nebbia e code

Treno troppo pieno la gente [illegible] ribella e occupa la [illegible]

ROMA. Traffico intenso e code chilometriche sulle autostrade ieri, per il rientro dal ponte di Ognissanti, [illegible] anche più difficile dalla nebbia che ha avvol[illegible] gran parte del Nord Italia.

E in Puglia un centinaio [illegible] passeggeri delle Ferrovie ha occupato stazione. Dovevano prendere [illegible] treno che porta al Nord, il Lecce-Milano, e invece [illegible] rimasti con biglietti e bagagli in mano: [illegible] accaduto nella stazione di San Severo, uno dei più grossi centri della provincia di Foggia. All'arrivo del Lecce-Milano una folla affannata si è lanciata all'assalto del treno, ma pochi sono riusciti a salire. Il convoglio, un «festivo» che si era già riempito nelle principali città pugliesi, è arrivato già zeppo. Cento persone furibonde hanno allora occupato la stazione e bloccato il traffico ferroviario. La situazione si è normalizzata solo a tarda sera. [a. l.]

Ventimiglia: erano nascosti in un Tir. Tre cinesi travolti dal treno

La rivolta dei clandestini

Sorpresi, aggrediscono gli agenti al valico

VENTIMIGLIA. Crocevia di droga, di traffici illegali, di uomini disperati. Ventimiglia è uno dei valichi di frontiera più caldi, e soprattutto meno controllati, di tutto il Nord-ovest. In una sola notte due episodi hanno confermato il triste primato della città ■ confine, con tre giovani cinesi finiti sotto un treno mentre tentavano di raggiungere la Francia costeggiando la ferrovia, e con quattro poliziotti in servizio al valico autostradale, picchiati da un gruppo di clandestini algerini, che ■■■ stati appena sorpresi nel cassone di un Tir mentre cercavano ■ entrare in Italia.

Il Tir, che proveniva dalla Spagna e trasportava un carico di cartongesso, è stato fermato dai poliziotti in servizio sull'autostrada intorno alle 23 ■ sabato, per ■■ controllo di routine. E' nel cassone che ■■■ stati trovati i 16 algerini, tutti uomini: il più giovane di vent'anni, il più anziano ■■ cinquantenne. Gli immigrati e il conducente dell'autotreno - un italiano - sono stati subito accompagnati negli uffici di frontiera.

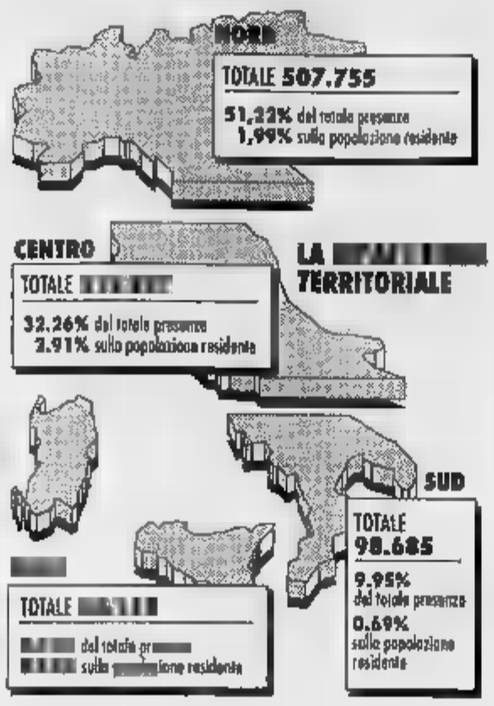
Ma qui i nordafricani, di fronte alla prospettiva di ritornare in Algeria, hanno inscenato ■ ■■ disperata ribellione. E' scoppiata una rissa da Far West che si è conclusa con quattro poliziotti al pronto soccorso, ■■ algerini in manette dopo una caccia all'uomo che ha interessato tutta la città, mentre gli altri dieci sono riusciti ■ raggiungere ■ centro urbano e hanno fatto perdere le loro tracce. Il conducente del Tir è stato fermato, ed è ■ disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovrà spiegare in che modo i clandestini sono saliti nel cassone del camion (lui sostiene che sarebbe successo ■ sua insaputa, durante una sosta di sei ore al confine fra Spagna e Francia).

■ mentre il gruppo di algerini tentava ■ entrare clandestinamente in Italia, tre cinesi cercavano di lasciare il nostro Paese per raggiungere la Costa Azzurra. Due ragazze ■ un ragazzo, tutti di ■■ tra i 18 e i 20 anni, ■ piedi, hanno costeggiato la ferrovia nel tentativo di superare ■ confine a Ponte ■■■ Ludovico, eludendo i controlli della polizia di frontiera.

Giunti ■■■ pressi di Latte, a un paio di chilometri dalla Francia, i tre sono stati travolti dal treno per Port Bou. Una delle ragazze ha avuto la peggio: è ricoverata in fin di vita all'ospedale Saint Charles di Bordighera: ha riportato fratture alle gambe e lesioni interne. L'altra giovane ne avrà per 60 giorni. L'uomo ■■ l'è cavata ■■■ contusioni ed escoriazioni.

I tre cinesi non avevano documenti e nessun bagaglio con sé. Solo pochi franchi francesi in tasca. Per la polizia, almeno per ■ momento, è stato impossibile identificarli. La mancanza di un interprete ■ le condizioni di salute di due dei tre asiatici hanno impedito qualsiasi dialogo. Nel frattempo, la zona, dopo ■ recupero dei feriti da parte ■ un'autoambulanza, è stata setacciata dagli agenti di frontiera perché si sospetta che i tre facessero parte di un gruppo di cinesi molto più numeroso, già individuato in precedenza a Genova.

Il valico di frontiera a Ventimiglia



I due episodi hanno riportato così alla ribalta il problema dei valichi di frontiera che collegano la Francia e il nostro Paese: sono troppi per poter assicurare controlli sicuri. E non passa notte ■■■ che decine di extracomunitari riescano ad attraversare nei due sensi il confine, accompagnati dai «passeurs», oppure ■■ soli, con il rischio di perdersi nei boschi oppure, come i tre cinesi, di finire sotto un treno.

Gian Piero ■■■■

Palermo: chiesto il sequestro dell'«Alexan» in tutta l'Italia

«Fermate quel farmaco, uccide»

Sospetti dopo la morte di una bimba leucemica

PALERMO. Che cosa ha ucciso Valentina? Un farmaco killer o una puntura lombare mal praticata? Valentina era una bambina leucemica di 8 anni, morta l'ultimo giorno di agosto nel reparto ■ oncoematologia dell'ospedale per bambini «Di Cristina» di Palermo.

Per scoprire che cosa ha veramente ucciso la piccola è stato chiesto il sequestro del medicinale «Alexan» (composto con citosina arabinoside) su tutto il territorio italiano. Sembra infatti che in seguito a episodi di grave tossicità, dal 2 ottobre scorso il farmaco sia stato temporaneamente ritirato dal commercio ■ Germania e ■ Austria dalla stessa casa produttrice, la tedesca Pfizer. ■■ il lungo «ponte» festivo che si è chiuso ieri, da venerdì non ha consentito di acquisire informazioni certe ■■ ■■ la Pfizer abbia realmente deciso.

Tenuto conto delle ricerche che normalmente precedono ■ lancio di ogni preparato, occorre essere prudenti ed evitare conclusioni affrettate che altretutto potrebbero diffondere ingiustificati allarmi. Questa linea cauta, pur nella necessaria urgenza che il ■■■ impone, sembra sia stata scelta dal nostro ministero della Sanità al quale sono stati chiesti celeri ed approfonditi accertamenti.

Un campione dell'Alexan utilizzato al «Di Gristina» per la terapia riservata a Valentina è già stato consegnato al ministero dai carabinieri dei Nas che indagano anche sulla nocività dei farmaci. Si è ora in attesa delle conclusioni degli esperti dei laboratori chimici di Roma. E' stato l'avvocato Vincenzo Gervasi, che difende la primaria del reparto ospedaliero Margherita Lo Curto, a sollecitare il sequestro cautelativo del farmaco sotto accusa anche in Italia.

La dottoressa Lo Curto, da anni alla guida del reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale palermitano, dove è molto stimata, è ora indagata dalla procura della Repubblica presso la pretura. L'avvocato Gervasi, che è fra l'altro legale di parte civile in alcuni processi di mafia, ha criticato la procura circondariale che a suo parere avrebbe fatto bene ■ disporre d'autorità il sequestro del medicinale.

Ma in procura il sostituto Rita Fulantelli ha ribattuto che appare indispensabile che la pericolosità dei farmaci ■■ indicata da analisi eseguite sulla base di specifiche competenze scientifiche. Indagini che, del resto, prima dell'ammissione alla vendita ■■■ svolte ■■ la necessaria attenzione.

Per dare forza alla sua iniziativa l'avvocato Gervasi ha anche reso noto di aver appreso dal professor Giuseppe Masera della clinica pediatrica dell'Università di Milano che la Pfizer ha sospeso al vendita dell'Alexan in Germania ■ in Austria. Qui negli ultimi due ■■■ sarebbero state riscontrate gravi complicanze sul sistema nervoso centrale in piccoli pazienti che ne avevano assunto dosi. A Vienna, Graz ed Erlangen.

Antonio Ravidà

Il Sunday Mirror: Lady D vuole sposare un cardiochirurgo pakistano

Un medico nel cuore di Diana

«Love-story nata in sala operatoria»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama Hasnat Khan, è un cardiochirurgo pakistano e la stampa inglese lo presenta come il nuovo grande amore della principessa Diana. «Voglio sposarlo e avere i suoi figli», le fa dire il «Sunday Mirror»; ■■ in realtà Lady D, che rientrerà ■■■ dall'Australia dopo l'ennesimo trionfo in terre lontane, nulla ha detto ■ tabloid domenicale, che costruisce cinque pagine della sua «esclusiva mondiale» citando le solite fonti, amici e collaboratori della principessa.

L'amicizia, cominciata secondo il giornale poco più di un ■■■ fa, ■■ sarebbe trasformata ■■ ■■ amore profondo ■ appassionato che scuoterà le fondamenta della monarchia britannica». Galeotto fu un intervento - un triplo by-pass - su Joseph Toffolo, 70 anni, la cui moglie Oonagh ha l'onore di essere l'agopuntore di Diana. Fu visitando il paziente ■ Royal Brompton Hospital che Diana incontrò il dottor Khan.

Qualcuno lo ricorderà: fu ■■ il cardiochirurgo che ospitò Diana ■■ sala operatoria, quando comparvero le fotografie - subito oggetto di polemica - della principessa in maschera (ma con il trucco agli occhi) e in veste di crocerossina. Era lui ad aprirle ■ porte quando Diana cominciò a impensierire i notabili di palazzo con le sue fughe notturne, che ■■ rivelarono essere incursioni al Brompton Hospital. Con un tocco un po' pettegolo il tabloid fa notare che il dottor Khan abita nella stessa ■■ dell'ospedale, a ■ metri dall'ingresso principale. «Ero sorpreso, la principessa veniva a trovarmi ogni giorno», dice Joseph Toffolo.

■■ colpo di fulmine, per quell'uomo «normale» ma, agli occhi ■ Diana, così eccellente. «La sua calma, il suo equilibrio, il suo incredibile potere di salvare vite umane», dice l'amico, affascinarono subito la principessa. E cominciarono gli incontri segreti, dietro il paravento dell'ospedale.

Lady Diana saluta la folla dopo una visita al ■■■ londinese per malati di Aids.

Da qualche giorno, lo ■ è notato durante ■ visita in Australia, Dinn■ ■ ■ fotografare con ■■ nuovo anello all'anulare sinistro. Anzi, lo ■■■■ con una ■■■■ insistenza; tanto che ■■ molti si domandano ■■ ■■ stato Hasnat Khan a regalarglielo. «E' disperatamente ■■■■■ rata», afferma la «gola profonda»: «Da una parte vorrebbe che il mondo lo sapesse. Dall'altra ■ preoccupata che ■ suo entusiasmo possa spaventarlo. Non c'è dubbio che l'iniziativa sia di lei, convinta che Hasnat provi gli stessi sentimenti. Vorrebbe proprio sposarlo».

■■ vorrebbe anche che lui, da vero uomo all'antica, glielo chiedesse. Finora, pare, il dottor Khan ha soltanto pensato al suo ospedale. E ha fatto di tutto per sfuggire ai fotografi: invano, i ■■■ baffi neri sono troppo facilmente riconoscibili e ora campeggiano sui giornali.

PER CHI NON VUOLE ANDARE A ROTOLI.

Fax a carta comune Insip

Basta con i fax arrotolati, i documenti illeggibili e le lunghe attese che ogni giorno rallentano i vostri affari. Da oggi sono arrivati i fax a carta comune Insip. Quattro modelli esclusivi che, grazie ai miglioramenti tecnologici che offrono, fanno lavorare il vostro ufficio con maggiore efficienza.

MIGLIORE QUALITA'
La carta comune assicura fax sempre chiari, sempre perfetti e sempre leggibili, tanto da poter essere archiviati senza fare fotocopie.

IL TEMPO E' DENARO
Scegliere un fax a carta comune significa risparmiare tempo e spese di gestione. Tutto ciò grazie all'elevata velocità di trasmissione, all'alimentatore automatico ■ alla trasmissione e ricezione in memoria di più pagine.

TUTTO IN UNO
Tutti i fax a carta comune garantiscono grandi prestazioni. Dalla memoria in trasmissione e ricezione del piccolo Papiro, alla risoluzione di stampa della tecnologia laser di Megafax, fino ad arrivare alla multifunzionalità di Magico, che è sei in uno: fax, fotocopiatrice, telefono, scanner, stampante Pc e Pc fax.

Fino a 100.000 lire di sconto entro il 20 novembre.

insip TELEFONI

Elogio all'orologio e Preziosa

presentano

REGALI PREZIOSI

OROLOGERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA, ARTICOLI REGALO, OREFICERIA, CRISTALLERIE, PORCELLANE, ANTIQUARIATO.

Esiste un mondo di cose belle che si cercano e si accostano per valori che trascendono la funzionalità ed appartengono alla sfera del piacere: sono gli oggetti da collezione, le cose belle e preziose di cui amiamo circondarci; sono gli ingredienti della nuova edizione di Elogio all'Orologio e Preziosa. Quel regalo che da tanto volevate fare, quell'oggetto che da tanto desideravate regalare a voi stessi è sicuramente qui.

REGALI PREZIOSI ? PER VOI!

I Concerti (ore 21.00)

- Giovedì 21 novembre: Orchestra di Silvano D'Angelo. Musiche anni '50 - '60
- Venerdì 22 novembre: Ensemble Johann Strauss. Arie del compositore viennese.
- Sabato 23 novembre: Quartetto d'archi. Musiche di J. S. Bach, W. A. Mozart, A. Vivaldi...
- Domenica 24 novembre: Trio acustico. Ouvertures operistiche, intermezzi di operette.

L'Evento

Domenica 24 novembre direttamente da Eurodisney Topolino e Minnie presenteranno i nuovi orologi "firmati" Walt Disney.

Le Mostre

- MOSTRA DELL'OROLOGIO E DEL GIOIELLO D'EPOCA. Presentazione delle migliori collezioni di alcuni operatori specializzati.
- DIECI TAVOLE PER SOGNARE. La Federazione Nazionale Fabbricanti Argenterie, con la collaborazione delle Case produttrici italiane leader nel mondo, presenta i pezzi di argenteria che costituiscono il meglio della produzione italiana.
- L'ELOGIO DELLA PENNA. Uno speciale percorso guidato all'interno della mostra per presentare le migliori creazioni italiane e straniere.

Torino Esposizioni 21 - 24 novembre 1996

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 • sabato/domenica 10-22

Organizzazione generale: KRONOS • tel. 011/31.99.766 - 31.99.706 • fax 011/31.69.547

Il presidente Billè ieri a Cuneo

Oggi protesta dei negozianti

CUNEO. «Dai luce al mercato. Questa Finanziaria lo vuole spegnere». Oggi su migliaia di vetrine dei negozi saranno affisse locandine in [illegible] del «Tax Day 2», promosso dalla Confcommercio. La protesta è contro la manovra finanziaria ed in particolare la politica economica e tributaria del governo.

Fino, alle 24, le vetrine dei negozi resteranno illuminate. E' il segno visibile della protesta che, secondo i vertici della Confcommercio, non vuole [illegible] dura nè costituire una serrata.

L'ennesima conferma [illegible] netta distanza di Confcommercio dalla Finanziaria è arrivata ieri da Cuneo, dove il presidente nazionale Sergio Billè è intervenuto alla «Fiera delle Alpi [illegible] Mare», dove era in programma la premiazione dei «Maestri del Commercio», organizzata dalla «506-Più Fenacom».

«La nostra [illegible] è una difesa di bottega, ma del ceto medie, dei valori e dell'impegno per il futuro del paese - ha detto Billè -. Non vogliamo ostacolare l'ingresso in Europa. Al contrario contestiamo [illegible] continue richieste al ceto medio, i sacrifici [illegible] quali non corrisponde nulla in cambio. Si deve ripensare il contenuto della Finanziaria. Così si va verso una compressione del mercato e dell'economia. In questi due anni sono

Sergio Billè ha promosso il «Tax Day 2»

100 mila le imprese che in Italia hanno chiuso i battenti. Di questo passo nel '97 saranno circa 40 mila gli esercizi che cesseranno d'esistere».

«Lo Stato - ha aggiunto il vice presidente nazionale Confcommercio e presidente dell'Unione di Cuneo, Ferruccio Dardanello - considera l'economia privata la "cassa continua" per mantenere la burocrazia».

Oggi in tutte le province del Piemonte e in Valle d'Aosta [illegible] previste assemblee straordinarie delle Ascom. [r. s.]

A Bastia Mondovì il sindaco prosegue i lavori

«Paghiamo il ponte»

Gli alpini offrono 50 milioni

BASTIA MONDOVI'. L'Ana di Milano è disposta a pagare i cinquanta milioni della costruzione del ponte-guado, per aiutare il sindaco Francesco Rocca, che ha dato la sua casa come garanzia per ottenere la somma dalla banca.

«Gli alpini milanesi hanno telefonato al presidente dell'Ana di Mondovì Giovanni Raineri - ha annunciato ieri pomeriggio Riccardo Vaschetti, primo cittadino monregalese -. Le penne nere non potevano lasciare solo uno di loro, un sindaco alpino».

Rocca ha trascorso un'altra notte nella tenda, sulle rive del Tanaro, a guardia del «cantiere della protesta». A quarantott'ore dall'inizio del «braccio di ferro», la fatica e la tensione gli segnano il volto, ma non si arrende. «Ricevo decine di telefonate. Tutti mi chiedono fino a quando resisterò - racconta, con gli occhi arrossati di chi ha dormito poche ore -. Resto qui finché [illegible] finito, e mercoledì che non ci portino via con la forza. Sono un alpino e le penne nere, quando iniziano qualcosa, vanno fino in fondo».

I lavori nel fiume proseguono a ritmo serrato, c'è già metà pista di terra. Anche ieri ruspe e camion hanno continuato l'opera voluta dai sindaci della zona. Rocca [illegible] è solo: già una decina di colleghi ha firmato la sua stessa ordinanza, con cui si impone alle imprese di realizzare il ponte-guado sul Tanaro.

«In questo modo divideremo in egual [illegible] Francesco le responsabilità e le conseguenze che ci saranno - ribadiscono i sindaci del fondovalle Tanaro e della Langa, da Mondovì a Carrù, Farigliano, Dogliani, Piozzo, Marsaglia, Castellino Tanaro, Niella Tanaro, Clavesana Paroldo, Cigliè -. I carabinieri hanno scattato foto, proseguono i sopralluoghi».

«Sappiamo che quanto sta avvenendo non è legale. E' un ponte abusivo - ricorda Rocca -. Abbiamo aspettato due anni, dicendo che ci saremmo fatti il ponte da soli, se lo Stato non si fosse mosso. Sei mesi hanno appaltato i lavori, già finanziati, ma la burocrazia ha fermato tutto. Noi procediamo».

Oggi, alle 9, i sindaci si troveranno di nuovo nella tenda, a Isola. «Chiediamo la solidarietà della gente - aggiunge Riccardo Vaschetti -. Siamo pronti a difendere quello che Rocca ha iniziato per la nostra [illegible]».

Gli abitanti di Bastia hanno allestito una tenda in riva al Tanaro per il loro sindaco

Paola Scola

CITTA' DI TORINO

Torinesi,

si celebra oggi la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale.

Il ricordo di uomini e donne che si sono sacrificati per l'indipendenza e la libertà del nostro Paese, deve ispirare la nostra azione a salvaguardia dell'unità nazionale, garanzia di pace e di progresso per tutti gli italiani.

IL SINDACO
Valentino Castellani

Torino, 4 novembre 1996

SSN - REGIONE [illegible]
AZIENDA REGIONALE
U.S.L. 2 - TORINO

Si rende noto ai [illegible] della Circoscrizione n. [illegible] (S. [illegible] Mirafiori Nord) che il giorno mercoledì [illegible] novembre p.v. verrà aperto il centro Prenotazioni (CUP) presso i locali di C.so Sebastopoli, al [illegible] civico 262 - tel. 35.55.53.
L'Azienda Regionale USL 2 si scusa per i disagi causati dalla chiusura [illegible] CUP [illegible] via Benevagienna e si augura che la nuova e più idonea sistemazione sia confacente alle necessità dei cittadini.

IL COMMISSARIO
Paolo Tofanini

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza E. d'Aosta - Tel. 0[illegible]
Fax 5295682

Estratto bando di gara «Fornitura arredi scolastici»

In esecuzione della delibera G.M. 231/98 [illegible] indetta gara [illegible] licitazione privata ai sensi [illegible] D.P.R. [illegible], con aggiudicazione a [illegible] del concorrente che [illegible] il prezzo più [illegible] su quello fissato a base d'asta di lire 205.000.000 (Duecentocinquemilioni).
Le domande [illegible] partecipazione [illegible] dalle in competente bollo, devono pervenire al Comune entro il 15° giorno decorrente dall'affissione del b[illegible] [illegible] [illegible] pretorio che avverrà in data 05/11/1996.
Il bando [illegible] gara è in visione presso l'U.T.C. dalle ore 10,00 [illegible] ore 12,00 [illegible] giorni dal lunedì al venerdì.
Le domande [illegible] partecipazione non vincolano l'[illegible]amministrazione.

IL DIRIGENTE UFFICIO TECNICO
Ing. Settimio [illegible]

COMUNE DI SAN SALVATORE [illegible]
ALESSANDRIA
Tel. [illegible] 23.31.22 - Fax 0131 23.82.08

Oggetto: Bando di gara per l'appalto dei servizi di nettezza urbana - Riapertura termini

Il bando di gara in oggetto, pubblicato sulla G.U. CE del 4.10[illegible], è variato limitatamente alla data [illegible] presentazione delle domande di partecipazione, il cui termine è prorogato al 16.11.1996.
Restano [illegible] le domande già presentate.
L'avviso di riapertura è stato inviato alla G.U. [illegible] il 30.10.1996.

IL SINDACO
Giuseppe Beccaria

[illegible], il primo [illegible] privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE [illegible]
IME (167-341143)
DOCUMENTAZIONE GRATUITA

NOTIZIE FLASH

ASTI

Auto si [illegible] in [illegible] rotale della ferrovia per Mortara

Incidente ieri mattina intorno alle 7,40 sulla statale Asti-Casale, in località Casa Coppi. Rosella Morra, 27 anni, San Martino Alfieri, via Roma 6, ha perso il controllo della sua Peugeot 306, rovesciandosi sulle rotaie della linea Asti-Mortara, che costeggia la strada. La giovane è stata portata all'ospedale da amici. Le sue condizioni non [illegible] gravi.

CASTELNUOVO [illegible]

A «Chi l'ha visto?» Il caso di Emanuela Russo

Proseguono anche nel Torinese le ricerche di Emanuela Russo, 16 anni, che da metà settembre non dà più notizie alla famiglia. La g[illegible] aveva trovato lavoro da [illegible] fabbro a fine agosto. Secondo gli accertamenti dei carabinieri la ragazza potrebbe essersi allontanata proprio con il datore di lavoro, forse in una fuga d'amore. Della vicenda si occupera la puntata di domani di «Chi l'ha visto?» su Raitre.

NIZZA

Trentamila persone [illegible] Fiera [illegible] San Carlo

Almeno 30 mila persone hanno affollato ieri Nizza in occasione della tradizionale Fiera di [illegible] Carlo nei giardini di palazzo Crova, assieme alla «Giornata del tartufo». Stasera alle 21 all'Auditorium della Trinità convegno sulla zootecnia e sulle carni bovine. Interverranno il dietologo Giorgio Calabrese, la docente universitaria Eugenia Parisi, Rino Cerrato dell'Apa, il veterinario Fulvio Brusa, l'assessore provinciale all'Agricoltura Pensabene e la sommelier Laura Pesce.

[illegible]

Ventisettenne cade sulla pista del Ventina

Marino Chiarello, 27 anni di Torino, ieri mattina, mentre con alcuni amici stava sciando lungo la pista del Ventina, malgrado fosse chiusa per scarso innevamento, è caduto battendo [illegible] violenza il viso. Soccorso con l'elicottero della Protezione civile, lo sciatore è stato trasportato all'ospedale di Aosta dove gli è stato riscontrato un trauma cranico.

NOVARA

Caccia [illegible] rapinatori della Posta di Castellazzo

Caccia ai due rapinatori che sabato mattina hanno assaltato, a volto scoperto, le Poste di Castellazzo, nella Bassa novarese. Con quattro milioni sono fuggiti [illegible] [illegible] Lancia Thema.

Tre colpi di fucile esplosi sabato in un cascinale di Cerreto Castello nel Biellese

Fuori pericolo i contadini «gambizzati»

Sconosciuto l'uomo che ha ferito un agricoltore di 47 anni e la convivente di 68 (già dimessa). Gli spari forse per intimidire uno dei figli della donna che ha abbandonato la moglie calabrese e tre bambini

COSSATO. Franca Baghe, 68 anni, sarà dimessa nelle prossime ore. Invece resterà ancora qualche giorno [illegible] ospedale il convivente Renzo Bozzo, di 47 anni: la rosa di pallini, al contrario di quanto è accaduto per la donna, gli ha leso il femore e i medici dell'ospedale [illegible] Biella hanno deciso di applicare un gambaletto di gesso. Ma alla fine il bilancio della sparatoria di [illegible] [illegible] nel piccolo cortile della Cascina Nocca di Cerreto Castello, un paese sulla collina del Cossatese, fa tirare un sospiro [illegible] sollievo alla famiglia di agricoltori biellesi «gambizzati» in quella che sembra una crudele vendetta d'amore.

Uno dei quattro figli di Franca Baghe, Bruno Ruffino, 41 anni, ha infatti lasciato da qualche mese la moglie, una donna calabrese rimasta ad Antonimina insieme ai tre figli, mentre il marito è appunto tornato nel Biellese, in casa della madre. Da allora i parenti della giovane avrebbero cercato di «convincere» Bruno Ruffino a tornare con la moglie e, stando alla ricostruzione dei carabinieri, sarebbero ricorsi anche alle minacce. Circa un [illegible] fa Franca Baghe aveva sporto denuncia ai carabinieri di Vigliano contro un parente del figlio che si [illegible] presentato alla cascina Nocca armato di pistola. La stessa persona sabato sera è stata fermata a un posto di blocco, ma dopo qualche ora è stata rilasciata.

Il mistero s'infittisce. E' probabile che fosse Bruno Ruffino il vero obiettivo dell'aggressore. I militari non escludono però che lo sparatore volesse dare un esempio, colpendo volutamente anche altri esponenti della famiglia.

Ieri mattina a Cerreto Castello è tornata la calma. E [illegible] Bruno Ruffino non [illegible] l'è sentita di tornare subito al lavoro in cascina Nocca, si hanno pensato due fratelli, che risiedono altrove, ad accudire le 17 mucche e 70 capre.

In mattinata sono tornati sul posto i carabinieri [illegible] Biella per una ricostruzione dell'episodio. Renzo Bozzo è stato raggiunto alle gambe da [illegible] prima fucilata mentre stava riportando nella stalla una vacca. Bruno Ruffino si è gettato a terra e i pallini di un secondo colpo lo hanno sfiorato. E' andata peggio a Franca Baghe che, richiamata dalle urla [illegible] terrore, è uscita dalla cucina: in quel momento l'aggressore ha premuto ancora una volta il grilletto. [d. p.]

Un carabiniere indica il punto dove si trovava Franca Baghe quando è stata colpita alle gambe da una fucilata PROVALETTO

Di notte ad Omegna

Rogo distrugge palestra di danza [illegible] un capannone

OMEGNA. Un incendio divampato l'altra notte alle 3,30 ha completamente distrutto un capannone [illegible] via Nievo 7 [illegible] ospitava una palestra di danza e una ditta di componenti idraulici. I danni sono ingenti.

Il rogo ha interessato marginalmente [illegible] stabile attiguo, di Maria Dori Gemelli, proprietaria anche del capannone in affitto alla maestra [illegible] danza Rossana Castaldi, 34 anni, di Armeno, e alla ditta di Nadia Ferri, omegnese, 34 anni. L'incendio è stato notato dai volontari di Omegna che rientravano da un altro servizio. In loro aiuto sono arrivati colleghi di Gravellona e due squadre di vigili del fuoco di Verbania.

La polizia ha avviato un'inchiesta [illegible] i rilievi e da un video girato dalla Scientifica. La palestra, con pavimento in parquet e controsoffitti in polistirolo, era divisa dall'azienda da [illegible] parete in legno. [c. bo.]

Aveva 34 anni: autopsia

Morto marocchino colto [illegible] malore [illegible] strada a [illegible]

NOVARA. Un cittadino di nazionalità marocchina, Mohamed Boudrad, 34 anni, è morto dopo essere stato colto da malore per strada. E' accaduto sabato sera [illegible] [illegible] Cavour, zona centrale. Il Boudrad, residente a Novara in via Biandrate con regolare permesso di soggiorno, attorno alle 20,30, dopo [illegible] incontrato con alcuni connazionali, [illegible] camminando quando ha accusato un malore e si è accasciato a terra, privo di conoscenza.

Alcuni passanti hanno avvisato i vigili urbani, è stato chiesto l'intervento della polizia e [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa. Il marocchino, che appariva in stato di semincoscienza, è stato trasportato all'ospedale Maggiore dove poco dopo è morto malgrado i tentativi dei medici di rianimarlo. Il magistrato ha disposto l'autopsia per stabilire la causa del decesso. [r. s.]

Vercellese di 60 anni

Nebbia, [illegible] travolto [illegible] ucciso [illegible] un camion

VERCELLI. Un autotrasportatore [illegible] 60 anni, Giuseppe Paganino, abitante in città in piazza Medaglie d'oro 24, è morto stamane in [illegible] incidente stradale avvenuto in corso Avogadro di Quaregna, proprio nei pressi di casa sua.

In sella al suo motorino Guzzi, Paganino percorreva appunto il corso, diretto verso piazza Medaglie d'oro. In quel momento c'era ancora nebbia, [illegible] che se non fittissima [illegible] fino ad un'ora prima.

Alle spalle del motociclista è arrivato un camion guidato da Marco Sartor, [illegible] anni, di Tori[illegible].

Difficile stabilire [illegible] esattezza che cosa [illegible] accaduto (i rilievi sono affidati ai vigili urbani), fatto sta che Paganino ha perso l'equilibrio [illegible] è stato travolto dal camion.

Tutti i soccorsi sono stati inutili. L'uomo è praticamente morto sul colpo. [w. ca.]

Vicino a Champdepraz

Incidente sul lavoro E' deceduto operaio di 47 [illegible]

CHAMPDEPRAZ. Stava tagliando della legna in un bosco lungo un costone di roccia a margine del torrente Chalamy, a Champdepraz, quando è precipitato per un centinaio di metri. Così è [illegible] Roberto Borney, 47 anni, operaio forestale [illegible] Champdepraz. Il suo corpo è stato recuperato ieri con l'elicottero della Protezione civile e trasferito nella camera mortuaria di Champdepraz in attesa del nulla osta per la sepoltura.

L'incidente mortale è [illegible] duto sabato pomeriggio e non [illegible] avuto testimoni. Soltanto in serata i familiari del Borney hanno dato l'allarme, dopo che l'uomo non era rientrato a casa. Sono subito state organizzate delle battute nella zona e cui hanno preso parte gli uomini della Forestale, i vigili del fuoco e i carabinieri di Verrès. Il buio però costretto le squadre di [illegible]corso a rinviare le ricerche a ieri mattina. [b. m.]

48 ORE (6 GIORNI) DI TECNOLOGIA INNOVATIVA GRATUITA
Autodesk
Dal 4 al 9 Novembre, 6 giorni di incontri, seminari e "Open House" durante i quali gli Autodesk Authorized Dealer le sveglieranno, poi suggeriranno [illegible] e sicuramente che ti faranno vincere la competizione con la tua concorrenza.
TELEFONA SUBITO PER PRENOTARE IL TUO INCONTRO A UNO DI QUESTI DEALER
RMS [illegible] SERVICE Sig. BINDA Alessandria Tel. 0131-822282
SEC Sig. ZELASCHI Alessandria Tel. 0131-862182
QUO SISTEMI Ing. MANFREDI Novara Tel. 0322-955206
DIMENSIONE CAD Sig. CUSINO Torino Tel. 011-3852831
PIEMONTE COMPUTER Sig. COSTA Torino Tel. 0121-542795
SINTESI Sig. PETITTI Torino Tel. 0125-44248
TETRA SISTEMI Sig. PETRIZZI Vercelli Tel. 0161-215067

CONTROLLA QUI SE HAI FATTO
SuperTris
REGOLAMENTO
Su ogni scheda, ci sono 7 tessere coperte dalla scritta argentata «Scopri e Gioca». Le prime due servono per giocare la domenica (ognuna separatamente dall'altra: [illegible] due tessere [illegible] sono combinabili [illegible] loro), ciascuna delle altre serve per i singoli giorni della settimana, dal lunedì al venerdì. Grattando la tessera [illegible] giorno scoprirai dei numeri e la scritta «Specchio». Su La Stampa del medesimo giorno troverai 2 numeri e una scritta «Specchio».
Oggi hai fatto SUPERTRIS se, grattando la parte argentata [illegible] finestrella [illegible] oggi lunedì, trovi scritto due volte 200.000, oppure due volte 100.000, oppure due volte Specchio. Se hai vinto i buoni, telefona al n° 011/43.43.363 [illegible] [illegible] ore 12 di sabato 9/11. Se [illegible] vinto «Specchio» per [illegible] consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati [illegible] prima pagina [illegible] La Stampa [illegible] questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in [illegible] chiusa all'indirizzo indicato. Più [illegible] possono [illegible] inviate in un'unica busta. Tra [illegible] le schede pervenute [illegible] [illegible] 16/11 [illegible] estratti a sorte [illegible] Coupé [illegible] i buoni [illegible] assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363, (lunedì- [illegible] 9 - 20, domenica 9 - 14).
[illegible]ª SETTIMANA - LUNEDÌ
200.000*
Specchio
100.000*
* IN BUONI BENZINA
LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino — **Twister**
Tel. (0131) 252.844
Or.: 20;22,30
L. 10.000 (posto unico)
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h — **Avvent.**

Comunale — **Zio Vanja**
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 21 15. Teatro
L. 40/28/20.000

Comunale — **Bound - Torbido inganno**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22.20
L. 10.000 (posto unico)
di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' — **Thriller**

Corso — **Il corso 2**
Tel. 268.080
: 20/22,15
L. 10.000 (posto unico)
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' — **Gotico**

Cristallo — **vietato minori 18**
Tel. 341.272. Or.: 15
17,30/19/20,30/22,30.
Lire 9000 (posto unico)

Jack
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' — **Sentim.**

Moderno — **Sleepers**
Tel. 252.707
Or.: 19,30/22,20
L. 10.000 (posto unico)
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — **Drammatico**

ACQUI T.
Cristallo — **Twister**
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
L. 7000 (posto unico)
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

CASALE M.
Vittoria — **Sleepers**
Tel. (0142) 452.291
Or.: 19,30/22,25
Lire 10.000/8000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — **Drammatico**

Poli — **Twister**
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 (posto unico)
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h — **Avvent.**

Moderno — **Il**
Tel. (0142) 452.815
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/8000
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' — **Gotico**

NIZZA M.TO
Verdi — **Twister**
Tel. 701 459
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 posto unico
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro str... di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

NOVI LIGURE
Moderno — **Twister**
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000/5000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h — **Avvent.**

OVADA — **T... ter**
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.417
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

SE... S.
Lara — **Il barbiere di Rio**
Tel. (0143) 62.695
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' — **Comico**

TORTONA
Sociale — CHIUSO PER RESTAURI
Tel. 861.326

VOGHERA
Arlecchino — ...
Tel. (0383) 649.124
: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' — **Sentim.**

VALLE D'AOSTA

Corso — **Twister**
Tel. (0165) 356.66
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Giacosa — **Squillo**
Tel. (0165) 356.66
Or.: 20; 22,30
L. 12.000/8000
di C. Verzini, con R. Degan, J. Driver, B. Koeckam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' — **Thriller**

COGNE
Gran Paradiso — CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Ore 20/22 L. 10/7000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — **Twister**
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22,30
L. 10.000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Politeama
Tel. (0125) 641.571 — CHIUSO
Or.: 20/22,15
L. 10.000/7000/5000

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — **Il corvo 2**
Tel. 594.147
Or.: 19/2...
Lire 6000
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' — **Gotico**

Politeama — **Twister**
Tel. 530.686
Or.: 20,10/22,30
Lire ...
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Nuovo Splendor — **Il barbiere di Rio**
Tel. 585.040
Or.: 20/22,30
Lire 8000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' — **Comico**

Ritz — **Tin Cup**
Tel. 530.006
Or.: 19,40/22,30
Lire 8000
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' — **Comm.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — **Sleepers**
Tel. ...
Or.: 16/18/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — **Drammatico**

Fiamma — **Twister**
Tel. 693.554
Or.: 20/22
Sab./Fest. 16/18/19,50/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
di J. De Bont, con H. Hunt, Paxton, J. Gertz (Usa '96) — gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Nuovo Italia — **Il corvo 2**
Tel. 692.951
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' — **Gotico**

Monviso — OGGI RIPOSO
Sala Comunale tel. 631.771
Or.: fer, 20/22, sab. e dom. 16/18/20/22. Ingr. ...

ALBA
Eden — OGGI RIPOSO
Tel. 363.021. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000

Moretta — OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale — **Il mito**
Tel. 346.901
Or.: 21
festivo 15; 17; 18; 21
T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Berlin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' — **Thriller**

B. S. DALMAZZO
Moderno — ...
Tel. ...

BRA
Impero — **Sleepers**
Tel. 412.317. Or.: 19/22
Festivo: 18/19/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — **Drammatico**

Vittoria — **Twister**
... 412.771
Lire 10.000
Sabato e festivi 12.000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato; mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '... — **Avvent.**

BUSCA
Lux — ... RIPOSO
Tel. 944.231. Or.: 20/22
...: 15/17/20/22
L. 7000; rid. ...

CANALE
Nuovo — OGGI RIPOSO

CENTALLO
Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 211.726
Ore 21. Fest. 20/22
L. 7000/5000

CHERASCO
Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324

...
Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.393
Or.: 21
Sabato e festivi 20/22

FOSSANO
Nuovo Politeama — **Non tutti hanno la fortuna...**
Tel. 62.507 Or.: fer. 20; 22 fest. 16/18/20/22
L. 10.000/6000
di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, M. Bonichou, J. F. Derec (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal mito di De Gaulle. N. V. 1h 35' — **Commedia**

GARESSIO
...célaior — OGGI RIPOSO
Or.: festale e fest. 21
Lire 7000

LIMONE
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 10.000

MONDOVI'
Bertola — SALA 1: OGGI RIPOSO
Tel. 47.898
L. 10.000; rid. 8000 — ...2: OGGI RIPOSO

ORMEA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

ROBILANTE
Roby — OGGI RIPOSO
Or.: 21. Sabato 20/22
Festivi 16/18/20/22

SALUZZO
Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756.
Ore 21 L. 10.000
Abb. 30.000

Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 42.806
Lire 10.000/8000

SAMPEYRE
Edelweiss — OGGI RIPOSO
Or.: 19,30/21
mercoledì 19,30/21

SAVIGLIANO
Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.557

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 71.24.77
L. 9000/7000

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA. Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Vip — **Twister**
Tel. 625.889
Or.: ...
Lire 10.000; fest. 12.000
di J. De Bont, con H. Hunt, ... Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono ... primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Faraggiana — **Sleepers**
Tel. 627.876
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — **Drammatico**

Araldo — **Ritratto di signora**
Tel. 474.625
Or.: 19,30/22,15
... 10.000; fest. 12.000
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: delusioni, inganni e l'infausto incontro ... fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' — **Dramm.**

Eldorado — **Twister**
Tel. 624 158
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'... N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Vittoria — **Trainspotting**
Tel. 623.395
...: 20,30/22,15
Lire 10.000; fest. ...
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' — **Grottesco**

S. Cuore — **Imma Vep**
Tel. 45.54.84
L. 10.000/7000
Or.: 20/22,15

ARONA
... Carlo — **The fan - Il mito**
Ini. gran su segr. tel. 24.05.66
Ore 21 L. 9000/5000
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Berlin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di base..., impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' — **Thriller**

BORGOMAN.
Moderno — **Sleepers**
Tel. 82.151
Or.: 19,30/22,15
L. 10.000/6000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono ... da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — **Drammatico**

Nuovo — **Twister**
Tel. 81.741
Or.: 20.15/22,15
L. 10.000/8000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i ... strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Piccolo — **Squillo**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
di C. Verzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koeckam (Italia '96) — ... ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' — **Thriller**

DOMODOS.
Corso — **Twister**
... sogr. tel. 240.853
Or.: 20,10/22,30
L. 10.000/5000
di J. De Bont, ... H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa ... — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione ... un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

Cine 1 - Sala 1 — **Sleepers**
Tel. 242.045
Or.: 20/22,30
L. ...
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono ... da ... volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2 — **Phenomenon**
... 242.045
Or.: 20,30/22,30
L. 10...
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito ... un ... e ... grazia proveniente ... alieni buoni, si trasforma in ... ... trova l'amore N. V. 2h 04' — **Fantastico**

GHEMME
Italia — **Eraser**
... (0163) 840.201
...: 20/22
L. ...
di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96) — Un muscoloso funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto ... V. 1h 55' — **Thriller**

OLEGGIO
Cine Teatro — **Independence day**
Tel. 91.183
Or.: 19,35/22,15
L. 10.000/8000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per ... si delle sue risorse e distruggere gli abitanti. ma gli ... sistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

TRECATE
S. Pellico — **Qualcosa di personale**
Tel. 71.417
Ore 21
L. 10.000/6000
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Marlegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' — **Romantico**

VERBANIA
Vip — **... momento di uccidere**
Tel. 401.940
...: 20/22,30
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. ..., M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' — **Thriller**

Sociale (Intra) — **Jack**
Ini. e prezzi spettacoli segr. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 ... che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. ... V. 1h 54' — **Semim.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Ini. or. tel. 267.744
Ini. tel. 69.833

Principe — OGGI RIPOSO
Ini. or. tel. 259.047
Infomaspettacolo 69.633

Viotti — **Twister**
Ini. or. tel. 250.845
Infomaspettacolo t. 69.633
Orario apertura 21,30
Lire 10.000/8000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 — **Avvent.**

DATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di anni ...**
Ini. or. tel. (0163) 833-106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

BIELLA
Impero — OGGI RIPOSO
Ini. tel. (015) 22.736-31,312
L. 12.000/10.000

Mazzini — **Trainspotting**
Ini. tel. (015) 22.736-31,312
Lire 7000 (posto unico)
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' — **Grottesco**

Odeon
Ini. tel. (015) 22.736-31.312
Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato dall'Organizzazione Teatri Spettacoli

Sociale
Ini. (015) 22.736-31.312 ...

COSSATO
Nuovo Primavera — **Mission: Impossible**
Ini. or. tel. (015) 625.620
Ore 22 (spett. unico)
Lire 10.000/8000
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare ... caccia e una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' — **Thriller**

CANDELO
Verdi — **... Generation**
Ini. or. tel. (015) 253.89.27
Ore 21,30 (spett. unico)
Lire 9000/7000
di G. Araki, con J. Duval, J. Schaech, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani ... in fuga con ... abbandato dopo un ...: un viaggio infernale e allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25' — **Drammatico**

TV PRIVATE

Telestar Piemonte
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **Colpo a tradimento**, film tv
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Emotions**, varietà sexy
0,30 **Astro Star**, oroscopo

Telecupole
19,27 **Tg4**, informazione
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutti in forma**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12,30 **Film e documentari**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte
19,32 **He man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone animato
... **Quattro omicidi in 48 ore**, film
22,30 **L'ombra del passato**, film tv
1 — **Electric blue**, varietà
1,30 **China beach**, telefilm

Videogruppo
... — **Videonotizie... all news**
... — **La auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
... **Videonotizie... all ...**
1 — **Notte Vg**

Primantenna
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Rubrica**
21,30 **Volley**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Redazionale**
0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Le auto della settimana**

Quarta ... Tv
20,30 **Meraviglioso Mr. Blunden**, film
22,30 **A gamba tesa**
23,30 **Super Zap**, programma sexy
24 — **Donne e motori**, contenitore
1 ... **Match music machine**

Teletime
20 — **Cartomanzia**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Tg Time**, notiziario
22 — **Calci... simpatia**
... **Teletime by night**

Quinta Rete
20,30 **Vita di prigione**, film
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
24 — **Vizi privati**
1,45 **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Minicomic - Tutto Tris & Tolip**
20,40 **L'ultima luna di agosto**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

G.R.P.
20 — **Vivere Torino**
20,30 **La città allo specchio**
22 — **Redazionali di vendita**
22,30 **Formula 1 Inshora**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **La auto della settimana**
0,20 **Andiamo al ...**
0,30 **G.R.P. Meridian**, notiziario
1 — **Mediterraneo news**

Videonord
20 — **Tenente O'Hara**, telefilm
21 — **La auto della settimana**
22 — **Carpi - Novara**
23,45 **Videonord notizie**
24 — **La dea cannibale**, film

Rete 7
20,10 **Mondo di...**
20,40 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**, notizie
23 — **F.M. Tv**, solo musica italiana
23,40 **Informasette**, notizie
0,30 **Sexy ... soda**, varietà
1,15 **Informasette**, notizie

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester**, telefilm
21,35 **Detective per amore**, telefilm
22,30 **Il milionario di Teslona**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Tai 9
20,10 **La buona notizia**
20,45 **Comune informa**
21 — **Obiettivo sport**
21,35 **Detective per amore**, telefilm
22,30 **Il milionario di Teslona**
23 — **Telegiornale**
23,15 **Comune informa**
23,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
20,20 **Telegiornale**
21 — **Acchiappati**
21,40 **Emilia Romagna e dintorni**
... **Made in Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,20 **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**
0,35 **Ospedale: istruzioni per l'uso**
0,55 **Scoopop**

Videonovara
19,30 **Videogiornale**
19,45 **Calcio d'angolo**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

VCI
19,30 **Voo notizie**
20,45 **Dibattito**
22 — **Onorevole, permette?**
22,30 **Voo notizie**
23,30 **Calcio**

● ... **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi anche in Liguria il «Tax day»: nei negozi luci accese tutta la notte

Comitati spontanei anti-fisco

Stamane all'Expo a Genova vertice con i dirigenti dell'Ascom: «Penalizzata [redacted] sola categoria»
Raccolta di firme a Savona contro la politica del governo Prodi. A Imperia chiuse molte aziende

Luci accese e vetrine illuminate per tutta la notte nei negozi della Liguria. Una protesta che unisce tutti i commercianti, da La Spezia al confine con la Francia, [redacted] che ha come obbiettivo la politica finanziaria del governo.

Il Tax Day è stato confermato. Sarà una manifestazione pacifica, silenziosa, per alcuni versi gradevole. Ma molto eloquente.

A Genova stamane la protesta ufficiale. Alle Palazzine del Seicento dell'Expo si riuniranno i dirigenti dell'Ascom delle quattro province, commercianti dell'intera regione e i presidenti dei diversi settori merceologici per dibattere il g[redacted] problema della pressione fiscale. Il settore [redacted] commercio ligure chiederà aiuto ai parlamentari eletti nei vari collegi della regione. «Dovranno intervenire presso [redacted] governo per chiedere modifiche alla Finanziaria» è il tono del messaggio rivolto a deputati e parlamentari. Molti hanno già assicurato la loro presenza.

Al centro [redacted] dibattito di stamane argomentazioni già diffuse nei giorni scorsi: l'incremen[redacted] della pressione fiscale che rischia di costringere numerosissime aziende a conduzione famigliare alla chiusura; il rischio [redacted] licenziamento per il personale dipendente e l'aumento dei possibili casi di usura.

Fisco, sale la protesta nei negozi

A Savona sono sorti numerosi comitati di base spontanei [redacted] si sono svolte assemblee nei quartieri. Sono in [redacted] anche raccolte di firme per manifestare tutto il dissenso della categoria dei commercianti e degli esercenti, nei confronti della politica del governo Prodi. Questa [redacted] a Savona e in tutta la provincia, negozi, ristoranti, bar e alberghi, terranno le luci accese fino a mezzanotte in segno [redacted] sfida alla politica tributaria ed economica «che - sostengono - penalizza soltanto alcune categorie produttive».

Guido Bonavera, presidente dell'Unione commercianti di Imperia, sottolinea che la categoria in qualche modo deve pur difendersi. E ricorda che il denaro in Riviera [redacted] circola più come un tempo. «Le vendite sono calate e il governo non può pretendere di entrare in Europa determinando [redacted] nuove [redacted] e l'inasprimento di quelle vecchie chiusure di [redacted] fallimenti».

Tax day, [redacted] protesta silenziosa [redacted] «luminosa» che ha trovato consensi anche fra la popolazione. L'aumento delle imposte, inevitabilmente, provocherà la lievitazione dei prezzi. Ed ecco spiegata la solidarietà della gente [redacted] commercianti ed esercenti.

«Non tasse, [redacted] iniziative per garantire il rilancio [redacted] lo sviluppo del commercio e del turismo» affermano alla Confcommercio di Savona. E sottolineano che [redacted] strada per l'Europa non passa attraverso il dissanguamento dei pochi settori produttivi del Paese.

Le vetrine illuminate del Tax day sono solo il primo pas[redacted] di una protesta che, se il governo non ritornerà sui propri passi, assumerà toni più drastici. Non [redacted] esclusa una serrata totale dei negozi della regione.

[redacted] **Piero Moretti**

[redacted]

Un ponte aiutato dal sole

Turisti italiani, quasi record per gli alberghi [redacted] i ristoranti

GENOVA. Tutto sommato [redacted] stato un ponte soddisfacente, dal punto di vista turistico. Meglio nell'Alassino e nell'Imperiese che nel Levante, forse. Gli alberghi e ristoranti che hanno lavorato (molti locali approfittano dell'autunno per chiudere e far fare i lavori di restauro) hanno avuto ragione: turisti [redacted] venuti, grazie anche a giornate «primaverili», domenica [redacted] parte. C'è chi [redacted] ha approfittato per andare alla spiaggia. Molti [redacted] portati dietro la roba per il footing. Più italiani che stranieri, lombardi e piemontesi soprattutto. Ieri pomeriggio, verso le 16, [redacted] cominciato il rientro. [redacted] segnalavano rallentamenti [redacted] autostrada, [redacted] partire da Savona. Ma niente intasamenti: ha prevalso la partenza intelligente.

Il bilancio? «Sono contento, da noi tutto esaurito», dice Ottaviano Salada, dell'albergo Beau Savage di Alassio. «Si è vista parecchia gente», gli fa eco Luigi Ferrara, dello storico bar Marabotto, a Diano. Aggiunge una nota polemica: «Meno bene l'organizzazione: troppi i negozi con le serrande abbassate».

Nell'estremo Ponente la festività ha portato, contrariamente alle aspettative, un buon flusso turistico. «Era tutto pieno, ho dovuto mandare via gente», rivela Giorgio Francescato dell'Hotel Kali di Ventimiglia. «Ci ha aiutato il tempo, certo, e la vicinanza del weekend. Paragoni con lo scorso anno non se [redacted] possono fare perché i Santi, nel '95, erano caduti a metà settimana». Anche nel piccolo Principato di Seborga gli operatori si fregano le mani. Virginia Vacchelli, dell'osteria del Coniglio: «Abbiamo visto salire su francesi e inglesi, pure numerose [redacted] di italiani».

Maggiormente disincantati nel Levante. Il parere [redacted] Andrea Valenti, Hotel Miramare, Chia[redacted]ri: «Più traffico del solito, vero: [redacted] credo che questo ponte possa avere riflessi positivi per la stagione». [m. v.]

IL CASO

IN «OSTAGGIO» DEI [redacted]

E' Gabriele De Toffol, 34 anni, tossicodipendente di Albisola

Preso il rapinatore solitario

Savona, dopo l'ultimo colpo in farmacia

SAVONA. E' Gabriele De Toffol, 34 anni, abitante ad Albisola Superiore, via del Cappello 2, il rapinatore che nella tarda sera [redacted] venerdì scorso, pistola alla mano, si è fatto consegnare l'incasso della giornata dalla dipendente di turno della farmacia «Della Ferrera», di corso Italia, a Savona.

Lo sostengono gli investigatori, che lo hanno arrestato alle 7 di ieri, a pochi passi dalla sua abitazione, [redacted] lo accusano anche della tentata rapina avvenuta poco prima dele colpo alla farmacia, ai danni [redacted] Maria Elisabetta L., 73 anni, abitante a Savona.

A mettere le manette ai polsi di Gabriele De Toffol sono stati gli uomini della mobile, che insieme ai carabinieri erano sulle sue tracce da un paio di giorni. I militari, infatti, erano a conoscenza dell'identità del bandito poche [redacted] dopo la rapina.

Li aveva avvisati Maria Elisabetta L., nella cui abitazione Gabriele De Toffol, su era presentato armato [redacted] pistola e le aveva intimato di consegnargli danaro e preziosi. La donna lo ha riconosciuto, perchè il tossicomane, insieme al padre, aveva eseguito dei lavori di restau[redacted] nel suo appartamento.

La vittima della tentata rapina, proprio mentre era tenuta sotto tiro dal bandito, era stata «salvata» dal citofono suonato da un suo congiunto che veniva a farle visita. Lei, ingorando le minacce del rapinatore, aveva invitato l'ospite ad entrare. Gabriele De Toffol aveva preferito non rischiare e [redacted] era dato alla fuga. Poco dopo, il rapinatore si era entratro nella farmacia spianando la pistola e intiman[redacted] alla dottoressa Vera Calabretto, [redacted] 41 anni: «Dammi i soldi che tieni nel registratore di [redacted].

Il bandito aveva arraffato i soldi, qualche flacone di acqua distillata e alcune confezioni di siringhe da insulina: l'occorrente per chi si vuole «fare» di eroina o di altre sostanze stupefacenti. Gabriele De Toffol è tossicodipendente da [redacted] particolare ha spazzato via eventuali dubbi sull'identità del rapinatore.

Dalle centrali operative di polizia e carabinieri è partito l'ordine: «Bloccate Gabriele De Toffol. E' armato e pericoloso. State attenti». E' scattato la caccia all'uomo, che non ha avuto soste fino al suo arresto. Gabriele De Toffol non aveva con sè la pistola utilizzata per la tentata rapina e per il colpo alla farmacia.

Ora il rapinatore è in stato di fermo nelle celle di sicurezza [redacted] questura. Questa mattina, il magistrato deciderà se trasformare il fermo in ordine [redacted] custodia cautelare.

Bruno Balbo

[redacted]

Incidente, due feriti

Due feriti (uno è in prognosi riservata) [redacted] causa di [redacted] incidente della strada avvenuto nel primo mattino di ieri in località Bormiola di Dego. Ne sono rimasti vittime Claudio Cimolato, 26 anni, via Gramsci; e Marco Carniello, di 23, via Palestro; entrambi abitanti [redacted] Cairo Montenotte. Il primo è ricoverato al Santa Corona [redacted] Pietra Ligure con prognosi riservata. Il secondo, al San Paolo. Guarirà [redacted] otto giorni. I due stavano rientrando a casa, dopo il solito «giro» del sabato sera, sulla Ford Escort di Marco Carniello. La strada era viscida e causa della coltre di nebbia, che riduceva la visibilità. In località Bormiola, Marco Carniello, che secondo la prima sommaria ricostruzione dei fatti era alla guida dell'auto, [redacted] ha perso il controllo. Per liberare i feriti è stato [redacted]ario l'intervento dei vigili del fuoco. I soccorsi sono stati prestati dai militi della croce Bianca, che hanno trasportato i feriti al San Paolo. [b. b.]

A Ventimiglia

Treno travolge giovani cinesi clandestini

VENTIMIGLIA. Ventimiglia si conferma sempre più crocevia dei traffici illegittimi. Droga, ma soprattutto uomini. Ieri notte due fatti di cronaca hanno riguardato clandestini extracomunitari. Tre giovani cinesi, due donne e un ragazzo, [redacted] stati travolti dal treno per Port Bou, mentre cercavano di raggiungere la Francia costeggiando la ferrovia. Una ragazza è grave; gli altri due se la [redacted] cavata con contusioni ed escoriazioni. Sono tutti ricoverati all'ospedale di Bordighera. Non avevano documenti, né bagagli, In [redacted] soltanto pochi franchi.

Mentre polizia [redacted] frontiera e agenti della Polfer controllavano la zona alla ricerca di altri clandestini asiatici, al valico di frontiera autostradale si è presentato un Tir proveniente dalla Spagna. Nel rimorchio si erano nascosti sedici clandestini algerini. Scoperti non hanno esitato ad aggredire i poliziotti. Quattro agenti sono finiti all'ospedale. Sei algerini sono finiti in carcere. Gli altri sono fuggiti. [g. p. m.]

[redacted]

SAVONA

Oltraggio e lesioni, arrestate due prostitute nigeriane

Due prostitute nigeriane sono state arrestate dagli agenti della questura di Savona, per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale nel corso [redacted] servizio preventivo anticrimine. Le due immigrate hanno reagito con calci e graffi alla richiesta dei documenti da parte di un agente. [b. b.]

[redacted]

A piedi attraverso l'Europa per difendere la pace

E' partito da Diamante in Calabria a piedi deciso a raggiungere Mosca dopo [redacted] toccato le capitali d'Europa. Ieri [redacted] Sanremo. Oggi attraverserà il confine, diretto a Parigi. Joel Buton, 37 anni, francese, finirà il suo tour per la pace nel Sud. Quando? Non lo sa: «A piedi è difficile fare delle previsioni». [g. p. m.]

[redacted]

Escursionista salvato dall'elicottero

E' stato salvato dall'elicottero [redacted] vigili [redacted] fuoco [redacted] escursionista di [redacted] anni, Armando Garbarino, che ieri, poco dopo mezzogiorno, è caduto fratturandosi una gamba nei boschi che circondano la cittadina del Levante. Un elicottero lo ha poi condotto all'ospedale S. Martino di Genova. [a. l.]

[redacted]

Chiede l'elemosina con [redacted] siringa: arrestato

[redacted] tossicodipendente di [redacted] anni, Roberto P., [redacted] stato [redacted]bato [redacted] a Caricamento per lesioni [redacted] resistenza a pubblico ufficiale dopo che numerosi passanti [redacted] spaventati per [redacted] sua insistenza nel chiedere l'elemosina. Domandava, infatti, soldi mostrando una siringa. [a. l.]

Genova: la donna si è lasciata cadere dalla finestra in piazza Tommaseo

E' anoressica, suicida [redacted] 34 anni

Genitori disperati, Maria era in cura da tempo

GENOVA. Si è uccisa perché rifiutava il cibo. Una donna di 34 anni, Maria, si [redacted] buttata dalla finestra venerdì mattina [redacted] dalla sua abitazione alle spalle [redacted] piazza Tommaseo. La tragica storia di Maria ha avuto inizio parecchi anni fa quando ancora era poco più che sedicenne. Era una ragazza come tante altre che [redacted] preoccupava [redacted] suo aspetto fisico, pur essendo carina. Un giorno decise di mettersi [redacted] dieta. I suoi genitori non avevano motivo di preoccuparsi in apparenza, ma da quel momento la «linea» era diventato un pensiero fisso nella mente [redacted] Maria. Tanto che la volontà e il desiderio di dimagrire si erano poi trasformati nella terribile malattia della anoressia. Maria non aveva più potuto neppure studiare [redacted] i genitori l'avevano messa [redacted] cura presso uno specialista. Cosa sia successo l'altro ieri mattina [redacted] ancora avvolto nel mistero. [a. l.]

[redacted] DELITTO DI SESTRI [redacted]

Gaglianò dai giudici

Sarà probabilmente interrogato oggi Pino Gaglianò, il giovane di 19 anni che lunedì della scorsa settimana ha sparato e ucciso Gianluca Traverso, 23 anni, in pieno centro a Sestri Ponente. Sarà l'occasione per ricostruire nei minimi dettagli la dinamica dell'omicidio e della fuga dei due fratelli Gaglianò. A interrogare l'omicida sarà il giudice delle indagini preliminari, Roberto Braccialini, [redacted] magistrato che conduce l'inchiesta insieme al sostituto procuratore della Repubblica Mario Tuttobene. Per il momento, [redacted] quattro giorni di latitanza del giovane si sa quello che ha rivelato in un'intervista il padre dell'omicida Ercole Gaglianò. Sarebbe [redacted] proprio il capofamiglia [redacted] accompagnare giovedì s[redacted] in auto il figlio ricercato dalla zia che abita in un paesino ad Alessandria. Gli investigatori sono poi riusciti [redacted] raggiungere [redacted] giovane che si è costituito [redacted] richiesta della sua stessa famiglia. Le prime parole che Pino ha detto al padre ed ai poliziotti [redacted] di pentimento: «Non volevo uccidere, la pistola l'ho tirata fuori solo per spaventarlo. Ma quando lui mi ha detto di sparare se avevo coraggio ho perso la testa. Ho avuto paura. Poi [redacted] partito un colpo. Neanche io so come». [redacted]abato scorso si sono svolti nella chiesa di Sestri Ponente i funerali di Gianluca. [a. l.]

CITTA' DI TORINO

Torinesi,
si celebra oggi la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale.
Il ricordo di uomini e donne che si sono sacrificati per l'indipendenza e la libertà del nostro Paese, deve ispirare la nostra azione a salvaguardia dell'unità nazionale, garanzia di pace e di progresso per tutti gli italiani.

IL SINDACO
Valentino Castellani

Torino, 4 novembre 1996

[redacted] - [redacted] PIEMONTE
AZIENDA [redacted]
U.S.L. [redacted] - TORINO
Si rende noto ai cittadini della Circoscrizione n. 2 (S. Rita-Mirafiori Nord) che [redacted] giorno mercoledì [redacted] novembre p.v. verrà aperto il centro Prenotazioni (CUP) presso i locali di C.so Sebastopoli, al numero civico 262 - tel. 35.55.53.
L'Azienda Regionale USL [redacted] per i disagi causati dalla chiusura del CUP di [redacted] Benevagienna e si augura che la [redacted] e più idonea sistemazione sia confacente alle necessità dei cittadini.
IL COMMISSARIO
Paolo Tofanini

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI [redacted]
Piazza E. d'Aosta - Tel. 081 5295840
Fax [redacted]
Estratto [redacted] di gara «Fornitura arredi scolastici»
In esecuzione della [redacted]era G.M. [redacted] è indetta gara di licitazione privata ai sensi del D.P.R. 573/94, [redacted] aggiudicazione a [redacted] concorrente che offrirà il prezzo più basso su quello fissato a base d'asta [redacted] lire 205.000.000 (Duecentocinquemilioni).
Le domande di partecipazione redatte in competente bollo, devono pervenire al Comune entro il 15° giorno decorrente dall'affissione del bando [redacted] gara [redacted] pretorio che avverrà in data 05/11/1996.
Il bando di gara è in visione presso l'U.T.C. dalle ore 10,00 alle ore 12,00 [redacted] giorni [redacted] lunedì al venerdì.
Le domande [redacted] partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
IL DIRIGENTE UFFICIO TECNICO
Ing. Settimio [redacted]

[redacted]
DI SAN SALVATORE MONFERRATO
ALESSANDRIA
Tel. 0131 23.31.22 - Fax 0131 23.82.06
Oggetto: Bando di gara per l'appalto dei servizi di nettezza urbana - Riapertura termini
Il bando di gara in oggetto, pubblicato sulla G.U. CE del 4.10.1996, è variato limitatamente alla data di presentazione delle domande di partecipazione, il cui termine è prorogato al 16.11.1996. [redacted] valide le domande già pre[redacted].
L'avviso di riapertura è stato inviato alla G.U. CE il 30.10.1996.
IL SINDACO
Giuseppe Beccaria

Dal 1989, il [redacted] lo di preparazione univer[redacted]
LAUREA IN SCIENZE
[redacted]
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

48 ORE (6 GIORNI) DI TECNOLOGIA [redacted] GRATUITA
Autodesk — Dal 4 al 9 Novembre, 6 giorni di incontri, seminari e "Open House" durante i quali gli Autodesk Authorized Dealer vi accoglieranno, per suggerirvi idee e strumenti che vi faranno vincere la competizione con la tua [redacted].
TELEFONA SUBITO PER PRENOTARE IL TUO INCONTRO A UNO DI QUESTI DEALER
BMS COMPUTER SERVICE Sig. BINDA Alessandria Tel. 0131-822282
SBC Sig. ZELASCHI Alessandria Tel. 0131-862182
UNO SISTEMI Ing. MANFREDI Novara Tel. 0322-955206
DIMENSIONE CAD Sig. CUSINO Torino Tel. 011-3852831
PIEMONTE COMPUTER Sig. COSTA Torino Tel. 0121-542795
SINTESI Sig. PETTITI Torino Tel. 0125-44248
TETRA SISTEMI Sig. PETRIZZI Vercelli Tel. 0161-215067

CONTROLLA QUI SE HAI FATTO
Supertris — 3ª SETTIMANA - LUNEDì
REGOLAMENTO
Su ogni scheda, ci sono 7 tessere coperte dalla scritta argentata «Scopri e Gioca». Le prime due servono per giocare la domenica (ognuna separatamente dall'altra: le due tessere non sono combinabili fra loro), ciascuna delle altre serve per i singoli giorni della settimana, dal lunedì al venerdì. Grattando la [redacted] giorno scoprirai dei numeri e la scritta «Specchio». [redacted] La Stampa del medesimo giorno troverai 2 numeri e una scritta «Specchio».
[redacted] fatto [redacted] se, grattando [redacted] parte argentata [redacted] lunedì, trovi scritto due volte 200.000, oppure due volte 100.000, oppure due volte Specchio. Se hai vinto i buoni, telefona al n° 011/43.43.363 entro [redacted] 12 di [redacted]. Se hai vinto «Specchio» per averlo [redacted] scheda sabato [redacted] edicola. [redacted] a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda il codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi [redacted] inviala in busta [redacted] all'indirizzo indicato. Più schede possono [redacted] inviate in un'unica busta. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 16/11 saranno [redacted] a sorte [redacted] Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.
Per informazioni [redacted] 011/43.43.363, (lunedì-[redacted] 9 - 20, domenica 9 - 14).
200.000*
Specchio
100.000*
* IN BUONI BENZINA [redacted]
LA STAMPA

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore 10
L. 10.000

Astor — **Il corvo 2**
Tel. 854.627. Or.: 15,30
17,15/18/20,40/22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 1 — **Twister**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: [redacted] loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado [redacted]e impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Diana 2 — **Tin cup**
Tel. 825.714
Or.: 18,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Diana 3 — **Squillo**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — [redacted] ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — **Sleepers**
Tel. 820.563
Or.: 16,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in [redacted] riformatorio e subiscono violenze da parte [redacted] secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

[redacted] — **[redacted]gia**
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 7000/5000
di U. Grosbard, con J. Jason Leigh, M. Winningham, T. Lavine (Usa '96) — Due sorelle e una passione: la musica. [redacted] se per una rappresenterà fama e successo, per l'altra sarà fonte di [redacted] N. V. 2h **Commedia**

Jolly — **Film a [redacted]ci [redacted]e**
Tel. [redacted]
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

Salesiani — [redacted]
Or.: 15,30
L. 7[redacted]

ALASSIO
Colombo — **Phenomenon**
Tel. [redacted]. Or.: 20,30
22,30. [redacted]. anche 16,30
18,30. L. [redacted].000/6000/5000
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da [redacted] flusso [redacted] energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' [redacted]

[redacted] — **Twister**
Tel. 640.427. 20,30/22,30
Fest. anche 16,30/18,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: [redacted] loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

ALBENGA
Ambra — **Sleepers**
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. Fest. e prel. anche 15/17,30. L. 10/6/5000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, [redacted] Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi [redacted]. V. 2h [redacted] **Drammatico**

Astor — **Squillo**
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
Fest. e prel. 16,30/18,30
L. 10.000/8000/5000
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta [redacted] lusso a Milano, che presto [redacted] nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

ALBISSOLA SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — OGGI [redacted]
Tel. 692.200
Or.: 20/22
L. 8000/7000

FINALE [redacted] — **Twister**
Tel. 692.200. Or.: 20,30
[redacted]. Fest. 14.30
16,30/18,30. L. 10.000/8000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro [redacted] micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

LOANO
Loanese — **Sleepers**
Tel. [redacted]
Or: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000/6000
di B. Levinson, [redacted] R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio [redacted] subiscono vi[redacted] da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

MILLESIMO
[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
Lire 7000

SASSELLO
Teatro Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,30
L. 7000

VARAZZE
Salesiani — OGGI [redacted]
Tel.
Ore 21
Lire 7000/5000

Verdi I — **Il corvo [redacted]**
[redacted]. 97.249
Or.: 20,45/22,35
L. 10.000/7000

Verdi 2 — [redacted]
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,35
L. 10.000/7000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione den[redacted] [redacted] micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

IMPERIA

[redacted] — OGGI [redacted]
[redacted] 61.978
Ore 21

Centrale — **[redacted]: Le [redacted] di Muriel**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 16,15/20,15/22,30
Tes. abb. 35 film L. 40.000
di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amico, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: in. 14,50; ult. 22,30
[redacted] 10.000, rid. [redacted]

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: in. 14,45; ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 7000

[redacted]
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 7000

[redacted]
Olimpia — **Independence day**
Or.: 20/22,30
Lire 7000, rid. [redacted]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted]
Cristallo — OGGI [redacted]
Or.: 15/21,15
Lire 6000, rid. [redacted]

DIANO MARINA
Dianese — **Twister**
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: [redacted] loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

ONEGLIA
Garibaldi estivo — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Via Steria
Or.: 21,30
Lire 7000/rid. [redacted]

SANREMO
Ariston — Chiuso per allestimento Sanremo Giovani.
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000

Ariston [redacted] — **Il corvo 2**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» [redacted] da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

[redacted] **Roof** [redacted] — **Tin Cup**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto [redacted] campo e nella vita; [redacted] fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. [redacted]. Open. [redacted] V. 2h 15' **Comm.**

Ariston Roof Sala due — **Il barbiere di Rio**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire [redacted]
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia [redacted]) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — **Ritratto di signora**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. [redacted]
Lire 10.000/7000
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbu[redacted]. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Centrale (Sala A) — **Twister**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Taberin (Sala [redacted] — **Squillo**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che [redacted] scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese — **Sleepers**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. [redacted] 25' **Drammatico**

Orfeo — **[redacted] vietato [redacted] minori di [redacted]**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000

GENOVA

TEATRI

Carlo Feli[redacted] — **Quartetto Vermeer**. Shmuel Ashkenasi violino, Mathias Tacke violino, Richard Young viola, Marc Johnson violoncello, Antonio Meneses violoncello.
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21. L. 50/35/25/15.000

della [redacted] — Oggi riposo. Domani: **Ball[redacted] di fine millennio** di Moni Ovadia. Con Moni Ovadia, Mara Cantoni e [redacted] Theaterorchestra.
Tel. 570.24.72
Ore 16
Lire 40/28.000

[redacted] — Oggi riposo. Domani: [redacted] Maria Callas [redacted] Terence McNally. Regia [redacted] Patrick Guinand. Teatro Eliseo con Rossella [redacted].
Tel. 531.18.81
Ore 20,30
L. 40/28.000

[redacted] — Oggi riposo. Domani, **I viaggi di Gulliver** di Ida Omboni e Paolo Poli. Interpreti Paolo Poli, Pino Strabioli, Paolo Calci, Alfonso De Filippi., Paolo Portanti, Rosario Spadola.
Tel. 839.35.89. Or.: 21
L. 30.400/24.400 (mar.-gio.)
L. 33.600/25.000 (ven.-dom.)

T. della Tosse — **Sabò Sabé**, con Pep Bou, Marta Carrasci, Jaime Ventura.
T. VERDI SESTRI PON.
Tel. 247.07.93
Or.: 21
Lire 30.000 posto unico

T. [redacted] Tosse — **Siamo un sogno dentro [redacted] sogno**
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 21
L. 25.000 posto unico
Prima parte dell'opera completa di William Shakespeare. Testi di Edoardo Sanguineti, Vincenzo Cerami, Pierpaolo Pasolini, Nico Orengo. Compagnia e attori del Teatro della Tosse. Regia di Tonino Conte.

Sheraton — OGGI RIPOSO
DIZZY NIGHT
Sheraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 6549.061 - 65491

CINEMA

Prezzi [redacted] cinema [redacted] Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1 — **Tin Cup**
T. 208.549. Or.: 15/17,30
20,20/22,45. L. 12.000 tutti i giorni; 8000 il mercoledì
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

[redacted] **2** — **[redacted]n: impossible**
Tel. 208.549
Or.: 14,50/16,50/18,50
20,50/22,50
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Augustus — **Independence Day**
Tel. 568.610. Or.: 14,15
17/19,45/22,40
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96). — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] **1** — **Fratelli**
Tel. 586.419
Or.: 15/18,55/18,50
20,45/22,40
di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, [redacted] Penn (Usa [redacted]) — Tre fratelli mafiosi negli Anni [redacted] a New York; l'uccisione [redacted] uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza [redacted] V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — **I racconti del cuscino**
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95) — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**

[redacted] — **Sleepers**
Tel. 564.403
Or.: 14,30/17,15
20/22,45
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa [redacted]) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e su[redacted] violenze [redacted] parte [redacted] secondini: [redacted] [redacted]lta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Lux — **Il [redacted] 2**
Tel. 551.691
Or.: 15,30/17,10/18,50
20,40/22,30
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato [redacted] insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti [redacted] vendicarsi dei suoi [redacted] sassini. [redacted]. V. 1h 25' [redacted]

Olimpia — **Il barbiere [redacted]**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. [redacted] Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile [redacted] trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Odeon — **Twister**
Tel. 362.82.98
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) · Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti [redacted] rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Orfeo — **Il [redacted] a casa [redacted]**
Tel. 564.849
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40

Palazzo — **Ritratto [redacted] signora**
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, [redacted]. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con [redacted] fascinoso bellimbu[redacted]. Dal libro di Henry James. [redacted]. V. 2h 24' **Dramm.**

[redacted] — **Le [redacted] [redacted] destino**
Tel. 314.141
Or.: 15,45/18,30/21,30
di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. '96) — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori la grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. [redacted]. V. 2h 45' **Dramm.**

Universale — **Jack**
Palazzo de[redacted] Spettacolo
Sala 1. T. [redacted]
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) · Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di [redacted] quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

Universale — **Twister**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro [redacted]nti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Universale — **Il momento di uccidere**
[redacted] dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461
Or.: 16/19,15/22,15
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende [redacted] nero accusato [redacted] aver ucciso i due [redacted]ini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Verdi — **Squillo**
Tel. 562.137. L. 7000
Or.: 15/17,50/19/20,10
22,30
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, pro[redacted] di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — **Abc** [redacted]. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1** e **2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 281.565; **Cristallo** tel. 299.957; **Dionisio** tel. 568.516; **Eldorado** tel. 645.7843; **Smeraldo** tel. 201.919.

[redacted]CLUB
Amici [redacted] cinema — **L'ottavo giorno**
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio [redacted]) — Un manager alienato [redacted] riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Carignano — [redacted] RIPOSO
D'ESSAI
Tel. 570.23.46

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
[redacted]. 219.768
Lire 6000 prime vis. 8000

Lumière — **Il manuale [redacted] un giovane avvelenatore**
Tel. 505.936
Or.: 20,30/22,30
[redacted]: 16/18/20,15/22,30
L. 6000 - 1ª vis. 8000

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 880.069
Ore 21
L. [redacted], 4000 tessera soci

Nickelodeon — OGGI [redacted]
Tel. 589.640
L. [redacted]
Or. giov. e sab. 21,15
ven. 16/21,15 dom. 17/21,15

Cineforum — CHIUSO
[redacted]. 887.841
Or.: 21,15
Lire 6000/5000

PEGLI
Eden — **[redacted]ssion: impossible**
Tel. 698.12.00
Or.: 15.40/17.50/20/22.10
Lire 10.000/8000
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno [redacted] deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. [redacted]ke della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

CASELLA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 613.61.38
Or.: 16
L. 6000/4000

NERVI
[redacted] **Siro** — **The Fan - Il Mito**
[redacted] · Or. lun/mar/mer. 20,15/22,30 - sab. e dom. [redacted] 20,15/22,30 · [redacted]
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) · Un commesso viaggiatore fallito, appassionato [redacted] baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore [redacted] [redacted] suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

VOLTRI
[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000 rid. [redacted]

S. MARGHERITA
Centrale — **Twister**
Tel. 280.033
Or.: 16,10/22,20
Lire 10.000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro [redacted] micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

RAPALLO
Augustus — **Ritratto di signora**
Tel. 51.951
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Au[redacted]. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro [redacted] un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

CHIAVARI
Centero — **Sleepers**
Tel. 309.938
[redacted].: 16,10/19,10/22
Lire 10.000
di B. Levinson, con R. [redacted] Niro, K. Bacon, [redacted]. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' [redacted]

Mignon — **Twister**
Tel. 309.694
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 10.000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro [redacted] micidiale tornado [redacted]e i[redacted] sull[redacted]a. N. V. 1h '53 **Avvent.**

SESTRI LEV.
Ariston — **Twister**
Tel. 41.505
Or.: 20,20/22,20
Lire 10.000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Bocce, va bene la Chiavarese

Partono bene Chiavarese Caudera e Roverino Ventimiglia nella serie A di bocce. In A1 la squadra campione d'Italia da sola lezione alla Brb Strambino Ivrea e annuncia che ha tutte le intenzioni di lottare per vincere l'ottavo scudetto. Un pareggio tra Guaschino e Amerio (ex verdeblù) nel tiro tecnico (34-34) e una vittoria di un grande vecchio come Granaglia nel primo individuale contro Stefano D'Agostini (10-6). Come da copione vincono anche i rivali della Ferrero. Risultati: Chiavarese-Ivrea 15-3; Quadrifoglio-Ferrero 6-12; Torretta Asti-Nitri Aosta 11-7; Pianezza-Bra 13-5. Classifica: Chiavarese, Pianezza, Ferrero e Torretta p. 3; Ivrea, Quadrifoglio, Bra e Nitri 0. A2: Voltrese-Auxilium 6-12; Chiavazza-Asti 12-6; La Perosina-Roverino Ventimiglia 8-10; Fossano-Rapallese 12-6. Classifica: Roverino, Auxilium, Chiavazza e Fossano p. 3; Voltrese, Rapallese, La Perosina e Asti 0. **[d. s.]**

Cronoscalata ad Armellino

Quasi cento partenti alla S. Bernardino Day, cronoscalata organizzata dall'Uc Finalborgo Udace sull'insidioso tracciato che il Finalborgo porta alla cima di S. Bernardino e valido quale seconda prova dello Slam del Cronometro. Ha vinto battendo anche il record della corsa il recente vincitore del Giro della provincia mth Mauro Armellino che ha lasciato a 15 secondi il tenace Canino. Ordine di arrivo: 1. Mauro Armellino (Santysyak) in 9 min. e 11 sec., record precedente 9 min. e 11 sec.; 2. Antonio Canino (Canino) a 15 sec.; 3. Roberto Marchisio (Santysyak) a 21 sec.; 4. Franco Cheli (Azzari) a 26 sec.; 5. Roberto Parodi (Fasce) a 27 sec.; 6. Sedaboni a 1'; 7. Premoli a 33 sec.; 8. Giacometto a 38 sec.; 9. Repetto a 39 sec.; 10. Zanellato a 41 sec.. Classifica Slam prima dell'ultima prova alla Madonna del Monte in programma domenica prossima: punti 9 Cheli; 9 Sedaboni. **[n. d. m.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 4 Novembre 1996 n. 33

Il derby è stato affrontato con troppa prudenza. Espulso Di Capita

Savona, un punto d'oro

L'1-1 con la Sestrese rimediato da Panucci su rigore Biancoblù sorpresi da gol di Mieli ad inizio gara

GENOVA. Finisce in parità il derby fra Sestrese e Savona, le recriminazioni sono tutte da parte dei padroni di casa: intanto per non aver saputo chiudere il primo tempo in doppio vantaggio, poi per il rigore concesso al Savona e per qualche miracolo di Viviani ed un intervento provvidenziale, sulla linea, del difensore Di Capita. Finisce 1-1, Sestrese schierata sorprendentemente a zona (4-4-2, con Balboni avanzato a sostegno delle punte Mieli e Baronci, e Savona invece con due «false» punte, poichè soltanto Codice si propone in avanti, sostenuto a turno da Panucci (schierato come tornante di destra) e Valentino.

Primo affondo della Sestrese, e subito il gol dell'1-0: la punizione di Balboni, da posizione laterale, non sembra proprio irresistibile.

Tagliata, certo, ma la difesa che, se ben piazzata, potrebbe respingere senza problemi. Invece errore di posizione di molti biancoblù, ed abilissimo il «piccoletto» della situazione, Mieli, nell'inserirsi di testa e spedire alle spalle di Viviani.

Ultimo gol ed ultima presenza di Mieli con la verdestellata? Potrebbe essere, e le parole del laterale subito dopo il gol, nel momento dell'abbraccio con i compagni sotto la gradinata («Intanto è l'ultima partita che gioco la Sestrese») abbastanza indicative. La rete, e la valida prestazione, potranno far cambiare idea al giocatore e soprattutto alla società? La Sestrese, sulle spinta del vantaggio, continua a proporsi pericolosamente nei pressi di Viviani. Il Savona sembra completamente assente, Codice davanti non può far molto, poichè Panucci, Valentino, a turno anche Peluffo e Travi, punte non sono. Al 22' ancora un brivido per la difesa savonese: lo spiovente di Sisinni, dalla destra, è da catalogare nei tiri «da rabbrividire»: tanto alto quanto preciso, e scendere proprio sul secondo palo, fuori dalla portata di Viviani. Fortuna per il portiere, che il palo interno respinga la sfera non nel sacco, ma in campo. Al 27' ci prova Lazzaretti dalla distanza, la conclusione è centrale. Al 42' Cusimano anticipa l'intervallo ed una possibile mossa tattica, inserendo Perziano al fianco di Codice, Panucci nel ruolo di terza punta, e Valentino a centrocampo: dal gioco a uomo si passa alla zona.

La sostituzione il cambio di modulo sembrano subito azzeccate, poichè al 49' il Savona pareggia: punizione di Panucci, mischia in area e Codice che cade, pressato da Carrea. Un fallo ingenuo, quello del difensore savonese, e furbo il centravanti degli striscioni nel procurarsi il tiro dagli undici metri. Panucci non concede scampo a De Prà.

Il momento è da sfruttare, ancora Carrea interviene con decisione su Valentino, in area: l'arbitro non concede il secondo rigore in un paio di minuti. La Sestrese accetta la divisione della posta, si ributta in avanti con generosità e costringe Viviani agli straordinari. Al 55, punizione di Balboni e testa di Di Marco, con Sisinni che alza troppo la mira; 60', punizione del solito Balboni, respinta di Viviani ed ancora parata sulla conclusione da distanza ravvicinata di Di Marco; 70' Di Marco per Mieli che conclude al volo, Viviani d'intuito respinge; 80', angolo di Balboni, corta respinta della difesa savonese, conclusione di Turrone a colpo sicuro con Di Capita che «passando» sulla linea di porta respinge in angolo. Sul corner si verifica l'espulsione di Di Capita, reo di aver risposto al pubblico in malo modo.

Giancarlo Scartozzoni

GLI ALLENATORI AL 90'

Cusimano: «E' un periodo fortunato»

Mauro Della Bianchina e Leo Cusimano hanno loro personalissima interpretazione della partita, su un fatto concordano: la Sestrese avrebbe meritato la vittoria per quanto dimostrato sul campo. Della Bianchina: «Abbiamo giocato veramente bene. In occasioni è dimostrato grande il loro portiere, e quando c'era è intervenuto Di Capita a sostituirlo... Con i piedi, sia chiaro! Mentre avrei molto da ridire sul rigore concesso al Savona: il primo fallo è stato su Carrea. E poi, il rigore è venuto anche per un nostro errore di posizione». L'imputato è Perata, senza che lo dica il mister. La scelta di giocare a zona quando è maturata? «A poche ore dal match, riflettendo sulla possibile disposizione del Savona. Sapevo che si sarebbero presentati con due punte, non credevo invece ad uno schieramento così prudente, con una punta sola».

Ed ecco la risposta di Leo Cusimano: «La Sestrese nell'occasione ha dimostrato di avere qualcosa di più. Siamo in un periodo fortunato: l'altra volta il successo al 90', nel derby i miracoli di Viviani e quel salvataggio di Di Capita... Siamo vicini alla vetta, ma dobbiamo ancora crescere psicologicamente. Ho schierato la squadra con Codice e Valentino di punta, e Perziano in panchina, perché con due marcatori puri e più copertura la squadra gioca tranquilla. **[g. s.]**

Patric Panucci ha siglato su rigore l'1-1 del Savona, dopo il gol di Mieli (riquadro)

I biancocelesti verso le zone alte della classifica

Sanremese a mani basse in casa del Barberino: 4-3

PIERO A SIEVE. Una vittoria netta, più di quanto dica il risultato (4-3), della Sanremese che, con condotta di gara ineccepibile, ha condannato alla seconda sconfitta consecutiva i rossoblù Barberino. Velocità, grande pressing, queste le armi vincenti della squadra che a dieci minuti dalla fine conduceva per 4-1, grazie anche a qualche sbavatura difensiva dei padroni di casa, solo nel finale capaci di rendere meno pesante il risultato. La Sanremese è passata in vantaggio già al 9' quando Zaniolo ha approfittato di un'indecisione in uscita del portiere, spingendo in rete un cross di Lerda. Il Barberino ha reagito bene pareggiando dopo appena 2' con Figus (autore di una doppietta), abile a trasformare rigore concesso per fallo su Nardi. Il pareggio ha però di ali agli ospiti che Baldisserri, incredibilmente solo in area, sono tornati in vantaggio. Nella ripresa invece del Barberino (il primo tiro in porta della ripresa è giunto al 31') è venuta fuori tutta la classe della Sanremese che ha praticamente sbagliato niente, riuscendo a finalizzare due rapidi contropiedi, prima con Lerda, eccellente la sua prova, e poi con Caruso. Solo a quel punto gli ospiti hanno allentato le redini permettendo prima a Ramaccioni e poi a Figus, di andare a segno.

Riccardo Benvenuti

Pennone e Alfano. La «mano» di Ferraro comincia a farsi sentire

L'Imperia espugna il «Ciccione»

Prima vittoria interna: netto 2-0 al Poggibonsi

Flavio Ferraro, tecnico dell'Imperia

IMPERIA. Prima vittoria interna (2-0) per l'Imperia, che ha liquidato il Poggibonsi grazie alle reti di Pennone e Alfano. Dopo tante polemiche è quindi tornato il sereno in casa nerazzurra, ufficializzato anche da un comunicato della società, e i primi risultati della gestione Ferraro sono decisamente positivi.

Imperia rinnovata, con Desideri e Cioffi cursori laterali e Massabò, Ballerini e Giuntoli chiamati a reggere le sorti della difesa, mentre in avanti il duo Pennone-Alfano ha usufruito del lucido apporto di Minasso e Iannolo. Alla vigilia Ferraro detto di temere soprattutto la buona impostazione tattica del Poggibonsi, e i toscani hanno infatti subito in evidenza buon controllo di palla e improvvise folate offensive. La prima occasione è stata infatti favorevole ai giallorossi, una conclusione di Bellachioma parata da Gestro. Immediata la risposta imperiese, con Alfano un attimo in ritardo su una punizione battuta da Cioffi al 2'.

Il Poggibonsi si è poi reso pericoloso al 9' con una punizione di Borneo deviata in corner da un difensore, e al 14' quando Apuzzo, in contropiede, ha scaraventato un tiro verso Gestro, che è comunque riuscito a controllarlo.

Al 14' i toscani, eccellenti nel pressing a metà campo, hanno sfiorato il gol con Borneo, pescato Bellachioma tutto solo in area di rigore. Il colpo di testa del centravanti ha costretto Gestro a una grande risposta. Il pericolo corso ha dato uno all'Imperia, che al 25' è passata in vantaggio, sfruttando nel modo migliore con Pennone infortunio della difesa ospite, che ha di fatto lasciato la porta spalancata alla conclusione di testa del nerazzurro. Un minuto dopo Apuzzo ha sprecato l'occasione buona per pareggiare, spedendo la sfera a lambire il palo alla sinistra di Gestro. L'Imperia fatta nuovo viva al 35' quando Alfano ha rubato il tempo al portiere ospite e di testa ha mandato il pallone di poco a lato.

Nel secondo tempo il Poggibonsi ha intensificato la pressione, ma la difesa dei padroni di casa ha retto bene. Nei primi minuti, però, il Poggibonsi ha perso l'esperto Carobbi, per anni in A Fiorentina e Milan. Nel finale il Poggibonsi ha ancora cercato il pareggio determinazione. All'86' Bellachioma ha cercato il gol, ma una volta il tiro è stato intercettato da Calzia e l'altra Gestro ha bloccato e ha immediatamente rilanciato per Pennone. L'ala si è liberata sulla sinistra e, con la difesa sbilanciata, ha centrato per l'accorrente Alfano che ha insaccato il gol del raddoppio.

Luca Amoretti

DILETTANTI GIRONE A, DICIANNOVESIMA GIORNATA SI SONO SEGNATE 21 RETI

Moncalieri-Viareggio 2-0

Moncalieri: Miglino, Domiziano, Pecoraro, Camani, Segato, Malabaila, Macario (92' Marullo), Caputo, Lenta (90' Grosso), Formato, Santangelo (86' Aghemo). **Viareggio:** Ciucci, Sereni, Catania, Recociani, Gazzoli, Bertocchi, Eritreo, Menicucci, Profido, Puppi (75' Chiappini), Panacci. **Arbitro:** Marino. **Rete:** 77' Malabaila.

Camalore-Pinerolo 0-1

Camalore: Mazzoni, Gemignani, Rombi, Mercladri, Dianda, Cavallo, Bechini (75' Bianchi), Bennati, Giusti (65' Biggi), Bertelli, Mosti. **Pinerolo:** Graziani, Benecchio, Salvai, Pallito, Giorsa, Schina, Raimondi (94' Solvaro), Rosa, Pia (93' Corsaro). (55' Cozzula), Mollica. **Arbitro:** Servello. **Rete:** Schina.

Asti-Pietrasanta 1-3

Asti: Biasi; Bocchi (36' Restivo), Farello (72' Rinaldi); Nastasi, Lucca, Cacciola; Bucciol (77' Pavese). Costanzo, Falzone, Ceddia, Ricco. **Pietrasanta:** Mancini; Evani, Signago; Angelotti, Adamoli, Benassi; Rubinacci, Mosti (65' Bertoneri), Pieroni, Mariani, Cusini. Moretti. **Reti:** 17' Mosti, 35' Ceddia, 53' Benassi.

Imperia-Poggibonsi 2-0

Imperia: Gestro; Cioffi, Desideri; Massabò, Ballerini, Giuntoli; Pennone, Barone, Alfano (Carbone), Minasso (84' Calzia), Iannolo. **Poggibonsi:** Sali; Fabiani (36' Scalamo), Cioffi; Cinelli (21' Cini), Minetto, Carobbi (50' Venturelli); Bellachioma, Celano, Borneo, Tomei, Apuzzo. **Arbitro:** Cigalotti. **Reti:** 25' Pennone, 88' Alfano. **Note:** spettatori circa 600.

Barberino-Sanremese 3-4

Barberino: Berni; D'Agostino (52' Giagnoni), Bacchiet; Morettini, Maoni, Figus; Mocali, Colzi, Nardi, Vignini, Ramaccioni. Siracusa; Riolfo, Caruso; Trasatti, Baldisserri, Lerda (75' Piccarolo); Notari, Sarcina, Zaniolo, Calabria, De Vincentis. Costantino. **Reti:** 9' Zaniolo, 11' (rig.) e 90' Figus, 22' Baldissarri, 70' Lerda, 80' Caruso, Ramaccioni.

Sestrese-Savona 1-1

Sestrese: De Prà; Carrea, Perata (84' Damonte); Turrone, Noris (82' Ferraris), Navone; Mieli, Sisinni, Barone, Balboni, Di Marco. **Savona:** Viviani; Balsamo (48' Perziano), Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Travi (68' Bottinelli), De Marco, Peluffo, Valentino, (82' Cappanera). **Arbitro:** Sciabarrà. **Reti:** 8' Mieli, 49' Panucci (rig.). **Note:** all'80' espulso Di Capita.

Cellgiana-Châtillon 2-2

Cellgiana: Calattini, Cofini, Calafia, Cianetti, Monti, Viligiardi, Mori (77' Zottino), Calonaci, Mastacchi, Marziano, Ghini (46' Bernacchia). Longo, Botta, De Tommaso, Rubino, Mirisola, Volpone, Vannucci, Periotto (66' Milano), Daidola, Calamita, (34' Massa, 81' Castano). **Arbitro:** Palanca. **Reti:** 26' Mastacchi rig. 46' Marziano, 71' Mirisola, 71' Calamita.

Castelnuovo-Aglianese 1-1

Franchi; Magnani, Pellegrini; Benedetti, Fanani, Venturelli; Fiori (68' Petrini), Ranucci (70' Babboni), Mugnaini, (46' Laotta), Galli. **Aglianese:** Migliorini; Taschini, Zana; De Santis (57' Marchisio), Lombardi, Lugheri; Carboni, Bosco, Masi, Scarpato, Vigna. **Arbitro:** Parisi.

Cecina-Pontedera 1-0

Cecina: Vecchi; Oliva, Gabbani; Agostini, Ferina, ri; Pasqualini, Vitali, Mariano, Prunecch (93' Carloni), Barbieri (79' Esposito). **Pontedera:** Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Bomia, Baron, Bianco; Sandri, Tangolo, Gavazzi, D'Errico, Mendola (56' Zabena). **Arbitro:** Dellon. **Rete:** 26' Mariano.

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	20	6	2	2	14	7
SAVONA		5	3	2	13	9
	17	4	5	1	15	7
	17	4	5	1	15	7
P	17	4	5	1	11	7
		5	1	4	14	14
CHATILLON SV	16	3	6	1	11	6
	14	3	5	2	15	10
		4	2	4	10	12
IMPERIA		3	4	3	12	14
		2	5	3	7	8
	11	3	2	6	5	8
		2	5	3	4	9
ASTI	8	2	3	5	8	14
F. SESTRESE	8	1	5	4	7	11
POGGIBONSI	6	1	5	4	8	13
MONCALIERI		1	5	4	5	12
	7	1	4	5	6	12

Micchi (Castelnuovo).

7 reti: Alfano (Imperia).

6 reti: Mastacchi (Cellgiana); Mollica (Pinerolo); Borneo (Poggibonsi); Panucci (Savona); Porfido (Viareggio).

5 reti: Falzone (Asti).

4 reti: Masi (Aglianese); Calamita (Chatillon SV).

3 reti: Figus (Barberino); Mariano (Cecina); Barone (F. Sestrese); Benassi S. (Pietrasanta); Ghezzi (Pietrasanta); Calabria (Sanremese); Vincentile (Sanremese); Zaniolo (Sanremese); Pamiano (Savona).

PROSSIMO

11ª GI 10/11 - 14,30

COLLIGIANA
CHATILLON SV BARBERINO
F. SESTRESE
PIETRASANTA MONCALIERI
PINEROLO CECINA
CASTELNUOVO
SAVONA
VIAREGGIO

Palo su punizione dei rossoblù, mani in area, espulsione di Tomatis

Niente gol tra Vado e Cairese

Il derby non è stato avaro di emozioni

VADO L. Derby combattuto, vibrante [redacted]ne nelle aspettative. E' mancato il gol, ma è stato più volte sfiorato, lasciando [redacted] metà gola l'urlo dei tifosi. Derby ric[redacted] di episodi, con l'arbitro piuttosto incerto e punzecchiato dal pubblico: sei ammoniti e un espulso (Tomatis). E per quanto riguarda il gioco, un palo a portiere battuto, un paio di salvataggi sulla linea, un rigore non concesso e tanto, tanto agoni[redacted]. «Abbiamo avuto quattro occasioni da rete - afferma il dg cairese Pizzorno -. Il Vado ha fatto un solo tiro in porta su calcio piazzato». Ben diversa l'opinione rossoblù: «Il palo di Scalzi era un gol fatto, inoltre la palla battendo poi sul portiere di solito termina in rete invece gli è finita fra le braccia - dice il tifosissimo Matteo Lancetti -. E poi quel rigore clamoroso nel secondo tempo con un mani in area di Luzzo».

La verità è che i ventidue in campo si sono battuti con grande determinazione e hanno dato vita ad una partita vera. Si parte e subito la Cairese fa capire che è scesa al Chittolina per vedersela a viso aperto. Alcune incursioni di Giribone e Pensiero sono ben contenute dalla difesa rossoblù dove emerge subito capitan Moiso, con Lucisano [redacted] Scalzi il migliore dei locali. Al 9' [redacted] lancio [redacted] Mugliarisi per Amatruda è fermato da Gamberucci; capovolgimento, sponda di Pensiero per Cristino, collo pieno: alto sulla porta di Cancellara. Al 15' Luzzo viene ammonito, poi c'è contropiede di Ghiso per Minio che calcia alto. [redacted] Vado accelera per allentare la pressione ospi[redacted] e Amatruda viene messo giù sulla lunetta. Punizione battuta a foglia morta dall'abile Scalzi: palla che si ferma sulla base del palo. Sembra gol, ma la palla torna indietro tra le braccia di Conti. Alla mezz'ora salvataggio alla disperata di Moiso su cross di Tomatis, che sfiora l'autogoal. Ancora la Cairese con Giribone e poi su calcio di punizione si fa pericoloso Ceppi, la palla è alta. Bella [redacted]nazione Lucisano-Scalzi-Amatruda pescato in fuorigioco millimetrico e il pubblico vadese se la prende con il segnalinee. Prima della fine punizione di Gamberucci per Ceppi che di testa impegna Cancellara. In zona recupero Amatruda lanciato da Rolando è bloccato dall'attento Conti. In questa prima parte la Cairese ha cercato maggiormente il gioco mettendo sempre la palla a terra, al contrario del Vado che è vissuto più sulla verve di Sinopia e Scalzi che su effettivi schemi.

Ripresa: al 55' punizione insidiosa di Ceppi, salva sulla linea Moiso; cinque minuti dopo su capovolgimento il Vado mette con Sinopia la palla nell'area intasata, l'intercetta Luzzo con una mano, l'arbitro non vede [redacted] il segnalinee giudica il fallo involontario. Contropiede di Pensiero fermato da Angeleri, batte Ceppi (vero uomo squadra), testa di Ghiso, parata non facile di Cancellara. La stanchezza affiora, crescono i falli, fioccano le ammonizioni e all'82' Palermo, entrato in sostituzione di Amatruda, viene bloccato sen[redacted] complimenti. Ancora falli, ne fa le spese Tomatis che per doppia ammonizione si prende un cartellino rosso. Al 90' anco[redacted] Ceppi su calcio franco mette in porta, [redacted] Cancellara vigila. Tre minuti di recupero con [redacted] Vado alla ricerca del ko, ma deve anche verdersela con il micidiale contropiede della Cairese. Marchisotti fischia la fine, il pubblico anche, [redacted] verso la terna arbitrale: i giocatori, infatti, hanno tutti meritato, e se vogliamo fare qualche pagella, fra i migliori, inseriamo Moiso, Lucisano, Schipani e Scalzi da un lato e Mazzone, Gamberucci, Ghiso e Ceppi dall'altro.

Nanni De Marco

Cancellara, portiere del Vado

Uno 0-0 che penalizza più i giallorossi dei chiavaresi

Il Finale ferma l'Entella ma meritava i tre punti

FINALE L. [redacted] «Borghi» arriva la prima della classe, l'Entella, formazione ancora imbattuta e con all'attivo 4 vittorie e due pareggi. I levantini hanno un solo obiettivo: rimanere al vertice della classifica. Per attuare il piano l'imperativo [redacted] vincere. Invece contro un Finale gagliardo, pur privo dell'infortunato Grimaudo, l'Entella è costretta al pareggio (0-0) che alla fine sta stretto soprattutto ai padroni di casa che hanno giocato bene e fatto vedere cose egregie. Tanto che alla fine il tecnico dei giallorossi Masoero ha elogiato tutto il collettivo.

I padroni di casa erano reduci da una sconfitta esterna col Ventimiglia e l'obiettivo era di incamerare almeno un punto. Alla fine dei [redacted] combattutissimi il pareggio pare addirittura ingiusto, come afferma il presidente del Finale, Candido Cappa: «La squadra ha giocato con grande impegno e abnegazione e alla fine avremmo meritato l'intera posta.

Stiamo passando un periodo non troppo felice e la classifica parla chiaro. La sfida contro la capolista era per noi un banco di prova e tutti alla fine hanno meritato. Trovo le un giocatore di spessore, come Grimaudo la squadra non ha patito l'assenza dell'ex sanremese.

E' mancato il cinismo che se avessimo incamerato i tre punti avremmo fatto un bel passo avanti in classifica. Pazienza. Non sono questi le gare in cui dover conquistare i punti salvezza».

La cronaca ha visto nel primo tempo il Finale prendere in mano le redini del gioco. Al 23' vola da buona posizione spara verso la porta ma la conclusione esce di poco alta sulla traversa.

Sono ancora i padroni di casa ad avere una buona occasione per passare ma è bravo Raffo a parare in due tempi. Nella ripresa il Finale cerca di spingere sull'acceleratore. I ragazzi di Masoero giocano bene fino alla tre quarti mentre [redacted] avanti non riescono a superare l'arcigna difesa ospite.

Alla mezz'ora una grossa occasione per gli ospiti con Russo che da buona posizione calcia fuori dallo specchio della porta. Il finale avvero è stato le marcato dai biancorossi il risultato rimane inchiodato allo 0-0.

[r. p.]

PAREGGIATA A PEGLI

Migliarinese, solo 0-0

Il pareggio sta stretto ad una Pegliese che ha attaccato con costanza ma senza riuscire ad essere incisiva se non nei 10 minuti finali. La Migliarinese ha fatto veramente poco per confermare la sua fama. Nel primo tempo non accade molto di rilevante: la Pegliese mantiene il controllo della palla ma raramente si affaccia nell'area spezzina.

Nella ripresa al 64' [redacted] prima palla gol: punizione [redacted] Meazzi, respinge Panfietti, arriva Magnetto che a porta vuota non riesce a insaccare. All'88' mischia su conclusione di Calvillo, De Sanctis [redacted] riesce ad approfittarne. Al 90' Meazzi fugge sul filo del fuorigioco, il suo tiro in corsa è affrettato e non trova la porta. Al 93' Mazzoni è costretto al fallo da ultimo uomo e viene espulso. Al fischio finale, dopo oltre 5' di recupero, la Migliarinese tira un grosso sospiro di sollievo. La Pegliese dimostra di essere in crescita e intanto acquista un difensore: Allin dal Rapallo

[d. s.]

Ma anche sull'altro fronte è sempre più netta l'intenzione di correre ai ripari

Grassorutese, vince e si rafforza

Dopo il 3-0 alla «Samm» ora ritorna sul mercato

RAPALLO. Non c'è [redacted] derby. Troppo forte la Grassorutese di questo periodo per una Sammargheritese certo incompleta (assenti l'infortunato Rinzivillo, lo squalificato Ruocco ed il fuori rosa per indisciplina Gualco) ma dagli evidenti limiti tecnici. Ed ecco maturare il 3-0 per il team guidato da Giovannino Casaretto, ma con un pizzico di precisione in più di Manzoni [redacted] compagni il divario avrebbe potuto risultare ancora più ampio.

Grassorutese che vince e convince, e da domani si rinforza: in arrivo Pastine (la conferma ieri dal giocatore) e forse un secondo portiere da affiancare a Guiducci (ovvero Boschi), mentre anche Damiani si è offerto alla società rapallese. Fronte Samm: arriverà il difensore della Sestrese, Iurman, e forse il lavagnese Giuliani. [redacted] ad oggi il divario fra le due squadre è notevole, e lo conferma dopo neppure mezz'ora la Grassorutese con una rete dell'elemento più rappresentativo, al secolo Andrea Dagnino. Costa e Malacarne sbagliano [redacted] rinvio, Dagnino si inserisce in agilità e trafigge Crivelli. Poi è Manzoni, in neppure [redacted]ci minuti dal 34' al 43', [redacted] sprecare due ghiotte opportunità.

Scelfo illumina, Dagnino anche, ed i gregari nella ripresa salgono alla ribalta. E' il caso di Grillo, che allo scoccare dell'ora di gioco trafigge per la seconda volta Crivelli di rapina. Tira Dagnino, [redacted] portiere arancione respinge d'intuito: replica Scelfo, la difesa ospite riesce ancora a salvarsi; infine arriva Grillo che in scivolata trova lo spiraglio giusto fra portiere [redacted] palo. Poco dopo brutto incidente per Dagnino, colpito duro al volto: il regista rimane fuori per un paio di minuti poi, nonostante Casaretto mediti la sostituzione, chiede di rientrare. Ed è ancora partecipe in occasione della terza [redacted] ultima rete: apertura per Grillo, passaggio a Scelfo [redacted] conclusione vincente dell'ex arancione.

E la Sammargheritese? Un paio di conclusioni di Zoni, l'unico che ha cercato di vivacizzare la manovra, giusto per scaldare le mani a Guiducci. Veramente poca cosa, con il presidente Gianni Fossati che si è detto pronto a tornare sul mercato.

[g. s.]

VINCE 2-0 A CEPARANA

Il Ventimiglia punta verso l'alta quota

Il Ventimiglia versione trasferta non perde un colpo, e sale ancora: 2-0 a Ceparana, senza eccessivi problemi, e da ieri sera [redacted] squadra di Fortugno [redacted] ritrova al terzo posto, a due punti dal vertice.

Un gol per tempo, ma soprattutto una prestazione convincente dei frontalieri, che non hanno mai sofferto i padroni di casa, in evidente crisi di risultati e di gioco (e già si parla del possibile avvicendamento del tecnico rossonero Fabbri: una lunga riunione negli spogliatoi, e decisione rimandata a domani).

Il Ventimiglia si porta in vantaggio al 12', con Sergio Soncin che si inserisce fra tre avversari ed appena entrato in area infila Antonpaoli, non immune da colpe. Poi tanto controllo delle manovre, ed al decimo della ripresa il colpo del k.o senza appello: Ventura mette al centro dalla fascia destra, tre giocatori del Ventimiglia si trovano liberissimi a centro area, il pallone arriva a Priano che non ha problemi nel battere Antonpaoli.

Un Ventimiglia pratico, che in trasferta ha ottenuto finora sette dei tredici punti complessivi, vincendo a Sestri Levante ed [redacted] Ceparana, pareggiando al Broccardi di Santa Margherita. Una squadra abile nel gioco di rimessa, ed a Ceparana la conferma sul campo.

[g. s.]

Crisi al Pontedecimo

Per il Busalla vittoria (2-1) e sorpasso

BUSALLA. Vittoria e sorpasso del Busalla sul Pontedecimo. Non c'è neppure troppa sorpresa per il 2-1 con il quale la squadra di De Pace conferma di essere molto forte quando gioca tra le mura amiche e il Pontedecimo di avere tantissimi problemi. Il primo [redacted]po vede il Busalla decisamente all'attacco. Al 17' segna Rozzi, grazie a di Mulonia che Ferrando para ma non trattiene: arriva Rozzi e spara in rete. [redacted] Busalla potrebbe raddoppiare sulle [redacted] dell'entusiasmo ma il portiere granata si oppone con bravura alle conclusioni di Giloti e Rozzi. Il Pontedecimo passata la buriana si riporta in avanti e pareggia: al 43' il tiro di Fibrini in[redacted] la traversa e Fossa ribadisce in rete. La ripresa è ancora di marca biancoblù: al 75' è Giloti, il migliore dei suoi, a conquistare un calcio di rigore. Dal dischetto realizza Ottoboni che ha giocato nonostante un zigomo incrinato. Nel finale Schenone viene espulso per fallo di reazione. Nella squadra granata si annunciano nuovi movimenti: Pastine va alla Grassorutese.

[d. s.]

[redacted] infine è arrivato anche il primo successo stagionale dei rossoblù: 1-0

La Loanesi fa saltare il bunker

Il gol di Buttiglieri decide la gara con la Folbas

LOANO. Prima vittoria stagionale per la Loanesi di Fulvio Piovano. I rossoblù dopo 5 pa[redacted]ggi e [redacted] sconfitta sono riusciti a gustare il sapore dei tre punti superando di misura (1-0) la Folbas.

E' stata una partita durante la quale i loanesi hanno saputo imporre il proprio gioco in modo costante, anche se la svolta dell'incontro si è registrata soltanto nella ripresa dopo che la Folbas era rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione (doppia amonizione) di Domenichini.

Nel primo tempo la squadra di Piovano ha cercato di mettere subito in crisi la difesa ospite per andare in gol al più presto. Già al 28' ci ha provato Piccinini che dal limite fa partire un gran tiro, ma Broccini ha neutralizzato in due tempi. Al 32' I padroni di casa hanno reclamato per una sospetta trattenuta di Palagi su Infantino, ma il direttore [redacted] gara, Aiello di Genova, non se ne è dato per inteso, niente rigore insommo.

Poi nel finale i rossoblù hanno avuto la possibilità di passare con Buttiglieri, ma le conclusioni dell'ex di Vado e Cairese sono finite sul fondo.

Nella ripresa la Loanesi è decisamente salita in cattedra [redacted] già al 46' ha fatto correre I brividi al portiere ospite. Alcuni minuti dopo è stato Monge (il migliore in campo assieme [redacted] Piccinini) a tentare la via [redacted] gol, [redacted] la sua conclusione è risultata debole. Al 57' la svolta dell'incontro.

Si è registrata l'espulsione di Domenichini e gli ospiti [redacted] questo punto si sono trincerati nella loro metà campo, sperando di mantenere lo 0-0. Non [redacted] riusciti più ad oltrepassare la metà campo fino alla conclusione dela partita, ma soprattutto non sono riusciti ad evitare la sconfitta. La Loanesi ha stretto d'assedio il bunker. Al 67' è stato De Paola a sfiorare la traversa con [redacted] bolide dal limite. Poi ci ha provato Buttiglieri sempre dalla lunga distanza: palla di poco sul fondo. All'83 la rete che ha deciso l'incontro.

Su spiovente da angolo [redacted] è accesa una mischia furibonda, il più lesto è [redacted] Buttiglieri che ha anche trovato lo spiraglio giusto per infilare la palla in fondo alla rete.

A fine della gara Fulvio Piovano aveva la voce roca [redacted] ha bisbigliato: «Attendavamo questa vittoria da tempo. Il successo ci darà la carica giusta per i prossimi confronti».

[r. p.]

Ma sul 3-2 c'è il «giallo» di [redacted] riserva scritta

Un cinico Sestri Levante passa a Sampierdarena

GENOVA. [redacted] succedono di tutti i colori in Sampierdarenese-Sestri Levante. Vince il Sestri più cinico e freddo nello sfruttare gli errori altrui, ma i locali lamentano gli errori della terna arbitrale [redacted] meditabno di presentare riserva scritta sul risultato finale. Bisogna andare al 82' quando Conte segna il gol decisivo, quello del 3-2. Per la Sampierdarenese il libero rossoblù era in chiaro fuorigioco. Gatti si getta come una furia sul guardialinee e [redacted] a terra: secondo la versione genovese perchè colpito da una testata del collaboratore del signor [redacted] Varese. L'arbitro espelle il difensore della Samp. Nel dopopartita Gatti è stato accompagnato all'ospedale perchè gli fossero riscontrati i segni dell'aggressione.

La gara [redacted] stata un alternarsi di emozioni: al 7' segna Bertolini che riprende una conclusio[redacted] di Schiappacasse. Pareggia la squadra di [redacted] al 18': punizione di Ganassoli, colpo di testa vincente di Piazza. Al [redacted]' Samp in vantaggio [redacted] azione fotocopia: corner di Ganassoli e inzuccata di Piazza. Al 46' il Sestri Levante fa 2-2: Massimo Costa si libera dei difensori e tira sul primo palo, Riolfi in ritardo non ci arriva. E al 82' gol [redacted] Conte [redacted] punizione di Costa [redacted] scoppia la bagarre.

[d. s.]

ECCELLENZA, SETTIMA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Busalla-Pontedecimo 2-1

Busalla: Robello; Balbi, Bertero; Sbravati, Mignacco, Romeo; Giloti (91' Figus), Pesciallo, Rozzi (71' Repetto), Ottoboni, Mulonia (86' Taddeo).

Pontedecimo: Ferrando; Cuman, Cipani (77' Ricciardi); Pedretti, Passani, Stabile; Fibrini, Schenone, Fossa, Dal Monte Serra (69' Petriello).

Arbitro: V[redacted]. **Reti:** 17' Rozzi, 43' Fossa, 75' Ottoboni (rig.). **Note:** espulso Schenone per fallo di reazione.

Finale-Entella 0-0

Finale: Marini; Carobbi, Infantino (90 Grossi); Lovo, Vallese, Bortolino; Gaiero, Tessiore (70 Materasso), Cassata, Vona, Vadone.

Entella: Raffo; Da Silva, Ghiorzio; Pasticcio (77' Braschi), M Fornaroli, Venuti; Agata, Russo, Puppo, Baldi, Rossini.

Arbitro: Rosato. **[redacted]e:** giornata primaverile; spettatori 150 circa; terreno in buono condizioni.

Loanesi-Folbas 1-0

Loanesi: Durando; Ciravegna, Piccinini; Burastero, Vernice, De Pedrini; Monge, De Paola, Infantino (88' Ricordi), Magalino (55' D'Aversa), Buttiglieri.

Folbas: Broccini, Palagi, Paganini, Maggiani, Russo, Maria (46' Pala), Borghini, Oliva (68' Orlandi), De Angeli, Bandera, Domenichini.

Arbitro: Aiello. **Rete:** 83' Buttiglieri. **Note:** terreno in buone condizioni; espulso Domenichini al 57' per doppia ammonizione.

Vado-Cairese 0-0

Vado: Cancellara; Dagnino, Angeleri; Rolando, Moiso, Lucisano, Mugliarisi, Schipani, Amatruda (76' Palermo), Scalzi, Sinopia.

Cairese: Conti; Cristino, Minio, Luzzo, Mazzone, Gamberucci, Tomatis, Ghiso, Pensiero (70' Odella), Ceppi, Giribone.

Arbitro: Marchesotti. **Note:** espulso al 70' Tomatis per doppia ammonizione. Spettatori circa trecento, giornata [illegible] terreno in buone condizioni.

Pegliese-Migliarinese 0-0

Pegliese: Renon; Oggero, Noris, Pastro, Bavazzo (91' Parodi), Dei, Calvillo, De Sanctis, Ardinghi, Meazzi, Magnetto.

Migliarinese: Panfietti, Franchi, Paganini, Mazzoni, Lazzoni, Belfiore, Bertacchini, Alessi (62' Novelli), Tosi (87' Tedeschi), Bileri, Bale (91' Olmi).

Arbitro: Cappi. **Note:** spettatori circa duecento; terreno in discrete condizioni.

Sampierdarenese-Sestri Levante 3-2

Sampierdarenese: Riolfi, Vitali (52' Pazzano), Stevano, Marcaccini, Gatti, Bevilacqua; Balducci (75' Gagliardi), Piazza, Moriani, Ganassoli, Tabacco (65' Lagorio).

Sestri Levante: Lautanio; Barbieri, Muzio, Conte, Ninivaggi, Costa; Schiappacasse, Scotto, Cuccu, Bertolini, Giacomelli (48' Frigone). **Arbitro:** Martinelli. **Reti:** 7' Bertolini, 18' e 40' Piazza, 46' Costa, [redacted]' Conte. **Note:** espulso Gatti all'82', terreno di gioco in buone condizioni, spettatori meno di duecento.

Ceparana-Ventimiglia 0-2

Ceparana: Antonpaoli; Gentili, Venti; Poletti, Emanueli [redacted] Bonfigli), Fa[redacted] (63' Fiorini), Fazzini, Palla, Cia, Adorni (82' Bruni), Formai.

Ventimiglia: Luca Soncin; Saba, Comi; Losi, Rotella, Ventura; Priano (88' Biancardi), Bacigaluppi, Russo (82' Gozzi), Sergio Soncin, Pastor (75' Luci).

Arbitro: Bo. **Reti:** 12' Sergio Soncin, 55' Priano. **Note:** terreno di gioco in condizioni ottimali, spettatori oltre duecento.

Grassorutese-Sammargheritese 3-0

Grassorutese: Guiducci; Maschio, Ruvo, Guerrieri, Vernengo, Castagna (68' Lertora); Grillo (85' Spanò), Dagnino, Manzoni, Scelfo, Piropi.

Sammargheritese: Crivelli; Lanzi, Buzzurro; Costa, Calla, Malacarne (79' Gaburri); N. Fregatti (50' Trenta), Pertusi, Zoni, Gatto, Romano (52' T. Fregatti). **Arbitro:** Petti. **Reti:** [redacted]' Dagnino, 60' Grillo, 83' Scelfo. **Note:** spettatori [redacted] circa, terreno in buone condizioni, giornata semi-nuvolosa.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	PONTEDECIMO	2-1
CEPARANA	VENTIMIGLIA	0-2
FINALE L.	ENTELLA	0-0
GRASSORUTESE	SANMARGH.	3-0
LOANESI	FOLBAS	1-0
PEGLIESE	MIGLIARIN.	0-0
SAMPIERDAR.	SESTRI L.	2-3
VADO	CAIRESE	0-0

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

CAIRESE	[redacted]
ENTELLA	[redacted]
FOLBAS	CEPARANA
MIGLIARIN.	BUSALLA
[redacted]	PEGLIESE
[redacted]	FINALE L.
SESTRI L.	LOANESI
VENTIMIGLIA	GRASSORUTESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	15	4	3	0	9	2
[redacted]	14	4	2	1	7	2
GRASSORUTESE	13	3	4	0	10	5
[redacted]	13	4	1	2	7	5
CAIRESE	12	3	3	1	8	5
VADO	12	3	3	1	7	5
PEGLIESE	10	2	4	1	6	4
SESTRI L.	8	2	2	3	11	11
LOANESI	8	1	5	1	4	6
BUSALLA	8	2	2	3	6	9
FOLBAS	7	2	1	4	6	9
PONTEDECIMO	6	1	3	3	5	6
CEPARANA	6	1	3	3	4	7
SAMPIERDAR.	5	1	2	4	6	10
SANMARGH.	5	1	2	4	4	10
FINALE L.	4	0	4	3	4	10

Promozione A: solo un pareggio per l'Albenga, avanza il sempre più convincente Bragno

Audace-Argentina, il tandem funziona

Le due leader vincono e il Pietra cade ad Ospedaletti

Tandem di testa in Promozione. La settima giornata infatti conferma in vetta Audace Camporone (che s'impone, nell'anticipo di sabato, sulla Bolzanetese) e Argentina (che batte in casa il Coalma). Perde terreno il Pietra superato da Ospedaletti che si porta adesso in seconda posizione insieme allo scatenato Bragno, il cui nome di «matricola terribile» è stato davvero azzeccato. L'Albenga, conquista un punto sul campo del Mignanego, in una domenica nella quale conquista la seconda vittoria il Cisano. Sedici le reti segnate.

Testa-coda. La compagine imperiese si conferma in vetta conquistando tre punti contro il Coalma, attuale fanalino di coda della classifica. L'Argentina non corre rischi, anche se, soprattutto negli ultimi minuti, si fa cogliere da un eccesso di distrazione e rischia di compromettere quanto fatto fino in quel momento. Accade comunque tutto nel secondo tempo, con il risultato che si sblocca grazie alla rete di Gatti, al 49'. Sei minuti dopo arriva il raddoppio, realizzato da Sanmassimo (55'). Gli ospiti provano a riaccendere l'attenzione realizzando con Mongeri, ma Gatti (71') spegne gli entusiasmi. Prima dello scadere c'è il tempo per la seconda rete ospite, opera di Beatrici. Non basta per guastare la festa ai rossoneri.

Rimonta da matricola. Il Bragno non finisce mai di stupire. La compagine di Massimo Caracciolo batte Il Borgo. Bartolomeo è conserva ancora lo zero nella casella delle sconfitte. Sono gli imperiesi a portarsi in vantaggio con Arrigo, ma il gol scuote i valbormidesi che prima pareggiano con Dalmasso e poi si portano in vantaggio con Berretta. L'ultima rete porta la firma di Negro.

Tecnico e giocatori continuano a sostenere che questi punti sono necessari per trascorrere senza particolari patemi d'animo l'inverno. Qualcuno crede ancora che l'obiettivo del Bragno sia solo la salvezza?.

Ospedaletti scatenato. La compagine imperiese si aggiudica il match con il Pietra Ligure e si candida per il vertice della classifica. Quinta seconda vittoria stagionale per il Cisano: il team ingauno supera misura la Voltrese. Il gol decisivo porta la firma di Siviero. **[g. o.]**

Ambrosio, tecnico dell'Albenga

Girone B: turno favorevole alle levantine

Per il Rapallo successo esterno, Caperanese terza
La Lavagnese rompe il ghiaccio, cade il Villaggio

La settima giornata porta fortuna a tutte le squadre del Levante eccetto che al Villaggio S. Salvatore. D'altra parte non si poteva sperare che la squadra di Odasso (che sta per essere rinforzata da Sica e Chiaramonti) potesse far molto contro lo scatenato Baiardo alla sua sesta vittoria. Tutto sommato i biancorossi se la sono cavata con onore incassando «solo» due reti. Prima importantissima vittoria della Lavagnese che nello scontro in coda dimostra di essere meglio dell'Albaro. Il gol partita al Riboli lo Gabriele Camezzana al 65' riprendendo una conclusione di Sanguinetti.

La Caperanese zitta zitta sale al terzo posto. I verdeblù al massimo, debbono fare meno di Cesaretti e De Benedetti, ma anche così bastano per battere un Sesta Godano dimesso. Il gol partita quando non sono passati neppure 60 secondi dall'inizio (ritardato perchè l'arbitro non trovava il fischietto). Lo segna Martinelli che riprende di testa un cross di Ferron. Al 2 il portiere Clocconi sbaglia la presa ed è costretto a atterrare Narizzano. Il rigore Ferron è parato dal portiere spezzino che riscatta il precedente errore.

Rapallo batte Ligorna: seconda vittoria in trasferta per i bianconeri che mettono nei guai Victor Brogi, allenatore dei genovesi.

Al Macera il Riviera non è brillante come in trasferta: in una giornata di vena s'accontenta dello 0-0 contro il Molassana. **[d. s.]**

Nel «B» il Legino va ko a Millesimo (gol di Nicotra). Nuovo stop per la Carcarese

Seconda, scivoloni per le capolista

Nel girone A la S. Cecilia battuta in casa dall'Aurora

Quinta giornata amara per alcune squadre di vertice dei due raggruppamenti in Seconda Categoria. Nel girone A cade la S. Cecilia, e sul proprio campo, ad opera di un'Aurora scatenata. Il Borghetto, principale antagonista, pero non è chiaro e si accontenta di un punto con il Celle. Il turno è favorevole al Magliolo che supera il Dego. Nel girone B cade il Legino, sconfitto nel match-clou dal Millesimo in una domenica in cui si realizza la netta vittoria in trasferta dello Speranza sul Valleggia.

Girone A. L'Alassio, con Rebay, ritrova il successo e supera la S. Filippo Neri, ancora non al meglio della condizione. Beluffo e Bonicon sono invece gli autori dei gol di Dolcedo-Andora che termina in parità. Il Magliolo piega il Dego e realizza la sorpresa della giornata insieme alla sconfitta interna del S. Cecilia che sul proprio terreno è costretta a dare strada a un'Aurora arrivata Albisola carichissima e vogliosa dei tre punti.

Girone B. Oscar dello spettacolo per Calizzano-Albisola, vinta dagli ospiti al termine di una autentica battaglia. Decegliè (alla sua quinta realizzazione consecutiva), Massari e Forestì realizzano i gol per gli ospiti che devono anche ringraziare il portiere Dotto per aver parato (ed in un momento cruciale della gara) un rigore. L'altra sfida interessante, Millesimo-Legino, è terminata 1-0 per i padroni di casa a cui è toccato il compito di bloccare la marcia, finora implacabile, del team di Carella. Il gol decisivo è realizzato da Nicotra, ma la partita non perde interesse nell'arco dei novanta minuti.

Colpo grosso dello Speranza che supera il Valleggia con reti di Passerini, Gaggero e Merula. Divisione della posta in Velocе-Cameranese con la compagine di casa che può recriminare alcune occasioni sciupate.

Da segnalare anche il nuovo stop della Carcarese che per il momento non sta mantenendo fede alle tante speranze della vigilia. Ma la compagine valbormidese spera di rifarsi e recuperare il terreno perduto, magari già domenica prossima. **[g. o.]**

IL GIRONE E

Le «grandi» insistono

La Calvarese continua a comandare la classifica del girone E; la quinta giornata non dice nulla di incredibile ma rimarca la crisi di due grandi o presunte tali come Moneglia e Deiva, sconfitte in trasferta. Il ruolo di sorpresa lo contendono in due, Cogornese e Sestieri Lavagna ormai a ridosso del terzetto di testa. In coda nessuno si stacca, ma A Ciassetta e Vecchia Chiavari in questo momento hanno una marcia in meno. Risultati: Bargagli-Bogliasco 76 4-1; Calvarese-S. Lorenzo 2-1; Casarza-A Ciassetta 2-0; Cicagna-Fontanabuonagattorna 0-1; Cogornese-Deiva 1-0; Croce Verde Bogliasco-Moneglia 2-0; Sestieri Lavagna-Né 2-1; V. Chiavari-Ri Calcio 1-1. Classifica: Calvarese p. 11; Casarza e Fontanabuonagattorna 10; Croce Verde, Sestieri Lavagna, Bargagli e Cogornese 8; Ri Calcio 7; Deiva Marina e Moneglia 6; S. Lorenzo 5; Né Calcio, Cicagna e Bogliasco 4; A Ciassetta e Vecchia Chiavari 3. **[d. s.]**

In Prima «A», 7 squadre in 3 punti

Belle conferme per tutte le big

Sette squadre in tre punti. L'equilibrio regna sovrano in Prima dove non si riesce a vedere, almeno dopo sei giornate, una compagine in grado di prendere il largo. La domenica è stata favorevole al Borgio Verezzi che, stoppando la serie positiva del Quiliano, si è inserita nel gruppo dele pretendenti al primato. La Taggese (pari nell'anticipo mattutino la Carlin's) e Pietrabruna (un punto sul campo della Dianese) resistono in vetta. Bene le savonesi, con Porto Vado e Spotornese che passano sui campi del S. Ampelio e S. Stefano. Sedici i gol segnati, ma ben sei nella sfida con la quale il Camporosso ha giocato a tennis con la Poggese.

Bordighera-Vallecrosia 0-2. Prima vittoria della compagine ospite grazie ad uno scatenato Pigliacelli, autore di un gol e di numerose occasioni. Per il Bordighera terza sconfitta stagionale.

Zinola-Altarese 0-0. La partita si è giocata venerdì e ha confermato il leggero momento flessione della squadra di casa che ha colto un punto in due partite.

Carlin's-Taggese 0-0. Spettacolo (anche privo di reti) nell'anticipo mattutino. Il risultato suona bene per gli ospiti che si portano al comando, seppur in coabitazione, della classifica.

Borgio Verezzi-Quiliano 1-0. Conferma che il team di Bergallo non è più quello in crisi della scorsa stagione. Il gol realizzato da Di Masi blocca la serie positiva dei ragazzi Nucci, che rimangono comunque sempre tra i protagonisti del torneo.

Dianese-Pietrabruna 0-0. Pareggio con poche emozioni tra due squadre che devono ancora risolvere alcuni problemi.

S. Ampelio-Porto Vado 1-2. E' sempre più difficile credere nei dirigenti savonesi che dicono di puntare soltanto alla salvezza. Ieri altra dimostrazione della classe dei savonesi che dopo aver subito un gol al 4' di Luciano, prima pareggiano con Michela e poi siglano il successo con Saltarelli.

S. Stefano-Spotornese 1-2. Bella vittoria della compagine ospite che si porta adesso nei quartieri alti della classifica.

Camporosso-Poggese 6-0. I gol portano la firma di Carbone, autore di ben quattro reti (ed era all'esordio stagionale), Romeo e Catalano. **[g. o.]**

Mal Tigullio

Recco in fuga
Camogli respira

Una punizione-bomba di Tacchini dopo un quarto d'ora di gioco permette al Camogli si superare N.S. Fruttuoso, e di spiccare un buon passo in avanti. Girone B di Prima categoria che vede sempre la Caselle al comando, con il vantaggio sulle inseguitrici che si riduce. Sconfitta immeritata per il Varazze sul campo genovese del Costagna: 2-1.

Classifica dopo la sesta giornata: Caselle p. 14; Anni 50 e Costagna 11; Borzoli 10; Goliardica e Sant'Olcese 9; Pieve Ligure, Camogli, Cosmos e Culmv 8; Ossidal 6; Don Bosco e Gargiulo 5; N.S. Fruttuoso e Multedo 4; Varazze 3.

Girone C con Pro Recco «volante»: 2-0 sul Cogoleto, ed il vantaggio sulle inseguitrici che è salito da tre a cinque punti. Rallenta la Corte Avis, la seconda squadra di Santa Margherita, che ottiene soltanto il 2-2 sul campo amico contro la Crevarese. Classifica girone C: Pro Recco p. 16; Corte Avis e Lagaccio 11; Crevarese e San Michele 9; Quintano, Ravecca, Borgorattiligurie e Sori 8; Corniglianese e Anpi Casassa 7; Cogoleto e Fegino 6; Masone e Ronchese 5; Campese 1. Infine il girone D, con l'eclatante vittoria in trasferta del Valle Sturla nel derby contro la Riese Old Boys: 5-0, ragazzi di Stefano Risaliti padroni del campo e lanciatissimi la vetta. Sorprendente sconfitta casalinga del Rivasamba, reduce da quattro vittorie consecutive: il colpaccio al Sivori C riesce alla Bolanese, di misura (1-0). Bene pure il Carasco, che al Tanca (avversario l'Arsenal) la prima vittoria stagionale: 1-0. Al comando torna il Vezzano, senza problemi sul campo amico nei confronti del Mazzetta (2-0). Classifica: Vezzano p. 15; Rivasamba, Riese e Bolanese 12; Valle Sturla 11; Ceula, Santerenz. e Ponzanese 9; Don Bosco ed Ortonovo 8; Carasco 7; Marinella 6; Marola 5; Ameglia 4; Mazzetta 3; Arsenal 2. **[g. s.]**

Savona ha due leader, a Ponente bene il Riviera

In Terza prendono quota il Cosseria e il Bardineto

Cosseria e Bardineto continuano a volare nel girone savonese della Terza categoria, in una domenica contrassegnata da ben venticinque reti. Il Cosseria passa intanto, e senza eccessivi problemi visto il 5-0 finale, sul campo della Letimbro, mentre il Bardineto s'impone su un Plodio che per il momento sembra davvero rassegnato a far da comparsa.

Grande spettacolo in Rocchetta-S. Nazario, terminata 4-2 a favore della formazione ospite. Grande protagonista della partita è stato Maschironi, autore di una tripletta, mentre il gol restante è di Da Bove (per i padroni di casa, gol di Broccero e Tardito). Vittoria, anche se sofferta (3-2) del Piana Crixia sul Murialdo con gol, per i padroni di casa, di Garbarino, Gabriele e Samuele Borreani. Il Pallare vince nel frattempo 3-2 sul campo delle Priamar con reti, per i vincitori, di Mulano, Pedemonte e Francia. Il Luceto passa (1-0) sul campo del Sabazia.

Nel girone di Albenga ed Imperia, poche le sorprese. Il «diabellino» comincia con la vittoria della Riviera dei Fiori (2-0) ai danni del Pontevecchio. Divisione della posta (2-2) invece in Badalucchese-Riva Ligure, mentre il Calice Ligure non ha avuto problemi nel piegare (3-1) uno spento Borghetto Varatella. Un altro pareggio si è registrato in San Biagio-Costarainera (1-1), e poi c'è stata l'affermazione della Villanovese sul Leca (3-2), un derby albenganese che non ha risparmiato le emozioni. **[g. o.]**

TERZA CHIAVARI

Il Sogesta cade pesantemente sotto i colpi del Leivi (3-0, doppietta di Antirano e terza rete di Gnecco), ed il Borgone rimane capolista in solitario del girone chiavarese Terza. I ragazzi di Massimino Brusco vincono in trasferta sul campo della Panchina Chiavari, realizzando un poker di reti e subendone soltanto due. Alle spalle del Borgone salgono lo stesso Leivi e le Saline, con i chiavaresi che sono passati con difficoltà sul terreno del San Salvatore, mentre per il Segesta si parla già di panchino in pericolo (Mirko Stagnaro risulterebbe il secondo allenatore sostituito, dopo il cambio al «Ciavale», con Claudio Bacigalupo al posto di Mauro Cappelli). Nessuna squadra è intanto rimasta a quota zero, con l'Atletico Maggi che sale direttamente a tre, espugnando il terreno di Deiva.

Risultati della quarta giornata: Aurorariva-Pollsportiva Villaggio 0-2; San Salvatore-Saline Bacezza 0-1; Moconesi-Val d'Aveto 0-0; Leivi-Segesta 3-0; Portofino-Sant'Ambrogio 3-3; Panchina-Borgone 2-4; Real Deiva-Atletico Maggi 0-1; Monilia-Ci 0-0. Classifica: Borgone p. 12; Leivi e Saline Bacezza 10; Segesta 9; Val d'Aveto 8; Sant'Ambrogio 7; Aurorariva e Villaggio 6; Ciavai, Moconesi e Monilia 4; Atletico Maggi 3; Panchina e Portofino 2; Real Deiva e S. Salvatore 1. **[g. s.]**

PROMOZIONE, SETTIMA GIORNATA

GIRONE A

ARGENTINA	COALMA	3-2
BRAGNO	S. BARTOLOMEO	3-1
CISANO	VOLTRESE	1-0
MIGNANEGO	ALBENGA	1-1
AUDACE	BOLZANETESE	1-0
OSPEDALETTI	PIETRA L.	2-0
PRAESE	ARENZANO	0-0
RIVAROLESE	SERRA R.	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	14	4	2	1	9	5
AUDACE	14	4	2	1	5	1
BRAGNO	13	3	4	0	6	2
OSPEDALETTI	13	3	4	0	4	0
SERRA R.	12	3	3	1	6	3
PIETRA L.	11	3	1	2	5	4
ALBENGA	10	3	1	3	9	5
S. BARTOLOMEO	9	1	3	2	5	8
CISANO	9	2	3	2	3	4
P	8	2	2	3	7	8
	7	1	4	1	3	5
ARENZANO	6	0	6	1	2	3
MIGNANEGO	1	0	5	2	5	7
VOLTRESE	5	1	2	4	4	8
RIVAROLESE	5	1	2	1	4	12
COALMA	3	0	3	4	4	8

PROSSIMO

8ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ALBENGA	OSPEDALETTI
ARENZANO	MIGNANEGO
BOLZANETESE	ARGENTINA
COALMA	BRAGNO
PIETRA L.	AUDACE
S.	PRAESE
SERRA R.	CISANO
VOLTRESE	RIVAROLESE

GIRONE B

RISULTATI

BAIARDO	VILLAGGIO	2-0
BRUGNATO	S. STEFANO	0-0
CAPERANESE		1-0
LAVAGNESE	ALBARO	1-0
LIGORNA	RAPALLO	0-1
MEDITERRANEE	FEZZANESE	0-0
RIVIERA	MOLASSANA	0-0
SARZANESE	BOGLIASCO	3-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BAIARDO	19	6	1	0	15	4
SARZANESE	15	4	3	0	11	3
RAPALLO	12	3	3	1	7	3
CAPERANESE	12	3	3	1	7	6
LIGORNA	10	2	4	1	10	6
RIVIERA	10	2	4	1	6	4
BRUGNATO	9	2	3	2	7	5
BOGLIASCO	9	2	3	2	9	8
FEZZANESE	9	1	6	0	3	2
MOLASSANA	9	2	3	2	4	5
SESTA	7	1	4	2	2	4
MEDITERRANEE	7	1	4	2	3	6
S. STEFANO	5	0	5	2	2	4
LAVAGNESE	5	1	2	4	2	12
VILLAGGIO	3	1	0	6	1	10
ALBARO	2	0	2	5	1	8

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ALBARO	
	MEDITERRANEE
FEZZANESE	
	BRUGNATO
RAPALLO	CAPERANESE
	SARZANESE
SESTA	LIGORNA
	RIVIERA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHER	VALLECROSIA	0-2
BORGIO V.	QUILIANO	1-0
CAMPOROSSO	POGGESE	6-0
CARLIN'S B.	TAGGESE	0-0
	PIETRABRUNA	0-0
S. AMPELIO	PORTOVADO	1-2
S. STEFANO	SPOTORNESE	1-2
ZINOLA	ALTARESE	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	13	4	1	1	8	3
	13	4	1	1	10	5
B.	12	3	3	0	12	7
QUILIANO	12	4	0	2	10	4
ZINOLA	11	3	2	1	11	4
BORGIO V.	11	3	2	1	8	4
PORTOVADO	11	3	2	1	9	7
SPOTORNESE	9	2	1	1	1	5
BORDIGHERA	8	2	2	2	10	11
ALTARESE	8	2	2	2	6	9
DIANESE	8	1	3	2	6	8
VALLECROSIA	5	1	2	3	1	7
S. STEFANO	4	1	2	1	7	15
CAMPOROSSO	4	1	1	1	8	9
	1	0	2	4	2	7
POGGESE	0	0	0	6	3	15

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

AL	
VALLECROSIA	S. STEFANO
PIETRABRUNA	BORGIO V.
PORTOVADO	CARLIN'S B.
QUILIANO	BORDIGHERA
SPOTORNESE	S. AMPELIO
TAGGESE	

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	S. FILIPPO	1-0
BORGHETTO	CELLE	1-1
	ANDORA	1-1
MAGLIOLO		3-1
PONTELUNGO	PONTEDASSIO	1-1
S. CECILIA	AURORA	1-4
SANREMO 70	LAIGUEGLIA	0-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CECILIA		3	1	1	10	7
MAGLIOLO	10	3	1	1	7	4
BORGHETTO	10	3	1	1	6	3
AURORA	9	3	0	2	9	1
DOLCEDO	8	2	3	0	8	5
PONTELUNGO	7	1	4	0	8	5
LAIGUEGLIA	7	2	1	2	4	1
S. FILIPPO	1	1	3	1	8	7
CELLE	6	1	3	2	4	4
ANDORA	6	1	3	1	4	5
ALASSIO	1	2	0	3	3	5
PONTEDASSIO	5	1	2	2	5	9
DEGO	1	0	1	4	3	8
	1	0	1	4	3	11

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ALASSIO	DOLCEDO
ANDORA	BORGHETTO
AURORA	MAGLIOLO
CELLE	S. CECILIA
DEGO	PONTELUNGO
PONTEDASSIO	SANREMO 70
	LAIGUEGLIA

GIRONE B

RISULTATI

SCIARBOR.	CENGIO	0-0
CALIZZANO	ALBISOLA	2-3
MILLESIMO	LEGINO	1-0
ROCCHETTESE	CARCARESE	1-0
SASSELLO	MALLARE	0-0
VALLEGGIA	SPERANZA	0-3
VELOCE	CAMERANESE	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		1	0	1	9	3
LEGINO	12	4	1	1	8	4
VELOCE	11	3	2	0	8	5
ALBISOLA	10	3	1	1	11	6
SPERANZA	9	3	0	2	10	5
CAMERANESE	9	2	3	0	6	4
CENGIO	8	2	2	1	7	5
MALLARE	7	2	1	2	4	4
ROCCHETTESE	7	2	1	2	7	9
SASSELLO	4	1	1	3	7	9
CALIZZANO	4	1	1	3	7	11
VALLEGGIA	3	1	0	4	4	11
	1	0	1	4	2	7
	1	0	1	4	2	9

TURNO

6ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ALBISOLA	VELOCE
	SCIARBOR.
CARCARESE	VALLEGGIA
CENGIO	SASSELLO
LEGINO	MALLARE
MILLESIMO	ROCCHETTESE
SPERANZA	CALIZZANO

Dominio imperiese: senza storia lo spareggio del «balon»

Sciorella, scudetto-lampo Annientato Dogliotti: 11-1

Alberto Sciorella alla battuta: il giovane asso di Imperia e la sua solidissima squadra si sono confermati i più forti d'Italia

CUNEO. Alberto Sciorella fa il bis. Sullo stesso campo che l'aveva incoronato campione d'Italia lo scorso anno, il capitano della Conad Imperia si è confermato il «padrone» del pallone elastico. Nella «bella» giocata davanti ad oltre 2500 spettatori, il campioncino di Imperia ha regolato con un secco 11-1 il rivale Stefano Dogliotti, portacolori dell'Hotel Royal.

E' stata una delle finali più brevi e meno spettacolari della storia del balon. In meno di due ore, compreso il periodo di riposo e il rifacimento della linea di battuta dalla parte opposta come vuole il regolamento della finale, la quadretta imperiese senza troppa fatica si è cucita per la seconda volta sul petto il tricolore.

E' stato un match a senso unico. Sciorella, ben aiutato dalla «spalla» Andrea Lanza, è partito alla grande rifilando subito 3 giochi al rivale. Il quarto gioco è stato invece conquistato da Dogliotti, che purtroppo per lui non è stato affatto aiutato dai componenti della propria squadra. Subito infatti si è rilanciato Sciorella, che con i suoi palloni «al muro» ha messo in crisi i piemontesi, rifilando loro sei giochi consecutivi.

Nella ripresa, poi, in meno di venti minuti la quadretta imperiese conquistava i due punti necessari per chiudere l'incontro. Poi, per Sciorella e i suoi, è stato il trionfo. Sono stati baci e abbracci dei supporter per il giovane capitano, divenuto ormai il «piccolo grande uomo» del balon. Sulle gradinate dello sferisterio di piazza Martiri c'è stato il pubblico delle grandi occasioni, che però alla fine è rimasto soddisfatto soltanto a metà. Assistere infatti ad una finale con questo risultato non era in pratica mai accaduto.

Intanto, per sapere quale sarà la squadra cadetta a conquistare lo scudetto del campionato di serie B, bisognerà aspettare ancora una settimana. Infatti a Monticello il Margiara Trifula ha superato per 11-8 la Pallonistica Ricca, pareggiando così le sorti della finale di andata. Si va dunque allo spareggio, che si dovrebbe giocare a Cuneo, o a Santo Stefano Belbo.

Nel campionato di serie C1, prima finale al Calice di Mossino Navoni. La quadretta del presidente Andreoni ha superato per 11-7 la Caragliese. Il return-match si giocherà sabato prossimo alle 13,30 a Caraglio. In C2, approdano alla finale la Milano Assicurazoni di Castagnole Lonze, e il Castelletto Uzzone. La Milano Assicurazioni ha vinto 11-10 lo spareggio col Gorzegno, e il Castelletto ha superato il Cortemilia per 11-9. Negli Juniores, vittoria dell'Astor Ceva per 9-6 sulla Speb; è necessario la «bella». Sempre negli Juniores, sabato a Dolcedo alle 14 finale per il terzo posto tra la Don Dagnino Andora e la Pro Loco Pieve di Teco.

Roberto Pizzorno

Pallanuoto: l'Athena comincia a far paura

Savona a punteggio pieno, e con grande autorità Sale il Recco, al palo un Nervi che resta fiducioso

E' durato una sola stagione l'«esilio» dell'Athena Savona dal vertice della classifica. La terza giornata della regular season offre una conferma della squadra di Mistrangelo che rimane a punteggio pieno vincendo a Brescia. In testa resta il terzetto formato, oltre che dal club biancorosso, da Posillipo e Como. Compagni di viaggio abbastanza inattesi: nessuno pensava a un Como così forte e a un Posillipo così pimpante in avvio di stagione. I campioni d'Italia sono noti per le loro partenze al rallentatore. Al contrario, il Savona viaggia secondo la tabella di marcia stilata dal suo allenatore: «Il calendario ci è favorevole, dobbiamo sfruttarlo a fondo in questa prima fase per restare tra le migliori. Si vedrà più avanti, con gli scontri diretti, se siamo in grado di recitare una parte di primo piano. Sabato abbiamo offerto una buona prova, ma possiamo fare di meglio. Per esempio nelle prossime due partite interne, sarà molto importante non distrarsi neppure per un attimo».

Anche se Mistrangelo la fa facile, vincere con la sicurezza mostrata a Brescia non è da tutti: il Savona ha accusato un calo nel secondo tempo quando la formazione guidata da Romolo Parodi si è portata sul 3-3, ma è bastato un time-out a inizio del terzo tempo con relativa lavata di capo parte del tecnico perché i biancorossi innestassero le marce alte, e infliggessero ai malcapitati avversari un eloquente parziale (7-2). 5 gol di scarto per i liguri alla fine. Questo Savona ha le carte in regola per andare ai playoff: Vicevic è motivatissimo, segna a raffica, Petronelli ha respinto il «mal di Rudic», Minetti ha dato sicurezza a una difesa che per il momento è la migliore del torneo: incassati solo 21 gol in 3 partite. Un Savona sicuramente più forte di quello dello scorso campionato, che non dimentichiamolo benché profondamente rinnovato si piazzò al quinto posto a un soffio dai playoff. Se per i biancorossi si profila un ingresso in pompa magna nelle «magnifiche 4», un po' più tormentato appare il cammino della Pro Recco. Ma ci sono fondate ragioni per sperare: i biancocelesti non han più sbagliato dopo lo sfortunato esordio col Pescara. Nell'anticipo di venerdì a Catania hanno ottenuto due punti, dove la Florentia ne ha preso a stento uno. Gioco e giocatori sono apparsi in notevole progresso rispetto a un mese fa. Alla truppa che Baldineti comanda con autorità manca solo la «bocca da fuoco»: il successo sul Catania assume ancor maggiore rilevanza se si considera che è stato ottenuto senza o quasi aiuto da parte del centroboa titolare. Miskulin appare in ritardo, e non è ancora inserito appieno negli schemi. Con il croato sui livelli soliti, il Recco può ambire a qualcosa più del centroclassifica.

Il Nervi non ha ancora incassato punti. Il tecnico però non è allarmato: «Le prime tre avversarie erano fuori portata. Como, Savona e Florentia sono ai vertici, abbiamo fatto il possibile per limitare i danni. Il nostro "vero" campionato inizia sabato a Bologna». Con la Florentia è mancata la grinta messa in mostra nel derby. Può aver influito l'assenza del centroboa serbo Pantelic, che è dovuto andare a Belgrado per motivi burocratici. L'attacco è il tallone d'achille: Pantelic non segna, Botto lo fa col contagocce. E in superiorità, media disastrosa: sabato un gol su 10.

[d. s.]

Alberto Angelini, «stella» dell'Athena

Volley: in B2 maschile seconda vittoria per l'Admo, in C1 male Savona e Imperia

Lavagna tiene alto l'onore ligure

In serie A2, l'Agnesi Imperia sconfitta 3-0 a Napoli

Riprendono coraggio le squadre liguri nella seconda giornata dei nazionali: 6 vittorie (il doppio che all'esordio) contro 3 sconfitte. Peccato che solo l'Admo Lavagna riesca a replicare e rimanga in cima alla classifica. Intanto in A2 Agnesi Imperia ko a Napoli (0-3) dopo due vittorie consecutive.

In B2 maschile l'Admo Lavagna vince facile sul Terni (15-7 15-9 15-11) e mantiene il comando grazie ad un quoziente set perfetto (6 vinti e nessuno perso. La squadra di Giorgio Tambroni sta volando e niente sembra turbarla: il sestetto Porro, Podestà, Canepa, Bruschettini, Dufour e Picassosi si trova a memoria e non ha paura di nulla. Prima battuta d'arresto per l'Olympia Voltri: ha perso in casa dell'altra Olympia, a Massa, al tie-break e solo al trentaduesimo punto: 15-8 13-15 11-15 15-9 17-15.

In C1 maschile ancora sconfitte Loano, Imperia e Savona. Incoraggiante successo per l'Iris Carcare. I savonesi hanno battuto nel loro palazzetto dello sport il S.Anna Pescatori (Torino): 15-8 15-12 16-14. L'Ala Bianca Ameglia non replica la bella prova del derby: sul terreno del Plastipol Ovada incassa un 0-3 (15-10 15-9 15-8). Il Volley Primavera deve riconoscere che la Pallavolo Massa è troppo forte per le sue attuali possibilità: 11-15 8-15 9-15. Il S. Pio X Loano si smarrisce contro il Mangini Alessandria dopo una buona partenza: 7-15 15-8 4-15 7-15. L'Athena Savona è l'unica a restare a zero punti senza colpi: nella seconda giornata le toccava il turno di riposo.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo ritrova subito la strada maestra per il vertice della graduatoria, alla Casa dell Gioventù sconfigge 3-0 (15-10 15-13 16-14) il forte Bongioanni Cafasse. L'arma segreta della biancoblù è la giovane Viviana Marolato.

In B2 femminile vince solo l'Amatori Rivarolo che trae beneficio dall'ingresso in campo del nuovo acquisto Moretti. Nonostante tutto la partita si decide al tie-break: 7-15 15-13 9-15 15-7 15-11. L'Italbrokers Genova versione trasferta non è brillante: l'Empoli non ci mette molto ad aggiudicarsi la posta (15-5 15-1 15-12). Incassano sconfitte anche Pro Recco (15-6 15-10 11-15 15-5 con il Cavallino Matto Livorno) e Ceparana (15-7 12-15 8-15 15-5 13-15 con Cielo Verde Grosseto). In C1 femminile primi punti per l'Algia Sestri Ponente (13-15 6-15 11-15) e Ortonovo (15-12 13-11 8-15 12-15 15-12 sull'Elba). Niente da fare per Sanremo (15-5 15-1 15-10 a Romagnano Sesia) e Latte Frascheri Varazze (7-15 8-15 15-12 7-15 in casa del Belmont Pavia).

[d. s.]

COMITATO REGIONALE

Ai vertici il savonese Rossi

Il volley ligure si è dato un nuovo organigramma ed è pronto ad affrontare il quadriennio 1997-2000. Il comitato regionale sarà presieduto dal savonese Rossi del Loano, aiutato dai consiglieri Vitale e Ricci (Genova), Zolezzi (Spezia), De Martin (Imperia). La segreteria resta affidata a Anna del Vigo. Nel provinciale confermati Lematri a Genova e Cremisio nella Delegazione del Levante. Lematri ha respinto nettamente la concorrenza di Zuccarino, 113 a 78. A Savona è stato eletto Lamberto, del Volley Savona. A Imperia un volto nuovo: Donato Scarpati del Sedes Imperia che succede a De Martin passato al regionale. Scarpati ha portato nel consiglio Di Francesco (Arma di Taggia), Fagnani (Sanremo) e Bartoli (Imperia). Non resta ora che scegliere il presidente e i consiglieri federali che verranno eletti domenica 17 a Roma. La Liguria propone come consigliere Stefano Noli.

[d. s.]

Giovanili: raggiunta la Loanesi Allievi

Juniores Nazionali il derby al Savona

Prosegue a ritmo frentico l'attività del calcio giovanile che ha nella Juniores Nazionale uno dei punti di riferimento.

Il week-end presentava un interessante turno, dominato dai derby Savona-Imperia vinto (1-0) dai padroni di casa. Buona anche la vittoria della Sanremese sulla Sestrese.

Al comando della classifica si trova il Nizza con 19 punti seguito, a cinque lungezze da Savona, Venaria e Moncalieri.

Questi risultati e classifiche dei campionati regionali giovanili.

Juniores-Girone A: Albenga-Finale 0-2; Cairese-Ventimiglia 1-1; Cogoleto-Don Bosco Vallecrosia 0-6; Dianese-Cisano 2-2; Legino-Argentina 3-3; Pietra Ligure-Vado 0-0; Varazze-Loanesi 1-0 Classifica: Ventimiglia punti 17; Cairese e Cisano 15; Vado 14; Finale 13; Legino 12; Argentina 10; Loanesi, Don Bosco Vallecrosia e Varazze 8; Dianese 6; Pietra Ligure 4; Cogoleto 3; Albenga 0.

Girone B: Arenzano-Culmv 5-8; Bolzanetese-Rivarolese 2-4; Coalma-Multedo 2-2; Molassana-Nuova Audace Campomorone 0-1; Pontedecimo-Praese 4-2; Serra Riccò-Pegliese 0-3; Voltrese-Busalla 0-5. Classifica: Rivarolese 21; Nuova Audace 18; Pontedecimo 12; Multedo 11; Bolzanetese, Molassana, Praese, Pegliese e Busalla 10; Voltrese 8; Coalma 7; Arenzano 6; Serra Riccò e Culmv 4.

Girone C: Albaro-Nuova S.Fruttuoso 6-0; Bogliasco-Don Bosco 2-0; Borgorattiliguria-Ligorna 4-0; Pro Recco-Angelo Baiardo 1-2 R.K. Goliardica-Sampierd. 1-7; Rapallo-Riviera Fazzini 1-0; Samm-Grassor. 1-1. Classifica: Sampierd. 18; Albaro 16; Borgorattiliguria 15; Bogliasco 14; Pro Recco, Baiardo, Rapallo 10; Ligorna 6; Samm 5; RK Goliardico e Grassor. 4; Don Bosco e Riviera Fazzini 3; Nuova San Fruttuoso 2.

Girone D: Arsenal Spezia-Lavagnese 1-2; Entella-Canaletto 1-2; Fezzanese-S.Stefano Magra 3-1; Folbos-Brugnato 2-2; Migliarinese-Ceparana 1-1; Sesta Godano-Ortonovo 1-1; Sestri Levante-Sarzanese 0-1. Classifica: Canaletto 15, Migliarinese 14; Entella e Brugnato 13; Folbas e Sarzanese 11; Ortonovo 8; Sesta Godana, Ceparana e Fezzanese 7; Lavagnese 6; Sestri Levante 4; Arsenal 3; Santo Stefano Magra 0.

Allievi Girone A: Cogoleto-Imperia; Cisano-Cairese 0-1; Sestrese-Sampierd. 5-1; Voltrese-Sampdoria 0-5; Rivarolese-Pegliese 1-1; Savona-Ospedaletti 7-2; Multedo-Legino 6-0. Classifica: Savona 18; Sampierd., Sestrese e Multedo 12; Pegliese 11; Cairese 9; Ospedaletti 8; Imperia e Rivarolese 4; Sampdoria, Cogoleto e Legino 3; Voltrese 1.

Girone B: Vado-Busalla 0-2; Casino Sanremese-Serra Riccò 3-1; Ligorna-Anpi Casassa 2-1; Baiardo-Finale 7-0; Varazze-Pontedecimo 1-3; Genoa-Loanesi 2-2; Ventimiglia-Nuova San Fruttuoso 4-0. Classifica: Loanesi e Sanremese 16; Ligorna 15; Nuova San Fruttuoso, Vado, Baiardo e Ventimiglia 10; Anpi Casassa e Busalla 7; Pontedecimo 4; Genoa 1; Finale, Varazze e Serra Riccò 0.

Girone C: Lavagnese-Romito Garibaldina 1-2; Entella-Rapallo 5-0; Molassana-Albaro 0-0; Canaletto-Villaggio 5-0; Cosmos-Migliarinese 0-3; Bogliasco Spezia 3-0. Classifica: Entella 15; Bogliasco, Migliarinese e Romito Magra 12; Canaletto 11; Molassana 10; Albaro 8; Lavagnese 7; Pro Recco 5; Rapallo 4; Ortonovo 3; Villaggio 2; Cosmos 1; Spezia 0.

Giovanissimi: Girone A: Imperia-Carlin's 1-1; Argentina-Rivarolese 0-1; Ospedaletti-Multedo 2-1; Cairese-Sestrese 2-2; Sampierd.-Genoa 1-1; Praese-Cisano 1-0; Pegliese-Savona 0-3 Classifica: Sampierd. 17; Savona 16; Ospedaletti 15; Pegliese 13; Argentina e Praese 12; Rivarolese 11; Sestrese 8; Imperia 6; Multedo 4; Carlin's 3; Cisano, Genoa e Cairese 1.

Girone B: Busalla-Vado 2-1 Nuova S.Fruttuoso-Baiardo 0-3 Finale-Riviera dei Fiori 2-2 Pontedecimo-Ventimiglia 4-0; Sampdoria-Ligorna 7-0; Anpi Casassa-Don Bosco Vallecrosia 1-1; Loanesi-Borgorattiliguria 1-0. Classifica: Baiardo 21; Loanesi 15; Busalla e Ligorna 13; Don Bosco e Pontedecimo 9; Vado, Casassa, Finale 8; Riviera 6; Nuova San Fruttuoso 4; Ventimiglia e Sampdoria 3; Borgoratti 0.

Girone C: Ceparana-Lavagnese 3-1; Spezia-Canaletto 1-0; Samm-Cosmos 2-4; Migliarinese-Bogliasco 8-0; Rapallo-Molassana 1-3; Albaro-Arci Pianazze 3-0; Ortonovo-Entella 3-1.

Classifica: Migliarinese 21; Ceparana 15; Albaro 13; Ortonovo 11; Entella e Canaletto 10; Molassana e Cosmos 9; Arci Pianazze e Lavagnese 7; Rapallo e Samm 4; Spezia 3; Bogliasco 1.

[g. o.]

Basket amaro per le squadre liguri nei campionati maggiori, mentre la D maschile è partita con una serie di sorprese

Niente da fare per Autorighi, Polysport e Cestistica

Sconfitti i ragazzi di Vaccaro e le due compagini femminili della serie cadetta

Campionati nazionali già rodati, mentre fra sabato e ieri ha debuttato la D maschile con subito qualche sorpresa.

C1 maschile. Nulla da fare par l'Autorighi Chiavari, che contro il Castelfiorentino cercava la terza vittoria casalinga stagionale. Toscani che si sono dimostrati un complesso di valore. Vittoria finale per 71-59. Chiavaresi che sono stati in partita per i primi venti minuti, conclusi in equilibrio (29-28 per il Castelfiorentino), ma cinque minuti di «buio» nella ripresa hanno determinato il break a favore degli ospiti. Tabellino Autorighi: Stagnaro 14; Gonfiantini 8; Marenco 5; Costa 2; Parma 6; Costantini 8; Falcone 3; Signorini 2; Tassisto 11; Cassini 0.

«Giallo» a La Spezia, dove la Tarros non è potuta scendere in campo per il guasto di un tabellone: inevitabile il 20-0 senza colpo ferire per il Carrara. Altri risultati 6ª giornata: San Vincenzo-Livorno 103-92; Colle Val d'Elsa-Cecina 71-86; Pontedera-Camaiore 86-83; Certaldo-Pisa 85-78; Siena-Prato 84-58. Ha riposato: Montevarchi. Classifica: Carrara p. 10; Montevarchi, Livorno, Cecina, Certaldo e Siena 8; Castelfiorentino, San Vincenzo e Camaiore 6; Autorighi Chiavari, Colle Val d'Elsa e Pontedera 4; Tarros Spezia e Pisa 2; Prato 0.

B femminile. Ancora una sconfitta in coppia per Polysport Lavagna e Cestistica Savonese: in volata per le lavagnesi, battute sulla sirena dal Calendasco per 68-67 dopo aver condotto anche di 18 punti. Solito secondo tempo da dimenticare, ed ancora un ko. Punteggio bassissimo e Valenza che vince a Savona sulla Cestistica per 56-45. Ancora un successo per la terza ligure, il Landini Lerici (76-67 a Collegno), con spezzine lanciatissime verso il successo finale. Altro risultato 4ª giornata: Vercelli-Cossato 37-56. Classifica. Lerici p. 8; Cossato, Calendasco e Valenza 6; Collegno 4; Vercelli 2; Polysport Lavagna e Cestistica Savonese 0.

D maschile. Risultati 1ª giornata, girone A: Loano-Granarolo 60-74; Campoligure-Sanremo 48-65; Imperia-Cerialе 84-69; Maremola-Cairo 88-45. Girone B: Aquile-Sestri Levante 49-74; Alcione Rapallo-San Fruttuoso 79-55; Follo-Virtus 52-59; Pegli-Cus Genova 54-58; Canaletto-King 82-54.

[g. s.]

SERIE C2 MASCHILE

Avanzano Alassio e Don Bosco

La C2 prosegue senza particolari emozioni. Stagione molto lunga, che si concluderà con uno spareggio fra le liguri più quotate per accedere ad un ulteriore spareggio contro la vincente del girone calabro. In palio un posto in C1.

C2. Ancora Alassio nel girone A. Passa sul parquet del Rossiglione dopo aver sofferto nei dieci minuti iniziali. Alla fine è 89-80. Tabellino Alassio: Cibien 6; Binetti 0; Patrone 14; Vernetti 20; Fressia 12; Melgrati 14; Ferrero 6; Tassara 7; Argo 0; Solinas 10. Altri risultati 4ª giornata: Ospedaletti-Cffs Cogoleto 85-95; Albenga-Loano 99-76; Finale-Riviera Savona 81-69. Ha riposato: Assobasket Savonese. Classifica: Albenga p. 8; Alassio e Rossiglione 6; Loano 4; Assobasket, Ospedaletti, Cogoleto e Finale 2; Riviera 0.

Nel B, continua la marcia del Don Bosco Genova: 87-52 a Pontremoli. Salesiani che si propongono come i favoriti, pronti a sfidare Alassio (o Albenga) per lo spareggio che vale la C1. Tabellino Don Bosco: Botteghi 13; Boggia 34; Della Mandola 10; Daviddi 8; Ardini 12; Grasso 4; Gorziglia 4; Cerboncini 2; Casagrande 0. Altri risultati: Interbasket-Crdd 71-90; Spezia 1993-Lerici 90-92; Sarzana- Athletic 76-64. Ha riposato: Polisportiva Tigullio. Classifica: Don Bosco, Sarzana e Lerici p. 6; Athletic e Spezia 1993 4; Crdd, Inter e Pontremolese 2; Tigullio 0.

[g. s.]

Un mondo nuovo per chi sente poco

Finalmente disponibili in Italia gli apparecchi acustici Digitali

Cosa è e come funziona un apparecchio acustico Digitale

Fino ad ora gli apparecchi acustici si limitavano ad amplificare tutto quanto il loro microfono riceveva senza poter discriminare i suoni e i rumori sgradevoli da quelli utili e piacevoli. Molto spesso venivano amplificati fastidiosi rumori di fondo che andavano a coprire cio' che in realta' era importante sentire. Oggi la **nuova tecnologia Digitale** offre sofisticate soluzioni di eccezionale efficacia. **L'apparecchio acustico Digitale** utilizza in modo ottimale la parte buona del Suo udito, consentendo di ascoltare piu' serenamente. Questo piccolissimo **computer acustico, scompone e ricostruisce i suoni e le parole** in modo "intelligente " adattandosi a ogni ambiente. Il segnale Digitale e' molto flessibile perche' essendo costituito da numeri puo' essere elaborato da un microprocessore (cosi' come avviene nei computer) **senza generare distorsioni o rumore,** il suono, cosi' **pulito e filtrato,** e' estremamante piacevole, naturale e chiaro. **Questa grande novita'** inaugura una nuova generazione di apparecchi per l'udito che offrono anche il grande vantaggio di essere **completamente automatici,** privi di regolazione esterna, ovvero senza rotellina del volume. Tutto e' ridotto **in dimensioni cosi' contenute** da risultare "invisibile" salvaguardando le esigenze estetiche di chi per lavoro e' costantemente in contatto con un gran numero di persone.

Servizi e professionalità

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

PER TUTTA LA SETTIMANA, potrete ottenere una risposta ad ogni vostra domanda e richiedere la PROVA GRATUITA, comodamente a casa vostra, dei nuovi Sistemi Computerizzati a Controllo Digitale
PICCOLISSIMI, sono in grado di correggere senza fastidio, le perdite uditive piu' difficili.
Telefoni per fissare un appuntamento (anche a casa sua), oppure si rechi oggi stesso direttamente presso uno dei nostri Centri qui sotto indicati.

Per saperne di piu'
telefoni al — 0131/ 26.80.66

ALESSANDRIA
Via Trotti, 86
Tel. 0131/ 26.80.66

CASALE MONFERRATO
Via Lanza, 103
0142- 45.40.11

NOVI LIGURE
Via F. Cavallotti, 114
Tel. 0143/ 32.20.73

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 4 Novembre 1996 n. 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

In città solo cartelli in vetrina

Il «Tax day 2» senza serrate

I negozianti 7 giorni fa al Comunale

ALESSANDRIA. La Confcommercio ha promosso per oggi il «Tax Day 2», organizzando in cento città italiane capoluogo di provincia manifestazioni varie, che inizieranno tutte con un minuto di silenzio per ricordare le 200 mila imprese «scomparse» causa un fisco troppo esoso.

In città i negozi aderenti alla Confcommercio esporranno il manifesto del «Tax Day 2» ma non ci sarà alcuna manifestazione o chiusura degli esercizi commerciali.

«La scorsa settimana - ricordano i dirigenti dell'Ascom - la città e buona parte della provincia si sono mobilitate con mezza giornata di chiusura e assemblea al Teatro Comunale alessandrino, per protestare contro la grande distribuzione, ma anche contro la nuova finanziaria e tutte le assurde imposizioni fiscali che penalizzano il mercato ed il sistema delle piccole e medie imprese».

Per questo motivo è stato ritenuto opportuno non organizzare altre manifestazioni, pur aderendo all'iniziativa di protesta.

E in giornata si riunirà in assemblea straordinaria il consiglio provinciale della Associazione Commercianti per mettere a punto una serie di iniziative che dovranno rendere evidente il disagio e la protesta degli operatori del commercio tradizionale, quello che maggiormente risente di nuove imposizioni già dovendo combattere contro la crisi dei consumi in atto da qualche anno, «mentre non si intravede alcun mutamento di rotta».

Franco Marchiaro

TAX DAY REGIONALE A PAG. 22

IN BREVE

S. SEBASTIANO CURONE

Investito nel centro del paese è in prognosi riservata

Investito da un'auto un ciclomotorista è stato ricoverato in prognosi riservata a Tortona. E' Giovanni Zanotti, 69 anni, pensionato, via Garibaldi 18. E' stato investito dalla Uno dell'Itinera condotta da Piero Vacchelli, 52, Tortona, sulla provinciale che attraversa il paese. **[e. p.]**

TORTONA

Ruba un'auto a Torino arrestato dai carabinieri

Sorpreso su una «Uno» rubata, insieme a un'altra persona che è fuggita, Guido Zagarini, 26 anni, di Settimo Torinese, è stato fermato da una pattuglia del Radiomobile dei carabinieri in regione Ratto. L'auto era stata rubata il 1° novembre a Torino. **[e. p.]**

ACQUI TERME

Scontro all'incrocio ciclomotorista ferito

Giovanni Teresio Perazzo, 68 anni, via S. Defendente 311, a bordo del suo motorino si è scontrato con la Tempra di Giuseppe Alemi, 45, via Crenna 55, all'incrocio di via S. Defendente. E' rimasto ferito e contuso. **[g. l. f.]**

ACQUI TERME

I vigili del fuoco salvano un cane cieco

Ieri i vigili del fuoco hanno salvato un cane in una roggia in regione Montagnola. L'animale, parzialmente cieco e sordo, è stato visitato da un veterinario dell'Usl e portato al canile. **[g. l. f.]**

ALESSANDRIA

Rogo per pentola sul fuoco ieri al bar «Le Coccole»

Allarme ieri all'una al bar «Le coccole» di piazza Genova 1: una pentola d'olio, sul fornello, ha preso fuoco e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per domare il rogo. **[r. c.]**

VALENZA

Guasto ad una centralina black-out in molte zone

Nebbia e buio l'altra notte in città: un guasto a una centralina elettrica ha causato un black-out in molte zone. **[r. c.]**

Il «colpo» alla Carige: arrestati dopo 12 ore, ieri la notizia

Presi i banditi di Bosio

Uno dei rapinatori è un correntista

BOSIO. Arrestati 12 ore dopo il colpo i due autori della rapina alla filiale della Carige di Bosio. Soltanto ieri però è stata resa nota la notizia. Sono due giovani della zona, con precedenti penali di poco conto: Paolo Asaro, 25 anni, autista, residente a Bosio in Vico Colombo 13, tra l'altro correntista della banca, e Francesco Mazzagatti, di 29, muratore, residente a Gavi in via Garibaldi 16, (difeso dall'avvocato Gianfranco Chessa). Sono accusati, il primo di rapina e l'altro di concorso in rapina e di simulazione di reato.

Mazzagatti, nei prossimi due mesi, subirà in pretura a Novi tre processi, rispettivamente per minacco, furto di un camion e danneggiamenti. Entrambi i giovani rapinatori avrebbero già confessato. I carabinieri di Gavi che hanno condotto le indagini, sono risaliti a loro attraverso la raccolta di testimonianze e accertamenti.

La rapina è avvenuta mercoledì alle 12 circa, e alle 23 dello stesso giorno i militari avevano effettuato il fermo dei due sospetti, tramutato poi in arresto dal sostituto procuratore Marcello Maresca, e già recuperato il bottino: 10 milioni. La mattina, poche ore prima del colpo, Mazzagatti e Asaro avevano svolto un sopralluogo nei pressi della banca per accertarsi che all'interno vi fosse una sola impiegata. All'ora decisa per il colpo, Asaro ha parcheggiato la propria Golf in piazza Repubblica, a pochi metri dalla banca, con le chiavi nel cruscotto.

E' entrato in banca: l'impiegata non si è allarmata essendo uno dei correntisti. Poco dopo è entrato Mazzagatti, a volto scoperto, armato di un coltello da macellaio, ha scavalcato il bancone ed ha vuotato i cassetti. Uscito dalla banca, è montato sull'auto di Asaro ed è fuggito. Asaro ha poi denunciato il furto della vettura ai carabinieri di Gavi ma il suo comportamento ha insospettito i militari che lo hanno pedinato e sorpreso mentre recuperava la Golf per farla sparire. Ricondotto in caserma e messo alle strette, ha confessato facendo anche il nome del complice, in casa del quale è stato ritrovato il bottino.

Massimo Putzu

DROGA A GAVI

Tunisino spacciava eroina

GAVI. I carabinieri di Gavi hanno arrestato un tunisino per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, accusato anche di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. E' Faouzi Gharsalli, 26 anni, residente a Serravalle in via Palestro 66, aveva 20 grammi di eroina e 4 milioni e mezzo di lire. Secondo i militari sarebbe un «piazzista» della droga che operava tra Gavi e Serravalle. I carabinieri avevano notato un aumento dello smercio di droga a Gavi e nei Comuni vicini, così erano state eseguite indagini e la frequente presenza del tunisino, di notte a Gavi, aveva insospettito. I militari hanno pedinato il giovane finchè hanno saputo dove abitava. Alcuni giorni fa, nella tarda serata, hanno fatto irruzione nella sua abitazione. Gharsalli ha opposto resistenza e ha tentato la fuga ma è stato bloccato dai carabinieri. In casa è stata rinvenuta l'eroina, in bustine, pronta per essere smerciata ed il denaro. **[m. pu.]**

ALESSANDRIA DA APPLAUSI

Un trionfo a La Spezia

Una girata al volo di Califano, un maligno rasoterra di Della Morte e un «missile» di Fontana (foto): così i grigi hanno chiuso la partita con lo Spezia. NELLO EFFATI

Un esposto dopo la fiaccolata di martedì

Rovito contro Lega «Offeso il tricolore»

ALESSANDRIA. Lo slogan incriminato è: «Abbiamo un sogno nel cuore bruciare il tricolore». Così i leghisti durante la fiaccolata di martedì terminata con il comizio di Bossi al cinema «Moderno». Ora Aldo Rovito, avvocato e consigliere comunale di An, ha presentato un esposto alla Procura per «vilipendio alla bandiera nazionale» e istigazione al medesimo reato. Reati punibili con reclusione da uno e tre anni il primo (art. 292 del Codice penale) e da 3 a 12 anni il secondo (art. 303) come l'avvocato spiega nell'esposto alla Procura.

Rovito riporta le frasi virgolettate apparse su «La Stampa» il giorno successivo al comizio e appunta: «Inutilmente il sottoscritto nei giorni seguenti e sino ad oggi ha letto avidamente i giornali locali alla ricerca di articoli che smentissero quanto riportato. Ovvero dessero notizia di un intervento delle forze dell'ordine e per far cessare durante il corteo la commissione di reati o, a cose avvenute, per denunciare gli autori del reato stesso».

Umberto Bossi ha partecipato alla fiaccolata, terminata poi con un suo comizio al cinema «Moderno»

Rovito - «avendo raccolto segnalazioni al riguardo di sdegno e di protesta da parte di numerosi concittadini» - invita dunque il procuratore «affinché voglia, verificata la sussistenza dei fatti narrati nell'articolo sopracitato e valutata la loro rilevanza penale, procedere all'identificazione dei responsabili». Il consigliere comunale chiede poi, a termini di legge, «di essere avvisato dell'eventuale archiviazione della presente denuncia». **[a. m.]**

Chiuso da decenni, dopo tante promesse, forse è la volta buona

Scende in campo la Regione per riaprire il Museo civico

ALESSANDRIA. Il Museo civico, chiuso da decenni, potrebbe riaprire nell'attuale sede di via Tripoli, in attesa della ristrutturazione dell'ex ospedale militare dove dovrebbe sorgere il polo culturale della città. Per consentire la riapertura del museo occorrono interventi per «solo» un centinaio di milioni, che la Regione sembra disposta a finanziare.

Secondo un primo esame dello stato attuale del Museo civico sarebbe necessari interventi alla moquette, ai tendaggi, ai vetri, oltre a riorganizzare le vie di uscita (c'è già la scala di sicurezza) per consentire l'agibilità, mentre il tetto dell'intero edificio, che ospita anche pinacoteca e biblioteca, è stato rifatto soltanto da pochi mesi (100 milioni circa).

Una delle sale che potrà essere riaperta ai visitatori è quella di Papa Pio V, dove sono conservati tutti i corali voluti dal Pontefice alessandrino. Tutti meno uno, quello che sino a poco tempo fa era in possesso di un privato deciso a venderlo e che, terminato il restauro, passerà - a meno di assurde rinunce - al museo grazie all'acquisto deciso da Comune, Provincia e Regione: prezzo, 150 milioni.

Papa S. Pio V a cui è dedicata una sala del Museo civico. L'iniziativa è partita dall'acquisto di un corale

Notevole il contributo della Regione per l'acquisto, di qui quasi un «invito» a non lasciarlo chiuso in qualche forziere e, di conseguenza, la disponibilità a contribuire alla sistemazione dell'area museale per garantirne l'agibilità, magari limitando il numero dei visitatori.

Altre sale che potranno riaprire sono quella napoleonica e quella risorgimentale. Poi potrebbero venire esposti alcuni dei quadri dell'800 di proprietà della Pinacoteca, sempre inagibile, e chiusi in forzieri della Cassa di risparmio.

Un discorso a parte per il settore archeologico del Museo, con migliaia di reperti. E' già stato preparato un progetto per restaurarli, con un investimento, in tre anni, di 120 milioni. La spesa dovrebbe essere finanziato dal Comune ma non è da escludersi la possibilità di un intervento regionale. I reperti, dopo il restauro, dovrebbero essere sistemati in appositi spazi, con tutte le misure di sicurezza necessarie.

Il Museo civico, così come la Pinacoteca, è da troppo tempo chiuso ai visitatori. Breve periodo di riapertura per consentire, negli Anni Ottanta, la visita di Sandro Pertini, allora presidente della Repubblica, e poi tante promesse di «solleciti interventi» rimasti sempre sulla carta. **[f. m.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Twister.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Zio Vanja** (teatro). Ore 21,15. Lire 40.000/ 28.000/20.000.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Round torbido inganno.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Corso. Telefono 268.080. **Il corvo 2.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000 (posto unico).

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Jack.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/ 8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Sleepers.** Orario: 19,30; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Oggi chiuso.

Cristallo. Tel. (0144) 322.400. **Twister.** Orario: 20; 22. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Sleepers.** Orario: 19,30; 22,25. Lire 10.000/8000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Twister.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Il corvo 2.** Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Telefono 701.459. **Twister.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 posto unico.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Twister.** Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000/8000.

OVADA. Comunale Belby. Tel. (0143) 81.411. **Twister.** Orario: 20; 22.15. Lire 10.000/8000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lira. Tel. (0143) 62.895. **Il barbiere di Rio.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Jack.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e consigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, c. Bagni 65 (322.556).
Casale: Comunale Ospedale, v. Guglielmo VIII 2 (452.396).
Novi: Comunale, v. Verdi (75.255).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 185 (80.349).
Tortona: Comunale 2, zona Casi, str. Viguzzolo 2 (861.264).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 n. Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Per l'assicurazione...

Assicurazioni CSA
GA General Accident
CU COMMERCIAL UNION Vita

c'è di buono che assicuriamo tutto...
... c'è di bello che costiamo meno

Assicurazione della casa •
Assicurazione contro i suo infortuni •
Assicurazione dei familiari •
Responsabilità civile famiglia •

CSA
• Indennità giornaliera per ricovero in ospedale, sua o dei suoi familiari
• La sua attività imprenditoriale
• Polizza assicurativa R.C. auto

Per ogni formula assicurativa siamo in grado di offrirle le condizioni più vantaggiose sia riguardo al premio che riguardo alle garanzie

Via Faà di Bruno, 107 - Alessandria - Tel. e Fax (0131) 254477

Juniores, Novese sola in vetta

ALESSANDRIA. La Novese strapazza il Canelli (4-1) e balza da sola in vetta al campionato regionale juniores. La formazione allenata da Italo Speranza è apparsa irresistibile e ha consentito agli ospiti solo il gol della bandiera. Per i biancocelesti sono andati a bersaglio Merlino e Russo, con una tripletta. L'Acqui è stato bloccato dalla nebbia mentre stava vincendo per 1-0 a Pontecurone. Visibilità nulla anche a Casale, sul campo della Junior, dove il Felizzano ha vinto per 2-0. Avanza la Fulvius che supera l'Ovada con una rete di Checchin, al termine di una partita tumultuosa, con 2 espulsi. Il Monferrato non riesce a superare il Castellazzo: alla rete di Beordo risponde Poncino. Successo di misura infine per il Libarna sul campo della cenerentola Fulgor Galimberti, che resta a quota zero. E gli alessandrini hanno perso a tavolino la sfida con la Fulvius, interrotta dall'aggressione all'arbitro. **[r. c.]**

Il Castelferro cade a Marne

MARNE. Il Castelferro, ieri, non ha fatto onore al suo quinto scudetto, conquistato venerdì a Castellaro: nella finale della «Coppa del Centenario» si è fatto superare dal San Paolo d'Argon, 13-7.

La squadra bergamasca, con Fanzaga, Perina, Tasca, Vismara e Lego, che già nell'incontro di ritorno del campionato aveva fatto lo sgambetto ai «tricolori» (e a Bonanate e soci l'episodio era costato il primo posto in classifica) ieri si è ripetutata e li ha messi subito alle corde.

Gli alessandrini, evidentemente con ben meno motivazioni di quelle che avevano gli avversari, distanziati di alcuni giochi hanno cercato di recuperare variando anche lo schieramento in campo: al centro prima Petroselli e poi anche Bonanate, ma non c'è stato niente da fare.

Il terzo posto è stato conquistato dal Bonate Sotto che sabato aveva superato il Tuenno 13-10. **[r. bo.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 4 Novembre 1996 AL 38

I mandrogni tornano a casa coi 3 punti, ma la festa è guastata dall'infortunio a Della Morte

Applausi ai grigi dai tifosi spezzini

Ferrari: «Il pressing è stato la nostra arma vincente»

SPEZIA. Giù il cappello davanti a questa Alessandria. A fine gara, gli applausi per i grigi si sprecano, e per una volta mister Ferrari non può negare che la prova della squadra sia stata perfetta. «E' vero, non ci sono appunti da muovere ai ragazzi, che hanno interpretato la sfida nel modo migliore - esordisce il tecnico friulano -. Mi è piaciuta la mentalità aggressiva del primo tempo. C'era la costante ricerca del pressing e del gol, e i risultati si sono visti. Nella ripresa, abbiamo amministrato bene il possesso di palla, gestendo il 2-0 di vantaggio e non concedendo chances agli avversari. Poi è arrivata la "ciliegina sulla torta", cioè la rete messa a segno da Fontana».

Spezia allo sbando? Ferrari non è d'accordo: «I nostri meriti sono stati maggiori rispetto ai demeriti dei rivali. Quando giochiamo con questa continuità, poche formazioni possono tenerci testa». Il mister si sbilancia: «Sono davvero soddisfatto: abbiamo compiuto il primo vero passo in avanti della stagione, e siamo pronti a dire la nostra nella lotta al vertice. Il campionato è lungo, e già domenica avremo un test molto importante contro il Siena, che è la "mina vagante" del girone e dispone di un notevole potenziale. Speriamo di essere all'altezza della situazione, e di confermare i progressi evidenziati nelle ultime settimane».

Il trionfo al «Picco» è stato guastato dall'infortunio a Della Morte, che rischia di disertare l'incontro con la capolista. «Purtroppo, Ivano è stato colpito duramente da un difensore dello Spezia e ha riportato una distorsione alla caviglia - afferma Ferrari -. E' un peccato, perché aveva disputato un primo tempo straordinario, suggellato da un gol e un assist». Anche Califano è uscito anzitempo dal terreno di gioco, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. «Nel calciare un pallone, ha accusato un indurimento al muscolo - precisa l'allenatore -. Una contrattura o un crampo, ma è un guaio di poco conto».

«Trottolino» Califano è stato lo spauracchio della difesa spezzina

Dopo l'analisi di Enzo Ferrari, ecco l'euforia del presidente Gino Amisano, che è quasi commosso per il 3-0 esterno. «Scrivetelo, siamo oltre cinquant'anni che prendevamo batoste su questo campo, ma oggi siamo usciti tra le ovazioni di un pubblico tradizionalmente ostile - commenta il "patro" -. Si dice che i tifosi spezzini siano cattivi, ed invece hanno dimostrato competenza e sportività, riconoscendo la nostra supremazia. Abbiamo proprio una grande squadra, e non ci spaventa l'aria di alta classifica. Per la serie B, ci siamo anche noi». Amisano elogia il collettivo, e sottolinea che «ormai, abbiamo un gruppo fortissimo. Siamo come il Milan di qualche anno fa, e possiamo disporre di 16-17 titolari. Il tecnico fa bene a ruotare in campo tutti gli elementi a disposizione: fra l'altro, oggi mancava il "gioiellino" De Martini, che sta crescendo e merita di ritagliarsi un piccolo spazio in questa Alessandria. Ha davanti a sé grandi campioni, ma è un giocatore da tenere in considerazione per il futuro».

Massimo Delfino

Bellini, prova esaltante

Promosso è l'intero collettivo ci sa fare il neoacquisto Balesini

TOCCAFONDI 7. Non deve compiere interventi di particolare rilevanza, ma merita un voto alto perchè è attento e concentrato nelle uscite e nel lavoro di ordinaria amministrazione.
AVALLONE 7. De Mozzi, chi l'ha visto? L'attaccante spezzino non entra in partita e causa della marcatura spietata di «Sasà», che si ripete nella ripresa sull'ex Giraldi. Il mediano trasformato in terzino è davvero una garanzia.
FERRARESE 7. Come Avallone, non farà i gol o i numeri di alta classe, ma è concreto per tutti i novanta minuti. Si propone sempre sulla fascia sinistra, e blocca ogni incursione degli «aquilotti».
MARIOTTO 7. Ora si capisce perchè i tifosi della Reggina si erano opposti al suo trasferimento e avevano occupato la sede della società. E' l'«uomo ovunque» del centrocampo dei grigi, ed è perfetto sia in fase di interdizione che nelle ripartenze.
LIZZANI 6,5. Mezzo voto in più perchè è costretto a marcare un avversario «spigoloso». Tuttavia, lo stopper gioca meno bene rispetto ad altre gare, e ricorre troppo spesso ad interventi scorretti. Ammonito, rischia l'espulsione.
BELLINI 7,5. Dalle sue parti non si passa. E' un gigante non solo per la statura, ma anche per le doti tecniche e la «pulizia» in ogni intervento. Perfetto nelle uscite dall'area, si fa notare a metà ripresa per una percussione in stacco: 50 metri di corsa verso la porta. Il tutto vanificato da Califano che non gli passa la palla.
DELLA MORTE 7,5. In campo solo per un tempo, fa vedere i «sorci verdi» ai difensori liguri. Un assist, un gol e tante incursioni sulla fascia. Esce per un infortunio alla caviglia, e forse non ci sarà nel big-match con il Siena.
TEDESCO (dal 1' st) **6,5.** Gioca un tempo con molta diligenza, e offre un buon contributo sulla fascia destra.
NOTARISTEFANO 7. Splendido interprete del ruolo di regista, detta con la consueta sapienza i ritmi di gioco ai compagni, e non commette errori. Tra i suoi piedi, il pallone è in «cassaforte»: nessuno riesce a sottrarlo.
CALIFANO 7. Il «califfo del gol» non si smentisce, e spiana la strada verso il successo con una magistrale girata sotto la traversa. Lotta con caparbietà, subisce tanti falli ma non reagisce e non protesta con l'arbitro: un bel segnale di maturità.
BERTONI (dal 32' st) **6,5.** Entra nel finale e partecipa alla festa in campo per il terzo gol di Fontana.
FONTANA 7. Il «siluro» al 93', con il gol del 3-0, suggella una prestazione autoritaria del capitano, che in mezzo al campo fa valere l'esperienza e una tecnica sopraffina. E a nostro avviso, l'ex patavino può fornire un rendimento ancora migliore.
MEMMO 7. Dalla curva, gli Ultras gridano «Memmo gol»: l'attaccante non li accontenta e non riesce quasi mai a liberarsi per il tiro. Ma la sua è una prova di grande quantità: lotta e ripiega sulla tre-quarti, recuperando palloni importanti.
BALESINI (dal 23' st) **6,5.** Il neoacquisto dei grigi esordisce solo per 25', ma dimostra di saperci fare. Subisce un fallo da rigore ignorato dall'arbitro, poi tenta la via del gol e dimostra di essersi già integrato con i compagni. **[m. d.]**

Brutto infortunio per Della Morte. A destra, Claudio Balesini

SECONDA E TERZA CATEGORIA

E' sconfitta in casa dalla Castelnovese (1-2)

Girone P: doccia fredda per la capolista Audace

Nel Girone O di Seconda categoria, sesta vittoria per le due capoliste Frassineto e Necchese, uniche due squadre, oltretutto, imbattute dopo sette turni. I risultati. Frassineto-Junior 2-0; Frugarolese - Ronzonese 2-1; Luciano Eco Don Stornini Al-Ozzano 1-1; Masiese - Casalcermelli 1-0; Necchese Spinetta Marengo-Moranese 2-1; Popolo-Moncalvese 2-2; '90 QuargnentoSolero - Mirabello 2-2. **Classifica:** Necchese e Frassineto, punti 19; Masiese, 14; Mirabello e Moncalvese, 12; Moranese, 10; Junior, 9; L.Eco Don Stornini e Frugarolese, 7; '90 QuargnentoSolero, 6; Casalcermelli, 5; Popolo e Ronzonese, 4; Ozzano, 3.

Nel girone P, doccia fredda per la capolista Audace Boschese sconfitta in casa dalla Castelnovese, dopo sei successi di seguito. I risultati: Audace Boschese - Castelnovese 1-2; Cabella - Strevi 2-4; Carpeneto-Silvanese 1-4; Fresonara - Aurora Pontecurone 3-1; Gaviese-Villalvernia 4-1; Sale - Garbagna 1-0; Vignolese - Pozzolese 3-0. **Classifica:** Audace Boschese, punti 18; Castelnovese, Fresonara e Silvanese, 15; Gaviese, 13; Vignolese, 12; Carpeneto, 10; Sale, 9; Strevi, 7; Pozzolese, 6; Garbagna, 5; Cabella e Villalvernia, 4; Aurora Pontecurone, 1.

In Terza categoria, girone A, cadono, a sorpresa, le prime tre della classe dando via libera al Dopolavoro Ferroviario Alessandria scatenato sul campo della Castellettese. I risultati: Castellettese-Dlf 0-3; Fulgor Galimberti Al-Bistagno 1-2; Gamalero-Basaluzzo 1-0; Tassarolo-Incontro Cantalupo 0-1; Roccagrimalda-Quattordio 1-0; Mornese-Capriatese 1-1; Sezzadio-Don Bosco Al 2-1. **Classifica:** Dlf Al, punti 14; Gamalero, 13; Castellettese, Fulgor Galimberti, Don Bosco Al e Incontro Cantalupo, 12; Roccagrimalda, 10; Sezzadio, 9; Bistagno, 8; Mornese, 7; Tassarolo, 6; Capriatese, 5; Quattordio, 1; Basaluzzo, 0.

Nel girone B, Luese in vetta dopo la vittoria a San Giuliano Nuovo. I risultati. San Giuliano Nuovo-Luese 1-2; Orione Audax Tortona-Carbonara 3-2; Villaromagnano - Sansebastianese 0-1; Casalnoceto-San Giuliano Vecchio 2-2; Cascinagrossa - Molinese 0-2; Fabbrica Curone-Mandrogne Elorapida 5-1; Torregarofoli-Europa 1-2. Ha riposato il Bassignana. **Classifica:** Luese, punti 15; Orione Audax Tortona, 14; Molinese, 13; Bassignana e Sansebastianese, 12; Europa Alessandria, 11; Villaromagnano, 10; San Giuliano Vecchio, 8; Fabbrica Curone e Torregarofoli, 7; Carbonara e Cascinagrossa, 4; Casalnoceto, 2; Mandrogne E. e San Giuliano Nuovo, 0. **[r. g.]**

SERIE C2

I rossoneri si impongono per 2 a 1 sui cugini: grande gara del fantasista Visca

Il Voghera «risorge» con il Pavia

Dopo un primo tempo opaco dilaga nella ripresa

VOGHERA. Il Voghera supera il Pavia per 2 a 1 al termine di un derby nervoso ma piacevole, davanti a 3 mila spettatori. Gli uomini di Sala tornano alla vittoria e al gol dopo un abissale digiuno. Tre punti voluti con tutte le forze, per scacciare lontano uno stato di crisi superato attraverso una prestazione a double face: primo tempo insufficiente e ripresa da applausi.

Una gara tutta in salita per i rossoneri che dopo 1' sono già sotto di un gol. Frediani stoppa la palla con un braccio, lancia Bruzzano pronto ad entrare in area sempre toccando la sfera con la mano. Negretti si catapulta in uscita e naufraga sull'attaccante. Per l'arbitro (pessima prova la sua) è rigore, trasformato dallo stesso Bruzzano.

Il Voghera sbanda, annaspa nel timore di un'ennesima sconfitta casalinga. Sala parte con due punte, Russo (ennesima prova insufficiente) e Pagano. Dietro Sciaccaluga, Visca e Tutone. Fuori Gay, giubilato ancora una volta. Il primo tempo passa veloce, con i padroni di casa mai consistenti, a parte un colpo di testa di Pagano e una punizione di Sciaccaluga. Poca cosa per poter ribaltare il risultato che non si schioda dall'uno a zero nemmeno quando Di Marco, libero pavese, maldestramente respinge all'indietro su tiro di Visca. Verzanini è battuto ma la palla si infrange sul palo. A fine primo tempo l'episodio chiave della partita: Gazzani viene espulso per doppia ammonizione e il Voghera riprende coraggio. Sala nella ripresa cambia tutte le carte in tavola, pesca il jolly Gay piazzandolo in avanti e fare da tridente, fa arretrare Sciaccaluga spostando invece più avanti Visca con Pagano sulla sinistra e Russo centrale. Il «Voghera 2» è tutta un'altra musica. Campagna ordina la ritirata ai suoi uomini che si arroccano nel proprio centrocampo. Per Sala è invece il tempo di caricare l'avversario al comando del direttore d'orchestra Visca che emerge da un torpore durato troppe partite. Visca sale in cattedra e per due volte smarca Pagano. Al 52' con un delizioso pallonetto che scavalca il portiere in uscita e al 74' con un preciso taglio in diagonale della difesa avversaria. Pagano ringrazia e piazza due palle in rete, colpo di testa in tuffo la prima e secco diagonale la seconda.

Il Pavia ondeggia senza più timoniere in panchina: espulsione di Campagna per proteste sul secondo gol del Voghera. Gli ospiti tentato di recuperare ma in contropiede i padroni di casa sono sempre pericolosi, sfiorando per diverse volte la terza rete.

Daniele Salerno

Voghera: Negretti, Mozzoni, Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano (89' Rota), Tutone (50' Gay), Russo (78' Maggioni), Visca, Sciaccaluga. **Pavia:** Verzanini, Delmonte, Malgeri, Crucitti, Del Corno, Di Marco, Baldo (71' Baldini), Gazzani, Bruzzano, Guindani (78' Cazzella), Frediani. **Arbitro:** Rotondi di Piombino. **Reti:** Bruzzano al 1'; Pagano al 52' e 74'.

Un'ottima prova per Visca

PROMOZIONE

Non ci sono vinti fra Castellazzo e Fulvius

Bomber inattivi finisce pari il derby

CASTELLAZZO. I bomber Luongo e Dadda non pungono e il derbissimo Castellazzo-Fulvius termina con un logico risultato ad occhiali. E dire che gli ospiti erano rimasti in 10 al 35' del primo tempo, facendo temere il peggio ai supporter valenzani accorsi ad incitare la loro squadra.

Invece, mister Renzo Semino ha operato alcune sapienti sostituzioni, facendo ritrovare l'assetto giusto ai suoi ragazzi, che si sono difesi con ordine e non sono apparsi mai in affanno: «Abbiamo giocato benissimo - commenta il tecnico - e solo una cervellotica decisione arbitrale ci ha impedito di portare a casa i 3 punti. Si è inventato un fuori gioco e ha annullato la rete regolarissima di Dadda».

Correva il 75' e la marcatura sarebbe stata probabilmente decisiva perché i locali, pur attaccando, non riuscivano ad impegnare Garavello: «Il pari ci sta bene perché ottenuto contro una grande avversaria - spiega l'allenatore del Castellazzo, Stefano Lovisolo - i valenzani hanno dimostrato di meritare il primo posto e noi abbiamo un po' contratti, forse sentivamo troppo l'importanza della sfida». E Luongo non riusciva a liberarsi dalla morsa di Mirabelli e Maccarini.

Sull'altro fronte, Dadda, sebbene marcato stretto da Maestri (ex Fulvius), è riuscito ad effettuare qualche bella conclusione, tra cui una delle sue formidabili punizioni, bloccata a terra da Gavazzi.

Castellazzo: Gavazzi, De Giorgis, Carrese (65' Ravetti; 80' Guzzon); Giraud (65' Zuccaro), Maestri, Bianco; Antonaccio, Chiabrera, Luongo, Olivieri, Ricagni.
Fulvius: Garavello, Francescon, Piu; Maccarini, Mirabelli, Baucia; Pedron (35' Chilelli), Battistella, Manfrin, Dadda, Ruzza (60' Menditto).
Arbitro: Punzo di Imperia.